CAPITAL GROUP™

Capital International Fund
Prospetto

Giugno 2026

Société d'Investissement à Capital Variable costituita ai sensi delle leggi del Granducato di Lussemburgo

Informazioni di contatto

Servizi per gli investitori

Si prega di chiamare il numero verde **00 800 243 38637**
per gli investitori che chiamano dall'UE e dalla Svizzera (dalle ore 9.00 alle ore 18.00 CET).

Da paesi diversi dall'UE e dalla Svizzera
tel. +352 46 26 85 611 o fax +352 46 26 85 432

Il sito web della Società di gestione:

capitalgroup.com/international

Capital International Fund

Indice

Il presente Prospetto è datato Giugno 2026

Informazioni di contatto 1
Capital International Fund 5
Avvertenze 5
Registrazione 5
Definizioni e riferimenti 6
I Fondi e la loro Struttura 8
I Fondi 8
Le Categorie 8
Politica sui dividendi 12
Le Azioni 13
Obiettivi e politiche di investimento 13
Informative relative alla sostenibilità 13
Quadri d'investimento ESG e processo di monitoraggio 14
Impegno e stewardship 14
Regolamento sulla tassonomia 14
Avvertenze sui rischi 14
Rischio di investimento generico 14
Rischi specifici 15
Azioni 15
Obbligazioni 15
Obbligazioni ad alto rendimento 15
Titoli in sofferenza 15
Debito sovrano 15
Unione monetaria europea (UME) 15
Mercati emergenti 15
Repubblica Popolare Cinese 17
Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect 17
China Interbank Bond Market 19
Bond Connect 20
Rischio di cambio 21
RMB 21
Russia 21
Mercati OTC 21
Strumenti derivati 21
Swap 22
Swap sui tassi di interesse 23
Contratti forward 23
Opzioni 23
Contratti future e opzioni su future 23
Obbligazioni convertibili contingenti 23
Equity Linked Notes 24
Ricevute di deposito 24
Titoli garantiti da ipoteca e titoli garantiti da attività 24
Operazioni di prestito titoli 25
Rischio operativo 25
Rischio di controparte 26
Rischio di custodia 26
Rischio legale 26
Rischio di conflitto di interessi 26
Condizioni di mercato 26
Rischi relativi alla sicurezza informatica 26
Rischio di liquidità 27
Rischi correlati alle Categorie di azioni 27
Rischi di sostenibilità 27
Oneri, spese e commissioni 29
Spese a carico dell'investitore 30
Valore patrimoniale netto 31
Frequenza e tempistiche 31
Principi di calcolo 31
Rettifiche dovute allo swing pricing 32
Sospensione della determinazione del Valore patrimoniale netto e dell'emissione, cambio e riscatto di Azioni 32
Apertura del conto 32
Procedura di apertura del conto 32
Dati personali 33
Emissione delle azioni 34
Prezzo di offerta 34
Procedure di sottoscrizione standard 34
Regolamento contrattuale 35
Selezione della Categoria 35
Sottoscrizioni effettuate avvalendosi dell'assistenza di Distributori e altri Intermediari 35
Periodo di offerta iniziale 35
Sottoscrizione in natura 35
Rinvio delle sottoscrizioni 36
Privilegio di respingimento 36
Riscatto delle azioni 36
Procedure di riscatto standard 36
Riscatti effettuati avvalendosi dell'assistenza di Distributori e altri Intermediari 37
Rinvio dei riscatti 37
Riscatto obbligatorio 37
Riscatto in natura 37
Valore delle Azioni riscattate 37
Trasferimento di Azioni 37
Scambi tra Fondi o Categorie 37
Distributori e altri Intermediari 38
Restrizioni sulla titolarità 38
Informativa sulla Commodity Futures Trading Commission 38
Protezione da pratiche di negoziazione improprie 39
Late trading 39
Trading eccessivo e market timing 39
Tassazione 39
La Società 39
Azionisti 39
Norme generali 39
Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA) 39
Scambio automatico di informazioni in ambito fiscale dei meccanismi transfrontalieri soggetti all'obbligo di notifica (comunemente chiamato "DAC 6") 40
Modifica delle circostanze 40
Liquidazione e cessazione 40
Capital International Fund – Informazioni generali e societarie 41
La Società 41
Consiglio di amministrazione della Società 41
Indirizzo della Società 41
Esercizio contabile della Società 41
Assemblea degli azionisti della Società 41
La Società di gestione 41
I Consulenti e Sub-consulenti per gli investimenti della Società 42
Il Depositario e il Custode della Società 42
Gestore amministrativo e Agente per il pagamento della Società 43
Agenti autorizzati e Agenti nazionali per il pagamento della Società 43
Distributori 43
Revisori contabili della Società 43
Consulenti legali 43
Relazioni e altri documenti disponibili per gli investitori 44
Trasmissione dei dati degli investitori 44
Politica di remunerazione 44
Allegato 1: Linee guida e restrizioni generali sugli investimenti 45
I. Attività ammissibili 45
II. Limiti di investimento applicabili alle attività ammissibili 46

III. Attività liquide 48
IV. Investimenti non autorizzati 48
Allegato 2: Documenti informativi dei Fondi 51
Capital Group New Perspective Fund (LUX) 52
Capital Group Future Generations Global Opportunities Fund (LUX) 55
Capital Group Global Equity Fund (LUX) 58
Capital Group World Growth and Income (LUX) 60
Capital Group World Dividend Growers (LUX) 62
Capital Group New Economy Fund (LUX) 64
Capital Group New World Fund (LUX) 67
Capital Group Emerging Markets Equity Fund (LUX) 70
Capital Group Asian Horizon Fund (LUX) 73
Capital Group Japan Equity Fund (LUX) 75
Capital Group European Opportunities (LUX) 77
Capital Group European Core Equity Fund (LUX) 79
Capital Group AMCAP Fund (LUX) 82
Capital Group Investment Company of America (LUX) 84
Capital Group Capital Income Builder (LUX) 87
Capital Group Global Allocation Fund (LUX) 90
Capital Group Future Generations Global Balanced Fund (LUX) 93
Capital Group American Balanced Fund (LUX) 96
Capital Group Emerging Markets Total Opportunities (LUX) 100
Capital Group Global Bond Fund (LUX) 103
Capital Group Global Intermediate Bond Fund (LUX) 106
Capital Group Global Total Return Bond Fund (LUX) 109
Capital Group Euro Bond Fund (LUX) 112
Capital Group Global Corporate Bond Fund (LUX) 115
Capital Group Future Generations Global Corporate Bond Fund (LUX) 118
Capital Group US Corporate Bond Fund (LUX) 121
Capital Group Global High Income Opportunities (LUX) 124
Capital Group Multi-Sector Income Fund (LUX) 127
Capital Group US High Yield Fund (LUX) 130
Capital Group Emerging Markets Debt Fund (LUX) 133
Capital Group Emerging Markets Local Currency Debt Fund (LUX) 136
Allegato 3: Documento informativo del fondo dedicato 139
Allegato 4: informativa precontrattuale dei Fondi 140

Capital International Fund

Capital International Fund è una SICAV con sede in Lussemburgo, disciplinata dalla legge del 17 dicembre 2010 del Lussemburgo sugli organismi di investimento collettivo, e successive modifiche, e gestita da Capital International Management Company Sàrl, una società di gestione con sede in Lussemburgo, affiliata a Capital Group.

Capital Group, azienda privata, è una delle più grandi e antiche organizzazioni di gestione degli investimenti. Capital Group offre soluzioni di investimento in azioni, titoli a reddito fisso e multi-asset, attraverso conti e fondi di investimento gestiti separatamente. La filosofia di investimento di Capital Group si concentra sugli investimenti a lungo termine tramite portafogli altamente convincenti, ricerche rigorose e responsabilità individuali.

I Fondi sono gestiti attivamente e senza alcun vincolo in merito alla composizione del portafoglio del Fondo, entro i limiti dei rispettivi obiettivo e politica d'investimento specifici. Tutte le informazioni relative a un indice contenute nel Prospetto, nel KID/KIID e nel materiale promozionale vengono fornite esclusivamente a fini di monitoraggio delle emissioni di carbonio e di gestione del rischio, nonché di contestualizzazione e illustrativi, a seconda dei casi. La Società ha la completa discrezione circa la composizione dei portafogli dei Fondi, nel rispetto degli obiettivi e delle politiche di investimento pertinenti (come definito nei Documenti informativi dei Fondi pertinenti di cui all'Allegato 2) che non prevedono la riproduzione degli indici.

Il Consulente per gli investimenti utilizza un sistema costituito da più gestori di portafoglio interni per la gestione delle attività del Fondo, il che consente ai singoli professionisti degli investimenti di agire sulla base delle loro maggiori convinzioni, limitando al contempo il rischio associato a processi decisionali isolati. Ogni portafoglio è suddiviso in parti che vengono gestite in modo indipendente da professionisti degli investimenti interni con competenze, esperienze e approcci d'investimento diversi. Il Fondo fa affidamento sul giudizio professionale del Consulente per gli investimenti al fine di prendere decisioni in merito agli investimenti del portafoglio del Fondo. La filosofia d'investimento di base del Consulente per gli investimenti consiste nell'investire in società con valutazioni interessanti che, a suo parere, rappresentano buone opportunità d'investimento a lungo termine. Il Consulente per gli investimenti ritiene che uno dei modi importanti per conseguire questo obiettivo si realizzi attraverso un accurato processo di analisi, che può includere incontri con i dirigenti e i dipendenti della società, nonché con i relativi fornitori, clienti e concorrenti. I titoli possono essere venduti laddove, a parere del Consulente per gli investimenti, non rappresentino più delle opportunità d'investimento relativamente interessanti.

Avvertenze

Le Azioni vengono offerte sulla base delle informazioni e dichiarazioni contenute nel presente Prospetto e nei documenti quivi specificati e non si autorizza nessun'altra informazione o dichiarazione ad esse correlate. Laddove richiesto dalla legge, il presente Prospetto deve essere accompagnato dai relativi Documenti contenenti le informazioni chiave per gli investitori e dalla relazione annuale più recente della Società, o da quella semestrale se più recente di quella annuale; questi costituiscono parte integrante del presente Prospetto e possono essere ottenuti, gratuitamente, presso la sede legale della Società.

Il presente Prospetto non costituisce un'offerta o sollecitazione (i) da parte di alcuno in nessuna giurisdizione in cui tale offerta o sollecitazione sia illegale o (ii) in cui il soggetto che procede a tale offerta o sollecitazione non sia autorizzato a proporla, o (iii) nei confronti di alcuno cui sia illegale fare una tale offerta o sollecitazione. Si rimanda inoltre alla sezione "Registrazione" di seguito.

È responsabilità dei potenziali acquirenti di Azioni rispettare e informarsi circa i requisiti legali, le normative di controllo sui cambi e le imposte applicabili a cui sono soggetti (si rimanda inoltre alle eventuali appendici al presente Prospetto contenenti informazioni aggiuntive per gli investitori nelle giurisdizioni pertinenti).

La Società, in quanto fondo multicomparto, comprende diversi fondi, ognuno con obiettivi di investimento e profili di rischio diversi. L'investimento nella Società può non risultare idoneo per tutti gli investitori. Si raccomanda ai potenziali investitori privati di Azioni di avvalersi dell'assistenza di un Distributore (i cui dettagli saranno forniti su richiesta dalla Società), che sarà responsabile della valutazione dell'idoneità e/o dell'adeguatezza di tali investimenti (si rimanda inoltre alla sezione "Distributori e altri intermediari"). Gli investimenti nella Società sono soggetti ai rischi di mercato e ad altri rischi, tra cui i rischi di controparte e di liquidità. Si prega di leggere la sezione "Avvertenze sui rischi" per ulteriori dettagli circa i fattori di rischio pertinenti. I risultati passati non sono indicativi dei risultati futuri e può accadere che gli investitori recuperino meno del valore del capitale investito.

Come ulteriormente specificato nella sezione "Restrizioni sulla titolarità", la Società può applicare restrizioni o avvalersi di riserve sulla titolarità delle Azioni da parte di persone, società o enti tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, Soggetti e cittadini statunitensi. È possibile che le Azioni non vengano trasferite se non in conformità alle leggi vigenti sugli investimenti in titoli. Inoltre, la Società può richiedere il riscatto delle Azioni di qualsivoglia investitore. La Società non è stata e non sarà registrata ai sensi dell'Investment Company Act del 1940 negli Stati Uniti, e successive modifiche.

La Società fa presente agli investitori che solo l'investitore sarà in grado di esercitare direttamente e in modo completo i propri diritti di investitore nei confronti della Società, in particolare il diritto di partecipare alle assemblee generali degli azionisti, qualora l'investitore stesso/a sia registrato/a a nome proprio nel registro degli azionisti della Società. Nel caso in cui un investitore investa nella Società tramite un intermediario che investe nella Società a nome proprio ma per conto dell'investitore, l'investitore potrebbe non essere sempre in grado di esercitare i propri diritti degli azionisti direttamente nei confronti della Società. Si consiglia agli azionisti di informarsi sui propri diritti.

Registrazione

Ogni Categoria disponibile è registrata ai fini dell'offerta pubblica o limitata delle sue Azioni in diverse giurisdizioni, il cui elenco può essere richiesto alla Società.

Ulteriori informazioni sui Paesi in cui i Fondi sono disponibili sono accessibili online sul sito web capitalgroup.com/international.

Definizioni e riferimenti

Nel presente Prospetto e in qualsiasi Allegato, i seguenti termini in maiuscolo avranno il seguente significato, a meno che il contesto non richieda diversamente:

ADR	"American Depository Receipt", Ricevuta di deposito americana
Agente pagatore	J. P. Morgan SE, Filiale del Lussemburgo dell'European Bank & Business Centre, 6, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Lussemburgo
Attività ammissibili	attività in cui il Portafoglio di ogni Fondo investirà in modo esclusivo, diverse indicazioni contenute nell'Allegato 1 e nei Documenti informativi dei Fondi pertinenti nell'Allegato 2
Azione	un'azione della Società
Azione o Azioni	qualunque azione e titolo legato ad azione trasferibili (compresi i titoli a reddito fisso convertibili in azioni o con warrant, i warrant, gli ADR (Ricevuta di Deposito Americana, American Depositary Receipts), i GDR (Global Depositary Receipts, Ricevute di Deposito Americane) e le azioni privilegiate, tutti considerati a tutti gli effetti equivalenti all'azione sottostante, a seconda del caso)
Azionista	il titolare di una o più Azioni
Capital Group	Capital Group Companies, Inc., 333 South Hope Street, Los Angeles, California 90071, USA
Categoria	ciascuna categoria di Azioni
Categoria equivalente	una Categoria le cui caratteristiche e qualità sono equivalenti a quelle di una Categoria distinta, salvo diverse indicazioni contenute nella sezione "Le Categorie" per quanto riguarda la Categoria equivalente in questione
Categoria equivalente a distribuzione di dividendi	una Categoria, le cui caratteristiche e qualità sono equivalenti a quelle di una Categoria distinta, salvo quanto specificatamente descritto nella sezione "Le Categorie" per quanto riguarda la distribuzione dei dividendi
Categoria equivalente a distribuzione di dividendi con copertura	una Categoria, le cui caratteristiche e qualità sono equivalenti a quelle di una Categoria distinta, salvo quanto specificatamente descritto nella sezione "Le Categorie" per quanto riguarda la distribuzione di dividendi e la copertura valutaria
Categoria equivalente con copertura	una Categoria le cui caratteristiche e qualità sono equivalenti a quelle di una Categoria distinta, salvo diverse indicazioni contenute nella sezione "Le Categorie" per quanto riguarda la copertura valutaria
CIF	Capital International Fund
CII	Capital International, Inc., 333 South Hope Street, 55th Floor, Los Angeles, CA 90071, USA
CISA	Capital International Sàrl, 3, place des Bergues, CH-1201 Ginevra, Svizzera
CNH	Renminbi cinese offshore, accessibile al di fuori della Repubblica Popolare Cinese (RPC). Il governo della RPC ha introdotto la sua valuta nel luglio 2010 per incoraggiare il commercio e gli investimenti con soggetti esterni alla Repubblica Popolare Cinese. Il valore del Renminbi offshore (CNH) può essere diverso da quello del Renminbi onshore (CNY).
CNY	Renminbi cinese onshore, disponibile all'interno della Repubblica Popolare Cinese
Commissione di gestione	la commissione di gestione pagata dalla Società alla Società di gestione, espressa sotto forma di percentuale del patrimonio totale netto nella Categoria in questione
Conducting Officer	un responsabile della Società di gestione con funzioni direttive e amministrative, ai sensi dell'Articolo 102 (1) della Legge
Consulente per gli investimenti	il consulente per gli investimenti e il sub-consulente del Fondo in questione, secondo quanto definito nei Documenti informativi dei Fondi pertinenti nell'Allegato 2
CRMC	Capital Research and Management Company, 333 South Hope Street, Los Angeles, California 90071, USA
CSSF	Commission de Surveillance du Secteur Financier
Custode	J. P. Morgan SE, Filiale del Lussemburgo dell'European Bank & Business Centre, 6, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Lussemburgo
Data di lancio	la data in cui le Azioni vengono emesse per la prima volta da un Fondo
Data di prenotifica del rimborso	per le richieste di rimborso superiori all'importo specificato nei Documenti informativi dei Fondi pertinenti nell'Allegato 2, tre Giorni della settimana prima del Giorno di valutazione in questione
Data di prenotifica della sottoscrizione	per le richieste di sottoscrizione superiori all'importo specificato nei Documenti informativi dei Fondi pertinenti contenuti nell'Allegato 2, tre Giorni della settimana prima del Giorno di valutazione in questione
Depositario	J. P. Morgan SE, Filiale del Lussemburgo dell'European Bank & Business Centre, 6, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Lussemburgo
Distributore	intermediario che ha un rapporto contrattuale in essere con la Società o con la Società di gestione in virtù del quale si è impegnato (i) a promuovere e distribuire le Azioni o un prodotto di investimento che investa nelle Azioni o, in qualunque altro modo analogo, funge da intermediario tra la Società o la Società di gestione e gli investitori e (ii) a fornire servizi per gli investitori in relazione al loro investimento nelle Azioni
Documento contenente le informazioni chiave (o KID)	il documento contenente le informazioni chiave ai sensi del Regolamento (UE) 1286/2014. Questo documento è disponibile sul sito capitalgroup.com/international.
Documento contenente le informazioni chiave per gli investitori (o KIID)	il documento contenente le informazioni chiave per gli investitori ai sensi del Regolamento (UE) 583/2010. Questo documento è disponibile sul sito capitalgroup.com/international

Fondi sottostanti	Fondi della Società in cui investe il Fondo di Fondi come definito nei Documenti informativi dei Fondi pertinenti nell'Allegato 2
Fondo	ciascun comparto della Società
Fondo di Fondi	un Fondo di Fondi che investe direttamente o indirettamente in altri Fondi e/o in altri OIC gestiti da Consulenti per gli investimenti o da un ente legato ai Consulenti per gli investimenti in virtù di (i) gestione comune, (ii) controllo comune, o (iii) interesse diretto o indiretto di oltre il 10% del capitale dell'azione o dei diritti di voto Il Fondo di Fondi può investire in altri OIC gestiti da Consulenti per gli investimenti di terzi e, di volta in volta, anche direttamente in titoli a reddito fisso e in titoli azionari
GDR	"Global Depository Receipt", Ricevute di deposito globali
Gestore amministrativo	la parte che agisce in qualità di agente domiciliatario, agente amministrativo, segretario e agente per i trasferimenti della Società, ossia J. P. Morgan SE, Filiale del Lussemburgo, European Bank & Business Centre, 6, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Lussemburgo
Giorno della settimana	un qualsiasi giorno di calendario che non sia sabato o domenica
Giorno di valutazione	il giorno in cui vengono valutate le attività di un determinato Fondo, secondo quanto definito nei Documenti informativi dei Fondi pertinenti contenuti nell'Allegato 2
Giorno lavorativo	un giorno in cui le banche sono normalmente aperte al pubblico e operative in Lussemburgo (ad esclusione del 24 dicembre)
Intermediario	una persona o entità che promuove e distribuisce le Azioni o un prodotto di investimento che investa nelle Azioni, o che funge da intermediario, tra la Società o la Società di gestione e gli investitori
Investitore di Capital Group	un investitore approvato quale azionista della Società dalla Società di gestione, soggetto alle condizioni stabilite di volta in volta da Capital Group
Investitore istituzionale	un investitore che soddisfi i requisiti di investitore istituzionale ai sensi dell'Articolo 174 della legge lussemburghese del 17 dicembre 2010 sugli organismi di investimento collettivo, nonché in base alla prassi amministrativa della CSSF e dell'Administration de l'enregistrement et des domaines lussemburghese.
JP Morgan	J. P. Morgan SE, Filiale del Lussemburgo dell'European Bank & Business Centre, 6, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Lussemburgo
Legge	la legge del 17 dicembre 2010 del Lussemburgo in materia di organismi di investimento collettivo, e successive modifiche
Mercato emergente	Paese che, secondo i Consulenti per gli investimenti, viene generalmente considerato un Paese in via di sviluppo dalla comunità finanziaria internazionale
Mercato regolamentato	un mercato regolamentato, regolarmente operante, riconosciuto e aperto al pubblico. Nel caso delle Obbligazioni, i Mercati regolamentati comprendono (i) i Mercati-Over-the-Counter del Sistema NASDAQ, (ii) il Mercato-Over-the-Counter dei membri dell'International Capital Market Association, (iii) il Mercato delle Obbligazioni Over-the-Counter regolamentato dal NASD statunitense e (iv) qualunque altro Mercato regolamentato da un funzionamento analogo sul quale vengono solitamente negoziate le Obbligazioni, compresi gli Eurobond e le Obbligazioni offshore simili
Modulo di apertura del conto	il modulo da utilizzare per aprire un conto con la Società
Modulo di richiesta operazione	il modulo da utilizzare per presentare domanda per qualsiasi transazione con le Azioni
Nationally Recognised Statistical Rating Organisation (NRSRO, Organizzazione di rating statistico riconosciuta a livello nazionale)	una NRSRO è un'organizzazione che pubblica rating che valutano l'affidabilità creditizia di un debitore, di per sé o rispetto a titoli o strumenti del mercato monetario specifici, è stata un'agenzia di rating del credito per almeno tre anni e soddisfa altri criteri, tra cui quelli definiti nella Sezione 3(a)(62) del Securities Exchange Act del 1934, e successive modifiche.
Obbligazione	qualunque titolo trasferibile a reddito fisso (compresi i titoli a reddito fisso convertibili in azioni e/o con warrant, nonché obbligazioni verdi e obbligazioni perpetue)
Obbligazione ad alto rendimento	un'Obbligazione con rating di credito uguale o inferiore a BB+, emesso da Standard & Poor's o Fitch, oppure con rating di credito uguale o inferiore a Ba1 emesso da Moody's, o ancora un'Obbligazione priva di rating ma ritenuta equivalente dal Consulente per gli investimenti. Nel caso di un titolo con rating ripartito, si applicherà il rating inferiore, salvo diversamente specificato nei Documenti informativi dei Fondi pertinenti nell'Allegato 2
Obbligazione con rating investment grade	un'Obbligazione con rating di credito uguale o superiore a BBB-, emesso da Standard & Poor's o Fitch, oppure con rating di credito uguale o superiore Baa3 emesso da Moody's, o ancora un'Obbligazione priva di rating ma ritenuta equivalente dal Consulente per gli investimenti. Nel caso di un titolo con rating ripartito, si applicherà il rating superiore, salvo diversamente specificato nei Documenti informativi dei Fondi pertinenti di cui nell'Allegato 2
OCSE	Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico
OIC	Organismi di Investimento Collettivo, il cui significato corrisponde a quello riportato dall'Articolo 41 (1) e) dalla Legge
OICVM	Organismi d'Investimento Collettivo in Valori Mobiliari autorizzati ai sensi della Direttiva 2009/65/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 luglio 2009 sul coordinamento delle leggi, delle normative e delle disposizioni amministrative relative agli organismi di investimento collettivo in valori mobiliari, e successive modifiche
Orario limite di ricezione	come definito nei Documenti informativi dei Fondi pertinenti nell'Allegato 2 (a meno che la Società di gestione accetti un altro orario limite di ricezione)
OTC	over-the-counter

Paese idoneo all'investimento	i Paesi in cui si possono investire in genere le attività del Fondo in questione, secondo quanto definito nei Documenti informativi dei Fondi pertinenti nell'Allegato 2
Periodo di offerta iniziale	il periodo durante il quale è inizialmente offerta una Categoria, come eventualmente specificato nel Documento informativo del Fondo pertinente di cui all'Allegato 2
Portafoglio	il portafoglio del Fondo in questione
Prezzo di offerta	il prezzo di offerta per Azione
Quotazione ufficiale	quotazione ufficiale su una Borsa valori, regolamentata, regolarmente operante, riconosciuta e aperta al pubblico con il significato specificato nell'Articolo 41(1) della Legge
Regolamento sulla tassonomia	Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, che istituisce un quadro per agevolare gli investimenti sostenibili e che modifica il Regolamento (UE) 2019/2088
RMB	Renminbi, la valuta ufficiale della RPC; viene normalmente utilizzata per denominare la valuta cinese negoziata sui mercati del Renminbi onshore (CNY) e offshore (CNH)
RPC	Repubblica Popolare Cinese
SFDR	Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari e successive modifiche
SICAV	società d'investimento di tipo aperto ("Société d'Investissement à Capital Variable")
Società	Capital International Fund
Società affiliata	qualunque entità, (i) direttamente o indirettamente posseduta, (ii) gestita o (iii) controllata da Capital Group
Società di gestione	Capital International Management Company Sàrl, 37A, avenue John F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo
Soggetto statunitense	un "Soggetto statunitense" come definito dal Regolamento S ai sensi del Securities Act statunitense del 1933, e successive modifiche, che comprende qualsiasi persona fisica residente negli Stati Uniti, o qualsiasi società per azioni, partnership o altra entità organizzata o costituita ai sensi del diritto degli Stati Uniti (compresa una qualsiasi proprietà di uno qualunque di tali soggetti organizzati o costituiti negli Stati Uniti)
Spesa di riscatto	spesa associata al riscatto o alla conversione in uscita da Azioni entro un determinato periodo, eventualmente specificata nel Documento informativo del Fondo pertinente di cui all'Allegato 2
Stati Uniti d'America o Stati Uniti	gli Stati Uniti d'America
Stato membro	stato membro dell'Unione europea
Strumento derivato OTC	strumento finanziario derivato negoziato nei mercati derivati OTC
Valore patrimoniale netto	il valore patrimoniale netto per Azione, calcolato in base ai Principi di calcolo specificati nella sezione "Valore patrimoniale netto"
Valuta di pagamento	la valuta in cui si possono normalmente pagare le quote di sottoscrizione e in cui è disponibile un Valore patrimoniale netto ufficiale di ciascun Fondo. L'elenco delle Valute di pagamento disponibili per ciascuna Categoria e Categoria equivalente attiva è consultabile online sul sito web della Società di gestione all'indirizzo capitalgroup.com/international
WACI	Intensità di carbonio media ponderata (CO_2e/milione USD di ricavi. L'anidride carbonica equivalente (CO_2e) rappresenta il numero di tonnellate metriche di emissioni di CO2 con lo stesso potenziale di riscaldamento globale di una tonnellata metrica di un altro gas a effetto serra)

Salvo ove diversamente specificato, tutti i riferimenti temporali si riferiscono all'ora del Lussemburgo.

I Fondi e la loro Struttura

La Società è costituita in Lussemburgo come SICAV ai sensi della Parte I della Legge, come descritto ulteriormente alla sezione "Capital International Fund – Informazioni generali e societarie".

I Fondi

La Società ha adottato una struttura multi-comparto (o "a ombrello") per fornire agli investitori una scelta di portafogli di investimento all'interno di uno stesso strumento di investimento. Ogni Fondo dispone di un Portafoglio separato e investe in conformità agli obiettivi di investimento applicabili al Fondo in questione, e le attività di un Fondo possono essere utilizzate solo per coprire le passività di quello stesso Fondo. Ogni Fondo può differenziarsi a seconda di obiettivi di investimento specifici o della sua politica, o di altre caratteristiche specifiche, come descritto all'interno dei Documenti informativi dei Fondi pertinenti nell'Allegato 2.

Le Categorie

Le Azioni di ogni Fondo si possono dividere in Azioni di Categoria A4, Azioni di Categoria A7, Azioni di Categoria A9, Azioni di Categoria A11, Azioni di Categoria A13, Azioni di Categoria A15, Azioni di Categoria B, Azioni di Categoria BL, Azioni di Categoria C, Azioni di Categoria Y, Azioni di Categoria N, Azioni di Categoria P, Azioni di Categoria S, Azioni di Categoria U1, Azioni di Categoria Z, Azioni di Categoria ZL e Azioni di Categoria L. Inoltre, alcune Categorie di alcuni Fondi possono essere ulteriormente suddivise in Categorie equivalenti, con caratteristiche particolari, come descritto di seguito. Le Categorie saranno attivate dalla Società di gestione. Le Categorie attive disponibili in ogni Fondo e i relativi KID/KIID sono reperibili sul sito web della Società di gestione, all'indirizzo capitalgroup.com/international.

Ogni Categoria viene principalmente studiata in considerazione di specifiche categorie di investitori come descritto di seguito.

Ogni Categoria e Categoria equivalente può essere disponibile nelle seguenti valute: CHF, EUR, GBP, JPY e USD o qualunque altra valuta liberamente convertibile. Ogni Categoria e Categoria equivalente può essere inoltre disponibile in RMB. L'elenco delle Valute di pagamento disponibili per ogni Categoria e Categoria equivalente attive può essere consultato online sul sito web della Società di gestione all'indirizzo capitalgroup.com/international.

Categorie	Descrizione
Categoria A4, Categoria A7, Categoria A9, Categoria A11, Categoria A13, Categoria A15 e Categorie equivalenti	Le Azioni di Categoria A4, Categoria A7, Categoria A9, Categoria A11, Categoria A13, Categoria A15 e le Azioni delle Categorie equivalenti sono disponibili solo per gli Investitori istituzionali e/o per gli Investitori di Capital Group soggetti alle condizioni stabilite di volta in volta da Capital Group. L'ammissibilità per la Categoria A4, Categoria A7, Categoria A9, Categoria A11, Categoria A13, Categoria A15 e le Categorie equivalenti è soggetta, in ogni Fondo, a un investimento iniziale e a un importo minimo che gli Investitori istituzionali devono detenere, come specificato nei Documenti informativi dei Fondi pertinenti riportati nell'Allegato 2[1].
Categoria C e Categorie equivalenti	Le Azioni di Categoria C e le Azioni delle Categorie equivalenti sono disponibili solo per gli Investitori istituzionali che sono Investitori di Capital Group, soggetti alle condizioni stabilite di volta in volta da Capital Group, compresa la stipula di un contratto separato riguardante le commissioni di gestione, la Commissione amministrativa annuale e/o altre spese del fondo, che non vengono prelevate dal Valore patrimoniale netto di tali Azioni.
Categoria Y e Categorie equivalenti	Le Azioni di Categoria Y e le Azioni delle Categorie equivalenti sono disponibili solo per gli Investitori di Capital Group, soggetti alle condizioni stabilite di volta in volta da Capital Group, compresa la stipula di un contratto separato riguardante le commissioni di gestione, la Commissione amministrativa annuale e/o altre spese del Fondo, che non vengono dedotte dal Valore patrimoniale netto di tali azioni.
Categoria B e Categorie equivalenti	Le Azioni di Categoria B e le Azioni delle Categorie equivalenti sono disponibili per gli investitori privati che investono direttamente o avvalendosi dell'assistenza dei Distributori. Non è richiesto alcun investimento iniziale né alcun importo minimo da investire in Azioni di Categoria B o Azioni delle Categorie equivalenti. I Distributori e altri Intermediari nel caso della Categoria B e delle Categorie equivalenti, o la Società di gestione possono trattenere una spesa di vendita massima del 5,25% da qualsiasi importo che debba essere investito in Azioni (una conversione da un Fondo a un altro è ritenuta una vendita a tal fine). Tale spesa di vendita può essere revocata in tutto o in parte a discrezione dei Distributori e degli altri Intermediari o della Società di gestione.
Categoria BL e Categorie equivalenti	Le Azioni di Categoria BL e le Azioni di Categorie equivalenti sono disponibili per gli investitori privati che investono avvalendosi dell'assistenza di Distributori soggetti a un investimento iniziale minimo e a un importo detenuto in ogni momento, come specificato nei Documenti informativi dei Fondi pertinenti riportati nell'Allegato 2, nonché in un contratto separato. Le Azioni di Categoria BL e le Azioni delle Categorie equivalenti sono altresì disponibili per gli Investitori di Capital Group soggetti alle condizioni stabilite di volta in volta da Capital Group. I Distributori e altri Intermediari nel caso della Categoria BL e delle Categorie equivalenti, o la Società di gestione possono trattenere una spesa di vendita massima del 5,25% da qualsiasi importo che debba essere investito in Azioni (una conversione da un Fondo a un altro è ritenuta una vendita a tal fine). Tale spesa di vendita può essere revocata in tutto o in parte a discrezione dei Distributori e degli altri Intermediari o della Società di gestione.
Categoria U1 e Categorie equivalenti	Le Azioni di Categoria U1 e le Azioni di Categorie equivalenti sono disponibili per gli investitori privati che investono avvalendosi dell'assistenza dei Distributori, nel rispetto delle condizioni stabilite di volta in volta da Capital Group tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la stipula di un contratto separato. Le Azioni di Categoria U1 e le Azioni di Categorie equivalenti sono offerte e disponibili per la sottoscrizione soltanto durante il Periodo di offerta iniziale, come specificato del Documento informativo del Fondo pertinente di cui all'Allegato 2, determinato a discrezione esclusiva della Società di gestione. Dopo il Periodo di offerta iniziale le sottoscrizioni non saranno più accettate, salvo diversa decisione della Società di gestione. Le Azioni di Categoria U1 e le Azioni di Categorie equivalenti saranno disponibili esclusivamente per gli investitori che acquistano o detengono partecipazioni tramite specifiche reti di distribuzione asiatiche, nonché per altri investitori a discrezione della Società di gestione. Una Spesa di riscatto è dovuta nel caso in cui siano riscattate Azioni di Categoria U1 e Azioni di Categorie equivalenti oppure se gli investitori effettuano uno scambio con un'altra Categoria o un altro Fondo entro un determinato periodo, come descritto in dettaglio nel Documento informativo del Fondo pertinente di cui all'Allegato 2. Alla fine di tale periodo viene eseguita gratuitamente uno scambio automatico delle Azioni con un'altra Categoria, come specificato nel Documento informativo del Fondo pertinente di cui all'Allegato 2. Lo scambio avviene alla fine o in prossimità della fine del periodo specificato nel Documento informativo del Fondo pertinente di cui all'Allegato 2 (uno scambio di una Categoria con un'altra è considerato a tal fine una vendita). Dopo lo scambio gli Azionisti detengono Azioni della Categoria incorporante e sono soggetti ai diritti e agli obblighi a essa associati. Per ulteriori informazioni si rimanda al Documento informativo del Fondo pertinente di cui all'Allegato 2.
Categoria N e Categorie equivalenti	Le Azioni di Categoria N e le Azioni delle Categorie equivalenti sono disponibili per gli investitori privati che investono avvalendosi dell'assistenza dei Distributori. Non è richiesto alcun investimento iniziale né alcun importo minimo da investire in Azioni di Categoria N o Azioni delle Categorie equivalenti.
Categoria Z e Categorie equivalenti	Le Azioni di Categoria Z e le Azioni delle Categorie equivalenti sono disponibili per i Distributori direttamente retribuiti dagli investitori in virtù di accordi separati sulle commissioni. Queste figure professionali, infatti, non sono autorizzate ad accettare o a ricevere commissioni di gestione, in quanto soggette a restrizioni normative, come ad esempio la Direttiva CE 2014/65/CE e successive modifiche (comunemente chiamata "MiFID II") o a norme e regolamenti simili o

[1] A meno che non venga approvato un importo inferiore dal Consiglio di amministrazione della Società di gestione o sia il risultato di azioni di mercato. Si possono applicare diversi minimi di investimento se le Azioni vengono acquistate avvalendosi dell'assistenza di un Distributore, come ulteriormente illustrato nella sezione "Distributori e altri Intermediari".

	sulla base di accordi contrattuali. Non è richiesto alcun investimento iniziale né alcun importo minimo da investire in Azioni di Categoria Z o Azioni delle Categorie equivalenti. Le Azioni di Categoria Z e le Azioni delle Categorie equivalenti sono altresì disponibili per gli Investitori di Capital Group soggetti alle condizioni stabilite di volta in volta da Capital Group. I Distributori e altri Intermediari nel caso della Categoria Z e delle Categorie equivalenti, o la Società di gestione possono trattenere una spesa di vendita massima del 5,25% da qualsiasi importo che debba essere investito in Azioni (una conversione da un Fondo a un altro è ritenuta una vendita a tal fine). Tale spesa di vendita può essere revocata in tutto o in parte a discrezione dei Distributori e degli altri Intermediari o della Società di gestione.
Categoria P e Categorie equivalenti	Le Azioni di Categoria P e le Azioni delle Categorie equivalenti sono disponibili per i Distributori direttamente retribuiti dagli investitori in virtù di accordi separati sulle commissioni. Queste figure professionali, infatti, non sono autorizzate ad accettare o a ricevere commissioni di gestione, in quanto soggette a restrizioni normative, come ad esempio la Direttiva CE 2014/65/CE e successive modifiche (comunemente chiamata "MiFID II") o a norme e regolamenti simili o sulla base di accordi contrattuali. L'ammissibilità per le Azioni di Categoria P e le Azioni delle Categorie equivalenti è soggetta, in ogni Fondo, a un investimento iniziale e a un importo minimo che devono essere sempre detenuti dal Distributore pari a 100 milioni USD, come specificato nei Documenti informativi dei Fondi pertinenti nell'Allegato 2[1]. Le Azioni di Categoria P e le Azioni delle Categorie equivalenti sono altresì disponibili per gli Investitori di Capital Group soggetti alle condizioni stabilite di volta in volta da Capital Group. I Distributori e altri Intermediari nel caso della Categoria P e delle Categorie equivalenti, o la Società di gestione possono trattenere una spesa di vendita massima del 5,25% da qualsiasi importo che debba essere investito in Azioni (una conversione da un Fondo a un altro è ritenuta una vendita a tal fine). Tale spesa di vendita può essere revocata in tutto o in parte a discrezione dei Distributori e degli altri Intermediari o della Società di gestione.
Categoria S e Categorie equivalenti	Le Azioni di Categoria S e le Azioni delle Categorie equivalenti sono disponibili (i) per i Distributori direttamente retribuiti dagli investitori in virtù di accordi separati sulle commissioni. Queste figure professionali, infatti, non sono autorizzate ad accettare o a ricevere commissioni di gestione, in quanto soggette a restrizioni normative, come ad esempio la Direttiva CE 2014/65/CE e successive modifiche (comunemente chiamata “MiFID II”) o a norme e regolamenti simili o sulla base di accordi contrattuali. Sono altresì disponibili (ii) per gli Investitori di Capital Group soggetti alle condizioni stabilite di volta in volta da Capital Group, compresa, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la stipula di un contratto separato. I Distributori e altri Intermediari nel caso della Categoria S e delle Categorie equivalenti, o la Società di gestione possono trattenere una spesa di vendita massima del 5,25% da qualsiasi importo che debba essere investito in Azioni (una conversione da un Fondo a un altro è ritenuta una vendita a tal fine). Tale spesa di vendita può essere revocata in tutto o in parte a discrezione dei Distributori e degli altri Intermediari o della Società di gestione.
Categoria ZL e Categorie equivalenti	Le Azioni di Categoria ZL e le Azioni delle Categorie equivalenti sono disponibili per i Distributori direttamente retribuiti dagli investitori in virtù di accordi separati sulle commissioni. Queste figure professionali, infatti, non sono autorizzate ad accettare o a ricevere commissioni di gestione, in quanto soggette a restrizioni normative, come ad esempio la Direttiva CE 2014/65/CE e successive modifiche (comunemente chiamata "MiFID II") o a norme e regolamenti simili o sulla base di accordi contrattuali. L'ammissibilità per le Azioni di Categoria ZL e le Azioni delle Categorie equivalenti è soggetta, in ogni Fondo, a un investimento iniziale e a un importo minimo, che devono essere sempre detenuti dal Distributore, pari a USD 500 milioni, come specificato nei Documenti informativi dei Fondi pertinenti riportati nell'Allegato 2[2]. Le Azioni di Categoria ZL e le Azioni delle Categorie equivalenti sono altresì disponibili per gli Investitori di Capital Group soggetti alle condizioni stabilite di volta in volta da Capital Group. I Distributori e altri Intermediari nel caso della Categoria ZL e delle Categorie equivalenti, o la Società di gestione possono trattenere una spesa di vendita massima del 5,25% da qualsiasi importo che debba essere investito in Azioni (una conversione da un Fondo a un altro è ritenuta una vendita a tal fine). Tale spesa di vendita può essere revocata in tutto o in parte a discrezione dei Distributori e degli altri Intermediari o della Società di gestione.
Categoria L e Categorie equivalenti	Le Azioni di Categoria L e le Azioni delle Categorie equivalenti sono disponibili per (i) i Distributori direttamente retribuiti dagli investitori in virtù di accordi separati sulle commissioni e non autorizzati ad accettare o a ricevere commissioni di gestione (trail commission) in quanto soggetti a restrizioni normative, come ad esempio la Direttiva CE 2014/65/CE e successive modifiche (comunemente chiamata “MiFID II”) o a leggi e regolamenti simili o sulla base di accordi contrattuali, (ii) i Distributori che hanno stipulato un accordo separato con la Società di gestione e hanno effettuato un investimento significativo nel Fondo pertinente, come determinato dalla Società di gestione, e (iii) gli Investitori di Capital Group, nel rispetto delle condizioni stabilite di volta in volta da Capital Group tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, la stipula di un contratto separato. I Distributori e altri Intermediari nel caso della Categoria L e delle Categorie equivalenti o la Società di gestione possono trattenere una spesa di vendita massima del 5,25% da qualsiasi importo che debba essere investito in Azioni (una conversione da un Fondo a un altro è ritenuta una vendita a tal fine). Tale spesa di vendita può essere revocata in tutto o in parte a discrezione dei Distributori e degli altri Intermediari o della Società di gestione.

[2] A meno che non venga approvato un importo inferiore dal Consiglio di amministrazione della Società di gestione o sia il risultato di azioni di mercato. Si possono applicare diversi minimi di investimento se le Azioni vengono acquistate avvalendosi dell'assistenza di un Distributore, come ulteriormente illustrato nella sezione "Distributori e altri Intermediari".

Caratteristiche aggiuntive delle Categorie equivalenti

Caratteristica	Descrizione
Categorie equivalenti a distribuzione di dividendi	Si intende che tali Categorie distribuiranno i dividendi (si rimanda alla sezione "Politica sui dividendi" per i dettagli). Tutte queste Categorie sono equivalenti alle Categorie suindicate, eccezion fatta per la distribuzione di dividendi. Sono contrassegnate con "d", "ad", "fd", "fdx", "fyd", "fyd2" o "gd", a seconda della metodologia di dividendi applicabile (si rimanda alla sezione "Politica sui dividendi" per i dettagli).
Categorie equivalenti con copertura	Tutte queste Categorie sono equivalenti alle Categorie suindicate, eccezion fatta per la copertura valutaria. Queste Categorie cercano di limitare l'esposizione dei loro Azionisti alle valute diverse dalla valuta designata nella descrizione della Categoria in questione; JPMorgan Chase Bank, N.A. opererà una copertura valutaria sistematica passiva su una porzione significativa delle attività del Fondo pertinente attribuibile a queste Categorie. Posizioni di sovracopertura o di sottocopertura, sebbene non intenzionali, possono derivare da fattori specifici quali i flussi netti o le fluttuazioni nel valore patrimoniale netto della Categoria; tuttavia, le posizioni di sovracopertura non supereranno il 105% del valore patrimoniale netto della Categoria equivalente con copertura in questione e le posizioni di sottocopertura non scenderanno al di sotto del 95% della porzione del valore patrimoniale netto della Categoria equivalente con copertura da coprire. Le posizioni con copertura saranno monitorate per assicurare che le posizioni di sottocopertura non scendano al di sotto del livello sopraindicato e non vengano riportate con cadenza mensile e che le posizioni di sovracopertura eccedenti il 100% in misura considerevole non vengano riportate con cadenza mensile. La metodologia attuale di copertura valutaria passiva varierà a seconda delle Categorie, come descritto nei Documenti informativi dei Fondi pertinenti nell'Allegato 2. La copertura valutaria passiva non eliminerà completamente l'esposizione ai movimenti valutari e la copertura indiretta (proxy hedging) può, ad esempio, essere utilizzata quando la valuta sottostante non è liquida o è strettamente legata a un'altra valuta. I costi della copertura valutaria passiva e le plusvalenze/minusvalenze derivanti dalle transazioni con copertura sono a carico della Categoria o delle Categorie equivalenti con copertura interessate. Gli investitori devono essere consapevoli del fatto che un qualsiasi processo di copertura valutaria potrebbe non garantire una copertura precisa. Inoltre, non vi sono garanzie che la copertura risulti completamente efficace. Gli investitori nelle Categorie di azioni con copertura valutaria possono avere un'esposizione a valute diverse dalla valuta della rispettiva Categoria di Azioni. Si ricorda agli Azionisti delle Categorie equivalenti con copertura che i rendimenti delle Categorie equivalenti con copertura possono variare sensibilmente nel corso del tempo rispetto a quelli delle Categorie senza copertura e che la copertura valutaria passiva può limitare la capacità di trarre vantaggio dalla diversificazione valutaria intrapresa all'interno del portafoglio. Per maggiori informazioni, consultare anche la sezione "Rischi correlati alle Categorie di azioni". Vengono contrassegnate con una "h", insieme al riferimento alla valuta di copertura. Gli investitori possono fare richiesta alla Società di gestione di un elenco aggiornato delle Categorie che presentano un rischio di contagio.
Categorie equivalenti a distribuzione di dividendi con copertura	Queste Categorie uniscono le caratteristiche delle Categorie equivalenti a distribuzione di dividendi e delle Categorie equivalenti con copertura. Tutte queste Categorie sono equivalenti alle Categorie suindicate, eccezion fatta per la distribuzione di dividendi e per la copertura valutaria. Sono contrassegnate con "dh", "adh", "fdh", "fydh", "fyd2h" o "gdh", insieme al riferimento alla valuta in cui sono coperte.

La Società di gestione può richiedere al potenziale investitore e/o al Distributore o a un altro Intermediario, a seconda dei casi, informazioni circa i requisiti di ammissibilità (si rimanda alla sezione "Restrizioni sulla titolarità"). Nel considerare la qualifica a Investitore istituzionale da parte di un sottoscrittore o di un concessionario, la Società di gestione terrà in considerazione qualsiasi linea guida o raccomandazione rilasciata dalle autorità lussemburghesi. Gli Investitori istituzionali che sottoscrivono Azioni di Categoria A4, Categoria A7, Categoria A9, Categoria A11, Categoria A13, Categoria A15, Categoria C, Categoria Y o di Categorie equivalenti corrispondenti a nome proprio, ma per conto di terze parti, devono certificare alla Società di gestione che tale sottoscrizione viene effettuata per conto di un Investitore istituzionale e la Società di gestione può richiedere, a sua esclusiva discrezione, prove che il titolare effettivo delle Azioni sia un Investitore istituzionale.

Se la Società di gestione stabilisce, a sua discrezione, che il candidato investitore non è idoneo per la Categoria selezionata, può rifiutare la domanda di adesione all'investimento. Se la Società di gestione stabilisce, a sua discrezione, che un investitore esistente non è più idoneo per la Categoria in cui investe, può, a sua discrezione, spostare l'investitore nella Categoria analoga più vicina disponibile senza richiedere l'approvazione preliminare da parte dell'investitore ovvero svincolare l'investitore.

I potenziali investitori sono invitati a verificare insieme al Gestore amministrativo che una Categoria sia attiva prima di effettuare la sottoscrizione; l'elaborazione delle domande di sottoscrizione per una Categoria non più attiva può essere rimandata e le Azioni saranno emesse al Valore patrimoniale netto, virtualmente rettificato per eccesso o per difetto a seconda dei casi, secondo quanto descritto nella sezione "Rettifiche dovute allo swing pricing" del Giorno di valutazione in cui la Categoria viene effettivamente lanciata.

In uno qualsiasi dei suddetti casi, o laddove la Società abbia dovuto scambiare le Azioni in una Categoria che non era la Categoria in cui era stato originariamente effettuato l'investimento, lo comunicherà tempestivamente all'investitore. Qualora in seguito l'investitore diventasse nuovamente ammissibile per tale Categoria, dovrà richiedere la nuova riconversione delle sue partecipazioni nella Categoria in cui aveva originariamente effettuato l'investimento.

La Società si riserva il diritto di cancellare la propria registrazione a Taiwan nel momento in cui, secondo il Consulente per gli investimenti, è probabile che tale convinzione sull'investimento del Consulente per gli investimenti porterà la Società, nel prossimo futuro, a superare uno qualsiasi dei limiti taiwanesi di investimento nei titoli della Cina continentale.

Politica sui dividendi

Categorie equivalenti a distribuzione di dividendi e Categorie equivalenti a distribuzione di dividendi con copertura

Capitale e importo: il Consiglio di amministrazione della Società intende raccomandare la distribuzione di dividendi agli Azionisti di tutte le Categorie equivalenti a distribuzione di dividendi e Categorie equivalenti a distribuzione di dividendi con copertura.

Politiche di distribuzione dei dividendi:

Designazione del dividendo	Politica sui dividendi
d	Il dividendo rappresenterà solitamente l'intero reddito netto da investimento (ad esempio il reddito da investimento al netto delle ritenute fiscali e delle spese) di tali Categorie. Una data Categoria può in effetti non pagare dividendi in un qualunque esercizio dato se non ha alcun reddito netto da investimento, o se ne ha una quantità trascurabile.
gd	Il dividendo rappresenterà solitamente una parte sostanziale del reddito lordo da investimento (ad esempio il reddito da investimento al netto delle ritenute fiscali ma al lordo delle spese) per tali Categorie. Una data Categoria può in effetti non pagare dividendi in un qualunque esercizio dato se non ha alcun reddito lordo da investimento, o se ne ha una quantità trascurabile. Il pagamento dei dividendi al lordo del reddito da investimento implica che tutte o una parte delle commissioni e delle spese vengono addebitate sul capitale (ossia le plusvalenze accumulate o l'investimento iniziale).
ad	Questa Categoria è disponibile esclusivamente per gli investitori di Capital Group, fatte salve le condizioni stabilite di volta in volta da Capital Group. Il dividendo rappresenterà solitamente l'intero reddito netto da investimento (ad esempio il reddito da investimento al netto delle ritenute fiscali e delle spese) di tali Categorie. Una data Categoria può in effetti non pagare dividendi in un qualunque esercizio dato se non ha alcun reddito netto, o se ne ha una quantità trascurabile.
fd	Il dividendo sarà solitamente fisso e potrebbe superare il reddito lordo da investimento (ad esempio il reddito da investimento al netto delle ritenute fiscali ma al lordo delle spese) di tali Categorie. Il pagamento di un dividendo fisso implica che qualsiasi pagamento superiore al reddito netto da investimento può includere plusvalenze, nonché essere parzialmente pagato dal capitale. Si prevede che la distribuzione dei dividendi possa includere importi provenienti da reddito netto, utili realizzati e non realizzati e capitale della Categoria pertinente e possa talvolta superare l'incremento del Valore patrimoniale netto per azione derivante dal reddito netto da utili realizzati e/o non realizzati della Categoria. Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione "Rischi correlati alle Categorie di azioni".
fdx	In genere, il dividendo sarà fisso sulla base di una percentuale annua predeterminata del Valore Patrimoniale Netto per Azione e può superare il reddito lordo da investimento (ossia il reddito da investimento al netto delle ritenute fiscali ma al lordo delle spese) di queste Categorie. Il pagamento di un dividendo fisso implica che qualsiasi pagamento superiore al reddito netto da investimento può includere plusvalenze, nonché essere parzialmente pagato dal capitale. Si prevede che la distribuzione dei dividendi possa includere importi provenienti da reddito netto, utili realizzati e non realizzati e capitale della Categoria pertinente e possa talvolta superare l'incremento del Valore patrimoniale netto per azione derivante dal reddito netto da utili realizzati e/o non realizzati della Categoria. Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione "Rischi correlati alle Categorie di azioni". Queste Categorie saranno disponibili esclusivamente per gli investitori che acquistano o detengono partecipazioni tramite specifiche reti di distribuzione asiatiche e per altri investitori a discrezione della Società di gestione.
fyd	Il dividendo sarà calcolato sulla base di un rendimento annuo fisso, espresso come percentuale del Valore patrimoniale netto per azione, che risulterà in un dividendo variabile, che potrebbe superare il reddito lordo da investimento (ossia il reddito da investimento al netto delle ritenute fiscali ma al lordo delle spese) di tali Categorie. Il pagamento di un dividendo calcolato in questo modo implica che qualsiasi pagamento superiore al reddito netto da investimento può includere plusvalenze e/o pagamenti dal capitale che possono portare alla riduzione del capitale investito nel tempo. La percentuale fissa applicata al Valore Patrimoniale Netto per Azione mira a conseguire un rendimento da dividendi annuale prevedibile. Si prevede che la distribuzione dei dividendi possa includere importi provenienti da reddito netto, utili realizzati e non realizzati e capitale della Categoria di azioni pertinente e possa talvolta superare l'incremento del Valore patrimoniale netto per azione derivante dal reddito netto da utili realizzati e/o non realizzati della Categoria. Il rendimento da dividendi annuale fisso può essere modificato a discrezione della Società di gestione, tenendo conto di circostanze eccezionali. Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione "Rischi correlati alle Categorie di azioni". Le Categorie contrassegnate con "fyd" sono disponibili esclusivamente per gli investitori che acquistano o detengono partecipazioni tramite specifiche reti di distribuzione asiatiche, nonché per altri investitori a discrezione della Società di gestione.
fyd2	Il dividendo sarà calcolato sulla base di un rendimento annuo fisso, espresso come percentuale del Valore patrimoniale netto per azione, che risulterà in un dividendo variabile, che potrebbe superare il reddito lordo da investimento (ossia il reddito da investimento al netto delle ritenute fiscali ma al lordo delle spese) di tali Categorie. La percentuale fissa applicata al Valore patrimoniale netto per azione mira a conseguire un rendimento da dividendi annuale prevedibile, che si prevede sia superiore a quello delle Categorie contrassegnate con "fyd". Il pagamento di un dividendo calcolato in questo modo implica che qualsiasi pagamento superiore al reddito netto da investimento può includere plusvalenze e/o pagamenti dal capitale che possono portare alla riduzione del capitale investito nel tempo. Si prevede che la distribuzione dei dividendi possa includere importi provenienti da reddito netto, utili realizzati e non realizzati e capitale della Categoria pertinente e possa talvolta superare l'incremento del Valore patrimoniale netto per azione derivante dal reddito netto da utili realizzati e/o non realizzati della Categoria. Il rendimento da dividendi fisso annuo può essere modificato a discrezione della Società di gestione, tenendo conto delle condizioni prevalenti di mercato e di altri fattori,

	comprese circostanze eccezionali, oltre alla capacità del Fondo di sostenere distribuzioni di dividendi nel lungo termine, considerando il capitale. Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione "Rischi correlati alle Categorie di azioni". La Società o la Società di gestione può altresì, a sua esclusiva discrezione, decidere di chiudere le sottoscrizioni e le conversioni in entrata (ma non i rimborsi o le conversioni in uscita) delle Categorie contrassegnate con fyd2 per un periodo di tempo limitato o illimitato, qualora ciò fosse necessario per proteggere gli Azionisti di altre Categorie dello stesso Fondo. Per maggiori informazioni, si rimanda alla sezione "Privilegio di respingimento". Le Categorie di azioni contrassegnate con "fyd2" sono disponibili esclusivamente per gli investitori che acquistano o detengono partecipazioni tramite specifiche reti di distribuzione asiatiche, nonché per altri investitori a discrezione della Società di gestione.

Frequenza di distribuzione dei dividendi:

Le Categorie a distribuzione mensile e bimestrale riportano un suffisso che ne indica la frequenza di distribuzione prevista. Le Categorie contrassegnate dalla lettera "m" sono destinate a effettuare distribuzioni con frequenza mensile, mentre quelle contrassegnate dalla lettera "b" sono destinate a effettuare distribuzioni con frequenza bimestrale.

Designazione della frequenza	Frequenza di distribuzione
m	Si intende che tali Categorie distribuiranno i dividendi su base mensile. Sono contrassegnate con "m", ossia "dm", "gdm", "adm", "fdm", "fdxm", "fydm" o "fyd2m" a seconda della metodologia di dividendi applicabile (si rimanda alla sezione "Politica sui dividendi" per i dettagli) o "dmh", "gdmh", "admh", "fdmh", fdxmh", "fydmh" o "fyd2mh" per le Categorie equivalenti a distribuzione di dividendi con copertura.
b	Si prevede che tali Categorie distribuiscano dividendi con frequenza bimestrale, ossia ogni due mesi. Sono contrassegnate da una "b", ad esempio "db", "gdb", "adb", "fdb", "fdxb", "fydb" o "fyd2b" a seconda della metodologia di distribuzione dei dividendi applicabile (si rimanda alla sezione "Politica sui dividendi" per i dettagli) oppure "dbh", "gdbh", "adbh", "fdbh", "fdxbh", "fydbh" o "fyd2bh" per le Categorie equivalenti a distribuzione di dividendi con copertura. Queste Categorie possono essere lanciate a discrezione della Società di gestione e possono essere rese disponibili solo a determinati distributori o categorie di investitori, come stabilito dalla Società di gestione.

Pagamento:

Gli Azionisti possono scegliere per iscritto di ricevere i dividendi in Azioni o di reinvestirli. In mancanza di istruzioni da parte dell'Azionista, il Gestore amministrativo reinvestirà automaticamente qualunque dividendo in Azioni immediatamente dopo il pagamento. Qualora l'Azionista scegliesse di ricevere il pagamento dei dividendi, il relativo importo sarà pagato al netto delle commissioni mediante bonifico bancario nella Valuta di pagamento sul conto bancario designato a tal fine (con tutti i necessari dettagli come specificato nel Modulo di apertura del conto) dall'Azionista. Qualora il pagamento dei dividendi a un'Azionista sia stato restituito alla Società per il secondo anno consecutivo, il Gestore amministrativo reinvestirà in Azioni l'importo così restituito, nonché l'importo di qualsiasi dividendo seguente pagato allo stesso Azionista fintanto non riceva diversa indicazione.

Categorie equivalenti che non distribuiscono dividendi e relative Categorie equivalenti con copertura

Al momento non si intende distribuire i dividendi agli Azionisti della Categoria A4, Categoria A7, Categoria A9, Categoria A11, Categoria A13, Categoria A15, Categoria B, Categoria BL, Categoria C, Categoria L, Categoria N, Categoria P, Categoria S, Categoria Y, Categoria Z, Categoria ZL e relative Categorie equivalenti con copertura in qualsiasi Fondo.

Le Azioni

Le Azioni sono disponibili esclusivamente in forma nominativa. È possibile emettere frazioni di Azioni. Ciascuna Azione, intera o frazione di Azione, gode dello stesso diritto di partecipazione, all'interno del Fondo e della sua Categoria di riferimento, ai profitti e alle distribuzioni della Società e alle sue attività in caso di liquidazione. Fatto salvo quanto sopra, tutte le Azioni godono degli stessi diritti e privilegi, a esclusione di quanto enunciato nelle sezioni "Le Categorie", "Politica sui dividendi" e "Spese". Ciascuna Azione intera ha diritto a un voto in occasione delle assemblee degli Azionisti; le frazioni di Azioni non danno diritto di voto ai detentori. Le Azioni sono interamente versate e non sono associate a diritti privilegiati o di prelazione.

Obiettivi e politiche di investimento

L'obiettivo della Società è quello di cercare di perseguire l'obiettivo di ciascun Fondo, secondo quanto enunciato nei Documenti informativi del Fondo nell'Allegato 2, nell'interesse degli Azionisti. Le attività di ogni Fondo sono investite con una prospettiva a lungo termine, in conformità all'obiettivo del Fondo in questione, in subordine alle restrizioni sugli investimenti descritte nell'Allegato 1 e nei Documenti informativi del Fondo corrispondenti contenuti nell'Allegato 2.

Nei KID/KIID si trovano informazioni riguardanti lo storico dei risultati di investimento di ciascuna Categoria.

Informative relative alla sostenibilità

Il Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, e successive modifiche ("SFDR"), disciplina i requisiti di trasparenza riguardanti l'integrazione dei rischi di sostenibilità nelle decisioni di investimento, la considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità e la comunicazione delle informazioni connesse all'ambiente, alle problematiche sociali e alla governance ("ESG") e relative alla sostenibilità. In base all'SFDR, la Società di gestione è tenuta a comunicare in quale modo i rischi di sostenibilità sono integrati nelle decisioni di investimento e i risultati della valutazione dei probabili effetti dei rischi di sostenibilità sui rendimenti di ciascun Fondo.

Per rischio di sostenibilità ("Rischio di sostenibilità") si intendono eventi o condizioni ESG che, se si verificano, potrebbero provocare un effetto negativo reale o potenziale significativo sul valore degli investimenti di un Fondo. I Rischi di sostenibilità sono correlati a eventi ambientali dovuti al cambiamento climatico (noti anche come rischi fisici) o alla risposta della società al cambiamento ambientale (noti anche come rischi di transizione),

che possono comportare perdite in grado di influenzare gli investimenti di un Fondo. Anche le condizioni sociali (ad es. supervisione, remunerazione, rapporti di lavoro, investimento nel capitale umano, prevenzione degli incidenti, cambiamento del comportamento dei clienti, qualità e sicurezza dei prodotti, pratiche di vendita) o le carenze di governance (ad es., violazioni ricorrenti significative di accordi internazionali, corruzione, ecc.) possono tradursi in rischi di sostenibilità. I Rischi di sostenibilità sono identificati, gestiti e monitorati attraverso il processo di gestione del rischio della Società di gestione e durante l'intero processo d'investimento utilizzando quadri di investimento proprietari e processi di impegno e monitoraggio.

Per maggiori dettagli sui Rischi di sostenibilità si rimanda alla sezione "Avvertenze sui rischi" del presente Prospetto e alla Politica ESG della Società di gestione. L'integrazione dei Rischi di sostenibilità, da parte della Società di gestione e dei Consulenti per gli investimenti, nel processo decisionale di investimento è riportata nella Politica ESG della Società di gestione, disponibile su https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/esg/files/esg-policy-statement(en).pdf.

Nel gestire i suoi Fondi, la Società di gestione e/o i Consulenti per gli investimenti tengono conto dei Rischi di sostenibilità, così come degli indicatori finanziari ed economici nella ricerca e nell'analisi degli investimenti, nonché di altri rischi. Il processo di valutazione è identico per tutti i Fondi e consente alla Società di gestione e/o ai Consulenti per gli investimenti di identificare e gestire i Rischi di sostenibilità strutturali e potenziali.

Quadri d'investimento ESG e processo di monitoraggio

Per quanto riguarda i quadri di investimento, gli analisti per gli investimenti azionari e a reddito fisso di Capital Group hanno sviluppato più di 30 quadri di investimento ESG proprietari specifici per settore da applicare alle imprese. Questi quadri aiutano i nostri professionisti dell'investimento a identificare e valutare le questioni ESG a lungo termine più pertinenti e rilevanti che potrebbero influenzare gli investimenti di un Fondo. Disponiamo di un quadro di riferimento indipendente per i titoli sovrani che è stato creato internamente.

Laddove i dati siano disponibili, le partecipazioni in azioni, obbligazioni societarie e obbligazioni sovrane di Capital Group vengono monitorate per rilevare eventuali Rischi di sostenibilità elevati. Le partecipazioni societarie e sovrane vengono esaminate rispetto ai dati di terzi di una serie di fornitori al fine di identificare i Rischi di sostenibilità e le violazioni di norme internazionali. Le imprese e i paesi con rating basso sono segnalati per essere riesaminati dai professionisti di investimento di Capital Group. Nel corso di questo processo, i rischi sostanziali identificati e non mitigati dall'emittente vengono segnalati ai livelli superiori per essere sottoposti a ulteriori revisioni e controlli. Viene identificata l'azione successiva da intraprendere e le opzioni possono includere ulteriore attività di impegno aziendale, monitoraggio periodico e dismissione.

Impegno e stewardship

L'attività di impegno con le imprese su questioni ESG, incluse quelle identificate tramite il processo di monitoraggio e il quadro di riferimento, svolge anch'essa un ruolo importante. L'impegno generalmente prevede incontri tra professionisti degli investimenti e il management societario per comprendere in che modo gli emittenti gestiscono opportunità e Rischi di sostenibilità sostanziali. Si ottengono in tal modo informazioni che, in combinazione con i dati, ci permettono di comprendere meglio il modo in cui i Rischi di sostenibilità potrebbero influire sul valore corrente o futuro di un investimento. Anche il voto su delega è parte integrante del nostro processo di impegno e investimento.

Integrazione

Il risultato di tale processo viene utilizzato come ulteriore contributo non vincolante nella valutazione previsionale di Capital Group insieme a considerazioni di natura finanziaria ed economica. L'integrazione dei Rischi di sostenibilità da parte di Capital Group nel processo decisionale di investimento si riflette nella Politica ESG di Capital Group. Per alcuni Fondi, come specificato nei Documenti informativi dei Fondi pertinenti nell'Allegato 2, vengono applicati ulteriori criteri di investimento vincolanti.

I Consulenti per gli investimenti tengono conto dei Rischi di sostenibilità nel processo decisionale di investimento, nella misura in cui rappresentano un rischio potenziale o effettivo sostanziale per massimizzare i rendimenti dei Fondi a lungo termine rettificati in base al rischio. La valutazione del probabile effetto dei Rischi di sostenibilità sul rendimento del Fondo dipenderà dalla politica di investimento e dal tipo di titoli detenuti nel suo portafoglio. L'integrazione dei Rischi di sostenibilità da parte di Capital Group è rilevante nell'intero processo d'investimento dei Fondi.

In aggiunta a quanto summenzionato e come descritto nei relativi Documenti informativi del Fondo nell'Allegato 2 e nell'informativa precontrattuale del Fondo nell'Allegato 4, alcuni Fondi sono soggetti ai requisiti dell'Articolo 8 dell'SFDR. Questi Fondi integrano i Rischi di sostenibilità nel processo decisionale di investimento e prendono in considerazione le caratteristiche ambientali o sociali, o una combinazione delle stesse, nell'ambito dei loro investimenti ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR. Soltanto questi Fondi prendono in considerazione alcuni dei principali effetti negativi indicati nei pertinenti Documenti informativi dei Fondi sui fattori di sostenibilità, contenuti nell'Allegato 2, tra gli indicatori di sostenibilità utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali, o della combinazione di tali caratteristiche, promosse da tali Fondi. Alla data del presente Prospetto, gli altri Fondi non prendono in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità, in quanto non sono appropriati per le politiche d'investimento e/o i canali di distribuzione di questi Fondi. La situazione potrà tuttavia essere riesaminata in futuro.

Le informazioni sulle caratteristiche ambientali o sociali dei Fondi classificati come conformi all'Articolo 8 dell'SFDR sono disponibili nei relativi Documenti informativi del Fondo nell'Allegato 2 e nell'informativa precontrattuale del Fondo nell'Allegato 4.

Regolamento sulla tassonomia

Se non diversamente specificato nei relativi Documenti informativi del Fondo nell'Allegato 2 e nell'informativa precontrattuale del Fondo nell'Allegato 4, gli investimenti sottostanti ai Fondi non tengono conto dei criteri UE per le attività economiche ecosostenibili per le finalità del Regolamento sulla tassonomia. I Fondi che promuovono criteri ambientali o sociali con il significato attribuito dall'Articolo 8 dell'SFDR, come descritto nei relativi Documenti informativi del Fondo nell'Allegato 2 e nell'informativa precontrattuale del Fondo nell'Allegato 4, non si impegnano a effettuare investimenti in attività in linea con il Regolamento sulla tassonomia. Tuttavia non è escluso che tali Fondi possano effettuare investimenti sottostanti che rispondano a obiettivi ambientali come da Regolamento sulla tassonomia.

Avvertenze sui rischi

Rischio di investimento generico

La Società, in quanto fondo multicomparto, comprende diversi fondi, ognuno con obiettivi di investimento e profili di rischio diversi. Gli investimenti in tutti i Fondi sono soggetti ai rischi di mercato e ad altri rischi, tra cui i rischi di controparte e di liquidità. I risultati passati non sono indicativi dei risultati futuri e può accadere che gli investitori recuperino meno del valore del capitale investito. Non si garantisce il raggiungimento degli obiettivi di

investimento. I potenziali investitori devono prendere attentamente in considerazione questo e altri rischi. La Società cerca, per quanto possibile, di ridurre tali rischi attraverso una gestione prudente delle sue attività. Tuttavia, non esistono garanzie di efficacia a fronte di tali sforzi.

Rischi specifici

L'elenco dei rischi indicati di seguito non è esaustivo e qualunque investimento è soggetto, in genere, a qualunque rischio correlato all'investimento internazionale in generale.

Azioni

Alcuni Fondi investiranno in titoli azionari. I corsi dei Titoli azionari possono diminuire a seguito di taluni eventi, compresi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, quelli che interessano direttamente le società di cui il Fondo in questione detiene i titoli, le condizioni economiche generali, i cambiamenti complessivi del mercato, l'instabilità politica, sociale ed economica a livello nazionale, regionale o mondiale, e le fluttuazioni valutarie.

Obbligazioni

Alcuni Fondi investiranno in Obbligazioni, comprese le obbligazioni verdi e le obbligazioni perpetue. Il valore di mercato delle Obbligazioni è di norma inversamente proporzionale al livello dei tassi d'interesse: all'aumentare dei tassi d'interesse il valore tende a diminuire e viceversa. L'ampiezza di tali oscillazioni è in genere maggiore quanto più lunga è la scadenza residua del titolo.

I Fondi che investono in Obbligazioni sono esposti al rischio di credito. In genere si ritiene che i titoli subordinati e/o con rating creditizio più basso siano associati a un rischio di credito e di default più elevato rispetto ai titoli con rating superiore. Qualora l'emittente si ritrovi ad affrontare difficoltà economiche o finanziarie, tale condizione potrebbe influenzare il valore e/o qualunque importo versato in relazione ai titoli in questione. I debitori in fallimento o in ristrutturazione possono non estinguere mai il proprio debito o pagare solo una piccola parte dell'importo dovuto. L'indebitamento diretto dei paesi, in particolare dei Mercati emergenti, comporta anche il rischio che gli enti governativi responsabili del rimborso del debito non siano in grado di pagare gli interessi e rimborsare il capitale alla scadenza, o non siano disposti a farlo. I rating dei titoli assegnati dalle agenzie di rating costituiscono, in genere, un barometro riconosciuto del rischio di credito; tuttavia, il rating di un emittente è fortemente influenzato dagli eventi passati e non riflette necessariamente le possibili condizioni future. Spesso vi è uno sfasamento tra il periodo in cui viene assegnato il rating e il periodo in cui viene aggiornato; e all'interno di ciascuna categoria di rating vi possono essere diversi gradi di differenze nel rischio di credito. Sebbene le Obbligazioni con rating investment grade abbiano di solito una maggiore capacità di distribuire gli interessi e ripagare il capitale rispetto ai titoli con rating inferiore, non esistono garanzie che questi investimenti non subiranno perdite.

Obbligazioni ad alto rendimento

Alcuni Fondi investiranno in Obbligazioni ad alto rendimento. Rispetto alle Obbligazioni con rating più elevato, questi titoli sono in genere soggetti a oscillazioni di mercato più marcate e a un rischio di perdita del reddito e del capitale più elevato in caso di inadempienza dell'emittente. Il valore delle Obbligazioni con rating inferiore tende a riflettere gli sviluppi societari, economici e di mercato e le percezioni degli investitori sulla qualità creditizia dell'emittente in misura superiore rispetto alle Obbligazioni con rating più elevato e un rendimento inferiore. Inoltre, può risultare più difficile liquidare o determinare il valore delle Obbligazioni ad alto rendimento. Le Obbligazioni con rating pari o inferiore a BB+ o Ba1 vengono definite dalle agenzie di rating come "prevalentemente speculative rispetto alla capacità dell'emittente di pagare gli interessi e rimborsare il capitale attenendosi alle condizioni dell'obbligazione. Pur presenti in una certa misura, le caratteristiche di qualità e protezione di questi possono essere controbilanciate da forti incertezze o da una notevole esposizione a condizioni avverse".

Titoli in sofferenza

Alcuni Fondi possono investire in titoli in sofferenza (da noi definiti come titoli con rating creditizio inferiore a CCC- assegnato da Standard & Poor's o equivalente) al momento dell'acquisto. Tali titoli possono essere considerati come prevalentemente speculativi rispetto alla capacità dell'emittente di pagare gli interessi e rimborsare il capitale o soddisfare altri obblighi contenuti in un documento vincolante o in un contratto di credito. Questi Fondi possono inoltre investire in obbligazioni rispetto alle quali l'emittente al momento non effettua pagamenti di interessi (obbligazioni insolute). Le obbligazioni in sofferenza e insolute possono essere non garantite e/o subordinate ad altre passività in essere dell'emittente. Sebbene chi detiene titoli in sofferenza o in default possa beneficiare di alcune tutele legali applicabili a tali titoli, queste possono essere controbilanciate da altri rischi giuridici o economici. Pertanto, un Fondo può perdere l'intero investimento, ricevere contanti o titoli (compresi titoli azionari) di valore inferiore rispetto all'investimento originario e/o essere costretto ad accettare pagamenti nell'arco di un periodo di tempo prolungato. Gli sforzi volti a massimizzare il valore di tali titoli possono comportare costi aggiuntivi per il Fondo in questione. Può inoltre risultare più difficile liquidare o determinare il valore di titoli in sofferenza o insoluti, se confrontati con le obbligazioni con rating superiore.

Fatto salvo il paragrafo che precede, se un titolo soddisfa i criteri di rating creditizio di un Fondo al momento dell'acquisto e viene successivamente declassato a un rating che causerebbe la classificazione dello stesso come "titolo in sofferenza", il Fondo non dovrà vendere tale titolo. Se dovesse verificarsi un declassamento di questo tipo, i Consulenti per gli investimenti valuteranno quale sia l'azione da compiere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e coerentemente con l'obiettivo di investimento del Fondo interessato.

Debito sovrano

Alcuni Fondi investiranno in debiti sovrani e pertanto potrebbero essere esposti al rischio di credito degli emittenti governativi interessati. Detti Fondi potrebbero perdere denaro nel caso in cui tali emittenti risultino in default e non vi fossero procedure di bancarotta in virtù delle quali detti Fondi potrebbero far valere i loro diritti, interamente o in parte.

Unione monetaria europea (UME)

Alcuni Fondi investiranno in Stati membri dell'UME. Mentre alcuni di questi Paesi conserveranno rating creditizi relativamente elevati, sussiste il rischio che uno o più Paesi escano dall'Eurozona o che un Paese all'interno dell'Eurozona possa dichiarare default, portando alla rottura dell'Eurozona. Tali crisi possono avere un notevole impatto negativo su detti Fondi (quali default o declassamento del titolo emesso da un emittente sovrano e un rischio di volatilità più elevato, liquidità e cambio connesso agli investimenti in titoli europei).

La performance del Fondo potrebbe peggiorare nel caso in cui si verificasse un qualunque evento di credito negativo nella regione europea (ad esempio declassamento del rating di credito sovrano di un Paese europeo o default o fallimento di un Paese europeo e/o di un emittente sovrano).

Mercati emergenti

Alcuni Fondi investiranno in titoli di Mercati emergenti. Investire in Mercati emergenti può comportare rischi maggiori e aggiuntivi rispetto a quelli normalmente associati agli investimenti nei mercati azionari dei Paesi sviluppati. Ad esempio, i Mercati emergenti tendono ad avere sistemi politici,

economici e giuridici meno sviluppati rispetto a quelli dei paesi sviluppati. Di conseguenza i governi di tali paesi possono essere meno stabili e più propensi a intervenire nell'economia di mercato, ad esempio imponendo controlli sui capitali, nazionalizzando una società o un settore, emettendo restrizioni sulla titolarità straniera e sul ritiro degli incassi provenienti dalle vendite dei titoli dal paese e/o imponendo sanzioni che potrebbero influenzare negativamente i prezzi dei titoli. Le informazioni relative agli emittenti nei Paesi in via di sviluppo possono essere limitate, incomplete o imprecise e tali emittenti potrebbero non essere soggetti a standard normativi, contabili, di revisione contabile e di rendicontazione finanziaria e tenuta dei registri paragonabili a quelli ai quali sono soggetti gli emittenti nei paesi sviluppati. I diritti del Fondo in relazione ai propri investimenti nei Mercati emergenti, ove presenti, saranno generalmente disciplinati dalla legge locale, il che potrebbe rendere difficile o impossibile per i Fondi perseguire rimedi legali od ottenere sentenze e dare esecuzione alle stesse nei tribunali locali. Inoltre, le economie di questi paesi possono dipendere da un numero relativamente esiguo di settori, possono avere accesso limitato al capitale e possono essere più sensibili ai cambiamenti delle condizioni commerciali locali e globali e alle flessioni dell'economia mondiale. I Mercati azionari in questi Paesi possono inoltre essere di dimensioni relativamente modeste e i volumi degli scambi sostanzialmente limitati. Pertanto, i titoli emessi in questi Paesi possono presentare una maggiore volatilità e una minore liquidità ed essere più difficili da valutare rispetto ai titoli emessi in Paesi con economie e/o mercati più sviluppati. Inoltre, i rischi di regolamento possono essere maggiori per le transazioni in titoli locali. Una minore certezza rispetto alle valutazioni dei titoli può comportare ulteriori sfide e rischi nel calcolo del Valore patrimoniale netto dei Fondi. Inoltre, è più probabile che i Mercati emergenti incontrino problemi con la compensazione e la liquidazione delle negoziazioni e con la detenzione di titoli da parte di banche, agenti e depositari meno consolidati rispetto a quelli dei paesi sviluppati.

Inoltre, nelle giurisdizioni in cui gli investimenti esteri diretti sono limitati o vietati (come la RPC, i Mercati emergenti), il Fondo può investire in società operative con sede in tali giurisdizioni attraverso strutture denominate Entità a interesse variabile (di seguito "VIE"). Una struttura VIE è un'entità intermediaria offshore che, sulla base di accordi contrattuali, mira a replicare i diritti e gli obblighi della titolarità azionaria diretta in tale attività commerciale. Poiché gli accordi contrattuali di fatto non danno al Fondo la titolarità effettiva delle azioni nella società operativa, le strutture VIE possono limitare i diritti del Fondo come investitore e generare rischi aggiuntivi significativi. Ad esempio, le autorità governative locali potrebbero stabilire che tali strutture non sono conformi alle leggi e ai regolamenti applicabili, inclusi quelli relativi alle restrizioni sulla proprietà estera. In tal caso, l'ente intermediario e/o l'attività operativa possono essere soggetti a sanzioni, revoca di licenze commerciali e operative o perdita di diritti di proprietà esteri, e gli interessi economici del Fondo nell'attività operativa sottostante e i suoi diritti in qualità di investitore potrebbero non essere riconosciuti, con conseguente perdita per il Fondo e i suoi Azionisti. Inoltre, l'esercizio del controllo mediante accordi contrattuali potrebbe essere meno efficace rispetto alla titolarità azionaria diretta e una società potrebbe incorrere in costi cospicui per far rispettare i termini di tali accordi, compresi quelli relativi all'allocazione delle attività tra le entità. Le strutture VIE possono anche essere ignorate a fini fiscali dalle autorità tributarie locali, con conseguente aumento delle passività fiscali, e il controllo del Fondo su tali strutture e le distribuzioni dovute da tali strutture possono risultare compromessi se i soggetti che detengono le partecipazioni nelle strutture VIE violano i termini degli accordi. Sebbene in alcune giurisdizioni le strutture VIE possano essere ampiamente utilizzate per adeguarsi ai limiti imposti alla proprietà estera, non vi è alcuna garanzia che saranno riconosciute e/o mantenute dalle autorità di regolamentazione locali o che le controversie riguardanti le stesse saranno risolte in modo coerente. Sussiste il rischio che ciò possa avere gravi impatti negativi sul valore degli investimenti nelle strutture VIE.

Alcuni fattori di rischio correlati ai Mercati emergenti

Fluttuazioni valutarie

Determinate valute dei Mercati emergenti hanno attraversato, e potrebbero attraversare in futuro, flessioni sensibili rispetto alle principali valute convertibili. Inoltre, il Fondo può perdere denaro a causa di perdite e altre spese affrontate nella conversione delle diverse valute per la compravendita di titoli, nonché in virtù di restrizioni valutarie, normative di controllo sui cambi, restrizioni governative che limitano o altrimenti ritardano la capacità del Fondo di convertire o rimpatriare le valute e svalutazioni della valuta.

Regolamenti governativi

Determinati Mercati emergenti non dispongono di standard uniformi di contabilità, revisione e bilancio e divulgazione, possono spesso avere una supervisione governativa dei mercati finanziari inferiore rispetto ai paesi sviluppati e in molti casi non adempiono ai diritti o alle tutele legali goduti dagli investitori nei paesi sviluppati. Alcuni governi possono rivelarsi più instabili e presentare maggiori rischi di nazionalizzazione o restrizioni sulla proprietà straniera di società locali. In alcuni Mercati emergenti, il rimpatrio dei redditi da investimento, capitale e proventi derivanti dalle vendite di investitori stranieri può richiedere una registrazione e/o un'approvazione governativa. Sebbene il Fondo interessato investirà esclusivamente in mercati in cui tali restrizioni siano considerate accettabili dai Consulenti per gli investimenti, un Paese potrebbe imporre nuove restrizioni sul rimpatrio o aggiungerne di altre in seguito all'investimento del Fondo. Se ciò dovesse accadere, tra le risposte del Fondo ci potrebbe essere, tra l'altro, la richiesta alle autorità competenti di un'esenzione dalle restrizioni o la realizzazione di transazioni in altri mercati al fine di compensare i rischi di flessione in quel Paese. Tali restrizioni saranno prese in considerazione in relazione ai bisogni di liquidità del Fondo e ad altri fattori. Inoltre, potrebbe accadere che il Fondo non disponga di alcuni titoli azionari interessanti qualora gli investitori stranieri abbiano già raggiunto l'importo massimo legalmente consentito.

Sebbene il grado di coinvolgimento del governo nel settore privato vari tra i Mercati emergenti, un tale coinvolgimento può in alcuni casi comprendere l'ingresso dello Stato nella proprietà delle società in alcuni settori, controllo dei prezzi e degli stipendi o l'imposizione di barriere commerciali e altre misure protezionistiche. Rispetto ai Mercati emergenti, non esistono garanzie che crisi politiche o economiche future non possano portare all'imposizione di controlli dei prezzi, acquisizioni forzate di società, espropriazione, o creazione di monopoli dello stato, a discapito degli investimenti del Fondo.

Fluttuazioni dei tassi di inflazione

Le rapide fluttuazioni dei tassi di inflazione possono influenzare negativamente le economie e i mercati azionari di alcuni Paesi dei Mercati emergenti.

Mercati azionari meno sviluppati

I Mercati emergenti possono avere in generale mercati azionari e cambi meno sviluppati e regolamentati. Questi mercati presentano volumi di scambi inferiori rispetto ai mercati azionari dei Paesi più sviluppati e possono non essere in grado di rispondere efficacemente a un aumento del volume degli scambi. Di conseguenza, questi mercati possono essere sensibilmente meno liquidi rispetto a quelli dei Paesi più sviluppati e i titoli di emittenti situati in questi mercati possono offrire un livello di commerciabilità più limitato. Tali fattori possono rendere difficile, talvolta impossibile, la liquidazione immediata di significative attività del portafoglio.

Rischi di regolamento

I sistemi di regolamento nei Mercati emergenti offrono in genere un livello di efficienza inferiore rispetto a quello dei mercati sviluppati. Le autorità di vigilanza possono inoltre non essere in grado di applicare standard equiparabili a quelli dei mercati sviluppati. Pertanto, esiste il rischio che il regolamento subisca ritardi e che la liquidità o i titoli del Fondo possano essere esposti a rischi a causa delle mancanze o dei vizi nel sistema. In particolare, le prassi di mercato possono richiedere che il pagamento venga effettuato prima di ricevere il titolo acquistato o che la consegna di un titolo avvenga prima della ricezione del pagamento. In tali casi, il default di un intermediario o una banca (la "controparte"), attraverso i quali viene effettuata la transazione potrebbe causare una perdita per il Fondo. Il Fondo cercherà di utilizzare, ove possibile, controparti la cui reputazione finanziaria sia tale da ridurre questo rischio. Tuttavia, non esiste la certezza che il Fondo sia in grado di eliminare definitivamente tale rischio, in particolare poiché alle

controparti che operano nei Mercati emergenti spesso non vantano la reputazione o mancano le risorse finanziarie delle controparti nei mercati sviluppati. A causa delle incertezze che caratterizzano il funzionamento dei sistemi di regolamento in mercati privati, può inoltre sussistere il pericolo associato alle eventuali richieste concorrenti sui titoli detenuti da o da trasferire al Fondo.

Informazioni di mercato limitate

La Società potrebbe riscontrare difficoltà nella valutazione delle opportunità di investimento in determinati Mercati emergenti a causa delle informazioni limitate e dei diversi standard di contabilità, vigilanza e bilancio. In tali circostanze, i Consulenti per gli investimenti del Fondo cercheranno fonti di informazioni alternative e, nella misura in cui i Consulenti per gli investimenti non siano soddisfatti delle informazioni raccolte circa un determinato titolo o mercato, il Fondo non investirà in tale titolo o mercato.

Tassazione

Nei Mercati emergenti non esiste uniformità nella tassazione di dividendi, interessi e plusvalenze ricevuti dal Fondo e, in alcuni casi, questa potrebbe essere relativamente alta. Inoltre, i Mercati emergenti sono soggetti a leggi e procedure fiscali solitamente più vaghe che potrebbero consentire la tassazione retroattiva, rendendo eventualmente il Fondo soggetto in futuro a imposte locali che non potevano essere ragionevolmente previste nel momento in cui sono state effettuate le attività di investimento o nella valutazione delle attività.

Contenziosi

La Società e i suoi Azionisti possono riscontrare notevoli difficoltà nel pronunciamento e nell'esecuzione di una sentenza contro residenti privati e società domiciliate in taluni Mercati emergenti.

Titoli fraudolenti

È possibile che si scopra successivamente che le Azioni acquistate dal Fondo siano fraudolente o contraffatte, determinando una perdita per il Fondo.

Repubblica Popolare Cinese

Si desidera informare gli investitori sui rischi di investire nella Repubblica Popolare Cinese. Gli investimenti nella Repubblica Popolare Cinese sono attualmente soggetti a determinati rischi aggiuntivi, in particolare circa la capacità di negoziare titoli nella Repubblica Popolare Cinese. Di conseguenza, la Società può scegliere di ottenere un'esposizione indiretta ai titoli della Repubblica Popolare Cinese e non essere in grado di ottenere una completa esposizione ai mercati della Repubblica Popolare Cinese. La Repubblica Popolare Cinese è uno dei mercati emergenti globali più ampi al mondo. Gli investimenti in mercati azionari nella Repubblica Popolare Cinese sono soggetti ai rischi generici degli investimenti nei Mercati emergenti nonché a rischi specifici riguardanti il mercato della Repubblica Popolare Cinese.

L'economia della Repubblica Popolare Cinese, che si trova in una fase di transizione da un'economia pianificata verso un'economia orientata al mercato, presenta caratteristiche diverse rispetto alle economie della maggior parte dei Paesi sviluppati e investire nella Repubblica Popolare Cinese può comportare un maggior rischio di perdita rispetto agli investimenti nei mercati sviluppati. Qualunque cambiamento politico, instabilità sociale e sviluppo diplomatico avverso che dovessero riguardare o interessare la RPC potrebbe determinare una sensibile fluttuazione nel prezzo dei titoli cinesi e un impatto negativo sugli investimenti nel mercato della Repubblica Popolare Cinese. Considerata la breve storia del sistema di diritto commerciale della Repubblica Popolare Cinese, il sistema giuridico e legislativo della Repubblica Popolare Cinese potrebbe non essere altrettanto sviluppato rispetto a quello dei Paesi sviluppati. Considerando che il sistema giuridico della Repubblica Popolare Cinese è in corso di evoluzione, non si può scartare la possibilità che le modifiche a tali leggi e normative, nonché la loro interpretazione o applicazione non abbiano un effetto negativo determinante sugli investimenti onshore della Società. I criteri e le prassi contabili vigenti nella Repubblica Popolare Cinese possono differire in modo sensibile da quelli internazionali. I sistemi di regolamento e compensazione dei mercati azionari della Repubblica Popolare Cinese possono non essere stati adeguatamente collaudati e possono essere soggetti a rischi di errore o inefficienze maggiori. Sussistono rischi e incertezze associati alle leggi, alle norme e alle pratiche fiscali vigenti bella Repubblica Popolare Cinese per qualsiasi investimento del Fondo nella Repubblica Popolare Cinese. Qualunque aumento delle passività fiscali sul Fondo potrebbe influenzare negativamente il valore del Fondo.

L'RMB, la valuta ufficiale della Repubblica Popolare Cinese, non è attualmente una valuta liberamente convertibile ed è soggetta a controlli sui cambi imposti dal governo cinese. Tali controlli della conversione della valuta e i movimenti nei tassi di cambio dell'RMB potrebbero influenzare negativamente le operazioni e i risultati finanziari delle società nella Repubblica Popolare Cinese.

Per quanto la Società possa investire nella Repubblica Popolare Cinese, sarà soggetta al rischio dell'imposizione di restrizioni da parte del governo cinese sul rimpatrio dei capitali o altre attività al di fuori del Paese, limitando la capacità della Società di onorare i pagamenti per gli investitori. Ciò potrebbe influenzare la liquidità del Fondo e la sua capacità di soddisfare le domande di riscatto.

Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect

Alcuni Fondi possono investire tramite i programmi Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect (collettivamente gli "Stock Connect"), secondo quanto specificato nei Documenti informativi dei Fondi pertinenti nell'Allegato 2. Il programma Shanghai-Hong Kong Stock Connect è un programma di piattaforme di negoziazione di titoli e compensazione sviluppato dalla Stock Exchange of Hong Kong Limited (la “SEHK”), dalla Borsa di Shanghai ("SSE") e dalla China Securities Depository and Clearing Corporation Limited ("ChinaClear"), mentre il programma Shenzhen-Hong Kong Stock Connect è un programma di piattaforme di negoziazione di titoli e compensazione sviluppato dalla SEHK, dalla Borsa di Shenzhen ("SZSE") e da ChinaClear. Entrambi si prefiggono di ottenere un reciproco accesso al mercato azionario tra la RPC e Hong Kong. La Hong Kong Securities Clearing Company Limited (HKSCC), una consociata interamente controllata dalla SEHK, e la ChinaClear saranno responsabili della compensazione, regolamento e fornitura di servizi di deposito titoli, intestazione e altri servizi correlati alle negoziazioni effettuate dai partecipanti al mercato e/o dagli investitori.

Il programma Shanghai-Hong Kong Stock Connect comprende una Piattaforma di trading northbound verso Shanghai e una Piattaforma di trading southbound verso Hong Kong. Servendosi della Piattaforma di trading northbound verso Shanghai, gli investitori di Hong Kong e gli investitori internazionali possono negoziare i titoli ammissibili, quali le Azioni cinesi di classe A quotate sulla borsa valori SSE, tramite broker e società di negoziazione di titoli di Hong Kong registrati presso la borsa valori SEHK, inoltrando gli ordini alla borsa valori SSE. Servendosi della Piattaforma di trading southbound verso Hong Kong del programma Shanghai-Hong Kong Stock Connect, gli investitori nella Repubblica Popolare Cinese potranno negoziare determinati titoli quotati sulla SEHK. A seguito di una dichiarazione congiunta rilasciata il 10 novembre 2014 dalla SFC e dalla China Securities Regulatory Commission, la commissione di vigilanza e regolamentazione del mercato nazionale cinese ("CSRC"), il 17 novembre 2014 sono iniziate le negoziazioni tramite il programma Shanghai-Hong Kong Stock Connect.

Il programma Shenzhen-Hong Kong Stock Connect comprende una Piattaforma di trading northbound verso Shenzhen e una Piattaforma di trading southbound verso Hong Kong. Servendosi della Piattaforma di trading northbound verso Shenzhen, gli investitori di Hong Kong e gli investitori internazionali possono negoziare i titoli ammissibili quotati sulla borsa valori SZSE, tramite broker e società di negoziazione di titoli di Hong Kong

registrati presso la borsa valori SEHK, inoltrando gli ordini alla borsa valori SZSE. Servendosi della Piattaforma di trading southbound verso Hong Kong del programma Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, gli investitori della Repubblica Popolare Cinese potranno negoziare determinati titoli quotati sulla borsa valori SEHK. Il programma Shenzhen-Hong Kong Stock Connect è stato avviato nel dicembre del 2016.

La negoziazione è soggetta alle regole e alle normative di volta in volta vigenti. Le negoziazioni nell'ambito dei programmi Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect sono soggette a una quota giornaliera ("Quota giornaliera"). La piattaforma di trading northbound verso Shanghai e la piattaforma di trading southbound verso Hong Kong nel quadro del programma Shanghai-Hong Kong Stock Connect nonché la piattaforma di trading northbound verso Shenzhen e la piattaforma di trading southbound verso Hong Kong nel quadro del programma Shenzhen-Hong Kong Stock Connect saranno soggette a diverse Quote giornaliere. La Quota giornaliera limita il valore netto di acquisto massimo giornaliero per le operazioni transfrontaliere attraverso i programmi Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect.

Gli investimenti in titoli negoziati e compensati sugli Stock Connect sono soggetti a diversi rischi, nei termini descritti in dettaglio di seguito:

Limiti di quote

Gli Stock Connect sono soggetti alla Partecipazione giornaliera. Le partecipazioni non appartengono ai Fondi e vengono utilizzate in base al principio "primo arrivato, primo servito". Pertanto, una volta superata la Partecipazione giornaliera, l'acquisto degli ordini verrà rifiutato (sebbene verrà concesso all'investitore di vendere i propri titoli transfrontalieri a prescindere dal saldo della partecipazione). Pertanto, i limiti di quote possono ridurre la capacità del Fondo di investire regolarmente in titoli ammissibili nel quadro dei programmi Stock Connect e il Fondo potrebbe non essere in grado di perseguire efficacemente la propria strategia di investimento.

La SEHK monitora la partecipazione e pubblica il saldo rimanente della Partecipazione giornaliera delle negoziazioni northbound, in orari prestabiliti sul sito Web della SEHK. La Partecipazione giornaliera potrà cambiare in futuro. La Società di gestione non informerà gli investitori in caso di variazione della partecipazione.

Proprietà giuridica/effettiva

I titoli quotati sulle borse valori SSE e SZSE sono detenuti dal Depositario/sub-custode in conti presso il Central Clearing and Settlement System ("CCASS") di Hong Kong gestiti dalla HKSCC in qualità di depositario centrale di titoli a Hong Kong. HKSCC detiene a sua volta i titoli delle borse valori SSE e SZSE, in qualità di intestatario designato, attraverso un conto titoli omnibus registrato a suo nome presso ChinaClear per ciascuno degli Stock Connect. L'esatta natura e i diritti del Fondo in qualità di intestatario effettivo dei titoli della borsa valori SSE e della borsa valori SZSE attraverso l'HKSCC in qualità di intestatario non sono ben definiti ai sensi della legge della Repubblica Popolare Cinese. Infatti, nella legislazione cinese manca una definizione chiara e una distinzione netta tra i concetti di "proprietà giuridica" e "proprietà effettiva" e sono pochi i casi inerenti alla struttura di un conto detenuto in qualità di intestatario designato presi in esame dai tribunali della Repubblica Popolare Cinese. Pertanto, non si è certi dell'esatta natura e dei metodi di applicazione dei diritti e degli interessi dei Fondi Stock Connect ai sensi del diritto cinese. A causa di tale incertezza, nella remota ipotesi che HKSCC diventi soggetto a procedimenti di liquidazione a Hong Kong, non è chiaro se i titoli dell'indice SSE e dell'indice SZSE sarebbero trattati come se fossero detenuti dall'intestatario effettivo del Fondo o come parte delle attività generali di HKSCC disponibili per la distribuzione generale ai creditori.

Rischio di regolamento e compensazione

HKSCC e ChinaClear hanno stabilito i collegamenti di compensazione, ognuno dei quali partecipa all'altro per facilitare la compensazione e il regolamento delle operazioni transfrontaliere. Per le operazioni transfrontaliere avviate in un mercato, l'organismo di compensazione di quel mercato provvederà da un lato a compensare e regolare insieme ai partecipanti del proprio sistema di compensazione e dall'altro si impegna a rispettare gli obblighi di compensazione e regolamento dei partecipanti del proprio sistema di compensazione con l'organismo di compensazione della controparte.

In qualità di controparte nazionale centrale del mercato azionario della Repubblica Popolare Cinese, ChinaClear gestisce una rete globale di infrastrutture di compensazione, regolamento e detenzione di azioni. ChinaClear ha definito un sistema e una serie di misure per la gestione del rischio, approvati e riconosciuti dal CSRC. Si ritiene che le possibilità di default di ChinaClear siano remote. Nell'eventualità remota di un default di ChinaClear, le responsabilità di HKSCC in materia di titoli quotati sulle borse valori SSE e SZSE ai sensi dei suoi contratti di mercato con i partecipanti al sistema di compensazione si limiteranno all'assistenza dei partecipanti al sistema di compensazione nel perseguire il pagamento delle indennità nei confronti di ChinaClear. HKSCC dovrebbe, in buona fede, cercare di recuperare i titoli e le somme di denaro in sospeso da ChinaClear attraverso i canali legali disponibili o attraverso la liquidazione di ChinaClear. In tal caso, il Fondo interessato potrebbe subire un ritardo nel processo di recupero o potrebbe non recuperare del tutto le perdite subite con ChinaClear.

Rischio di sospensione

Gli indici SEHK, SSE e SZSE si riservano il diritto di sospendere la negoziazione, se necessario, per garantire un mercato regolare ed equo e gestire i rischi in modo prudente. Prima di procedere alla sospensione, si cercherà di ottenere il consenso da parte dell'autorità regolatoria competente. In caso di sospensione, potrebbero prodursi effetti negativi circa la capacità del Fondo in questione di accedere al mercato della Repubblica Popolare Cinese.

Differenze nella Giornata di negoziazione

Gli Stock Connect, e pertanto gli investitori (compresi i Fondi), operano esclusivamente nei giorni in cui sia i mercati della RPC che quelli di Hong Kong sono aperti per le negoziazioni e quando la loro apertura coincide con quella delle banche in entrambi i mercati e i servizi bancari sono disponibili in entrambi i mercati nei giorni del regolamento corrispondenti. Pertanto potrebbero verificarsi dei casi in cui in un giorno di negoziazione per il mercato della Repubblica Popolare Cinese, i fondi dello Stock Connect non effettuino negoziazioni tramite gli Stock Connect. Di conseguenza, il Fondo può essere soggetto a un rischio di fluttuazioni dei prezzi dei titoli pertinenti durante il periodo in cui uno qualunque degli Stock Connect non effettui negoziazioni.

Rischio operativo

Gli Stock Connect si fondano sul funzionamento dei meccanismi operativi dei relativi partecipanti al mercato. Ai partecipanti al mercato è consentito partecipare al programma solo se rispettano determinati requisiti di funzionalità tecnologiche, gestione dei rischi e altri requisiti, come specificato dall'autorità di compensazione e/o scambio competente.

I regimi di sicurezza e i sistemi giuridici dei due mercati presentano notevoli differenze e i partecipanti al mercato potrebbero dover affrontare regolarmente le problematiche che tali differenze comportano. Non esistono garanzie che i sistemi della SEHK e dei partecipanti al mercato funzioneranno correttamente o continueranno ad adattarsi alle modifiche e agli sviluppi in entrambi i mercati. Nel caso in cui i sistemi interessati smettessero di funzionare correttamente, le negoziazioni in entrambi i mercati attraverso il programma si potrebbero interrompere: potrebbero verificarsi effetti negativi sulla capacità del Fondo in questione di avere accesso al mercato della RPC (e dunque di perseguire la propria strategia di investimento).

Rischio normativo

Gli Stock Connect rappresentano un istituto del tutto nuovo. Le attuali normative non sono state testate e non vi è sicurezza circa le modalità di applicazione. Inoltre, le legislazioni vigenti sono soggette a modifiche che potrebbero avere effetti retroattivi, senza peraltro la certezza che gli Stock Connect non vengano in futuro aboliti. Le autorità regolatorie/delle borse valori nella Repubblica Popolare Cinese e a Hong Kong potrebbero emettere saltuariamente nuove normative in materia di contrattazione, applicazione della legge e operazioni transfrontaliere nell'ambito del programma Stock Connect. Tali cambiamenti potrebbero influenzare negativamente il Fondo interessato.

Richiamo di titoli ammissibili

Quando avviene il richiamo di titoli dall'ambito dei titoli ammissibili alla negoziazione tramite gli Stock Connect, il titolo può solo essere venduto, ma con delle limitazioni sull'acquisto. Ciò può influire sul portafoglio o sulle strategie di investimento del Fondo interessato, ad esempio, se il Consulente per gli investimenti desidera acquistare un titolo richiamato nell'ambito dei titoli ammissibili.

Obblighi di informativa

Nell'ambito del programma Stock Connect, le negoziazioni in titoli sugli indici SSE e SZSE sono soggette alle regole del mercato e i rispettivi obblighi di informativa del mercato azionario della Repubblica Popolare Cinese. Qualunque modifica legislativa, normativa e delle politiche del mercato delle Azioni cinesi di classe A o delle regole del programma Stock Connect potrebbe influenzare il corso delle azioni. Il Fondo è soggetto a limitazioni alla negoziazione (comprese le limitazioni sui relativi proventi) di Azioni cinesi di classe A, in virtù della sua partecipazione alle Azioni cinesi di classe A. Il Consulente per gli investimenti è il solo responsabile del rispetto dei requisiti in materia di comunicazione, rendicontazione e dei requisiti in relazione alla partecipazione nelle Azioni cinesi di classe A. Ai sensi delle regole attuali della Repubblica Popolare Cinese, se un investitore detiene più del 5% delle azioni di una società quotata sull'indice SSE o sull'indice SZSE, l'investitore è tenuto a comunicare la sua quota di partecipazione entro tre giorni lavorativi, durante i quali non potrà negoziare le azioni di quella società. L'investitore è inoltre tenuto a comunicare qualunque modifica circa la sua partecipazione azionaria e a rispettare le relative limitazioni alla negoziazione in conformità alle normative vigenti nella Repubblica Popolare Cinese.

Compensazione degli Investitori

Gli investimenti in titoli degli indici SSE e SZSE nell'ambito dei programmi Stock Connect vengono effettuati mediante broker e sono soggetti al rischio di inadempienza dei rispettivi obblighi. Prima del 1° gennaio 2020 il Fondo di compensazione degli investitori di Hong Kong, istituito per risarcire gli investitori ammissibili di qualunque nazionalità che subiscano perdite in denaro derivanti dal default di un intermediario qualificato o da un istituto finanziario autorizzato in relazione ai prodotti negoziati in borsa a Hong Kong, non copriva gli investimenti effettuati attraverso la piattaforma delle negoziazioni northbound nell'ambito dello Stock Connect. A partire dal 1° gennaio 2020, il Fondo di compensazione degli investitori di Hong Kong è stato ampliato per coprire le negoziazioni sulla piattaforma delle negoziazioni northbound e le perdite subite dagli investitori ammissibili derivanti da inadempienze circa i loro obblighi da parte dei relativi broker. Esempi di inadempienza includono insolvenza, fallimento o liquidazione, violazione della fiducia, diffamazione, frode o dolo.

Secondo le Misure per l'Amministrazione del Securities Investor Protection Fund, le funzioni del China Securities Investor Protection Fund ("CSIPF") includono "l'indennizzo dei creditori come previsto dalle politiche cinesi in materia, nel caso in cui una società di titoli sia soggetta a inderogabile disposizione normativa, tra cui scioglimento, chiusura, fallimento e acquisizione amministrativa da parte della CSRC e operazione di custodia" o "altre funzioni approvate dal Consiglio di Stato". Tuttavia, dal momento che le negoziazioni Northbound vengono effettuate tramite broker finanziari a Hong Kong e non tramite broker della RPC, il CSIPF non si applica anche alla gestione delle inadempienze riscontrate nelle negoziazioni Northbound.

Rischio di conversione

Gli investitori, compresi i Fondi pertinenti, possono negoziare e regolare Azioni SSE e Azioni SZSE solo in RMB.

Il Fondo, la cui valuta base è diversa dall'RMB, può inoltre essere esposto al rischio di cambio legato alla necessità di conversione in RMB in relazione agli investimenti negli indici SSE e SZSE attraverso i programmi Stock Connect. Nel quadro di tale conversione, il Fondo interessato può inoltre essere tenuto a sostenere eventuali costi di conversione valutaria. Il tasso di cambio della valuta può essere soggetto a fluttuazioni e, laddove l'RMB abbia subito una svalutazione, il Fondo in questione potrebbe subire una perdita al momento del cambio dei proventi derivanti dalla vendita di titoli degli indici SSE e SZSE nella valuta base.

Costi di negoziazione

Oltre al pagamento delle commissioni di negoziazione e delle imposte di bollo relative alla negoziazione dei titoli SSE e/o dei titoli SZSE degli Stock Connect, i Fondi in questione che effettuano negoziazioni tramite gli Stock Connect possono essere soggetti a talune altre commissioni che devono ancora essere determinate dalle autorità competenti e devono anche prendere atto di qualunque nuova commissione relativa al portafoglio, imposta sui dividendi e sui redditi derivanti da trasferimenti di titoli, determinabili dalle autorità competenti.

Tassazione

Ai sensi dell'Enterprise Income Tax Law ("EITL") della RPC, i dividendi corrisposti dalle società della RPC sono soggetti a una tassazione del 10%. Anche le plusvalenze derivanti dalla conversione di titoli della RPC sarebbero di norma soggette a una tassazione del 10%. Tuttavia, le attuali plusvalenze derivanti dal regolamento di Azioni cinesi di classe A (incluse quelle nell'ambito dei programmi Stock Connect China-Hong Kong) sono soggette a temporanea esenzione a partire dal 17 novembre 2014.

Con l'incertezza che regna circa la possibilità e le modalità di tassazione di alcuni redditi e plusvalenze sui titoli della Repubblica Popolare Cinese, unita all'eventualità di possibili cambiamenti a livello legislativo, normativo e di prassi, delle normative e delle pratiche nella Repubblica Popolare Cinese aventi effetti retroattivi, qualunque fondo accantonato dalla Società di gestione per far fronte agli oneri fiscali potrebbe non soddisfare le passività fiscali complessive della Repubblica Popolare Cinese. Pertanto, gli investitori potrebbero risultare avvantaggiati o svantaggiati a seconda della direzione di tali cambiamenti al momento della loro sottoscrizione e/o del riscatto delle loro quote nei/dai Fondi.

Ulteriori informazioni riguardanti il programma Stock Connect sono disponibili online sul sito web: https://www.hkex.com.hk/mutual-market/stock-connect?sc_lang=en

China Interbank Bond Market

Alcuni Fondi possono investire sul China Interbank Bond Market.

La volatilità del mercato e la potenziale mancanza di liquidità dovuta al limitato volume degli scambi di determinate obbligazioni sul China Interbank Bond Market può determinare una significativa fluttuazione dei prezzi di alcune obbligazioni negoziate su tale mercato. Il Fondo in questione che

investe in questo mercato è quindi soggetto ai rischi di liquidità e volatilità. Il differenziale fra domanda e offerta dei prezzi di detti titoli può essere ampio e il Fondo potrebbe incorrere in significativi costi di negoziazione e realizzo e può persino subire perdite al momento di liquidare gli investimenti.

Se il Fondo effettua operazioni sul China Interbank Bond Market, può inoltre essere esposto ai rischi associati alle procedure di regolamento e al default delle controparti. La controparte che ha concluso una transazione con il Fondo potrebbe non onorare l'obbligo di regolamento consegnando il titolo in questione o pagandone il controvalore.

Poiché la documentazione richiesta e l'operazione di apertura di un conto per investimenti nel China Interbank Bond Market richiedono l'intervento di un agente di regolamento onshore, il Fondo in è soggetto al rischio di inadempienza o di errore da parte dell'agente di regolamento onshore.

Il China Interbank Bond Market è inoltre soggetto a una serie di rischi regolamentari. Le norme e i regolamenti relativi agli investimenti nel China Interbank Bond Market sono soggetti a modifica con effetti potenzialmente retroattivi. Nel caso in cui le autorità cinesi competenti sospendano l'apertura del conto o la negoziazione sul China Interbank Bond Market, la capacità dei Fondi di investire nel China Interbank Bond Market sarà limitata e, una volta esaurite altre alternative di negoziazione, il Fondo in questione potrebbe subire significative perdite.

Riforme o modifiche delle politiche macroeconomiche, tra cui le politiche fiscali e monetarie, potrebbero influenzare i tassi di interesse. Di conseguenza, tali dinamiche potrebbero a loro volta ripercuotersi/si ripercuoterebbero sul prezzo e rendimento delle obbligazioni detenute in un portafoglio.

Bond Connect

Alcuni Fondi possono investire tramite il programma Bond Connect.

Il programma Bond Connect segna la storica apertura del China Interbank Bond Market (CIBM) agli investitori globali attraverso il programma di accesso reciproco China-Hong Kong. Il programma consente agli investitori stranieri e della Cina continentale di effettuare negoziazioni sull'altro mercato obbligazionario attraverso un collegamento tra le infrastrutture degli istituti finanziari basate rispettivamente a Hong Kong e nella Cina continentale.

Il programma Bond Connect ha come obiettivo quello di aumentare l'efficienza e la flessibilità degli investimenti all'interno del China Interbank Bond Market. Un obiettivo che viene perseguito attraverso la semplificazione dei requisiti di accesso al mercato, l'utilizzo dell'infrastruttura di negoziazione di Hong Kong per collegarsi al China Foreign Exchange Trading System (CFETS) e all'Agente di regolamento obbligazionario, tutti requisiti necessari per investire direttamente sul CIBM.

La volatilità del mercato e la potenziale mancanza di liquidità dovuta al limitato volume degli scambi di specifiche obbligazioni sul CIBM possono causare una notevole fluttuazione dei prezzi di determinate obbligazioni negoziate su detto mercato. Il Fondo in questione che investe in questo mercato è quindi soggetto ai rischi di liquidità e volatilità. Il differenziale fra domanda e offerta dei prezzi di detti titoli può essere ampio e il Fondo potrebbe incorrere in significativi costi di negoziazione e realizzo e può persino subire perdite al momento di liquidare gli investimenti.

Segregazione delle attività

Nell'ambito del programma Bond Connect, le attività sono nettamente segregate in tre distinti livelli all'interno dei sistemi di deposito centrale (CSD) onshore e offshore. Per gli investitori, è obbligatorio utilizzare il programma Bond Connect per detenere le obbligazioni in un conto separato presso il depositario offshore intestato all'investitore finale.

Le obbligazioni acquistate tramite il programma Bond Connect saranno detenute onshore presso China Central Depository Clearing Co. Ltd (CCDC) a nome dell'autorità monetaria di Hong Kong (Hong Kong Monetary Authority, HKMA). Gli investitori saranno i titolari effettivi delle obbligazioni in virtù di una struttura di conti segregati all'interno del Central Moneymarket Unit (CMU) a Hong Kong.

Rischio di regolamento e compensazione

CMU e CCDC hanno stabilito le correlazioni di compensazione e ognuno partecipa all'altro per consentire la compensazione e il regolamento delle operazioni transfrontaliere. Per le operazioni transfrontaliere avviate in un mercato, l'organismo di compensazione di quel mercato provvederà da un lato a compensare e regolare insieme ai partecipanti del proprio sistema di compensazione e dall'altro si impegna a rispettare gli obblighi di compensazione e regolamento dei partecipanti del proprio sistema di compensazione con l'organismo di compensazione della controparte.

In qualità di controparte nazionale centrale del mercato azionario della RPC, CCDC gestisce una rete globale di infrastrutture di compensazione, regolamento e detenzione di obbligazioni. CCDC ha definito un sistema e una serie di misure per la gestione del rischio, approvati e riconosciuti dalla People's Bank of China (PBoC). Si ritiene che le possibilità di default di CCDC siano remote. Nell'eventualità remota di un default di CCDC, le responsabilità del CMU in merito alle obbligazioni del programma Bond Connect ai sensi dei suoi contratti di mercato con i partecipanti al sistema di compensazione si limiteranno all'assistenza dei partecipanti al sistema di compensazione nel perseguire il pagamento delle indennità nei confronti di CCDC. CMU dovrebbe, in buona fede, cercare di recuperare le obbligazioni e le somme di denaro in sospeso da CCDC attraverso i canali legali disponibili o attraverso la liquidazione di CCDC. In tal caso, il Fondo interessato potrebbe subire un ritardo nel processo di recupero o potrebbe non recuperare del tutto le perdite da CCDC.

Piattaforma di trading

I partecipanti al programma Bond Connect devono registrarsi in Tradeweb, la piattaforma elettronica di trading offshore del programma Bond Connect collegata direttamente a CFETS. Questa piattaforma consentirà le negoziazioni con i market maker onshore designati del programma Bond Connect utilizzando il protocollo RFQ (Request for Quotation, Richiesta di quotazione).

I market maker designati del programma Bond Connect forniscono prezzi negoziabili tramite CFETS. La quotazione includerà l'importo completo unitamente al prezzo pulito, al rendimento alla scadenza e al periodo effettivo per la risposta. I market maker potranno rifiutarsi di rispondere a una richiesta di quotazione (RFQ), nonché declinare, modificare o ritirare una quotazione fino a quando questa non sia stata accettata dal potenziale soggetto acquirente. In seguito all'accettazione della quotazione da parte del potenziale soggetto acquirente, tutte le altre quotazioni perderanno automaticamente di validità. CFETS genererà quindi una conferma di negoziazione che il market maker, gli acquirenti, CFETS e il depositario utilizzeranno ai fini del regolamento.

Flusso delle transazioni per il processo di regolamento e il collegamento per il regolamento

Il regolamento viene effettuato tramite il collegamento per il regolamento tra la CMU a Hong Kong e il depositario centrale della Cina continentale, CCDC.

Per le transazioni di consegna contro pagamento:

- Le istruzioni di regolamento devono essere abbinate e confermate nel sistema CCDC entro le ore 10:00 (ora di Hong Kong). I titoli vengono riservati per la transazione e bloccati dal sistema CCDC.
- La Cina continentale, controparte della negoziazione nonché acquirente, paga i proventi in contanti dei regolamenti alla CMU entro le ore 13:00 del fuso orario di Hong Kong.
- Dopo le ore 17:00 (ora di Hong Kong) e previa conferma della ricezione dei fondi da parte di CMU, CCDC consegnerà i titoli agli intermediari delle obbligazioni della Cina continentale. Ciò innesca il trasferimento dei proventi in contanti dei regolamenti al sub-custode da parte della CMU, come ulteriore deposito sul conto del Custode globale.

Rischio normativo

Il Bond Connect è un istituto del tutto nuovo. Le attuali normative non sono state testate e non vi è sicurezza circa le modalità di applicazione. Inoltre, le legislazioni vigenti sono soggette a modifiche che potrebbero avere effetti retroattivi, senza peraltro la certezza che il Bond Connect non venga in futuro abolito. Le autorità regolatorie nella Repubblica Popolare Cinese e a Hong Kong potrebbero emettere saltuariamente nuovi regolamenti in materia di contrattazione, applicazione della legge e operazioni transfrontaliere nell'ambito di Bond Connect. Tali cambiamenti potrebbero influenzare negativamente il Fondo interessato.

Riforme o modifiche delle politiche macroeconomiche, tra cui le politiche fiscali e monetarie, potrebbero influenzare i tassi di interesse. Di conseguenza, tali dinamiche potrebbero a loro volta ripercuotersi/si ripercuoterebbero sul prezzo e rendimento delle obbligazioni detenute in un portafoglio.

Rischio di conversione

Il Fondo, la cui valuta base è diversa dall'RMB, può inoltre essere esposto al rischio di cambio legato alla necessità di conversione in RMB in relazione agli investimenti in obbligazioni CIBM mediante il programma Bond Connect. Nel quadro di tale conversione, il Fondo interessato può inoltre essere tenuto a sostenere eventuali costi di conversione valutaria. Il tasso di cambio della valuta di riferimento può essere soggetto a fluttuazioni e, laddove l'RMB abbia subito una svalutazione, il Fondo in questione potrebbe subire una perdita al momento del cambio dei proventi della vendita delle obbligazioni del CIBM nella valuta base.

Tassazione

Ai sensi delle leggi fiscali vigenti, gli interessi sulle cedole dei titoli di Stato sono esentasse. Le plusvalenze derivanti dalla conversione di obbligazioni della Repubblica Popolare Cinese sono di norma soggette a una tassazione del 10%; tuttavia, attualmente l'amministrazione fiscale statale (State Administration of Taxation, SAT) non ha confermato il processo di riscossione per le plusvalenze da pagare (CGT), pertanto allo stato attuale non viene effettuata alcuna riscossione.

Con l'incertezza che regna circa la possibilità e le modalità di tassazione di alcuni redditi e plusvalenze sui titoli della Repubblica Popolare Cinese, unita all'eventualità di possibili cambiamenti a livello legislativo, normativo e di prassi, delle normative e delle pratiche nella Repubblica Popolare Cinese aventi effetti retroattivi, qualunque fondo accantonato dalla Società di gestione per far fronte agli oneri fiscali potrebbe non soddisfare le passività fiscali complessive della Repubblica Popolare Cinese. Pertanto, gli investitori potrebbero risultare avvantaggiati o svantaggiati a seconda della direzione di tali cambiamenti al momento della loro sottoscrizione e/o del riscatto delle loro quote nei/dai Fondi.

Ulteriori informazioni in merito al programma Bond Connect sono disponibili online sul sito web: http://www.chinabondconnect.com/en/index.htm

Rischio di cambio

Gli investimenti di alcuni Fondi possono essere denominati in valute diverse dalla loro valuta base. Questo implica un rischio di cambio valutario in relazione alle fluttuazioni dei tassi di cambio tra la valuta base e tali altre valute, che potrebbe incidere sul valore dei Fondi. Inoltre, in alcuni Paesi, tali Fondi potrebbero essere esposti ai rischi associati al controllo sui cambi o all'instabilità valutaria, che potrebbe influenzare la capacità di rimpatriare liberamente gli investimenti.

RMB

Il Renminbi, la valuta ufficiale della RPC, viene utilizzato per denominare la valuta cinese negoziata sui mercati del Renminbi onshore (CNY) e offshore (CNH) Il CNY, negoziato nella RPC, non è liberamente convertibile in quanto è soggetto a controlli sui cambi e ad alcuni requisiti da parte del governo della RPC. Il CNH, negoziato al di fuori della RPC, è liberamente negoziabile. Mentre il CNH viene negoziato liberamente al di fuori della Repubblica Popolare Cinese, i contratti a pronti, i contratti a termine su tassi di cambio e gli strumenti correlati in RMB riflettono le complessità strutturali di questo mercato in evoluzione. Pertanto, le Categorie denominate in RMB possono essere esposte a rischi di cambio superiori. Gli azionisti devono essere consapevoli che l'RMB è soggetto a un tasso di cambio fluttuante, regolato sulla base della domanda e dell'offerta del mercato con riferimento a un paniere di valute.

Russia

Gli investimenti in Russia sono soggetti a determinati rischi inerenti al quadro giuridico e normativo del paese, in particolare per quanto riguarda la proprietà e la custodia dei titoli. Inoltre, le potenziali sanzioni imposte alla Russia possono incidere negativamente sul valore e sulla liquidità dei titoli russi, della valuta russa, del rating creditizio della Russia e della capacità dei Fondi di investire/disinvestire nei/dai mercati russi e/o titoli russi.

Mercati OTC

Alcuni Fondi investiranno in titoli negoziati attivamente in un mercato "over-the-counter" (OTC). La negoziazione su questo tipo di mercati può comportare rischi più elevati rispetto a quelli associati alle negoziazioni sulle borse valori ufficiali a causa, in particolare, della minore liquidità del mercato nonché delle minori protezioni dell'investitore circa le normative in vigore e informazioni disponibili più limitate. Nel valutare l'approvazione dei mercati per l'investimento, il Consulente per gli investimenti terrà in considerazione, tra l'altro, la liquidità del mercato, le informazioni per gli investitori disponibili e il quadro legislativo, tra cui le regole fiscali e quelle relative al rimpatrio delle valute estere.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati possono esporre un Fondo ad alcuni rischi aggiuntivi rispetto ai titoli tradizionali, quali i rischi di credito della controparte, la correlazione imperfetta tra prezzi dei prodotti derivati di attività correlate, tassi o indici, le perdite potenziali di una maggiore quantità di denaro rispetto al costo reale dell'investimento, il potenziale di leva finanziaria, la maggiore volatilità e la ridotta liquidità e il rischio di errori nella determinazione dei prezzi o di valutazione impropria. Gli strumenti derivati sono soggetti a rischi aggiuntivi, tra cui il rischio operativo e il rischio legale. L'utilizzo di derivati comporta inoltre ulteriori rischi operativi, tra cui il rischio di errori nell'esecuzione, nella conferma e nel regolamento delle transazioni.

Swap

Alcuni Fondi possono stipulare contratti swap, ossia contratti tra due parti laddove le parti accettano di scambiare i rendimenti conseguiti o realizzati da uno o più attivi o tassi di rendimento sottostanti.

Gli swap possono essere negoziati presso una struttura di esecuzione di swap (SEF, swap execution facility) e compensati tramite un organismo di compensazione centrale (compensati), negoziati over-the-counter (OTC) e compensati o negoziati bilateralmente e non compensati. Ad esempio, gli swap su tassi d'interesse standardizzati e gli indici di credit default swap sono negoziati su SEF e compensati. Altri tipi di swap, come i total return swap, in genere sono stipulati su base bilaterale. In caso di compensazione, in virtù dell'intervento di un organismo di compensazione a titolo di controparte finale di ciascuna transazione swap del partecipante, e conformemente alle regole dell'organismo di compensazione viene richiesto un margine, la compensazione centrale è destinata a diminuire (ma non a eliminare del tutto) il rischio di controparte relativo agli swap bilaterali scoperti. Qualora il Fondo effettui transazioni swap negoziate bilateralmente, i Fondi stipuleranno contratti swap solo con le controparti che soddisfano determinati standard di credito e subordinatamente a procedure di collateralizzazione concordate; tuttavia, qualora l'affidabilità creditizia della controparte dovesse peggiorare rapidamente e la controparte venisse meno ai propri obblighi ai sensi del contratto swap o dichiarasse bancarotta, il Fondo potrebbe perdere qualunque importo prevedesse di ricevere dalla controparte. Inoltre, gli swap bilaterali sono soggetti a determinati requisiti di margine regolamentare che impongono l'inserimento e l'incasso di importi minimi di margine, il che potrebbe comportare che il Fondo e le sue controparti indichino importi di margine più elevati per gli swap bilaterali di quanto sarebbe altrimenti possibile.

Le controparti delle operazioni in derivati, comprese quelle in TRS, saranno controparti approvate da Capital Group, compresi i Consulenti per gli investimenti dei Fondi. Sebbene per la selezione delle controparti non vengano applicati regimi giuridici o criteri geografici predeterminati, tali criteri vengono di norma presi in considerazione nel processo di selezione. Le controparti non hanno alcun potere discrezionale sulla composizione o sulla gestione del portafoglio del Fondo interessato.

Le tipologie di swap in cui il Fondo può investire comprendono, a titolo esemplificativo ma in via non esclusiva, i seguenti:

Total Return Swap

Alcuni Fondi possono utilizzare i Total Return Swaps ("TRS"), secondo la definizione del Regolamento (UE) 2015/2365 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012. Un TRS è un contratto in cui una parte accetta di effettuare pagamenti periodici all'altra parte sulla base della variazione del valore di mercato delle attività sottostanti il contratto, in cambio di pagamenti periodici basati su un tasso d'interesse fisso o variabile o sul rendimento totale di altre attività sottostanti. Le attività sottostanti il contratto possono essere un singolo titolo, un paniere di titoli o un indice di titoli. I TRS possono essere finanziati o non finanziati. Per "unfunded swap" si intende uno swap per il quale al lancio non viene effettuato alcun pagamento anticipato da parte del soggetto detto "total return receiver". Per "funded swap" si intende uno swap per il quale il total return receiver corrisponde un importo iniziale in cambio del rendimento totale dell'attività di riferimento e può pertanto essere più costoso a causa del requisito del pagamento anticipato. I TRS utilizzati dai Fondi di norma saranno di tipo non finanziato.

I TRS saranno utilizzati per acquisire esposizione a un mercato o a un titolo senza detenere o assumere la custodia fisica di tale titolo o investire direttamente in tale mercato. Il Consulente per gli investimenti utilizzerà i TRS insieme ad altri strumenti derivati al fine di garantire un'efficiente implementazione delle idee d'investimento, nel rispetto dell'universo d'investimento del Fondo.

Di conseguenza, i TRS saranno negoziati in conformità all'obiettivo d'investimento e a linee guida e restrizioni specifiche d'investimento, secondo quanto riportato nel Documento informativo del Fondo interessato di cui all'Allegato 2. Le attività sottostanti i TRS, compresi eventuali indici di riferimento, rispetteranno tali specifiche linee guida e restrizioni agli investimenti.

I TRS saranno utilizzati su base continuativa, tuttavia l'entità dell'esposizione ai TRS può variare a seconda, ad esempio, delle condizioni di mercato e del migliore interesse degli Azionisti. Salvo quanto diversamente specificato nel Documento informativo del Fondo interessato di cui all'Allegato 2, per i TRS non sarà utilizzato più del 10% del patrimonio netto di un Fondo. Il livello di esposizione del Fondo ai TRS dovrebbe essere generalmente inferiore al 5% del patrimonio di un Fondo. Tutti i ricavi derivanti dai TRS saranno restituiti al Fondo interessato.

Come nel caso di altri swap, l'uso dei TRS comporta alcuni rischi, compreso il caso in cui le attività sottostanti non generino un rendimento corrispondente alle aspettative. Non vi è alcuna garanzia che la stipula di TRS fornisca rendimenti superiori ai costi d'interesse associati e, di conseguenza, la performance del Fondo potrebbe essere inferiore a quella che sarebbe stata conseguita investendo direttamente nelle attività sottostanti. Le attività sottostanti e le strategie d'investimento alle quali si acquisirà esposizione tramite i TRS sono quelle consentite dal Documento informativo del Fondo interessato di cui all'Allegato 2. Inoltre, i TRS sono soggetti, tra l'altro, a rischi di controparte, operativi, di liquidità, di deposito, legali e relativi alle condizioni di mercato, descritti in maggiore dettaglio nella presente sezione. Si rimanda inoltre all'Allegato 1 per maggiori dettagli sulla gestione del collaterale, del collaterale ammissibile, del reinvestimento del collaterale e della politica sulla gestione dei collaterali.

Credit Default Swap e indici

Alcuni Fondi possono investire in credit default swap ("CDS") o in indici di credit default swap, compresi l'indice credit default swap ("CDX") e gli indici iTraxx (collettivamente i "CDX"), a fini di esposizione a un portafoglio di crediti singolo o diversificato, o di copertura nei confronti di rischi di credito esistenti. I CDX si basano su un portafoglio di credit default swap con caratteristiche simili, ad esempio i credit default swap su obbligazioni ad alto rendimento.

I CDS consentono il trasferimento del rischio di default. Di fatto, ciò permette agli investitori di acquistare una protezione su un'obbligazione da essi detenuta (a copertura dell'investimento), in previsione di un deterioramento della qualità creditizia del titolo. Al contrario, laddove nella prospettiva dell'investimento i pagamenti generati dal deterioramento della qualità creditizia fossero inferiori rispetto ai pagamenti delle cedole, la protezione sarà venduta mediante la sottoscrizione di un credit default swap. Una parte — l'acquirente della protezione — è tenuto a pagare all'altra parte — il venditore della protezione — una commissione periodica per la durata del contratto. Se si verificasse un evento di credito, come ad esempio un default o una ristrutturazione, riguardante una o più obbligazioni qualsiasi di riferimento sottostanti, il venditore della protezione sarebbe tenuto a pagare la perdita su tali crediti all'acquirente della protezione. Al contrario, se non si verificano eventi di credito in relazione ad alcuna obbligazione di riferimento sottostante, l'acquirente della protezione non recupererà alcun pagamento periodico. Il Fondo può stipulare operazioni CDS in qualità di acquirente o venditore della protezione.

Se il Fondo fosse l'acquirente della protezione, pagherebbe alla controparte una commissione periodica per tutta la durata del contratto e non recupererebbe questi pagamenti se non si verificasse alcun evento di credito riguardante una o più obbligazioni qualsiasi di riferimento sottostanti. Tuttavia, qualora si verificasse un evento di credito, il Fondo, in qualità di acquirente della protezione, avrebbe il diritto di consegnare la o le obbligazioni di riferimento o un determinato importo in contanti, a seconda dei termini dell'accordo in vigore, e di ricevere il valore nominale di tale o tali obbligazioni dal venditore della protezione di controparte. In qualità di venditore della protezione, il Fondo riceverebbe pagamenti fissi per tutta la durata del contratto nel caso in cui non si verificassero eventi di credito riguardanti una o più obbligazioni qualsiasi di riferimento sottostanti. Tuttavia,

qualora dovesse verificarsi un evento di credito, il valore di qualsiasi obbligazione consegnabile ricevuta dal Fondo, sommata ai pagamenti periodici, potrebbe risultare inferiore al valore nozionale complessivo che il Fondo, in qualità di venditore della protezione, paga all'acquirente della protezione di controparte, causando di fatto una perdita di valore al Fondo. L'uso di CDS, come tutti gli altri accordi swap, è soggetto a determinati rischi, tra cui il rischio di default della o delle sue obbligazioni in capo alla controparte del Fondo. Qualora si verificasse tale inadempienza, qualsiasi rimedio contrattuale eventualmente previsto dal Fondo potrebbe essere soggetto alla normativa fallimentare vigente, che potrebbe ritardare o limitare il recupero del Fondo. Pertanto, qualora la controparte del Fondo a una transazione CDS venisse a meno ai propri obblighi di pagamento, il Fondo potrebbe perdere la totalità dei suddetti pagamenti o recuperarne solo una parte e tale recupero potrebbe avvenire con notevole ritardo e a fronte di onerosi costi. Inoltre, quando investe nei CDX a titolo di venditore della protezione, il Fondo sarà esposto indirettamente all'affidabilità creditizia dell'emittente delle obbligazioni sottostanti all'interno dell'indice. Qualora il Consulente per gli investimenti del Fondo non dovesse valutare correttamente l'affidabilità creditizia degli emittenti degli strumenti sottostanti a cui i CDX si riferiscono, l'investimento potrebbe dare luogo a perdite per il Fondo.

Swap sui tassi di interesse

Alcuni Fondi possono stipulare contratti swap sui tassi di interesse per cercare di gestire la sensibilità del Fondo ai tassi di interesse, aumentando o diminuendo la durata del Fondo o una porzione del suo portafoglio. Un contratto swap sui tassi di interesse rappresenta l'accordo tra due parti di scambiarsi pagamenti sulla base delle variazioni di uno o più tassi di interesse. Di norma, un tasso d'interesse è fisso e l'altro è variabile basato su un interesse a breve termine variabile designato, il "prime rate" o altri indici di riferimento. È anche possibile collegare entrambe le parti dell'accordo a tassi variabili definiti. Questi accordi sono noti come swap di base. I contratti swap sui tassi di interesse in genere non comprendono la consegna dei titoli o altri importi di capitale. Piuttosto, i pagamenti in contanti vengono scambiati tra le parti applicando i tassi di interesse designati a un importo nozionale, che corrisponde al capitale in dollari predeterminato della transazione nell'ambito della quale vengono scambiati gli obblighi di pagamento. Pertanto, l'obbligo vigente o il diritto del Fondo inerente al contratto swap è in genere pari all'importo netto da pagare o ricevere ai sensi del contratto swap sulla base del relativo valore della posizione detenuta da ciascuna parte.

Contratti forward

Alcuni Fondi possono investire in contratti forward su valute al fine di gestire le esposizioni valutarie del Fondo. Un contratto forward è un contratto in base al quale due parti convengono di scambiare l'attività sottostante in un momento prestabilito in futuro a un prezzo fisso. L'acquirente accetta oggi di acquistare una determinata attività in futuro e il venditore accetta di consegnarla in quel momento. A differenza dei contratti future, i contratti forward non sono negoziati in borsa e non sono standardizzati; al contrario, banche e intermediari agiscono come mandanti su tali mercati, negoziando ciascuna operazione su base individuale. L'attività di negoziazione a termine è sostanzialmente non regolamentata; non vi è alcuna limitazione sulle oscillazioni di prezzo giornaliere. In qualsiasi mercato presso il quale operano i Fondi possono verificarsi turbative dovute a volumi di negoziazione insolitamente elevati, interventi politici o altri fattori. Rispetto a tali operazioni, il Fondo interessato è soggetto al rischio di inadempimento della controparte o all'incapacità o al rifiuto di una controparte di adempiere ai propri obblighi in relazione a tali contratti.

Opzioni

Alcuni Fondi possono investire in opzioni, quali opzioni su futures e opzioni su cambi ("opzioni su cambi"). Un'opzione è un contratto che conferisce al detentore dell'opzione, in cambio del pagamento di un premio, il diritto di acquistare dall'emittente (nel caso di un'opzione call) o vendere all'emittente (nel caso di un'opzione put) dell'opzione lo strumento di riferimento sottostante l'opzione (o il valore in contanti dello strumento sottostante l'opzione) ad un determinato prezzo di esercizio. L'emittente di un'opzione su un titolo ha l'obbligo, a seguito dell'esercizio dell'opzione, di regolare in contanti o di consegnare la valuta o lo strumento sottostante dietro pagamento del prezzo di esercizio (nel caso di un'opzione call) o di regolare in contanti o di accettare la consegna della valuta o dello strumento sottostante e di corrispondere il prezzo di esercizio (nel caso di un'opzione put).

I prezzi delle opzioni possono discostarsi dai prezzi dei relativi strumenti sottostanti per una serie di ragioni. I prezzi delle opzioni sono influenzati da fattori quali i tassi d'interesse a breve termine attuali e previsti, le variazioni della volatilità dello strumento sottostante e il tempo residuo fino alla scadenza del contratto, che potrebbero non influire in modo analogo sui prezzi dei titoli. Una correlazione imperfetta può anche derivare da diversi livelli di domanda nei mercati delle opzioni e nei mercati degli strumenti sottostanti, da differenze strutturali nel modo in cui le opzioni e gli strumenti sottostanti sono negoziati, o dall'imposizione di limiti di fluttuazione giornaliera dei prezzi o di interruzioni delle negoziazioni.

Contratti future e opzioni su future

Alcuni Fondi possono investire in future tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, future su indici, al fine di gestire la sensibilità del Fondo ai tassi d'interesse o a fini di gestione della liquidità. I contratti future e le opzioni su contratti future sono accordi standardizzati negoziati in borsa per acquistare o vendere una quantità specifica di attività, tassi o indici sottostanti a un prezzo predeterminato in una data futura concordata. Un'opzione su un contratto future conferisce al detentore dell'opzione il diritto di acquistare o vendere una posizione in un contratto future dall'emittente o all'emittente dell'opzione, a un prezzo prestabilito entro la data di scadenza specificata. Oltre ai rischi generalmente associati agli investimenti in strumenti derivati, i contratti future e le opzioni su contratti future sono soggetti all'affidabilità creditizia degli organismi di compensazione, delle borse e dei futures commission merchant (FCM) con i quali opera il Fondo. Inoltre, sebbene i contratti future richiedano un modesto investimento iniziale a titolo di deposito di un margine iniziale, il valore della potenziale perdita su un contratto future o su un'opzione su un contratto future potrebbe ampiamente superare l'investimento iniziale. Sebbene i contratti future e le opzioni su contratti future siano in genere strumenti liquidi, in presenza di determinate condizioni di mercato i future possono essere ritenuti illiquidi. Per esempio, a un Fondo potrebbe essere temporaneamente vietato chiudere la sua posizione su un contratto future qualora fossero applicati eventuali limiti infragiornalieri di cambio dei prezzi o limiti sul volume degli scambi imposti dai contratti future in vigore. Qualora non fosse in grado di chiudere una posizione su un contratto future o su opzioni su contratti future, il Fondo resterebbe soggetto al rischio di movimenti di prezzo avversi fino a quando non fosse in grado di chiudere la posizione sui future. La capacità di un Fondo di avvalersi con successo di contratti future o di opzioni su contratti future può dipendere in parte dalla capacità del Consulente per gli investimenti del Fondo di effettuare previsioni accurate circa i tassi di interesse e altri fattori economici e di valutare e prevedere l'impatto di tali fattori economici sui contratti future in cui investe il Fondo. Qualora il Consulente per gli investimenti dovesse effettuare previsioni non corrette circa gli sviluppi economici o prevedesse in modo non corretto l'impatto di tali sviluppi sui contratti future in cui investe, il Fondo potrebbe essere esposto al rischio di perdita. Per una descrizione generale delle tecniche d'investimento e dei rischi relativi alle opzioni, si rimanda anche al precedente paragrafo "Opzioni".

Obbligazioni convertibili contingenti

Alcuni Fondi possono investire in obbligazioni convertibili contingenti, secondo quanto specificato nei Documenti informativi dei Fondi pertinenti nell'Allegato 2. Nell'ambito di un'obbligazione convertibile contingente, determinati eventi scatenanti, tra cui gli eventi sotto il controllo della gestione dell'emittente dell'obbligazione convertibile contingente, potrebbero causare l'azzeramento dell'investimento principale e/o dell'interesse maturato, o una conversione in azioni. Gli investimenti in obbligazioni convertibili contingenti possono implicare i seguenti rischi (elenco non esaustivo):

Rischio di inversione della struttura del capitale: diversamente da quanto accade nell'ordinaria gerarchia del capitale, i titolari di obbligazioni convertibili contingenti potrebbero soffrire una perdita di capitale senza che la stessa venga subita dagli altri titolari del capitale dell'emittente.

Rischio del livello di attivazione: i livelli di attivazione sono diversi e determinano un'esposizione al rischio di conversione a seconda della distanza della percentuale di capitale dal livello di attivazione. Potrebbe risultare difficoltoso per i Consulenti per gli investimenti del Fondo interessato anticipare gli eventi scatenanti che richiederebbero la conversione del debito in titoli azionari.

Rischio di conversione: potrebbe risultare difficoltoso per i Consulenti per gli investimenti del Fondo interessato valutare il comportamento dei titoli in seguito alla conversione. In caso di conversione in titoli azionari, i Consulenti per gli investimenti potrebbero essere costretti a vendere le nuove azioni perché l'obiettivo di investimento del Fondo non ammette titoli azionari in portafoglio. Questa vendita forzata potrebbe di per sé determinare problemi di liquidità per tali azioni.

Annullamento delle cedole: per alcune obbligazioni convertibili contingenti, i pagamenti delle cedole avvengono interamente su base discrezionale e possono essere annullati dall'emittente in qualsiasi momento, per qualsiasi motivo e per qualunque durata.

Rischio di proroga del richiamo: alcune obbligazioni convertibili contingenti sono emesse come strumenti perpetui, richiamabili a predeterminati livelli previa approvazione dell'autorità competente.

Rischio di concentrazione settoriale: l'investimento in obbligazioni convertibili contingenti può portare a un maggior rischio di concentrazione settoriale in quanto tali titoli vengono attualmente emessi da istituti bancari.

Rischio di rendimento/valutazione: le obbligazioni convertibili contingenti offrono spesso un rendimento interessante che può essere percepito come il riflesso dei maggiori rischi e della maggiore complessità di tali strumenti.

Rischio di liquidità: in determinate circostanze può essere difficile trovare un acquirente pronto ad acquistare obbligazioni convertibili contingenti e il Fondo può essere costretto ad accettare un significativo sconto sul valore previsto dell'obbligazione per concludere la vendita.

Rischio sconosciuto: la struttura delle obbligazioni convertibili contingenti è innovativa, pertanto non ancora collaudata.

Equity Linked Notes

Alcuni Fondi investiranno in Equity-linked notes, titoli associati ad azioni. Il prezzo di una Equity-linked note dipende dal valore dei titoli correlati sottostanti. Il livello e il tipo di rischio connesso all'acquisto di una Equity-linked note da parte di tali fondi è potenzialmente più elevato rispetto al rischio connesso all'acquisto del titolo sottostante. Le Equity-linked notes dipendono anche dal credito dell'emittente del titolo, che in genere è un fondo fiduciario o un altro veicolo a scopo speciale o società finanziaria sussidiaria costituita da un importante istituto finanziario al solo scopo di emettere la note. Al pari di altri prodotti strutturati, le Equity-linked notes sono spesso garantite da un collaterale, che consiste in una combinazione di titoli di debito o titoli azionari correlati a cui sono associati i pagamenti delle note. Se così garantiti, i fondi si concentreranno sul collaterale sottostante per il pagamento delle indennità nel caso in cui l'emittente di una Equity-linked note risulti inadempiente rispetto alle condizioni della note.

Le Equity-linked notes sono spesso collocate privatamente e possono essere prive di rating, nel qual caso i fondi dipenderanno in misura maggiore dalla capacità di valutare l'affidabilità creditizia dell'emittente, del titolo sottostante, qualsiasi caratteristica collaterale del titolo e le potenziali perdite a causa del mercato e di altri fattori. I rating degli emittenti di Equity-linked notes si riferiscono solo all'affidabilità creditizia dell'emittente e alla forza degli accordi collaterali associati o di altri supporti di credito e non valutano, o cercano di valutare, i potenziali rischio dei titoli azionari sottostanti. A seconda della legislazione della giurisdizione in cui è costituito un emittente e viene rilasciata una note, in caso di inadempienza, i fondi potrebbero essere costretti a subire spese supplementari per recuperare una Equity-linked note e potrebbe avere un minor diritto di ricorso alle vie legali a tal fine.

Come per ogni investimento, i fondi possono perdere l'intero ammontare investito in una Equity-linked note. Il mercato secondario per le Equity-linked note potrebbe essere soggetto a restrizioni. La mancanza di un mercato secondario liquido potrebbe avere un impatto negativo sulla capacità dei fondi di valutare con precisione le Equity-linked note presenti nei rispettivi portafogli e rendere più ardua la conversione di tali titoli per tali fondi.

Ricevute di deposito

Alcuni Fondi investiranno in ricevute di deposito, tra cui American Depository Receipt (ADR) e Global Depository Receipt (GDR). Le Ricevute di deposito sono titoli che rappresentano titoli azionari negoziati al di fuori del mercato in cui sono negoziate le ricevute di deposito. Ciò significa che, mentre le ricevute di deposito possono essere negoziate su borse valori riconosciute o mercati regolamentati, le azioni sottostanti possono essere soggette a ulteriori rischi, tra cui rischi relativi a politica, inflazione, tasso di cambio o custodia.

Titoli garantiti da ipoteca e titoli garantiti da attività

Alcuni Fondi possono investire in titoli garantiti da ipoteca e titoli garantiti da attività. I titoli correlati a ipoteca, quali i titoli garantiti da ipoteca ("MBS") e altri titoli garantiti da attività ("ABS"), includono le obbligazioni che rappresentano gli interessi in pool di prestiti ipotecari o in altre attività fruttifere, quali prestiti al consumo o crediti. Oltre a essere soggetti ai rischi associati agli investimenti in strumenti di debito in generale (ad esempio, i rischi di estensione del credito e dei tassi di interesse), tali titoli sono soggetti anche ad altri rischi differenti. I titoli garantiti da ipoteca e altri titoli garantiti da attività sono soggetti a cambiamenti negli schemi di pagamento del debito sottostante da parte dei debitori che possono causare rischi di pagamento anticipato e di estensione della durata. Il rischio di pagamento anticipato sussiste in caso di flessione dei tassi di interesse e i debitori sono più propensi a rifinanziare o a estinguere anticipatamente i propri debiti prima della scadenza prevista. Ciò può causare il reinvestimento dei proventi da parte del Fondo in titoli a rendimento inferiore, riducendo di fatto il reddito del Fondo. Al contrario, il rischio di estensione di durata si verifica allorquando aumentano i tassi di interesse e i debitori ripagano il proprio debito più lentamente rispetto a quanto previsto: si potrebbe verificare un'estensione della durata del pagamento dei titoli garantiti da ipoteca e degli altri titoli garantiti da attività, riducendo il contante del Fondo disponibile per essere reinvestito in titoli a rendimento più elevato.

Inoltre, i titoli MBS emessi da entità private hanno una struttura simile a quelli emessi dalle agenzie governative. Tuttavia, tali titoli e ipoteche sottostanti non sono garantiti da agenzie governative e le ipoteche sottostanti non sono soggette agli stessi requisiti di sottoscrizione. Tali titoli di solito hanno una struttura che comprende una o più garanzie aggiuntive, quali garanzie o lettere di credito emesse da società private. Ai debitori delle ipoteche sottostanti viene solitamente consentito di pagare in anticipo le ipoteche sottostanti. I pagamenti anticipati possono alterare la scadenza effettiva del titolo MBS. Negligenza, perdite o inadempienza da parte dei debitori possono influire negativamente sui prezzi e sulla volatilità di questi titoli. Tali negligenze e perdite possono essere esacerbate dai rischi immobiliari, tra cui la flessione o l'appiattimento del settore immobiliare e del valore degli immobili. Questo, insieme ad altre pressioni esterne, quali le difficoltà finanziarie e fallimentari sperimentate dagli istituti che erogano i mutui, il calo della domanda di prestiti ipotecari e titoli correlati a prestiti ipotecari da parte degli investitori e l'aumento della richiesta di rendimento da parte degli investitori, può influenzare negativamente il valore e la liquidità dei titoli MBS. Questi titoli possono risultare meno liquidi e/o più difficili da valutare rispetto ad altri titoli.

Per quanto riguarda gli ABS (Asset-backed securities), questi titoli sono garantiti da altre attività, quali carte di credito, crediti da riscuotere su prestiti al consumo o per l'acquisto di automobili, prestiti al dettaglio a rate o partecipazioni in pool di contratti di leasing. Il supporto creditizio per tali titoli può essere basato sulle attività sottostanti e/o fornito tramite garanzie aggiuntive di terzi. I valori di tali titoli sono sensibili alle variazioni qualitative del credito del collaterale sottostante, alla forza creditizia delle garanzie aggiuntive, alle variazioni dei tassi di interesse e, a volte, alla condizione finanziaria dell'emittente. Questi titoli possono risultare meno liquidi e/o più difficili da valutare rispetto ad altri titoli.

Le tipologie di ABS in cui il Fondo può investire comprendono, a titolo esemplificativo ma in via non esclusiva, i seguenti:

Titoli obbligazionari garantiti ("CDO")

Un CDO è una cartolarizzazione che raggruppa le attività che generano flussi di cassa tra cui obbligazioni, ipoteche, prestiti e altre attività. I CDO sono ripartiti in diverse classi che rappresentano diversi tipi di rischi di debito e di credito. Ogni classe presenta una scadenza diversa e un rischio a essa associato. Gli obbligazionisti senior dispongono di protezioni strutturali sotto forma di subordinazione, oltre ad altre caratteristiche quali garanzie supplementari (overcollateralisation), test di copertura sugli interessi e clausole di super ammortamento.

Prestiti garantiti ("CLO")

Un CLO è una cartolarizzazione garantita da prestiti con leva finanziaria senior garantiti e, in casi circostanziati, obbligazioni ad alto rendimento e collaterale del prestito ipotecario di secondo grado. I CLO si differenziano da molte altre cartolarizzazioni in quanto sono fondi gestiti attivamente in cui il gestore del portafoglio negozia attivamente le attività sottostanti nei termini previsti. I titoli CLO beneficiano di diverse protezioni strutturali, compresi i rafforzamenti del credito, le garanzie supplementari minime e i test di copertura sugli interessi.

Le tipologie di MBS in cui il Fondo può investire comprendono, a titolo esemplificativo ma in via non esclusiva, i seguenti:

Titoli garantiti da ipoteca commerciale ("CMBS")

I CMBS sono un tipo di titolo garantito da ipoteca, coperti da ipoteche su proprietà commerciali. I prestiti sottostanti che vengono cartolarizzati in CMBS includono, tra l'altro, prestiti per proprietà quali immobili ad uso commerciale, centri commerciali, alberghi, complessi residenziali e magazzini industriali. I titoli CMBS beneficiano sia del credito strutturale che delle protezioni dai pagamenti anticipati, tra cui garanzie supplementari e misure di blocco/risoluzione. Le modifiche ai prestiti o l'insolvenza dei prestiti ipotecari sottostanti possono causare un rischio di pagamento anticipato non previsto per le obbligazioni più senior nella struttura o potenziali flessioni degli interessi. Il recupero dei prestiti in insolventi determineranno perdite di realizzo dei collaterali che incideranno, prima di tutto, sui titoli junior della struttura.

Obbligazioni ipotecarie garantite ("CMO")

Le CMO sono garantite da un pool di ipoteche o prestiti ipotecari, suddiviso in due o più emissioni di obbligazioni separate. Le CMO emesse da agenzie governative sono garantite da ipoteche di agenzie, mentre le CMO emesse privatamente possono essere garantite da ipoteche di agenzie governative o da ipoteche private. I pagamenti del capitale e degli interessi vengono trasferiti a ogni obbligazione emessa con scadenze diverse, determinando obbligazioni con cedole, scadenze effettive e sensibilità ai tassi di interesse diversi. Alcune CMO possono essere strutturate in modo che, in caso di variazione dei tassi di interesse, venga amplificato l'impatto dei nuovi tassi di pagamento anticipato sulle scadenze effettive di determinate emissioni di tali titoli.

Titoli garantiti da ipoteca residenziale ("RMBS")

Gli RMBS sono un tipo di titolo i cui flussi di cassa sono generati da debiti su immobili residenziali, quali ipoteche, prestiti garantiti dal valore dell'immobile e mutui subprime. In molti casi i prestiti sottostanti possono essere garantiti da una delle agenzie governative o sponsorizzate dal governo (come ad esempio Fannie Mae, Freddie Mac o Ginnie Mae). I titolari di RMBS ricevono pagamenti sul capitale e sugli interessi dai titolari del debito residenziale.

Contratti di titoli "TBA" (To Be Announced)

I contratti TBA sono contratti forward su titoli pass-through garantiti da ipoteca di agenzie, emessi da agenzie quali Fannie Mae, Freddie Mac e Ginnie Mae. I titoli specifici (ovvero i pool di ipoteche specificate) da consegnare o ricevere non vengono identificati alla data di negoziazione, ma sono "da annunciare" alla data di notifica, che corrisponde a due giorni prima della data di regolamento. Tuttavia, i titoli da consegnare devono soddisfare determinati criteri, tra cui valore nominale, tasso cedolare e scadenza e adempiere gli standard di "buona consegna" accettati dal settore. I TBA vengono liquidati con cadenza mensile sulla base di un calendario pubblicato dalla Securities Industry and Financial Markets Association.

Operazioni di prestito titoli

Alcuni Fondi possono effettuare operazioni di prestito titoli come specificato nell'Allegato 1 e nei Documenti informativi dei Fondi pertinenti nell'Allegato 2. La stipula di operazioni di prestito titoli espone il Fondo in questione, tra l'altro, a rischi operativi, di custodia, di controparte e di liquidità, come descritto più dettagliatamente di seguito. I titoli concessi in prestito non possono essere restituiti dalla controparte in modo tempestivo o affatto, il che potrebbe interferire con la capacità del Fondo di votare delegati o di eseguire il regolamento delle operazioni. Inoltre, vi è anche il rischio di perdita dei diritti sul collaterale se la controparte o l'agente per il prestito titoli risulta inadempiente. Si rimanda inoltre all'Allegato 1 per maggiori dettagli sulla gestione del collaterale, del collaterale ammissibile, del reinvestimento del collaterale e della politica sulla gestione dei collaterali.

Inoltre, il Fondo può perdere denaro a seguito del reinvestimento di collaterali ricevuti nell'ambito di un'operazione di prestito titoli in investimenti che diminuiscono di valore, vanno in default o non hanno un rendimento corrispondente alle aspettative. Il Fondo in questione stipulerà operazioni di prestito titoli solo con controparti ritenute affidabili dal/i Consulente/i per gli investimenti del Fondo e quando, a giudizio del/i Consulente/i per gli investimenti, il reddito ottenuto giustificherà i rischi. In caso di reinvestimento del collaterale in contanti, valgono tutti i rischi associati a un normale investimento.

Rischio operativo

La Società o i suoi Fondi possono essere esposti a rischi operativi, ossia al rischio che i processi interni, inclusi quelli dei fornitori di servizi menzionati nel presente Prospetto, possano fallire, con conseguenti ritardi o perdite. I rischi operativi includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, processi relativi alla custodia delle attività, alla loro valutazione ed esecuzione delle transazioni.

Rischio di controparte

Il Fondo effettua transazioni con controparti che espongono a rischio il Fondo qualora una controparte non adempia ai propri obblighi contrattuali in una transazione per insolvenza, fallimento o altre cause. Ciò potrebbe comportare per il Fondo ritardi nella consegna e impattare negativamente sulla performance del Fondo. In caso di inadempienza della controparte, l'importo, la natura e la tempistica del recupero potrebbero essere incerti.

Rischio di custodia

Le attività della Società sono tenute in custodia dal Depositario, il che espone la Società al rischio di custodia. Ciò significa che la Società è esposta al rischio di perdita delle attività in custodia a seguito di insolvenza, negligenza o negoziazione fraudolenta da parte del Depositario.

Rischio legale

Sussiste il rischio che gli accordi e le tecniche dei derivati vengano risolti a causa, ad esempio, di fallimenti, illegalità o di modifica delle leggi fiscali o contabili. In tali circostanze, il Fondo può essere tenuto a coprire eventuali perdite subite.

Inoltre, determinate operazioni vengono effettuate sulla base di documenti legali complessi. Tali documenti possono essere di difficile applicazione o in determinate circostanze possono essere oggetto di controversie interpretative. Sebbene i diritti e gli obblighi delle parti nei confronti di un documento legale possono essere disciplinati dalla legge lussemburghese, in determinate circostanze (ad esempio, procedure di insolvenza) possono prevalere altri sistemi legali che possono compromettere l'esecutività delle transazioni in essere.

Rischio di conflitto di interessi

Il conflitto di interessi può insorgere quando un soggetto interessato può sfavorire una parte rispetto a un'altra se detiene più interessi. Il conflitto di interessi può riguardare, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, gli obblighi del Depositario e le operazioni di prestito titoli. I conflitti di interessi possono svantaggiare il Fondo o essere causa di questioni legali. Nel caso di qualunque potenziale conflitto di interessi che possa insorgere durante il normale corso degli affari, le parti interessate dovranno in ogni momento tenere conto dei loro obblighi.

Condizioni di mercato

Il valore dei titoli in cui investe un Fondo, e il reddito da essi generato, possono diminuire, a volte rapidamente o in modo imprevedibile, in relazione a fattori che riguardano determinati emittenti, particolari categorie o settori industriali, o i mercati nel loro complesso. Cambiamenti rapidi o inaspettati delle condizioni di mercato potrebbero portare il Fondo a liquidare le proprie attività in momenti inopportuni o in perdita o a un valore ridotto. Il valore di una particolare attività può diminuire in relazione a sviluppi relativi a un dato emittente, ma anche per effetto delle condizioni generali di mercato, tra cui gli andamenti economici reali o percepiti, come le variazioni dei tassi di interesse, la qualità del credito, l'inflazione o i tassi di cambio o, in generale, la mancanza di fiducia degli investitori. Il valore di una attività può anche diminuire in relazione a fattori che hanno un impatto negativo su una particolare categoria o su un settore industriale, come la carenza di manodopera, l'aumento dei costi di produzione o la concorrenza.

Le economie globali e i mercati finanziari sono fortemente interconnessi e le condizioni e gli eventi in un paese, regione o mercato finanziario possono avere un impatto negativo sugli emittenti in un paese, regione o mercato finanziario diverso. Inoltre accadimenti locali, regionali e globali come guerre, atti terroristici, eventi di sicurezza informatica, disordini sociali, calamità naturali, diffusione di malattie infettive o altre minacce per la salute pubblica, nonché altre circostanze in un paese o in una regione, comprese le azioni intraprese da autorità governative o semi-governative in risposta a uno dei suddetti eventi, potrebbero anche avere un impatto negativo su emittenti, mercati ed economie con conseguenze che non sono necessariamente prevedibili. In aggiunta, potrebbero essere adottate misure sanzionatorie nei confronti di determinati stati, entità, organizzazioni o persone fisiche. Se il valore di una attività in portafoglio venisse penalizzato da tali condizioni o eventi, i Fondi potrebbero risentirne negativamente.

Distorsioni significative del mercato, come quelle causate da pandemie, calamità naturali o ambientali, guerre, atti terroristici o altri accadimenti, possono avere un impatto negativo sui mercati locali e globali e sulle normali operazioni di mercato. Tali distorsioni possono aggravare rischi di natura politica, sociale ed economica, oltre a causare una maggiore volatilità del mercato, il blocco delle negoziazioni di vigilanza, la chiusura di borse e mercati nazionali o esteri o il blocco delle amministrazioni, o ancora costringere partecipanti al mercato a operare in base a piani di continuità operativa per periodi di tempo indeterminati. Tali eventi possono avere un effetto altamente destabilizzante sulle economie e sui mercati e un impatto rilevante su singole società, settori, industrie, mercati, valute, tassi di interesse e di inflazione, rating, fiducia degli investitori e altri fattori che riguardano il valore degli investimenti di un Fondo e la sua gestione. Inoltre potrebbero destabilizzare le attività che sono parte integrante delle operazioni di un Fondo o compromettere la capacità dei dipendenti dei fornitori di servizi del Fondo di svolgere operazioni essenziali per conto del Fondo.

Le autorità governative e paragovernative possono intraprendere una serie di azioni a sostegno delle economie locali e globali e dei mercati finanziari in risposta alle distorsioni economiche. Tali azioni possono includere una serie di significativi cambiamenti in materia di politica fiscale e monetaria, tra cui, ad esempio, conferimenti diretti di capitale alle società, nuovi programmi di politica monetaria e tassi di interesse significativamente più bassi. Possono inoltre provocare una significativa espansione del livello del debito pubblico e dei deficit e possono anche comportare un maggiore rischio di mercato. Inoltre un'inattesa o rapida inversione di queste politiche, o la loro inefficacia, potrebbe avere un impatto negativo sulla fiducia complessiva degli investitori e aumentare ulteriormente la volatilità dei mercati azionari.

Rischio di inflazione/deflazione

I Fondi possono essere soggetti al rischio di inflazione e deflazione. Il rischio d'inflazione è il rischio che il valore attuale delle attività o del reddito derivante dagli investimenti sia inferiore in futuro poiché l'inflazione diminuisce il valore del denaro. Con l'aumento dell'inflazione, il valore attuale del patrimonio del Fondo può ridursi. Il rischio di deflazione è il rischio che i prezzi dell'intera economia scendano nel tempo. La deflazione può avere un effetto negativo sull'affidabilità creditizia degli emittenti e rendere più probabile l'insolvenza degli emittenti, con conseguente possibile calo del valore del patrimonio del Fondo.

Rischi relativi alla sicurezza informatica

A fronte del maggiore utilizzo di tecnologie come Internet per svolgere le attività aziendali, la Società è diventata potenzialmente più suscettibile ai rischi operativi e di sicurezza dei dati a causa di violazioni della sicurezza informatica. In generale, una violazione della sicurezza informatica può derivare da un attacco deliberato o da un evento non intenzionale. Le violazioni della sicurezza informatica possono implicare, tra l'altro, attacchi "ransomware", l'infiltrazione di virus informatici o di codice software dannoso, o l'utilizzo di vulnerabilità nel codice per ottenere accesso non autorizzato a sistemi informatici digitali, reti o dispositivi utilizzati direttamente o indirettamente dal Fondo o dai suoi fornitori di servizi tramite "hacking" o altri mezzi. I rischi legati alla sicurezza informatica comprendono anche il rischio di interruzioni dei servizi derivanti da attacchi esterni che non richiedono l'accesso non autorizzato ai rispettivi sistemi, reti o dispositivi della Società, della Società di gestione e dei Consulenti per gli investimenti e dei Sub-consulenti. Ad esempio, gli attacchi DOS (denial-of-service attacks) ai Consulenti per gli investimenti e ai Sub-consulenti o ai siti web di un'Affiliata potrebbero rendere i servizi di rete della Società non disponibili agli Azionisti e ad altri utenti finali interessati. Tali violazioni della sicurezza informatica

o interruzioni dei servizi possono, tra l'altro, causare la perdita di dati proprietari, la corruzione dei dati o la perdita della capacità operativa della Società, o possono comportare l'appropriazione indebita, la divulgazione non autorizzata o altro uso improprio delle attività o delle informazioni sensibili del Fondo (compresi i dati personali degli azionisti o altri dati riservati), l'impossibilità per gli Azionisti di effettuare transazioni o la distruzione delle infrastrutture fisiche, delle apparecchiature o dei sistemi operativi della Società. Queste, a loro volta, potrebbero indurre la Società e/o la Società di gestione a violare le leggi applicabili in materia di privacy e altre leggi e a incorrere in sanzioni normative, danni reputazionali, costi aggiuntivi (compresi i costi di conformità) associati alle misure correttive e/o perdite finanziarie. Sebbene la Società, la Società di gestione, i suoi Consulenti per gli investimenti e i Sub-consulenti abbiano stabilito piani di continuità operativa e sistemi di gestione del rischio concepiti per prevenire o ridurre l'impatto degli attacchi alla sicurezza informatica, esistono limitazioni intrinseche in tali piani e sistemi dovute in parte alla natura in costante evoluzione della tecnologia e delle tattiche di attacco alla sicurezza informatica e vi è la possibilità che alcuni rischi non siano stati adeguatamente identificati o che non vi sia sufficiente preparazione per affrontarli. Inoltre, i problemi di sicurezza informatica da parte dei o le violazioni della sicurezza a danno dei fornitori terzi di servizi della Società, della Società di gestione, dei Consulenti per gli investimenti e dei Sub-consulenti (inclusi, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i Consulenti per gli investimenti e il Sub-consulente della Società, il Depositario e Custode, il Gestore amministrativo e l'Agente di pagamento) possono turbare le operazioni aziendali dei fornitori di servizi e della Società, della Società di gestione, dei Consulenti per gli investimenti e dei Sub-consulenti, con conseguenti potenziali perdite finanziarie, incapacità degli Azionisti di effettuare operazioni con la Società e incapacità della Società, della Società di gestione, dei Consulenti per gli investimenti e dei Sub-consulenti di elaborare le transazioni, incapacità del Fondo di calcolare il suo valore patrimoniale netto, violazioni delle leggi sulla privacy e di altre leggi, norme e regolamenti applicabili, sanzioni normative, penali, danni alla reputazione, rimborsi o altri costi di compensazione e/o costi di conformità aggiuntivi associati all'implementazione di eventuali misure correttive. La Società e i suoi Azionisti potrebbero risentire negativamente di tali violazioni della sicurezza informatica e non vi è alcuna garanzia che la Società non subisca perdite in relazione agli attacchi informatici o ad altre violazioni della sicurezza informativa che interessino in futuro i fornitori di servizi terzi della Società, della Società di gestione, dei Consulenti per gli investimenti e dei Sub-consulenti, in particolare poiché la Società non può controllare alcun piano o sistema di sicurezza informatica implementato da tali fornitori di servizi. I rischi legati alla sicurezza informatica possono inoltre influire sugli emittenti di titoli in cui la Società investe, il che può determinare la perdita di valore degli investimenti della Società in tali emittenti.

Rischio di liquidità

Alcune attività del Fondo possono essere ritenute meno liquide perché non possono essere immediatamente vendute senza impattare notevolmente il valore delle partecipazioni, o possono diventare difficili o impossibili da vendere, in particolare in periodi di turbolenza di mercato. La liquidità può essere influenzata dalla mancanza di un mercato attivo per una partecipazione, dalle restrizioni legali o contrattuali sulla rivendita, o dal numero e dalla capacità ridotti dei partecipanti al mercato di creare un mercato in tale partecipazione. I prezzi di mercato per le attività meno liquide possono essere esposti a volatilità o risultare difficili da determinare, e la ridotta liquidità può avere un impatto negativo sul relativo prezzo di mercato. In periodi di turbolenza del mercato, non vi sono stati, e potrebbero non esserci, acquirenti o venditori di titoli di intere classi di attività. Inoltre, la vendita di attività meno liquide può comportare notevoli ritardi (compresi i ritardi nel regolamento) e costi aggiuntivi e il Fondo può registrare maggiore difficoltà nella vendita di tali partecipazioni al bisogno, per soddisfare le esigenze di liquidità, o per cercare di limitare le perdite, o potrebbe essere costretto a vendere in perdita.

Rischi correlati alle Categorie di azioni

Rischi correlati alle politiche di distribuzione, comprese le distribuzioni di capitale

Le classi a distribuzione di dividendi identificate con i suffissi "gd", "fd", "fdx", "fyd" e "fyd2" seguono una politica ai sensi della quale le distribuzioni di dividendi possono essere effettuate a valere sul reddito netto, sugli utili realizzati, sugli utili non realizzati o sul capitale della relativa Categoria. Eventuali distribuzioni eccedenti il reddito netto della Categoria interessata saranno limitate al capitale di tale Categoria e determineranno una corrispondente riduzione del Valore patrimoniale netto per azione della stessa.

Le distribuzioni che comprendono una componente di capitale possono essere effettuate con una parte dell'investimento iniziale dell'investitore e/o con utili realizzati o non realizzati e possono ridurre il potenziale di crescita del capitale nel lungo termine. Durante i periodi di performance negativa, le distribuzioni continueranno, di norma, a essere corrisposte, il che potrebbe comportare una flessione più rapida del valore dell'investimento rispetto a quanto avverrebbe in assenza di distribuzioni. Un rendimento da distribuzione positivo non implica un rendimento totale positivo.

Il pagamento di dividendi a valere sul capitale può avere implicazioni fiscali diverse rispetto ai dividendi pagati a valere sul reddito e può essere fiscalmente inefficiente in determinati Paesi. Si raccomanda agli investitori di rivolgersi a un consulente fiscale idoneo.

Rischi correlati alle Categorie con copertura e Categorie equivalenti con copertura

Il rischio di erosione del capitale può risultare più elevato nelle Categorie equivalenti con copertura rispetto alle Categorie senza copertura, poiché i costi di copertura e i differenziali dei tassi di interesse tra le valute possono incidere direttamente sul Valore patrimoniale netto per azione di tali Categorie. Laddove un Fondo offra più Categorie caratterizzate da diversi meccanismi di copertura, i profitti, le perdite e gli oneri derivanti da operazioni di copertura valutaria sono destinati ad essere attribuiti e sostenuti dalla pertinente Categoria con copertura. Tuttavia, in assenza di segregazione delle passività tra le Categorie di uno stesso Fondo, sussiste il rischio che, in talune circostanze, le operazioni di copertura valutaria poste in essere in relazione a una Categoria equivalente con copertura possano generare passività non integralmente segregate.

Rischi correlati ai pagamenti delle distribuzioni fisse

Potrebbe non essere possibile mantenere indefinitamente il tasso fisso o il rendimento fisso del pagamento delle distribuzioni e questi possono essere ridotti o sospesi. Le distribuzioni non sono garantite. Qualora vengano effettuate, non vi è alcuna garanzia in merito alla loro tempistica, al loro ammontare o al loro rendimento. Gli investitori non devono aspettarsi che le distribuzioni siano correlate al reddito, agli utili o alla performance positiva del/dei Fondo/i in questione. Si rimanda anche alla sezione "Privilegio di respingimento" per informazioni sulla possibilità per la Società o la Società di gestione di chiudere sottoscrizioni o conversioni in determinati Fondi o Categorie.

Rischi di sostenibilità

Nel processo decisionale di investimento vengono presi in considerazione i Rischi di sostenibilità identificati da Capital Group, come descritto nella sezione "Informativa sulla sostenibilità" del Prospetto. I Rischi di sostenibilità avranno diversi livelli di gravità e grandezza, a seconda delle peculiarità regionali o settoriali. Di seguito sono descritte in dettaglio le aree che, nel complesso, rappresentano quelle a maggior rischio di sostenibilità per i Fondi. I Fondi possono essere influenzati negativamente dai rischi menzionati di seguito. Maggiori informazioni sui Rischi di sostenibilità, come descritto nella Politica ESG, sono disponibili all'indirizzo https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/esg/files/esg-policy-statement(en).pdf.

Cambiamento climatico

La maggior parte dei rischi legati al clima deriva dal rischio di transizione, in un contesto in cui i responsabili delle decisioni politiche intensificano gli sforzi per limitare il riscaldamento globale a due gradi. Di conseguenza, alcuni attivi possono rimanere bloccati di fronte a provvedimenti come le tasse

sul carbonio o la fissazione del prezzo del carbonio, che alterano le strategie economiche delle loro attività. Man mano che si concretizzano i rischi e le opportunità derivanti dal cambiamento climatico, anche le emissioni legate al ciclo di vita dei prodotti assumono un'importanza sempre più rilevante, che genererà effetti indiretti in altri settori. La transizione energetica porterà all'innovazione e a nuove scelte da parte dei consumatori, che avranno un effetto su un numero ancora maggiore di settori. A seconda del loro impatto operativo, una maggiore esposizione ai rischi climatici fisici, come gli eventi meteorologici estremi, crea un contesto operativo più instabile per le società e complica la crescita dei paesi.

Sicurezza e affidabilità dei dati

Con il progressivo aumento dell'utilizzo di grandi quantità di dati e dei conseguenti problemi di privacy e sicurezza, garantire la protezione e l'uso responsabile dei dati ha assunto un'importanza fondamentale. La vulnerabilità rispetto al furto o alla sottrazione di dati potrebbe avere un effetto significativo sulla fiducia dei consumatori e provocare una perdita di quote di mercato.

Inoltre, il Consulente per gli investimenti può fare affidamento su fornitori di dati terzi o su una combinazione di dati di terzi, nonché su ricerche e analisi proprietarie di Capital Group. I fornitori di dati terzi potrebbero non offrire una copertura completa degli emittenti in cui investiamo, i fornitori potrebbero valutare gli emittenti in modo incoerente quando analizzano una particolare caratteristica dell'emittente e l'ambito della copertura dei fornitori e i criteri da essi utilizzati per l'inserimento o l'esclusione cambiano nel tempo. Gli emittenti stessi potrebbero inoltre pubblicare o fornire dati errati o incoerenti relativi alla sostenibilità sui quali noi e altri soggetti potremmo/potrebbero fare affidamento. I sistemi e le informative del Consulente per gli investimenti potrebbero essere diventati obsoleti o non essere aggiornati sulle prassi dei fornitori o sui dati aggiornati degli emittenti. Le ripercussioni associate, unite a un maggiore controllo normativo su tali rischi, potrebbero comportare sanzioni e rischi per la reputazione.

Governance

Le carenze in termini di governance nella composizione del consiglio di amministrazione, nell'indipendenza, negli standard etici o nella tutela dei diritti degli azionisti potrebbero provocare perdite impreviste. La mancanza di responsabilità, trasparenza o controlli rigorosi può comportare sanzioni per mancata conformità. La retribuzione dei dirigenti può inoltre creare incentivi disallineati e comportare rischi operativi e normativi. Una solida governance è importante anche a livello governativo.

Capitale umano

Le società caratterizzate da politiche carenti o da una cultura inadeguata possono trovarsi ad affrontare rischi operativi e di reputazione nel breve termine. Una società può perdere l'autorizzazione a operare o incorrere in sanzioni pecuniarie in seguito a controversie in materia di lavoro, scarsa sicurezza o violazioni della legislazione sul lavoro.

I Consulenti per gli investimenti tengono conto della contrattazione collettiva, della cultura e delle opinioni dei dipendenti, della diversità, della composizione della forza lavoro, della retribuzione e del turnover dei dipendenti. La mancanza di investimenti e di formazione in una forza lavoro a livello aziendale o governativo rappresenta un rischio potenziale. I Consulenti per gli investimenti considerano inoltre con attenzione le violazioni dei diritti umani a livello aziendale e governativo.

Catene di approvvigionamento

Un controllo inadeguato, il ricorso massiccio all'esternalizzazione e bassi standard nella catena di approvvigionamento possono esporre le società ad alcuni rischi. L'approvvigionamento di risorse naturali e di altri prodotti da zone con un passato di corruzione, bassi standard normativi, forme moderne di schiavitù o instabilità politica potrebbe portare a problemi in termini di reputazione e rischi normativi. Il mutamento delle scelte da parte dei clienti potrebbe anche richiedere un approvvigionamento più sostenibile, con conseguenti costi di approvvigionamento più elevati.

Lobbismo ed etica aziendale

Pratiche di business non etiche e illegali possono comportare notevoli rischi finanziari e normativi. Politiche e controlli inadeguati in materia di lotta alla corruzione, imposte, lobbismo e tangenti potrebbero avere conseguenze negative sia per gli emittenti societari che governativi. Tali rischi possono essere più evidenti tenendo conto della provenienza geografica.

Esposizione a controversie storiche

Le controversie storiche, se non adeguatamente gestite dalle società, possono rappresentare una fonte di rischio. Di conseguenza, i Consulenti per gli investimenti monitorano tutte le partecipazioni del Fondo confrontandole con diverse fonti di dati di 3° parti per identificare l'esposizione a tali rischi, prestando particolare attenzione a cogliere i rischi derivanti da controversie sui diritti umani, questioni relative a un elevato degrado ambientale o a condizioni di lavoro inadeguate.

Rischi di sostenibilità aggiuntivi e potenziali

Oltre ai rischi summenzionati, dal punto di vista dei prodotti e dei consumatori, vengono monitorate la sicurezza e la qualità dei prodotti insieme alla loro accessibilità nei settori pertinenti. In alcuni settori e governi, anche il contributo o l'inazione in materia di salute sociale e nutrizione può generare considerazioni di carattere normativo. Vengono monitorati anche i rischi operativi e di reputazione per le industrie ad alto consumo di acqua, in particolare quando svolgono la loro attività in zone caratterizzate da scarsa disponibilità idrica. Allo stesso modo, l'impatto diretto e indiretto dei prodotti, compresi gli inquinanti e i rifiuti tossici, sulle comunità locali, sugli ecosistemi e sulla biodiversità può comportare rischi di reputazione e di regolamentazione per qualsiasi condotta impropria. Poiché tali considerazioni ESG sono integrate nei servizi finanziari, le società con un Rischio di sostenibilità più elevato potrebbero dover affrontare difficoltà di finanziamento.

Inoltre, esistono ulteriori Rischi di sostenibilità a livello governativo, tenuto conto dei rischi fisici come la carenza di acqua, l'esposizione a eventi meteorologici estremi, la qualità dell'agricoltura e della biodiversità e la qualità delle infrastrutture.

Oltre ai Rischi di sostenibilità individuati nel quadro bottom-up, i Consulenti per gli investimenti utilizzano una serie di dati di terzi per analizzare in maniera sistematica i portafogli alla ricerca di Rischi di sostenibilità e identificare i rischi potenziali.

I Consulenti per gli investimenti si impegnano con le società per garantire che i Rischi di sostenibilità vengano affrontati adeguatamente.

Oneri, spese e commissioni

La presente sezione descrive le spese, gli oneri e le commissioni che gli Azionisti, i Fondi e le Categorie sostengono in relazione al proprio investimento e funzionamento.
La Società di gestione ha il diritto di percepire dalla Società i seguenti oneri, commissioni e spese a fronte dei servizi forniti:

- la Commissione di gestione (come di seguito definita) per la gestione di ciascun Fondo; e
- la Commissione amministrativa annuale (come di seguito definita), che copre gli oneri e le spese pagati dalla Società di gestione in relazione alla gestione e all'amministrazione dei Fondi.

Ciascun Fondo o Categoria, a seconda dei casi, può sostenere altri oneri, commissioni e spese, come descritto in maggiore dettaglio nella sezione "Altri oneri, commissioni e spese a carico dei Fondi o delle Categorie".

Oneri, spese e commissioni pagati dalla Società alla Società di gestione

Commissione di gestione: la Società paga la Commissione di gestione al tasso annuale, per ogni Categoria di ciascun Fondo, secondo quanto specificato nei Documenti informativi dei Fondi pertinenti nell'Allegato 2. La Commissione di gestione è una commissione fissa, fatta eccezione per la Categoria S e la Categoria Equivalente, per le quali l'aliquota indicata nel Documento informativo del Fondo pertinente di cui all'Allegato 2 è una percentuale massima.

La Commissione di gestione viene utilizzata per retribuire la Società di gestione che a sua volta potrà utilizzarla per retribuire i Consulenti per gli investimenti per i servizi di consulenza sugli investimenti e i Distributori e altri Intermediari, a seconda dei casi, per i servizi agli investitori o per servizi simili collegati agli investimenti effettuati con la loro assistenza.

Sono disponibili diverse Categorie con tassi diversi delle Commissioni di gestione. L'ammissibilità di Azionisti, Distributori e altri Intermediari per Categorie specifiche e il livello di pagamenti che la Società di gestione può effettuare vengono determinati in base a più fattori. Tali fattori includono le attività detenute dall'Azionista, dal Distributore o da altri Intermediari o dagli investitori suoi clienti, nonché dalla relazione complessiva con Capital Group. È responsabilità dei Distributori e degli altri Intermediari selezionare la o le Categorie più adatte ai propri clienti, considerando i mercati in cui promuovono le Azioni e il tipo di servizi che forniscono ai propri clienti.

Si consiglia agli investitori privati che si avvalgono dell'assistenza di Distributori o altri Intermediari di esaminare la o le Categorie in cui possono investire, considerando la natura e l'obiettivo dei propri investimenti, poiché il livello della Commissione di gestione può avere un impatto notevole sul ritorno dei loro investimenti.

I Consulenti per gli investimenti, i Distributori e altri Intermediari possono restituire parte o tutta la commissione ricevuta. La Commissione di gestione viene calcolata e maturata sulla base del patrimonio netto della relativa Categoria del Fondo in questione e pagata mensilmente in arretrati. La Commissione di gestione non comprende l'IVA, che sarà addebitata come importo aggiuntivo, ove applicabile. Per alcune Categorie, la Commissione di gestione sarà addebitata separatamente agli investitori che hanno stipulato un accordo separato con la Società di gestione.

Al fine di evitare addebiti doppi alla Società, qualora un Fondo, compreso un Fondo di Fondi, investa in altri OICVM (compresi altri Fondi) o in altri OIC direttamente o indirettamente gestiti da Consulenti per gli investimenti o da un ente legato ai Consulenti per gli investimenti in virtù di (i) gestione comune, (ii) controllo comune, o (iii) interesse diretto o indiretto di oltre il 10% del capitale sociale o dei diritti di voto, non verrà percepita alcuna commissione di gestione o di consulenza per gli investimenti. Qualora un Fondo, compreso un Fondo di Fondi, investa una parte sostanziale delle attività in tali Fondi o in altri OIC, la percentuale massima della commissione di gestione o di consulenza per gli investimenti sarà indicata nella relazione annuale della Società. Inoltre, alla Società non verrà addebitata nessuna commissione di sottoscrizione o di riscatto da parte di detti OICVM o OIC (compresi altri Fondi).

A scanso di equivoci, qualora un Fondo, compreso un Fondo di Fondi, investa in altri OICVM o OIC che non sono direttamente o indirettamente gestiti dai Consulenti per gli investimenti o da un ente a cui sono collegati i Consulenti per gli investimenti come sopraindicato, la commissione di gestione o di consulenza per gli investimenti sarà pagata a detti altri OICVM o OIC. Si potrebbero applicare commissioni di sottoscrizione o di riscatto alle unità di tali OICVM o di altri OIC. Tali commissioni saranno incluse nei costi delle unità di acquisto e di vendita di tale OICVM o altro OIC, in forma separata rispetto alla Commissione di gestione come descritto all'interno della sezione "Altre spese" che segue.

Commissione amministrativa annuale: la Società versa una Commissione amministrativa annuale alla Società di gestione. La Commissione amministrativa annuale è utilizzata dalla Società di gestione per pagare determinati oneri e spese sostenuti in relazione alla gestione e amministrazione della Società e dei Fondi. La Commissione amministrativa annuale è una spesa a tasso fisso maturata su base giornaliera con riferimento al Valore patrimoniale netto ed è dovuta mensilmente in via posticipata alla Società di gestione. La Commissione amministrativa annuale è imputata in primo luogo al reddito. Qualora i costi effettivi sostenuti dai Fondi superino il livello della Commissione amministrativa annuale applicabile a una Categoria, la Società di gestione si farà carico dell'eccedenza. La Commissione amministrativa annuale effettiva matura in ogni Data di Valutazione ed è indicata nella cifra relativa alle spese correnti riportata nel KIID e nel KID.

La spesa massima applicabile a ogni Categoria è indicata nel Documento informativo del Fondo di cui all'Allegato 2. Per alcune Categorie, la Commissione amministrativa annuale sarà addebitata separatamente agli investitori che hanno stipulato un accordo separato con la Società di gestione. A sua esclusiva discrezione, la Società di gestione può rinunciare totalmente o parzialmente alla Commissione amministrativa annuale per alcuni Fondi o Categorie per un periodo di tempo indeterminato. Tale politica, se presente, può essere modificata o rimossa in qualsiasi momento a esclusiva discrezione della Società di gestione.

Il livello effettivo della Commissione amministrativa annuale per Fondo e Categoria è definito tenendo conto di diversi criteri quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, i costi addebitati alla Categoria e la variazione dei costi legati a un cambiamento del Valore patrimoniale netto relativamente alla Categoria che potrebbe essere dovuto a effetti di mercato e/o alla negoziazione di Azioni. I livelli effettivi della Commissione amministrativa annuale saranno rivisti dalla Società di gestione su base annuale e in circostanze eccezionali al fine di garantire che la commissione rimanga equa per gli Azionisti e che non si verifichino costi indebiti. Qualora il costo effettivo sostenuto da un Fondo scenda al di sotto della Commissione amministrativa annuale per quel Fondo (come stabilito dalla Società di gestione), la Società di gestione avrà il diritto di trattenere eventuali importi eccedenti rispetto ai costi effettivi sostenuti dal Fondo interessato. Il livello effettivo della Commissione amministrativa annuale per ciascun Fondo e Categoria è indicato nelle relazioni semestrali e annuali della Società.

La Commissione amministrativa annuale comprende i costi correlati, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, a:

- commissioni di deposito e custodia;
- agenzia per i pagamenti;

- agenzia per la domiciliazione;
- agenzia societaria;
- conservatore del registro e agente per i trasferimenti;
- pubblicazioni legali, prospetti, relazioni finanziarie e altri documenti messi a disposizione degli Azionisti;
- oneri governativi;
- commissioni legali, di revisione contabile e di controllo qualità;
- costi di registrazione, pubblicazione, traduzione, consulenza locale, coordinamento, rappresentazione e altri costi simili legati alla registrazione delle Azioni in giurisdizioni straniere;
- spese di rendicontazione (incluse, in particolare, le commissioni di consulenza fiscale per le dichiarazioni fiscali degli azionisti in varie giurisdizioni);
- costi di comunicazione;
- spese ragionevoli relative ai servizi per gli investitori;
- pagamenti relativi al collocamento di alcuni Fondi su piattaforme che favoriscono una più ampia distribuzione delle Azioni dei Fondi pertinenti e/o che agevolano gli investimenti nei Fondi, borse valori o mercati interessati e qualsiasi altra piattaforma che facilita l'investimento nei Fondi;
- spese per servizi contabili e amministrativi del Fondo e, in generale, qualsiasi altra spesa derivante dall'amministrazione, dalla gestione o dai costi sostenuti in relazione alla sua rappresentanza;
- IVA, ove applicabile, in relazione a ciascuno degli oneri e delle spese di cui sopra;
- altre spese rilevanti che possono verificarsi di volta in volta.

Le spese relative alla creazione di qualunque nuovo Fondo o Categoria possono essere ammortizzate dalle attività del Fondo o della Categoria in questione su un periodo superiore ai cinque anni e in importi annuali come equamente determinato.

Altri oneri, commissioni e spese a carico dei Fondi o delle Categorie

Oltre alla Commissione di gestione e alla Commissione amministrativa annuale, i Fondi o le Categorie, ove applicabile, possono sostenere ulteriori oneri e spese, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo:

- commissioni e provvigioni di intermediazione;
- spese per la gestione delle Categorie equivalenti con copertura;
- costi di transazione associati all'acquisto e alla vendita di attività del Fondo, inclusi interessi, tasse, oneri governativi, spese e tributi;
- *Taxe d'abonnement* lussemburghese;
- remunerazione degli amministratori della Società (a meno che essi abbiano rifiutato tale remunerazione, cosa che tutti quelli assunti da un'Affiliata hanno fatto) e i loro ragionevoli rimborsi spese;
- altri costi e spese relativi alle transazioni;
- spese straordinarie che comprendono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, gli interessi e l'intero importo di prelievi, tributi e tasse od oneri analoghi imposti su un Fondo, spese per contenziosi ed eventuali spese straordinarie o altri oneri imprevisti.

Tali oneri e spese aggiuntivi sono pagati a valere direttamente sui Fondi o sulle Categorie pertinenti, a seconda dei casi.

La Società di gestione (o una qualsiasi Affiliata) può, a sua discrezione, decidere di sostenere parte delle spese di alcune Categorie di alcuni Fondi in modo che la spesa complessiva media (total expense ratio) della o delle Categorie in questione non superi determinate soglie. Gli importi corrispondenti, se presenti, matureranno giornalmente a beneficio delle Categorie in questione e saranno comunicati nelle relazioni annuali e semestrali della Società. Tale politica, se presente, può essere modificata o rimossa in qualsiasi momento a sola discrezione della Società di gestione o della Società affiliata.

Un Fondo di Fondi sostiene le proprie spese operative che si aggiungono alle spese addebitate agli investimenti nei Fondi sottostanti. Di conseguenza i potenziali investitori dovrebbero considerare che le commissioni e i costi complessivi sono probabilmente superiori alle commissioni e ai costi che verrebbero generalmente sostenuti in relazione a un investimento diverso da un Fondo di Fondi.

A scanso di equivoci, la Società non è attualmente soggetta ad alcuna imposta lussemburghese sul reddito o sulle plusvalenze.

Spese a carico dell'investitore

Oneri di vendita

I Distributori e altri Intermediari possono trattenere una spesa di vendita massima del 5,25% da qualsiasi importo che debba essere investito in tutte le Categorie, ad eccezione della Categoria A4, Categoria A7, Categoria A9, Categoria A11, Categoria A13, Categoria A15, Categoria C, Categoria U1, Categoria Y e Categoria N. Anche la Società di gestione può trattenere una spesa di vendita massima del 5,25% da qualsiasi importo che debba essere investito in tutte le Categorie, ad eccezione della Categoria A4, Categoria A7, Categoria A9, Categoria A11, Categoria A13, Categoria A15, Categoria C, Categoria U1, Categoria Y e Categoria N. Tale spesa di vendita può essere revocata in tutto o in parte a discrezione dei Distributori e degli altri Intermediari o della Società di gestione.

Una conversione da un Fondo a un altro è ritenuta una vendita a tal fine.

Spesa di riscatto

La Spesa di riscatto, dovuta alla Società di gestione, è calcolata sulla base del Valore patrimoniale netto per Azione al momento del riscatto o dello scambio delle Azioni interessate nel Giorno di valutazione applicabile.

I tassi applicabili dipendono dal periodo di detenzione delle Azioni da riscattare/scambiare. I tassi applicabili e il periodo di detenzione sono illustrati in dettaglio nel Documento informativo del Fondo pertinente di cui all'Allegato 2. Per maggiori dettagli sulle procedure di riscatto e scambio, si rimanda alla sezione intitolata "Riscatto delle Azioni" e "Scambi tra fondi o classi".
Se una Categoria è soggetta a una Spesa di riscatto, tale spesa sarà dovuta anche nel caso di uno scambio con un'altra Categoria o Fondo (salvo nel caso di uno scambio forzoso alla fine del periodo specificato nel Documento informativo del Fondo pertinente di cui all'Allegato 2). La Società di gestione si riserva il diritto, a sua esclusiva discrezione, di ridurre o rinunciare, in tutto o in parte, alla Spesa di riscatto.

Alla data del presente Prospetto la Spesa di riscatto si applica soltanto alle Azioni di Categoria U1 e alle Azioni di Categorie equivalenti, come più dettagliatamente descritto nel Documento informativo del Fondo pertinente di cui all'Allegato 2.

Gestione del rischio di liquidità

La Società di gestione ha istituito, implementato e applicato su base continuativa un sistema di gestione del rischio di liquidità che definisce gli standard e i requisiti di governance per la supervisione del rischio di liquidità in relazione ai Fondi e che sarà rivisto dalla Società di gestione periodicamente secondo necessità. Il sistema definisce le responsabilità per la valutazione, il monitoraggio e lo svolgimento della supervisione indipendente dei rischi di liquidità dei Fondi e di garantire la conformità ai parametri di liquidità interni affinché i Fondi possano adempiere ai propri obblighi di rimborso su richiesta degli Azionisti.

Il processo di monitoraggio, gestione e supervisione del rischio di liquidità è gestito dalla funzione indipendente di gestione del rischio, che supervisiona l'intero programma di gestione del rischio, è responsabile delle sue performance e riporta i risultati al senior management e ai relativi consigli che fungono da punto di escalation.

Vengono effettuate valutazioni qualitative e quantitative dei rischi di liquidità a livello di portafoglio e di singoli titoli per garantire che i portafogli di investimento siano adeguatamente liquidi per elaborare le richieste di rimborso degli Azionisti. In questo contesto, i Fondi sono riesaminati singolarmente con riferimento ai rischi di liquidità. Viene inoltre riesaminata l'eventuale concentrazione di Azionisti nei Fondi al fine di valutarne il potenziale impatto sugli obblighi finanziari previsti dei Fondi. La valutazione dei rischi di liquidità da parte della Società di Gestione comprende (a titolo esemplificativo ma non esaustivo) la valutazione della strategia d'investimento, la frequenza di negoziazione, la liquidità delle attività sottostanti (e la loro valutazione) e la tipologia di investitori.

Valore patrimoniale netto

Frequenza e tempistiche

Il Valore patrimoniale netto di ogni Categoria di ogni Fondo viene calcolato a partire dal Giorno di valutazione, dopo l'Orario limite di ricezione. Viene inoltre calcolato un valore patrimoniale netto, solo ai fini del calcolo della commissione e della performance, ogni Giorno lavorativo che non sia un Giorno di valutazione e che cada alla fine del mese; nessuna attività di negoziazione si può basare su tale valore patrimoniale netto per Azione.

Il Valore patrimoniale netto è disponibile presso la sede legale della Società il Giorno lavorativo seguente al relativo Giorno di valutazione ed è inoltre normalmente disponibile online sul sito capitalgroup.com/international.

Principi di calcolo

Il Valore patrimoniale netto sarà fornito nella Valuta base, come specificato nei Documenti informativi dei Fondi pertinenti nell'Allegato 2, e in ogni altra Valuta di pagamento.

Il Valore patrimoniale netto di ogni Categoria di ogni Fondo viene calcolato dividendo il valore della porzione delle attività della Società correttamente attribuibili alla Categoria in questione, meno il valore della porzione delle passività della Società correttamente attribuibili a tale Categoria, per il numero totale di Azioni di tale Categoria emesse o in sospeso al Giorno di valutazione in questione.

Il Valore patrimoniale netto sarà arrotondato a quattro cifre decimali, tranne che per il JPY, dove sarà arrotondato all'unità.

Nel determinare il Valore patrimoniale netto, vengono applicati i seguenti principi:

(i) Salvo ove altrimenti previsto al punto (vi) che segue, i titoli quotati su una borsa valori ufficiale o negoziati su qualsiasi altro Mercato regolamentato sono valutati all'ultimo prezzo negoziato o altrimenti disponibile al momento del calcolo del Valore patrimoniale netto sul mercato principale in cui sono negoziati, come pubblicato da tali mercati o fornito da un servizio di determinazione del prezzo approvato dal Consiglio di amministrazione; e altri titoli sono valutati ai prezzi forniti da, o agli equivalenti dei rendimenti ottenuti da, uno o più commercianti o detti servizi di determinazione del prezzo.

(ii) I titoli emessi da OICVM o OIC saranno valutati al loro ultimo valore patrimoniale netto disponibile il Giorno di valutazione in questione; possono essere valutati in conformità agli elementi al punto (i) di cui sopra, dove sono elencati tali titoli.

(iii) Gli strumenti del mercato monetario saranno valutati al valore nominale più qualsiasi interesse maturato o utilizzando un metodo del costo ammortizzato, a patto che questo metodo di valutazione garantisca che tali attività saranno valutate al loro fair value (valore equo) come determinato in buona fede ai sensi della procedura stabilita dal Consiglio di amministrazione della Società.

(iv) Gli swap saranno valutati al valore attuale netto dei loro flussi di cassa.

(v) Il valore di liquidazione degli Strumenti derivati OTC sarà determinato sulla base delle informazioni fornite dai servizi di determinazione del prezzo approvati dal Consiglio di amministrazione della Società.

(vi) Se un prezzo rappresentativo del fair value di un titolo non è subito disponibile da parte delle fonti di determinazione del prezzo descritte ai sensi dei punti da (i) a (v) di cui sopra, o se la precisione della Valutazione del portafoglio, come stabilita ai sensi del punto (i) di cui sopra, viene notevolmente compromessa da eventi che accadono prima del calcolo del Valore patrimoniale netto, il titolo o i titoli in questione saranno valutati al fair value, come determinato da o sotto la direzione del Consiglio di amministrazione della Società. L'utilizzo di tali procedure di valutazione del fair value è destinato a generare Valori patrimoniali netti più rappresentativi e a eliminare o ridurre notevolmente potenziali opportunità di arbitraggio ai danni degli Azionisti che potrebbero altrimenti essere disponibili agli investitori a breve termine. Inoltre, i prezzi di chiusura dei titoli azionari negoziati in mercati al di fuori dei fusi orari statunitensi possono essere rettificati per riflettere eventi significativi che si verificano dopo la chiusura delle negoziazioni locali ma prima che venga determinato il Valore patrimoniale netto di ciascuna Categoria di azioni del Fondo.

Tutti i calcoli del Valore patrimoniale netto saranno effettuati prima di tutto nella Valuta base del Fondo in questione. In tal senso, le attività o passività espresse in valute diverse dalla Valuta base saranno tradotte nella Valuta base al tasso di mercato predominante il Giorno di valutazione. Il risultato di tali calcoli sarà tradotto in ogni altra Valuta di pagamento al tasso di mercato predominante il Giorno di valutazione.

Il processo del calcolo del Valore patrimoniale netto di ogni Categoria di ogni Fondo garantisce che ogni transazione su Azioni venga effettuata a un Valore patrimoniale netto che non può essere noto all'investitore o all'Azionista all'Orario limite di ricezione.

Rettifiche dovute allo swing pricing

Un Fondo può subire diluizioni sul Valore patrimoniale netto come risultato di sottoscrizioni, riscatti o cambi estesi.

Tale diluizione deriverebbe dall'acquisto o dalla vendita di Azioni da parte degli Azionisti al Valore patrimoniale netto che non rifletterebbe accuratamente la negoziazione e altri costi supportati al momento della negoziazione dei titoli per conciliare afflussi o deflussi. Al fine di controbilanciare tale effetto di diluizione, la Società adotta un meccanismo di swing pricing come parte della sua politica di valutazione. Tuttavia ciò non si applica agli investimenti nel Fondo di Fondi. Nel caso in cui l'investimento o il disinvestimento di un Fondo di Fondi inneschi la soglia di swing pricing nel relativo Fondo sottostante, i costi corrispondenti saranno addebitati al Fondo di Fondi attraverso il meccanismo di swing pricing.

Se un qualunque Giorno di valutazione, l'importo globale netto delle sottoscrizioni o dei riscatti in Azioni di un Fondo supera una soglia predeterminata espressa in termini di percentuale del Valore patrimoniale netto di quel Fondo, il Valore patrimoniale netto può essere rettificato per eccesso o per difetto per riflettere i costi attribuibili alla negoziazione sottostante di titoli intrapresa dai Consulenti per gli investimenti per conciliare afflussi o deflussi a seconda del caso. Il meccanismo di swing pricing si applica all'importo totale netto delle sottoscrizioni o dei riscatti in Azioni di un Fondo e non tiene conto delle circostanze specifiche di ogni singola transazione dell'investitore.

Il Valore patrimoniale netto sarà calcolato prima separatamente seguendo i "Principi di calcolo" sopra indicati. Qualunque rettifica dovuta allo swing pricing a tale Valore patrimoniale netto verrà applicata sistematicamente e coerentemente sulla base di fattori predefiniti, a eccezione del Fondo di Fondi sopra menzionato.

Le rettifiche di prezzo possono variare da Fondo a Fondo e di norma non supereranno il 3% del Valore patrimoniale netto originario. La Società può decidere di (i) sospendere l'applicazione di qualsiasi rettifica al Valore patrimoniale netto di qualunque Fondo in particolare dovuta allo swing pricing o (ii) incrementare il limite di rettifica di quel prezzo, in circostanze eccezionali come pandemie, disastri naturali o ambientali, guerre, atti di terrorismo o altri eventi che portano a gravi turbolenze per proteggere gli interessi degli Azionisti. Tale rettifica del prezzo è disponibile sul sito Web della Società di gestione alla pagina capitalgroup.com/international in concomitanza con la pubblicazione del relativo Valore patrimoniale netto.

La Società, che si affida alla Società di gestione e alle continue revisioni da parte dei suoi Conducting Officer, rivaluterà su base periodica i fattori di rettifica del prezzo per riflettere un'approssimazione della negoziazione attuale e altri costi.

Sospensione della determinazione del Valore patrimoniale netto e dell'emissione, cambio e riscatto di Azioni

La Società o, su sua delega, la Società di gestione, può sospendere la determinazione del Valore patrimoniale netto di uno o tutti i Fondi o Categorie e sospendere l'emissione, il cambio e il riscatto di Azioni di tale Fondo/i o Categoria/e nei casi elencati di seguito:

(a) qualunque mercato o borsa su cui viene negoziata una parte sostanziale degli investimenti del o dei Fondi in questione fosse chiuso/a, tranne per le vacanze ufficiali, o laddove le operazioni commerciali fossero sostanzialmente limitate o sospese;

(b) non fosse possibile convertire le attività del o dei Fondi in questione o determinare il loro valore a causa di crisi locali, regionali o globali, di un'interruzione delle comunicazioni o di circostanze simili;

(c) la determinazione affidabile del valore delle attività del Fondo o dei Fondi in questione non fosse possibile, nonostante l'uso delle procedure di valutazione del fair value come descritto nella sezione "Valore patrimoniale netto" di cui sopra, a causa di livelli eccezionalmente elevati di volatilità di mercato o di circostanze simili;

(d) a causa di cambi o di altre restrizioni o difficoltà che riguardano il trasferimento o il pagamento dei fondi, le transazioni fossero rese impossibili o impraticabili, o laddove non fosse possibile effettuare gli acquisti e le vendite delle attività al normale tasso di cambio;

(e) il mancato rispetto di ciò potesse causare qualunque svantaggio finanziario nel o nei Fondo/i o Categoria/e in questione o alla Società o agli Azionisti, che altrimenti potrebbe essere evitato;

(f) in caso di liquidazione o fusione della Società, del o dei Fondi o della o delle Categorie;

(g) a seguito della decisione di fondere una Categoria, un Fondo o la Società, se giustificato da una prospettiva di tutela degli interessi degli Azionisti; o

(h) nel caso in cui un Fondo fosse un Feeder (come definito ai sensi dell'Allegato 1 di seguito) di un altro OICVM (o un comparto dello stesso), se fosse sospeso il calcolo del valore patrimoniale netto dell'OICVM (o del comparto dello stesso) master (come definito ai sensi dell'Allegato 1 di seguito).

La sospensione di qualunque Fondo o Categoria non avrà alcun effetto sul calcolo del Valore patrimoniale netto e sull'emissione, cambio o riscatto di Azioni, di qualsiasi altro Fondo o Categoria.

Gli investitori che hanno richiesto la sottoscrizione e gli Azionisti che hanno richiesto il cambio o il riscatto delle loro Azioni nel o nei Fondi o nella o nelle Categorie in questione saranno immediatamente informati di qualunque sospensione e del termine della sospensione. Le richieste di sottoscrizione, riscatto e cambio possono essere ritirate fino alla notifica del termine della sospensione. In caso di sottoscrizione, l'importo della sottoscrizione sarà restituito, senza interessi, appena possibile a partire dalla data del ritiro, a spese e rischio del richiedente.

Apertura del conto

Procedura di apertura del conto

Prima del loro primo investimento, gli investitori devono aprire un conto con la Società. A tale scopo bisogna utilizzare i Moduli di apertura del conto, disponibili su richiesta presso la Società, la Società di gestione, il Gestore amministrativo o i Distributori. In base alla Legge lussemburghese del

12 novembre 2004 (e successive modifiche) in materia di lotta al riciclaggio di denaro e al finanziamento del terrorismo, di ogni altra legge e normativa applicabile e delle relative circolari dell'autorità di vigilanza lussemburghese, ai professionisti del settore finanziario sono stati imposti obblighi per impedire l'utilizzo di organismi di investimento collettivo come la Società a fini di riciclaggio di denaro e finanziamento del terrorismo. Tali disposizioni impongono al Gestore amministrativo per conto della Società di gestione il rispetto degli obblighi di "Conoscenza del cliente" ("Know Your Customer" "KYC") che prevedono la conoscenza e l'accertamento dell'identità di ciascun investitore, nonché di altre persone collegate a questo investitore (come qualsiasi titolare effettivo o rappresentante di tale investitore), la fonte dei fondi investiti nella Società e, a seconda dei casi, la fonte del patrimonio dell'investitore. Il Gestore amministrativo per conto della Società di gestione deve inoltre adottare misure ragionevoli per verificare l'identità di ciascuna di queste persone in modo da essere certo di conoscere i titolari effettivi degli investitori e adottare misure ragionevoli per comprendere la titolarità e la struttura di controllo degli investitori. L'elenco dei documenti di identificazione che ogni investitore deve fornire si baserà sui requisiti AML/CTF e KYC, come previsto dalle leggi e dai regolamenti AML/CTF applicabili, compresi le circolari e i regolamenti della CSSF, e successive modifiche, e sulle Linee guida AML/CTF e KYC concordate tra la Società di gestione e il Gestore amministrativo. Tali requisiti possono essere modificati di volta in volta (ad esempio, in seguito all'introduzione di nuove leggi o regolamenti lussemburghesi).

Prima della sottoscrizione o in qualsiasi momento successivo, inizialmente e su base continuativa, su richiesta della Società di gestione o del Gestore amministrativo o di propria iniziativa (in particolare, ma non solo, immediatamente in caso di modifica della titolarità effettiva), ogni investitore e ogni altra persona a esso correlata (i) si adopererà al meglio per assistere proattivamente la Società di gestione o il Gestore amministrativo nell'adempimento dei propri obblighi AML/CTF/KYC, e (ii) in particolare, fornirà tutte le informazioni e i documenti richiesti dalle leggi e dai regolamenti AML/CTF e/o che la Società di gestione o il Gestore amministrativo riterranno appropriati per l'adempimento dei loro obblighi AML/CTF, garantendo al contempo che ogni informazione e ogni documento forniti alla Società di gestione o al Gestore amministrativo siano e rimangano adeguati, accurati e aggiornati.

Un Modulo di apertura del conto è valido solo quando accompagnato da un set completo di documenti identificativi idonei dell'investitore, il cui elenco verrà fornito a ogni investitore dal Gestore amministrativo su richiesta, nella forma e nel contenuto previsto dalle leggi e normative lussemburghesi, comprese le leggi e i regolamenti AML/CTF. La Società di gestione o il Gestore amministrativo possono richiedere agli investitori di fornire qualsiasi documento ritenuto necessario per effettuare tale identificazione, compreso, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, un Modulo di apertura del conto debitamente compilato e firmato in originale. In caso di ritardo o mancata comunicazione da parte dell'investitore delle informazioni o dei documenti prescritti, la richiesta di sottoscrizione (o, se applicabile, di riscatto) non sarà accettata. Né la Società, né la Società di gestione o il Gestore amministrativo si assumono alcuna responsabilità per ritardi o mancata elaborazione delle operazioni a causa di una documentazione incompleta o assente da parte dell'investitore. Tuttavia, la Società di gestione può, a sua discrezione, scegliere di aprire un conto con la Società a un investitore sulla base di un Modulo di apertura del conto non accompagnato da tutta la documentazione richiesta, fermo restando che un tale comportamento dovrebbe rimanere eccezionale e giustificato dalla tutela delle attività del Fondo, pur continuando a rispettare le leggi lussemburghesi in vigore. In tal caso, qualunque documento mancante deve essere ricevuto il prima possibile a partire dall'apertura del conto e non verrà data attuazione alle richieste di trasferimento delle Azioni, mentre sarà data attuazione alle successive richieste di sottoscrizione, riscatti e cambi, ma i pagamenti dovuti all'Azionista in questione, comprese le distribuzioni e i proventi di riscatto, a seconda dei casi, non saranno messi a disposizione dell'Azionista fino a quando non venga fornita la documentazione mancante. Prima di procedere al riscatto, il Gestore amministrativo può richiedere ulteriori informazioni e/o documentazione AML/CTF, come documenti originali o una copia autenticata di documenti originali, per ottemperare alle leggi e ai regolamenti lussemburghesi. Agli investitori può essere richiesto di fornire di volta in volta documenti di identificazione aggiuntivi o aggiornati in conformità ai requisiti di due diligence degli investitori previsti dalle leggi e dai regolamenti applicabili. Più in generale, oltre a ritardare o bloccare gli ordini di sottoscrizione o, a seconda dei casi, di riscatto, e a trattenere i relativi proventi da parte della Società, il ritardo o la mancata fornitura di qualsiasi informazione e documentazione AML/CTF necessaria può comportare sanzioni penali e non penali previste dalle leggi e dai regolamenti AML/CTF.

Salvo diversamente specificato dagli investitori, la Società di gestione o il Gestore amministrativo agiranno sulla base di istruzioni ricevute che ritengono siano state impartite in buona fede.

I Distributori e altri Intermediari possono applicare diverse procedure di apertura del conto ai conti aperti sotto la loro assistenza, come illustrato nella sezione "Distributori e altri intermediari". A scanso di equivoci, si conferma che, in ogni caso, il Gestore amministrativo esegue l'identificazione personale in conformità alle leggi, ai regolamenti, alle politiche interne e alle linee guida applicabili per conto della Società di gestione. Il Consiglio di amministrazione della Società di gestione e, in ultima analisi, il Consiglio di amministrazione della Società sono responsabili delle procedure di identificazione degli investitori.

A seconda dei casi, la Società o il Gestore amministrativo devono o possono trasmettere (eventualmente senza preavviso all'investitore interessato e/o ad altra persona correlata) tutte o parte delle informazioni e della documentazione AML/CTF/KYC a terzi, comprese le autorità competenti.

In conformità alla legge del 13 gennaio 2019 del Lussemburgo che istituisce un registro dei titolari effettivi (la "Legge RBO"), si informano gli Azionisti che la Società deve identificare con precisione ciascuno dei propri titolari effettivi (alcuni dei quali possono anche essere i titolari effettivi dell'investitore stesso), ottenere e conservare informazioni adeguate, accurate e aggiornate su tutti i titolari effettivi, compresi i dettagli degli interessi effettivi da essi detenuti, nonché alcuni documenti di supporto, e deve comunicare determinate informazioni relative al registro dei titolari effettivi in Lussemburgo. Le autorità competenti e il pubblico in generale possono accedere al registro e alle informazioni pertinenti dei titolari effettivi della Società, tra cui il nome, la data e il luogo di nascita completi, il paese di residenza, la/e nazionalità, nonché il tipo e l'entità degli interessi effettivi detenuti nella Società. La Legge RBO definisce i titolari effettivi, ricorrendo a un riferimento incrociato alle disposizioni pertinenti della legge AML, come qualsiasi persona fisica che in ultima istanza possiede o controlla l'investitore o qualsiasi persona fisica per conto della quale viene condotta una transazione o un'attività. In particolare, per le aziende come la Società, i titolari effettivi comprendono (i) ogni persona fisica che, in ultima istanza, possiede o controlla la Società in virtù del fatto che possiede direttamente o indirettamente una percentuale sufficiente (ovvero oltre il 25%, o qualsiasi soglia inferiore che possa essere determinata dalla Società o dal Gestore amministrativo) di azioni o diritti di voto o diritti di proprietà della Società, o controlla la Società con altri mezzi, oppure (ii) nel caso in cui nessuna persona fisica possa essere identificata come tale, o in caso di dubbi sul fatto che la persona o le persone identificate siano i titolari effettivi, qualsiasi persona fisica che ricopra la posizione di dirigente senior della Società. Alla data dell'ultimo aggiornamento del presente Prospetto, la titolarità della Società è diversificata e nessuna persona fisica possiede o controlla il 25% più uno delle azioni, dei diritti di voto o dei diritti di proprietà o comunque controlla la Società tramite altri mezzi (direttamente o indirettamente). Pertanto, i membri del Consiglio di amministrazione sono stati identificati come titolari effettivi della Società (in qualità di dirigenti senior).

Dati personali

I Dati personali forniti o raccolti in relazione a un investimento nella Società saranno elaborati dalla Società e/o dalla Società di gestione, in qualità di responsabili congiunti del trattamento (ovvero i "Responsabili") e dai Consulenti per gli investimenti, dal Gestore amministrativo, dal revisore contabile, dai consulenti legali e finanziari e da altri potenziali fornitori di servizi dei Responsabili e da qualunque rispettivo agente, delegato, affiliato, sub-fornitore e/o successore e incaricato dei suddetti, che agiscano in qualità di incaricati del trattamento per conto dei Responsabili (ovvero gli "Incaricati del trattamento"). In determinate circostanze, gli Incaricati del trattamento possono anche elaborare dati personali di investitori in qualità di responsabili, in particolare per adempiere ai loro obblighi legali in conformità alle leggi e alle normative in vigore per loro (quali l'identificazione antiriciclaggio) e/o a ordini di qualunque giurisdizione, tribunale, organismo di vigilanza, normativo o governativo competente, autorità fiscali comprese.

Investendo nella Società, gli investitori sono consapevoli che i Responsabili nonché, ove necessario, i loro fornitori di servizi quali il Gestore amministrativo, compreso l'Agente per i trasferimenti, rappresentanti o agenti raccolgono, trattengono, mantengono, elaborano e comunicano informazioni riservate e dati personali in conformità alle leggi e/o alle altre normative in vigore, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 sulla tutela delle persone fisiche rispetto al trattamento dei dati personali e sulla libera movimentazione di tali dati (il "Regolamento generale per la protezione dei dati", nonché qualunque altra legge o normativa riguardante la protezione dei dati personali in vigore per loro (collettivamente, la "Legge per la tutela dei dati")). Gli investitori sono consapevoli che le informazioni riservate e i dati personali da essi forniti consentiranno ai Responsabili nonché, ove necessario, ai loro fornitori di servizi, quali il Gestore amministrativo, compreso l'Agente per i trasferimenti/amministratore OIC, rappresentanti o agenti di amministrare il conto degli investitori e fornire servizi appropriati agli investitori. Investendo nella Società, gli investitori (i) sono stati resi edotti del trasferimento e della comunicazione delle loro informazioni e dei loro dati personali da parte dei Responsabili e/o del Gestore amministrativo, compreso l'Agente per i trasferimenti, a qualunque società affiliata o ente facente parte del gruppo di società J.P. Morgan Chase Bank N.A., nonché a fornitori di servizi, rappresentanti, agenti terzi, nonché ai fondi e delegati di Capital Group Luxembourg situati in Lussemburgo o all'estero e appaltati di volta in volta dai Responsabili e/o dal Gestore amministrativo, compreso l'Agente per i trasferimenti, per amministrare il conto degli investitori e fornire servizi adeguati agli investitori, alla Società o alla Società di gestione, inclusi servizi accessori come la fornitura di informazioni statistiche alla Società di gestione, e (ii) sono stati resi edotti del fatto che le loro informazioni e i loro dati personali possono essere raccolti, detenuti, trattati e trasferiti in sistemi e portali informatici gestiti dai Responsabili nonché, ove necessario, dei suoi fornitori di servizi, quali il Gestore amministrativo, compreso l'Agente per i trasferimenti, i rappresentanti e gli agenti e i fondi di Capital Group Luxembourg nonché trasferiti in un paese che non dispone di leggi equivalenti a quelle dello Spazio Economico Europeo sulla tutela dei dati e in cui può non essere garantito lo stesso livello di riservatezza e tutela in relazione ai dati personali e al segreto professionale come attualmente in vigore in Lussemburgo.

In particolare, gli investitori sono informati circa la possibilità che i Responsabili nonché, ove necessario, i loro fornitori di servizi, come ad esempio il Gestore amministrativo, compreso l'Agente per i trasferimenti, i rappresentanti e gli agenti e i fondi di Capital Group Luxembourg siano obbligati, dalle leggi e/o dalle altre normative in vigore, a fornire informazioni riguardanti i loro conti e/o le loro informazioni riservate e dati personali alle pubbliche autorità (comprese le autorità di vigilanza, governative e regolamentari) o tribunali in diverse giurisdizioni, in particolare in quelle giurisdizioni in cui (a) i fondi di Capital Group Luxembourg sono o stanno per essere registrati ai fini dell'offerta pubblica o limitata delle loro azioni, qualificati o altrimenti autorizzati a investire, (b) gli Azionisti risultano residenti, domiciliati o cittadini o (c) i fornitori di servizi sono situati, detengono o elaborano le loro informazioni e dati personali.

Gli investitori hanno il diritto di accedere, cancellare, opporsi e/o richiedere una restrizione dell'elaborazione o una copia dei dati personali detenuti che li riguardano e di richiedere che vengano modificati, aggiornati o cancellati come opportuno se incorretti. Una qualunque richiesta di questo tipo, compresa la modifica dei dati personali degli investitori, deve essere notificata in forma scritta ai Servizi agli investitori di Capital Group all'indirizzo PO Box 167, 6C, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Lussemburgo. Gli investitori riconoscono inoltre che i Servizi agli investitori di Capital Group (nonché, ove necessario, i fornitori di servizi, rappresentanti o agenti) possono registrare tutte le telefonate in entrata e in uscita.

Ulteriori informazioni riguardanti quanto sopra sono disponibili all'interno della nostra Informativa sulla privacy, accessibile alla pagina https://www.capitalgroup.com/eacg/entry-page/shared/privacy.html. La Privacy policy illustra la raccolta, l'utilizzo, la condivisione e qualsiasi altro trattamento dei dati personali in relazione all'investimento nella Società o all'investimento e ai servizi agli investitori, in conformità con le leggi e i regolamenti in vigore.

Emissione delle azioni

Le azioni vengono offerte ogni Giorno di valutazione. A seconda delle Categorie, l'emissione di Azioni è soggetta a determinate condizioni come illustrato nella sezione "I Fondi e la loro Struttura". Inoltre, le sottoscrizioni, i riscatti o gli scambi di Azioni di un Fondo in Azioni della stessa Categoria e delle Categorie equivalenti di un altro Fondo possono, per un breve periodo, influire sulla conformità del Fondo alla sua politica di investimento, ai suoi limiti e/o alla sua aderenza alle Linee guida e restrizioni generali sugli investimenti specificate nell'Allegato 1 fino a quando gli importi delle sottoscrizioni, dei riscatti o degli scambi, a seconda dei casi, non siano stati investiti o disinvestiti. Il Fondo adotterà come obiettivo prioritario la risoluzione di tale situazione, agendo nel migliore interesse degli Azionisti.

Nel caso in cui un investitore investa nella Società tramite un intermediario, (i) potrebbe non essere sempre possibile per l'investitore esercitare determinati diritti degli azionisti direttamente nei confronti della Società e (ii) i diritti degli investitori all'indennizzo in caso di errori a livello di NAV/altri errori come da Circolare CSSF 24/856 e in caso di non conformità alle regole d'investimento applicabili a un Fondo potrebbero risentirne ed essere esercitabili solo indirettamente. Si consiglia agli azionisti di informarsi sui propri diritti.

Prezzo di offerta

Il Prezzo di offerta ogni Giorno di valutazione è il Valore patrimoniale netto corrispondente, potenzialmente rettificato per eccesso o per difetto a seconda dei casi come descritto nella sezione "Rettifiche dovute allo swing pricing". A tale importo può aggiungersi qualunque spesa di vendita applicabile, come descritto nella sezione "Spese".

Procedure di sottoscrizione standard

Salvo ove altrimenti specificato nelle sezioni successive:

- I pagamenti degli importi delle sottoscrizioni devono essere effettuati in qualunque Valuta di pagamento disponibile di una Categoria e Categoria equivalente attiva disponibile online sul sito Web della Società di gestione alla pagina capitalgroup.com/international. L'emissione delle Azioni avverrà in quella stessa Valuta di pagamento, salvo istruzioni specificatamente contrarie da parte dell'investitore, che può in questo caso incorrere in costi di cambio valuta. Gli importi delle sottoscrizioni ricevuti in una qualunque valuta convertibile diversa da una Valuta di pagamento disponibile saranno di norma convertiti dal Gestore amministrativo prima di essere investiti in Azioni, per conto dell'investitore e a sue spese e a suo rischio, nella Valuta base del Fondo in questione come specificato nei Documenti informativi dei Fondi pertinenti nell'Allegato 2. La sottoscrizione avverrà dunque nella Valuta base del Fondo in questione come specificato nei Documenti informativi dei Fondi pertinenti nell'Allegato 2; in questi casi non sarà disponibile il regolamento contrattuale (come illustrato di seguito).

- Le azioni saranno emesse solo dopo che (i) l'investitore ha aperto un conto presso la Società (si rimanda alla sezione "Apertura del conto" di cui sopra), (ii) è stato ricevuto un Modulo di richiesta delle transazioni completo e valido (disponibile su richiesta dalla Società, dalla Società di gestione, dal Gestore amministrativo o dai Distributori) e non oltre l'Orario limite di ricezione nel Giorno di valutazione (soggetto al paragrafo successivo riguardante le sottoscrizioni con un valore superiore all'importo specificato nei Documenti informativi dei Fondi pertinenti nell'Allegato 2), (iii) è stato verificato l'intero importo dei fondi effettivi in una Valuta di pagamento disponibile di una Categoria e una Categoria equivalente attive, accessibile online sul sito Web della Società di gestione alla pagina capitalgroup.com/international, nel conto riscossioni del Custode tramite il suo sistema standardizzato di verifica del contante e (iv) la sottoscrizione è stata accettata dalla Società di gestione.

- Per i Fondi che hanno una Data di prenotifica della sottoscrizione, nel caso di una sottoscrizione in qualunque Giorno di valutazione per le Azioni con un valore superiore all'importo specificato nei Documenti informativi dei Fondi pertinenti nell'Allegato 2, le Azioni saranno emesse solo dopo che (i) l'investitore ha aperto un conto presso la Società (si rimanda alla sezione "Apertura del conto" di cui sopra), (ii) è stato ricevuto un Modulo di richiesta delle transazioni completo e valido non oltre l'Orario limite di ricezione nella Data di prenotifica della sottoscrizione e (iii) la sottoscrizione è stata accettata dalla Società di gestione. L'investitore si impegna a effettuare il pagamento non oltre il Giorno di valutazione in questione. La Società di gestione può, a sua discrezione, richiedere che il pagamento di tale grossa sottoscrizione venga effettuato nella Valuta base come specificato nell'Allegato 2 nel Fondo informativo del Fondo in questione. La Società di gestione può, a sua discrezione, accettare in qualsiasi Giorno di valutazione una sottoscrizione per azioni con un valore superiore all'importo specificato nel Documento informativo del Fondo pertinente nell'Allegato 2, anche se ricevuta dopo la relativa Data di prenotifica della sottoscrizione e non oltre l'Orario limite di ricezione di quel Giorno di valutazione.

- Le Azioni saranno emesse a partire dall'Orario limite di ricezione del Giorno di valutazione in cui vengono completamente soddisfatti i requisiti di cui sopra, al Valore patrimoniale netto, potenzialmente rettificato per eccesso o per difetto a seconda dei casi come descritto nella sezione "Rettifiche dovute allo swing pricing" determinato a partire dal Giorno di valutazione corrispondente.

- Laddove l'importo dei fondi ricevuto sia inferiore all'importo (o al valore del numero di Azioni) specificato nel Modulo di richiesta delle transazioni, le Azioni saranno emesse per l'importo più basso, salvo il caso in cui la Società di gestione ha acconsentito a emettere Azioni all'investitore prima della verifica dei fondi disponibili all'interno del conto riscossioni, come descritto nella sezione "Regolamento contrattuale" che segue.

- È possibile che una richiesta di sottoscrizione non venga rimossa o modificata dall'investitore dopo l'Orario limite di ricezione del relativo Giorno di valutazione o della relativa Data di prenotifica della sottoscrizione (la Società di gestione può tuttavia, a sua discrezione, decidere in via eccezionale di accettare le richieste di sottoscrizione e/o acconsentire alla rimozione o modifica delle richieste di sottoscrizione dopo l'Orario limite di ricezione della relativa Data di prenotifica della sottoscrizione a patto che (i) la richiesta per tale eccezione sia stata presentata alla Società di gestione o al Gestore amministrativo prima dell'Orario limite di ricezione del relativo Giorno di valutazione, (ii) la Società di gestione sia persuasa che la richiesta sia stata presentata in buona fede, (iii) l'Azionista non risulti recidivo e (iv) la richiesta non faccia parte di un'attività di negoziazione che secondo la Società di gestione possa implicare un danno potenziale o reale alla Società).

Regolamento contrattuale

Le Azioni possono essere emesse prima della verifica dei fondi disponibili sul conto riscossioni a un investitore che, in tal caso, si riterrà che abbia acconsentito a fornire alla Società di gestione adeguata protezione contro la mancata riscossione dei fondi, come segue. Investendo in tale contesto, ognuno di tali investitori irrevocabilmente:

- si impegna a fornire il pagamento in una delle Valute di pagamento disponibili (che la Società di gestione, a sua discrezione, può richiedere di essere nella Valuta base del Fondo in questione come specificato nel Documento informativo del Fondo pertinente nell'Allegato 2) non oltre il terzo Giorno della settimana a partire dal Giorno di valutazione in cui vengono emesse le Azioni in questione, salvo altrimenti concordato per iscritto con la Società, o (i) se i pagamenti nella relativa valuta non possono essere effettuati in tale data, il Giorno della settimana successivo in cui possono essere effettuati i pagamenti, o (ii) se l'importo finale della transazione, laddove l'ordine comprenda diverse Azioni, non può essere confermato al momento opportuno, il Giorno della settimana seguente tale conferma;

- autorizza e istruisce la Società di gestione, a sua discrezione, a riscattare qualunque Azione completamente pagata eventualmente in possesso dell'Azionista e/o una qualunque delle Azioni non pagate e a utilizzare i proventi di tale/i riscatto/i per coprire qualsiasi importo restante dovuto alla Società in relazione alle Azioni non pagate più qualunque ragionevole costo correlato (tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, interessi per il pagamento in ritardo, costi di cambio valuta, compresi quelli derivanti dalle fluttuazioni valutarie) nel caso in cui qualunque Azione rimanga non pagata, come sopraindicato, il terzo Giorno della settimana a partire dal Giorno di valutazione in cui vengono emesse le Azioni in questione, o dopo tale data, salvo altrimenti concordato per iscritto con la Società, o (i) se i pagamenti nella relativa valuta non possono essere effettuati in tale data, il Giorno della settimana successivo in cui possono essere effettuati i pagamenti, o (ii) se l'importo finale della transazione, laddove l'ordine comprenda diverse Azioni, non può essere confermato al momento opportuno, il Giorno della settimana seguente tale conferma;

- riconosce che tale investitore rimarrà responsabile nei confronti della Società per il pagamento di un qualunque importo di sottoscrizione non pagato e altro costo (come sopraindicato) non completamente coperto da tali proventi di riscatto.

Selezione della Categoria

Se la Società di gestione stabilisce che l'investitore non è ammissibile per la Categoria selezionata, la Società di gestione può rifiutare la sottoscrizione dell'investitore.

Sottoscrizioni effettuate avvalendosi dell'assistenza di Distributori e altri Intermediari

I Distributori e altri Intermediari possono applicare diverse procedure di sottoscrizione, tra cui un orario limite di ricezione anticipato delle operazioni commerciali, alle sottoscrizioni per Azioni effettuate sotto la loro assistenza, come specificato nella sezione "Distributori e altri Intermediari".

Periodo di offerta iniziale

Per quanto riguarda le Azioni soggette a un Periodo di offerta iniziale, le sottoscrizioni devono pervenire al Gestore amministrativo entro e non oltre l'Orario limite specificato nel Documento informativo del Fondo pertinente di cui all'Allegato 2 alla chiusura del Periodo di offerta iniziale affinché gli investitori possano beneficiare delle condizioni applicabili durante tale periodo, salvo diversamente concordato con la Società di gestione. Se una sottoscrizione pervenuta dopo l'Orario limite viene rifiutata, l'importo della sottoscrizione sarà restituito, senza interessi, appena possibile a partire dalla data del rifiuto, tramite bonifico elettronico o assegno bancario, a spese e rischio del richiedente. Alla data del presente Prospetto il Periodo di offerta iniziale si applica soltanto alle Azioni di Categoria U1 e alle Azioni di Categorie equivalenti, come più dettagliatamente descritto nel Documento informativo del Fondo pertinente di cui all'Allegato 2.

Sottoscrizione in natura

La Società di gestione può, a sua discrezione, consentire a un investitore di regolare la sua sottoscrizione donando sufficienti titoli alla Società, soggetti ai requisiti del diritto lussemburghese, in particolare, a una relazione di valutazione da parte del revisore contabile della Società che confermi il valore delle attività donate. Si possono donare solo i titoli conformi alla politica di investimento del Fondo in questione e alle restrizioni nel periodo in oggetto, come stabilito dalla Società di gestione a sua sola discrezione. I costi di tale donazione di titoli saranno solitamente a carico dell'investitore; tuttavia, la Società può prenderli in carico a patto che ritenga che tali costi siano inferiori rispetto al costo dell'investimento dell'importo corrispondente in contanti.

Rinvio delle sottoscrizioni

Se, in un qualunque Giorno di valutazione, qualunque Fondo riceve una o più sottoscrizioni di Azioni con un valore combinato del 5% o superiore del suo patrimonio totale netto, la Società di gestione avrà il diritto di rinviare tale/i sottoscrizione/i superiore/i al 5% del suo patrimoniale totale netto, in proporzione alle richieste di sottoscrizione in sospeso, fino al o ai Giorni di valutazione successivi o seguenti. (In tal senso, uno scambio di Azioni di un determinato Fondo in Azioni di un altro Fondo (si rimanda alla sezione "Scambi tra fondi o classi") sarà trattato come riscatto dal primo e come una sottoscrizione nel secondo, poiché il riscatto viene elaborato solo quando è divenuta possibile la sottoscrizione simultanea nel nuovo Fondo). Gli investitori interessati saranno immediatamente informati di tale decisione e avranno il diritto di ritirare la loro richiesta di sottoscrizione, o la porzione di essa che era stata rinviata, notificando la Società di gestione almeno il Giorno lavorativo seguente rispetto a tale notifica prima dell'Orario limite di ricezione. In caso di rinvio delle sottoscrizioni, le Azioni in questione saranno emesse al Valore patrimoniale netto, potenzialmente rettificato per eccesso o per difetto a seconda dei casi come descritto nella sezione "Rettifiche dovute allo swing pricing" determinato a partire dal Giorno di valutazione corrispondente al Giorno di valutazione in cui è stata effettuata la sottoscrizione, o la relativa porzione di esso.

Privilegio di respingimento

La Società, la Società di gestione e i Distributori si riservano il diritto di respingere qualunque richiesta di sottoscrizione a loro discrezione, senza fornire alcuna motivazione. In particolare, possono essere respinte le sottoscrizioni che fanno parte di un'attività di negoziazione che la Società, la Società di gestione o un Distributore ritiene potrebbero implicare danni reali o potenziali alla Società, come ulteriormente illustrato nella sezione "Protezione da pratiche di negoziazione improprie".

La Società o la Società di gestione può altresì, a sua esclusiva discrezione, decidere di chiudere le sottoscrizioni o le conversioni in entrata (ma non i rimborsi o le conversioni in uscita) di determinati Fondi o Categorie di classi contrassegnate con fyd2 per un periodo di tempo limitato o illimitato, qualora ciò fosse necessario per proteggere da effetti negativi gli Azionisti dei Fondi o delle Categorie di azioni contrassegnate con fyd2 pertinenti o di altre Categorie di azioni. Ciò può comprendere, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, situazioni in cui la Società o uno o più Fondi raggiungano una dimensione tale da pregiudicare la loro capacità di trovare investimenti idonei o quando la natura della distribuzione fissa di dividendi di una o più Categorie lo richieda al fine di proteggere gli Azionisti di altre Categorie dello stesso Fondo da un potenziale rischio di contagio.

Tali decisioni possono essere prese senza preavviso agli Azionisti. In caso di chiusura di sottoscrizioni o conversioni, il sito web capitalgroup.com/international sarà modificato per indicare il cambiamento di stato del/dei Fondo/i o della/e Categoria/e di azioni pertinenti. Si invitano gli investitori a verificare con la Società di gestione o a consultare il sito web per conoscere lo stato attuale dei propri Fondi e/o Categorie di azioni. Se una richiesta viene rifiutata, l'importo della sottoscrizione sarà restituito, senza interessi, appena possibile a partire dalla data del rifiuto, tramite bonifico elettronico o assegno bancario, a spese e rischio del richiedente.

La Società o la Società di gestione (a seconda del caso) può, a sua discrezione, riaprire le sottoscrizioni o le conversioni nel/nei Fondo/i o nella/e Categoria/e di azioni interessati/e su base temporanea o permanente, qualora ciò fosse nel migliore interesse del/dei Fondo/i o della/e Categoria/e di azioni e dei relativi Azionisti.

Riscatto delle azioni

Procedure di riscatto standard

Le Azioni saranno riscattate dalla Società al relativo Valore patrimoniale netto, potenzialmente rettificato per eccesso o per difetto a seconda dei casi come descritto nella sezione "Rettifiche dovute allo swing pricing" determinato a partire dal Giorno di valutazione in cui è stata ricevuta una valida richiesta scritta da parte di un Azionista non oltre l'Orario limite di ricezione (al netto di qualunque spesa di riscatto in caso di negoziazioni improprie come descritto nella sezione "Spese").

Per i Fondi che hanno una Data di prenotifica del riscatto e per qualunque riscatto con un valore superiore all'importo specificato nel Documento informativo del Fondo pertinente nell'Allegato 2, le Azioni verranno riscattate dalla Società al relativo Valore patrimoniale netto, potenzialmente rettificato per eccesso o per difetto a seconda dei casi come descritto nella sezione "Rettifiche dovute allo swing pricing" determinato a partire dal relativo Giorno di valutazione a patto che sia stata ricevuta una valida richiesta scritta da parte di un Azionista nella relativa Data di prenotifica del riscatto. La Società di gestione può, a sua discrezione, accettare in qualsiasi Giorno di valutazione il riscatto per Azioni con un valore superiore all'importo specificato nel Documento informativo del Fondo pertinente nell'Allegato 2, anche se ricevuto dopo la relativa Data di prenotifica del riscatto e non oltre l'Orario limite di ricezione nel Giorno di valutazione. La Società di gestione può tuttavia, a sua discrezione, decidere di accettare le richieste di riscatto e/o acconsentire alla modifica delle richieste di riscatto dopo l'Orario limite di ricezione della relativa Data di prenotifica del riscatto a patto che (i) la nuova richiesta sia stata notificata alla Società di gestione o al Gestore amministrativo prima dell'Orario limite di ricezione del relativo Giorno di valutazione, (ii) la Società di gestione sia persuasa che la richiesta è stata presentata in buona fede, (iii) l'Azionista non risulti recidivo e (iv) la richiesta non faccia parte di un'attività di negoziazione che secondo la Società di gestione possa implicare un danno potenziale o reale alla Società.

A tale scopo bisogna utilizzare i Moduli di richiesta operazioni, disponibili su richiesta presso la Società, la Società di gestione, il Gestore amministrativo o i Distributori.

A patto che l'Azionista abbia fornito tutta la documentazione necessaria per l'apertura del conto alla Società di gestione o al Gestore amministrativo, come illustrato nella sezione "Apertura del conto" di cui sopra, salvo disposizioni contrarie, il pagamento sarà normalmente effettuato:

- solo all'Azionista che richiede il riscatto;
- nella Valuta di pagamento utilizzata per la sottoscrizione originaria dell'Azionista, a meno che l'Azionista che richiede il riscatto sceglie di ricevere l'importo del riscatto in una diversa Valuta di pagamento disponibile di una Categoria e Categoria equivalente attiva disponibile online sul sito Web della Società di gestione alla pagina capitalgroup.com/international, nel qual caso l'importo sarà convertito dal Gestore amministrativo in tale valuta a spese e rischio di detto Azionista (sebbene, qualora secondo il suo giudizio il pagamento in una qualunque valuta non sia ragionevolmente pratico o risulti svantaggioso per il resto degli Azionisti, la Società può in circostanze eccezionali pagare in una qualunque valuta convertibile di sua scelta);
- non oltre il terzo Giorno della settimana seguente il Giorno di valutazione in cui sono state riscattate le Azioni in questione o (i) se i pagamenti nella relativa valuta non possono essere effettuati in tale data, il Giorno della settimana successivo in cui possono essere effettuati i pagamenti, o (ii) se l'importo finale dell'operazione, laddove l'ordine comprenda diverse Azioni, non può essere confermato al momento opportuno, il Giorno della settimana seguente tale conferma;
- tramite bonifico bancario elettronico sul conto designato a tale scopo (compresi tutti i dettagli necessari come specificato nel Modulo di richiesta delle transazioni) da parte dell'Azionista che richiede il riscatto all'interno della sua richiesta di riscatto.

Riscatti effettuati avvalendosi dell'assistenza di Distributori e altri Intermediari

I Distributori e altri Intermediari possono applicare diverse procedure di riscatto, tra cui un orario limite di ricezione anticipato delle operazioni commerciali, ai riscatti di Azioni effettuati sotto la loro assistenza, come specificato nella sezione "Distributori e altri intermediari".

Rinvio dei riscatti

La Società non sarà vincolata a effettuare il riscatto in qualunque Giorno di valutazione o in qualunque periodo di quattro Giorni di valutazione consecutivi, di più del 10% del patrimonio totale netto di qualunque Fondo, rispettivamente, in tale Giorno di valutazione o all'inizio di tale periodo. (In tal senso, uno scambio di Azioni di un determinato Fondo in Azioni di un altro Fondo (si rimanda alla sezione "Scambi tra fondi o classi") sarà trattato come riscatto dal primo e come una sottoscrizione nel secondo). In tal caso, la restrizione si applica proporzionalmente di modo che tutte le richieste di riscatto da elaborare in un Giorno di valutazione a cui si applica tale restrizione saranno elaborate in uguale misura. Tuttavia, i riscatti possono essere rinviati per non più di cinque Giorni di valutazione consecutivi dopo la data di ricezione della richiesta di riscatto, soggetti a sospensione della determinazione del Valore patrimoniale netto come sopraindicato. In caso di rinvio dei riscatti, le Azioni in questione saranno riscattate al Valore patrimoniale netto, potenzialmente rettificato per eccesso o per difetto a seconda dei casi come descritto nella sezione "Rettifiche dovute allo swing pricing" determinato a partire dal Giorno di valutazione in cui è stato effettuato il riscatto, o la relativa porzione di esso. Se il o i riscatti sono stati rinviati, la Società di Gestione informerà il o gli Azionisti interessati, che hanno il diritto di ritirare la loro richiesta di riscatto, o la porzione di essa che era stata rinviata, notificando la Società di gestione almeno il Giorno lavorativo seguente rispetto a tale notifica, prima dell'Orario limite di ricezione.

Riscatto obbligatorio

La Società può riscattare obbligatoriamente parte o tutte le attività di un Azionista nel caso in cui:

- un riscatto causi la caduta delle attività dell'Azionista che richiede il riscatto al di sotto del minimo applicabile. (In tal senso, uno scambio di Azioni di un determinato Fondo in Azioni di un altro Fondo (si rimanda alla sezione "Scambi tra fondi o classi") sarà trattato come riscatto dal primo e come una sottoscrizione nel secondo);
- un trasferimento di Azioni su un mercato secondario causi la detenzione di tali Azioni in violazione di un qualunque requisito applicabile;
- la Società abbia emesso delle Azioni a un investitore ma la sottoscrizione sia rimasta non pagata alla data del regolamento della sottoscrizione o successivamente;
- la titolarità da parte dell'Azionista si basi sulla fornitura di informazioni false e/o causi una violazione di qualunque requisito applicabile; o
- la titolarità da parte dell'Azionista influenzerebbe negativamente in qualunque maniera la Società o qualunque Fondo o Categoria o la Società di gestione o i Consulenti per gli investimenti, a giudizio esclusivo della Società, tra cui come conseguenza della FATCA (si rimanda alla sezione "Tassazione").

Riscatto in natura

La Società può, a sua discrezione e se l'Azionista che richiede il riscatto acconsente, soddisfare il pagamento del prezzo di riscatto in natura distribuendo a tale Azionista delle attività dal Portafoglio in questione di valore pari al valore delle Azioni da riscattare. La natura e il tipo di tali attività saranno stabiliti a discrezione della Società avvalendosi dell'assistenza della Società di gestione in modo equo e ragionevole e senza pregiudicare gli interessi degli altri Azionisti. I costi di tale distribuzione di titoli saranno normalmente a carico dell'Azionista che richiede il riscatto; tuttavia, la Società può prenderli in carico a patto che ritenga che tali costi siano inferiori rispetto al costo di vendita delle attività in questione.

Valore delle Azioni riscattate

Il valore delle Azioni al momento del riscatto può essere superiore o inferiore rispetto all'importo inizialmente investito dall'Azionista, a seconda del valore di mercato dei titoli e delle altre attività detenute dal Fondo in questione in quel periodo.

Trasferimento di Azioni

Un Azionista può richiedere il trasferimento di tutte o di parte delle proprie Azioni a un'altra persona tramite fax o supporto cartaceo. Il trasferimento può essere elaborato esclusivamente a patto che il cedente e il concessionario soddisfino gli stessi requisiti di partecipazione minima, identificazione e altri requisiti applicabili, rispettivamente, al riscatto e sottoscrizione delle Azioni della Categoria pertinente (si rimanda alle sezioni "Emissione delle azioni" e "Riscatto delle azioni", nonché alla sezione "Restrizioni sulla titolarità"). In tale contesto, in genere non graverà alcun onere di vendita o di riscatto per negoziazione impropria (come descritto nella sezione "Spese"). I Distributori e altri Intermediari possono applicare diverse procedure di trasferimento delle Azioni.

Scambi tra Fondi o Categorie

La richiesta di scambio di Azioni di un Fondo in Azioni della stessa Categoria o Categoria equivalente in un altro Fondo può essere effettuata in qualunque giorno che sia un Giorno di valutazione per entrambi i Fondi. A tale scopo bisogna utilizzare i Moduli di richiesta operazioni, disponibili su richiesta presso la Società, la Società di gestione, il Gestore amministrativo o i Distributori. Le Azioni per cui siano state ricevute valide istruzioni di scambio non oltre l'Orario limite di ricezione del Giorno di valutazione o della relativa Data di prenotifica per qualunque scambio di Azioni con un valore superiore all'importo specificato nel Documento informativo del Fondo pertinente e accettato dalla Società di gestione saranno scambiate in Azioni della stessa Categoria dell'altro Fondo a partire dal Giorno di valutazione sulla base dei Valori patrimoniali netti, potenzialmente rettificati per eccesso o per difetto a seconda dei casi come descritto nella sezione "Rettifiche dovute allo swing pricing" dei relativi Fondi (al netto della Spesa di riscatto, ove applicabile), determinati a partire dal o dai Giorni di valutazione corrispondenti, nella Valuta di pagamento della partecipazione esistente.

A scanso di equivoci, gli scambi tra Classi di Azioni all'interno dello stesso Fondo non saranno soggetti ad alcun obbligo di prenotifica, anche qualora il suddetto Fondo disponga di Dati di prenotifica della sottoscrizione e del riscatto nei relativi Documenti informativi nell'Allegato 2.

I Distributori e altri Intermediari possono applicare diverse procedure di scambio, tra cui un orario limite di ricezione anticipato delle operazioni commerciali, agli scambi tra Fondi effettuate sotto la loro assistenza, come specificato nella sezione "Distributori e altri Intermediari".

Uno scambio sarà elaborato solo se il o i titolari risultanti delle Azioni soddisfano il requisito di partecipazione minima applicabile e altri requisiti. Non sono consentiti gli scambi di Azioni di una Categoria di un Fondo in Azioni di un'altra Categoria (di uno stesso Fondo o di un Fondo diverso), a meno che l'Azionista soddisfi tutti i requisiti applicabili agli investimenti nella Categoria in cui effettua la richiesta di scambio e la Società di gestione accetti

tale scambio. La Società di gestione si riserva il diritto di rifiutare di accettare qualunque richiesta di scambio a sua discrezione, senza fornire alcuna motivazione.

Non possono essere consentiti scambi da altri Fondi in Azioni di Categoria U1 e Azioni di Categorie equivalenti, salvo diversamente concordato con la Società di gestione.

Distributori e altri Intermediari

Si raccomanda agli investitori privati di avvalersi dell'assistenza di un Distributore, di cui la Società di gestione fornirà i dettagli su richiesta.

I Distributori e altri Intermediari possono applicare diverse procedure ai conti aperti e alle transazioni in Azioni effettuate sotto la loro assistenza, tra cui un orario limite di ricezione anticipato delle operazioni commerciali o diversi periodi di regolamento, rispetto a quelli forniti nelle sezioni "Apertura del conto", "Sottoscrizione delle azioni", "Riscatto delle azioni" e "Scambi tra fondi o classi". Ogni Distributore o altro Intermediario informerà gli investitori circa le procedure a essi applicabili. Si fa presente agli investitori che potrebbero non essere in grado di aprire conti o effettuare transazioni in Azioni nei giorni in cui il Distributore o un altro Intermediario non esercitano la propria attività.

Inoltre, i Distributori o altri Intermediari possono applicare minimi di investimento diversi da quelli forniti nella sezione "I Fondi e la loro Struttura" agli investimenti effettuati avvalendosi della loro assistenza; ciascun Distributore o altro Intermediario informerà gli investitori circa il minimo di investimento a essi applicabile. Normalmente la Società di gestione non applica gli oneri di sottoscrizione descritti nella sezione "Spese", o li applica a un tasso ridotto, agli investimenti effettuati avvalendosi dell'assistenza di un Distributore o di un altro Intermediario.

I Distributori e gli altri Intermediari sono gli unici responsabili di tali azioni e, investendo per conto degli investitori, indicano e si impegnano, in particolare, che in ogni momento essi:

- rispetteranno i termini del presente Prospetto;
- valuteranno l'idoneità e/o l'adeguatezza di tale investimento per i potenziali acquirenti delle Azioni e forniranno ai loro clienti un'idonea consulenza in relazione all'investimento in Azioni, incluso il rispettivo KID/KIID ed eventualmente informazioni specifiche sul Fondo e/o sulla Categoria in cui il potenziale acquirente intende investire;
- verificheranno l'identità degli investitori e dei loro titolari effettivi che investono nella Società applicando le procedure di identificazione dei clienti che il Gestore amministrativo ritiene equivalenti a quelli richiesti ai sensi delle leggi e normative lussemburghesi e si organizzeranno in modo appropriato e professionale per assumere tali doveri;
- proteggeranno la Società da qualsiasi violazione della sezione "Restrizioni sulla titolarità";
- rispetteranno tutte le leggi in vigore, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le leggi locali applicabili ai Distributori e agli altri Intermediari e tutte le disposizioni relative alla pubblicizzazione o altra promozione o ai materiali di vendita al pubblico nella giurisdizione in questione, nonché i requisiti locali di registrazione del fondo;
- proteggeranno la Società dalle pratiche di negoziazione improprie, come illustrato nella sezione "Protezione da pratiche di negoziazione improprie"; e
- nella misura massima consentita dalla legge in vigore, comunicheranno ai propri clienti e, laddove necessario, otterranno il consenso dei propri clienti circa l'esistenza, la natura e l'importo della loro retribuzione, cederanno tale retribuzione a detti clienti o, ove necessario, si asterranno dall'accettare qualunque commissione di distribuzione o altro abbuono in contanti salvo espressa concessione ai sensi delle leggi e normative in vigore.

Restrizioni sulla titolarità

La titolarità delle Azioni da parte di qualunque persona, azienda o organismo aziendale tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, qualunque Soggetto e cittadino statunitense può essere limitata o vietata (compreso, se del caso, riscattando obbligatoriamente le Azioni detenute). È possibile che le Azioni non vengano trasferite se non in conformità alle leggi vigenti sugli investimenti in titoli. La Società può, con riserva delle disposizioni che precedono, vendere, accettare di registrare il trasferimento delle sue Azioni e consentire la titolarità continua a un Soggetto o cittadino statunitense entro determinate circostanze molto ristrette.

La Società non accetterà di emettere Azioni di Categoria A4, Categoria A7, Categoria A9, Categoria A11, Categoria A13, Categoria A15, Categoria C, Categoria Y o qualunque Azione delle relative Categorie equivalenti, o di rendere effettivo qualunque trasferimento di tali Azioni, a persone o società che possono non essere considerati Investitori istituzionali. La Società, a sua totale discrezione, rifiuterà l'emissione o il trasferimento di tali Azioni, se non vi sia prova sufficiente che la persona o la società a cui vengono vendute o trasferite tali Azioni sia un Investitore istituzionale; in tal caso, la Società emetterà Azioni al sottoscrittore o concessionario nella Categoria disponibile più simile, come illustrato nella sezione "I Fondi e la loro Struttura".

Informativa sulla Commodity Futures Trading Commission

Nella misura in cui la Società o un qualunque Fondo negozia contratti di swap, contratti future, opzioni su commodity e altri strumenti regolati dalla Commodity Futures Trading Commission statunitense (la "CFTC"), tali investimenti non sono destinati a compromettere una porzione significativa degli investimenti totali della Società o di uno qualunque dei Fondi in questione. La Società di gestione, il Consiglio di amministrazione della Società e i Consulenti per gli investimenti beneficiano delle esenzioni di registrazione, o sono altrimenti esenti dai requisiti ai sensi della Commodity Exchanges Act statunitense e successive modifiche (il "Commodity Exchange Act" o "CEA"), e dalle relative normative (le "Normative CFTC").

La Società di gestione è l'operatore incaricato degli investimenti sul mercato a termine (commodity pool operator, "CPO") di ciascun Fondo ai sensi del CEA, ma non è registrato in quanto tale ai sensi del CEA. Ciò avviene perché il comma 4.13(a)(3) del Regolamento CFTC esenta la Società di gestione dal rispetto dei requisti applicabili ai CPO registrati rispetto a ogni Fondo se, tra gli altri elementi richiesti, ogni Fondo viene gestito rispettando i seguenti criteri: (1) le Azioni sono esenti dalla registrazione ai sensi del Securities Act statunitense del 1933 e successive modifiche (il "Securities Act"), e tali Azioni sono offerte e vendute senza commercializzazione al pubblico negli Stati Uniti, (2) ogni partecipante in ogni Fondo è un "investitore accreditato" come definito nella Rule 501 del Regolamento D ai sensi del Securities Act o una "persona ammissibile qualificata" come definito nel Regolamento CFTC all'articolo 4.7(a)(2)(viii)(A) (che comprende i "Soggetti non statunitensi" come definito nel Regolamento CFTC all'articolo 4.7(a)(1)(iv)), e (3) in qualunque momento, ogni Fondo rispetterà entrambi i test "de minimis" stabiliti in tale esenzione rispetto alle sue posizioni di interesse nella commodity, comprese le posizioni in prodotti future su strumenti finanziari, stipulati a scopi di copertura in buona fede o per altre finalità.

Pertanto, diversamente da un CPO registrato, la Società di gestione, il Consiglio di amministrazione della Società e i Consulenti per gli investimenti non sono tenuti a consegnare agli investitori della Società un documento informativo o una relazione annuale certificata CFTC.

Inoltre, né la Società di gestione, né i Consulenti per gli investimenti, né i Sub-consulenti sono registrati come consulenti di trading su commodity (commodity trading advisor, "CTA") ai sensi del CEA facendo affidamento sulle esenzioni di registrazione. Di conseguenza, gli Azionisti non riceveranno il documento informativo che un CTA registrato è normalmente tenuto a fornire.

Protezione da pratiche di negoziazione improprie

Late trading

Al fine di proteggere la Società da opportunità di arbitraggio, agli investitori non è consentito effettuare transazioni a un Valore patrimoniale netto noto. Le istruzioni di transazioni ricevute per conto della Società dopo l'Orario limite di ricezione non saranno dunque rese effettive prima del Giorno di valutazione seguente.

Trading eccessivo e market timing

La Società è uno strumento di investimento a lungo termine e intende proteggere gli interessi dei suoi azionisti a lungo termine. I suoi Fondi non possono essere utilizzati dagli investitori per fungere da strumenti per negoziazioni frequenti e/o a breve termine e non sono consentite pratiche relative al market timing. Come previsto dalle leggi e normative lussemburghesi, la Società di gestione monitora le transazioni degli investitori al fine di evitare e/o rilevare pratiche di trading eccessivo e market timing. I Distributori e gli altri Intermediari si impegnano, promuovendo le Azioni, a intraprendere misure simili nei confronti dei loro clienti e a non presentare ai Fondi le transazioni che sembrino comportare dette pratiche. Possono essere respinte le sottoscrizioni o i cambi che fanno parte di un'attività di negoziazione che la Società di gestione o un Distributore o un altro Intermediario ritengono, a loro discrezione, che potrebbero implicare danni reali o potenziali alla Società, e/o da parte degli investitori che la Società di gestione o un Distributore o altro Intermediario sospetta utilizzino pratiche di trading eccessivo o di market timing. Inoltre, laddove siano stati identificati degli schemi di trading eccessivamente frequente e/o a breve termine e/o delle pratiche di market timing, la Società di gestione può prendere appropriati provvedimenti per proteggere gli interessi degli Azionisti.

Tassazione

La Società

Ai sensi delle leggi e delle pratiche attuali, la Società non è soggetta a nessuna imposta lussemburghese sul reddito.

La Società è soggetta in Lussemburgo a un'imposta, pagabile trimestralmente, dello 0,05% annuo del patrimonio totale netto di ogni Fondo e di ogni Categoria, a patto che tale imposta non venga applicata e non sia prevista dagli investimenti della Società in altre OIC lussemburghesi. Tuttavia, si richiederà un'aliquota fiscale ridotta dello 0,01% nei confronti della Categoria A4, Categoria A7, Categoria A9, Categoria A11, Categoria A13, Categoria A15, Categoria C e alle rispettive Categorie equivalenti come previsto dalla Legge nei confronti delle Categorie totalmente detenute da Investitori istituzionali. Si fa presente che non vi sono garanzie che il beneficio di tale aliquota ridotta non venga negato o che, una volta ottenuto, continui a essere disponibile in futuro.
In Lussemburgo non è dovuta alcuna imposta di bollo o altra imposta sull'emissione di Azioni. Ai sensi delle leggi e delle pratiche attuali, in Lussemburgo non è prevista alcuna imposta sulle plusvalenze sulla rivalutazione realizzata o non realizzata del capitale attivo della Società.

I dividendi, gli interessi e le plusvalenze sui titoli del portafoglio dei Fondi possono essere soggetti a ritenuta fiscale e imposta sulle plusvalenze applicate dalle giurisdizioni in cui i titoli vengono emessi o detenuti e non ci si aspetta di recuperare totalmente tali ritenute.

Azionisti

Norme generali

Ai sensi delle leggi e delle pratiche in vigore, gli Azionisti (diversi dagli Azionisti domiciliati, residenti o aventi una sede stabile in Lussemburgo e determinati ex residenti lussemburghesi) non sono soggetti a imposte sulle plusvalenze, sui redditi, sulle successioni o ad altre imposte in Lussemburgo, eccetto come descritto di seguito.

I Fondi possono qualificarsi come società di investimento estere statiche statunitensi (passive foreign investment companies, PFIC) ai fini fiscali statunitensi, il che può avere conseguenze fiscali negative sui contribuenti statunitensi. I Fondi e i loro consulenti per gli investimenti non valutano né mitigano tali conseguenze fiscali. I potenziali investitori dovrebbero consultare i propri consulenti fiscali indipendenti.

È responsabilità dei potenziali investitori e degli Azionisti informarsi circa le imposte e altre conseguenze nell'acquisto, nel possesso o nella vendita (o altrimenti nel trasferimento) o nel riscatto di Azioni ai sensi delle leggi del o degli Stati in cui si trovano o sono fiscalmente a carico, compreso qualunque obbligo di informazione in vigore.

Ogni Azionista deve consultare il proprio consulente fiscale, anche in relazione, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, ai requisiti previsti da FATCA, CRS o DAC6, per quanto riguarda la propria situazione.

Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA)

In base alla Foreign Account Tax Compliance Act statunitense ("FATCA") del Hiring Incentives to Restore Employment ("HIRE") Act statunitense e al fine di evitare l'imposizione di ritenute fiscali statunitensi sulle fonti di reddito statunitensi e sui proventi delle disposizioni ricevute dalla Società, la Società è una Reporting Luxembourg Foreign Financial Institution (FFI) ai sensi del FATCA e della legge nazionale lussemburghese equivalente in seguito alla firma di un Accordo intergovernativo ("IGA") con il dipartimento del Tesoro statunitense ("IGA lussemburghese") e di un memorandum d'intesa al riguardo. L'IGA lussemburghese è stato ratificato in Lussemburgo dalla Legge del 24 luglio 2015 (pubblicata il 29 luglio 2015 ("Legge FATCA")). La Società ha ottenuto un Global Intermediary Identification Number ("GIIN") e compirà tutte le azioni necessarie a ottemperare a tale status, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'osservanza degli obblighi di rendicontazione e/o ritenuta fiscale. In questo contesto, al momento della sottoscrizione, gli Azionisti della Società sono tenuti a fornire informazioni sull'identità, la residenza e la cittadinanza.

Su base annuale, gli Azionisti che soddisfano i criteri di Persona oggetto di segnalazione (Reportable Person)[3] ai sensi del FATCA saranno segnalati dalla Società alle autorità fiscali lussemburghesi e successivamente alle autorità fiscali statunitensi ("IRS") insieme alle relative informazioni finanziarie.

Le informazioni oggetto di comunicazione sono definite in modo esaustivo nell'Allegato I dell'IGA lussemburghese. Gli Azionisti che sono distributori o intermediari finanziari saranno tenuti, in qualità di FFI, a fornire prove del proprio status FATCA di adempienti (FFI partecipante, FFI ritenuta adempiente o esente). Qualsiasi Azionista che non ottemperi alle richieste di informazioni o documentazione della Società può essere soggetto alla comunicazione FATCA in quanto Soggetto statunitense specifico, e, oltre ai suoi obblighi di comunicazione, la Società può dover trattenere l'imposta del 30% sui pagamenti effettuati sul conto dell'Azionista. Inoltre, la Società può riscattare i titoli detenuti dall'Azionista o per conto dell'Azionista.

Common Reporting Standard ("CRS") sullo scambio automatico di informazioni sui conti finanziari tra le giurisdizioni partecipanti

La Società, la Società di gestione e il Gestore amministrativo possono essere obbligati a raccogliere e trasmettere alle autorità fiscali competenti le informazioni sui conti finanziari degli Azionisti come opportuno. La Direttiva 2011/16/UE sulla Cooperazione amministrativa in materia di tassazione diretta ("DAC 1") ha stabilito tutte le procedure necessarie e fornisce la struttura per uno scambio di informazioni tra le autorità fiscali nell'UE.

L'Unione europea e la comunità internazionale, tramite l'OCSE, hanno sviluppato un insieme di regole con l'obiettivo di implementare uno scambio automatico di informazioni sui conti finanziari tra le giurisdizioni partecipanti.

Il 29 ottobre 2014, il Lussemburgo ha firmato l'accordo multilaterale dell'OCSE, che stabilisce uno scambio automatico di informazioni fiscali tra le autorità fiscali lussemburghesi e le controparti competenti delle diverse giurisdizioni partner del CRS. Il 9 dicembre 2014 il Consiglio UE ha adottato la Direttiva 2014/107/UE("DAC 2") che modifica la DAC 1 e introduce il "Common Reporting Standard", di seguito "CRS".

Il CRS e il DAC2 sono stati recepiti nell'ordinamento lussemburghese con la legge del 18 dicembre 2015 sullo scambio automatico di informazioni sui conti finanziari in materia fiscale. Il CRS è entrato in vigore in Lussemburgo a partire dal 1° gennaio 2016. In qualità di Istituzione finanziaria di comunicazione lussemburghese, la Società è tenuta a rispettare i requisiti di due diligence e di comunicazione del CRS pertinenti. In questo contesto, al momento della sottoscrizione, gli Azionisti della Società sono tenuti a fornire informazioni sull'identità e sulla residenza fiscale alla Società. Su base annuale, gli Azionisti che soddisfano i criteri di Persona oggetto di segnalazione[4] ai sensi del CRS saranno segnalati dalla Società alle autorità fiscali lussemburghesi e di conseguenza alle autorità fiscali del Paese in cui detengono la residenza fiscale, insieme alle relative informazioni finanziarie.

Qualsiasi Azionista che non ottemperi alle richieste di informazioni o documentazione della Società può essere soggetto a segnalazione alle autorità fiscali lussemburghesi.

Scambio automatico di informazioni in ambito fiscale dei meccanismi transfrontalieri soggetti all'obbligo di notifica (comunemente chiamato "DAC 6")

Il 25 maggio 2018 il Consiglio UE ha adottato la Direttiva 2018/822 ("DAC 6") che modifica la Direttiva 2011/16/UE in merito allo scambio automatico obbligatorio di informazioni in ambito fiscale. Il DAC 6 impone l'obbligo di comunicazione alle parti coinvolte in transazioni (i cosiddetti "Meccanismi transfrontalieri") con un soggetto transfrontaliero UE che può essere associato a una pianificazione fiscale aggressiva e che, tra l'altro, soddisfa uno o più "Elementi distintivi" previsti nel DAC 6. Il DAC 6 è stato recepito nel diritto lussemburghese il 25 marzo 2020 (la "Legge DAC 6") ed è applicabile dal 1° luglio 2020.

La Società o la Società di gestione può dover effettuare tale comunicazione se individua meccanismi che rientrano nell'ambito di applicazione della Legge DAC 6 e può quindi dover raccogliere ed elaborare determinate informazioni sugli Azionisti.

In linea di principio, l'obbligo di comunicazione spetta ai consulenti qualificati che hanno promosso i meccanismi transfrontalieri e agli altri fornitori di servizi coinvolti. Tuttavia, in alcuni casi, il contribuente stesso può essere soggetto all'obbligo di comunicazione. Gli azionisti, in qualità di contribuenti, possono avere una responsabilità secondaria nel segnalare meccanismi che rientrano nell'ambito di applicazione.

Come conseguenza di tali normative, la Società, la Società di gestione e il Gestore amministrativo possono essere obbligati, a seconda dei casi, a raccogliere e trasmettere i dati personali e le informazioni degli Azionisti in relazione ai loro investimenti nella Società, unitamente ad alcune informazioni sui conti finanziari alle autorità fiscali competenti come opportuno.

Modifica delle circostanze

Gli Azionisti devono impegnarsi a informare la Società e a fornire alla Società tutte le prove documentali a supporto di eventuali modifiche relative alle informazioni che riguardano l'Azionista dopo il verificarsi di tali modifiche entro 30 giorni.

Liquidazione e cessazione

Con il consenso degli Azionisti, la Società può essere liquidata. Ciò avverrà in conformità con il diritto societario lussemburghese e qualunque somma di denaro non reclamata sarà depositata in Lussemburgo, ai sensi dell'Articolo 146 della Legge presso la "Caisse de Consignation". Con il consenso degli Azionisti, la Società può essere ulteriormente liquidata con la disposizione che il liquidatore trasferirà tutte le attività e le passività della Società a una OICVM a fronte dell'emissione agli Azionisti esistenti della Società di azioni o certificati di tale OICVM in proporzione alla loro partecipazione azionaria nella Società.

La liquidazione di un Fondo o di una Categoria può essere approvata dal Consiglio di amministrazione della Società e/o da una delibera di un'assemblea separata degli Azionisti di un Fondo o di una Categoria del Fondo o della Categoria interessati. Qualunque somma di denaro non reclamata sarà depositata in Lussemburgo presso la "Caisse de Consignation". Un Fondo o una Categoria può essere liquidata effettuando donazioni a un altro Fondo o Categoria o a un altro OICVM. Se, dopo la chiusura delle operazioni di liquidazione di un Fondo o di una Categoria, la Società dovesse ricevere pagamenti inaspettati relativi a quel determinato Fondo o Categoria e il Consiglio di amministrazione ritiene che, in considerazione degli importi in questione o, a seconda dei casi, del tempo trascorso dalla chiusura della liquidazione, non sia opportuno o giustificato dal punto di vista operativo il rimborso agli azionisti precedenti, tali importi saranno trattenuti dalla Società. I dettagli relativi alle procedure di liquidazione e di fusione sono disponibili all'interno dello Statuto.

3 Una Persona oggetto di segnalazione è una persona fisica (o persona giuridica) che abbia la residenza fiscale in una giurisdizione segnalabile ai sensi delle leggi di tale giurisdizione. Il titolare del conto sarà di solito una Persona oggetto di segnalazione; tuttavia, ai sensi del FATCA questo include (i) Azionisti che si qualificano come Soggetti statunitensi e (ii) soggetti controllanti di Azionisti che si qualificano come entità estere non finanziarie passive e che sono esse stesse Soggetti statunitensi. Gli individui con doppia residenza fiscale possono fare affidamento sulle "tiebreaker rules" contenute nelle convenzioni fiscali (se applicabili) per risolvere i casi di doppia residenza al fine di determinare la loro residenza a fini fiscali.

4 Una Persona oggetto di segnalazione è una persona fisica (o persona giuridica) che abbia la residenza fiscale in una giurisdizione segnalabile ai sensi delle leggi di tale giurisdizione. Il titolare del conto sarà di solito la Persona oggetto di segnalazione. Secondo il CRS, sono comprese le persone che esercitano il controllo sugli Azionisti che si qualificano come entità passive non finanziarie e che sono a loro volta fiscalmente residenti in una giurisdizione oggetto di comunicazione. Gli individui con doppia residenza fiscale possono fare affidamento sulle "tiebreaker rules" contenute nelle convenzioni fiscali (se applicabili) per risolvere i casi di doppia residenza al fine di determinare la loro residenza a fini fiscali.

Se il patrimonio netto della Società ricade al di sotto di entrambi i seguenti minimi, il Consiglio di amministrazione della Società deve sottoporre la richiesta di cessione della Società all'attenzione di un'assemblea generale degli Azionisti (per la quale non è previsto alcun quorum) che deve prendere una decisione sulla base della percentuale di Azioni applicabile rappresentata all'assemblea, come specificato di seguito:

(a) (i) Minimo – due terzi del capitale minimo (allo stato attuale 1.250.000 EUR)

(ii) Percentuale di Azioni – maggioranza semplice.

(b) (i) Minimo – un quarto del capitale minimo

(ii) Percentuale di Azioni – un quarto.

Ognuna di queste assemblee deve essere convocata così da tenersi entro 40 giorni dopo aver verificato che il patrimonio netto ricada al di sotto di entrambi i minimi sopraindicati.

Una volta che il Consiglio di amministrazione (o l'assemblea generale degli Azionisti, a seconda dei casi) ha preso la decisione di liquidare un Fondo o la Società, il/i Fondo/i interessato/i può/possono iniziare a liquidare le proprie partecipazioni nel periodo precedente la data di efficacia della liquidazione, nel migliore interesse degli Azionisti. Di conseguenza, il/i Fondo/i può/possono discostarsi dal proprio obiettivo e dalla propria politica di investimento, come specificato nei relativi Documenti informativi, durante tale periodo.

Capital International Fund – Informazioni generali e societarie

Sede legale e principale:
6C, route de Trèves, L-2633 Senningerberg, Granducato del Lussemburgo
Registro delle imprese del Lussemburgo: B 8833

La Società

La Società è stata costituita come "Société Anonyme d'Investissement" il 30 dicembre 1969 e il 28 marzo 1989 è diventata una SICAV per un periodo di tempo indeterminato ai sensi della Parte I della Legge. Il suo Statuto, come successivamente modificato, è stato pubblicato nel Mémorial Recueil des Sociétés et Associations del Granducato del Lussemburgo il 31 marzo 1970, 16 maggio 1989, 16 febbraio 2000, 16 agosto 2002, 20 dicembre 2005, 2 luglio 2007 e 20 gennaio 2012.

Consiglio di amministrazione della Società

Il Consiglio di amministrazione della Società è il responsabile ultimo della gestione e dell'amministrazione della Società, compresa la determinazione delle sue politiche generali di investimento. Gli Amministratori della Società sono:

Maria Manotok (Presidente)
Capital Research and Management Company
Los Angeles

François Beaudry (Vicepresidente)
Capital Research Company
Londra

Patrice Collette
Capital International Management Company Sàrl
Lussemburgo

Marie Elaine Teo
Amministratore indipendente

Lou Camille Kiesch
Amministratore indipendente

Elisabeth Scott
Amministratore indipendente

Ad eccezione degli amministratori indipendenti, gli Amministratori sono tutti dipendenti di Capital Group (di cui fanno parte la Società di Gestione e i Consulenti per gli investimenti). I dettagli sulle posizioni ricoperte dagli Amministratori della Società sono disponibili presso la sede legale della Società di gestione.

Indirizzo della Società

Servizi agli investitori di Capital Group
Casella postale 167
6C, route de Trèves
L-2633 Senningerberg
Lussemburgo

Esercizio contabile della Società

L'esercizio contabile della Società inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Assemblea degli azionisti della Società

L'Assemblea generale annuale degli Azionisti della Società si tiene ogni anno presso la sede legale della Società in Lussemburgo l'ultimo martedì di aprile alle ore 11:00 o, nel caso in cui tale giorno non sia un Giorno lavorativo, il Giorno lavorativo seguente. Gli avvisi di convocazione e tutti gli altri avvisi legali vengono forniti in conformità alla legge del Lussemburgo e allo Statuto.

La Società di gestione

Il Consiglio di amministrazione della Società ha nominato Capital International Management Company Sàrl ("CIMC") ai sensi di un Accordo della Società di gestione datato 1° febbraio 2013 per portare avanti le funzioni di gestione della Società come previsto dall'Allegato II della Legge.

La Società di gestione deve essere responsabile della gestione degli investimenti, dell'amministrazione e dell'implementazione delle funzioni di distribuzione e marketing della Società come previsto dall'Allegato II della Legge.

La Società ha concesso alla Società di gestione di delegare, sotto il controllo e la supervisione della Società di gestione, determinate funzioni amministrative, di distribuzione e di servizio/gestione a Società affiliate o a fornitori di servizi. Le delegazioni non devono impedire l'efficacia della supervisione da parte della Società di gestione.

La Società di gestione è stata costituita ai sensi delle Leggi del Lussemburgo in data 28 settembre 1992 con un capitale sociale di 7,5 milioni EUR. CIMC è autorizzata come società di gestione ai sensi della Parte 4, capitolo 15 della Legge. Il suo Statuto è stato modificato l'ultima volta il 3 dicembre 2012 ed è stato pubblicato nel Mémorial Recueil des Sociétés et Associations del Granducato del Lussemburgo il 19 dicembre 2012. La Società e la Società di gestione hanno nominato diversi fornitori per fornire servizi, compresi quelli richiesti dalla Legge, e possono nominare fornitori di servizi aggiuntivi per mezzo di accordi che, salvo ove altrimenti richiesto dalla legge, saranno disciplinati dal diritto lussemburghese.

I dirigenti della Società di gestione sono:

Hamish Forsyth
Capital Group Companies Global
Londra

Alexandra Haggard
Capital International Limited
Londra

Gavin Lilburn
Capital International Sàrl
Ginevra

Marta Zarraga
Capital Group Companies Global
Londra

Ai Chun Chua
Capital Group Investment Management Pte Ltd
Singapore

Fabrice Remy
Capital International Sàrl
Ginevra

Jean-Marc Goy
Capital International Management Company Sàrl
Lussemburgo

Michael Sabbatini
Capital International Sàrl
Ginevra

I dettagli sulle posizioni ricoperte dai dirigenti della Società di gestione nonché l'elenco dei Conducting Officer sono disponibili presso la sede legale della Società di gestione.

I Consulenti e Sub-consulenti per gli investimenti della Società

Consulenti per gli investimenti
Capital Research & Management Company
333, South Hope Street
Los Angeles, CA 90071
Stati Uniti

Capital International, Inc.
333 South Hope Street, 55th Floor
Los Angeles, CA 90071
Stati Uniti

Consulente e Sub-consulente per gli investimenti
Capital International Sàrl
3, place des Bergues
1201 Ginevra
Svizzera

Fermo restando il controllo generale della Società di gestione e la responsabilità finale del Consiglio di amministrazione della Società, CRMC, nonché CII e CISA (come specificato nel Documento informativo del Fondo pertinente di cui all'Allegato 2), possono svolgere il ruolo di Consulenti per gli investimenti/Sub-consulenti dei Fondi. Il Consulente per gli investimenti può delegare la totalità o parte dei propri doveri e obblighi a uno o più Sub-consulenti, come specificato nel Documento informativo del Fondo pertinente di cui all'Allegato 2. CISA è stata costituita il 5 luglio 1963 a Ginevra, Svizzera, e CII è stata costituita il 16 dicembre 1987 nello Stato della California, USA; entrambe sono società interamente controllate da Capital Group International, Inc. che, a sua volta, è controllata interamente da CRMC; CRMC è stata costituita il 30 luglio 1940 ed è anch'essa una società controllata interamente da Capital Group. Congiuntamente, sono denominate Consulenti per gli investimenti. La Società di gestione può, a sua discrezione, decidere di volta in volta di mantenere la gestione del portafoglio per una determinata porzione delle attività di un Fondo per le quali disponga di capacità interne.

Le Società affiliate gestiscono portafogli sostanziosi per un'ampia gamma di clienti internazionali. Tali portafogli vengono investiti in azioni globali e titoli a reddito fisso. Ognuno dei Consulenti per gli investimenti ha accesso alla ricerca di determinate società Affiliate. Capital Group è una delle più grandi e antiche organizzazioni di gestione degli investimenti degli Stati Uniti. Capital Group e le sue Società affiliate hanno i propri uffici negli Stati Uniti d'America, in Lussemburgo, Svizzera, Inghilterra, Hong Kong, Giappone, Canada, Singapore, India, Cina e Australia. I Consulenti per gli investimenti possono delegare, sotto la loro responsabilità, tutti o parte dei loro doveri e obblighi (a esclusione della consulenza sugli investimenti) a qualunque Società affiliata. In particolare, la Società di gestione può, di volta in volta, autorizzare qualsiasi Società affiliata all'esecuzione delle decisioni di investimento dei Consulenti per gli investimenti relative alle attività dei Fondi.

Tali Società affiliate effettueranno le negoziazioni con i broker che forniscono determinati servizi di ricerca sugli investimenti e/o intermediazione alle Società affiliate, ma solo laddove secondo il parere delle Società affiliate il broker sia capace di fornire la miglior esecuzione per quella transazione. Le Affiliate prendono le decisioni riguardanti l'appalto della ricerca separatamente e in maniera distinta rispetto alle decisioni relative alla scelta dei servizi di intermediazione ed esecuzione. Tali servizi consentono alle Società affiliate di integrare la propria ricerca e analisi, contribuendo alla gestione efficiente dei portafogli di investimento da parte delle Società affiliate a beneficio degli investitori. Sebbene le Società affiliate possano stipulare accordi con i broker con l'aspettativa che tali servizi vengano forniti, le Società affiliate non incorrono in alcun obbligo di pagamento per la ricerca con nessun broker generando commissioni di negoziazione. A partire dal 1° gennaio 2019, le Affiliate si sono impegnate a sostenere il costo di tutti i servizi di ricerca sugli investimenti offerti da terzi per la Società. Inoltre, i dipendenti delle Società affiliate sono disciplinati da un Codice etico mondiale, che include rigorose politiche su investimenti personali e doni e inviti.

Il Depositario e il Custode della Società

J. P. Morgan SE, Filiale del Lussemburgo.
European Bank & Business Centre
6, route de Trèves
L-2633 Senningerberg
Lussemburgo

La Società ha nominato JP Morgan in qualità di Depositario e Custode della Società, tramite accordo datato 23 agosto 2002, e successive modifiche, per fornire servizi di depositario, custodia, regolamento e determinati altri servizi associati alla Società. JP Morgan è una società europea (Societas Europaea) costituita ai sensi delle leggi della Germania, con sede legale in Taunustor 1 (TaunusTurm), 60310 Francoforte sul Meno, Germania, e iscritta al registro delle imprese del tribunale locale di Francoforte. È un istituto di credito soggetto a vigilanza prudenziale diretta da parte della Banca centrale europea, dell'Ufficio federale di vigilanza finanziaria tedesco ("Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht") e della Banca centrale tedesca ("Deutsche Bundesbank"); JP Morgan è autorizzata dalla CSSF ad agire in qualità di depositario e amministratore del fondo ed è autorizzata a svolgere tutte le operazioni bancarie ai sensi delle leggi lussemburghesi.

Il Depositario è responsabile, in conformità con la Legge, di garantire che:

- l'emissione, il rimborso e la cancellazione di Azioni avvengano in conformità alla Legge e allo Statuto;

- il valore delle Azioni venga calcolato in conformità alla Legge e allo Statuto;
- le istruzioni della Società o della Società di gestione vengano seguite, a meno che non siano in contrasto con la Legge e con lo Statuto;
- il reddito prodotto dalla Società venga utilizzato come specificato nello Statuto; e
- nelle transazioni che comprendono le attività della Società, il compenso venga versato entro i consueti limiti di tempo.

Il Depositario è inoltre responsabile per la custodia e la verifica della titolarità delle attività della Società, per il monitoraggio dei flussi di cassa e per il controllo in conformità alla Legge.

Al fine di fornire i servizi di depositario in conformità alle tipologie di attività e alle regioni geografiche in cui la Società pianifica di investire, il Depositario può affidare tutte o parte delle attività detenute dalla Società che tiene in custodia a tali sub-custodi, come può essere specificato dal Depositario di volta in volta. Fatto salvo quanto previsto ai sensi della legge applicabile, il fatto che il Depositario abbia affidato tutte o parte delle attività in sua custodia a una terza parte non avrà alcun effetto sulla sua responsabilità.

Come parte del normale corso di affari di custodia globali, il Depositario può di volta in volta aver stipulato accordi con altri clienti, fondi o altre terze parti per la fornitura di servizi di custodia e di servizi correlati. All'interno di un gruppo bancario multi-servizio come JPMorgan Chase Group, possono sorgere di volta in volta dei conflitti tra il Depositario e i suoi delegati per la custodia, ad esempio, laddove un delegato nominato sia una società affiliata del gruppo e stia fornendo un prodotto o servizio a un fondo e abbia un interesse finanziario o commerciale in tale prodotto o servizio, o laddove un delegato nominato sia una società affiliata del gruppo che riceva un compenso per altri prodotti o servizi di custodia correlati che fornisce ai fondi, ad esempio servizi di cambio, prestito titoli, determinazione del prezzo o valutazione. Nel caso di qualunque potenziale conflitto di interessi che possa sorgere durante il normale corso degli affari, il Depositario dovrà in ogni momento tenere conto dei suoi obblighi ai sensi delle leggi applicabili, compreso l'Articolo 25 della Direttiva 2014/91/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 luglio 2014 che modifica la Direttiva 2009/65/CE relativa al coordinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative riguardanti gli obblighi per l'investimento collettivo in valori mobiliari (Direttiva OICVM V).

Nel momento in cui seleziona e nomina i sub-custodi o altri delegati, il Depositario deve esercitare tutta la dovuta competenza, cura e diligenza come richiesto ai sensi della Legge per garantire che affidi le attività della Società soltanto a un delegato che possa fornire un adeguato standard di protezione.

L'elenco attuale di sub-custodi di cui si avvale il Depositario è disponibile alla pagina https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/europe/documents/sub-custodians/Agent_and_Cash_Network_Custody.pdf o può essere ottenuto dagli Azionisti gratuitamente e su richiesta dalla Società.

Il Depositario è responsabile nei confronti della Società o dei suoi Azionisti per la perdita di strumenti finanziari detenuti in custodia da parte del Depositario o da uno dei suoi sub-custodi o delegati. Il Depositario, tuttavia, non deve essere ritenuto responsabile se riesce a provare che la perdita sia sorta in conseguenza di un evento esterno al di fuori del suo ragionevole controllo, le cui conseguenze sarebbero state inevitabili nonostante tutti i ragionevoli sforzi mirati a contrastarlo. Il Depositario è inoltre responsabile nei confronti della Società o dei suoi Azionisti per tutte le altre perdite da essi subite come conseguenza della negligenza o del mancato corretto adempimento intenzionale da parte del Depositario a tutti i suoi doveri in conformità con la legge in vigore.

Gestore amministrativo e Agente per il pagamento della Società

J. P. Morgan SE, Filiale del Lussemburgo
European Bank & Business Centre
6, route de Trèves
L-2633 Senningerberg
Lussemburgo

La Società di gestione ha nominato JP Morgan in qualità di Gestore amministrativo, tramite un Accordo amministrativo datato 23 agosto 2002, e successive modifiche, e come Agente per il pagamento, tramite un Accordo dell'agenzia per il pagamento datato 23 agosto 2002 per la fornitura di servizi alla Società come richiesto dalla Legge. JP Morgan SE, in qualità di amministratore OIC ai sensi della Circolare CSSF 22/811, è responsabile della funzione di registro, della funzione di calcolo del Valore patrimoniale netto e della contabilità nonché della funzione delle comunicazioni con i clienti.

JP Morgan è una società europea (Societas Europaea) costituita ai sensi delle leggi della Germania, con sede legale in Taunustor 1 (TaunusTurm), 60310 Francoforte sul Meno, Germania, e iscritta al registro delle imprese del tribunale locale di Francoforte. È un istituto di credito soggetto a vigilanza prudenziale diretta da parte della Banca centrale europea, dell'Ufficio federale di vigilanza finanziaria tedesco ("Bundesanstalt für Finanzdienstleistungsaufsicht") e della Banca centrale tedesca ("Deutsche Bundesbank"); JP Morgan è autorizzata dalla CSSF ad agire in qualità di depositario e amministratore del fondo ed è autorizzata a svolgere tutte le operazioni bancarie ai sensi delle leggi lussemburghesi.

Agenti autorizzati e Agenti nazionali per il pagamento della Società

I dettagli dei rappresentanti della Società e degli agenti locali per il pagamento dei diversi paesi può essere ottenuto su richiesta dalla Società. Si invitano inoltre gli investitori a fare riferimento a qualunque appendice al presente Prospetto contenente informazioni aggiuntive per gli investitori nelle giurisdizioni pertinenti.

Distributori

La Società fornirà i dettagli degli attuali Distributori su richiesta.

Revisori contabili della Società

PricewaterhouseCoopers Société Cooperative
2, rue Gerhard Mercator B.P.
1443 L-1014 Lussemburgo
Lussemburgo

Consulenti legali

ELVINGER HOSS PRUSSEN, *société anonyme*
2, place Winston Churchill

L-1340 Lussemburgo
Lussemburgo

Relazioni e altri documenti disponibili per gli investitori

Le relazioni annuali certificate saranno a disposizione degli Azionisti presso la sede legale della Società e online sul sito capitalgroup.com/international. La Società può inoltre rendere disponibili relazioni annuali sintetiche (comprensive di una relazione sulle attività, della relazione del revisore contabile e dei prospetti del patrimonio netto, delle operazioni e delle variazioni del patrimonio netto) agli Azionisti presso il loro indirizzo registrato, fermo restando che le relazioni complete saranno gratuitamente a disposizione degli Azionisti su richiesta presso la sede legale della Società.

Presso la sede legale della Società si possono ottenere gratuitamente copie dei seguenti documenti:

- lo Statuto;
- il Prospetto corrente e i KID/KIID pertinenti; e
- le ultime relazioni annuali certificate e le relazioni semestrali non certificate.

Presso la sede legale della Società sono disponibili per verifica durante il normale orario lavorativo copie dei seguenti accordi, disciplinati dalle leggi lussemburghesi:

- gli Accordi di consulenza sugli investimenti;
- l'Accordo di custodia;
- l'Accordo dell'Agenzia per il pagamento; e
- l'Accordo amministrativo.

Sul sito Web capitalgroup.com/international (alle sezioni "Intermediari finanziari" o "Investitori privati", "Risorse e supporto", "Informazioni per gli Azionisti" e "Avvisi agli azionisti") è possibile trovare la pubblicazione delle notifiche pertinenti o di altre comunicazioni agli Azionisti riguardanti i loro investimenti nella Società. (In alternativa, nelle sezioni "Istituzioni e consulenti", "Capacità e strategie", "Come investire" e "Avvisi agli azionisti"). Inoltre, e ove richiesto dalla legge lussemburghese o da CSSF, gli Azionisti riceveranno anche comunicazioni per iscritto (anche via e-mail se concordato con l'Azionista) o in qualunque altro modo previsto dalla legge lussemburghese.

Trasmissione dei dati degli investitori

La Società di gestione può autorizzare il Gestore amministrativo a inoltrare note di contratto, prospetti valutativi, cedole e qualunque altra corrispondenza di pertinenza dell'investitore (collettivamente "Corrispondenza degli investitori") in forma elettronica e in formato pdf criptato agli Azionisti e/o ai Distributori e ad altri Intermediari agli indirizzi e-mail forniti da tali investitori allo scopo di ricevere tale Corrispondenza degli investitori, come da espresse istruzioni da parte degli Azionisti e/o dei Distributori e degli altri Intermediari attraverso i Moduli di apertura del conto e i moduli di assistenza.

Si prega inoltre di notare che, sebbene i messaggi elettronici saranno protetti da password, la comunicazione tramite e-mail non è un mezzo sicuro o privo di errori e può contenere virus o altri vizi e può essere ritardato. La Società di gestione e/o il Gestore amministrativo non sono responsabili di nessuna di tali evenienze e non danno garanzie circa tali questioni. Il mittente si riserva il diritto di monitorare, registrare, effettuare trasferimenti transfrontalieri e trattenere i messaggi elettronici. Se non ci si sente al sicuro a causa dei rischi associati ai messaggi elettronici, si può decidere di non selezionare l'opzione e-mail all'interno dei Moduli di apertura del conto e dei moduli di assistenza.

Si fa presente agli investitori che i loro dati possono essere trasferiti da JP Morgan (in qualità di Gestore amministrativo) o per conto di JP Morgan a fornitori di servizi intragruppo o terzi, quali agenti del trattamento dei dati e/o altri fornitori di servizi nominati dalla Società di gestione. Maggiori dettagli sui servizi esternalizzati, sulla tipologia delle informazioni trasmesse e sul paese di costituzione dei fornitori di servizi sono disponibili sul sito web di Capital Group all'indirizzo capitalgroup.com/international.

Politica di remunerazione

I dettagli della politica di remunerazione aggiornata della Società di gestione, che comprende, a titolo esemplificativo e non esaustivo, una descrizione del metodo utilizzato per calcolare la remunerazione e i profitti, l'identità delle persone responsabili della loro attribuzione nonché la composizione del comitato per la remunerazione, sono disponibili sul sito web, alla pagina https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/europe/documents/disclosures-policies/remuneration_policy.pdf. Una copia della politica di remunerazione sarà disponibile gratuitamente su richiesta.

Come previsto dalla Direttiva OICVM V circa le funzioni di depositario, le politiche di remunerazione e le sanzioni, si conferma che

- la politica di remunerazione promuove ed è coerente con una gestione saggia ed efficace dei rischi e non favorisce l'assunzione dei rischi discordanti con i profili di rischio, le regole o gli atti costitutivi degli OICVM che gestisce la società di gestione;
- la politica di remunerazione è in linea con la strategia commerciale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della Società di gestione e degli OICVM che gestisce e degli Azionisti di tali OICVM e include misure per evitare conflitti di interesse;
- la valutazione della performance viene stabilita su un arco pluriennale adeguato al periodo di detenzione raccomandato agli Azionisti degli OICVM gestiti dalla società di gestione al fine di garantire che la procedura di valutazione si basi sul rendimento sul lungo periodo degli OICVM e sui suoi rischi di investimento e che il pagamento reale delle componenti della remunerazione basate sul rendimento si estenda nell'arco dello stesso periodo;
- le componenti fisse e variabili della remunerazione totale sono adeguatamente bilanciate e la componente fissa rappresenta una proporzione sufficientemente elevata della remunerazione totale per consentire di operare una politica completamente flessibile sulle componenti di remunerazione variabili, che comprende la possibilità di non pagare nessuna componente di remunerazione variabile

Allegato 1: Linee guida e restrizioni generali sugli investimenti

Il presente Allegato riassume le tipologie di attività, tecniche e strumenti consentiti dalla legge e dai regolamenti, unitamente ai limiti, alle restrizioni e ai requisiti applicabili. In assenza di disposizioni nell'Allegato, si applicherà la Legge (nella versione originale francese).

Ai sensi dello Statuto della Società, al presente Prospetto e ai Documenti informativi dei Fondi pertinenti di cui all'Allegato 2 si applicano le seguenti disposizioni:

I. Attività ammissibili

1. Il Portafoglio di ogni Fondo sarà investito esclusivamente in:

   (a) valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da emittenti il cui domicilio e/o la cui sede principale delle loro attività e/o i cui titoli siano negoziati in un Paese idoneo all'investimento e che

   (i) siano ammessi a una Quotazione ufficiale,

   (ii) siano negoziati in un altro Mercato regolamentato, oppure

   (iii) siano stati emessi recentemente, includendo nei loro termini di emissione l'impegno a soddisfare entrambi i requisiti sopraindicati entro un anno dall'emissione;

   (b) altri strumenti del mercato monetario che sono liquidi o che possono essere accuratamente valutati ogni Giorno di valutazione, se la loro emissione o il loro emittente è regolato dalla tutela del risparmio e degli investitori, a patto che siano

   (i) emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato membro, dalla Banca centrale europea, dall'Unione europea o dalla Banca europea per gli investimenti, da uno Stato non membro, da uno dei membri che compongono la federazione di uno Stato federale, o da un organismo internazionale pubblico a cui appartengono uno o più Stati membri; o

   (ii) emessi da un organismo che emetta titoli ammessi a una Quotazione ufficiale o negoziati in un altro Mercato Regolamentato; o

   (iii) emessi o garantiti da un istituto soggetto a vigilanza prudenziale in conformità al diritto comunitario europeo o a regole almeno altrettanto rigide;

   (c) altri valori mobiliari e strumenti del mercato monetario, a patto che il loro valore totale non superi il 10% del patrimonio netto del Fondo in questione.

   (d) unità di altri OICVM o OIC, a patto che non oltre il 10% delle attività di OICVM o OIC (o delle attività del relativo comparto) possano, in conformità ai documenti costitutivi, essere investiti in forma aggregata in unità di altri OICVM o OIC;

   (e) depositi con enti creditizi che sono rimborsabili su richiesta o possono essere ritirati e abbiano una scadenza inferiore o pari a dodici mesi, a patto che l'ente creditizio (i) abbia la sua sede legale in uno Stato membro o (ii) sia soggetto a norme prudenziali considerate equivalenti a quelle stabilite dalla legislazione comunitaria; e

   (f) strumenti finanziari derivati, compresi strumenti equivalenti che danno luogo a un regolamento in contanti, ammessi alla Quotazione ufficiale o negoziati su un Mercato regolamentato e/o Strumenti derivati OTC a patto che:

   (i) l'attività sottostante consista in strumenti di cui ai paragrafi da (a) a (e), indici finanziari, tassi di interesse, tassi di cambio o valute nei quali il Fondo in questione può acquisire esposizione in conformità alla sua politica di investimento,

   (ii) le controparti delle transazioni in Strumenti derivati OTC siano istituti soggetti a vigilanza prudenziale e appartengano alle categorie approvate da CSSF, e

   (iii) gli Strumenti derivati OTC siano oggetto di una valutazione giornaliera affidabile e verificabile, possano essere venduti, liquidati o chiusi in qualunque momento tramite un'operazione di compensazione su iniziativa della Società.

A scanso di equivoci, si conferma che sono consentiti gli investimenti in titoli a piazzamento privato e l'acquisizione di titoli azionari o altri strumenti ricevuti come risultato di azioni societarie, entro i limiti sopraindicati.

2. Alle condizioni previste dalle pratiche legislative, normative e amministrative, ai fini di una gestione efficiente del portafoglio, la Società può utilizzare strumenti finanziari derivati autorizzati dalla legge lussemburghese o dalle circolari CSSF e/o come descritto di seguito

   a) al fine di raggiungere la distribuzione valutaria più appropriata con l'obiettivo di ridurre il rischio di deprezzamento del valore di valute specifiche, tecniche e strumenti relativi alla copertura valutaria, tra cui la copertura incrociata e indiretta (proxy hedging) in particolare relativamente alle vendite di valuta a termine.

   Il Fondo può detenere posizioni short tramite strumenti derivati al fine di acquisire posizioni valutarie.

   Le posizioni che esprimono la copertura valutaria del Fondo comportano lunghe esposizioni in una valuta e brevi esposizioni in un'altra valuta, in modo esplicito o implicito.

   Si può supporre l'esistenza di un'esposizione valutaria che comprende le posizioni multi-valuta, non collegate alle posizioni assimilabili a obbligazioni e liquidità del Fondo.

   La Società stipulerà dette transazioni con istituti finanziari di prim'ordine.

   Di norma la Società non intende coprire sistematicamente le esposizioni valutarie in ogni Fondo inerenti a qualunque valuta. Tuttavia, la Società ha nominato JPMorgan Chase Bank, N.A. per la fornitura di una copertura valutaria sistemica passiva su una parte significante delle attività del Fondo in questione attribuibili alle Categorie equivalenti con copertura e alle Categorie equivalenti a distribuzione di dividendi con copertura al fine di ridurre l'esposizione di tali Categorie a valute diverse da quelle cui si fa riferimento nella relativa descrizione della Categoria, come descritto nella sezione "Le Categorie".

b) al fine di regolare l'esposizione creditizia e/o l'esposizione ai tassi di interesse, per acquistare e vendere opzioni put, warrant e contratti future;

c) al fine di regolare l'esposizione dei tassi di interesse, collegati a tassi di interessi quali swap sui tassi di interesse; e

d) al fine di regolare l'esposizione creditizia, soggetta alle previsioni contenute nei Documenti informativi dei Fondi pertinenti nell'Allegato 2, strumenti finanziari derivati correlati a rischi di credito, quali credit default swap laddove una controparte (l'acquirente della protezione) paghi all'altra una commissione fissa periodica per la durata specificata dell'accordo, in cambio di un pagamento contingente da parte del venditore della protezione al sopraggiungere di un evento di credito di un emittente di riferimento predeterminato. Un evento di credito viene comunemente descritto come declassamento del rating assegnato da un'agenzia di rating, fallimento, insolvenza, curatela, ristrutturazione materiale avversa di debito o mancato rispetto degli obblighi di pagamento ove dovuti. La Società stipulerà dette transazioni con istituti finanziari di prim'ordine.

In aggiunta a quanto sopra, la Società può utilizzare, a fini di investimento, strumenti finanziari derivati autorizzati dalla legge lussemburghese o dalle circolari CSSF.

3. Inoltre, come specificato nei Documenti informativi dei Fondi pertinenti nell'Allegato 2, alcuni Fondi possono utilizzare operazioni di finanziamento tramite titoli e Total Return Swap come definito nel Regolamento (UE) 2015/2365 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo che modifica il Regolamento (UE) n. 648/2012 (i) stipulando operazioni di prestito titoli e (ii) investendo in Total Return Swap, per fornire una fonte aggiuntiva di potenziale rendimento dell'investimento agli Azionisti, che contribuirà al raggiungimento dell'obiettivo di investimento del Fondo.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che le politiche d'investimento dei Fondi attualmente non offrono la possibilità di stipulare altri tipi di operazioni di finanziamento tramite titoli (nello specifico operazioni di pronti contro termine, concessione di prestiti di materie prime e prestito di titoli o materie prime, operazioni di buy-sell back o di sell-buy back e operazioni di prestito con margine). Qualora la Società decida di offrire tale possibilità, il Prospetto sarà aggiornato prima dell'entrata in vigore di tale decisione.

Il prestito titoli sarà utilizzato su base continuativa. Il volume totale di titoli in prestito in un dato momento sarà determinato dalle condizioni di mercato e dai migliori interessi degli Azionisti. Laddove un Fondo stipuli operazioni di finanziamento tramite titoli, i titoli azionari e a reddito fisso saranno soggetti a operazioni di prestito titoli. Tali operazioni sono soggette, tra l'altro, a rischi operativi, nonché a rischi di liquidità, controparte, custodia e legali. Leggere la sezione "Avvertenze sui rischi" intitolata "Operazioni di prestito titoli" per ulteriori dettagli circa i fattori di rischio pertinenti connessi.

I titoli del portafoglio del Fondo in questione saranno prestati a controparti quali broker, intermediari o altre istituzioni approvate da Capital Group. Le controparti delle operazioni di prestito titoli sono soggette a regole di vigilanza prudenziale che la CSSF ritiene equivalenti a quelle previste dalla legislazione dell'UE. In genere, le controparti si trovano negli Stati membri dell'OCSE. Se la controparte è un'entità collegata alla Società di gestione, si farà attenzione a evitare eventuali conflitti di interesse derivabili, al fine di garantire che gli accordi siano stipulati a condizioni di mercato. Le controparti sono soggette a una rigorosa valutazione del credito e a un esame approfondito all'inizio del rapporto e su base continuativa. La Società di gestione è in grado in qualsiasi momento di richiamare i titoli dati in prestito o di risolvere eventuali contratti di prestito titoli stipulati.

Nel caso in cui alcune attività di un dato Fondo siano utilizzate in operazioni di prestito titoli, le attività sottostanti e le strategie di investimento a cui si acquisirà un'esposizione sono quelle consentite dai Documenti informativi dei Fondi pertinenti nell'Allegato 2. La stipula di operazioni di prestito titoli non comporterà una variazione dell'obiettivo di investimento dichiarato del Fondo in questione. Per il prestito di titoli non verrà destinato più del 15% del patrimonio netto di un Fondo. Il livello di esposizione al prestito titoli dovrebbe essere generalmente inferiore al 5% del patrimonio netto di un Fondo. Si rimanda inoltre all'Allegato 1 per maggiori dettagli sulla gestione del collaterale, del collaterale ammissibile, del reinvestimento del collaterale e della politica sulla gestione dei collaterali.

Oltre a essere Depositario e Custode, JP Morgan funge da agente di prestito titoli e pertanto amministra il programma di prestito titoli in conformità ai termini di un accordo di agente di prestito titoli stipulato tra la Società di gestione e JP Morgan il 30 maggio 2022. Secondo i termini dell'accordo, JP Morgan è responsabile della messa a disposizione dei titoli delle controparti approvati del portafoglio del Fondo in questione. JP Morgan è inoltre responsabile dell'amministrazione e della gestione del programma di prestito titoli della Società, compresa la predisposizione e l'esecuzione di un accordo con ciascuna controparte che regola i termini e le condizioni di qualsiasi operazione di prestito titoli, garantendo che siano adeguatamente coordinati e documentati, assicurando che i titoli prestati siano valutati giornalmente e che il collaterale richiesto corrispondente sia consegnato dai debitori, organizzando l'investimento del collaterale ricevuto dai debitori nonché la restituzione dei titoli prestati al Fondo pertinente in conformità alle istruzioni pertinenti o alla conclusione dell'operazione di prestito titoli.

Tutti i ricavi derivanti da operazioni di prestito titoli saranno corrisposti al relativo Fondo al netto della detrazione di un compenso all'agente per il prestito titoli per le prestazioni. Le spese che possono essere dedotte dai ricavi realizzati dal Fondo in questione non dovrebbero generalmente superare il 5% dei ricavi lordi derivanti dalle operazioni di prestito titoli. La differenza, ovvero il 95%, sarà corrisposta al Fondo in questione.

II. Limiti di investimento applicabili alle attività ammissibili

4. Non verrà acquistato nessun valore mobiliare o strumento del mercato monetario se, conseguentemente a tale acquisto,

(a) oltre il 10% del patrimonio netto del Fondo in questione risulterebbe investito in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi dallo stesso emittente e oltre il 40% del suo patrimonio netto risulterebbe investito in emittenti in ognuno dei quali viene investito oltre il 5% di tali attività.

(i) Il limite del 10% previsto nel sottoparagrafo (a) di cui sopra viene aumentato al 35% in relazione a titoli emessi o garantiti da uno Stato membro, dalle sue autorità locali o da un altro Stato od organismo pubblico internazionale di cui sono membri uno o più Stati membri, non avendo incluso tali titoli nel calcolo del limite del 40% cui si fa riferimento nel sottoparagrafo 4.(a) di cui sopra.

(ii) Nonostante i sottoparagrafi 4.(a) e 4.(a)(i) di cui sopra, la Società è autorizzata a investire fino al 100% del patrimonio netto del Fondo in questione, in conformità al principio di ripartizione del rischio, in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, dalle sue autorità locali o da un altro Stato od organismo pubblico internazionale di cui sono membri uno o più Stati membri, fermo restando che il Fondo in questione debba detenere i titoli provenienti da almeno sei diversi emittenti e che i titoli di un emittente non rappresentino più del 30% del patrimonio totale netto del Fondo in questione.

(iii) Il limite del 10% previsto nel sottoparagrafo 4.(a) di cui sopra viene aumentato al 25% in relazione a determinate obbligazioni emesse da istituti di credito aventi sede ufficiale in uno Stato membro e soggetti, dalla legge, a vigilanza pubblica speciale designata al fine di proteggere i titolari di obbligazioni (in particolare dal rischio di default della controparte). In particolare, le somme derivanti dall'emissione di

tali obbligazioni devono essere investite ai sensi della legge in attività che, nel corso dell'intero periodo di validità di tali obbligazioni, siano in grado di coprire i crediti connessi alle obbligazioni e che, in caso di fallimento dell'emittente, sarebbero utilizzate a titolo prioritario per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi maturati. Tali obbligazioni non devono essere incluse nel calcolo del limite del 40% cui si fa riferimento nel sottoparagrafo (a) di cui sopra, ma non oltre l'80% del patrimonio netto di qualunque Fondo può essere investito in tali obbligazioni di emittenti in cui è investito oltre il 5% delle attività del Fondo.

(b) Oltre il 10% del patrimonio netto del Fondo in questione risulterebbe investito in titoli esclusivamente quotati e/o negoziati su un Mercato regolamentato russo (a eccezione della Moscow Exchange MICEX-RTS - precedentemente nota come Russian Trading Stock Exchange e della Moscow Interbank Currency Exchange). Tali titoli saranno inclusi ai fini del calcolo del limite del 10% cui si fa riferimento nella Sezione I, 1, (c) di cui sopra[1];

(c) Oltre il 10% del patrimonio netto del Fondo in questione risulterebbe investito, in forma aggregata, in OICVM e/o altri OIC, salvo menzione di una diversa restrizione specifica sugli investimenti nei Documenti informativi dei Fondi pertinenti nell'Allegato 2. I termini e le condizioni degli investimenti in istituti per cui i Consulenti per gli investimenti o le Società affiliate agiscono direttamente o indirettamente come consulenti per gli investimenti devono essere nel miglior interesse della Società e degli Azionisti, in particolare con riferimento all'evitare addebiti doppi di commissioni di consulenza sugli investimenti (come descritto nella sezione "Spese").

(d) Qualora uno specifico Fondo sia autorizzato, nel Documento informativo del Fondo pertinente riportato nell'Allegato 2, a investire più del 10% delle sue attività in unità di OICVM o altri OIC, si applicheranno le seguenti restrizioni:

- non più del 20% delle attività di un Fondo può essere investito nelle unità di un singolo OICVM o di altri OIC. Per le finalità di applicazione di questo limite di investimento, ogni comparto di un OICVM o di un altro OIC con comparti multipli deve essere considerato un emittente separato, a patto che venga garantito il principio di separazione degli obblighi dei diversi comparti nei confronti di terzi.
- Gli investimenti effettuati in unità di OIC diversi dagli OICVM non possono superare complessivamente il 30% delle attività di un Fondo.

(e) Fermi restando i limiti di cui sopra, un Fondo può sottoscrivere, acquisire e/o detenere titoli da emettere o emessi da uno o più Fondi senza che la Società sia soggetta ai requisiti della Legge del 10 agosto 1915 sulle società commerciali, e successive modifiche, riguardante la sottoscrizione, l'acquisizione e/o la detenzione da parte di una società di azioni proprie, a condizione tuttavia che:

- il Fondo target non investa a sua volta nel Fondo che ha investito in questo Fondo target; e
- non oltre il 10% delle attività dei Fondi target di cui si valuta l'acquisizione possa essere in unità di OICVM e/o altri OIC; e
- gli eventuali diritti di voto connessi alle azioni del Fondo target siano sospesi per tutto il periodo di detenzione da parte del Fondo interessato fatti salvi gli opportuni passaggi contabili e le relazioni periodiche; e
- in ogni caso, per tutto il periodo in cui tali titoli sono detenuti dal Fondo, il loro valore non sia preso in considerazione per il calcolo del patrimonio netto della Società ai fini della verifica della soglia minima del patrimonio netto imposta dalla Legge del 2010.

(f) Nonostante i limiti cui si fa riferimento ai sensi dei punti (c) e (d) di cui sopra, la Società può decidere, alle condizioni fornite nel Capitolo 9 della Legge del 2010, ed eventuali successive modifiche, che un Fondo ("Feeder") può investire una percentuale pari o superiore all'85% delle sue attività in unità o azioni di un altro OICVM ("Master") autorizzato ai sensi della Direttiva 2009/65/CE (o un portafoglio di detti OICVM). Alle condizioni previste ed entro i limiti stabiliti dal Capitolo 9 della Legge del 2010, un Fondo può qualificarsi come OICVM master.

(g) Gli investimenti sottostanti detenuti dall'OICVM o da altri OIC in cui il Fondo investe non devono essere considerati ai fini delle restrizioni agli investimenti di cui al precedente punto 4) a).

(h) Oltre il 20% del patrimonio netto di qualunque Fondo risulterebbe investito in depositi effettuati con lo stesso organismo.

(i) L'esposizione al rischio della mancanza di garanzie di un qualunque Fondo verso una controparte in una transazione in Strumenti derivati OTC supererebbe il 10% del suo patrimonio netto laddove la controparte sia un istituto creditizio citato nel sottoparagrafo 1.(e) di cui sopra, o il 5% del suo patrimonio netto negli altri casi.

(j) La Società o un qualunque Fondo deterrebbe oltre il 10% di qualunque classe di titoli di qualunque emittente (diverso da un OIC o OICVM), o la Società deterrebbe azioni con diritti di voto tali da consentirle di assumerne il controllo legale o gestionale o di esercitare una notevole influenza sulla gestione dell'organismo emittente.

(k) La Società o un qualunque Fondo deterrebbe oltre il 25% di quote di un singolo OIC o OICVM.

I suddetti massimali non si applicano in relazione a valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato membro, dalle sue autorità locali o da un altro Paese idoneo all'investimento o organismo internazionale pubblico di cui sono membri uno o più Stati membri.

(l) In subordinazione al seguente paragrafo, la combinazione dei seguenti strumenti supererebbe il 20% del patrimonio netto di qualunque Fondo:

(i) valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da un organismo privato; e/o

(ii) depositi effettuati con lo stesso organismo; e/o

(iii) esposizioni derivanti da transazioni di Strumenti derivati OTC intraprese con lo stesso organismo.

(m) La combinazione dei seguenti strumenti supererebbe il 35% del patrimonio netto di qualunque Fondo:

(i) valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da un unico organismo in conformità con il sottoparagrafo 4.(a)(i) di cui sopra; e/o

[1] Anche se le sanzioni contro la Russia applicate dalla Società rimarranno in vigore, questa disposizione nella sua interezza non si applicherà in quanto non sarà consentito alcun investimento nei Mercati regolamentati russi.

(ii) determinate obbligazioni emesse dallo stesso organismo in conformità al sottoparagrafo 4.(a)(iii) di cui sopra; e/o

(iii) depositi effettuati dallo stesso organismo in conformità al sottoparagrafo 4.(h) di cui sopra; e/o

(iv) esposizioni derivanti da transazioni di Strumenti derivati OTC intraprese con lo stesso organismo in conformità al sottoparagrafo 4.(i) di cui sopra.

Una società inclusa in un gruppo ai fini dei conti consolidati, come definito nella Direttiva 83/349/CEE o in conformità alle regole contabili riconosciute a livello internazionale, è considerata un unico organismo ai fini del calcolo dei limiti di investimento di cui sopra nel presente paragrafo 4.

La Società può investire fino al 20% del patrimonio netto di qualunque Fondo in valori mobiliari e/o strumenti del mercato monetario all'interno dello stesso gruppo.

5. Gestione del rischio e monitoraggio degli strumenti finanziari derivati

La Società garantirà che l'esposizione globale di ogni Fondo relativa agli strumenti derivati non superi il suo patrimonio totale netto. L'esposizione globale alle attività sottostanti non deve superare i limiti di investimento di cui alla presente Sezione II. Laddove un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario integri uno strumento derivato, quest'ultimo deve essere preso in considerazione ai fini del rispetto del presente paragrafo 5. L'esposizione viene calcolata prendendo in considerazione il valore attuale dell'attività sottostante, il rischio della controparte, gli andamenti futuri del mercato e il periodo di tempo disponibile per liquidare la posizione.

Esistono due approcci principali alla misurazione del rischio in relazione all'esposizione globale di un Fondo agli strumenti finanziari derivati: fondato sugli Impegni e Value at Risk ("VaR") specificati per ogni Fondo nei rispettivi Documenti informativi del Fondo nell'Allegato 2.

(a) Approccio fondato sugli Impegni

In base all'approccio fondato sugli impegni, i Fondi calcolano la loro esposizione globale prendendo in considerazione il valore di mercato di una posizione equivalente nell'attività sottostante o il valore nozionale dei derivati, a seconda dei casi. Questo approccio consente ai Fondi di ridurre la loro esposizione globale tenendo conto degli effetti di eventuali posizioni di copertura o compensazione. Si noti che con l'approccio fondato sugli impegni, alcuni tipi di transazioni prive di rischio, di operazioni senza effetto leva e di swap senza leva finanziaria possono essere esclusi dal calcolo. In base alla Legge del 2010, l'esposizione globale di un Fondo nell'ambito dell'Approccio fondato sugli Impegni non deve superare il 100% del Valore patrimoniale netto di tale Fondo.

(b) Metodologia VaR

L'approccio VaR mira a stimare la perdita massima potenziale che un Fondo potrebbe subire in un mese (20 giorni di negoziazione) ipotizzando un livello di affidabilità del 99%. Il VaR viene calcolato in base a questi parametri utilizzando un approccio assoluto o relativo, come definito di seguito.

Esistono due tipi di misure del VaR che possono essere utilizzate per monitorare e gestire l'esposizione globale di un Fondo: "VaR relativo" e "VaR assoluto". Il VaR relativo si riferisce all'esposizione globale di un Fondo rispetto e limitatamente all'esposizione globale di un indice di riferimento o di un portafoglio di riferimento appropriato. Il VaR assoluto è comunemente utilizzato come misura del VaR rilevante per i Fondi a rendimento assoluto e di tipo total return, laddove un indice o un portafoglio di riferimento non sia appropriato ai fini della misurazione del rischio.

Il VaR relativo di un Fondo non può superare del doppio il VaR del relativo indice di riferimento o portafoglio di riferimento. Il portafoglio di riferimento può essere diverso dall'indice di riferimento come indicato nei Documenti informativi dei Fondi.

Il VaR assoluto di un Fondo non può superare il 20% del proprio Valore patrimoniale netto.

Quando un Fondo misura la propria esposizione globale attraverso il metodo VaR, dovrà anche indicare il livello di leva finanziaria atteso.

Il tipo di misura del VaR utilizzata per un particolare Fondo (e il livello di leva finanziaria atteso, se applicabile) sarà indicato nei Documenti informativi dei Fondi pertinenti nell'Allegato 2.

Qualora le limitazioni di cui sopra vengano superate per ragioni che sfuggono al controllo della Società o derivanti dall'esercizio dei diritti di sottoscrizione, l'obiettivo prioritario della Società per le sue transazioni di vendita deve essere quello di rimediare a tale situazione, prendendo in considerazione gli interessi degli Azionisti.

Per ragioni difensive, le attività di qualunque Fondo possono essere temporaneamente detenute in titoli di uno, o pochi, Stati e denominate in una, o poche, valute.

III. Attività liquide

Ogni Fondo può detenere attività liquide sussidiarie (depositi bancari a vista, come contanti detenuti in conti correnti presso una banca accessibili in ogni momento) fino al 20% del proprio patrimonio netto a fini di tesoreria. Su base temporanea e se giustificati da condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli (come gli attentati dell'11 settembre o il fallimento di Lehman Brothers nel 2008), i Fondi possono, al fine di adottare misure volte a mitigare i rischi relativi a tali condizioni di mercato eccezionali nel migliore interesse degli Azionisti, detenere attività liquide sussidiarie fino al 100% del proprio patrimonio netto. Al fine di raggiungere i propri obiettivi di investimento e ai fini di tesoreria, i Fondi possono anche investire in depositi presso istituti di credito, strumenti del mercato monetario e quote di fondi del mercato monetario, con il significato attribuito alle limitazioni agli investimenti descritte nelle precedenti sezioni "Attività ammissibili" e "Limiti di investimento applicabili alle Attività ammissibili". A fini difensivi, i Fondi possono anche detenere fino al 100% del proprio patrimonio netto in questi strumenti su base temporanea.

Le attività liquide detenute nei conti a margine in relazione agli strumenti finanziari derivati non si qualificano come attività liquide sussidiarie.

IV. Investimenti non autorizzati

6. La Società non investirà in:

(a) metalli preziosi o certificati che li rappresentano, o materie prime;

(b) beni immobili o qualunque opzione, diritto o interesse in beni immobili, a patto che la Società possa investire in titoli garantiti, o emessi da società che investono in beni immobili o interessi in beni immobili; e

(c) titoli acquistati con margine (salvo crediti a breve termine ottenuti, se necessario, per la liquidazione di acquisti e vendite di titoli) o in vendite di titoli, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari non garantiti.

7. Inoltre la Società non:

(a) effettuerà prestiti attingendo a, o garantiti su, le sue attività o si assumerà la responsabilità di qualunque obbligo o situazione debitoria di qualunque terza parte;

(b) chiederà prestiti, tranne che a una banca, come misura temporanea e straordinaria e poi non superiori il 10% del patrimonio netto del Fondo in questione, a patto che non si riterrà un prestito l'acquisizione dei titoli in forma parzialmente pagata; e

(c) effettuerà investimenti in qualunque attività che comprenda l'assunzione di responsabilità illimitata.

8. La Società può acquistare titoli "all'emissione" e può acquistare o vendere titoli a consegna ritardata. Tali transazioni si verificano quando i titoli vengono acquistati o venduti con il pagamento e la consegna programmati nel futuro per garantire quelli che si considerano un rendimento e un prezzo vantaggiosi per il Fondo in questione al momento della stipula della transazione. Si attuerà il blocco di contante sufficiente (in caso di acquisti) o titoli (in caso di vendite) all'interno del Portafoglio in questione al fine di garantire che la Società rispetti i suoi obblighi sulla data di pagamento e di consegna e soddisfi gli ordini di riscatto.

9. I Consulenti per gli investimenti hanno implementato procedure per limitare gli investimenti nei produttori di mine antiuomo, in riconoscimento della Convenzione delle Nazioni Unite sulle mine antiuomo, nota anche informalmente come Trattato di Ottawa. Questa Convenzione è stata sottoscritta nel dicembre 1997 ed è entrata in vigore il 1° marzo 1999.

10. Nel mese di dicembre del 2008 è stato firmata la Convenzione delle Nazioni Unite sulle munizioni a grappolo, entrata in vigore il 1° agosto 2010, e convalidata dal governo lussemburghese attraverso la legge del 4 giugno 2009 che vieta ogni utilizzo, accumulo, produzione e trasferimento di munizioni a grappolo. La legge del 4 giugno 2009 vieta inoltre a qualunque persona, azienda e persona giuridica di finanziare consapevolmente le munizioni a grappolo. I Consulenti per gli investimenti hanno adottato delle procedure per rispettare gli obblighi sopracitati.

V. Gestione dei collaterali

Norme generali

Ogni volta che un Fondo stipula un'operazione in strumenti finanziari derivati OTC (compresi TRS), il rischio della controparte del Fondo rispetto a una controparte sarà pari al valore positivo mark-to-market di tutte le operazioni in strumenti derivati OTC con quella controparte, a condizione che:

(i) qualora sussistano accordi di netting giuridicamente vincolanti, il rischio di esposizione derivante dalle operazioni in strumenti derivati OTC con la controparte possa essere oggetto di compensazione; e

(ii) qualora il collaterale fornito a favore del Fondo sia conforme in ogni momento ai criteri definiti nella sezione "Collaterale idoneo" di seguito, il rischio della controparte di un Fondo nell'ambito delle operazioni in strumenti derivati OTC sia limitato all'importo del collaterale.

Collaterale idoneo

Il Collaterale ricevuto rispetto alle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC ("Collaterale") sarà preso in considerazione per ridurre l'esposizione al rischio di una controparte, solo se conforme in ogni momento ai criteri enunciati nelle Linee Guida ESMA 2014/937 e nella Circolare CSSF 14/592 e a patto che risulti conforme alle seguenti regole:

(i) il Collaterale ricevuto in forma diversa dai contanti deve essere altamente liquido e negoziato su un mercato regolamentato o in un sistema multilaterale di negoziazione con determinazione dei prezzi trasparente così da poterlo vendere in modo rapido a un prezzo vicino alla valutazione prevendita;

(ii) il Collaterale ricevuto deve essere valutato almeno su base giornaliera. Le attività che presentano un'elevata volatilità di prezzo non devono essere accettate come Collaterale a meno che non si sia in presenza di scarti di garanzia adeguatamente prudenti;

(iii) il collaterale ricevuto deve essere di qualità elevata;

(iv) il Collaterale deve essere emesso da un'entità indipendente dalla controparte e non dovrebbe presentare una forte correlazione con il rendimento della controparte;

(v) il Collaterale deve essere sufficientemente diversificato in termini di Paese, mercato ed emittente; e

(vi) il Collaterale deve poter essere pienamente esercitato dal Fondo in qualsiasi momento, senza ricorrere alla controparte o alla sua approvazione.

Per ogni operazione di prestito titoli e subordinatamente all'impegno a restituire i titoli equivalenti in una data futura o quando richiesto, la controparte deve fornire liquidità in USD, EUR o JPY o equivalenti in contanti, come i titoli del Tesoro statunitense come Collaterale per un importo almeno equivalente, in ogni momento delle transazioni, all'intero valore corrente dei titoli prestati. I titoli del Tesoro statunitense hanno generalmente una scadenza compresa tra un giorno e un anno.

Reinvestimento del collaterale

Il Collaterale non in contanti non può essere venduto, reinvestito o dato in pegno.

Il Collaterale ricevuto in contanti può esclusivamente essere:

(i) depositato presso le entità di cui all'articolo 50, lett. f) della direttiva OICVM;

(ii) investito in titoli di Stato di elevata qualità;

(iii) utilizzato ai fini di operazioni di reverse repo, nell'ambito delle quali il contante sia richiamabile in qualunque momento; e

(iv) investito in fondi del mercato monetario a breve termine.

Il Collaterale in contanti reinvestito deve essere diversificato in conformità ai requisiti di diversificazione applicabili al Collaterale non in contanti. Un Fondo può essere soggetto al rischio di perdita in caso di default dell'emittente o della controparte rispetto alle operazioni in cui il Collaterale in contanti è stato reinvestito.

La liquidità ricevuta come Collaterale nel contesto di operazioni di prestito titoli sarà unicamente depositata o investita in fondi del mercato monetario di qualità elevata, liquidi e a breve termine (come descritto in precedenza) approvati preventivamente da Capital Group.

Politica sulla gestione dei collaterali

Di seguito viene illustrata la politica in materia di gestione dei collaterali adottata dai singoli fondi per coprire l'esposizione a operazioni in strumenti finanziari derivati OTC.

La Società di gestione ha definito un elenco di controparti autorizzate, collaterali idonei e politiche di scarti che possono essere soggetti a revisione o modifica da parte della Società di gestione in qualsiasi momento.

Le controparti di qualunque operazione in strumenti finanziari derivati OTC stipulata da un Fondo vengono selezionate da un elenco di controparti autorizzate definito dalla Società di gestione. Le controparti autorizzate sono soggette a vigilanza prudenziale e rientrano in categorie approvate dalla commissione di vigilanza del settore finanziaria del Lussemburgo, CSSF. L'elenco delle controparti autorizzate può essere modificato, previo consenso della Società di gestione.

Il Collaterale viene fornito e ricevuto al fine di mitigare il rischio della controparte nelle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC. Il Collaterale viene monitorato e valutato secondo il mercato ("marked-to-market") quotidianamente. La Società di gestione, il Gestore amministrativo e il Consulente per gli investimenti distribuiscono resoconti regolari.

Il Collaterale fornito a beneficio di un Fondo nell'ambito di un accordo sul trasferimento di titoli deve essere detenuto dal Custode o da uno dei suoi corrispondenti o sub-custodi. Il Collaterale fornito a beneficio di un Fondo nell'ambito di un accordo di sicurezza (ad es. un pegno) può essere detenuto da un custode terzo soggetto a vigilanza prudenziale, che non abbia alcuna relazione con il fornitore della garanzia.

Il Collaterale in contanti ricevuto dalla Società di gestione viene utilizzato esclusivamente nelle modalità descritte nella sezione "Reinvestimento del Collaterale" sopra.

In quanto parte integrante del processo di mitigazione del rischio nelle operazioni in strumenti finanziari derivati OTC e in conformità alla politica interna in materia di gestione del collaterale, la Società di gestione provvederà a determinare:

(i) il livello di garanzia necessario; e

(ii) il livello di scarto di garanzia applicabile alle attività non in contanti ricevute a titolo di garanzia, prendendo in considerazione le caratteristiche delle attività (quali il merito creditizio dell'emittente, la scadenza, la valuta e la volatilità di prezzo dell'attività).

Per scarto si intende uno sconto applicato al valore di un'attività collaterale da pagare per il fatto che la sua valutazione, o il profilo di liquidità, potrebbe deteriorarsi nel tempo. L'intento della Società di gestione, subordinato agli accordi quadro in essere con la controparte, che possono specificare o meno importi minimi di trasferimento e/o limiti per l'esposizione a crediti scoperti che le parti sono pronte ad accettare prima di richiedere il collaterale, è garantire di attribuire un valore a qualunque collaterale ricevuto, regolato ai sensi della politica sugli scarti di garanzia, pari o superiore all'esposizione della controparte in questione, ove pertinente.

Alcuni accordi quadro od operazioni in strumenti finanziari derivati OTC possono richiedere l'indicazione di un margine iniziale concordato tra le parti al momento di ciascuna negoziazione. Ogniqualvolta venga richiesto un margine iniziale, il valore del collaterale indicato sarà superiore al valore dell'operazione in strumenti finanziari derivati OTC corrispondente.

Alla data della redazione del presente Prospetto, la Società di gestione accetta di norma le tipologie di collaterale e applica i seguenti scarti di garanzia in relazione alle stesse:

Tipo di collaterale	Scarto di garanzia tipico
Contanti	0%
Titoli di Stato	da 0,5% a 10%*
Titoli non di Stato	da 10% a 20%*

* Variabile a seconda della scadenza del titolo

La Società di gestione si riserva il diritto di discostarsi dai livelli di scarto di cui sopra ove opportuno, prendendo in considerazione le caratteristiche delle attività (quali, il merito creditizio dell'emittente, la scadenza, la valuta e la volatilità di prezzo dell'attività). Inoltre, la Società di gestione si riserva il diritto di accettare tipologie di collaterale diverse da quelle suindicate.

Il contante viene denominato nelle principali valute, di norma USD, GBP o EUR. I Titoli di Stato sono in obbligazioni emesse o garantite da uno stato membro dell'OCSE o dalle rispettive autorità locali, da istituzioni sovranazionali e da organismi di natura comunitaria, regionale o mondiale. I titoli non di Stato sono obbligazioni emesse o garantite da emittenti di alta qualità che garantiscono un livello di liquidità adeguato.

Disposizioni specifiche relative al Collaterale applicabili al prestito titoli

Qualora un Fondo effettui operazioni di prestito titoli, il valore di mercato dei titoli dati in prestito e del collaterale sarà calcolato ogni Giorno lavorativo. Il collaterale ricevuto avrà un obiettivo di copertura pari al 102% per i titoli statunitensi e al 105% per i titoli non statunitensi del valore totale mark-to-market dei titoli prestati. La proprietà del Collaterale viene trasferita al Fondo in questione e sarà detenuta dal Depositario (o da un sub-custode che agisce per conto del Depositario) per conto del Fondo in questione, in conformità ai doveri di custodia del Depositario secondo l'accordo stipulato tra la Società e il Depositario. Il Collaterale può essere pienamente esercitato dal Fondo in qualsiasi momento, senza riferimento alla controparte o alla relativa approvazione.

Allegato 2: Documenti informativi dei Fondi

Ogni Documento informativo del Fondo è parte integrante del Prospetto e deve essere letto assieme alla totalità delle informazioni in esso contenute.

Azioni

1. Capital Group New Perspective Fund (LUX)	52
2. Capital Group Future Generations Global Opportunities Fund (LUX)	55
3. Capital Group Global Equity Fund (LUX)	58
4. Capital Group World Growth and Income (LUX)	60
5. Capital Group World Dividend Growers (LUX)	62
6. Capital Group New Economy Fund (LUX)	64
7. Capital Group New World Fund (LUX)	67
8. Capital Group Emerging Markets Equity Fund (LUX)	70
9. Capital Group Asian Horizon Fund (LUX)	73
10. Capital Group Japan Equity Fund (LUX)	75
11. Capital Group European Opportunities (LUX)	77
12. Capital Group European Core Equity Fund (LUX)	79
13. Capital Group AMCAP Fund (LUX)	82
14. Capital Group Investment Company of America (LUX)	84

Multi-Asset

15. Capital Group Capital Income Builder (LUX)	87
16. Capital Group Global Allocation Fund (LUX)	90
17. Capital Group Future Generations Global Balanced Fund (LUX)	93
18. Capital Group American Balanced Fund (LUX)	96
19. Capital Group Emerging Markets Total Opportunities (LUX)	100

Reddito fisso

20. Capital Group Global Bond Fund (LUX)	103
21. Capital Group Global Intermediate Bond Fund (LUX)	106
22. Capital Group Global Total Return Bond Fund (LUX)	109
23. Capital Group Euro Bond Fund (LUX)	112
24. Capital Group Global Corporate Bond Fund (LUX)	115
25. Capital Group Future Generations Global Corporate Bond Fund (LUX)	118
26. Capital Group US Corporate Bond Fund (LUX)	121
27. Capital Group Global High Income Opportunities (LUX)	124
28. Capital Group Multi-Sector Income Fund (LUX)	127
29. Capital Group US High Yield Fund (LUX)	130
30. Capital Group Emerging Markets Debt Fund (LUX)	133
31. Capital Group Emerging Markets Local Currency Debt Fund (LUX)	136

Allegato 2.1: Documento informativo del Fondo

Capital Group New Perspective Fund (LUX)

Data di lancio	30 ottobre 2015
Obiettivo di investimento	L'obiettivo di investimento del Fondo è la crescita del capitale nel lungo periodo. Il Fondo cerca di trarre vantaggio dalle opportunità di investimento generate dai cambiamenti degli schemi globali di negoziazione e delle relazioni economiche e politiche investendo in azioni ordinarie di società distribuite in tutto il mondo, che possono includere i Mercati emergenti. Nel perseguire il suo obiettivo di investimento, il Fondo investe prevalentemente in azioni ordinarie che il Consulente per gli investimenti ritiene abbiano un potenziale di crescita.
Criteri ESG	• Gestione di un'impronta di carbonio inferiore rispetto al livello dell'indice selezionato dal Fondo. • Implementazione di una Negative Screening Policy relativa agli investimenti del Fondo in emittenti societari. • Impegno a effettuare investimenti sostenibili che contribuiscono a raggiungere obiettivi ambientali o sociali. **Per maggiori informazioni sui criteri ESG del Fondo, si rimanda all'informativa precontrattuale del Fondo ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR nell'Allegato 4.**
Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo è gestito attivamente ed è particolarmente adatto agli investitori che cercano: • una crescita di capitale nel lungo periodo attraverso investimenti in Azioni globali; e • di considerare i criteri ambientali, sociali e/o di governance nell'ambito dei propri investimenti ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR, **come descritto nell'informativa precontrattuale del Fondo nell'Allegato 4**.
Paesi idonei all'investimento	Qualunque paese
Specifiche linee guida e restrizioni agli investimenti	1. Il Fondo mira a garantire un'impronta di carbonio (WACI) per i propri investimenti in emittenti societari che sia generalmente inferiore almeno del 30% rispetto all'indice selezionato del Fondo, come descritto nell'informativa precontrattuale del Fondo nell'Allegato 4. Qualora la WACI del Fondo non raggiunga la soglia del 30%, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole. Il Consulente per gli investimenti si avvale di dati sull'impronta di carbonio provenienti da un fornitore terzo per effettuare un monitoraggio continuo della WACI a livello di Fondo e, se necessario, può ridurre o eliminare le esposizioni a determinate imprese. 2. Il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e sulla base di norme per implementare le esclusioni per gli emittenti societari, in relazione a determinati settori come le armi. A supporto di questo screening, si affida a fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi ai filtri ESG e basati su norme. La Negative Screening Policy applicata è reperibile all'indirizzo: https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/negative-screening-policy.pdf. 3. Il Fondo si impegna a mantenere almeno il 10% in investimenti sostenibili (i) valutati in base all'allineamento delle attività aziendali con qualsiasi singolo tema o combinazione di temi d'investimento sostenibili incentrati sulla gestione di sfide sociali e ambientali globali, come delineato dagli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite; e (ii) che non arrecano danni significativi agli obiettivi d'investimento sostenibili sotto il profilo ambientale o sociale. 4. Le società devono adottare prassi di buona governance. 5. Il Fondo può investire fino al 5% delle sue attività in obbligazioni non convertibili con un rating pari a Baa1 o inferiore e a BBB+ o inferiore assegnato dalle NRSRO designate dal Consulente per gli investimenti, oppure prive di rating ma ritenute di qualità equivalente dal Consulente per gli investimenti. Se le agenzie di rating non sono concordi, verrà considerato il rating più elevato tra quelli dei titoli. 6. Il Fondo può investire in obbligazioni convertibili contingenti per un valore non superiore al 5% delle sue attività nette. 7. Il Fondo può investire sia direttamente, ad esempio tramite Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, e/o indirettamente, ad esempio tramite warrant di accesso e/o altri prodotti di accesso, fino al 5% delle sue attività nette in Azioni cinesi di classe A. 8. Il Fondo può avvalersi, allo scopo di copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, di contratti forward, come descritto nel dettaglio nella parte principale del Prospetto alla sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1. 9. Al fine di raggiungere il proprio obiettivo di investimento, il Fondo può stipulare operazioni di prestito titoli prestando titoli del suo portafoglio a broker, intermediari e altre istituzioni che forniscono liquidità in USD, EUR o JPY o titoli del Tesoro statunitense come collaterale per un importo almeno pari al valore dei titoli prestati. Per il prestito di titoli non verrà destinato più del 15% delle attività nette del Fondo. Il livello di esposizione al prestito titoli dovrebbe essere generalmente inferiore al 5% delle attività nette del Fondo. Per ulteriori dettagli circa i fattori di rischio pertinenti connessi si rimanda alla sezione "Avvertenze sui rischi" e all'Allegato 1. 10. Al fine di raggiungere i suoi obiettivi di investimento, ai fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Fondo può anche investire in depositi presso istituti di credito, strumenti del mercato monetario e quote di fondi del mercato monetario, con il significato attribuito alle limitazioni agli investimenti di cui all'Allegato 1.
Rischi specifici	Azioni, Mercati emergenti, obbligazioni convertibili contingenti, Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, prestito titoli, Rischi di sostenibilità. Ulteriori dettagli sui rischi generali e specifici sono disponibili nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1.

Consulente per gli investimenti	CRMC. CRMC può gestire altri fondi e conti con nomi, obiettivi di investimento e strategie simili (collettivamente "portafogli"). I risultati di tali portafogli possono variare a seconda di un certo numero di fattori, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, spese e commissioni, dimensioni del portafoglio, costi di transazione, flussi di cassa, valute, periodo di determinazione del prezzo dei titoli, imposte, partecipazioni del portafoglio e di qualunque limite di investimento applicabile. Sono state progettate politiche e procedure per garantire che ognuno dei portafogli con nomi, obiettivi e strategie simili venga trattato in modo equo, compresa l'assegnazione delle transazioni in titoli.
Valuta base	USD
Giorno di valutazione	Ogni Giorno lavorativo, diverso dai giorni di chiusura (come determinati dal Consiglio o dalla Società di Gestione a loro discrezione) di qualunque mercato che rappresenti una porzione significativa del portafoglio del Fondo. Ai fini del presente paragrafo, il mercato da prendere in considerazione è quello in cui viene negoziato lo strumento di pertinenza. (Un elenco di tali date è disponibile su capitalgroup.com/international)
Metodo di calcolo dell'esposizione al rischio	La metodologia utilizzata al fine di calcolare l'esposizione globale al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari derivati è l'approccio basato sugli impegni in conformità alla Circolare CSSF 11/512.
Categorie equivalenti con copertura	Il Fondo avrà come obiettivo la copertura, con un ragionevole margine di tolleranza, dell'esposizione valutaria principale del Fondo inerente alla valuta di cui alla descrizione della Categoria in questione. Si prevede che il conseguente tasso di copertura effettivo (ovvero la percentuale di esposizione nella valuta della categoria di azioni con copertura) sarà di norma compreso nell'intervallo dell'80-100%. L'elenco delle Categorie equivalenti con copertura attive è consultabile online sul sito Web della Società di gestione, alla pagina capitalgroup.com/international
Orario limite di ricezione	Ore 13:00 del fuso orario lussemburghese ogni Giorno di valutazione
Chiusura dell'esercizio fiscale	31 dicembre di ogni anno
Commissioni e spese	Commissione amministrativa annuale[1] 0,25% massimo

[1] Si rimanda alla sezione Oneri, spese e commissioni per i dettagli relativi a quanto incluso nella Commissione amministrativa annuale.

Capital Group New Perspective Fund (LUX)

	Investimento iniziale minimo e Importo detenuto in ogni momento	Commissione di gestione
Categoria A4, A7, A9, A11 ed Equivalenti		
A4	10 milioni USD o equivalente	0,530%
A7	100 milioni USD o equivalente	0,430%
A9	250 milioni USD o equivalente	0,400%
A11	500 milioni USD o equivalente	0,380%
Categoria C ed Equivalente		
C	Assente	Addebitata esternamente alla Società
Categoria Y ed Equivalente		
Y	Assente	Addebitata esternamente alla Società
Categoria B ed Equivalente		
B	Assente	1,50%
Categoria N ed Equivalente		
N	Assente	2,15%
Categoria Z ed Equivalente		
Z	Assente	0,75%
Categoria P ed Equivalente		
P	100 milioni USD o equivalente	0,60%
Categoria ZL ed Equivalente		
ZL	500 milioni USD o equivalente	0,525%
Categoria L ed Equivalente		
L	Secondo un contratto separato	0,525%

Allegato 2.2: Documento informativo del Fondo

Capital Group Future Generations Global Opportunities Fund (LUX)

Data di lancio	27 febbraio 2024
Obiettivo di investimento	Il Fondo mira a generare una crescita del capitale a lungo termine investendo principalmente in Azioni emesse da società di tutto il mondo che, a parere del Consulente per gli investimenti, contribuiscono positivamente agli obiettivi ambientali e sociali attraverso i loro prodotti e/o servizi attuali o futuri.
Criteri ESG	• Processo proprietario di valutazione dell'idoneità delle società al fine di determinarne l'idoneità per il Fondo, che include la valutazione della qualità delle prassi di corporate governance e di eventuali effetti ambientali e sociali negativi. Il Consulente per gli investimenti valuta inoltre il modo in cui le società gestiscono i rischi ESG sostanziali. • Implementazione di una Negative Screening Policy relativa agli investimenti del Fondo in emittenti societari. • Impegno a effettuare investimenti sostenibili che contribuiscono a raggiungere obiettivi ambientali o sociali. **Per maggiori informazioni sui criteri ESG del Fondo, si rimanda all'informativa precontrattuale del Fondo ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR nell'Allegato 4.**
Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo è gestito attivamente ed è particolarmente adatto agli investitori che cercano • una crescita di capitale nel lungo periodo attraverso investimenti in Azioni globali; e • di considerare le caratteristiche ambientali e/o sociali nell'ambito dei propri investimenti ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR, **come descritto nell'informativa precontrattuale del Fondo nell'Allegato 4**.
Paesi idonei all'investimento	Qualunque paese
Specifiche linee guida e restrizioni agli investimenti	1. Il Fondo può investire in società le cui attività sono allineate a un singolo tema o a una combinazione di temi d'investimento sostenibili incentrati sulle sfide sociali e ambientali globali individuate dal Consulente per gli investimenti. Questi temi sono associati agli Obiettivi di sviluppo sostenibile ("OSS") delle Nazioni Unite. Il Consulente per gli investimenti prende inoltre in considerazione tematiche, comunità e gruppi non specificamente citati nel quadro di riferimento degli OSS. Gli investimenti vengono effettuati in società che contribuiscono positivamente a queste aree, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: (i) salute e benessere, (ii) transizione energetica, (iii) città e comunità sostenibili, (iv) consumo e produzione responsabili, (v) accesso all'istruzione e alle informazioni, (vi) inclusione finanziaria e (vii) acqua pulita e servizi igienico-sanitari. 2. Gli investimenti possono anche comprendere società che, a parere del Consulente per gli investimenti, stanno attivamente trasformando le proprie attività in modo da avere un migliore allineamento positivo agli OSS delle Nazioni Unite, con l'attesa di un cambiamento concreto a breve o medio termine. 3. Il Fondo si impegna a mantenere almeno il 60% dei propri investimenti in investimenti sostenibili (i) valutati in base all'allineamento delle attività aziendali con qualsiasi singolo tema o con una combinazione di temi d'investimento sostenibili come sopra menzionati; e (ii) che non arrecano danni significativi agli obiettivi d'investimento sostenibili sotto il profilo ambientale o sociale. 4. Le società devono adottare una gestione soddisfacente dei rischi ESG e prassi di buona governance. 5. Il Consulente per gli investimenti applica esclusioni basate su criteri ESG e norme per implementare una Negative Screening Policy al momento dell'acquisto relativamente agli investimenti del Fondo nelle società. A supporto di tale attuazione, si affida a fornitori terzi che identificano la partecipazione di una società ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono coerenti con tali esclusioni. Qualora le esclusioni non possano essere verificate attraverso questi fornitori terzi, il Consulente per gli investimenti cercherà di identificare le attività di coinvolgimento delle imprese attraverso valutazioni proprie. La Negative Screening Policy applicata dal Consulente per gli investimenti è reperibile all'indirizzo https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/negative-screening-policy.pdf 6. Il Fondo può investire fino al 30% nei Mercati emergenti. 7. Il Fondo può investire sia direttamente, ad esempio tramite Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect e/o indirettamente, ad esempio tramite warrant di accesso e/o altri prodotti di accesso, fino al 5% delle sue attività nette in Azioni cinesi di classe A. 8. Il Fondo può avvalersi, allo scopo di copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, di contratti forward e future su indici, come descritto nel dettaglio nella parte principale del Prospetto alla sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1. 9. Il Fondo può stipulare operazioni di prestito titoli prestando titoli del suo portafoglio a broker, intermediari e altre istituzioni che forniscono liquidità in USD, EUR o JPY o titoli del Tesoro statunitense come collaterale per un importo almeno pari al valore dei titoli prestati. Per il prestito di titoli non verrà destinato più del 15% delle attività nette del Fondo. Il livello di esposizione al prestito titoli dovrebbe essere generalmente inferiore al 5% delle attività nette del Fondo. Per ulteriori dettagli circa i fattori di rischio pertinenti connessi si rimanda alla sezione "Avvertenze sui rischi" e all'Allegato 1. 10. Al fine di raggiungere i suoi obiettivi di investimento, ai fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Fondo può anche investire in depositi presso istituti di credito, strumenti del mercato monetario e quote di fondi del mercato monetario, con il significato attribuito alle limitazioni agli investimenti di cui all'Allegato 1.
Rischi specifici	Azioni, Mercati emergenti, Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, Rischi di sostenibilità, strumenti derivati, operazioni di prestito titoli. Ulteriori dettagli sui rischi generali e specifici sono disponibili nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato I.

Consulente per gli investimenti	CRMC	
Valuta base	USD	
Giorno di valutazione	Ogni Giorno lavorativo, diverso dai giorni di chiusura (come determinati dal Consiglio o dalla Società di Gestione a loro discrezione) di qualunque mercato che rappresenti una porzione significativa del portafoglio del Fondo. Ai fini del presente paragrafo, il mercato da prendere in considerazione è quello in cui viene negoziato lo strumento di pertinenza. (Un elenco di tali date è disponibile all'indirizzo capitalgroup.com/international.)	
Metodo di calcolo dell'esposizione al rischio	Approccio fondato sugli Impegni. La metodologia utilizzata al fine di calcolare l'esposizione globale al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari derivati è l'approccio basato sugli impegni in conformità alla Circolare CSSF 11/512.	
Categorie equivalenti con copertura	Il Fondo avrà come obiettivo la copertura, con un ragionevole margine di tolleranza, dell'esposizione valutaria principale del Fondo inerente alla valuta di cui alla descrizione della Categoria in questione. Si prevede che il conseguente tasso di copertura effettivo (ovvero la percentuale di esposizione nella valuta della categoria di azioni con copertura) sarà di norma compreso nell'intervallo dell'80-100%. L'elenco delle Categorie equivalenti con copertura attive è consultabile online sul sito Web della Società di gestione, alla pagina capitalgroup.com/international.	
Orario limite di ricezione	Ore 13:00 del fuso orario lussemburghese ogni Giorno di valutazione	
Orario limite di ricezione delle sottoscrizioni alla Data di lancio	Tutte le sottoscrizioni della data di lancio si dovranno ricevere tre Giorni lavorativi prima della Data di lancio non oltre le ore 17:00 CET. Tutte le sottoscrizioni ricevute dopo tale data saranno elaborate il relativo Giorno di valutazione successivo alla Data di lancio	
Chiusura dell'esercizio fiscale	31 dicembre di ogni anno	
Commissioni e spese	Commissione amministrativa annuale[1]	0,25% massimo

[1] Si rimanda alla sezione Oneri, spese e commissioni per i dettagli relativi a quanto incluso nella Commissione amministrativa annuale.

Capital Group Future Generations Global Opportunities Fund (LUX)

	Investimento iniziale minimo e Importo detenuto in ogni momento	Commissione di gestione
Categoria A4, A7, A9, A11 ed Equivalenti		
A4	10 milioni USD o equivalente	0,530%
A7	100 milioni USD o equivalente	0,430%
A9	250 milioni USD o equivalente	0,400%
A11	500 milioni USD o equivalente	0,380%
Categoria C ed Equivalente		
C	Assente	Addebitata esternamente alla Società
Categoria B ed Equivalente		
B	Assente	1,50%
Categoria N ed Equivalente		
N	Assente	2,15%
Categoria Z ed Equivalente		
Z	Assente	0,75%
Categoria P ed Equivalente		
P	100 milioni USD o equivalente	0,60%
Categoria S ed Equivalente		
S	Secondo un contratto separato	Fino allo 0,60%
Categoria ZL ed Equivalente		
ZL	500 milioni USD o equivalente	0,525%

Allegato 2.3: Documento informativo del Fondo

Capital Group Global Equity Fund (LUX)

Data di lancio	31 dicembre 1969[1]	
Obiettivo di investimento	Crescita del capitale nel lungo periodo investendo principalmente in Azioni negoziate in tutto il mondo, selezionate dopo un attento processo di ricerca. È ammesso anche l'investimento in titoli non quotati, secondo le disposizioni pertinenti delle "Linee guida e restrizioni generali sugli investimenti".	
Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo è gestito attivamente ed è particolarmente adatto agli investitori che cercano una crescita di capitale nel lungo periodo investendo principalmente in Azioni globali.	
Paesi idonei all'investimento	Qualunque paese	
Specifiche linee guida e restrizioni agli investimenti	1. Il Fondo può avvalersi, allo scopo di copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, di contratti forward, come descritto nel dettaglio nella parte principale del Prospetto alla sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1. 2. Al fine di raggiungere il proprio obiettivo di investimento, il Fondo può stipulare operazioni di prestito titoli prestando titoli del suo portafoglio a broker, intermediari e altre istituzioni che forniscono liquidità in USD, EUR o JPY o titoli del Tesoro statunitense come collaterale per un importo almeno pari al valore dei titoli prestati. Per il prestito di titoli non verrà destinato più del 15% delle attività nette del Fondo. Il livello di esposizione al prestito titoli dovrebbe essere generalmente inferiore al 5% delle attività nette del Fondo. Per ulteriori dettagli circa i fattori di rischio pertinenti connessi si rimanda alla sezione "Avvertenze sui rischi" e all'Allegato 1. 3. Al fine di raggiungere i suoi obiettivi di investimento, ai fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Fondo può anche investire in depositi presso istituti di credito, strumenti del mercato monetario e quote di fondi del mercato monetario, con il significato attribuito alle limitazioni agli investimenti di cui all'Allegato 1.	
Rischi specifici	Azioni, prestito titoli, Rischi di sostenibilità. Ulteriori dettagli sui rischi generali e specifici sono disponibili nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1.	
Consulente per gli investimenti	CRMC. CRMC può gestire altri fondi e conti con nomi, obiettivi di investimento e strategie simili (collettivamente "portafogli"). I risultati di tali portafogli possono variare a seconda di un certo numero di fattori, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, spese e commissioni, dimensioni del portafoglio, costi di transazione, flussi di cassa, valute, periodo di determinazione del prezzo dei titoli, imposte, partecipazioni del portafoglio e di qualunque limite di investimento applicabile. Sono state progettate politiche e procedure per garantire che ognuno dei portafogli con nomi, obiettivi e strategie simili venga trattato in modo equo, compresa l'assegnazione delle transazioni in titoli.	
Sub-consulente per gli investimenti	CISA	
Valuta base	USD	
Giorno di valutazione	Ogni Giorno lavorativo, diverso dai giorni di chiusura (come determinati dal Consiglio o dalla Società di Gestione a loro discrezione) di qualunque mercato che rappresenti una porzione significativa del portafoglio del Fondo. Ai fini del presente paragrafo, il mercato da prendere in considerazione è quello in cui viene negoziato lo strumento di pertinenza. (Un elenco di tali date è disponibile su capitalgroup.com/international)	
Metodo di calcolo dell'esposizione al rischio	La metodologia utilizzata al fine di calcolare l'esposizione globale al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari derivati è l'approccio basato sugli impegni in conformità alla Circolare CSSF 11/512.	
Categorie equivalenti con copertura	Il Fondo avrà come obiettivo la copertura, con un ragionevole margine di tolleranza, dell'esposizione valutaria principale del Fondo inerente alla valuta di cui alla descrizione della Categoria in questione. Si prevede che il conseguente tasso di copertura effettivo (ovvero la percentuale di esposizione nella valuta della categoria di azioni con copertura) sarà di norma compreso nell'intervallo dell'80-100%. L'elenco delle Categorie equivalenti con copertura attive è consultabile online sul sito Web della Società di gestione, alla pagina capitalgroup.com/international	
Orario limite di ricezione	Ore 13:00 del fuso orario lussemburghese ogni Giorno di valutazione	
Chiusura dell'esercizio fiscale	31 dicembre di ogni anno	
Commissioni e spese	Commissione amministrativa annuale[2]	0,25% massimo

[1] Comparto singolo di Capital International Fund fino al 23 agosto 2002.
[2] Si rimanda alla sezione Oneri, spese e commissioni per i dettagli relativi a quanto incluso nella Commissione amministrativa annuale.

Capital Group Global Equity Fund (LUX)

	Investimento iniziale minimo e Importo detenuto in ogni momento	Commissione di gestione
Categoria A4, A7 ed Equivalenti		
A4	10 milioni USD o equivalente	0,530%
A7	100 milioni USD o equivalente	0,430%
Categoria C ed Equivalente		
C	Assente	Addebitata esternamente alla Società
Categoria B ed Equivalente		
B	Assente	1,50%
Categoria N ed Equivalente		
N	Assente	2,15%
Categoria Z ed Equivalente		
Z	Assente	0,75%
Categoria P ed Equivalente		
P	100 milioni USD o equivalente	0,60%
Categoria ZL ed Equivalente		
ZL	500 milioni USD o equivalente	0,525%

Allegato 2.4: Documento informativo del Fondo

Capital Group World Growth and Income (LUX)

Data di lancio	27 settembre 2019
Obiettivo di investimento	L'obiettivo di investimento del Fondo è la crescita del capitale nel lungo periodo fornendo al contempo reddito corrente. Il Fondo investe principalmente in azioni ordinarie di società situate in tutto il mondo, molte delle quali hanno il potenziale di pagare dividendi.
Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo è gestito attivamente ed è particolarmente adatto agli investitori che cercano una crescita di capitale e reddito nel lungo periodo attraverso investimenti in Azioni globali.
Paesi idonei all'investimento	Qualunque paese.
Specifiche linee guida e restrizioni agli investimenti	1. Il Fondo investirà principalmente in titoli azionari. 2. Il Fondo può investire fino al 10% delle sue attività in obbligazioni a scadenza fissa (ossia che non prevedono diritti di conversione in azioni) con rating pari a Baa1 o inferiore e a BBB+ o inferiore assegnato dalle NRSRO designate dal Consulente per gli investimenti, oppure prive di rating ma ritenute di qualità equivalente dal Consulente per gli investimenti. Se le agenzie di rating non sono concordi, verrà considerato il rating più elevato tra quelli dei titoli. 3. Il Fondo può investire fino al 5% delle sue attività in obbligazioni a scadenza fissa (ossia che non prevedono diritti di conversione in azioni) con rating pari a Ba1 o inferiore e a BB+ o inferiore assegnato dalle NRSRO designate dal Consulente per gli investimenti, oppure prive di rating ma ritenute di qualità equivalente dal Consulente per gli investimenti. 4. Il Fondo può investire in obbligazioni convertibili contingenti per un valore non superiore al 5% delle sue attività nette. 5. Il Fondo può investire sia direttamente, ad esempio tramite Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect e/o indirettamente, ad esempio tramite warrant di accesso e/o altri prodotti di accesso, fino al 5% delle sue attività nette in Azioni cinesi di classe A. 6. Il Fondo può investire nel China Interbank Bond Market fino al 3% delle sue attività nette, direttamente o tramite Bond Connect. 7. Il Fondo può avvalersi, allo scopo di copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, di contratti forward, come descritto nel dettaglio nella parte principale del Prospetto alla sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1. 8. Al fine di raggiungere il proprio obiettivo di investimento, il Fondo può stipulare operazioni di prestito titoli prestando titoli del suo portafoglio a broker, intermediari e altre istituzioni che forniscono liquidità in USD, EUR o JPY o titoli del Tesoro statunitense come collaterale per un importo almeno pari al valore dei titoli prestati. Per il prestito di titoli non verrà destinato più del 15% delle attività nette del Fondo. Il livello di esposizione al prestito titoli dovrebbe essere generalmente inferiore al 5% delle attività nette del Fondo. Per ulteriori dettagli circa i fattori di rischio pertinenti connessi si rimanda alla sezione "Avvertenze sui rischi" e all'Allegato 1. 9. Al fine di raggiungere i suoi obiettivi di investimento, ai fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Fondo può anche investire in depositi presso istituti di credito, strumenti del mercato monetario e quote di fondi del mercato monetario, con il significato attribuito alle limitazioni agli investimenti di cui all'Allegato 1.
Rischi specifici	Azioni, Mercati emergenti, obbligazioni convertibili contingenti, Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, China Interbank Bond Market, prestito titoli, Rischi di sostenibilità. Ulteriori dettagli sui rischi generali e specifici sono disponibili nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1.
Consulente per gli investimenti	CRMC. CRMC può gestire altri fondi e conti con nomi, obiettivi di investimento e strategie simili (collettivamente "portafogli"). I risultati di tali portafogli possono variare a seconda di un certo numero di fattori, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, spese e commissioni, dimensioni del portafoglio, costi di transazione, flussi di cassa, valute, periodo di determinazione del prezzo dei titoli, imposte, partecipazioni del portafoglio e di qualunque limite di investimento applicabile. Sono state progettate politiche e procedure per garantire che ognuno dei portafogli con nomi, obiettivi e strategie simili venga trattato in modo equo, compresa l'assegnazione delle transazioni in titoli.
Valuta base	USD
Giorno di valutazione	Ogni Giorno lavorativo, diverso dai giorni di chiusura (come determinati dal Consiglio o dalla Società di Gestione a loro discrezione) di qualunque mercato che rappresenti una porzione significativa del portafoglio del Fondo. Ai fini del presente paragrafo, il mercato da prendere in considerazione è quello in cui viene negoziato lo strumento di pertinenza. (Un elenco di tali date è disponibile su capitalgroup.com/international)
Metodo di calcolo dell'esposizione al rischio	La metodologia utilizzata al fine di calcolare l'esposizione globale al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari derivati è l'approccio basato sugli impegni in conformità alla Circolare CSSF 11/512.
Categorie equivalenti con copertura	Il Fondo avrà come obiettivo la copertura, con un ragionevole margine di tolleranza, dell'esposizione valutaria principale del Fondo inerente alla valuta di cui alla descrizione della Categoria in questione. Si prevede che il conseguente tasso di copertura effettivo (ovvero la percentuale di esposizione nella valuta della categoria di azioni con copertura) sarà di norma compreso nell'intervallo dell'80-100%. L'elenco delle Categorie equivalenti con copertura attive è consultabile online sul sito Web della Società di gestione, alla pagina capitalgroup.com/international
Orario limite di ricezione	Ore 13:00 del fuso orario lussemburghese ogni Giorno di valutazione
Chiusura dell'esercizio fiscale	31 dicembre di ogni anno
Commissioni e spese	Commissione amministrativa annuale[1] 0,25% massimo

[1] Si rimanda alla sezione Oneri, spese e commissioni per i dettagli relativi a quanto incluso nella Commissione amministrativa annuale.

Capital Group World Growth and Income (LUX)

	Investimento iniziale minimo e Importo detenuto in ogni momento	Commissione di gestione
Categoria A4, A7, A9, A11 ed Equivalenti		
A4	10 milioni USD o equivalente	0,530%
A7	100 milioni USD o equivalente	0,430%
A9	250 milioni USD o equivalente	0,400%
A11	500 milioni USD o equivalente	0,380%
Categoria C ed Equivalente		
C	Assente	Addebitata esternamente alla Società
Categoria B ed Equivalente		
B	Assente	1,50%
Categoria N ed Equivalente		
N	Assente	2,15%
Categoria Z ed Equivalente		
Z	Assente	0,75%
Categoria P ed Equivalente		
P	100 milioni USD o equivalente	0,60%
Categoria ZL ed Equivalente		
ZL	500 milioni USD o equivalente	0,525%

Allegato 2.5: Documento informativo del Fondo

Capital Group World Dividend Growers (LUX)

Data di lancio	6 agosto 2013
Obiettivo di investimento	Il Fondo si propone di fornire rendimenti totali di lungo periodo. Il Fondo si propone di raggiungere questo obiettivo investendo principalmente in titoli azionari quotati di società di tutto il mondo che, secondo il Consulente per gli investimenti, sono in possesso del potenziale per fornire una combinazione di crescita dei dividendi e di rendimento corrente sul lungo periodo.
Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo è gestito attivamente ed è pensato per gli investitori che cercano rendimenti totali di lungo periodo, investendo principalmente in Titoli azionari di società di tutto il mondo.
Paesi idonei all'investimento	Qualunque paese.
Specifiche linee guida e restrizioni agli investimenti	1. È ammesso anche l'investimento in titoli non quotati, secondo le disposizioni pertinenti delle "Linee guida e restrizioni generali sugli investimenti". 2. Il Fondo può investire direttamente, ad esempio tramite Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, e/o indirettamente, ad esempio tramite i warrant di accesso e/o altri prodotti di accesso, in Azioni cinesi di classe A su base accessoria. 3. Il Fondo può avvalersi, allo scopo di copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, di contratti forward, come dettaglio nella parte principale del Prospetto alla sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1. 4. Al fine di raggiungere il proprio obiettivo di investimento, il Fondo può stipulare operazioni di prestito titoli prestando titoli del suo portafoglio a broker, intermediari e altre istituzioni che forniscono liquidità in USD, EUR o JPY o titoli del Tesoro statunitense come collaterale per un importo almeno pari al valore dei titoli prestati. Per il prestito di titoli non verrà destinato più del 15% delle attività nette del Fondo. Il livello di esposizione al prestito titoli dovrebbe essere generalmente inferiore al 5% delle attività nette del Fondo. Per ulteriori dettagli circa i fattori di rischio pertinenti connessi si rimanda alla sezione "Avvertenze sui rischi" e all'Allegato 1. 5. Al fine di raggiungere i suoi obiettivi di investimento, ai fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Fondo può anche investire in depositi presso istituti di credito, strumenti del mercato monetario e quote di fondi del mercato monetario, con il significato attribuito alle limitazioni agli investimenti di cui all'Allegato 1.
Rischi specifici	Azioni, Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, prestito titoli, Rischi di sostenibilità. Ulteriori dettagli sui rischi generali e specifici sono disponibili nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1.
Consulente per gli investimenti	CRMC CRMC può gestire altri fondi e conti con nomi, obiettivi di investimento e strategie simili (collettivamente "portafogli"). I risultati di tali portafogli possono variare a seconda di un certo numero di fattori, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, spese e commissioni, dimensioni del portafoglio, costi di transazione, flussi di cassa, valute, periodo di determinazione del prezzo dei titoli, imposte, partecipazioni del portafoglio e di qualunque limite di investimento applicabile. Sono state progettate politiche e procedure per garantire che ognuno dei portafogli con nomi, obiettivi e strategie simili venga trattato in modo equo, compresa l'assegnazione delle transazioni in titoli.
Valuta base	USD
Giorno di valutazione	Ogni Giorno lavorativo, diverso dai giorni di chiusura (come determinati dal Consiglio o dalla Società di Gestione a loro discrezione) di qualunque mercato che rappresenti una porzione significativa del portafoglio del Fondo. Ai fini del presente paragrafo, il mercato da prendere in considerazione è quello in cui viene negoziato lo strumento di pertinenza. (Un elenco di tali date è disponibile su capitalgroup.com/international)
Metodo di calcolo dell'esposizione al rischio	La metodologia utilizzata al fine di calcolare l'esposizione globale al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari derivati è l'approccio basato sugli impegni in conformità alla Circolare CSSF 11/512.
Categorie equivalenti con copertura	Il Fondo avrà come obiettivo la copertura, con un ragionevole margine di tolleranza, dell'esposizione valutaria principale del Fondo inerente alla valuta di cui alla descrizione della Categoria in questione. Si prevede che il conseguente tasso di copertura effettivo (ovvero la percentuale di esposizione nella valuta della categoria di azioni con copertura) sarà di norma compreso nell'intervallo dell'80-100%. L'elenco delle Categorie equivalenti con copertura attive è consultabile online sul sito Web della Società di gestione, alla pagina capitalgroup.com/international
Orario limite di ricezione	Ore 13:00 del fuso orario lussemburghese ogni Giorno di valutazione
Chiusura dell'esercizio fiscale	31 dicembre di ogni anno
Commissioni e spese	Commissione amministrativa annuale[1] 0,25% massimo

[1] Si rimanda alla sezione Oneri, spese e commissioni per i dettagli relativi a quanto incluso nella Commissione amministrativa annuale.

Capital Group World Dividend Growers (LUX)

	Investimento iniziale minimo e Importo detenuto in ogni momento	Commissione di gestione
Categoria A4, A7, A9, A11 ed Equivalenti		
A4	10 milioni USD o equivalente	0,530%
A7	100 milioni USD o equivalente	0,430%
A9	250 milioni USD o equivalente	0,400%
A11	500 milioni USD o equivalente	0,380%
Categoria C ed Equivalente		
C	Assente	Addebitata esternamente alla Società
Categoria B ed Equivalente		
B	Assente	1,50%
Categoria N ed Equivalente		
N	Assente	2,15%
Categoria Z ed Equivalente		
Z	Assente	0,75%
Categoria P ed Equivalente		
P	100 milioni USD o equivalente	0,60%
Categoria ZL ed Equivalente		
ZL	500 milioni USD o equivalente	0,525%

Allegato 2.6: Documento informativo del Fondo

Capital Group New Economy Fund (LUX)

Data di lancio	7 novembre 2019
Obiettivo di investimento	L'obiettivo di investimento del Fondo è la crescita di capitale nel lungo periodo. Il Fondo cerca di raggiungere il suo obiettivo investendo in titoli di società che possono trarre beneficio da innovazione, sfruttare le nuove tecnologie o fornire prodotti e servizi che soddisfino le richieste di un'economia globale in evoluzione. Nel perseguire il suo obiettivo di investimento, il Fondo investe prevalentemente in azioni ordinarie che il Consulente per gli investimenti ritiene abbiano un potenziale di crescita. Il Fondo investe anche in azioni ordinarie con il potenziale di pagare dividendi. Il Fondo può investire una porzione significativa delle sue attività in emittenti al di fuori degli Stati Uniti, compresi quelli di Paesi sviluppati. A titolo residuale, come descritto di seguito nella sezione "Specifiche linee guida e restrizioni agli investimenti", il Fondo può investire in obbligazioni non convertibili.
Criteri ESG	• Gestione di un'impronta di carbonio inferiore rispetto al livello dell'indice selezionato dal Fondo. • Implementazione di una Negative Screening Policy relativa agli investimenti del Fondo in emittenti societari. • Impegno a effettuare investimenti sostenibili che contribuiscono a raggiungere obiettivi ambientali o sociali. **Per maggiori informazioni sui criteri ESG del Fondo, si rimanda all'informativa precontrattuale del Fondo ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR nell'Allegato 4.**
Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo è gestito attivamente ed è particolarmente adatto agli investitori che cercano • una crescita di capitale nel lungo periodo attraverso investimenti in Azioni globali; e • di considerare i criteri ambientali, sociali e/o di governance nell'ambito dei propri investimenti ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR, **come descritto nell'informativa precontrattuale del Fondo nell'Allegato 4**.
Paesi idonei all'investimento	Qualunque paese.
Specifiche linee guida e restrizioni agli investimenti	1. Il Fondo mira a garantire un'impronta di carbonio (WACI) per i propri investimenti in emittenti societari che sia generalmente inferiore almeno del 30% rispetto all'indice selezionato del Fondo, come descritto nell'informativa precontrattuale del Fondo nell'Allegato 4. Qualora la WACI del Fondo non raggiunga la soglia del 30%, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole. Il Consulente per gli investimenti si avvale di dati sull'impronta di carbonio provenienti da un fornitore terzo per effettuare un monitoraggio continuo della WACI a livello di Fondo e, se necessario, può ridurre o eliminare le esposizioni a determinate imprese. 2. Il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni, al momento dell'acquisto, sugli emittenti societari, in relazione a determinati settori come i combustibili fossili e le armi. A supporto di questo screening, si affida a fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi ai filtri ESG e basati su norme. La Negative Screening Policy applicata è reperibile all'indirizzo: https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/negative-screening-policy.pdf. 3. Il Fondo si impegna a mantenere almeno il 10% in investimenti sostenibili (i) valutati in base all'allineamento delle attività aziendali con qualsiasi singolo tema o combinazione di temi d'investimento sostenibili incentrati sulla gestione di sfide sociali e ambientali globali, come delineato dagli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite; e (ii) che non arrecano danni significativi agli obiettivi d'investimento sostenibili sotto il profilo ambientale o sociale. 4. Le società devono adottare prassi di buona governance. 5. Il Fondo può investire fino al 10% delle sue attività in obbligazioni non convertibili con un rating pari a Baa1 o inferiore e a BBB+ o inferiore assegnato dalle NRSRO designate dal Consulente per gli investimenti del Fondo, oppure prive di rating ma ritenute di qualità equivalente dal Consulente per gli investimenti del Fondo. Se le agenzie di rating non sono concordi, verrà considerato il rating più elevato tra quelli dei titoli. 6. Il Fondo può investire fino al 50% delle sue attività in titoli di emittenti domiciliati al di fuori degli Stati Uniti. Nel determinare il domicilio di un emittente, il Consulente per gli investimenti del Fondo di norma prenderà in considerazione la determinazione del domicilio di un fornitore leader di indici globali, come Morgan Stanley Capital International. Tuttavia, a sua discrezione, il Consulente per gli investimenti può anche tenere conto di fattori quali il luogo in cui sono quotati i titoli dell'emittente e il luogo in cui l'emittente è legalmente costituito, ha la propria sede centrale, svolge le proprie operazioni principali, genera ricavi e/o ha l'esposizione al rischio di credito. 7. Il Fondo può investire sia direttamente, ad esempio tramite Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect e/o indirettamente, ad esempio tramite warrant di accesso e/o altri prodotti di accesso, fino al 5% delle sue attività nette in Azioni cinesi di classe A. 8. Il Fondo può avvalersi, allo scopo di copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, di contratti forward, come descritto nel dettaglio nella parte principale del Prospetto alla sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1. 9. Al fine di raggiungere il proprio obiettivo di investimento, il Fondo può stipulare operazioni di prestito titoli prestando titoli del suo portafoglio a broker, intermediari e altre istituzioni che forniscono liquidità in USD, EUR o JPY o titoli del Tesoro statunitense come collaterale per un importo almeno pari al valore dei titoli prestati. Per il prestito di titoli non verrà destinato più del 15% delle attività nette del Fondo. Il livello di esposizione al prestito titoli dovrebbe essere generalmente inferiore al 5% delle attività nette del Fondo. Per ulteriori dettagli circa i fattori di rischio pertinenti connessi si rimanda alla sezione "Avvertenze sui rischi" e all'Allegato 1. 10. Al fine di raggiungere i suoi obiettivi di investimento, ai fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Fondo può anche investire in depositi presso istituti di credito, strumenti del mercato monetario e quote di fondi del mercato monetario, con il significato attribuito alle limitazioni agli investimenti di cui all'Allegato 1.

Rischi specifici	Azioni, Mercati emergenti, Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, prestito titoli, Rischi di sostenibilità. Ulteriori dettagli sui rischi generali e specifici sono disponibili nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1.	
Consulente per gli investimenti	CRMC. CRMC può gestire altri fondi e conti con nomi, obiettivi di investimento e strategie simili (collettivamente "portafogli"). I risultati di tali portafogli possono variare a seconda di un certo numero di fattori, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, spese e commissioni, dimensioni del portafoglio, costi di transazione, flussi di cassa, valute, periodo di determinazione del prezzo dei titoli, imposte, partecipazioni del portafoglio e di qualunque limite di investimento applicabile. Sono state progettate politiche e procedure per garantire che ognuno dei portafogli con nomi, obiettivi e strategie simili venga trattato in modo equo, compresa l'assegnazione delle transazioni in titoli.	
Valuta base	USD	
Giorno di valutazione	Ogni Giorno lavorativo, diverso dai giorni di chiusura (come determinati dal Consiglio o dalla Società di Gestione a loro discrezione) di qualunque mercato che rappresenti una porzione significativa del portafoglio del Fondo. Ai fini del presente paragrafo, il mercato da prendere in considerazione è quello in cui viene negoziato lo strumento di pertinenza. (Un elenco di tali date è disponibile su capitalgroup.com/international)	
Metodo di calcolo dell'esposizione al rischio	La metodologia utilizzata al fine di calcolare l'esposizione globale al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari derivati è l'approccio basato sugli impegni in conformità alla Circolare CSSF 11/512.	
Categorie equivalenti con copertura	Il Fondo avrà come obiettivo la copertura, con un ragionevole margine di tolleranza, dell'esposizione valutaria principale del Fondo inerente alla valuta di cui alla descrizione della Categoria in questione. Si prevede che il conseguente tasso di copertura effettivo (ovvero la percentuale di esposizione nella valuta della categoria di azioni con copertura) sarà di norma compreso nell'intervallo dell'80-100%. L'elenco delle Categorie equivalenti con copertura attive è consultabile online sul sito Web della Società di gestione, alla pagina capitalgroup.com/international.	
Orario limite di ricezione	Ore 13:00 del fuso orario lussemburghese ogni Giorno di valutazione	
Chiusura dell'esercizio fiscale	31 dicembre di ogni anno	
Commissioni e spese	Commissione amministrativa annuale[1]	0,25% massimo

[1] Si rimanda alla sezione Oneri, spese e commissioni per i dettagli relativi a quanto incluso nella Commissione amministrativa annuale.

Capital Group New Economy Fund (LUX)

	Investimento iniziale minimo e Importo detenuto in ogni momento	Commissione di gestione
Categoria A4, A7, A9 ed Equivalenti		
A4	10 milioni USD o equivalente	0,530%
A7	100 milioni USD o equivalente	0,430%
A9	250 milioni USD o equivalente	0,400%
Categoria C ed Equivalente		
C	Assente	Addebitata esternamente alla Società
Categoria B ed Equivalente		
B	Assente	1,50%
Categoria BL ed Equivalente		
BL	100 milioni USD o equivalente e secondo un contratto separato	1,35%
Categoria N ed Equivalente		
N	Assente	2,15%
Categoria Z ed Equivalente		
Z	Assente	0,75%
Categoria P ed Equivalente		
P	100 milioni USD o equivalente	0,60%
Categoria ZL ed Equivalente		
ZL	500 milioni USD o equivalente	0,525%

Allegato 2.7: Documento informativo del Fondo

Capital Group New World Fund (LUX)

Data di lancio	28 ottobre 2016
Obiettivo di investimento	L'obiettivo di investimento del Fondo è l'incremento del capitale nel lungo periodo. Il Fondo investe principalmente in azioni ordinarie di società con una notevole esposizione a paesi con economie e/o mercati in via di sviluppo. Molti di questi paesi possono essere indicati come paesi o mercati emergenti. Il Fondo può inoltre investire in obbligazioni di emittenti, compresi emittenti di obbligazioni con rating inferiore (con rating pari a Ba1 o inferiore e a BB+ o inferiore assegnato dalle NRSRO designate dal Consulente per gli investimenti o prive di rating ma ritenute di qualità equivalente dal Consulente per gli investimenti), con esposizione a tali Paesi.
Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo è gestito attivamente ed è particolarmente adatto agli investitori che cercano un incremento di capitale nel lungo periodo attraverso investimenti in Azioni globali.
Paesi idonei all'investimento	Qualunque paese.
Specifiche linee guida e restrizioni agli investimenti	1. Il Fondo investirà generalmente almeno il 35% delle sue attività in azioni e obbligazioni di emittenti con sede principale nei Paesi approvati che presentano economie e/o mercati in via di sviluppo. Nel determinare se un paese è idoneo, il Consulente per gli investimenti considererà fattori quali il prodotto interno lordo pro capite del paese, la percentuale di economia del paese industrializzata, il capitale di mercato come percentuale del prodotto interno lordo, l'ambiente regolamentare complessivo, la presenza di norme governative che limitano o proibiscono la proprietà privata e restrizioni sul rimpatrio del capitale iniziale, dei dividendi, degli interessi e/o delle plusvalenze. Il Consulente per gli investimenti conserverà un elenco di paesi e titoli qualificati in cui il Fondo può investire. I paesi in via di sviluppo qualificati in cui il Fondo può investire sono disponibili sul sito capitalgroup.com/international. Il Fondo può anche, in misura limitata, investire in titoli di emittenti con sede in paesi in via di sviluppo non qualificati. 2. Il Fondo può investire le attività in titoli azionari di qualsiasi azienda, indipendentemente da dove essa abbia sede (compresi i paesi sviluppati), qualora il Consulente per gli investimenti stabilisca che una parte significativa delle attività o dei ricavi della stessa possano derivare dai paesi in via di sviluppo. 3. Il Fondo può investire le sue attività anche in obbligazioni non convertibili, compresi titoli di Stato e titoli con un rating pari a Ba1 o inferiore e a BB+ o inferiore assegnato dalle NRSRO designate dal Consulente per gli investimenti, oppure prive di rating ma ritenute di qualità equivalente, di emittenti principalmente aventi sede in Paesi qualificati con mercati e/o economie sviluppati, o di emittenti di cui, secondo il giudizio del Consulente per gli investimenti, una parte significativa delle attività o dei ricavi possa derivare dai Paesi in via di sviluppo. Se le agenzie di rating non sono concordi, verrà considerato il rating più elevato tra quelli dei titoli. 4. Il Fondo può avvalersi, allo scopo di copertura e/o di efficiente gestione del portafoglio, di swap su tassi di interesse, CDX, CDS, contratti forward, opzioni su cambi, contratti future e opzioni su future, come descritto più dettagliatamente nella parte principale del Prospetto nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1. 5. Il Fondo può investire fino al 3% in titoli in sofferenza. 6. Il Fondo può investire in obbligazioni convertibili contingenti per un valore non superiore al 5% delle sue attività nette. 7. Il Fondo può investire direttamente, ad esempio tramite Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, e/o indirettamente, ad esempio tramite i warrant di accesso e/o altri prodotti di accesso, in Azioni cinesi di classe A su base accessoria. 8. Il Fondo può investire nel China Interbank Bond Market fino al 3% delle sue attività nette, direttamente o tramite Bond Connect. 9. Al fine di raggiungere il proprio obiettivo di investimento, il Fondo può stipulare operazioni di prestito titoli prestando titoli del suo portafoglio a broker, intermediari e altre istituzioni che forniscono liquidità in USD, EUR o JPY o titoli del Tesoro statunitense come collaterale per un importo almeno pari al valore dei titoli prestati. Per il prestito di titoli non verrà destinato più del 15% delle attività nette del Fondo. Il livello di esposizione al prestito titoli dovrebbe essere generalmente inferiore al 5% delle attività nette del Fondo. Per ulteriori dettagli circa i fattori di rischio pertinenti connessi si rimanda alla sezione "Avvertenze sui rischi" e all'Allegato 1. 10. Al fine di raggiungere i suoi obiettivi di investimento, ai fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Fondo può anche investire in depositi presso istituti di credito, strumenti del mercato monetario e quote di fondi del mercato monetario, con il significato attribuito alle limitazioni agli investimenti di cui all'Allegato 1.
Rischi specifici	Azioni, Obbligazioni, Mercati emergenti, Mercati OTC, Obbligazioni ad alto rendimento, obbligazioni convertibili contingenti, strumenti derivati, titoli in sofferenza, Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, China Interbank Bond Market, Bond Connect, prestito titoli, Rischi di sostenibilità. Ulteriori dettagli sui rischi generali e specifici sono disponibili nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1.
Consulente per gli investimenti	CRMC. CRMC può gestire altri fondi e conti con nomi, obiettivi di investimento e strategie simili (collettivamente "portafogli"). I risultati di tali portafogli possono variare a seconda di un certo numero di fattori, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, spese e commissioni, dimensioni del portafoglio, costi di transazione, flussi di cassa, valute, periodo di determinazione del prezzo dei titoli, imposte, partecipazioni del portafoglio e di qualunque limite di investimento applicabile. Sono state progettate politiche e procedure per garantire che ognuno dei portafogli con nomi, obiettivi e strategie simili venga trattato in modo equo, compresa l'assegnazione delle transazioni in titoli.
Valuta base	USD
Giorno di valutazione	Ogni Giorno lavorativo, diverso dai giorni di chiusura (come determinati dal Consiglio o dalla Società di Gestione a loro discrezione) di qualunque mercato che rappresenti una porzione significativa del portafoglio del Fondo. Ai fini del presente paragrafo, il mercato da prendere in considerazione è quello in cui viene negoziato lo strumento di pertinenza. (Un elenco di tali date è disponibile su capitalgroup.com/international)
Metodo di calcolo dell'esposizione al rischio	La metodologia utilizzata al fine di calcolare l'esposizione globale al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari derivati è l'approccio basato sugli impegni in conformità alla Circolare CSSF 11/512.

Categorie equivalenti con copertura	La Categoria avrà come obiettivo la copertura al 100% (con un ragionevole margine di tolleranza) delle sue attività nette totali, da USD (a prescindere dall'esposizione corrente sottostante del portafoglio in USD) verso la valuta di cui alla descrizione della Categoria in questione.	
Orario limite di ricezione	Ore 13:00 del fuso orario lussemburghese ogni Giorno di valutazione	
Chiusura dell'esercizio fiscale	31 dicembre di ogni anno	
Commissioni e spese	Commissione amministrativa annuale[1]	0,25% massimo

[1] Si rimanda alla sezione Oneri, spese e commissioni per i dettagli relativi a quanto incluso nella Commissione amministrativa annuale.

Capital Group New World Fund (LUX)

	Investimento iniziale minimo e Importo detenuto in ogni momento	Commissione di gestione
Categoria A4, A7, A9 ed Equivalenti		
A4	10 milioni USD o equivalente	0,650%
A7	100 milioni USD o equivalente	0,590%
A9	250 milioni USD o equivalente	0,560%
Categoria C ed Equivalente		
C	Assente	Addebitata esternamente alla Società
Categoria B ed Equivalente		
B	Assente	1,60%
Categoria N ed Equivalente		
N	Assente	2,25%
Categoria Z ed Equivalente		
Z	Assente	0,80%
Categoria P ed Equivalente		
P	100 milioni USD o equivalente	0,64%
Categoria ZL ed Equivalente		
ZL	500 milioni USD o equivalente	0,56%

Allegato 2.8: Documento informativo del Fondo

Capital Group Emerging Markets Equity Fund (LUX)

Data di lancio	31 maggio 1990[1]
Obiettivo di investimento	Il Fondo cerca di ottenere la diversificazione del rischio, sia in termini geografici che di settore industriale e la crescita di capitale nel lungo periodo, investendo principalmente in azioni ordinarie e altri titoli di emittenti domiciliati nei Mercati emergenti, o che qui svolgono una parte predominante delle loro attività economiche. Questi titoli vengono solitamente quotati o negoziati in altri mercati regolamentati. È ammesso anche l'investimento in titoli non quotati, secondo le disposizioni pertinenti delle "Linee guida e restrizioni generali sugli investimenti".
Criteri ESG	• Gestione di un'impronta di carbonio inferiore rispetto al livello dell'indice selezionato dal Fondo. • Implementazione di una Negative Screening Policy relativa agli investimenti del Fondo in emittenti societari. • Impegno a effettuare investimenti sostenibili che contribuiscono a raggiungere obiettivi ambientali o sociali. **Per maggiori informazioni sui criteri ESG del Fondo, si rimanda all'informativa precontrattuale del Fondo ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR nell'Allegato 4.**
Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo è gestito attivamente ed è particolarmente adatto agli investitori: • che mirano a una crescita del capitale a lungo termine mediante investimenti in titoli dei Mercati emergenti; e • di considerare i criteri ambientali, sociali e/o di governance nell'ambito dei propri investimenti ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR, **come descritto nell'informativa precontrattuale del Fondo nell'Allegato 4.**
Paesi idonei all'investimento	Mercati emergenti, compresi i paesi che sono stati designati per l'investimento dai Consulenti per gli investimenti del Fondo come paesi in via di sviluppo qualificati. I paesi in via di sviluppo qualificati in cui il Fondo può investire sono disponibili sul sito capitalgroup.com/international.
Specifiche linee guida e restrizioni agli investimenti	1. In normali condizioni di mercato, il Fondo investe almeno il 90% del proprio patrimonio in titoli azionari dei Mercati emergenti. 2. Il Fondo mira a garantire un'impronta di carbonio (WACI) per i propri investimenti in emittenti societari che sia generalmente inferiore almeno del 30% rispetto all'indice selezionato del Fondo con dividendi netti reinvestiti, come descritto nell'informativa precontrattuale del Fondo nell'Allegato 4. Qualora la WACI del Fondo non raggiunga la soglia del 30%, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole. Il Consulente per gli investimenti si avvale di dati sull'impronta di carbonio provenienti da un fornitore terzo per effettuare un monitoraggio continuo della WACI a livello di Fondo e, se necessario, può ridurre o eliminare le esposizioni a determinate imprese. 3. Il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni, al momento dell'acquisto, sugli emittenti societari, in relazione a determinati settori come i combustibili fossili e le armi. A supporto di questo screening, per gli emittenti sovrani ricorre all'utilizzo del quadro di riferimento ESG proprietario, mentre per gli emittenti societari si avvale di fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi ai filtri ESG e basati su norme. La Negative Screening Policy applicata è reperibile all'indirizzo https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/negative-screening-policy.pdf. 4. Il Fondo si impegna a mantenere almeno il 10% in investimenti sostenibili (i) valutati in base all'allineamento delle attività aziendali con qualsiasi singolo tema o combinazione di temi d'investimento sostenibili incentrati sulla gestione di sfide sociali e ambientali globali, come delineato dagli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite; e (ii) che non arrecano danni significativi agli obiettivi d'investimento sostenibili sotto il profilo ambientale o sociale. 5. Le società devono adottare prassi di buona governance. 6. Il Fondo può investire fino al 10% in titoli di emittenti che non si trovano nei Mercati emergenti ma che hanno almeno il 75% delle proprie attività nei Mercati emergenti o che generano o si prevede che generino almeno il 75% dei propri ricavi o entrate da beni o servizi prodotti, o da vendite effettuate nei Mercati emergenti. 7. Il Fondo può investire fino al 10% in titoli di emittenti dei Mercati emergenti non designati come paesi in via di sviluppo qualificati. 8. Il Fondo può investire sia direttamente, ad esempio tramite Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect e/o indirettamente, ad esempio tramite warrant di accesso e/o altri prodotti di accesso, fino al 10% delle sue attività nette in Azioni cinesi di classe A. 9. Il Fondo può investire fino al 30% in uno stesso settore qualunque. 10. In alcuni casi il Fondo può avere un'esposizione più significativa a uno o più mercati emergenti al fine di raggiungere in modo più agevole l'obiettivo di investimento del Fondo. 11. Il Fondo può avvalersi, allo scopo di copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, di contratti forward, come descritto nel dettaglio nella parte principale del Prospetto alla sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1. 12. Il Fondo può intraprendere copertura valutaria non superando, per ogni valuta, il 95% del valore delle attività del Fondo denominate in, e/o direttamente espose al rischio di, tale valuta. 13. Al fine di raggiungere il proprio obiettivo di investimento, il Fondo può stipulare operazioni di prestito titoli prestando titoli del suo portafoglio a broker, intermediari e altre istituzioni che forniscono liquidità in USD, EUR o JPY o titoli del Tesoro statunitense come collaterale per un importo almeno pari al valore dei titoli prestati. Per il prestito di titoli non verrà destinato più del 15% delle attività nette del Fondo. Il livello di esposizione al prestito titoli dovrebbe essere generalmente inferiore al 5% delle attività nette del Fondo. Per ulteriori dettagli circa i fattori di rischio pertinenti connessi si rimanda alla sezione "Avvertenze sui rischi" e all'Allegato 1.

[1] Data di lancio di Capital International Emerging Markets Fund (LUX) come SICAV autonoma lussemburghese di Capital Group.

	14. Al fine di raggiungere i suoi obiettivi di investimento, ai fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Fondo può anche investire in depositi presso istituti di credito, strumenti del mercato monetario e quote di fondi del mercato monetario, con il significato attribuito alle limitazioni agli investimenti di cui all'Allegato 1.
Rischi specifici	Azioni, Mercati emergenti, Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, mercati OTC, prestito titoli, Rischi di sostenibilità. Ulteriori dettagli sui rischi generali e specifici sono disponibili nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1.
Consulenti per gli investimenti	CISA e CII. CISA è responsabile per gli investimenti del patrimonio del Fondo in tutto il mondo al di fuori della Repubblica Popolare Cinese, mentre CII è principalmente responsabile per gli investimenti del patrimonio del Fondo nella Repubblica Popolare Cinese.
Valuta base	USD
Giorno di valutazione	Ogni Giorno lavorativo, diverso dai giorni di chiusura (come determinati dal Consiglio o dalla Società di Gestione a loro discrezione) di qualunque mercato che rappresenti una porzione significativa del portafoglio del Fondo. Ai fini del presente paragrafo, il mercato da prendere in considerazione è quello in cui viene negoziato lo strumento di pertinenza. (Un elenco di tali date è disponibile su capitalgroup.com/international)
Metodo di calcolo dell'esposizione al rischio	La metodologia utilizzata al fine di calcolare l'esposizione globale al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari derivati è l'approccio basato sugli impegni in conformità alla Circolare CSSF 11/512.
Categorie equivalenti con copertura	Il Fondo avrà come obiettivo la copertura, con un ragionevole margine di tolleranza, dell'esposizione valutaria principale del Fondo inerente alla valuta di cui alla descrizione della Categoria in questione. Si prevede che il conseguente tasso di copertura effettivo (ovvero la percentuale di esposizione nella valuta della categoria di azioni con copertura) sarà di norma pari al 100%. L'elenco delle Categorie equivalenti con copertura attive è consultabile online sul sito Web della Società di gestione, alla pagina capitalgroup.com/international
Orario limite di ricezione	Ore 13:00 del fuso orario lussemburghese ogni Giorno di valutazione
Chiusura dell'esercizio fiscale	31 dicembre di ogni anno
Commissioni e spese	Commissione amministrativa annuale[2] 0,25% massimo

[2] Si rimanda alla sezione Oneri, spese e commissioni per i dettagli relativi a quanto incluso nella Commissione amministrativa annuale.

Capital Group Emerging Markets Equity Fund (LUX)

	Investimento iniziale minimo e Importo detenuto in ogni momento	Commissione di gestione
Categoria A7, A9, A11, A13 ed Equivalenti		
A7	10 milioni USD o equivalente	0,80%
A9	100 milioni USD o equivalente	0,65%
A11	250 milioni USD o equivalente	0,60%
A13	500 milioni USD o equivalente	0,55%
Categoria C ed Equivalente		
C	Assente	Addebitata esternamente alla Società
Categoria B ed Equivalente		
B	Assente	1,70%
Categoria N ed Equivalente		
N	Assente	2,30%
Categoria Z ed Equivalente		
Z	Assente	0,85%
Categoria P ed Equivalente		
P	100 milioni USD o equivalente	0,68%
Categoria ZL ed Equivalente		
ZL	500 milioni USD o equivalente	0,595%

Allegato 2.9: Documento informativo del Fondo

Capital Group Asian Horizon Fund (LUX)

Data di lancio	24 marzo 2021
Obiettivo di investimento	L'obiettivo di investimento del Fondo è la crescita del capitale nel lungo periodo. Il Fondo investe principalmente in azioni di emittenti domiciliati in paesi dell'Asia diversi dal Giappone.
Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo è gestito attivamente ed è particolarmente adatto agli investitori che cercano una crescita di capitale nel lungo periodo investendo principalmente in Azioni di emittenti il cui domicilio si trova in paesi dell'Asia diversi dal Giappone.
Paesi idonei all'investimento	Qualunque paese
Specifiche linee guida e restrizioni agli investimenti	1. Il Fondo investirà almeno l'80% delle sue attività in Azioni. 2. Il Fondo investirà di norma almeno due terzi delle attività in Azioni di emittenti domiciliati in paesi dell'Asia, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la RPC ma diversi dal Giappone. Nel determinare il domicilio di un emittente, il Consulente per gli investimenti del Fondo valuterà se un emittente o un titolo si trovano o sono economicamente legati a un paese specifico e la determinazione del domicilio di un fornitore leader di indici globali, come ad esempio Morgan Stanley Capital International, e può anche prendere in considerazione fattori quali il luogo in cui sono quotati i titoli dell'emittente e il luogo in cui l'emittente è legalmente organizzato, ha i suoi uffici societari principali, svolge le sue operazioni principali, genera ricavi e/o ha esposizione al rischio di credito. 3. Il Fondo potrà inoltre investire fino al 15% delle sue attività in Azioni di emittenti domiciliati in Giappone o in paesi esterni all'Asia, a condizione che il Consulente per gli investimenti stabilisca che una parte significativa delle attività o dei ricavi di tali emittenti deriva da paesi dell'Asia diversi dal Giappone, o a condizione che il Consulente per gli investimenti ritenga che l'esposizione attuale o futura a paesi dell'Asia diversi dal Giappone rappresenti un parte significativa delle opportunità di crescita di tali emittenti. 4. Il Fondo può investire sia direttamente, ad esempio tramite Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect e/o indirettamente, ad esempio tramite warrant di accesso e/o altri prodotti di accesso, fino al 35% delle sue attività nette in Azioni cinesi di classe A. 5. Il Fondo può investire fino al 5% delle sue attività in obbligazioni convertibili contingenti. 6. Il Fondo può avvalersi, allo scopo di copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, di contratti forward, come descritto nel dettaglio nella parte principale del Prospetto alla sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1. 7. Al fine di raggiungere il proprio obiettivo di investimento, il Fondo può stipulare operazioni di prestito titoli prestando titoli del suo portafoglio a broker, intermediari e altre istituzioni che forniscono liquidità in USD, EUR o JPY o titoli del Tesoro statunitense come collaterale per un importo almeno pari al valore dei titoli prestati. Per il prestito di titoli non verrà destinato più del 15% delle attività nette del Fondo. Il livello di esposizione al prestito titoli dovrebbe essere generalmente inferiore al 5% delle attività nette del Fondo. Per ulteriori dettagli circa i fattori di rischio pertinenti connessi si rimanda alla sezione "Avvertenze sui rischi" e all'Allegato 1. 8. Al fine di raggiungere i suoi obiettivi di investimento, ai fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Fondo può anche investire in depositi presso istituti di credito, strumenti del mercato monetario e quote di fondi del mercato monetario, con il significato attribuito alle limitazioni agli investimenti di cui all'Allegato 1.
Rischi specifici	Azioni, Mercati emergenti, Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, obbligazioni convertibili contingenti, prestito titoli, Rischi di sostenibilità. Ulteriori dettagli sui rischi generali e specifici sono disponibili nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1.
Consulenti per gli investimenti	CRMC
Sub-consulente per gli investimenti	CISA
Valuta base	USD
Giorno di valutazione	Ogni Giorno lavorativo, diverso dai giorni di chiusura (come determinati dal Consiglio o dalla Società di Gestione a loro discrezione) di qualunque mercato che rappresenti una porzione significativa del portafoglio del Fondo. Ai fini del presente paragrafo, il mercato da prendere in considerazione è quello in cui viene negoziato lo strumento di pertinenza. (Un elenco di tali date è disponibile su capitalgroup.com/international)
Metodo di calcolo dell'esposizione al rischio	La metodologia utilizzata al fine di calcolare l'esposizione globale al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari derivati è l'approccio basato sugli impegni in conformità alla Circolare CSSF 11/512.
Orario limite di ricezione	Ore 13:00 del fuso orario lussemburghese ogni Giorno di valutazione
Chiusura dell'esercizio fiscale	31 dicembre di ogni anno
Commissioni e spese	Commissione amministrativa annuale[1] 0,25% massimo

[1] Si rimanda alla sezione Oneri, spese e commissioni per i dettagli relativi a quanto incluso nella Commissione amministrativa annuale.

Capital Group Asian Horizon Fund (LUX)

	Investimento iniziale minimo e Importo detenuto in ogni momento	Commissione di gestione
Categoria A4, A7, A9 ed Equivalenti		
A4	10 milioni USD o equivalente	0,65%
A7	100 milioni USD o equivalente	0,59%
A9	250 milioni USD o equivalente	0,56%
Categoria C ed Equivalente		
C	Assente	Addebitata esternamente alla Società
Categoria B ed Equivalente		
B	Assente	1,60%
Categoria N ed Equivalente		
N	Assente	2,25%
Categoria Z ed Equivalente		
Z	Assente	0,80%
Categoria P ed Equivalente		
P	100 milioni USD o equivalente	0,64%
Categoria ZL ed Equivalente		
ZL	500 milioni USD o equivalente	0,56%

Allegato 2.10: Documento informativo del Fondo

Capital Group Japan Equity Fund (LUX)

Data di lancio	20 aprile 2006
Obiettivo di investimento	Crescita di capitale nel lungo periodo investendo principalmente in Azioni negoziate di emittenti il cui domicilio e/o il cui luogo di attività principale si trova in Giappone. È ammesso anche l'investimento in titoli non quotati, secondo le disposizioni pertinenti delle "Linee guida e restrizioni generali sugli investimenti".
Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo è gestito attivamente ed è particolarmente adatto agli investitori che cercano una crescita di capitale nel lungo periodo investendo principalmente in Azioni di emittenti il cui domicilio e/o il cui luogo di attività principale si trova in Giappone.
Paesi idonei all'investimento	Giappone
Specifiche linee guida e restrizioni agli investimenti	1. Il Fondo può avvalersi, allo scopo di copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, di contratti forward, come descritto nel dettaglio nella parte principale del Prospetto alla sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1. 2. Al fine di raggiungere il proprio obiettivo di investimento, il Fondo può stipulare operazioni di prestito titoli prestando titoli del suo portafoglio a broker, intermediari e altre istituzioni che forniscono liquidità in USD, EUR o JPY o titoli del Tesoro statunitense come collaterale per un importo almeno pari al valore dei titoli prestati. Per il prestito di titoli non verrà destinato più del 15% delle attività nette del Fondo. Il livello di esposizione al prestito titoli dovrebbe essere generalmente inferiore al 5% delle attività nette del Fondo. Per ulteriori dettagli circa i fattori di rischio pertinenti connessi si rimanda alla sezione "Avvertenze sui rischi" e all'Allegato 1. 3. Al fine di raggiungere i suoi obiettivi di investimento, ai fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Fondo può anche investire in depositi presso istituti di credito, strumenti del mercato monetario e quote di fondi del mercato monetario, con il significato attribuito alle limitazioni agli investimenti di cui all'Allegato 1.
Rischi specifici	Azioni, prestito titoli, Rischi di sostenibilità. Ulteriori dettagli sui rischi generali e specifici sono disponibili nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1.
Consulente per gli investimenti	CRMC
Sub-consulente per gli investimenti	CISA
Valuta base	JPY
Giorno di valutazione	Ogni Giorno lavorativo, diverso dai giorni di chiusura (come determinati dal Consiglio o dalla Società di Gestione a loro discrezione) di qualunque mercato che rappresenti una porzione significativa del portafoglio del Fondo. Ai fini del presente paragrafo, il mercato da prendere in considerazione è quello in cui viene negoziato lo strumento di pertinenza. (Un elenco di tali date è disponibile su capitalgroup.com/international)
Metodo di calcolo dell'esposizione al rischio	La metodologia utilizzata al fine di calcolare l'esposizione globale al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari derivati è l'approccio basato sugli impegni in conformità alla Circolare CSSF 11/512.
Categorie equivalenti con copertura	Il Fondo avrà come obiettivo la copertura, con un ragionevole margine di tolleranza, dell'esposizione valutaria principale del Fondo inerente alla valuta di cui alla descrizione della Categoria in questione. Si prevede che il conseguente tasso di copertura effettivo (ovvero la percentuale di esposizione nella valuta della categoria di azioni con copertura) sarà di norma pari al 100%. L'elenco delle Categorie equivalenti con copertura attive è consultabile online sul sito Web della Società di gestione, alla pagina capitalgroup.com/international
Orario limite di ricezione	Ore 13:00 del fuso orario lussemburghese ogni Giorno di valutazione, Data di prenotifica della sottoscrizione e Data di prenotifica del riscatto.
Data di prenotifica della sottoscrizione	Per le richieste di sottoscrizione di valore pari o superiore ai 10 milioni USD o equivalente, tre Giorni della settimana prima del Giorno di valutazione in questione.
Data di prenotifica del rimborso	Per le richieste di riscatto di valore pari o superiore ai 10 milioni USD o equivalente, tre Giorni della settimana prima del Giorno di valutazione in questione.
Chiusura dell'esercizio fiscale	31 dicembre di ogni anno
Commissioni e spese	Commissione amministrativa annuale[1] 0,25% massimo

[1] Si rimanda alla sezione Oneri, spese e commissioni per i dettagli relativi a quanto incluso nella Commissione amministrativa annuale.

Capital Group Japan Equity Fund (LUX)

	Investimento iniziale minimo e Importo detenuto in ogni momento	Commissione di gestione
Categoria A4, A7, A9, A11 ed Equivalenti		
A4	10 milioni USD o equivalente	0,45%
A7	100 milioni USD o equivalente	0,350%
A9	250 milioni USD o equivalente	0,320%
A11	500 milioni USD o equivalente	0,300%
Categoria C ed Equivalente		
C	Assente	Addebitata esternamente alla Società
Categoria B ed Equivalente		
B	Assente	1,30%
Categoria N ed Equivalente		
N	Assente	1,95%
Categoria Z ed Equivalente		
Z	Assente	0,65%
Categoria P ed Equivalente		
P	100 milioni USD o equivalente	0,52%
Categoria ZL ed Equivalente		
ZL	500 milioni USD o equivalente	0,455%

Allegato 2.11: Documento informativo del Fondo

Capital Group European Opportunities (LUX)

Data di lancio	22 febbraio 2021
Obiettivo di investimento	L'obiettivo di investimento del Fondo è la crescita del capitale nel lungo periodo. Il Fondo investe principalmente in azioni di emittenti domiciliati in Europa.
Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo è gestito attivamente ed è particolarmente adatto agli investitori che cercano una crescita di capitale nel lungo periodo investendo principalmente in Azioni di emittenti il cui domicilio si trova in Europa
Paesi idonei all'investimento	Qualunque paese in Europa
Specifiche linee guida e restrizioni agli investimenti	1. Almeno il 75% delle attività del Fondo devono essere investite in Azioni di emittenti domiciliati in uno Stato membro dell'Unione europea, in un Paese dello Spazio economico europeo, nel Regno Unito o in Svizzera. Nel determinare il domicilio di un emittente, il Consulente per gli investimenti del Fondo di norma prenderà in considerazione la determinazione del domicilio di un fornitore leader di indici globali, come Morgan Stanley Capital International. Tuttavia, a sua discrezione, il Consulente per gli investimenti può anche tenere conto di fattori quali il luogo in cui sono quotati i titoli dell'emittente e il luogo in cui l'emittente è legalmente costituito, ha la propria sede centrale, svolge le proprie operazioni principali, genera ricavi e/o ha l'esposizione al rischio di credito. 2. È possibile investire fino al 10% delle attività del Fondo in titoli di emittenti domiciliati in paesi non idonei all'investimento. 3. Il Fondo può investire in obbligazioni convertibili contingenti per un valore non superiore al 5% delle sue attività nette. 4. Il Fondo può avvalersi, allo scopo di copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, di contratti forward, come descritto nel dettaglio nella parte principale del Prospetto alla sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1. 5. Al fine di raggiungere il proprio obiettivo di investimento, il Fondo può stipulare operazioni di prestito titoli prestando titoli del suo portafoglio a broker, intermediari e altre istituzioni che forniscono liquidità in USD, EUR o JPY o titoli del Tesoro statunitense come collaterale per un importo almeno pari al valore dei titoli prestati. Per il prestito di titoli non verrà destinato più del 15% delle attività nette del Fondo. Il livello di esposizione al prestito titoli dovrebbe essere generalmente inferiore al 5% delle attività nette del Fondo. Per ulteriori dettagli circa i fattori di rischio pertinenti connessi si rimanda alla sezione "Avvertenze sui rischi" e all'Allegato 1. 6. Al fine di raggiungere i suoi obiettivi di investimento, ai fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Fondo può anche investire in depositi presso istituti di credito, strumenti del mercato monetario e quote di fondi del mercato monetario, con il significato attribuito alle limitazioni agli investimenti di cui all'Allegato 1.
Rischi specifici	Azioni, Mercati emergenti europei, obbligazioni convertibili contingenti, prestito titoli, Rischi di sostenibilità. Ulteriori dettagli sui rischi generali e specifici sono disponibili nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1.
Consulente per gli investimenti	CRMC
Valuta base	EUR
Giorno di valutazione	Ogni Giorno lavorativo, diverso dai giorni di chiusura (come determinati dal Consiglio o dalla Società di Gestione a loro discrezione) di qualunque mercato che rappresenti una porzione significativa del portafoglio del Fondo. Ai fini del presente paragrafo, il mercato da prendere in considerazione è quello in cui viene negoziato lo strumento di pertinenza. (Un elenco di tali date è disponibile su capitalgroup.com/international)
Metodo di calcolo dell'esposizione al rischio	La metodologia utilizzata al fine di calcolare l'esposizione globale al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari derivati è l'approccio basato sugli impegni in conformità alla Circolare CSSF 11/512.
Categorie equivalenti con copertura	Il Fondo avrà come obiettivo la copertura, con un ragionevole margine di tolleranza, dell'esposizione valutaria principale del Fondo inerente alla valuta di cui alla descrizione della Categoria in questione. Si prevede che il conseguente tasso di copertura effettivo (ovvero la percentuale di esposizione nella valuta della categoria di azioni con copertura) sarà di norma pari al 100%. L'elenco delle Categorie equivalenti con copertura attive è consultabile online sul sito Web della Società di gestione, alla pagina capitalgroup.com/international
Orario limite di ricezione	Ore 13:00 del fuso orario lussemburghese ogni Giorno di valutazione
Chiusura dell'esercizio fiscale	31 dicembre di ogni anno
Commissioni e spese	Commissione amministrativa annuale[1] 0,25% massimo

[1] Si rimanda alla sezione Oneri, spese e commissioni per i dettagli relativi a quanto incluso nella Commissione amministrativa annuale.

Capital Group European Opportunities (LUX)

	Investimento iniziale minimo e Importo detenuto in ogni momento	Commissione di gestione
Categoria A4, A7, A9, A11 ed Equivalenti		
A4	10 milioni USD o equivalente	0,450%
A7	100 milioni USD o equivalente	0,350%
A9	250 milioni USD o equivalente	0,320%
A11	500 milioni USD o equivalente	0,300%
Categoria C ed Equivalente		
C	Assente	Addebitata esternamente alla Società
Categoria B ed Equivalente		
B	Assente	1,30%
Categoria N ed Equivalente		
N	Assente	1,95%
Categoria Z ed Equivalente		
Z	Assente	0,65%
Categoria P ed Equivalente		
P	100 milioni USD o equivalente	0,52%
Categoria ZL ed Equivalente		
ZL	500 milioni USD o equivalente	0,455%

Allegato 2.12: Documento informativo del Fondo

Capital Group European Core Equity Fund (LUX)

Data di lancio	30 ottobre 2002
Obiettivo di investimento	Il Fondo mira a conseguire una crescita del capitale a lungo termine investendo principalmente in Azioni quotate di società con sede nei Paesi europei sviluppati. Nel perseguire questo obiettivo, il Fondo mira a generare un rendimento totale sia attraverso l'apprezzamento del capitale sia attraverso il reddito derivante da dividendi.
Criteri ESG	- Gestione di un'impronta di carbonio inferiore rispetto al livello dell'indice selezionato dal Fondo. - Implementazione di una Negative Screening Policy relativa agli investimenti del Fondo in emittenti societari. - Impegno a effettuare investimenti sostenibili che contribuiscono a raggiungere obiettivi ambientali o sociali. **Per maggiori informazioni sui criteri ESG del Fondo, si rimanda all'informativa precontrattuale del Fondo ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR nell'Allegato 4.**
Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo è gestito attivamente ed è particolarmente adatto agli investitori che cercano: • crescita di capitale e reddito nel lungo periodo investendo principalmente in Azioni di emittenti il cui domicilio e/o il cui luogo di attività principale si trova nei paesi europei; e • di considerare i criteri ambientali, sociali e/o di governance nell'ambito dei propri investimenti ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR, **come descritto nell'informativa precontrattuale del Fondo nell'Allegato 4**.
Paesi idonei all'investimento	Qualunque paese sviluppato in Europa.
Specifiche linee guida e restrizioni agli investimenti	1. Fino al 10% del patrimonio del Fondo può essere investito in titoli di emittenti il cui domicilio e/o il cui luogo di attività principale sia in Paesi non idonei all'investimento. 2. Il Fondo mira a garantire un'impronta di carbonio (WACI) per i propri investimenti in emittenti societari che sia inferiore rispetto all'indice selezionato del Fondo, come descritto nell'informativa precontrattuale del Fondo nell'Allegato 4. Qualora la WACI del Fondo non risulti inferiore all'indice selezionato del Fondo, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole. Il Consulente per gli investimenti si avvale di dati sull'impronta di carbonio provenienti da un fornitore terzo per effettuare un monitoraggio continuo della WACI a livello di Fondo e, se necessario, può ridurre o eliminare le esposizioni a determinate imprese. 3. Il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni, al momento dell'acquisto, sugli emittenti societari, in relazione a determinati settori come i combustibili fossili e le armi. A supporto di questo screening, si affida a fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi ai filtri ESG e basati su norme. La Negative Screening Policy applicata è reperibile all'indirizzo https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/negative-screening-policy.pdf. 4. Il Fondo si impegna a mantenere almeno il 10% in investimenti sostenibili (i) valutati in base all'allineamento delle attività aziendali con qualsiasi singolo tema o combinazione di temi d'investimento sostenibili incentrati sulla gestione di sfide sociali e ambientali globali, come delineato dagli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite; e (ii) che non arrecano danni significativi agli obiettivi d'investimento sostenibili sotto il profilo ambientale o sociale. 5. Le società devono adottare prassi di buona governance. 6. Il Fondo può avvalersi, allo scopo di copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, di contratti forward, come descritto nel dettaglio nella parte principale del Prospetto alla sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1. 7. Al fine di raggiungere il proprio obiettivo di investimento, il Fondo può stipulare operazioni di prestito titoli prestando titoli del suo portafoglio a broker, intermediari e altre istituzioni che forniscono liquidità in USD, EUR o JPY o titoli del Tesoro statunitense come collaterale per un importo almeno pari al valore dei titoli prestati. Per il prestito di titoli non verrà destinato più del 15% delle attività nette del Fondo. Il livello di esposizione al prestito titoli dovrebbe essere generalmente inferiore al 5% delle attività nette del Fondo. Per ulteriori dettagli circa i fattori di rischio pertinenti connessi si rimanda alla sezione "Avvertenze sui rischi" e all'Allegato 1. 8. Al fine di raggiungere i suoi obiettivi di investimento, ai fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Fondo può anche investire in depositi presso istituti di credito, strumenti del mercato monetario e quote di fondi del mercato monetario, con il significato attribuito alle limitazioni agli investimenti di cui all'Allegato 1.
Rischi specifici	Azioni, prestito titoli, Rischi di sostenibilità. Ulteriori dettagli sui rischi generali e specifici sono disponibili nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1.
Consulente per gli investimenti	CRMC
Valuta base	EUR
Giorno di valutazione	Ogni Giorno lavorativo, diverso dai giorni di chiusura (come determinati dal Consiglio o dalla Società di Gestione a loro discrezione) di qualunque mercato che rappresenti una porzione significativa del portafoglio del Fondo. Ai fini del presente paragrafo, il mercato da prendere in considerazione è quello in cui viene negoziato lo strumento di pertinenza. (Un elenco di tali date è disponibile su capitalgroup.com/international)
Metodo di calcolo dell'esposizione al rischio	La metodologia utilizzata al fine di calcolare l'esposizione globale al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari derivati è l'approccio basato sugli impegni in conformità alla Circolare CSSF 11/512.

Categorie equivalenti con copertura	Il Fondo avrà come obiettivo la copertura, con un ragionevole margine di tolleranza, dell'esposizione valutaria principale del Fondo inerente alla valuta di cui alla descrizione della Categoria in questione. Si prevede che il conseguente tasso di copertura effettivo (ovvero la percentuale di esposizione nella valuta della categoria di azioni con copertura) sarà di norma pari al 100%. L'elenco delle Categorie equivalenti con copertura attive è consultabile online sul sito Web della Società di gestione, alla pagina capitalgroup.com/international	
Orario limite di ricezione	Ore 13:00 del fuso orario lussemburghese ogni Giorno di valutazione	
Chiusura dell'esercizio fiscale	31 dicembre di ogni anno	
Commissioni e spese	Commissione amministrativa annuale[1]	0,25% massimo

[1] Si rimanda alla sezione Oneri, spese e commissioni per i dettagli relativi a quanto incluso nella Commissione amministrativa annuale.

Capital Group European Core Equity Fund (LUX)

	Investimento iniziale minimo e Importo detenuto in ogni momento	Commissione di gestione
Categoria A4, A7, A9, A11 ed Equivalenti		
A4	10 milioni USD o equivalente	0,450%
A7	100 milioni USD o equivalente	0,350%
A9	250 milioni USD o equivalente	0,320%
A11	500 milioni USD o equivalente	0,300%
Categoria C ed Equivalente		
C	Assente	Addebitata esternamente alla Società
Categoria B ed Equivalente		
B	Assente	1,30%
Categoria N ed Equivalente		
N	Assente	1,95%
Categoria Z ed Equivalente		
Z	Assente	0,65%
Categoria P ed Equivalente		
P	100 milioni USD o equivalente	0,52%
Categoria ZL ed Equivalente		
ZL	500 milioni USD o equivalente	0,455%

Allegato 2.13: Documento informativo del Fondo

Capital Group AMCAP Fund (LUX)

Data di lancio	16 giugno 2017
Obiettivo di investimento	Fornire crescita di capitale nel lungo periodo. Il Fondo investe principalmente in Azioni di società domiciliate negli Stati Uniti che registrano una solida crescita a lungo termine e con un buon potenziale di crescita futura. Il Fondo può investire fino al 10% del patrimonio in azioni e altri titoli di emittenti domiciliati al di fuori degli Stati Uniti.
Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo è gestito attivamente ed è particolarmente adatto agli investitori che cercano una crescita di capitale nel lungo periodo investendo principalmente in Azioni domiciliate negli Stati Uniti
Paesi idonei all'investimento	Gli USA e qualsiasi altro Paese.
Specifiche linee guida e restrizioni agli investimenti	1. Il Fondo può investire fino al 10% delle sue attività in titoli di emittenti domiciliati al di fuori degli Stati Uniti. Nel determinare il domicilio di un emittente, il Consulente per gli investimenti valuterà se un emittente o un titolo si trovano o sono economicamente legati a un paese specifico e la determinazione del domicilio di un fornitore leader di indici globali, come ad esempio Morgan Stanley Capital International, e può anche prendere in considerazione fattori quali il luogo in cui sono quotati i titoli dell'emittente e il luogo in cui l'emittente è legalmente organizzato, ha i suoi uffici societari principali, svolge le sue operazioni principali, genera ricavi e/o ha esposizione al rischio di credito. 2. Il Fondo può investire in obbligazioni convertibili contingenti per un valore non superiore al 5% delle sue attività nette. 3. Il Fondo può avvalersi, allo scopo di copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, di contratti forward, come descritto nel dettaglio nella parte principale del Prospetto alla sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1. 4. Al fine di raggiungere il proprio obiettivo di investimento, il Fondo può stipulare operazioni di prestito titoli prestando titoli del suo portafoglio a broker, intermediari e altre istituzioni che forniscono liquidità in USD, EUR o JPY o titoli del Tesoro statunitense come collaterale per un importo almeno pari al valore dei titoli prestati. Per il prestito di titoli non verrà destinato più del 15% delle attività nette del Fondo. Il livello di esposizione al prestito titoli dovrebbe essere generalmente inferiore al 5% delle attività nette del Fondo. Per ulteriori dettagli circa i fattori di rischio pertinenti connessi si rimanda alla sezione "Avvertenze sui rischi" e all'Allegato 1. 5. Al fine di raggiungere i suoi obiettivi di investimento, ai fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Fondo può anche investire in depositi presso istituti di credito, strumenti del mercato monetario e quote di fondi del mercato monetario, con il significato attribuito alle limitazioni agli investimenti di cui all'Allegato 1.
Rischi specifici	Azioni, obbligazioni convertibili contingenti, prestito titoli, Rischi di sostenibilità. Ulteriori dettagli sui rischi generali e specifici sono disponibili nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1.
Consulente per gli investimenti	CRMC. CRMC può gestire altri fondi e conti con nomi, obiettivi di investimento e strategie simili (collettivamente "portafogli"). I risultati di tali portafogli possono variare a seconda di un certo numero di fattori, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, spese e commissioni, dimensioni del portafoglio, costi di transazione, flussi di cassa, valute, periodo di determinazione del prezzo dei titoli, imposte, partecipazioni del portafoglio e di qualunque limite di investimento applicabile. Sono state progettate politiche e procedure per garantire che ognuno dei portafogli con nomi, obiettivi e strategie simili venga trattato in modo equo, compresa l'assegnazione delle transazioni in titoli.
Valuta base	USD
Giorno di valutazione	Ogni Giorno lavorativo, diverso dai giorni di chiusura (come determinati dal Consiglio o dalla Società di Gestione a loro discrezione) di qualunque mercato che rappresenti una porzione significativa del portafoglio del Fondo. Ai fini del presente paragrafo, il mercato da prendere in considerazione è quello in cui viene negoziato lo strumento di pertinenza. (Un elenco di tali date è disponibile su capitalgroup.com/international)
Metodo di calcolo dell'esposizione al rischio	La metodologia utilizzata al fine di calcolare l'esposizione globale al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari derivati è l'approccio basato sugli impegni in conformità alla Circolare CSSF 11/512.
Categorie equivalenti con copertura	Il Fondo avrà come obiettivo la copertura, con un ragionevole margine di tolleranza, dell'esposizione valutaria principale del Fondo inerente alla valuta di cui alla descrizione della Categoria in questione. Si prevede che il conseguente tasso di copertura effettivo (ovvero la percentuale di esposizione nella valuta della categoria di azioni con copertura) sarà di norma pari al 100%. L'elenco delle Categorie equivalenti con copertura attive è consultabile online sul sito Web della Società di gestione, alla pagina capitalgroup.com/international
Orario limite di ricezione	Ore 13:00 del fuso orario lussemburghese ogni Giorno di valutazione
Chiusura dell'esercizio fiscale	31 dicembre di ogni anno
Commissioni e spese	Commissione amministrativa annuale[1] 0,25% massimo

[1] Si rimanda alla sezione Oneri, spese e commissioni per i dettagli relativi a quanto incluso nella Commissione amministrativa annuale.

Capital Group AMCAP Fund (LUX)

	Investimento iniziale minimo e Importo detenuto in ogni momento	Commissione di gestione
Categoria A4, A7, A9 ed Equivalenti		
A4	10 milioni USD o equivalente	0,400%
A7	100 milioni USD o equivalente	0,350%
A9	250 milioni USD o equivalente	0,320%
Categoria C ed Equivalente		
C	Assente	Addebitata esternamente alla Società
Categoria B ed Equivalente		
B	Assente	1,30%
Categoria N ed Equivalente		
N	Assente	1,95%
Categoria Z ed Equivalente		
Z	Assente	0,65%
Categoria P ed Equivalente		
P	100 milioni USD o equivalente	0,52%
Categoria ZL ed Equivalente		
ZL	500 milioni USD o equivalente	0,455%

Allegato 2.14: Documento informativo del Fondo

Capital Group Investment Company of America (LUX)

Data di lancio	17 giugno 2016
Obiettivo di investimento	Gli obiettivi del Fondo sono il raggiungimento della crescita del capitale e del reddito nel lungo periodo. Il Fondo investe principalmente in azioni ordinarie, la maggior parte delle quali vantano uno storico di pagamento dei dividendi. Gli investimenti azionari del Fondo si limitano generalmente ai titoli di società presenti nel suo elenco di società ammissibili. Inoltre, il Fondo può investire fino al 5% del suo patrimonio in titoli di società che, al momento dell'acquisto, non sono presenti nel suo elenco di società ammissibili. I titoli vengono aggiunti o cancellati dall'elenco in base a una serie di fattori quali gli obiettivi e le politiche di investimento del Fondo, la reputazione di una società, ossia se viene ritenuta solida e sufficientemente degna di nota da un punto di vista qualitativo, e l'intenzione da parte della società di pagare dividendi. Sebbene il Fondo si proponga di investire in società a media e grande capitalizzazione, non sussiste un limite per gli investimenti del Fondo basato sul tasso di capitalizzazione. Nel selezionare le azioni ordinarie e gli altri titoli in cui investire, si attribuisce un peso maggiore al potenziale di incremento di capitale e di futuri dividendi piuttosto che all'attuale rendimento. È possibile investire fino al 15% del suo patrimonio, al momento dell'acquisto, in titoli di emittenti domiciliati fuori dagli Stati Uniti. A titolo residuale, come descritto di seguito nella sezione "Specifiche linee guida e restrizioni agli investimenti", il Fondo può investire in obbligazioni a scadenza fissa.
Criteri ESG	• Gestione di un'impronta di carbonio inferiore rispetto al livello dell'indice selezionato dal Fondo • Implementazione di una Negative Screening Policy relativa agli investimenti del Fondo in emittenti societari • Impegno a effettuare investimenti sostenibili che contribuiscono a raggiungere obiettivi ambientali o sociali. **Per maggiori informazioni sui criteri ESG del Fondo, si rimanda all'informativa precontrattuale del Fondo ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR nell'Allegato 4.**
Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo è gestito attivamente ed è particolarmente adatto agli investitori che cercano: - crescita del capitale e reddito a lungo termine mediante investimenti in Azioni; e - di considerare i criteri ambientali, sociali e/o di governance nell'ambito dei propri investimenti ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR, **come descritto nell'informativa precontrattuale del Fondo nell'Allegato 4**.
Paesi idonei all'investimento	Gli USA e qualsiasi altro Paese
Specifiche linee guida e restrizioni agli investimenti	1. Gli investimenti del Fondo in obbligazioni a scadenza fissa (ossia che non prevedono diritti di conversione in azioni) consisteranno generalmente in titoli con rating investment grade. Il Fondo può, tuttavia, investire fino al 5% delle sue attività nette totali in obbligazioni a scadenza fissa con un rating pari a Ba1 o inferiore e a BB+ o inferiore attribuito dalle NRSRO designate dal Consulente per gli investimenti, oppure prive di rating ma ritenute di qualità equivalente dal Consulente per gli investimenti. Se le agenzie di rating non sono concordi, verrà considerato il rating più elevato tra quelli dei titoli. 2. Il Fondo mira a garantire un'impronta di carbonio (WACI) per i propri investimenti in emittenti societari che sia inferiore rispetto all'indice selezionato del Fondo, come descritto nell'informativa precontrattuale del Fondo nell'Allegato 4. Qualora la WACI del Fondo non risulti inferiore all'indice selezionato del Fondo, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole. Il Consulente per gli investimenti si avvale di dati sull'impronta di carbonio provenienti da un fornitore terzo per effettuare un monitoraggio continuo della WACI a livello di Fondo e, se necessario, può ridurre o eliminare le esposizioni a determinate imprese. 3. Il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni, al momento dell'acquisto, sugli emittenti societari, in relazione a determinati settori come i combustibili fossili e le armi. A supporto di questo screening, si affida a fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi ai filtri ESG e basati su norme. La Negative Screening Policy applicata è reperibile all'indirizzo: https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/negative-screening-policy.pdf. 4. Il Fondo si impegna a mantenere almeno il 10% in investimenti sostenibili (i) valutati in base all'allineamento delle attività aziendali con qualsiasi singolo tema o combinazione di temi d'investimento sostenibili incentrati sulla gestione di sfide sociali e ambientali globali, come delineato dagli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite; e (ii) che non arrecano danni significativi agli obiettivi d'investimento sostenibili sotto il profilo ambientale o sociale. 5. Le società devono adottare prassi di buona governance. 6. Il Fondo può investire fino al 15% delle sue attività nette totali in emittenti domiciliati fuori dagli Stati Uniti. Nel determinare il domicilio di un emittente, il Consulente per gli investimenti di norma prenderà in considerazione la determinazione del domicilio di un fornitore leader di indici globali, come Morgan Stanley Capital International. Tuttavia, a sua discrezione, il Consulente per gli investimenti può anche tenere conto di fattori quali il luogo in cui sono quotati i titoli dell'emittente e il luogo in cui l'emittente è legalmente costituito, ha la propria sede centrale, svolge le proprie operazioni principali, genera ricavi e/o ha l'esposizione al rischio di credito. 7. Il Fondo può investire in obbligazioni convertibili contingenti per un valore non superiore al 5% delle sue attività nette. 8. Il Fondo può avvalersi, allo scopo di copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, di contratti forward, come descritto nel dettaglio nella parte principale del Prospetto alla sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1. 9. Al fine di raggiungere il proprio obiettivo di investimento, il Fondo può stipulare operazioni di prestito titoli prestando titoli del suo portafoglio a broker, intermediari e altre istituzioni che forniscono liquidità in USD, EUR o JPY o titoli del Tesoro statunitense come collaterale per un importo almeno pari al valore dei titoli prestati. Per il prestito di titoli non verrà destinato più del 15% delle attività nette del Fondo. Il livello di esposizione al prestito titoli dovrebbe essere generalmente inferiore al 5% delle attività nette del Fondo. Per ulteriori dettagli circa i fattori di rischio pertinenti connessi si rimanda alla sezione "Avvertenze sui rischi" e all'Allegato 1.

	10. Al fine di raggiungere i suoi obiettivi di investimento, ai fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Fondo può anche investire in depositi presso istituti di credito, strumenti del mercato monetario e quote di fondi del mercato monetario, con il significato attribuito alle limitazioni agli investimenti di cui all'Allegato 1.	
Rischi specifici	Azioni, obbligazioni convertibili contingenti, prestito titoli, Rischi di sostenibilità. Ulteriori dettagli sui rischi generali e specifici sono disponibili nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1.	
Consulente per gli investimenti	CRMC. CRMC può gestire altri fondi e conti con nomi, obiettivi di investimento e strategie simili (collettivamente "portafogli"). I risultati di tali portafogli possono variare a seconda di un certo numero di fattori, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, spese e commissioni, dimensioni del portafoglio, costi di transazione, flussi di cassa, valute, periodo di determinazione del prezzo dei titoli, imposte, partecipazioni del portafoglio e di qualunque limite di investimento applicabile. Sono state progettate politiche e procedure per garantire che ognuno dei portafogli con nomi, obiettivi e strategie simili venga trattato in modo equo, compresa l'assegnazione delle transazioni in titoli.	
Valuta base	USD	
Giorno di valutazione	Ogni Giorno lavorativo, diverso dai giorni di chiusura (come determinati dal Consiglio o dalla Società di Gestione a loro discrezione) di qualunque mercato che rappresenti una porzione significativa del portafoglio del Fondo. Ai fini del presente paragrafo, il mercato da prendere in considerazione è quello in cui viene negoziato lo strumento di pertinenza. (Un elenco di tali date è disponibile su capitalgroup.com/international)	
Metodo di calcolo dell'esposizione al rischio	La metodologia utilizzata al fine di calcolare l'esposizione globale al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari derivati è l'approccio basato sugli impegni in conformità alla Circolare CSSF 11/512.	
Categorie equivalenti con copertura	Il Fondo avrà come obiettivo la copertura, con un ragionevole margine di tolleranza, dell'esposizione valutaria principale del Fondo inerente alla valuta di cui alla descrizione della Categoria in questione. Si prevede che il conseguente tasso di copertura effettivo (ovvero la percentuale di esposizione nella valuta della categoria di azioni con copertura) sarà di norma pari al 100%. L'elenco delle Categorie equivalenti con copertura attive è consultabile online sul sito Web della Società di gestione, alla pagina capitalgroup.com/international	
Orario limite di ricezione	Ore 13:00 del fuso orario lussemburghese ogni Giorno di valutazione	
Chiusura dell'esercizio fiscale	31 dicembre di ogni anno	
Commissioni e spese	Commissione amministrativa annuale[1]	0,25% massimo

[1] Si rimanda alla sezione Oneri, spese e commissioni per i dettagli relativi a quanto incluso nella Commissione amministrativa annuale.

Capital Group Investment Company of America (LUX)

	Investimento iniziale minimo e Importo detenuto in ogni momento	Commissione di gestione
Categoria A4, A7, A9, A11 ed Equivalenti		
A4	10 milioni USD o equivalente	0,400%
A7	100 milioni USD o equivalente	0,290%
A9	250 milioni USD o equivalente	0,260%
A11	500 milioni USD o equivalente	0,240%
Categoria C ed Equivalente		
C	Assente	Addebitata esternamente alla Società
Categoria B ed Equivalente		
B	Assente	1,30%
Categoria N ed Equivalente		
N	Assente	1,95%
Categoria Z ed Equivalente		
Z	Assente	0,65%
Categoria P ed Equivalente		
P	100 milioni USD o equivalente	0,52%
Categoria S ed Equivalente		
S	Secondo un contratto separato	Fino allo 0,52%
Categoria ZL ed Equivalente		
ZL	500 milioni USD o equivalente	0,455%

Allegato 2.15: Documento informativo del Fondo

Capital Group Capital Income Builder (LUX)

Data di lancio	21 settembre 2018
Obiettivo di investimento	Fornire un livello di reddito corrente superiore al rendimento medio delle azioni statunitensi in generale e fornire un flusso di reddito crescente nel corso degli anni, espressi in USD, sono gli obiettivi primari del Fondo. L'obiettivo secondario del Fondo è la crescita del capitale. Il Fondo investe principalmente in un'ampia gamma di titoli che producono reddito, incluse azioni ordinarie e obbligazioni. Inoltre, è possibile che il Fondo investa in misura considerevole in azioni ordinarie, obbligazioni e altri titoli di emittenti domiciliati fuori dagli Stati Uniti.
Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo è gestito attivamente ed è particolarmente adatto agli investitori che cercano una crescita di capitale e reddito nel lungo periodo attraverso investimenti in Azioni e Obbligazioni.
Paesi idonei all'investimento	Qualunque paese.
Specifiche linee guida e restrizioni agli investimenti	1. Il Fondo investirà di norma almeno il 90% delle proprie attività in titoli che producano reddito. 2. Il Fondo investirà principalmente in titoli azionari. 3. Inoltre, il Fondo può investire in Obbligazioni e altri titoli obbligazionari di qualsiasi scadenza o durata, inclusi titoli emessi e garantiti dal governo statunitense, titoli emessi da agenzie federali, nonché strumenti e titoli garantiti da ipoteche o altre attività. 4. Il Fondo può investire fino al 5% delle sue attività in obbligazioni a scadenza fissa (ossia che non prevedono diritti di conversione o acquisto di azioni) con rating pari a Ba1 o inferiore e BB+ o inferiore attribuito dalle NRSRO designate dal Consulente per gli investimenti, oppure prive di rating ma ritenute di qualità equivalente dal Consulente per gli investimenti. Se le agenzie di rating non sono concordi, verrà considerato il rating più elevato tra quelli dei titoli. 5. Il Fondo può investire fino al 50% delle sue attività in titoli di emittenti domiciliati al di fuori degli Stati Uniti. Nel determinare il domicilio di un emittente, il Consulente per gli investimenti valuterà se un emittente o un titolo si trovano o sono economicamente legati a un paese specifico e la determinazione del domicilio di un fornitore leader di indici globali, come ad esempio Morgan Stanley Capital International, e può anche prendere in considerazione fattori quali il luogo in cui sono quotati i titoli dell'emittente e il luogo in cui l'emittente è legalmente organizzato, ha i suoi uffici societari principali, svolge le sue operazioni principali, genera ricavi e/o ha esposizione al rischio di credito. 6. Il Fondo può investire in ABS/MBS per un valore non superiore al 20% delle sue attività nette. 7. Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di investimento, copertura e/o gestione efficiente del portafoglio. Gli strumenti consentiti sono swap su tassi di interesse, CDX, CDS, contratti forward, opzioni su cambi, contratti future e opzioni su future, come descritto più dettagliatamente nella parte principale del Prospetto nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1. 8. Fino al 5% delle attività nette totali del Fondo può essere soggetto a Total Return Swap. Si prega di leggere la sezione "Avvertenze sui rischi" per ulteriori dettagli circa i fattori di rischio pertinenti. 9. Il Fondo può investire in obbligazioni convertibili contingenti per un valore non superiore al 5% delle sue attività nette. 10. Il Fondo può investire fino al 5% in titoli in sofferenza. 11. Il Fondo può investire sia direttamente, ad esempio tramite Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect e/o indirettamente, ad esempio tramite warrant di accesso e/o altri prodotti di accesso, fino al 5% delle sue attività nette in Azioni cinesi di classe A. 12. Al fine di raggiungere il proprio obiettivo di investimento, il Fondo può stipulare operazioni di prestito titoli prestando titoli del suo portafoglio a broker, intermediari e altre istituzioni che forniscono liquidità in USD, EUR o JPY o titoli del Tesoro statunitense come collaterale per un importo almeno pari al valore dei titoli prestati. Per il prestito di titoli non verrà destinato più del 15% delle attività nette del Fondo. Il livello di esposizione al prestito titoli dovrebbe essere generalmente inferiore al 5% delle attività nette del Fondo. Per ulteriori dettagli circa i fattori di rischio pertinenti connessi si rimanda alla sezione "Avvertenze sui rischi" e all'Allegato 1. 13. Al fine di raggiungere i suoi obiettivi di investimento, ai fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Fondo può anche investire in depositi presso istituti di credito, strumenti del mercato monetario e quote di fondi del mercato monetario, con il significato attribuito alle limitazioni agli investimenti di cui all'Allegato 1.
Rischi specifici	Azioni, Obbligazioni, Mercati emergenti, strumenti derivati, Mercati OTC, ABS/MBS, obbligazioni convertibili contingenti, titoli in sofferenza, Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, prestito titoli, Rischi di sostenibilità. Ulteriori dettagli sui rischi generali e specifici sono disponibili nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1.
Consulente per gli investimenti	CRMC. CRMC può gestire altri fondi e conti con nomi, obiettivi di investimento e strategie simili (collettivamente "portafogli"). I risultati di tali portafogli possono variare a seconda di un certo numero di fattori, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, spese e commissioni, dimensioni del portafoglio, costi di transazione, flussi di cassa, valute, periodo di determinazione del prezzo dei titoli, imposte, partecipazioni del portafoglio e di qualunque limite di investimento applicabile. Sono state progettate politiche e procedure per garantire che ognuno dei portafogli con nomi, obiettivi e strategie simili venga trattato in modo equo, compresa l'assegnazione delle transazioni in titoli.
Valuta base	USD
Giorno di valutazione	Ogni Giorno lavorativo, diverso dai giorni di chiusura (come determinati dal Consiglio o dalla Società di Gestione a loro discrezione) di qualunque mercato che rappresenti una porzione significativa del portafoglio del Fondo. Ai fini del presente paragrafo, il mercato da prendere in considerazione è quello in cui viene negoziato lo strumento di pertinenza. (Un elenco di tali date è disponibile su capitalgroup.com/international)

Metodo di calcolo dell'esposizione al rischio	La metodologia utilizzata al fine di calcolare l'esposizione globale al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari derivati è l'approccio basato sugli impegni in conformità alla Circolare CSSF 11/512.	
Categorie equivalenti con copertura	Il Fondo avrà come obiettivo la copertura al 100% (con un ragionevole margine di tolleranza) delle sue attività nette totali, da USD (a prescindere dall'esposizione corrente sottostante del portafoglio in USD) verso la valuta di cui alla descrizione della Categoria in questione. L'elenco delle Categorie equivalenti con copertura attive è consultabile online sul sito Web della Società di gestione, alla pagina capitalgroup.com/international.	
Orario limite di ricezione	Ore 13:00 del fuso orario lussemburghese ogni Giorno di valutazione	
Chiusura dell'esercizio fiscale	31 dicembre di ogni anno	
Commissioni e spese	Commissione amministrativa annuale[1]	0,25% massimo

[1] Si rimanda alla sezione Oneri, spese e commissioni per i dettagli relativi a quanto incluso nella Commissione amministrativa annuale.

Capital Group Capital Income Builder (LUX)

	Investimento iniziale minimo e Importo detenuto in ogni momento	Commissione di gestione
Categoria A4, A7, A9, A11 ed Equivalenti		
A4	10 milioni USD o equivalente	0,530%
A7	100 milioni USD o equivalente	0,430%
A9	250 milioni USD o equivalente	0,400%
A11	500 milioni USD o equivalente	0,380%
Categoria C ed Equivalente		
C	Assente	Addebitata esternamente alla Società
Categoria B ed Equivalente		
B	Assente	1,40%
Categoria N ed Equivalente		
N	Assente	2,10%
Categoria Z ed Equivalente		
Z	Assente	0,70%
Categoria P ed Equivalente		
P	100 milioni USD o equivalente	0,56%
Categoria ZL ed Equivalente		
ZL	500 milioni USD o equivalente	0,49%

Allegato 2.16: Documento informativo del Fondo

Capital Group Global Allocation Fund (LUX)

Data di lancio	31 gennaio 2014
Obiettivo di investimento	Il Fondo persegue la realizzazione bilanciata di tre obiettivi: crescita di capitale, conservazione del capitale e reddito corrente nel lungo periodo. Il Fondo cercherà di raggiungere questi obiettivi investendo in tutto il mondo principalmente in Azioni e Obbligazioni negoziate di società e governi e altri titoli a reddito fisso compresi i titoli garantiti da ipoteca e i titoli garantiti da attività, denominati in diverse valute. Questi titoli vengono solitamente quotati o negoziati in altri mercati regolamentati. È ammesso anche l'investimento in titoli non quotati, secondo le disposizioni pertinenti delle "Linee guida e restrizioni generali sugli investimenti".
Criteri ESG	• Solo per la quota azionaria del Fondo: gestione di un'impronta di carbonio inferiore rispetto al livello dell'indice selezionato dal Fondo. • Implementazione di una Negative Screening Policy relativa agli investimenti del Fondo in emittenti societari e sovrani. • Impegno a effettuare investimenti sostenibili che contribuiscono a raggiungere obiettivi ambientali o sociali. **Per maggiori informazioni sui criteri ESG del Fondo, si rimanda all'informativa precontrattuale del Fondo ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR nell'Allegato 4.**
Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo è gestito attivamente ed è particolarmente adatto agli investitori che cercano: • rendimenti totali a lungo termine mediante investimenti diversificati in tutto il mondo in Azioni e Obbligazioni; e • di considerare i criteri ambientali, sociali e/o di governance nell'ambito dei propri investimenti ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR, **come descritto nell'informativa precontrattuale del Fondo nell'Allegato 4**.
Paesi idonei all'investimento	Qualunque paese.
Specifiche linee guida e restrizioni agli investimenti	1. In generale, il Fondo si propone di investire almeno il 45% delle sue attività nette totali in Azioni. 2. In generale, il Fondo si propone di investire almeno il 25% delle sue attività nette totali in Obbligazioni con rating investment grade (compresi gli strumenti del mercato monetario). 3. Per la sua quota azionaria, il Fondo mira a garantire un'impronta di carbonio (WACI) per i propri investimenti in emittenti societari che sia inferiore rispetto all'indice selezionato del Fondo, come descritto nell'informativa precontrattuale del Fondo nell'Allegato 4. Qualora la WACI della quota azionaria del Fondo non risulti inferiore al livello dell'indice selezionato del Fondo, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole. Il Consulente per gli investimenti si avvale di dati sull'impronta di carbonio provenienti da un fornitore terzo per effettuare un monitoraggio continuo della WACI a livello di Fondo e, se necessario, può ridurre o eliminare le esposizioni a determinate imprese. 4. Il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni, al momento dell'acquisto, sugli emittenti societari e sovrani, in relazione a determinati settori come i combustibili fossili e le armi. A supporto di questo screening, per gli emittenti sovrani ricorre all'utilizzo del quadro di riferimento ESG proprietario, mentre per gli emittenti societari si avvale di fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi ai filtri ESG e basati su norme. La Negative Screening Policy applicata è reperibile all'indirizzo https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/negative-screening-policy.pdf. 5. Le società devono adottare prassi di buona governance. 6. Il Fondo può investire in ABS/MBS per un valore non superiore al 15% delle sue attività nette. 7. Il Fondo può investire fino al 2% in titoli in sofferenza. 8. Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di investimento, copertura e/o gestione efficiente del portafoglio. Gli strumenti consentiti sono swap su tassi di interesse, CDX, CDS, contratti forward, opzioni su cambi, contratti future e opzioni su future, come descritto più dettagliatamente nella parte principale del Prospetto nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1. 9. Fino al 5% delle attività nette totali del Fondo può essere soggetto a Total Return Swap. Si prega di leggere la sezione "Avvertenze sui rischi" per ulteriori dettagli circa i fattori di rischio pertinenti. 10. Il Fondo può investire in obbligazioni convertibili contingenti per un valore non superiore al 5% delle sue attività nette. 11. Il Fondo può investire direttamente, ad esempio tramite Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, e/o indirettamente, ad esempio tramite i warrant di accesso e/o altri prodotti di accesso, in Azioni cinesi di classe A su base accessoria. 12. Il Fondo può investire nel China Interbank Bond Market fino al 5% delle sue attività nette, direttamente o tramite Bond Connect. 13. Al fine di raggiungere il proprio obiettivo di investimento, il Fondo può stipulare operazioni di prestito titoli prestando titoli del suo portafoglio a broker, intermediari e altre istituzioni che forniscono liquidità in USD, EUR o JPY o titoli del Tesoro statunitense come collaterale per un importo almeno pari al valore dei titoli prestati. Per il prestito di titoli non verrà destinato più del 15% delle attività nette del Fondo. Il livello di esposizione al prestito titoli dovrebbe essere generalmente inferiore al 5% delle attività nette del Fondo. Per ulteriori dettagli circa i fattori di rischio pertinenti connessi si rimanda alla sezione "Avvertenze sui rischi" e all'Allegato 1. 14. Al fine di raggiungere i suoi obiettivi di investimento, ai fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Fondo può anche investire in depositi presso istituti di credito, strumenti del mercato monetario e quote di fondi del mercato monetario, con il significato attribuito alle limitazioni agli investimenti di cui all'Allegato 1.

Rischi specifici	Azioni, Obbligazioni, Mercati emergenti, Mercati OTC, strumenti derivati, ABS/MBS, titoli in sofferenza, obbligazioni convertibili contingenti, Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, China Interbank Bond Market, Bond Connect, prestito titoli, Rischi di sostenibilità. Ulteriori dettagli sui rischi generali e specifici sono disponibili nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1.	
Consulente per gli investimenti	CRMC	
Valuta base	USD	
Giorno di valutazione	Ogni Giorno lavorativo, diverso dai giorni di chiusura (come determinati dal Consiglio o dalla Società di Gestione a loro discrezione) di qualunque mercato che rappresenti una porzione significativa del portafoglio del Fondo. Ai fini del presente paragrafo, il mercato da prendere in considerazione è quello in cui viene negoziato lo strumento di pertinenza. (Un elenco di tali date è disponibile su capitalgroup.com/international)	
Metodo di calcolo dell'esposizione al rischio	La metodologia utilizzata al fine di calcolare l'esposizione globale al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari derivati è l'approccio basato sugli impegni in conformità alla Circolare CSSF 11/512.	
Categorie equivalenti con copertura	Il Fondo avrà come obiettivo la copertura, con un ragionevole margine di tolleranza, dell'esposizione valutaria principale del Fondo inerente alla valuta di cui alla descrizione della Categoria in questione. Si prevede che il conseguente tasso di copertura effettivo (ovvero la percentuale di esposizione nella valuta della categoria di azioni con copertura) sarà di norma compreso nell'intervallo dell'80-100%. L'elenco delle Categorie equivalenti con copertura attive è consultabile online sul sito Web della Società di gestione, alla pagina capitalgroup.com/international	
Orario limite di ricezione	Ore 13:00 del fuso orario lussemburghese ogni Giorno di valutazione	
Chiusura dell'esercizio fiscale	31 dicembre di ogni anno	
Commissioni e spese	Commissione amministrativa annuale[1]	0,25% massimo

[1] Si rimanda alla sezione Oneri, spese e commissioni per i dettagli relativi a quanto incluso nella Commissione amministrativa annuale.

Capital Group Global Allocation Fund (LUX)

	Investimento iniziale minimo e Importo detenuto in ogni momento	Commissione di gestione
Categoria A4, A7, A9, A11 ed Equivalenti		
A4	10 milioni USD o equivalente	0,530%
A7	100 milioni USD o equivalente	0,430%
A9	250 milioni USD o equivalente	0,400%
A11	500 milioni USD o equivalente	0,380%
Categoria C ed Equivalente		
C	Assente	Addebitata esternamente alla Società
Categoria B ed Equivalente		
B	Assente	1,40%
Categoria N ed Equivalente		
N	Assente	2,10%
Categoria Z ed Equivalente		
Z	Assente	0,70%
Categoria P ed Equivalente		
P	100 milioni USD o equivalente	0,56%
Categoria ZL ed Equivalente		
ZL	500 milioni USD o equivalente	0,49%

Allegato 2.17: Documento informativo del Fondo

Capital Group Future Generations Global Balanced Fund (LUX)

Data di lancio	27 febbraio 2024
Obiettivo di investimento	Il Fondo mira a una crescita del capitale a lungo termine e alla conservazione del capitale mediante l'investimento in Azioni e Obbligazioni emesse da società di tutto il mondo che a parere del Consulente per gli investimenti contribuiscono positivamente agli obiettivi ambientali e sociali attraverso i loro prodotti e/o servizi attuali o futuri. Il Fondo investe inoltre in altri titoli a reddito fisso, compresi i titoli di Stato, che soddisfano i criteri di ammissibilità proprietari del Consulente per gli investimenti.
Criteri ESG	• Processo proprietario di valutazione dell'idoneità delle società al fine di determinarne l'idoneità per il Fondo, che include la valutazione della qualità delle prassi di corporate governance e di eventuali effetti ambientali e sociali negativi. Il Consulente per gli investimenti valuta inoltre il modo in cui le società gestiscono i rischi ESG sostanziali. • Implementazione di una Negative Screening Policy relativa agli investimenti del Fondo in emittenti societari. • Impegno a effettuare investimenti sostenibili che contribuiscono a raggiungere obiettivi ambientali o sociali. **Per maggiori informazioni sui criteri ESG del Fondo, si rimanda all'informativa precontrattuale del Fondo ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR nell'Allegato 4.**
Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo è gestito attivamente ed è particolarmente adatto agli investitori che cercano • la crescita a lungo termine del capitale mediante investimenti diversificati in tutto il mondo in Azioni e Obbligazioni; e • di considerare le caratteristiche ambientali e/o sociali nell'ambito dei propri investimenti ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR, **come descritto nell'informativa precontrattuale del Fondo nell'Allegato 4**.
Paesi idonei all'investimento	Qualunque paese.
Specifiche linee guida e restrizioni agli investimenti	1. Il Fondo può investire in società le cui attività sono allineate a un singolo tema o a una combinazione di temi d'investimento sostenibili incentrati sulle sfide sociali e ambientali globali individuate dal Consulente per gli investimenti. Questi temi sono associati agli Obiettivi di sviluppo sostenibile ("OSS") delle Nazioni Unite. Il Consulente per gli investimenti prende inoltre in considerazione tematiche, comunità e gruppi non specificamente citati nel quadro di riferimento degli OSS. Gli investimenti vengono effettuati in società che contribuiscono positivamente a queste aree, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: (i) salute e benessere, (ii) transizione energetica, (iii) città e comunità sostenibili, (iv) consumo e produzione responsabili, (v) accesso all'istruzione e alle informazioni, (vi) inclusione finanziaria e (vii) acqua pulita e servizi igienico-sanitari. 2. Gli investimenti possono anche comprendere società che, a parere del Consulente per gli investimenti, stanno attivamente trasformando le proprie attività in modo da avere un migliore allineamento positivo agli OSS delle Nazioni Unite, con l'attesa di un cambiamento concreto a breve o medio termine. 3. Il Fondo si impegna a mantenere almeno il 40% dei propri investimenti in investimenti sostenibili (i) valutati in base all'allineamento delle attività aziendali con qualsiasi singolo tema o con una combinazione di temi d'investimento sostenibili come sopra menzionati; e (ii) che non arrecano danni significativi agli obiettivi d'investimento sostenibili sotto il profilo ambientale o sociale. 4. Le società devono adottare una gestione soddisfacente dei rischi ESG e prassi di buona governance. 5. Il processo proprietario del Consulente per gli investimenti per la valutazione degli investimenti in titoli sovrani copre una serie di indicatori ESG al fine di valutare la capacità di un paese di gestire il proprio rischio ESG. 6. Il Consulente per gli investimenti applica esclusioni basate su criteri ESG e norme per implementare una Negative Screening Policy al momento dell'acquisto relativamente agli investimenti del Fondo nelle società. A supporto di tale attuazione, si affida a fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono coerenti con tali esclusioni. Qualora le esclusioni non possano essere verificate attraverso questi fornitori terzi, il Consulente per gli investimenti cercherà di identificare le attività di coinvolgimento delle imprese attraverso valutazioni proprie. Per gli emittenti sovrani, le esclusioni si basano sul quadro proprietario del Consulente per gli investimenti. La Negative Screening Policy applicata dal Consulente per gli investimenti è reperibile all'indirizzo https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/negative-screening-policy.pdf 7. In generale, il Fondo si propone di investire almeno il 45% delle sue attività nette totali in Azioni. 8. In generale, il Fondo si propone di investire almeno il 25% delle sue attività nette totali in Obbligazioni con rating investment grade (compresi gli strumenti del mercato monetario). 9. Il Fondo può investire fino al 30% nei Mercati emergenti. 10. Il Fondo può investire in ABS/MBS per un valore non superiore al 15% delle sue attività nette. 11. Il Fondo può investire fino al 2% in titoli in sofferenza. 12. Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di investimento, copertura e/o gestione efficiente del portafoglio. Gli strumenti consentiti sono swap su tassi di interesse, CDX, CDS, contratti forward, opzioni su cambi, contratti future e opzioni su future, come descritto più dettagliatamente nella parte principale del Prospetto nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1. 13. Fino al 5% delle attività nette totali del Fondo può essere soggetto a Total Return Swap. Per ulteriori dettagli sulle caratteristiche e sui fattori di rischio pertinenti si rimanda alla sezione "Avvertenze sui rischi".

	14. Il Fondo può investire in obbligazioni convertibili contingenti per un valore non superiore al 5% delle sue attività nette. 15. Il Fondo può investire direttamente, ad esempio tramite Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, e/o indirettamente, ad esempio tramite i warrant di accesso e/o altri prodotti di accesso, in Azioni cinesi di classe A su base accessoria. 16. Il Fondo può investire nel China Interbank Bond Market fino al 5% delle sue attività nette, direttamente o tramite Bond Connect. 17. Il Fondo può stipulare operazioni di prestito titoli prestando titoli del suo portafoglio a broker, intermediari e altre istituzioni che forniscono liquidità in USD, EUR o JPY o titoli del Tesoro statunitense come collaterale per un importo almeno pari al valore dei titoli prestati. Per il prestito di titoli non verrà destinato più del 15% delle attività nette del Fondo. Il livello di esposizione al prestito titoli dovrebbe essere generalmente inferiore al 5% delle attività nette del Fondo. Per ulteriori dettagli circa i fattori di rischio pertinenti connessi si rimanda alla sezione "Avvertenze sui rischi" e all'Allegato 1. 18. Al fine di raggiungere i suoi obiettivi di investimento, ai fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Fondo può anche investire in depositi presso istituti di credito, strumenti del mercato monetario e quote di fondi del mercato monetario, con il significato attribuito alle limitazioni agli investimenti di cui all'Allegato 1.
Rischi specifici	Azioni, Obbligazioni, Mercati emergenti, Mercati OTC, strumenti derivati, ABS/MBS, titoli in sofferenza, obbligazioni convertibili contingenti, Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, China Interbank Bond Market, Bond Connect, prestito titoli, Rischi di sostenibilità. Ulteriori dettagli sui rischi generali e specifici sono disponibili nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato I.
Consulente per gli investimenti	CRMC
Valuta base	USD
Giorno di valutazione	Ogni Giorno lavorativo, diverso dai giorni di chiusura (come determinati dal Consiglio o dalla Società di Gestione a loro discrezione) di qualunque mercato che rappresenti una porzione significativa del portafoglio del Fondo. Ai fini del presente paragrafo, il mercato da prendere in considerazione è quello in cui viene negoziato lo strumento di pertinenza. (Un elenco di tali date è disponibile su capitalgroup.com/international)
Metodo di calcolo dell'esposizione al rischio	Approccio fondato sugli Impegni. La metodologia utilizzata al fine di calcolare l'esposizione globale al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari derivati è l'approccio basato sugli impegni in conformità alla Circolare CSSF 11/512.
Categorie equivalenti con copertura	Il Fondo avrà come obiettivo la copertura, con un ragionevole margine di tolleranza, dell'esposizione valutaria principale del Fondo inerente alla valuta di cui alla descrizione della Categoria in questione. Si prevede che il conseguente tasso di copertura effettivo (ovvero la percentuale di esposizione nella valuta della categoria di azioni con copertura) sarà di norma compreso nell'intervallo dell'80-100%. L'elenco delle Categorie equivalenti con copertura attive è consultabile online sul sito Web della Società di gestione, alla pagina capitalgroup.com/international
Orario limite di ricezione	Ore 13:00 del fuso orario lussemburghese ogni Giorno di valutazione
Orario limite di ricezione delle sottoscrizioni alla Data di lancio	Tutte le sottoscrizioni della data di lancio si dovranno ricevere tre Giorni lavorativi prima della Data di lancio non oltre le ore 17:00 CET. Tutte le sottoscrizioni ricevute dopo tale data saranno elaborate il relativo Giorno di valutazione successivo alla Data di lancio
Chiusura dell'esercizio fiscale	31 dicembre di ogni anno
Commissioni e spese	Commissione amministrativa annuale[1] 0,25% massimo

[1] Si rimanda alla sezione Oneri, spese e commissioni per i dettagli relativi a quanto incluso nella Commissione amministrativa annuale.

Capital Group Future Generations Global Balanced Fund (LUX)

	Investimento iniziale minimo e Importo detenuto in ogni momento	Commissione di gestione
Categoria A4, A7, A9, A11 ed Equivalenti		
A4	10 milioni USD o equivalente	0,530%
A7	100 milioni USD o equivalente	0,430%
A9	250 milioni USD o equivalente	0,400%
A11	500 milioni USD o equivalente	0,380%
Categoria C ed Equivalente		
C	Assente	Addebitata esternamente alla Società
Categoria B ed Equivalente		
B	Assente	1,40%
Categoria N ed Equivalente		
N	Assente	2,10%
Categoria Z ed Equivalente		
Z	Assente	0,70%
Categoria P ed Equivalente		
P	100 milioni USD o equivalente	0,56%
Categoria ZL ed Equivalente		
ZL	500 milioni USD o equivalente	0,49%

Allegato 2.18: Documento informativo del Fondo

Capital Group American Balanced Fund (LUX)

Data di lancio	27 luglio 2021
Obiettivo di investimento	Il Fondo persegue la realizzazione bilanciata di tre obiettivi: conservazione del capitale, reddito corrente e crescita del capitale e del reddito nel lungo periodo. Il Fondo adotta un approccio bilanciato investendo in un'ampia gamma di titoli domiciliati prevalentemente negli Stati Uniti, tra cui azioni ordinarie e Obbligazioni investment grade.
Criteri ESG	• Solo per la quota azionaria del Fondo: gestione di un'impronta di carbonio inferiore rispetto al livello dell'indice selezionato dal Fondo; • Implementazione di una Negative Screening Policy relativa agli investimenti del Fondo in emittenti societari e sovrani; • Impegno a effettuare investimenti sostenibili che contribuiscono a raggiungere obiettivi ambientali o sociali. **Per maggiori informazioni sui criteri ESG del Fondo, si rimanda all'informativa precontrattuale del Fondo ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR nell'Allegato 4.**
Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo è gestito attivamente ed è particolarmente adatto agli investitori che cercano: • rendimenti totali sul lungo periodo derivanti da investimenti diversificati in Azioni e Obbligazioni, tra cui in particolare titoli di emittenti domiciliati negli Stati Uniti; e • di considerare i criteri ambientali, sociali e/o di governance nell'ambito dei propri investimenti ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR, **come descritto nell'informativa precontrattuale del Fondo nell'Allegato 4.**
Paesi idonei all'investimento	Gli USA e qualsiasi altro Paese
Specifiche linee guida e restrizioni agli investimenti	1. In generale, il Fondo si propone di investire almeno il 50% delle sue attività nette totali in Azioni. 2. Per la sua quota azionaria, il Fondo mira a garantire un'impronta di carbonio (WACI) per i propri investimenti in emittenti societari che sia inferiore rispetto all'indice selezionato del Fondo (dividendi netti reinvestiti), come descritto nell'informativa precontrattuale del Fondo nell'Allegato 4. Qualora la WACI della quota azionaria del Fondo non risulti inferiore al livello dell'indice selezionato del Fondo, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole. Il Consulente per gli investimenti si avvale di dati sull'impronta di carbonio provenienti da un fornitore terzo per effettuare un monitoraggio continuo della WACI a livello di Fondo e, se necessario, può ridurre o eliminare le esposizioni a determinate imprese. 3. In generale, il Fondo si propone di investire almeno il 25% delle sue attività nette totali in obbligazioni (tra cui strumenti del mercato monetario) generalmente con un rating pari a Baa3 o superiore o BBB- o superiore attribuito dalle NRSRO designate dal Consulente per gli investimenti del Fondo, oppure in titoli privi di rating ritenuti di qualità equivalente dal Consulente per gli investimenti. Il Fondo intende attualmente basarsi sui rating delle agenzie Moody's Investors Service, Standard & Poor's Ratings Services e Fitch Ratings. Se le agenzie di rating non sono concordi, verrà considerato il rating più elevato tra quelli dei titoli, in linea con le politiche di investimento del Fondo. 4. Il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni, al momento dell'acquisto, sugli emittenti societari e sovrani, in relazione a determinati settori come i combustibili fossili e le armi. A supporto di questo screening, per gli emittenti sovrani ricorre all'utilizzo del quadro di riferimento ESG proprietario, mentre per gli emittenti societari si avvale di fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi ai filtri ESG e basati su norme. La Negative Screening Policy applicata è reperibile all'indirizzo https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/negative-screening-policy.pdf. 5. Il Fondo si impegna a mantenere almeno il 10% in investimenti sostenibili (i) valutati in base all'allineamento delle attività aziendali con qualsiasi singolo tema o combinazione di temi d'investimento sostenibili incentrati sulla gestione di sfide sociali e ambientali globali, come delineato dagli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite; e (ii) che non arrecano danni significativi agli obiettivi d'investimento sostenibili sotto il profilo ambientale o sociale. 6. Le società devono adottare prassi di buona governance. 7. Il Fondo può investire in ABS/MBS per un valore non superiore al 20% delle sue attività nette. 8. Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di investimento, copertura e/o gestione efficiente del portafoglio. Gli strumenti consentiti sono swap su tassi di interesse, CDX, CDS, contratti forward, opzioni su cambi, contratti future e opzioni su future, come descritto più dettagliatamente nella parte principale del Prospetto nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1. 9. Fino al 5% delle attività nette totali del Fondo può essere soggetto a Total Return Swap. Si prega di leggere la sezione "Avvertenze sui rischi" per ulteriori dettagli circa i fattori di rischio pertinenti. 10. Il Fondo può investire fino al 20% delle sue attività in titoli di emittenti domiciliati fuori dagli Stati Uniti, di cui un massimo del 5% può essere domiciliato nei mercati emergenti. Nel determinare il domicilio di un emittente, il Consulente per gli investimenti del Fondo di norma prenderà in considerazione la determinazione del domicilio di un fornitore leader di indici globali, come Morgan Stanley Capital International. Tuttavia, a sua discrezione, il Consulente per gli investimenti può anche tenere conto di fattori quali il luogo in cui sono quotati i titoli dell'emittente e il luogo in cui l'emittente è legalmente costituito, ha la propria sede centrale, svolge le proprie operazioni principali, genera ricavi e/o ha l'esposizione al rischio di credito.

	11. Il Fondo può investire sia direttamente tramite Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect e/o indirettamente, ad esempio tramite warrant di accesso e/o altri prodotti di accesso, fino al 5% delle sue attività nette in Azioni cinesi di classe A. 12. Il Fondo può investire nel China Interbank Bond Market fino al 5% delle sue attività nette, direttamente o tramite Bond Connect. 13. Al fine di raggiungere il proprio obiettivo di investimento, il Fondo può stipulare operazioni di prestito titoli prestando titoli del suo portafoglio a broker, intermediari e altre istituzioni che forniscono liquidità in USD, EUR o JPY o titoli del Tesoro statunitense come collaterale per un importo almeno pari al valore dei titoli prestati. Per il prestito di titoli non verrà destinato più del 15% delle attività nette del Fondo. Il livello di esposizione al prestito titoli dovrebbe essere generalmente inferiore al 5% delle attività nette del Fondo. Per ulteriori dettagli circa i fattori di rischio pertinenti connessi si rimanda alla sezione "Avvertenze sui rischi" e all'Allegato 1. 14. Al fine di raggiungere i suoi obiettivi di investimento, ai fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Fondo può anche investire in depositi presso istituti di credito, strumenti del mercato monetario e quote di fondi del mercato monetario, con il significato attribuito alle limitazioni agli investimenti di cui all'Allegato 1.
Rischi specifici	Azioni, Obbligazioni, Mercati OTC, strumenti derivati, ABS/MBS, Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, China Interbank Bond Market, Bond Connect, prestito titoli, Rischi di sostenibilità. Ulteriori dettagli sui rischi generali e specifici sono disponibili nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1.
Consulente per gli investimenti	CRMC. CRMC può gestire altri fondi e conti con nomi, obiettivi di investimento e strategie simili (collettivamente "portafogli"). I risultati di tali portafogli possono variare a seconda di un certo numero di fattori, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, spese e commissioni, dimensioni del portafoglio, costi di transazione, flussi di cassa, valute, periodo di determinazione del prezzo dei titoli, imposte, partecipazioni del portafoglio e di qualunque limite di investimento applicabile. Sono state progettate politiche e procedure per garantire che ognuno dei portafogli con nomi, obiettivi e strategie simili venga trattato in modo equo, compresa l'assegnazione delle transazioni in titoli.
Valuta base	USD
Giorno di valutazione	Ogni Giorno lavorativo, diverso dai giorni di chiusura (come determinati dal Consiglio o dalla Società di Gestione a loro discrezione) di qualunque mercato che rappresenti una porzione significativa del portafoglio del Fondo. Ai fini del presente paragrafo, il mercato da prendere in considerazione è quello in cui viene negoziato lo strumento di pertinenza. (Un elenco di tali date è disponibile su capitalgroup.com/international)
Metodo di calcolo dell'esposizione al rischio	La metodologia utilizzata al fine di calcolare l'esposizione globale al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari derivati è l'approccio basato sugli impegni in conformità alla Circolare CSSF 11/512.
Categorie equivalenti con copertura	Il Fondo avrà come obiettivo la copertura, con un ragionevole margine di tolleranza, dell'esposizione valutaria principale del Fondo inerente alla valuta di cui alla descrizione della Categoria in questione. Si prevede che il conseguente tasso di copertura effettivo (ovvero la percentuale di esposizione nella valuta della categoria di azioni con copertura) sarà di norma pari al 100%. L'elenco delle Categorie equivalenti con copertura attive è consultabile online sul sito Web della Società di gestione, alla pagina capitalgroup.com/international
Orario limite di ricezione	Ore 13:00 del fuso orario lussemburghese ogni Giorno di valutazione
Chiusura dell'esercizio fiscale	31 dicembre di ogni anno
Commissioni e spese	Commissione amministrativa annuale[1] 0,25% massimo

[1] Si rimanda alla sezione Oneri, spese e commissioni per i dettagli relativi a quanto incluso nella Commissione amministrativa annuale.

Capital Group American Balanced Fund (LUX)

	Investimento iniziale minimo e Importo detenuto in ogni momento	Commissione di gestione
Categoria A4, A7, A9, A11 ed Equivalenti		
A4	10 milioni USD o equivalente	0,400%
A7	100 milioni USD o equivalente	0,290%
A9	250 milioni USD o equivalente	0,260%
A11	500 milioni USD o equivalente	0,240%
Categoria C ed Equivalente		
C	Assente	Addebitata esternamente alla Società
Categoria B ed Equivalente		
B	Assente	1,30%
Categoria BL ed Equivalente		
BL	100 milioni USD o equivalente e secondo un contratto separato	1,15%
Categoria U1 ed Equivalente		
U1	Secondo un contratto separato	1,15%
Categoria N ed Equivalente		
N	Assente	1,95%
Categoria Z ed Equivalente		
Z	Assente	0,65%
Categoria P ed Equivalente		
P	100 milioni USD o equivalente	0,52%
Categoria ZL ed Equivalente		
ZL	500 milioni USD o equivalente	0,455%

Disposizioni specifiche relative alle Azioni di Categoria U1 e alle azioni di Categorie equivalenti

Periodo di offerta iniziale: le Azioni di Categoria U1 e le Azioni di Categorie equivalenti sono offerte e disponibili solo per un periodo limitato specificato nei Documenti di offerta di Singapore disponibili su capitalgroup.com/international (il "Periodo di Offerta iniziale"), consentendo agli investitori di effettuare sottoscrizioni prima del lancio delle Azioni di Categoria U1 e delle Azioni di Categorie equivalenti. Per ulteriori dettagli sulle procedure di sottoscrizione applicabili alle azioni offerte durante un Periodo di offerta iniziale, si rimanda alla sezione "Periodo di offerta iniziale". Per informazioni dettagliate sulle procedure di sottoscrizione, si rimanda alla sezione "Emissione delle azioni".

La Società di gestione può, a sua esclusiva discrezione, abbreviare o prolungare il Periodo di offerta iniziale. Le Azioni di Categoria U1 e le Azioni di Categorie equivalenti saranno emesse per la prima volta nel Giorno di Valutazione successivo alla chiusura del Periodo di offerta iniziale.

Al termine del Periodo di offerta iniziale la Società di gestione può decidere, nel migliore interesse degli Azionisti e a sua esclusiva discrezione, di non procedere al lancio delle Azioni di Categoria U1 e delle Azioni di Categorie equivalenti. In tali circostanze, gli importi di sottoscrizione ricevuti saranno restituiti senza interessi ai richiedenti, a loro spese e rischio, nella valuta pertinente e non appena ragionevolmente possibile. I richiedenti saranno debitamente informati di tale decisione.

Scambi forzosi: dopo il terzo anniversario dalla fine del Periodo di offerta iniziale (come specificato nei Documenti di offerta di Singapore), le Azioni di Categoria U1 e le Azioni di Categorie equivalenti sono automaticamente scambiate senza alcun onere, commissione e importo d'investimento minimo con Azioni di Categoria BL e Azioni di Categorie equivalenti. Questo scambio automatico sarà eseguito al Valore patrimoniale netto della Categoria interessata nel Giorno di valutazione applicabile alla data di scambio, o nel Giorno di valutazione successivo qualora il terzo anniversario dal termine del Periodo di offerta iniziale non sia un Giorno di valutazione. Sullo scambio con la Categoria BL e Categorie equivalenti non saranno applicate spese di vendita, commissioni o importi d'investimento minimi. Tale scambio è considerato una vendita a tal fine e potrebbe avere conseguenze di natura fiscale. Si consiglia agli investitori di rivolgersi al proprio consulente fiscale per valutare le implicazioni in base alla loro situazione specifica. Le Azioni di Categoria U1 e le Azioni di Categorie equivalenti potrebbero non essere adatte agli investitori che intendono riscattare parzialmente o totalmente il loro investimento entro tre anni dalla fine del Periodo di offerta iniziale.

Non sono consentiti scambi da altri Fondi con Azioni di Categoria U1 e Azioni di Categorie equivalenti di Capital Group American Balanced Fund (LUX), salvo diversamente concordato con la Società di gestione.

Spesa di riscatto: gli Azionisti che effettuano uno scambio con un'altra Categoria o un altro Fondo o che chiedono il riscatto delle proprie Azioni di Categoria U1 e Azioni di Categorie equivalenti entro tre anni dalla fine del Periodo di offerta iniziale (specificato nei Documenti di offerta di Singapore)

sono soggetti a una Spesa di riscatto calcolata secondo la metodologia indicata nella sezione "Spesa di riscatto". Le percentuali applicabili sono le seguenti:
Riscatto o scambio in qualsiasi momento entro:

- Primo anniversario dalla fine del Periodo di offerta iniziale (incluso): 3,00%
- Dopo il primo anniversario ed entro il secondo anniversario dalla fine del Periodo di Offerta iniziale (incluso): 2,00%
- Dopo il secondo anniversario ed entro il terzo anniversario dalla fine del Periodo di offerta iniziale (incluso): 1,00%
- Dopo il terzo anniversario dalla fine del Periodo di offerta iniziale: 0,00%

Per le date esatte si rimanda ai Documenti di offerta di Singapore, disponibili su capitalgroup.com/international.

A scanso di equivoci, non sarà applicata alcuna Spesa di riscatto in caso di scambio forzoso, come descritto sopra in maggiore dettaglio.

Allegato 2.19: Documento informativo del Fondo

Capital Group Emerging Markets Total Opportunities (LUX)

Data di lancio	1 febbraio 2008[1]
Obiettivo di investimento	Crescita e protezione del capitale nel lungo periodo, con una volatilità dei rendimenti inferiore a quella dei titoli azionari dei Mercati emergenti, investendo principalmente in Obbligazioni Investment Grade e ad alto rendimento (sia societarie che sovrane), Azioni, titoli ibridi e strumenti a breve termine normalmente quotati o negoziati in altri Mercati regolamentati di emittenti di Paesi idonei all'investimento. Si definiscono Titoli di emittenti di Mercati emergenti quelli: (1) di emittenti di Mercati emergenti; (2) principalmente negoziati in Mercati emergenti; (3) denominati in valute dei Mercati emergenti; o (4) di emittenti ritenuti adatti per il Fondo in ragione della loro significativa esposizione economica attuale o prevista ai Mercati emergenti (tramite attività, ricavi o utili). È ammesso anche l'investimento in titoli non quotati, secondo le disposizioni pertinenti delle "Linee guida e restrizioni generali sugli investimenti".
Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo è gestito attivamente ed è particolarmente adatto agli investitori che sono alla ricerca di rendimenti simili a quelli delle azioni, con una volatilità inferiore rispetto ai fondi azionari tradizionali dei mercati emergenti.
Paesi idonei all'investimento	Mercati emergenti; paesi con rating Ba o inferiore o BB o inferiore emesso da parte di un'organizzazione di rating statistico riconosciuta a livello nazionale; paesi presenti su un programma del Fondo monetario internazionale ("FMI"), in possesso di passività in essere nei confronti del FMI, o usciti da un programma del FMI non oltre 5 anni prima.
Specifiche linee guida e restrizioni agli investimenti	1. Il Fondo può investire fino al 10% delle sue attività in titoli di emittenti che non risultano emittenti di Mercati emergenti. Nonostante il limite del 10% sopra indicato, il Fondo può investire in strumenti di debito di emittenti quali il Tesoro statunitense o altri emittenti sovrani che, a giudizio del Consulente per gli investimenti, sono di qualità equivalente o superiore, senza essere considerati titoli di emittenti di paesi diversi dai Paesi idonei all'investimento. 2. Il Fondo può investire in ABS/MBS per un valore non superiore al 10% delle sue attività nette. 3. Il Fondo può investire fino al 10% in titoli in sofferenza 4. Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di investimento, copertura e/o gestione efficiente del portafoglio. Gli strumenti consentiti sono swap su tassi di interesse, CDX, CDS, contratti forward, opzioni su cambi, contratti future e opzioni su future, come descritto più dettagliatamente nella parte principale del Prospetto nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1. 5. Fino al 5% delle attività nette totali del Fondo può essere soggetto a Total Return Swap. Si prega di leggere la sezione "Avvertenze sui rischi" per ulteriori dettagli circa i fattori di rischio pertinenti. 6. Il Fondo può investire in obbligazioni convertibili contingenti per un valore non superiore al 5% delle sue attività nette. 7. Il Fondo può investire direttamente, ad esempio tramite Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, e/o indirettamente, ad esempio tramite i warrant di accesso e/o altri prodotti di accesso, in Azioni cinesi di classe A su base accessoria. 8. Il Fondo può investire nel China Interbank Bond Market fino al 20% delle sue attività nette, direttamente o tramite Bond Connect. 9. Al fine di raggiungere il proprio obiettivo di investimento, il Fondo può stipulare operazioni di prestito titoli prestando titoli del suo portafoglio a broker, intermediari e altre istituzioni che forniscono liquidità in USD, EUR o JPY o titoli del Tesoro statunitense come collaterale per un importo almeno pari al valore dei titoli prestati. Per il prestito di titoli non verrà destinato più del 15% delle attività nette del Fondo. Il livello di esposizione al prestito titoli dovrebbe essere generalmente inferiore al 5% delle attività nette del Fondo. Per ulteriori dettagli circa i fattori di rischio pertinenti connessi si rimanda alla sezione "Avvertenze sui rischi" e all'Allegato 1. 10. Al fine di raggiungere i suoi obiettivi di investimento, ai fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Fondo può anche investire in depositi presso istituti di credito, strumenti del mercato monetario e quote di fondi del mercato monetario, con il significato attribuito alle limitazioni agli investimenti di cui all'Allegato 1.
Rischi specifici	Obbligazioni, Azioni, Mercati emergenti, strumenti derivati, Mercati OTC, titoli in sofferenza, obbligazioni ad alto rendimento, obbligazioni convertibili contingenti, Shanghai-Hong Kong Stock Connect e Shenzhen-Hong Kong Stock Connect, China Interbank Bond Market, Bond Connect, prestito titoli, Rischi di sostenibilità. Ulteriori dettagli sui rischi generali e specifici sono disponibili nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1.
Consulente per gli investimenti	CRMC
Sub-consulente per gli investimenti	CISA
Valuta base	USD
Giorno di valutazione	Ogni Giorno lavorativo, diverso dai giorni di chiusura (come determinati dal Consiglio o dalla Società di Gestione a loro discrezione) di qualunque mercato che rappresenti una porzione significativa del portafoglio del Fondo. Ai fini del presente paragrafo, il mercato da prendere in considerazione è quello in cui viene negoziato lo strumento di pertinenza. (Un elenco di tali date è disponibile su capitalgroup.com/international)
Metodo di calcolo dell'esposizione al rischio	La metodologia utilizzata al fine di calcolare l'esposizione globale al rischio derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari derivati è l'approccio basato sugli impegni in conformità alla Circolare CSSF 11/512.

[1] Data di lancio di Capital Group Emerging Markets Total Opportunities (LUX) in Capital International Portfolios, un precedente OICVM lussemburghese di Capital Group.

Categorie equivalenti con copertura	Per le Categorie con copertura JPY e SGD: La Categoria avrà come obiettivo la copertura al 100% (con un ragionevole margine di tolleranza) delle sue attività nette totali, da USD (a prescindere dall'esposizione corrente sottostante del portafoglio in USD) verso la valuta di cui alla descrizione della Categoria in questione. Per le altre Categorie con copertura: La Categoria avrà come obiettivo la copertura al 50% (con un ragionevole margine di tolleranza) delle sue attività nette totali, da USD (a prescindere dall'esposizione corrente del portafoglio in USD) verso la valuta di cui alla descrizione della Categoria in questione. A volte, e per periodi di tempo straordinari, si può applicare un tasso diverso al fine di consentire alla Categoria di raggiungere gli obiettivi del Fondo, ma tale tasso non sarà inferiore al 25% e superiore al 75%. L'elenco delle Categorie equivalenti con copertura attive è consultabile online sul sito Web della Società di gestione, alla pagina capitalgroup.com/international	
Orario limite di ricezione	Ore 13:00 del fuso orario lussemburghese ogni Giorno di valutazione, Data di prenotifica della sottoscrizione e Data di prenotifica del riscatto	
Data di prenotifica della sottoscrizione	Per le richieste di sottoscrizione di valore pari o superiore ai 50 milioni USD o equivalente, tre Giorni della settimana prima del Giorno di valutazione in questione	
Data di prenotifica del rimborso	Per le richieste di riscatto di valore pari o superiore ai 50 milioni USD o equivalente, tre Giorni della settimana prima del Giorno di valutazione in questione.	
Chiusura dell'esercizio fiscale	31 dicembre di ogni anno	
Commissioni e spese	Commissione amministrativa annuale[2]	0,25% massimo

[2] Si rimanda alla sezione Oneri, spese e commissioni per i dettagli relativi a quanto incluso nella Commissione amministrativa annuale.

Capital Group Emerging Markets Total Opportunities (LUX)

	Investimento iniziale minimo e Importo detenuto in ogni momento	Commissione di gestione
Categoria A7, A9, A13 ed Equivalenti		
A7	10 milioni USD o equivalente	0,75%
A9	100 milioni USD o equivalente	0,60%
A13	250 milioni USD o equivalente	0,55%
Categoria C ed Equivalente		
C	Assente	Addebitata esternamente alla Società
Categoria B ed Equivalente		
B	Assente	1,50%
Categoria N ed Equivalente		
N	Assente	2,15%
Categoria Z ed Equivalente		
Z	Assente	0,75%
Categoria P ed Equivalente		
P	100 milioni USD o equivalente	0,60%
Categoria ZL ed Equivalente		
ZL	500 milioni USD o equivalente	0,525%

Allegato 2.20: Documento informativo del Fondo

Capital Group Global Bond Fund (LUX)

Data di lancio	3 aprile 1998[1]
Obiettivo di investimento	Fornire, sul lungo periodo, un livello elevato di rendimento totale compatibilmente con la gestione prudente degli investimenti. Il Fondo investe in tutto il mondo, principalmente in Obbligazioni con rating investment grade di emittenti governativi, sovranazionali e societari, nonché in altri titoli a reddito fisso, compresi i titoli garantiti da ipoteche e i titoli garantiti da attività, denominati in diverse valute. I tipi di titoli garantiti da ipoteche nei quali il Fondo può investire sono contratti CMBS, CMO, RMBS e TBA. Questi titoli vengono solitamente quotati o negoziati in altri mercati regolamentati. Le Obbligazioni investment grade non quotate possono anche essere acquistate, secondo le disposizioni pertinenti delle "Linee guida e restrizioni generali sugli investimenti".
Criteri ESG	Implementazione di una Negative Screening Policy relativa agli investimenti del Fondo in emittenti societari e sovrani. **Per maggiori informazioni sui criteri ESG del Fondo, si rimanda all'informativa precontrattuale del Fondo ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR nell'Allegato 4.**
Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo è gestito attivamente ed è particolarmente adatto agli investitori che cercano: • reddito corrente e potenziale di rendimenti più elevati rispetto ai contanti, investendo principalmente in obbligazioni globali con rating Investment Grade; e • di considerare i criteri ambientali, sociali e/o di governance nell'ambito dei propri investimenti ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR, **come descritto nell'informativa precontrattuale del Fondo nell'Allegato 4.**
Paesi idonei all'investimento	Qualunque paese.
Specifiche linee guida e restrizioni agli investimenti	1. Il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni, al momento dell'acquisto, sugli emittenti societari e sovrani, in relazione a determinati settori come le armi. A supporto di questo screening, per gli emittenti sovrani ricorre all'utilizzo del quadro di riferimento ESG proprietario, mentre per gli emittenti societari si avvale di fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi ai filtri ESG e basati su norme. La Negative Screening Policy applicata è reperibile all'indirizzo: https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/negative-screening-policy.pdf. 2. Le società devono adottare prassi di buona governance. 3. Le Obbligazioni ad alto rendimento non saranno considerate Attività ammissibili. Qualora un'Obbligazione di rating investment grade venisse declassata in un'Obbligazione ad alto rendimento, tale obbligazione dovrebbe essere realizzata entro sei mesi a partire dal declassamento, prendendo in considerazione gli interessi degli Azionisti. Nel caso di Obbligazioni con rating ripartito, si applica il rating più elevato in assoluto tra S&P, Moody's o Fitch. 4. Il Fondo può investire in MBS/ABS per un valore non superiore al 40% delle sue attività nette. I tipi di MBS nei quali il Fondo può investire sono contratti CMBS, CMO, RMBS e TBA. 5. Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di investimento, copertura e/o gestione efficiente del portafoglio. Gli strumenti consentiti sono swap su tassi di interesse, CDX, CDS, contratti forward, opzioni su cambi, contratti future e opzioni su future, come descritto più dettagliatamente nella parte principale del Prospetto nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1. 6. Fino al 10% delle attività nette totali del Fondo può essere soggetto a Total Return Swap. Si prega di leggere la sezione "Avvertenze sui rischi" per ulteriori dettagli circa i fattori di rischio pertinenti. 7. Il Fondo può investire nel China Interbank Bond Market fino al 20% delle sue attività nette, direttamente o tramite Bond Connect. 8. Al fine di raggiungere i suoi obiettivi di investimento, ai fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Fondo può anche investire in depositi presso istituti di credito, strumenti del mercato monetario e quote di fondi del mercato monetario, con il significato attribuito alle limitazioni agli investimenti di cui all'Allegato 1.
Rischi specifici	Obbligazioni, Mercati emergenti, ABS/MBS, strumenti derivati, Mercati OTC, China Interbank Bond Market, Bond Connect, Rischi di sostenibilità. Ulteriori dettagli sui rischi generali e specifici sono disponibili nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1.
Consulente per gli investimenti	CRMC
Sub-consulente per gli investimenti	CISA
Valuta base	USD
Giorno di valutazione	Ogni Giorno lavorativo, diverso dai giorni di chiusura (come determinati dal Consiglio o dalla Società di Gestione a loro discrezione) di qualunque mercato che rappresenti una porzione significativa del portafoglio del Fondo. Ai fini del presente paragrafo, il mercato da prendere in considerazione è quello in cui viene negoziato lo strumento di pertinenza. (Un elenco di tali date è disponibile su capitalgroup.com/international)

[1] Data di lancio di Capital International Global Bond Fund, confluito in CIF Global Bond Fund il 6 settembre 2002.

Metodo di calcolo dell'esposizione al rischio	Approccio del VaR relativo che utilizza l'indice Bloomberg Global Aggregate Bond Total Return come portafoglio di riferimento appropriato. Il Fondo è gestito in modo attivo. La Società ha piena discrezionalità sulla composizione del portafoglio del Fondo, fatti salvi il relativo obiettivo d'investimento, le linee guida e le restrizioni, che non prevedono obiettivi di replica dell'indice. L'uso del suddetto indice è in relazione al calcolo del VaR relativo. Sebbene la maggior parte delle partecipazioni del Fondo (esclusi i derivati) sia probabilmente rappresentata da componenti dell'indice, nella selezione degli investimenti, il Consulente per gli investimenti non è vincolato dai componenti o dalla ponderazione dell'indice e può investire in titoli non inclusi nell'indice. Il grado di somiglianza del Fondo alla composizione e alle caratteristiche di rischio dell'indice varierà nel tempo e la sua performance potrebbe essere significativamente diversa. Ulteriori dettagli sul VaR relativo sono reperibili nell'Allegato 1 nella sezione "Gestione del rischio e monitoraggio degli strumenti finanziari derivati" e ulteriori dettagli sull'applicazione della metodologia del VaR e informazioni sul processo di gestione del rischio del Fondo sono disponibili su richiesta presso la Società di gestione.	
Livello di leva finanziaria previsto	200% Si prevede che il livello di leva finanziaria del Fondo sarà pari al 200% delle attività nette, calcolato sulla base della somma dei valori nozionali, senza tener conto di eventuali compensazioni dei derivati e accordi di copertura che il Fondo ha in atto in qualsiasi momento. In determinate circostanze (ad es. volatilità di mercato molto bassa), l'effettivo livello di leva finanziaria del Fondo potrà aumentare fino a raggiungere livelli più elevati. Il livello di leva finanziaria previsto per il Fondo non costituisce un limite normativo per il Fondo e potrebbe non esserci alcuna azione da intraprendere, indipendentemente dal fatto che la leva finanziaria effettiva sia superiore o inferiore al livello di leva finanziaria previsto.	
Categorie equivalenti con copertura	Al fine di preservare le decisioni valutarie attive all'interno del Portafoglio del Fondo, il Fondo avrà come obiettivo la copertura, con un ragionevole margine di tolleranza, dell'esposizione valutaria principale dell'universo di investimenti del Fondo (come rappresentato da un indice rappresentativo pertinente) nella valuta di cui alla descrizione della Categoria in questione. Si prevede che il conseguente tasso di copertura effettivo (ovvero la percentuale di esposizione nella valuta della categoria di azioni con copertura) sarà di norma compreso nell'intervallo dell'80-100%. L'elenco delle Categorie equivalenti con copertura attive è consultabile online sul sito Web della Società di gestione, alla pagina capitalgroup.com/international	
Orario limite di ricezione	Ore 13:00 del fuso orario lussemburghese ogni Giorno di valutazione	
Chiusura dell'esercizio fiscale	31 dicembre di ogni anno	
Commissioni e spese	Commissione amministrativa annuale[1]	0,25% massimo

[1] Si rimanda alla sezione Oneri, spese e commissioni per i dettagli relativi a quanto incluso nella Commissione amministrativa annuale.

Capital Group Global Bond Fund (LUX)

	Investimento iniziale minimo e Importo detenuto in ogni momento	Commissione di gestione
Categoria A4, A7, A9, A11 ed Equivalenti		
A4	10 milioni USD o equivalente	0,300%
A7	100 milioni USD o equivalente	0,250%
A9	250 milioni USD o equivalente	0,220%
A11	500 milioni USD o equivalente	0,200%
Categoria C ed Equivalente		
C	Assente	Addebitata esternamente alla Società
Categoria B ed Equivalente		
B	Assente	0,80%
Categoria N ed Equivalente		
N	Assente	1,20%
Categoria Z ed Equivalente		
Z	Assente	0,40%
Categoria P ed Equivalente		
P	100 milioni USD o equivalente	0,32%
Categoria ZL ed Equivalente		
ZL	500 milioni USD o equivalente	0,28%

Allegato 2.21: Documento informativo del Fondo

Capital Group Global Intermediate Bond Fund (LUX)

Data di lancio	13 ottobre 2016
Obiettivo di investimento	Proteggere il capitale e fornire reddito compatibilmente con la gestione prudente degli investimenti. Il Fondo mira a detenere obbligazioni globali di qualità elevata in un portafoglio con una scadenza media compresa tra i tre e i sette anni. Il Fondo investe in tutto il mondo, principalmente in Obbligazioni di emittenti governativi, sovranazionali e societari, nonché in altri titoli a reddito fisso, compresi i titoli garantiti da ipoteche e i titoli garantiti da attività, denominati in diverse valute. Tali Obbligazioni avranno un rating investment grade al momento dell'acquisto. I tipi di titoli garantiti da ipoteche nei quali il Fondo può investire sono contratti CMBS, CMO, RMBS e TBA. Questi titoli vengono solitamente quotati o negoziati in altri mercati regolamentati. Le Obbligazioni investment grade non quotate possono anche essere acquistate, secondo le disposizioni pertinenti delle "Linee guida e restrizioni generali sugli investimenti".
Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo è gestito attivamente ed è particolarmente adatto agli investitori che cercano reddito corrente con potenziale di rendimenti più elevati rispetto ai contanti, investendo principalmente in Obbligazioni globali di rating investment grade di durata moderata.
Paesi idonei all'investimento	Qualunque paese.
Specifiche linee guida e restrizioni agli investimenti	1. Gli investimenti in Obbligazioni si limiteranno alle Obbligazioni con rating investment grade. I titoli che non riescono a mantenere un rating investment grade da parte di almeno un'agenzia di rating (o che non sono più ritenuti investment grade da parte del Consulente per gli investimenti) devono essere venduti entro sei mesi, prendendo in considerazione gli interessi degli Azionisti. Nel caso di Obbligazioni con rating ripartito, si applica il rating più elevato in assoluto tra S&P, Moody's o Fitch. 2. Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di investimento, copertura e/o gestione efficiente del portafoglio. Gli strumenti consentiti sono swap su tassi di interesse, CDX, CDS, contratti forward, opzioni su cambi, contratti future e opzioni su future, come descritto più dettagliatamente nella parte principale del Prospetto nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1. 3. Fino al 10% delle attività nette totali del Fondo può essere soggetto a Total Return Swap. Si prega di leggere la sezione "Avvertenze sui rischi" per ulteriori dettagli circa i fattori di rischio pertinenti. 4. Il Fondo può investire in ABS/MBS per un valore non superiore al 40% delle sue attività nette. I tipi di MBS nei quali il Fondo può investire sono contratti CMBS, CMO, RMBS e TBA. 5. Il Fondo può investire nel China Interbank Bond Market fino al 20% delle sue attività nette, direttamente o tramite Bond Connect. 6. Al fine di raggiungere i suoi obiettivi di investimento, ai fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Fondo può anche investire in depositi presso istituti di credito, strumenti del mercato monetario e quote di fondi del mercato monetario, con il significato attribuito alle limitazioni agli investimenti di cui all'Allegato 1.
Rischi specifici	Obbligazioni, Mercati emergenti, strumenti derivati, Mercati OTC, ABS/MBS, China Interbank Bond Market, Bond Connect, Rischi di sostenibilità. Ulteriori dettagli sui rischi generali e specifici sono disponibili nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1.
Consulente per gli investimenti	CRMC
Sub-consulente per gli investimenti	CISA
Valuta base	USD
Giorno di valutazione	Ogni Giorno lavorativo, diverso dai giorni di chiusura (come determinati dal Consiglio o dalla Società di Gestione a loro discrezione) di qualunque mercato che rappresenti una porzione significativa del portafoglio del Fondo. Ai fini del presente paragrafo, il mercato da prendere in considerazione è quello in cui viene negoziato lo strumento di pertinenza. (Un elenco di tali date è disponibile su capitalgroup.com/international)
Metodo di calcolo dell'esposizione al rischio	Approccio del VaR relativo che utilizza l'indice Bloomberg Global Aggregate 1-7 Years Custom hedged to USD Total Return come portafoglio di riferimento appropriato. Il Fondo è gestito in modo attivo. La Società ha piena discrezionalità sulla composizione del portafoglio del Fondo, fatti salvi il relativo obiettivo d'investimento, le linee guida e le restrizioni, che non prevedono obiettivi di replica dell'indice. L'uso del suddetto indice è in relazione al calcolo del VaR relativo. Sebbene la maggior parte delle partecipazioni del Fondo (esclusi i derivati) sia probabilmente rappresentata da componenti dell'indice, nella selezione degli investimenti, il Consulente per gli investimenti non è vincolato dai componenti o dalla ponderazione dell'indice e può investire in titoli non inclusi nell'indice. Il grado di somiglianza del Fondo alla composizione e alle caratteristiche di rischio dell'indice varierà nel tempo e la sua performance potrebbe essere significativamente diversa. Ulteriori dettagli sul VaR relativo sono reperibili nell'Allegato 1 nella sezione "Gestione del rischio e monitoraggio degli strumenti finanziari derivati" e ulteriori dettagli sull'applicazione della metodologia del VaR e informazioni sul processo di gestione del rischio del Fondo sono disponibili su richiesta presso la Società di gestione.
Livello di leva finanziaria previsto	250% Si prevede che il livello di leva finanziaria del Fondo sarà pari al 250% delle attività nette, calcolato sulla base della somma dei valori nozionali, senza tener conto di eventuali compensazioni dei derivati e accordi di copertura che il Fondo ha in atto in qualsiasi momento. In determinate circostanze (ad es. volatilità di mercato molto bassa), l'effettivo livello di leva finanziaria del Fondo potrà aumentare fino a raggiungere livelli più elevati.

	Il livello di leva finanziaria previsto per il Fondo non costituisce un limite normativo per il Fondo e potrebbe non esserci alcuna azione da intraprendere, indipendentemente dal fatto che la leva finanziaria effettiva sia superiore o inferiore al livello di leva finanziaria previsto.	
Categorie equivalenti con copertura	Il Fondo avrà come obiettivo la copertura al 100% (con un ragionevole margine di tolleranza) delle sue attività nette totali, da USD (a prescindere dall'esposizione corrente sottostante del portafoglio in USD) verso la valuta di cui alla descrizione della Categoria in questione. L'elenco delle Categorie equivalenti con copertura attive è consultabile online sul sito Web della Società di gestione, alla pagina capitalgroup.com/international.	
Orario limite di ricezione	Ore 13:00 del fuso orario lussemburghese ogni Giorno di valutazione	
Chiusura dell'esercizio fiscale	31 dicembre di ogni anno	
Commissioni e spese	Commissione amministrativa annuale[1]	0,25% massimo

[1] Si rimanda alla sezione Oneri, spese e commissioni per i dettagli relativi a quanto incluso nella Commissione amministrativa annuale.

Capital Group Global Intermediate Bond Fund (LUX)

	Investimento iniziale minimo e Importo detenuto in ogni momento	Commissione di gestione
Categoria A4, A7, A9, A11 ed Equivalenti		
A4	10 milioni USD o equivalente	0,300%
A7	100 milioni USD o equivalente	0,250%
A9	250 milioni USD o equivalente	0,220%
A11	500 milioni USD o equivalente	0,200%
Categoria C ed Equivalente		
C	Assente	Addebitata esternamente alla Società
Categoria B ed Equivalente		
B	Assente	0,80%
Categoria N ed Equivalente		
N	Assente	1,20%
Categoria Z ed Equivalente		
Z	Assente	0,40%
Categoria P ed Equivalente		
P	100 milioni USD o equivalente	0,32%
Categoria ZL ed Equivalente		
ZL	500 milioni USD o equivalente	0,28%

Allegato 2.22: Documento informativo del Fondo

Capital Group Global Total Return Bond Fund (LUX)

Data di lancio	17 settembre 2020
Obiettivo di investimento	L'obiettivo di investimento del Fondo è di massimizzare il rendimento totale nel lungo periodo. Il Fondo investe principalmente in Obbligazioni con rating investment grade a livello mondiale. Il Fondo investe anche in obbligazioni ad alto rendimento nonché in altri titoli a reddito fisso, compresi i titoli garantiti da ipoteche e i titoli garantiti da attività. Tali obbligazioni sono di emittenti governativi, sovranazionali e societari e sono denominate in diverse valute. I tipi di titoli garantiti da ipoteche nei quali il Fondo può investire sono Titoli garantiti da ipoteca commerciale ("CMBS"), Obbligazioni ipotecarie garantite ("CMO"), Titoli garantiti da ipoteca residenziale ("RMBS") e Contratti di titoli "TBA" (To Be Announced). I tipi di titoli garantiti da attività in cui il Fondo può investire includono titoli garantiti da prestiti, leasing o crediti, Titoli obbligazionari garantiti ("CDO") e Prestiti garantiti ("CLO"). La percentuale di titoli detenuti dal Fondo all'interno di ciascun settore creditizio varierà in funzione delle condizioni di mercato e della valutazione del Consulente per gli investimenti sulla loro attrattiva relativa in termini di opportunità di investimento. Questi titoli vengono solitamente quotati o negoziati in altri mercati regolamentati. Le Obbligazioni non elencate possono anche essere acquistate, secondo le disposizioni pertinenti delle "Linee guida e restrizioni generali sugli investimenti". Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di investimento, copertura e/o gestione efficiente del portafoglio.
Criteri ESG	Implementazione di una Negative Screening Policy relativa agli investimenti del Fondo in emittenti societari e sovrani. **Per maggiori informazioni sui criteri ESG del Fondo, si rimanda all'informativa precontrattuale del Fondo ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR nell'Allegato 4.**
Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo è gestito attivamente ed è particolarmente adatto agli investitori che cercano: • di massimizzare il rendimento totale investendo principalmente in Obbligazioni globali con rating investment grade e si sentono a proprio agio con una volatilità commisurata a un'ampia esposizione alle Obbligazioni globali con rating investment grade. Il Fondo investe anche in obbligazioni ad alto rendimento nonché in altri titoli a reddito fisso, compresi i titoli garantiti da ipoteche e i titoli garantiti da attività; e • di considerare i criteri ambientali, sociali e/o di governance nell'ambito dei propri investimenti ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR, **come descritto nell'informativa precontrattuale del Fondo nell'Allegato 4.**
Paesi idonei all'investimento	Qualunque paese
Specifiche linee guida e restrizioni agli investimenti	1. Il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni, al momento dell'acquisto, sugli emittenti societari e sovrani, in relazione a determinati settori come le armi. A supporto di questo screening, per gli emittenti sovrani ricorre all'utilizzo del quadro di riferimento ESG proprietario, mentre per gli emittenti societari si avvale di fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi ai filtri ESG e basati su norme. La Negative Screening Policy applicata è reperibile all'indirizzo: https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/negative-screening-policy.pdf. 2. Le società devono adottare prassi di buona governance. 3. Il Fondo si propone di investire almeno il 50% delle sue attività nette totali in Obbligazioni con rating investment grade direttamente o tramite l'utilizzo di strumenti finanziari derivati. Nel caso di Obbligazioni con rating ripartito, si applica il rating più elevato in assoluto tra S&P, Moody's o Fitch. 4. Il Fondo può detenere titoli in sofferenza (che il o i Consulenti per gli investimenti definiscono come titoli con un rating inferiore a CCC- di Standard & Poor's o equivalente), a seguito di un declassamento del rating. I titoli in sofferenza non dovranno superare il 10% del totale delle attività nette del Fondo. Se un titolo soddisfa i criteri di rating di un Fondo al momento dell'acquisto e viene successivamente declassato a un rating che lo porterebbe a essere classificato come "titolo in sofferenza", il o i Consulenti per gli investimenti valuteranno quale azione rifletta il migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e sia in linea con l'obiettivo di investimento del Fondo in questione e il Fondo non dovrà disfarsi di tale titolo. 5. Il Fondo può investire in ABS/MBS per un valore non superiore al 40% delle sue attività nette. Tali titoli spesso sono connessi a rischi diversi o più elevati rispetto a quelli associati a investimenti in altre tipologie di obbligazioni, come ad esempio i titoli di Stato. Gli MBS e gli ABS sono tipicamente costituiti da più tranche, che di solito vanno dalla tranche azionaria, che rappresenta il rischio più elevato, alla tranche senior, che rappresenta il rischio più basso. Il rendimento di ciascuna tranche è determinato dal rendimento delle attività sottostanti che possono includere prestiti, leasing o crediti da riscuotere. Il Fondo investirà solo nelle tranche senior e mezzanine. I tipi di MBS nei quali il Fondo può investire sono contratti CMBS, CMO, RMBS e TBA. Il Fondo investirà generalmente in MBS con rating investment grade, quali titoli garantiti da ipoteca commerciale e residenziale emessi generalmente da agenzie governative statunitensi ed entità sponsorizzate dal governo, nonché da entità private. I tipi di ABS in cui il Fondo può investire includono titoli garantiti da prestiti, leasing o crediti, CDO e CLO. CDO e CLO insieme non supereranno il 10% delle attività nette del Fondo. Il Fondo investirà generalmente in ABS con rating investment grade, con attività sottostanti quali crediti da riscuotere su carte di credito e mutui ai consumatori, di solito emessi da istituti finanziari.

	6. Le percentuali di ABS/MBS e titoli in sofferenza possono rappresentare in totale fino al 50% delle attività nette del Fondo. La percentuale di titoli può variare a seconda delle condizioni di mercato che fluttuano, a volte rapidamente o in modo imprevedibile, in relazione a vari fattori, tra cui eventi o condizioni che riguardano l'economia generale o particolari settori; cambiamenti complessivi del mercato; instabilità politica, sociale ed economica a livello nazionale, regionale o mondiale; risposte dei governi, delle agenzie governative o delle banche centrali alle condizioni economiche; fluttuazioni dei tassi di cambio delle valute, dei tassi di interesse e dei prezzi delle materie prime, nonché valutazione del Consulente per gli investimenti sulla loro attrattiva relativa in termini di opportunità di investimento. 7. Il Fondo può avvalersi, allo scopo di copertura e/o di efficiente gestione del portafoglio, di determinati tipi di derivati, tra cui swap su tassi di interesse, CDX, CDS, contratti forward, opzioni su cambi, contratti future e opzioni su future, come descritto più dettagliatamente nella parte principale del Prospetto nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1. 8. Fino al 10% delle attività nette totali del Fondo può essere soggetto a Total Return Swap. Si prega di leggere la sezione "Avvertenze sui rischi" per ulteriori dettagli circa i fattori di rischio pertinenti. 9. Il Fondo può investire fino al 10% in Azioni e obbligazioni convertibili contingenti. 10. Il Fondo può investire nel China Interbank Bond Market fino al 20% delle sue attività nette, direttamente o tramite Bond Connect. 11. Al fine di raggiungere i suoi obiettivi di investimento, ai fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Fondo può anche investire in depositi presso istituti di credito, strumenti del mercato monetario e quote di fondi del mercato monetario, con il significato attribuito alle limitazioni agli investimenti di cui all'Allegato 1.
Rischi specifici	Obbligazioni, Obbligazioni ad alto rendimento, ABS/MBS, obbligazioni convertibili contingenti, strumenti derivati, Mercati emergenti, Mercati OTC, titoli in sofferenza, China Interbank Bond Market, Bond Connect, Rischi di sostenibilità. Ulteriori dettagli sui rischi generali e specifici sono disponibili nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1.
Consulente per gli investimenti	CRMC
Sub-consulente per gli investimenti	CISA
Valuta base	USD
Giorno di valutazione	Ogni Giorno lavorativo, diverso dai giorni di chiusura (come determinati dal Consiglio o dalla Società di Gestione a loro discrezione) di qualunque mercato che rappresenti una porzione significativa del portafoglio del Fondo. Ai fini del presente paragrafo, il mercato da prendere in considerazione è quello in cui viene negoziato lo strumento di pertinenza. (Un elenco di tali date è disponibile su capitalgroup.com/international)
Metodo di calcolo dell'esposizione al rischio	La metodologia utilizzata al fine di calcolare l'esposizione globale derivante dall'utilizzo di strumenti finanziari derivati è la metodologia del Value at Risk ("VaR") assoluto. La metodologia del VaR cerca di stimare la perdita potenziale che il Fondo potrebbe subire in normali condizioni di mercato; utilizzando dati storici, la stima viene effettuata basandosi/utilizzando l'intervallo di confidenza del 99% e un periodo di misurazione di un mese (20 Giorni lavorativi) ai fini del calcolo. Ulteriori dettagli sull'applicazione della metodologia del VaR e informazioni sul processo di gestione del rischio del Fondo sono disponibili su richiesta presso la Società di gestione.
Livello di leva finanziaria previsto	400% Il livello di leva finanziaria del Fondo, che può variare nel tempo, dovrebbe essere inferiore al 400% delle attività nette del Fondo. In determinate circostanze di mercato (ad esempio, volatilità di mercato molto bassa), l'effettivo livello di leva finanziaria del Fondo può aumentare di volta in volta fino a raggiungere livelli più elevati. Il livello di leva finanziaria previsto per il Fondo non costituisce un limite normativo per il Fondo e potrebbe non esserci alcuna azione da intraprendere, indipendentemente dal fatto che la leva finanziaria effettiva sia superiore o inferiore al livello di leva finanziaria previsto. L'importo della leva finanziaria viene calcolato sulla base della somma dei nozionali dei derivati utilizzati dal Fondo, come richiesto dai regolamenti OICVM e, in quanto tale, non tiene conto di eventuali compensazioni dei derivati e degli accordi di copertura che il Fondo ha in atto in qualsiasi momento. Il livello effettivo di leva finanziaria nell'ultimo periodo sarà riportato nella relazione annuale della Società.
Categorie equivalenti con copertura	Al fine di preservare le decisioni valutarie attive all'interno del portafoglio del Fondo, il Fondo avrà come obiettivo la copertura, con un ragionevole margine di tolleranza, dell'esposizione valutaria principale dell'universo di investimenti del Fondo (come rappresentato da un indice rappresentativo pertinente) nella valuta di cui alla descrizione della Categoria in questione. Si prevede che il conseguente tasso di copertura effettivo (ovvero la percentuale di esposizione nella valuta della categoria di azioni con copertura) sarà di norma compreso nell'intervallo dell'80-100%. L'elenco delle Categorie equivalenti con copertura disponibili è consultabile online sul sito Web della Società di gestione, alla pagina capitalgroup.com/international.
Orario limite di ricezione	Ore 13:00 del fuso orario lussemburghese ogni Giorno di valutazione
Chiusura dell'esercizio fiscale	31 dicembre di ogni anno
Commissioni e spese	Commissione amministrativa annuale[1] 0,25% massimo

[1] Si rimanda alla sezione Oneri, spese e commissioni per i dettagli relativi a quanto incluso nella Commissione amministrativa annuale.

Capital Group Global Total Return Bond Fund (LUX)

	Investimento iniziale minimo e Importo detenuto in ogni momento	Commissione di gestione
Categoria A4, A7, A9, A11 ed Equivalenti		
A4	10 milioni USD o equivalente	0,360%
A7	100 milioni USD o equivalente	0,310%
A9	250 milioni USD o equivalente	0,280%
A11	500 milioni USD o equivalente	0,240%
Categoria C ed Equivalente		
C	Assente	Addebitata esternamente alla Società
Categoria B ed Equivalente		
B	Assente	1,00%
Categoria N ed Equivalente		
N	Assente	1,50%
Categoria Z ed Equivalente		
Z	Assente	0,50%
Categoria P ed Equivalente		
P	100 milioni USD o equivalente	0,40%
Categoria ZL ed Equivalente		
ZL	500 milioni USD o equivalente	0,35%

Allegato 2.23: Documento informativo del Fondo

Capital Group Euro Bond Fund (LUX)

Data di lancio	31 ottobre 2003
Obiettivo di investimento	Massimizzare il rendimento totale con una combinazione di reddito e plusvalenze, in un'ottica di protezione del capitale. Il Fondo investe principalmente in Obbligazioni denominate in EUR con rating investment grade di emittenti governativi, sovranazionali e societari, nonché in altri titoli a reddito fisso. Questi titoli vengono solitamente quotati o negoziati in altri mercati regolamentati. È ammesso anche l'investimento in titoli non quotati, secondo le disposizioni pertinenti delle "Linee guida e restrizioni generali sugli investimenti".
Criteri ESG	• Implementazione di una Negative Screening Policy relativa agli investimenti del Fondo in emittenti societari e sovrani. • Impegno a effettuare investimenti sostenibili che contribuiscono a raggiungere obiettivi ambientali o sociali. **Per maggiori informazioni sui criteri ESG del Fondo, si rimanda all'informativa precontrattuale del Fondo ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR nell'Allegato 4.**
Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo è gestito attivamente ed è particolarmente adatto agli investitori che cercano: • di massimizzare il rendimento totale investendo principalmente in Obbligazioni denominate in EUR (con un rating di credito non inferiore a B- di S&P e/o Fitch e/o B3 di Moody's), e • di considerare i criteri ambientali, sociali e/o di governance nell'ambito dei propri investimenti ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR, **come descritto nell'informativa precontrattuale del Fondo nell'Allegato 4**.
Paesi idonei all'investimento	Qualunque paese.
Specifiche linee guida e restrizioni agli investimenti	1. Il Fondo si propone di investire almeno l'80% delle sue attività nette totali in Obbligazioni con rating investment grade al momento dell'acquisto. Nel caso di Obbligazioni con rating ripartito, si applica il rating più elevato in assoluto tra S&P, Moody's o Fitch. 2. Il Fondo non investirà in Obbligazioni con un rating inferiore a B- di S&P e/o Fitch e/o B3 di Moody's oppure obbligazioni senza rating ritenute equivalenti dal Consulente per gli investimenti. 3. Il Fondo cercherà di investire almeno due terzi delle sue attività nette totali in titoli di emittenti situati in paesi dell'Unione monetaria europea. 4. Di norma, l'esposizione di portafoglio complessiva verso l'Euro è pari almeno al 90% del valore delle attività nette del Fondo. 5. Il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni, al momento dell'acquisto, sugli emittenti societari e sovrani, in relazione a determinati settori come i combustibili fossili e le armi. A supporto di questo screening, per gli emittenti sovrani ricorre all'utilizzo del quadro di riferimento ESG proprietario, mentre per gli emittenti societari si avvale di fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi ai filtri ESG e basati su norme. La Negative Screening Policy applicata è reperibile all'indirizzo: https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/negative-screening-policy.pdf 6. Le società devono adottare prassi di buona governance. 7. Il Fondo si impegna a mantenere almeno il 5% in investimenti sostenibili (i) valutati in base all'allineamento delle attività aziendali con qualsiasi singolo tema o combinazione di temi d'investimento sostenibili incentrati sulla gestione di sfide sociali e ambientali globali, come delineato dagli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite; e (ii) che non arrecano danni significativi agli obiettivi d'investimento sostenibili sotto il profilo ambientale o sociale. 8. Il Fondo può investire in ABS/MBS, credit-linked note e strumenti simili con un rating creditizio non inferiore a Investment Grade; tali investimenti non superano il 20% delle attività nette del Fondo e presuppongono che l'emittente sia situato in uno Stato membro dell'OCSE o in un Paese dello Spazio Economico Europeo e/o che le attività siano state ammesse alle negoziazioni o incluse in un Mercato regolamentato. 9. Il Fondo può utilizzare strumenti derivati a fini di investimento, copertura e/o gestione efficiente del portafoglio. Gli strumenti consentiti sono swap su tassi di interesse, CDS, CDX, contratti forward, opzioni su cambi, contratti future e opzioni su future, come descritto più dettagliatamente nella parte principale del Prospetto nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1. 10. Fino al 10% delle attività nette totali del Fondo può essere soggetto a Total Return Swap. Si prega di leggere la sezione "Avvertenze sui rischi" per ulteriori dettagli circa i fattori di rischio pertinenti. 11. Al fine di raggiungere i suoi obiettivi di investimento, ai fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Fondo può anche investire in depositi presso istituti di credito, strumenti del mercato monetario e quote di fondi del mercato monetario, con il significato attribuito alle limitazioni agli investimenti di cui all'Allegato 1.
Rischi specifici	Obbligazioni, ABS/MBS, strumenti derivati, Obbligazioni ad alto rendimento, Mercati OTC, Rischi di sostenibilità. Ulteriori dettagli sui rischi generali e specifici sono disponibili nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1.
Consulente per gli investimenti	CRMC
Sub-consulente per gli investimenti	CISA
Valuta base	EUR

Giorno di valutazione	Ogni Giorno lavorativo, diverso dai giorni di chiusura (come determinati dal Consiglio o dalla Società di Gestione a loro discrezione) di qualunque mercato che rappresenti una porzione significativa del portafoglio del Fondo. Ai fini del presente paragrafo, il mercato da prendere in considerazione è quello in cui viene negoziato lo strumento di pertinenza. (Un elenco di tali date è disponibile su capitalgroup.com/international)
Metodo di calcolo dell'esposizione al rischio	Approccio del VaR relativo che utilizza l'indice Bloomberg Euro Aggregate Bond Total Return come portafoglio di riferimento appropriato. Il Fondo è gestito in modo attivo. La Società ha piena discrezionalità sulla composizione del portafoglio del Fondo, fatti salvi il relativo obiettivo d'investimento, le linee guida e le restrizioni, che non prevedono obiettivi di replica dell'indice. L'uso del suddetto indice è in relazione al calcolo del VaR relativo. Sebbene la maggior parte delle partecipazioni del Fondo (esclusi i derivati) sia probabilmente rappresentata da componenti dell'indice, nella selezione degli investimenti, il Consulente per gli investimenti non è vincolato dai componenti o dalla ponderazione dell'indice e può investire in titoli non inclusi nell'indice. Il grado di somiglianza del Fondo alla composizione e alle caratteristiche di rischio dell'indice varierà nel tempo e la sua performance potrebbe essere significativamente diversa. Ulteriori dettagli sul VaR relativo sono reperibili nell'Allegato 1 nella sezione "Gestione del rischio e monitoraggio degli strumenti finanziari derivati" e ulteriori dettagli sull'applicazione della metodologia del VaR e informazioni sul processo di gestione del rischio del Fondo sono disponibili su richiesta presso la Società di gestione.
Livello di leva finanziaria previsto	100% Si prevede che il livello di leva finanziaria del Fondo sarà pari al 100% delle attività nette, calcolato sulla base della somma dei valori nozionali, senza tener conto di eventuali compensazioni dei derivati e accordi di copertura che il Fondo ha in atto in qualsiasi momento. In determinate circostanze (ad es. volatilità di mercato molto bassa), l'effettivo livello di leva finanziaria del Fondo potrà aumentare fino a raggiungere livelli più elevati. Il livello di leva finanziaria previsto per il Fondo non costituisce un limite normativo per il Fondo e potrebbe non esserci alcuna azione da intraprendere, indipendentemente dal fatto che la leva finanziaria effettiva sia superiore o inferiore al livello di leva finanziaria previsto.
Categorie equivalenti con copertura	Il Fondo avrà come obiettivo la copertura, con un ragionevole margine di tolleranza, delle esposizioni valutarie principali del Fondo nella valuta di cui alla descrizione della Categoria in questione. Si prevede che il conseguente tasso di copertura effettivo (ovvero la percentuale di esposizione nella valuta della categoria di azioni con copertura) sarà di norma compreso nell'intervallo dell'80-100%. L'elenco delle Categorie equivalenti con copertura attive è consultabile online sul sito Web della Società di gestione, alla pagina capitalgroup.com/international
Orario limite di ricezione	Ore 13:00 del fuso orario lussemburghese ogni Giorno di valutazione
Chiusura dell'esercizio fiscale	31 dicembre di ogni anno
Commissioni e spese	Commissione amministrativa annuale[1] 0,25% massimo

[1] Si rimanda alla sezione Oneri, spese e commissioni per i dettagli relativi a quanto incluso nella Commissione amministrativa annuale.

Capital Group Euro Bond Fund (LUX)

	Investimento iniziale minimo e Importo detenuto in ogni momento	Commissione di gestione
Categoria A4, A7, A9, A11, A13, A15 ed Equivalenti		
A4	10 milioni USD o equivalente	0,230%
A7	100 milioni USD o equivalente	0,180%
A9	250 milioni USD o equivalente	0,160%
A11	500 milioni USD o equivalente	0,140%
A13	750 milioni USD o equivalente	0,120%
A15	1.000 milioni USD o equivalente	0,100%
Categoria C ed Equivalente		
C	Assente	Addebitata esternamente alla Società
Categoria B ed Equivalente		
B	Assente	0,80%
Categoria N ed Equivalente		
N	Assente	1,20%
Categoria Z ed Equivalente		
Z	Assente	0,40%
Categoria P ed Equivalente		
P	100 milioni USD o equivalente	0,32%
Categoria ZL ed Equivalente		
ZL	500 milioni USD o equivalente	0,28%

Allegato 2.24: Documento informativo del Fondo

Capital Group Global Corporate Bond Fund (LUX)

Data di lancio	13 febbraio 2018
Obiettivo di investimento	Fornire, sul lungo periodo, un livello elevato di rendimento totale compatibilmente con la protezione del capitale e con una gestione prudente dei rischi. Il Fondo investe principalmente in Obbligazioni societarie con rating investment grade a livello mondiale. Tali Obbligazioni avranno un rating investment grade al momento dell'acquisto. Questi titoli vengono solitamente quotati o negoziati in altri mercati regolamentati. Anche i titoli non quotati e altri titoli a reddito fisso, compresi i titoli di Stato, possono essere acquistati, secondo le disposizioni pertinenti delle "Linee guida e restrizioni generali sugli investimenti".
Criteri ESG	• Gestione di un'impronta di carbonio inferiore rispetto al livello dell'indice selezionato dal Fondo. • Implementazione di una Negative Screening Policy relativa agli investimenti del Fondo in emittenti societari. • Impegno a effettuare investimenti sostenibili che contribuiscono a raggiungere obiettivi ambientali o sociali. **Per maggiori informazioni sui criteri ESG del Fondo, si rimanda all'informativa precontrattuale del Fondo ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR nell'Allegato 4.**
Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo è gestito attivamente ed è particolarmente adatto agli investitori che cercano: ● un livello elevato di reddito corrente e potenziale di rendimenti più elevati rispetto ai contanti, investendo principalmente in obbligazioni societarie con rating Investment Grade. ● di considerare i criteri ambientali, sociali e/o di governance nell'ambito dei propri investimenti ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR, **come descritto nell'informativa precontrattuale del Fondo nell'Allegato 4**.
Paesi idonei all'investimento	Qualunque paese.
Specifiche linee guida e restrizioni agli investimenti	1. Il Fondo si propone di investire almeno l'80% delle sue attività nette totali in Obbligazioni societarie. Gli investimenti in Obbligazioni si limiteranno alle Obbligazioni con rating investment grade. Nel caso di Obbligazioni con rating ripartito, si applica il rating più elevato in assoluto tra S&P, Moody's o Fitch. I titoli che non riescono a mantenere un rating investment grade da parte di almeno un'agenzia di rating (o che non sono più ritenuti investment grade da parte del Consulente per gli investimenti) devono essere venduti entro tre mesi, prendendo in considerazione gli interessi degli Azionisti. 2. Il Fondo mira a garantire un'impronta di carbonio (WACI) per i propri investimenti in emittenti societari che sia inferiore rispetto all'indice selezionato del Fondo con copertura in USD, come descritto nell'informativa precontrattuale del Fondo nell'Allegato 4. Qualora la WACI del Fondo non risulti inferiore all'indice selezionato del Fondo, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole. Il Consulente per gli investimenti si avvale di dati sull'impronta di carbonio provenienti da un fornitore terzo per effettuare un monitoraggio continuo della WACI a livello di Fondo e, se necessario, può ridurre o eliminare le esposizioni a determinate imprese. 3. Il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni, al momento dell'acquisto, sugli emittenti societari, in relazione a determinati settori come i combustibili fossili e le armi. A supporto di questo screening, si affida a fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi ai filtri ESG e basati su norme. La Negative Screening Policy applicata è reperibile all'indirizzo: https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/negative-screening-policy.pdf. 4. Il Fondo si impegna a mantenere almeno il 10% in investimenti sostenibili (i) valutati in base all'allineamento delle attività aziendali con qualsiasi singolo tema o combinazione di temi d'investimento sostenibili incentrati sulla gestione di sfide sociali e ambientali globali, come delineato dagli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite; e (ii) che non arrecano danni significativi agli obiettivi d'investimento sostenibili sotto il profilo ambientale o sociale. 5. Le società devono adottare prassi di buona governance. 6. Il Fondo può investire in ABS/MBS, credit-linked note e strumenti simili con un rating creditizio non inferiore a Investment Grade; tali investimenti non superano il 10% delle attività nette del Fondo e presuppongono che l'emittente sia situato in uno Stato membro dell'OCSE o in un Paese dello Spazio Economico Europeo e/o che le attività siano state ammesse alle negoziazioni o incluse in un Mercato regolamentato. 7. Il Fondo può utilizzare strumenti derivati a fini di investimento, copertura e/o gestione efficiente del portafoglio. Gli strumenti consentiti sono swap su tassi di interesse, CDX, CDS, contratti forward, opzioni su cambi, contratti future e opzioni su future, come descritto più dettagliatamente nella parte principale del Prospetto nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1. 8. Fino al 10% delle attività nette totali del Fondo può essere soggetto a Total Return Swap. Si prega di leggere la sezione "Avvertenze sui rischi" per ulteriori dettagli circa i fattori di rischio pertinenti. 9. Al fine di raggiungere i suoi obiettivi di investimento, ai fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Fondo può anche investire in depositi presso istituti di credito, strumenti del mercato monetario e quote di fondi del mercato monetario, con il significato attribuito alle limitazioni agli investimenti di cui all'Allegato 1.

Rischi specifici	Obbligazioni, Mercati emergenti, strumenti derivati, Mercati OTC, Rischi di sostenibilità. Ulteriori dettagli sui rischi generali e specifici sono disponibili nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1.
Consulente per gli investimenti	CRMC
Sub-consulente per gli investimenti	CISA Nella gestione del Fondo, CISA considera le problematiche ambientali, sociali e di governance (ESG) oltre agli indicatori finanziari ed economici nell'ambito della sua ricerca e analisi dei fondamentali delle società. Come parte intrinseca del suo processo di investimento, CISA esegue uno screening interno ESG basato su norme avvalendosi del Global Compact delle Nazioni Unite (https://www.unglobalcompact.org/what-is-gc/mission/principles) per identificare le società che violano tali norme riconosciute a livello internazionale. CISA basa le sue decisioni di acquisto o vendita di titoli su indicatori finanziari ed economici e utilizza lo screening ESG basato su norme di cui sopra come ulteriore contributo non vincolante alla nostra valutazione previsionale.
Valuta base	USD
Giorno di valutazione	Ogni Giorno lavorativo, diverso dai giorni di chiusura (come determinati dal Consiglio o dalla Società di Gestione a loro discrezione) di qualunque mercato che rappresenti una porzione significativa del portafoglio del Fondo. Ai fini del presente paragrafo, il mercato da prendere in considerazione è quello in cui viene negoziato lo strumento di pertinenza. (Un elenco di tali date è disponibile su capitalgroup.com/international)
Metodo di calcolo dell'esposizione al rischio	Approccio del VaR relativo che utilizza l'indice Bloomberg Global Aggregate Corporate Total Return hedged to USD come portafoglio di riferimento appropriato. Il Fondo è gestito in modo attivo. La Società ha piena discrezionalità sulla composizione del portafoglio del Fondo, fatti salvi il relativo obiettivo d'investimento, le linee guida e le restrizioni, che non prevedono obiettivi di replica dell'indice. L'uso del suddetto indice è in relazione al calcolo del VaR relativo. Sebbene la maggior parte delle partecipazioni del Fondo (esclusi i derivati) sia probabilmente rappresentata da componenti dell'indice, nella selezione degli investimenti, il Consulente per gli investimenti non è vincolato dai componenti o dalla ponderazione dell'indice e può investire in titoli non inclusi nell'indice. Il grado di somiglianza del Fondo alla composizione e alle caratteristiche di rischio dell'indice varierà nel tempo e la sua performance potrebbe essere significativamente diversa. Ulteriori dettagli sul VaR relativo sono reperibili nell'Allegato 1 nella sezione "Gestione del rischio e monitoraggio degli strumenti finanziari derivati" e ulteriori dettagli sull'applicazione della metodologia del VaR e informazioni sul processo di gestione del rischio del Fondo sono disponibili su richiesta presso la Società di gestione.
Livello di leva finanziaria previsto	200% Si prevede che il livello di leva finanziaria del Fondo sarà pari al 200% delle attività nette, calcolato sulla base della somma dei valori nozionali, senza tener conto di eventuali compensazioni dei derivati e accordi di copertura che il Fondo ha in atto in qualsiasi momento. In determinate circostanze (ad es. volatilità di mercato molto bassa), l'effettivo livello di leva finanziaria del Fondo potrà aumentare fino a raggiungere livelli più elevati. Il livello di leva finanziaria previsto per il Fondo non costituisce un limite normativo per il Fondo e potrebbe non esserci alcuna azione da intraprendere, indipendentemente dal fatto che la leva finanziaria effettiva sia superiore o inferiore al livello di leva finanziaria previsto.
Categorie equivalenti con copertura	Il Fondo avrà come obiettivo la copertura al 100% (con un ragionevole margine di tolleranza) delle sue attività nette totali, da USD (a prescindere dall'esposizione corrente sottostante del portafoglio in USD) verso la valuta di cui alla descrizione della Categoria in questione. L'elenco delle Categorie equivalenti con copertura attive è consultabile online sul sito Web della Società di gestione, alla pagina capitalgroup.com/international
Orario limite di ricezione	Ore 13:00 del fuso orario lussemburghese ogni Giorno di valutazione
Chiusura dell'esercizio fiscale	31 dicembre di ogni anno
Commissioni e spese	Commissione amministrativa annuale[1] 0,25% massimo

[1] Si rimanda alla sezione Oneri, spese e commissioni per i dettagli relativi a quanto incluso nella Commissione amministrativa annuale.

Capital Group Global Corporate Bond Fund (LUX)

	Investimento iniziale minimo e Importo detenuto in ogni momento	Commissione di gestione
Classe A4, A7, A9, A11, A15 ed Equivalenti		
A4	10 milioni USD o equivalente	0,250%
A7	100 milioni USD o equivalente	0,200%
A9	250 milioni USD o equivalente	0,180%
A11	500 milioni USD o equivalente	0,160%
A15	1.000 milioni USD o equivalente	0,120%
Categoria C ed Equivalente		
C	Assente	Addebitata esternamente alla Società
Categoria B ed Equivalente		
B	Assente	0,80%
Categoria BL ed Equivalente		
BL	100 milioni USD o equivalente e secondo un contratto separato	0,70%
Categoria N ed Equivalente		
N	Assente	1,20%
Categoria Z ed Equivalente		
Z	Assente	0,40%
Categoria P ed Equivalente		
P	100 milioni USD o equivalente	0,32%
Categoria S ed Equivalente		
S	Secondo un contratto separato	Fino allo 0,40%
Categoria ZL ed Equivalente		
ZL	500 milioni USD o equivalente	0,28%

Allegato 2.25: Documento informativo del Fondo

Capital Group Future Generations Global Corporate Bond Fund (LUX)

Data di lancio	27 febbraio 2024
Obiettivo di investimento	Il Fondo si prefigge di fornire, sul lungo periodo, un livello elevato di rendimento totale (una combinazione di crescita del capitale e reddito) investendo principalmente in obbligazioni societarie Investment Grade emesse da società di tutto il mondo, che, a parere del Consulente per gli investimenti, contribuiscono positivamente agli obiettivi ambientali e sociali attraverso i loro prodotti e/o servizi attuali o futuri.
Criteri ESG	• Processo proprietario di valutazione dell'idoneità delle società al fine di determinarne l'idoneità per il Fondo, che include la valutazione della qualità delle prassi di corporate governance e di eventuali effetti ambientali e sociali negativi. Il Consulente per gli investimenti valuta inoltre il modo in cui le società gestiscono i rischi ESG sostanziali. • Implementazione di una Negative Screening Policy relativa agli investimenti del Fondo in emittenti societari. Impegno a effettuare investimenti sostenibili che contribuiscono a raggiungere obiettivi ambientali o sociali. **Per maggiori informazioni sui criteri ESG del Fondo, si rimanda all'informativa precontrattuale del Fondo ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR nell'Allegato 4.**
Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo è gestito attivamente ed è particolarmente adatto agli investitori che cercano • un alto livello di rendimento totale investendo principalmente in obbligazioni societarie Investment Grade; e • di considerare le caratteristiche ambientali e/o sociali nell'ambito dei propri investimenti ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR, **come descritto nell'informativa precontrattuale del Fondo nell'Allegato 4**.
Paesi idonei all'investimento	Qualunque paese.
Specifiche linee guida e restrizioni agli investimenti	1. Il Fondo può investire in società le cui attività sono allineate a un singolo tema o a una combinazione di temi d'investimento sostenibili incentrati sulle sfide sociali e ambientali globali individuate dal Consulente per gli investimenti. Questi temi sono associati agli Obiettivi di sviluppo sostenibile ("OSS") delle Nazioni Unite. Il Consulente per gli investimenti prende inoltre in considerazione tematiche, comunità e gruppi non specificamente citati nel quadro di riferimento degli OSS. Gli investimenti vengono effettuati in società che contribuiscono positivamente a queste aree, quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: (i) salute e benessere, (ii) transizione energetica, (iii) città e comunità sostenibili, (iv) consumo e produzione responsabili, (v) accesso all'istruzione e alle informazioni, (vi) inclusione finanziaria e (vii) acqua pulita e servizi igienico-sanitari. 2. Gli investimenti possono anche comprendere società che, a parere del Consulente per gli investimenti, stanno attivamente trasformando le proprie attività in modo da avere un migliore allineamento positivo agli OSS delle Nazioni Unite, con l'attesa di un cambiamento concreto a breve o medio termine. 3. Il Fondo si impegna a mantenere almeno il 60% dei propri investimenti in investimenti sostenibili (i) valutati in base all'allineamento delle attività aziendali con qualsiasi singolo tema o con una combinazione di temi d'investimento sostenibili come sopra menzionati; e (ii) che non arrecano danni significativi agli obiettivi d'investimento sostenibili sotto il profilo ambientale o sociale. 4. Le società devono adottare una gestione soddisfacente dei rischi ESG e prassi di buona governance. 5. Il Consulente per gli investimenti applica esclusioni basate su criteri ESG e norme per implementare una Negative Screening Policy al momento dell'acquisto relativamente agli investimenti del Fondo nelle società. A supporto di tale attuazione, si affida a fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono coerenti con tali esclusioni. Qualora le esclusioni non possano essere verificate attraverso questi fornitori terzi, il Consulente per gli investimenti cercherà di identificare le attività di coinvolgimento delle imprese attraverso valutazioni proprie. La Negative Screening Policy applicata dal Consulente per gli investimenti è reperibile all'indirizzo https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/negative-screening-policy.pdf. 6. Il Fondo si propone di investire almeno l'80% delle sue attività nette totali in Obbligazioni societarie. Gli investimenti in Obbligazioni si limiteranno alle Obbligazioni con rating investment grade. Nel caso di Obbligazioni con rating ripartito, si applica il rating più elevato in assoluto tra S&P, Moody's o Fitch. I titoli che non riescono a mantenere un rating Investment Grade da parte di almeno un'agenzia di rating (o che non sono più ritenuti Investment Grade da parte del Consulente per gli investimenti) devono essere venduti entro tre mesi, tenendo conto degli interessi degli Azionisti. 7. Il Fondo può investire fino al 20% nei Mercati emergenti. 8. Il Fondo può investire in ABS/MBS, credit-linked note e strumenti simili con un rating creditizio non inferiore a Investment Grade; tali investimenti non superano il 10% delle attività nette del Fondo e presuppongono che l'emittente sia situato in uno Stato membro dell'OCSE o in un Paese dello Spazio Economico Europeo e/o che le attività siano state ammesse alle negoziazioni o incluse in un Mercato regolamentato. 9. Il Fondo può utilizzare strumenti derivati a fini di investimento, copertura e/o gestione efficiente del portafoglio. Gli strumenti consentiti sono swap su tassi di interesse, CDX, CDS, contratti forward, opzioni su cambi, contratti future e opzioni su future, come descritto più dettagliatamente nella parte principale del Prospetto nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1. 10. Fino al 10% delle attività nette totali del Fondo può essere soggetto a Total Return Swap. Si prega di leggere la sezione "Avvertenze sui rischi" per ulteriori dettagli circa i fattori di rischio pertinenti. 11. Al fine di raggiungere i suoi obiettivi di investimento, ai fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Fondo può anche investire in depositi presso istituti di credito, strumenti del mercato monetario e quote di fondi del mercato monetario, con il significato attribuito alle limitazioni agli investimenti di cui all'Allegato 1.

Rischi specifici	Obbligazioni, strumenti derivati, mercati OTC, mercati emergenti, ABS/MBS, rischi di sostenibilità. Ulteriori dettagli sui rischi generali e specifici sono disponibili nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato I.
Consulente per gli investimenti	CRMC
Valuta base	USD
Giorno di valutazione	Ogni Giorno lavorativo, diverso dai giorni di chiusura (come determinati dal Consiglio o dalla Società di Gestione a loro discrezione) di qualunque mercato che rappresenti una porzione significativa del portafoglio del Fondo. Ai fini del presente paragrafo, il mercato da prendere in considerazione è quello in cui viene negoziato lo strumento di pertinenza. (Un elenco di tali date è disponibile su capitalgroup.com/international)
Metodo di calcolo dell'esposizione al rischio	Approccio del VaR relativo che utilizza l'indice Bloomberg Global Aggregate Corporate Total Return hedged to USD come portafoglio di riferimento appropriato. Il Fondo è gestito in modo attivo. La Società ha piena discrezionalità sulla composizione del portafoglio del Fondo, fatti salvi il relativo obiettivo d'investimento, le linee guida e le restrizioni, che non prevedono obiettivi di replica dell'indice. L'uso del suddetto indice è in relazione al calcolo del VaR relativo. Sebbene la maggior parte delle partecipazioni del Fondo (esclusi i derivati) sia probabilmente rappresentata da componenti dell'indice, nella selezione degli investimenti, il Consulente per gli investimenti non è vincolato dai componenti o dalla ponderazione dell'indice e può investire in titoli non inclusi nell'indice. Il grado di somiglianza del Fondo alla composizione e alle caratteristiche di rischio dell'indice varierà nel tempo e la sua performance potrebbe essere significativamente diversa. Ulteriori dettagli sul VaR relativo sono reperibili nell'Allegato 1 nella sezione "Gestione del rischio e monitoraggio degli strumenti finanziari derivati" e ulteriori dettagli sull'applicazione della metodologia del VaR e informazioni sul processo di gestione del rischio del Fondo sono disponibili su richiesta presso la Società di gestione.
Livello di leva finanziaria previsto	200% Si prevede che il livello di leva finanziaria del Fondo sarà pari al 200% delle attività nette, calcolato sulla base della somma dei valori nozionali, senza tener conto di eventuali compensazioni dei derivati e accordi di copertura che il Fondo ha in atto in qualsiasi momento. In determinate circostanze (ad es. volatilità di mercato molto bassa), l'effettivo livello di leva finanziaria del Fondo potrà aumentare fino a raggiungere livelli più elevati. Il livello di leva finanziaria previsto per il Fondo non costituisce un limite normativo per il Fondo e potrebbe non esserci alcuna azione da intraprendere, indipendentemente dal fatto che la leva finanziaria effettiva sia superiore o inferiore al livello di leva finanziaria previsto.
Categorie equivalenti con copertura	Il Fondo avrà come obiettivo la copertura al 100% (con un ragionevole margine di tolleranza) delle sue attività nette totali, da USD (a prescindere dall'esposizione corrente sottostante del portafoglio in USD) verso la valuta di cui alla descrizione della Categoria in questione. L'elenco delle Categorie equivalenti con copertura attive è consultabile online sul sito Web della Società di gestione, alla pagina capitalgroup.com/international
Orario limite di ricezione	Ore 13:00 del fuso orario lussemburghese ogni Giorno di valutazione
Orario limite di ricezione delle sottoscrizioni alla Data di lancio	Tutte le sottoscrizioni della data di lancio si dovranno ricevere tre Giorni lavorativi prima della Data di lancio non oltre le ore 17:00 CET. Tutte le sottoscrizioni ricevute dopo tale data saranno elaborate il relativo Giorno di valutazione successivo alla Data di lancio
Chiusura dell'esercizio fiscale	31 dicembre di ogni anno
Commissioni e spese	Commissione amministrativa annuale[1] 0,25% massimo

[1] Si rimanda alla sezione Oneri, spese e commissioni per i dettagli relativi a quanto incluso nella Commissione amministrativa annuale.

Capital Group Future Generations Global Corporate Bond Fund (LUX)

	Investimento iniziale minimo e Importo detenuto in ogni momento	Commissione di gestione
Categoria A4, A7, A9, A11 ed Equivalenti		
A4	10 milioni USD o equivalente	0,250%
A7	100 milioni USD o equivalente	0,200%
A9	250 milioni USD o equivalente	0,180%
A11	500 milioni USD o equivalente	0,160%
Categoria C ed Equivalente		
C	Assente	Addebitata esternamente alla Società
Categoria B ed Equivalente		
B	Assente	0,80%
Categoria BL ed Equivalente		
BL	100 milioni USD o equivalente e secondo un contratto separato	0,85%
Categoria N ed Equivalente		
N	Assente	1,20%
Categoria Z ed Equivalente		
Z	Assente	0,40%
Categoria P ed Equivalente		
P	100 milioni USD o equivalente	0,32%
Categoria ZL ed Equivalente		
ZL	500 milioni USD o equivalente	0,28%

Allegato 2.26: Documento informativo del Fondo

Capital Group US Corporate Bond Fund (LUX)

Data di lancio	21 marzo 2017
Obiettivo di investimento	Fornire, sul lungo periodo, un livello elevato di rendimento totale compatibilmente con la protezione del capitale e con una gestione prudente dei rischi. Il Fondo investe principalmente in Obbligazioni societarie denominate in USD con rating investment grade. Tali Obbligazioni avranno un rating investment grade al momento dell'acquisto. Questi titoli vengono solitamente quotati o negoziati in altri mercati regolamentati. Anche i titoli non quotati e altri titoli a reddito fisso, compresi i titoli di Stato, possono essere acquistati, secondo le disposizioni pertinenti delle "Linee guida e restrizioni generali sugli investimenti".
Criteri ESG	• Gestione di un'impronta di carbonio inferiore rispetto al livello dell'indice selezionato dal Fondo. • Implementazione di una Negative Screening Policy relativa agli investimenti del Fondo in emittenti societari. • Impegno a effettuare investimenti sostenibili che contribuiscono a raggiungere obiettivi ambientali o sociali. **Per maggiori informazioni sui criteri ESG del Fondo, si rimanda all'informativa precontrattuale del Fondo ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR nell'Allegato 4.**
Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo è gestito attivamente ed è particolarmente adatto agli investitori che cercano: • un livello elevato di reddito corrente e potenziale di rendimenti più elevati rispetto ai contanti, investendo principalmente in obbligazioni societarie con rating Investment Grade denominate in USD; e • di considerare i criteri ambientali, sociali e/o di governance nell'ambito dei propri investimenti ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR, **come descritto nell'informativa precontrattuale del Fondo nell'Allegato 4**.
Paesi idonei all'investimento	Qualunque paese.
Specifiche linee guida e restrizioni agli investimenti	1. Il Fondo si propone di investire almeno l'80% delle sue attività nette totali in Obbligazioni societarie. Gli investimenti in Obbligazioni si limiteranno alle Obbligazioni con rating investment grade. I titoli che non riescono a mantenere un rating investment grade da parte di almeno un'agenzia di rating (o che non sono più ritenuti investment grade da parte del Consulente per gli investimenti) devono essere venduti entro sei mesi, prendendo in considerazione gli interessi degli Azionisti. Nel caso di Obbligazioni con rating ripartito, si applica il rating più elevato in assoluto tra S&P, Moody's o Fitch. 2. Il Fondo mira a garantire un'impronta di carbonio (WACI) per i propri investimenti in emittenti societari che sia inferiore rispetto all'indice selezionato del Fondo, come descritto nell'informativa precontrattuale del Fondo nell'Allegato 4. Qualora la WACI del Fondo non risulti inferiore al livello dell'indice selezionato del Fondo, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole. Il Consulente per gli investimenti si avvale di dati sull'impronta di carbonio provenienti da un fornitore terzo per effettuare un monitoraggio continuo della WACI a livello di Fondo e, se necessario, può ridurre o eliminare le esposizioni a determinate imprese. 3. Il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni, al momento dell'acquisto, sugli emittenti societari, in relazione a determinati settori come i combustibili fossili e le armi. A supporto di questo screening, si affida a fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi ai filtri ESG e basati su norme. La Negative Screening Policy applicata è reperibile all'indirizzo: https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/negative-screening-policy.pdf. 4. Il Fondo si impegna a mantenere almeno il 10% in investimenti sostenibili (i) valutati in base all'allineamento delle attività aziendali con qualsiasi singolo tema o combinazione di temi d'investimento sostenibili incentrati sulla gestione di sfide sociali e ambientali globali, come delineato dagli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite; e (ii) che non arrecano danni significativi agli obiettivi d'investimento sostenibili sotto il profilo ambientale o sociale. 5. Le società devono adottare prassi di buona governance. 6. Tutti i titoli detenuti dal Fondo saranno denominati in USD. 7. Il Fondo può investire in ABS/MBS, credit-linked note e strumenti simili con un rating creditizio non inferiore a Investment Grade; tali investimenti non superano il 10% delle attività nette del Fondo e presuppongono che l'emittente sia situato in uno Stato membro dell'OCSE o in un Paese dello Spazio Economico Europeo e/o che le attività siano state ammesse alle negoziazioni o incluse in un Mercato regolamentato. 8. Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di investimento, copertura e/o gestione efficiente del portafoglio. Gli strumenti consentiti sono swap su tassi di interesse, CDX, CDS, contratti forward, opzioni su cambi, contratti future e opzioni su future, come descritto più dettagliatamente nella parte principale del Prospetto nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1. 9. Fino al 10% delle attività nette totali del Fondo può essere soggetto a Total Return Swap. Si prega di leggere la sezione "Avvertenze sui rischi" per ulteriori dettagli circa i fattori di rischio pertinenti. 10. Al fine di raggiungere i suoi obiettivi di investimento, ai fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Fondo può anche investire in depositi presso istituti di credito, strumenti del mercato monetario e quote di fondi del mercato monetario, con il significato attribuito alle limitazioni agli investimenti di cui all'Allegato 1.

Rischi specifici	Obbligazioni, ABS/MBS, strumenti derivati, Mercati OTC, Rischi di sostenibilità. Ulteriori dettagli sui rischi generali e specifici sono disponibili nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1.
Consulente per gli investimenti	CRMC
Sub-consulente per gli investimenti	CISA Nella gestione del Fondo, CISA considera le problematiche ambientali, sociali e di governance (ESG) oltre agli indicatori finanziari ed economici nell'ambito della sua ricerca e analisi dei fondamentali delle società. Come parte intrinseca del suo processo di investimento, CISA esegue uno screening interno ESG basato su norme avvalendosi del Global Compact delle Nazioni Unite (https://www.unglobalcompact.org/what-is-gc/mission/principles) per individuare le società che violano tali norme riconosciute a livello internazionale. CISA basa le sue decisioni di acquisto o vendita di titoli su indicatori finanziari ed economici e utilizza lo screening ESG basato su norme di cui sopra come ulteriore contributo non vincolante alla nostra valutazione previsionale.
Valuta base	USD
Giorno di valutazione	Ogni Giorno lavorativo, diverso dai giorni di chiusura (come determinati dal Consiglio o dalla Società di gestione a loro discrezione) di qualunque mercato che rappresenti una porzione significativa del portafoglio del Fondo. Ai fini del presente paragrafo, il mercato da prendere in considerazione è quello in cui viene negoziato lo strumento di pertinenza. (Un elenco di tali date è disponibile su capitalgroup.com/international)
Metodo di calcolo dell'esposizione al rischio	Approccio del VaR relativo che utilizza l'indice Bloomberg U.S. Corporate Investment Grade come portafoglio di riferimento appropriato. Il Fondo è gestito in modo attivo. La Società ha piena discrezionalità sulla composizione del portafoglio del Fondo, fatti salvi il relativo obiettivo d'investimento, le linee guida e le restrizioni, che non prevedono obiettivi di replica dell'indice. L'uso del suddetto indice è in relazione al calcolo del VaR relativo. Sebbene la maggior parte delle partecipazioni del Fondo (esclusi i derivati) sia probabilmente rappresentata da componenti dell'indice, nella selezione degli investimenti, il Consulente per gli investimenti non è vincolato dai componenti o dalla ponderazione dell'indice e può investire in titoli non inclusi nell'indice. Il grado di somiglianza del Fondo alla composizione e alle caratteristiche di rischio dell'indice varierà nel tempo e la sua performance potrebbe essere significativamente diversa. Ulteriori dettagli sul VaR relativo sono reperibili nell'Allegato 1 nella sezione "Gestione del rischio e monitoraggio degli strumenti finanziari derivati" e ulteriori dettagli sull'applicazione della metodologia del VaR e informazioni sul processo di gestione del rischio del Fondo sono disponibili su richiesta presso la Società di gestione.
Livello di leva finanziaria previsto	75% Si prevede che il livello di leva finanziaria del Fondo sarà pari al 75% delle attività nette, calcolato sulla base della somma dei valori nozionali, senza tener conto di eventuali compensazioni dei derivati e accordi di copertura che il Fondo ha in atto in qualsiasi momento. In determinate circostanze (ad es. volatilità di mercato molto bassa), l'effettivo livello di leva finanziaria del Fondo potrà aumentare fino a raggiungere livelli più elevati. Il livello di leva finanziaria previsto per il Fondo non costituisce un limite normativo per il Fondo e potrebbe non esserci alcuna azione da intraprendere, indipendentemente dal fatto che la leva finanziaria effettiva sia superiore o inferiore al livello di leva finanziaria previsto.
Categorie equivalenti con copertura	Il Fondo avrà come obiettivo la copertura al 100% (con un ragionevole margine di tolleranza) delle sue attività nette totali, da USD verso la valuta di cui alla descrizione della Categoria in questione. L'elenco delle Categorie equivalenti con copertura attive è consultabile online sul sito Web della Società di gestione, alla pagina capitalgroup.com/international
Orario limite di ricezione	Ore 13:00 del fuso orario lussemburghese ogni Giorno di valutazione
Chiusura dell'esercizio fiscale	31 dicembre di ogni anno
Commissioni e spese	Commissione amministrativa annuale[1] 0,25% massimo

[1] Si rimanda alla sezione Oneri, spese e commissioni per i dettagli relativi a quanto incluso nella Commissione amministrativa annuale.

Capital Group US Corporate Bond Fund (LUX)

	Investimento iniziale minimo e Importo detenuto in ogni momento	Commissione di gestione
Categoria A4, A7, A9, A11 ed Equivalenti		
A4	10 milioni USD o equivalente	0,240%
A7	100 milioni USD o equivalente	0,190%
A9	250 milioni USD o equivalente	0,170%
A11	500 milioni USD o equivalente	0,150%
Categoria C ed Equivalente		
C	Assente	Addebitata esternamente alla Società
Categoria B ed Equivalente		
B	Assente	0,80%
Categoria N ed Equivalente		
N	Assente	1,20%
Categoria Z ed Equivalente		
Z	Assente	0,40%
Categoria P ed Equivalente		
P	100 milioni USD o equivalente	0,32%
Categoria S ed Equivalente		
S	Secondo un contratto separato	Fino allo 0,40%
Categoria ZL ed Equivalente		
ZL	500 milioni USD o equivalente	0,28%

Allegato 2.27: Documento informativo del Fondo

Capital Group Global High Income Opportunities (LUX)

Data di lancio	7 maggio 1999[1]
Obiettivo di investimento	Fornire, nel lungo periodo, un elevato livello di rendimento totale, di cui un'ampia parte sia reddito corrente. Il Fondo investe principalmente in Obbligazioni dei Mercati emergenti e Obbligazioni societarie ad alto rendimento di tutto il mondo, denominate in USD e in diverse valute nazionali (incluse le valute dei Mercati emergenti). Questi titoli vengono solitamente quotati o negoziati in altri mercati regolamentati. È ammesso anche l'investimento in titoli non quotati, secondo le disposizioni pertinenti delle "Linee guida e restrizioni generali sugli investimenti".
Criteri ESG	• Gestione di un'impronta di carbonio inferiore rispetto al livello dell'indice selezionato dal Fondo. • Implementazione di una Negative Screening Policy relativa agli investimenti del Fondo in emittenti societari e sovrani. **Per maggiori informazioni sui criteri ESG del Fondo, si rimanda all'informativa precontrattuale del Fondo ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR nell'Allegato 4.**
Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo è gestito attivamente ed è particolarmente adatto agli investitori che cercano: • di ottenere rendimenti potenzialmente più elevati rispetto al tradizionale reddito fisso con minor volatilità rispetto alle azioni, soprattutto attraverso investimenti in Obbligazioni societarie ad alto rendimento e Titoli di Stato dei Mercati emergenti; e • di considerare i criteri ambientali, sociali e/o di governance nell'ambito dei propri investimenti ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR, **come descritto nell'informativa precontrattuale del Fondo nell'Allegato 4**.
Paesi idonei all'investimento	Qualunque paese.
Specifiche linee guida e restrizioni agli investimenti	1. Il Fondo investirà principalmente in Obbligazioni. 2. Il Fondo mira a garantire un'impronta di carbonio (WACI) per i propri investimenti in emittenti societari che sia inferiore rispetto all'indice selezionato del Fondo, come descritto nell'informativa precontrattuale del Fondo nell'Allegato 4, e che si applicherà solo ad azioni e obbligazioni societarie. Non si applicherà agli emittenti sovrani. Qualora la WACI del Fondo non risulti inferiore al livello dell'indice selezionato del Fondo, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole. Il Consulente per gli investimenti si avvale di dati sull'impronta di carbonio provenienti da un fornitore terzo per effettuare un monitoraggio continuo della WACI a livello di Fondo e, se necessario, può ridurre o eliminare le esposizioni a determinate imprese. 3. Il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni, al momento dell'acquisto, sugli emittenti societari e sovrani, in relazione a determinati settori come i combustibili fossili e le armi. A supporto di questo screening, per gli emittenti sovrani ricorre all'utilizzo del quadro di riferimento ESG proprietario, mentre per gli emittenti societari si avvale di fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi ai filtri ESG e basati su norme. La Negative Screening Policy applicata è reperibile all'indirizzo https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/negative-screening-policy.pdf 4. Le società devono adottare prassi di buona governance. 5. In generale, il Fondo cercherà di non investire oltre il 10% delle sue attività nette totali in titoli ibridi (ad esempio titoli a reddito fisso convertibili in azioni o azioni privilegiate), o titoli azionari. 6. Il Fondo può investire fino al 10% in titoli in sofferenza. 7. Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di investimento, copertura e/o gestione efficiente del portafoglio. Gli strumenti consentiti sono swap su tassi di interesse, CDX, CDS, contratti forward, opzioni su cambi, contratti future e opzioni su future, come descritto più dettagliatamente nella parte principale del Prospetto nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1. 8. Fino al 10% delle attività nette totali del Fondo può essere soggetto a Total Return Swap. Si prega di leggere la sezione "Avvertenze sui rischi" per ulteriori dettagli circa i fattori di rischio pertinenti. 9. Il Fondo può investire in obbligazioni convertibili contingenti per un valore non superiore al 5% delle sue attività nette. 10. Il Fondo può investire nel China Interbank Bond Market fino al 20% delle sue attività nette, direttamente o tramite Bond Connect. 11. Al fine di raggiungere i suoi obiettivi di investimento, ai fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Fondo può anche investire in depositi presso istituti di credito, strumenti del mercato monetario e quote di fondi del mercato monetario, con il significato attribuito alle limitazioni agli investimenti di cui all'Allegato 1.
Rischi specifici	Obbligazioni, Obbligazioni ad alto rendimento, obbligazioni convertibili contingenti, strumenti derivati, Mercati emergenti, Mercati OTC, titoli in sofferenza, China Interbank Bond Market, Bond Connect, Rischi di sostenibilità. Ulteriori dettagli sui rischi generali e specifici sono disponibili nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1. Il Fondo è destinato esclusivamente a investitori di lungo periodo. I ritiri effettuati dal Fondo durante periodi di volatilità nei mercati in cui investe il Fondo avranno un effetto negativo su tutti gli Azionisti.
Consulente per gli investimenti	CRMC

[1] Data di lancio di Capital International Global High Yield Fund, confluito in Capital International Global High Income Opportunities il 6 settembre 2002.

Sub-consulente per gli investimenti	CISA	
Valuta base	USD	
Giorno di valutazione	Ogni Giorno lavorativo, diverso dai giorni di chiusura (come determinati dal Consiglio o dalla Società di Gestione a loro discrezione) di qualunque mercato che rappresenti una porzione significativa del portafoglio del Fondo. Ai fini del presente paragrafo, il mercato da prendere in considerazione è quello in cui viene negoziato lo strumento di pertinenza. (Un elenco di tali date è disponibile su capitalgroup.com/international)	
Metodo di calcolo dell'esposizione al rischio	Approccio del VaR relativo che utilizza la combinazione dei seguenti indici: il 50% del Bloomberg US Corporate High Yield 2% Issuer Capped Total Return, il 20% del JPMorgan EMBI Global Total Return, il 20% del JPM GBI-EM Global Diversified Total Return e il 10% del JPM CEMBI Broad Diversified Total Return come portafoglio di riferimento appropriato. Il Fondo è gestito in modo attivo. La Società ha piena discrezionalità sulla composizione del portafoglio del Fondo, fatti salvi il relativo obiettivo d'investimento, le linee guida e le restrizioni, che non prevedono obiettivi di replica dell'indice. L'uso del suddetto indice è in relazione al calcolo del VaR relativo. Sebbene la maggior parte delle partecipazioni del Fondo (esclusi i derivati) sia probabilmente rappresentata da componenti dell'indice, nella selezione degli investimenti, il Consulente per gli investimenti non è vincolato dai componenti o dalla ponderazione dell'indice e può investire in titoli non inclusi nell'indice. Il grado di somiglianza del Fondo alla composizione e alle caratteristiche di rischio dell'indice varierà nel tempo e la sua performance potrebbe essere significativamente diversa. Ulteriori dettagli sul VaR relativo sono reperibili nell'Allegato 1 nella sezione "Gestione del rischio e monitoraggio degli strumenti finanziari derivati" e ulteriori dettagli sull'applicazione della metodologia del VaR e informazioni sul processo di gestione del rischio del Fondo sono disponibili su richiesta presso la Società di gestione.	
Livello di leva finanziaria previsto	75% Si prevede che il livello di leva finanziaria del Fondo sarà pari al 75% delle attività nette, calcolato sulla base della somma dei valori nozionali, senza tener conto di eventuali compensazioni dei derivati e accordi di copertura che il Fondo ha in atto in qualsiasi momento. In determinate circostanze (ad es. volatilità di mercato molto bassa), l'effettivo livello di leva finanziaria del Fondo potrà aumentare fino a raggiungere livelli più elevati. Il livello di leva finanziaria previsto per il Fondo non costituisce un limite normativo per il Fondo e potrebbe non esserci alcuna azione da intraprendere, indipendentemente dal fatto che la leva finanziaria effettiva sia superiore o inferiore al livello di leva finanziaria previsto.	
Categorie equivalenti con copertura	Il Fondo avrà come obiettivo la copertura, con un ragionevole margine di tolleranza, delle sue attività nette totali da USD (a prescindere dall'esposizione corrente sottostante del portafoglio in USD) verso la valuta di cui alla descrizione della Categoria in questione. Si prevede che il conseguente tasso di copertura effettivo (ovvero la percentuale di esposizione nella valuta della categoria di azioni con copertura) sarà di norma compreso nell'intervallo dell'80-100%. L'elenco delle Categorie equivalenti con copertura attive è consultabile online sul sito Web della Società di gestione, alla pagina capitalgroup.com/international	
Orario limite di ricezione	Ore 13:00 del fuso orario lussemburghese ogni Giorno di valutazione, Data di prenotifica della sottoscrizione e Data di prenotifica del riscatto.	
Chiusura dell'esercizio fiscale	31 dicembre di ogni anno	
Commissioni e spese	Commissione amministrativa annuale[2]	0,25% massimo

[2] Si rimanda alla sezione Oneri, spese e commissioni per i dettagli relativi a quanto incluso nella Commissione amministrativa annuale.

Capital Group Global High Income Opportunities (LUX)

	Investimento iniziale minimo e Importo detenuto in ogni momento	Commissione di gestione
Categoria A4, A7, A9, A11 ed Equivalenti		
A4	10 milioni USD o equivalente	0,450%
A7	100 milioni USD o equivalente	0,375%
A9	250 milioni USD o equivalente	0,325%
A11	500 milioni USD o equivalente	0,300%
Categoria C ed Equivalente		
C	Assente	Addebitata esternamente alla Società
Categoria B ed Equivalente		
B	Assente	1,30%
Categoria N ed Equivalente		
N	Assente	1,95%
Categoria Z ed Equivalente		
Z	Assente	0,65%
Categoria P ed Equivalente		
P	100 milioni USD o equivalente	0,52%
Categoria ZL ed Equivalente		
ZL	500 milioni USD o equivalente	0,455%

Allegato 2.28: Documento informativo del Fondo

Capital Group Multi-Sector Income Fund (LUX)

Data di lancio	29 novembre 2022
Obiettivo di investimento	L'obiettivo di investimento del Fondo è fornire un livello elevato di reddito corrente. Il suo obiettivo di investimento secondario è l'incremento del capitale. Nel perseguire il suo obiettivo di investimento, il Fondo investe generalmente in Obbligazioni societarie ad alto rendimento, Obbligazioni societarie con rating investment grade, Obbligazioni dei Mercati emergenti nonché in titoli garantiti da ipoteca e titoli garantiti da attività. La percentuale di titoli detenuti dal Fondo all'interno di ciascuno di questi settori varierà in funzione delle condizioni di mercato e della valutazione del Consulente per gli investimenti sulla loro attrattiva relativa in termini di opportunità di investimento. Il Fondo può investire discrezionalmente in altri settori, tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, titoli di debito governativo statunitensi, titoli di debito comunali e crediti non societari, in risposta alle condizioni di mercato. In aggiunta all'integrazione dei Rischi di sostenibilità nell'ambito del processo decisionale di investimento del Consulente per gli investimenti, il Fondo promuove anche caratteristiche ambientali e/o sociali attraverso l'applicazione dei seguenti processi vincolanti.
Criteri ESG	• Gestione di un'impronta di carbonio inferiore rispetto al livello dell'indice selezionato dal Fondo. • Implementazione di una Negative Screening Policy relativa agli investimenti del Fondo in emittenti societari e sovrani. • Impegno a effettuare investimenti sostenibili che contribuiscono a raggiungere obiettivi ambientali o sociali. **Per maggiori informazioni sui criteri ESG del Fondo, si rimanda all'informativa precontrattuale del Fondo ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR nell'Allegato 4.**
Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo è gestito attivamente ed è particolarmente adatto agli investitori che cercano • un livello più elevato di reddito corrente con potenziale di rendimenti più elevati investendo principalmente in obbligazioni societarie ad alto rendimento, obbligazioni societarie con rating investment grade, obbligazioni cartolarizzate e obbligazioni dei mercati emergenti; e • di considerare i criteri ambientali, sociali e/o di governance nell'ambito dei propri investimenti ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR, **come descritto nell'informativa precontrattuale del Fondo nell'Allegato 4**.
Paesi idonei all'investimento	Qualunque paese.
Specifiche linee guida e restrizioni agli investimenti	1. Il Fondo investirà almeno l'80% del patrimonio in Obbligazioni e altri strumenti di debito, titoli con caratteristiche di azioni e reddito fisso (quali obbligazioni con warrant collegati, obbligazioni convertibili, titoli ibridi e alcuni titoli privilegiati), equivalenti in contanti (come definito al successivo punto 14), titoli garantiti da ipoteca e titoli garantiti da attività e altre obbligazioni a reddito fisso di banche, società e autorità governative. 2. Il Fondo può investire fino all'80% delle attività in Obbligazioni ad alto rendimento appartenenti alla categoria Ba1 o inferiore e BB+ o inferiore, valutata dalle NRSRO designate dal Consulente per gli investimenti, oppure privi di rating ma ritenuti di qualità equivalente dal Consulente per gli investimenti. Se le agenzie di rating non sono concordi, verrà considerato il rating più elevato tra quelli dei titoli. 3. Il Fondo mira a garantire un'impronta di carbonio (WACI) per i propri investimenti in emittenti societari che sia inferiore rispetto all'indice selezionato del Fondo, come descritto nell'informativa precontrattuale del Fondo nell'Allegato 4. Qualora la WACI del Fondo non risulti inferiore al livello dell'indice selezionato del Fondo, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole. Il Consulente per gli investimenti si avvale di dati sull'impronta di carbonio provenienti da un fornitore terzo per effettuare un monitoraggio continuo della WACI a livello di Fondo e, se necessario, può ridurre o eliminare le esposizioni a determinate imprese. 4. Il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare filtri negativi, al momento dell'acquisto, sugli emittenti societari e sovrani, in relazione a determinati settori come i combustibili fossili e le armi. A supporto di questo screening, per gli emittenti sovrani il Consulente per gli investimenti ricorre all'utilizzo del quadro di riferimento ESG proprietario. Per gli emittenti societari, il Consulente per gli investimenti si avvale di fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi ai filtri ESG e basati su norme. La Negative Screening Policy applicata dal Consulente per gli investimenti è reperibile all'indirizzo https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/negative-screening-policy.pdf. 5. Il Fondo si impegna a mantenere almeno il 5% in investimenti sostenibili (i) valutati in base all'allineamento delle attività aziendali con qualsiasi singolo tema o combinazione di temi d'investimento sostenibili incentrati sulla gestione di sfide sociali e ambientali globali, come delineato dagli Obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite; e (ii) che non arrecano danni significativi agli obiettivi d'investimento sostenibili sotto il profilo ambientale o sociale. 6. Le società devono adottare prassi di buona governance. 7. Il Fondo può investire fino al 30% in Obbligazioni dei Mercati emergenti. 8. Il Fondo può investire fino al 10% in titoli in sofferenza. 9. Il Fondo può investire in ABS/MBS per un valore non superiore al 20% delle sue attività nette. 10. Il Fondo può investire in Azioni, obbligazioni perpetue e obbligazioni convertibili contingenti per un valore non superiore al 10% delle sue attività nette. 11. Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di investimento, copertura e/o gestione efficiente del portafoglio. Gli strumenti consentiti sono swap su tassi di interesse, CDX, CDS, contratti forward, opzioni su cambi, contratti future e opzioni su future, come descritto più dettagliatamente nella parte principale del Prospetto nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1.

	12. Fino al 10% delle attività nette totali del Fondo può essere soggetto a Total Return Swap. Si prega di leggere la sezione "Avvertenze sui rischi" per ulteriori dettagli circa i fattori di rischio pertinenti. 13. Il Fondo può investire nel China Interbank Bond Market fino al 10% delle sue attività nette, direttamente o tramite Bond Connect. 14. Al fine di raggiungere i suoi obiettivi di investimento, ai fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Fondo può anche investire in equivalenti di liquidità, vale a dire depositi presso istituti di credito, strumenti del mercato monetario e quote di fondi del mercato monetario, con il significato attribuito alle limitazioni agli investimenti di cui all'Allegato 1.
Rischi specifici	Obbligazioni, Obbligazioni ad alto rendimento, Mercati emergenti, ABS/MBS, titoli in sofferenza, obbligazioni convertibili contingenti, strumenti derivati, Mercati OTC, China Interbank Bond Market, Bond Connect, Rischi di sostenibilità. Ulteriori dettagli sui rischi generali e specifici sono disponibili nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1.
Consulente per gli investimenti	CRMC. CRMC può gestire altri fondi e conti con nomi, obiettivi di investimento e strategie simili (collettivamente "portafogli"). I risultati dell'investimento di tali portafogli possono variare a seconda di una serie di fattori correlati alle specificità del Fondo. Sono state progettate politiche e procedure per garantire che ognuno dei portafogli con nomi, obiettivi e strategie simili venga trattato in modo equo, compresa l'assegnazione delle transazioni in titoli.
Valuta base	USD
Giorno di valutazione	Ogni Giorno lavorativo, diverso dai giorni di chiusura (come determinati dal Consiglio o dalla Società di Gestione a loro discrezione) di qualunque mercato che rappresenti una porzione significativa del portafoglio del Fondo. Ai fini del presente paragrafo, il mercato da prendere in considerazione è quello in cui viene negoziato lo strumento di pertinenza. (Un elenco di tali date è disponibile su capitalgroup.com/international)
Metodo di calcolo dell'esposizione al rischio	Approccio del VaR relativo che utilizza la combinazione dei seguenti indici: il 45% del Bloomberg US Corporate High Yield 2% Issuer Capped, il 30% del Bloomberg US Corporate, il 15% del JPMorgan EMBI Global Diversified, l'8% del Bloomberg Non-Agency CMBS Ex AAA, il 2% del Bloomberg ABS Ex AAA come portafoglio di riferimento appropriato. Il Fondo è gestito in modo attivo. La Società ha piena discrezionalità sulla composizione del portafoglio del Fondo, fatti salvi il relativo obiettivo d'investimento, le linee guida e le restrizioni, che non prevedono un obiettivo di replica dell'indice. L'uso dei suddetti indici è in relazione al calcolo del VaR relativo. Sebbene la maggior parte delle partecipazioni del Fondo (esclusi i derivati) sia probabilmente rappresentata da componenti dell'indice, nella selezione degli investimenti, il Consulente per gli investimenti non è vincolato dai componenti o dalla ponderazione dell'indice e può investire in titoli non inclusi nell'indice. Il grado di somiglianza del Fondo alla composizione e alle caratteristiche di rischio dell'indice varierà nel tempo e la sua performance potrebbe essere significativamente diversa. Ulteriori dettagli sul VaR relativo sono reperibili nell'Allegato 1 e ulteriori dettagli sull'applicazione della metodologia del VaR e informazioni sul processo di gestione del rischio del Fondo sono disponibili su richiesta presso la Società di gestione.
Livello di leva finanziaria previsto	300% Si prevede che il livello di leva finanziaria del Fondo sarà pari al 300% delle attività nette, calcolato sulla base della somma dei valori nozionali, senza tener conto di eventuali compensazioni dei derivati e accordi di copertura che il Fondo ha in atto in qualsiasi momento. In determinate circostanze (ad es. volatilità di mercato molto bassa), l'effettivo livello di leva finanziaria del Fondo potrà aumentare fino a raggiungere livelli più elevati. Il livello di leva finanziaria previsto per il Fondo non costituisce un limite normativo per il Fondo e potrebbe non esserci alcuna azione da intraprendere, indipendentemente dal fatto che la leva finanziaria effettiva sia superiore o inferiore al livello di leva finanziaria previsto.
Categorie equivalenti con copertura	Il Fondo avrà come obiettivo la copertura, con un ragionevole margine di tolleranza, delle sue attività nette totali da USD (a prescindere dall'esposizione corrente sottostante del portafoglio in USD) verso la valuta di cui alla descrizione della Categoria in questione. Si prevede che il conseguente tasso di copertura effettivo (ovvero la percentuale di esposizione nella valuta della categoria di azioni con copertura) sarà di norma compreso nell'intervallo dell'80-100%. L'elenco delle Categorie equivalenti con copertura attive è disponibile online sul sito Web della Società di gestione, alla pagina capitalgroup.com/international
Orario limite di ricezione	Ore 13:00 del fuso orario lussemburghese ogni Giorno di valutazione
Chiusura dell'esercizio fiscale	31 dicembre di ogni anno
Commissioni e spese	Commissione amministrativa annuale[1] 0,25% massimo

[1] Si rimanda alla sezione Oneri, spese e commissioni per i dettagli relativi a quanto incluso nella Commissione amministrativa annuale.

Capital Group Multi-Sector Income Fund (LUX)

	Investimento iniziale minimo e Importo detenuto in ogni momento	Commissione di gestione
Categoria A4, A7, A9, A11 ed Equivalenti		
A4	10 milioni USD o equivalente	0,320%
A7	100 milioni USD o equivalente	0,270%
A9	250 milioni USD o equivalente	0,240%
A11	500 milioni USD o equivalente	0,210%
Categoria C ed Equivalente		
C	Assente	Addebitata esternamente alla Società
Categoria B ed Equivalente		
B	Assente	1,00%
Categoria N ed Equivalente		
N	Assente	1,50%
Categoria Z ed Equivalente		
Z	Assente	0,50%
Categoria P ed Equivalente		
P	100 milioni USD o equivalente	0,40%
Categoria S ed Equivalente		
S	Secondo un contratto separato	Fino allo 0,415%
Categoria ZL ed Equivalente		
ZL	500 milioni USD o equivalente	0,35%

Allegato 2.29: Documento informativo del Fondo

Capital Group US High Yield Fund (LUX)

Data di lancio	30 ottobre 2017
Obiettivo di investimento	Fornire, sul lungo periodo, un livello elevato di rendimento totale ampiamente composto da reddito corrente. L'obiettivo di investimento secondario del Fondo è l'incremento del capitale. Il Fondo investe principalmente in Obbligazioni societarie ad alto rendimento denominate in USD. Questi titoli vengono solitamente quotati o negoziati in altri mercati regolamentati. Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso non elencati possono anche essere acquistati, secondo le disposizioni pertinenti delle "Linee guida e restrizioni generali sugli investimenti".
Criteri ESG	• Gestione di un'impronta di carbonio inferiore rispetto al livello dell'indice selezionato dal Fondo. • Implementazione di una Negative Screening Policy relativa agli investimenti del Fondo in emittenti societari. **Per maggiori informazioni sui criteri ESG del Fondo, si rimanda all'informativa precontrattuale del Fondo ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR nell'Allegato 4.**
Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo è gestito attivamente ed è particolarmente adatto agli investitori che cercano: • un livello elevato di reddito corrente investendo principalmente in Obbligazioni societarie ad alto rendimento denominate in USD; e • di considerare i criteri ambientali, sociali e/o di governance nell'ambito dei propri investimenti ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR, **come descritto nell'informativa precontrattuale del Fondo nell'Allegato 4**.
Paesi idonei all'investimento	Qualunque paese.
Specifiche linee guida e restrizioni agli investimenti	1. Il Fondo si propone di investire almeno il 75% delle sue attività nette totali in Obbligazioni societarie ad alto rendimento denominate in USD. 2. Di norma, l'esposizione di portafoglio complessiva verso l'USD è pari almeno al 90% del valore delle attività nette del Fondo. 3. Il Fondo mira a garantire un'impronta di carbonio (WACI) per i propri investimenti in emittenti societari che sia inferiore rispetto all'indice selezionato del Fondo, come descritto nell'informativa precontrattuale del Fondo nell'Allegato 4, e che si applicherà solo ad azioni e obbligazioni societarie. Non si applicherà agli emittenti sovrani. Qualora la WACI del Fondo non risulti inferiore al livello dell'indice selezionato del Fondo, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole. Il Consulente per gli investimenti si avvale di dati sull'impronta di carbonio provenienti da un fornitore terzo per effettuare un monitoraggio continuo della WACI a livello di Fondo e, se necessario, può ridurre o eliminare le esposizioni a determinate imprese. 4. Il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni, al momento dell'acquisto, sugli emittenti societari, in relazione a determinati settori come i combustibili fossili e le armi. A supporto di questo screening, si affida a fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi ai filtri ESG e basati su norme. La Negative Screening Policy applicata è reperibile all'indirizzo https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/negative-screening-policy.pdf. 5. Le società devono adottare prassi di buona governance. 6. Il Fondo può investire fino a un massimo del 10% in Obbligazioni societarie di Mercati emergenti. 7. Il Fondo può investire in ABS/MBS per un valore non superiore al 10% delle sue attività nette. 8. Il Fondo può investire fino al 10% in titoli in sofferenza. 9. Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di investimento, copertura e/o gestione efficiente del portafoglio. Gli strumenti consentiti sono swap su tassi di interesse, CDX, CDS, contratti forward, opzioni su cambi, contratti future e opzioni su future, come descritto più dettagliatamente nella parte principale del Prospetto nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1. 10. Fino al 10% delle attività nette totali del Fondo può essere soggetto a Total Return Swap. Si prega di leggere la sezione "Avvertenze sui rischi" per ulteriori dettagli circa i fattori di rischio pertinenti. 11. Il Fondo può investire fino al 10% in Azioni e obbligazioni convertibili contingenti. 12. Al fine di raggiungere i suoi obiettivi di investimento, ai fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Fondo può anche investire in depositi presso istituti di credito, strumenti del mercato monetario e quote di fondi del mercato monetario, con il significato attribuito alle limitazioni agli investimenti di cui all'Allegato 1.
Rischi specifici	Obbligazioni, Mercati emergenti, strumenti derivati, titoli in sofferenza, Mercati OTC, Obbligazioni ad alto rendimento, obbligazioni convertibili contingenti, Rischi di sostenibilità. Ulteriori dettagli sui rischi generali e specifici sono disponibili nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1.
Consulente per gli investimenti	CRMC
Sub-consulente per gli investimenti	CISA
Valuta base	USD
Giorno di valutazione	Ogni Giorno lavorativo, diverso dai giorni di chiusura (come determinati dal Consiglio o dalla Società di Gestione a loro discrezione) di qualunque mercato che rappresenti una porzione significativa del portafoglio del Fondo. Ai fini del presente paragrafo, il mercato da prendere in considerazione è quello in cui viene negoziato lo strumento di pertinenza. (Un elenco di tali date è disponibile su capitalgroup.com/international)

Metodo di calcolo dell'esposizione al rischio	Approccio del VaR relativo che utilizza l'indice Barclays US Corporate High Yield 2% Issuer Capped Total Return come portafoglio di riferimento appropriato. Il Fondo è gestito in modo attivo. La Società ha piena discrezionalità sulla composizione del portafoglio del Fondo, fatti salvi il relativo obiettivo d'investimento, le linee guida e le restrizioni, che non prevedono obiettivi di replica dell'indice. L'uso del suddetto indice è in relazione al calcolo del VaR relativo. Sebbene la maggior parte delle partecipazioni del Fondo (esclusi i derivati) sia probabilmente rappresentata da componenti dell'indice, nella selezione degli investimenti, il Consulente per gli investimenti non è vincolato dai componenti o dalla ponderazione dell'indice e può investire in titoli non inclusi nell'indice. Il grado di somiglianza del Fondo alla composizione e alle caratteristiche di rischio dell'indice varierà nel tempo e la sua performance potrebbe essere significativamente diversa. Ulteriori dettagli sul VaR relativo sono reperibili nell'Allegato 1 nella sezione "Gestione del rischio e monitoraggio degli strumenti finanziari derivati" e ulteriori dettagli sull'applicazione della metodologia del VaR e informazioni sul processo di gestione del rischio del Fondo sono disponibili su richiesta presso la Società di gestione.
Livello di leva finanziaria previsto	20% Si prevede che il livello di leva finanziaria del Fondo sarà pari al 20% delle attività nette, calcolato sulla base della somma dei valori nozionali, senza tener conto di eventuali compensazioni dei derivati e accordi di copertura che il Fondo ha in atto in qualsiasi momento. In determinate circostanze (ad es. volatilità di mercato molto bassa), l'effettivo livello di leva finanziaria del Fondo potrà aumentare fino a raggiungere livelli più elevati. Il livello di leva finanziaria previsto per il Fondo non costituisce un limite normativo per il Fondo e potrebbe non esserci alcuna azione da intraprendere, indipendentemente dal fatto che la leva finanziaria effettiva sia superiore o inferiore al livello di leva finanziaria previsto.
Categorie equivalenti con copertura	Il Fondo avrà come obiettivo la copertura al 100% (con un ragionevole margine di tolleranza) delle sue attività nette totali, da USD (a prescindere dall'esposizione corrente sottostante del portafoglio in USD) verso la valuta di cui alla descrizione della Categoria in questione. L'elenco delle Categorie equivalenti con copertura attive è consultabile online sul sito Web della Società di gestione, alla pagina capitalgroup.com/international
Orario limite di ricezione	Ore 13:00 del fuso orario lussemburghese ogni Giorno di valutazione
Chiusura dell'esercizio fiscale	31 dicembre di ogni anno
Commissioni e spese	Commissione amministrativa annuale[1] 0,25% massimo

[1] Si rimanda alla sezione Oneri, spese e commissioni per i dettagli relativi a quanto incluso nella Commissione amministrativa annuale.

Capital Group US High Yield Fund (LUX)

	Investimento iniziale minimo e Importo detenuto in ogni momento	Commissione di gestione
Categoria A4, A7, A9 ed Equivalenti		
A4	10 milioni USD o equivalente	0,375%
A7	100 milioni USD o equivalente	0,300%
A9	250 milioni USD o equivalente	0,270%
A11	500 milioni USD o equivalente	0,250%
Categoria C ed Equivalente		
C	Assente	Addebitata esternamente alla Società
Categoria B ed Equivalente		
B	Assente	1,20%
Categoria N ed Equivalente		
N	Assente	1,80%
Categoria Z ed Equivalente		
Z	Assente	0,60%
Categoria P ed Equivalente		
P	100 milioni USD o equivalente	0,48%
Categoria ZL ed Equivalente		
ZL	500 milioni USD o equivalente	0,42%

Allegato 2.30: Documento informativo del Fondo

Capital Group Emerging Markets Debt Fund (LUX)

Data di lancio	24 luglio 2007[1]
Obiettivo di investimento	Fornire, nel lungo periodo, un elevato livello di rendimento totale, di cui un'ampia parte sia reddito corrente. Il Fondo investe principalmente in Titoli di Stato e Obbligazioni societarie, denominati in diverse valute, di emittenti di Paesi idonei all'investimento. Si definiscono Titoli di emittenti di Mercati emergenti quelli: (1) di emittenti di Mercati emergenti; (2) denominati in valute dei Mercati emergenti; o (3) di emittenti ritenuti adatti per il Fondo in ragione della loro significativa esposizione economica attuale o prevista ai Mercati emergenti (tramite attività, ricavi o utili). Questi titoli vengono solitamente quotati o negoziati in altri mercati regolamentati. È ammesso anche l'investimento in titoli non quotati, secondo le disposizioni pertinenti delle "Linee guida e restrizioni generali sugli investimenti".
Criteri ESG	Implementazione di una Negative Screening Policy relativa agli investimenti del Fondo in emittenti societari e sovrani. **Per maggiori informazioni sui criteri ESG del Fondo, si rimanda all'informativa precontrattuale del Fondo ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR nell'Allegato 4.**
Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo è gestito attivamente ed è particolarmente adatto agli investitori che cercano: • reddito corrente e potenziale per rendimenti totali elevati nel lungo periodo investendo principalmente in obbligazioni societarie e titoli di Stato dei Mercati emergenti e che comprendono e accettano il livello elevato di rischi associati a tale investimento, e • di considerare i criteri ambientali, sociali e/o di governance nell'ambito dei propri investimenti ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR, **come descritto nell'informativa precontrattuale del Fondo nell'Allegato 4**.
Paesi idonei all'investimento	Mercati emergenti; paesi con rating Ba o inferiore o BB o inferiore emesso da parte di un'organizzazione di rating statistico riconosciuta a livello nazionale; paesi presenti su un programma del Fondo monetario internazionale ("FMI"), in possesso di passività in essere nei confronti del FMI, o usciti da un programma del FMI non oltre 5 anni prima.
Specifiche linee guida e restrizioni agli investimenti	1. Il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni, al momento dell'acquisto, sugli emittenti societari e sovrani, in relazione a determinati settori come le armi. A supporto di questo screening, per gli emittenti sovrani ricorre all'utilizzo del quadro di riferimento ESG proprietario, mentre per gli emittenti societari si avvale di fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi ai filtri ESG e basati su norme. La Negative Screening Policy applicata è reperibile all'indirizzo: https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/negative-screening-policy.pdf. 2. Il Fondo può investire fino al 10% in titoli in sofferenza. 3. Il Fondo può investire fino al 10% delle sue attività in titoli di emittenti che non risultano emittenti di Mercati emergenti. Nonostante il limite del 10% sopra indicato, il Fondo può investire in strumenti di debito di emittenti quali il Tesoro statunitense o altri emittenti sovrani che, a giudizio del Consulente per gli investimenti, sono di qualità equivalente o superiore, senza essere considerati titoli di emittenti di paesi diversi dai Paesi idonei all'investimento. 4. Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di investimento, copertura e/o gestione efficiente del portafoglio. Gli strumenti consentiti sono swap su tassi di interesse, CDX, CDS, contratti forward, opzioni su cambi, contratti future e opzioni su future, come descritto più dettagliatamente nella parte principale del Prospetto nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1. 5. Fino al 10% delle attività nette totali del Fondo può essere soggetto a Total Return Swap. Si prega di leggere la sezione "Avvertenze sui rischi" per ulteriori dettagli circa i fattori di rischio pertinenti. 6. Il Fondo può investire in obbligazioni convertibili contingenti per un valore non superiore al 5% delle sue attività nette. 7. Il Fondo può investire nel China Interbank Bond Market fino al 20% delle sue attività nette, direttamente o tramite Bond Connect. 8. Il Fondo può investire in ABS/MBS per un valore non superiore al 10% delle sue attività nette. 9. Al fine di raggiungere i suoi obiettivi di investimento, ai fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Fondo può anche investire in depositi presso istituti di credito, strumenti del mercato monetario e quote di fondi del mercato monetario, con il significato attribuito alle limitazioni agli investimenti di cui all'Allegato 1.
Rischi specifici	Obbligazioni, Mercati emergenti, strumenti derivati, Mercati OTC, Obbligazioni ad alto rendimento, ABS/MBS, titoli in sofferenza, obbligazioni convertibili contingenti, China Interbank Bond Market, Bond Connect, Rischi di sostenibilità. Ulteriori dettagli sui rischi generali e specifici sono disponibili nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1.
Consulente per gli investimenti	CRMC
Sub-consulente per gli investimenti	CISA
Valuta base	USD

[1] Data di lancio di Capital Group Emerging Markets Debt Fund (LUX) in Capital International Portfolios, un precedente OICVM lussemburghese di Capital Group.

Giorno di valutazione	Ogni Giorno lavorativo, diverso dai giorni di chiusura (come determinati dal Consiglio o dalla Società di Gestione a loro discrezione) di qualunque mercato che rappresenti una porzione significativa del portafoglio del Fondo. Ai fini del presente paragrafo, il mercato da prendere in considerazione è quello in cui viene negoziato lo strumento di pertinenza. (Un elenco di tali date è disponibile su capitalgroup.com/international)
Metodo di calcolo dell'esposizione al rischio	Approccio del VaR relativo che utilizza per il 50% l'indice JPM EMBI Global Diversified e per l'altro 50% l'indice JPM GBI-EM Global Diversified Total Return come portafoglio di riferimento appropriato. Il Fondo è gestito in modo attivo. La Società ha piena discrezionalità sulla composizione del portafoglio del Fondo, fatti salvi il relativo obiettivo d'investimento, le linee guida e le restrizioni, che non prevedono obiettivi di replica dell'indice. L'uso del suddetto indice è in relazione al calcolo del VaR relativo. Sebbene la maggior parte delle partecipazioni del Fondo (esclusi i derivati) sia probabilmente rappresentata da componenti dell'indice, nella selezione degli investimenti, il Consulente per gli investimenti non è vincolato dai componenti o dalla ponderazione dell'indice e può investire in titoli non inclusi nell'indice. Il grado di somiglianza del Fondo alla composizione e alle caratteristiche di rischio dell'indice varierà nel tempo e la sua performance potrebbe essere significativamente diversa. Ulteriori dettagli sul VaR relativo sono reperibili nell'Allegato 1 nella sezione "Gestione del rischio e monitoraggio degli strumenti finanziari derivati" e ulteriori dettagli sull'applicazione della metodologia del VaR e informazioni sul processo di gestione del rischio del Fondo sono disponibili su richiesta presso la Società di gestione.
Livello di leva finanziaria previsto	100% Si prevede che il livello di leva finanziaria del Fondo sarà pari al 100% delle attività nette, calcolato sulla base della somma dei valori nozionali, senza tener conto di eventuali compensazioni dei derivati e accordi di copertura che il Fondo ha in atto in qualsiasi momento. In determinate circostanze (ad es. volatilità di mercato molto bassa), l'effettivo livello di leva finanziaria del Fondo potrà aumentare fino a raggiungere livelli più elevati. Il livello di leva finanziaria previsto per il Fondo non costituisce un limite normativo per il Fondo e potrebbe non esserci alcuna azione da intraprendere, indipendentemente dal fatto che la leva finanziaria effettiva sia superiore o inferiore al livello di leva finanziaria previsto.
Categorie equivalenti con copertura	Il Fondo avrà come obiettivo la copertura al 50% (con un ragionevole margine di tolleranza) delle sue attività nette totali, da USD (a prescindere dall'esposizione corrente del portafoglio in USD), verso la valuta di cui alla descrizione della Categoria in questione. L'elenco delle Categorie equivalenti con copertura attive è consultabile online sul sito Web della Società di gestione, alla pagina capitalgroup.com/international Per la Categoria A7 EUR con copertura: Questa Categoria avrà come obiettivo la copertura al 100% (con un ragionevole margine di tolleranza) delle sue attività nette totali, da USD (a prescindere dall'esposizione corrente del portafoglio in USD) verso la valuta di cui alla descrizione della Categoria in questione. L'elenco delle Categorie equivalenti con copertura attive è consultabile online sul sito Web della Società di gestione, alla pagina capitalgroup.com/international
Orario limite di ricezione	Ore 13:00 del fuso orario lussemburghese ogni Giorno di valutazione, Data di prenotifica della sottoscrizione e Data di prenotifica del riscatto
Data di prenotifica della sottoscrizione	Per le richieste di sottoscrizione di valore pari o superiore ai 100 milioni USD, tre Giorni della settimana prima del Giorno di valutazione in questione
Data di prenotifica del rimborso	Per le richieste di riscatto di valore pari o superiore ai 100 milioni USD, tre Giorni della settimana prima del Giorno di valutazione in questione
Chiusura dell'esercizio fiscale	31 dicembre di ogni anno
Commissioni e spese	Commissione amministrativa annuale[2] 0,25% massimo

[2] Si rimanda alla sezione Oneri, spese e commissioni per i dettagli relativi a quanto incluso nella Commissione amministrativa annuale.

Capital Group Emerging Markets Debt Fund (LUX)

	Investimento iniziale minimo e Importo detenuto in ogni momento	Commissione di gestione
Categoria A4, A7, A9, A11, A13, A15 ed Equivalenti		
A4	10 milioni USD o equivalente	0,450%
A7	100 milioni USD o equivalente	0,375%
A9	250 milioni USD o equivalente	0,325%
A11	500 milioni USD o equivalente	0,300%
A13	750 milioni USD o equivalente	0,275%
A15	1.000 milioni USD o equivalente	0,250%
Categoria C ed Equivalente		
C	Assente	Addebitata esternamente alla Società
Categoria B ed Equivalente		
B	Assente	1,40%
Categoria N ed Equivalente		
N	Assente	1,95%
Categoria Z ed Equivalente		
Z	Assente	0,70%
Categoria P ed Equivalente		
P	100 milioni USD o equivalente	0,56%
Categoria S ed Equivalente		
S	Secondo un contratto separato	Fino allo 0,56%
Categoria ZL ed Equivalente		
ZL	500 milioni USD o equivalente	0,49%

Allegato 2.31: Documento informativo del Fondo

Capital Group Emerging Markets Local Currency Debt Fund (LUX)

Data di lancio	10 agosto 2010[1]
Obiettivo di investimento	Fornire, nel lungo periodo, un elevato livello di rendimento totale, di cui un'ampia parte sia reddito corrente. Il Fondo investe principalmente in obbligazioni con rating Investment Grade e in obbligazioni ad alto rendimento (sia sovrane che societarie), denominate nelle valute locali, di emittenti di paesi idonei all'investimento. Si definiscono Titoli di emittenti di Mercati emergenti quelli: (1) di emittenti di Mercati emergenti; (2) denominati in valute dei Mercati emergenti; o (3) di emittenti ritenuti adatti per il Fondo in ragione della loro significativa esposizione economica attuale o prevista ai Mercati emergenti (tramite attività, ricavi o utili). Questi titoli vengono solitamente quotati o negoziati in altri mercati regolamentati. È ammesso anche l'investimento in titoli non quotati, secondo le disposizioni pertinenti delle "Linee guida e restrizioni generali sugli investimenti".
Criteri ESG	Implementazione di una Negative Screening Policy relativa agli investimenti del Fondo in emittenti societari e sovrani. **Per maggiori informazioni sui criteri ESG del Fondo, si rimanda all'informativa precontrattuale del Fondo ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR nell'Allegato 4.**
Profilo dell'investitore tipo	Il Fondo è gestito attivamente ed è particolarmente adatto agli investitori che cercano: • reddito corrente e potenziale per rendimenti totali elevati nel lungo periodo investendo principalmente in obbligazioni societarie e titoli di Stato di Mercati emergenti e che comprendono e accettano il livello elevato di rischi associati a tale investimento, compresa l'esposizione alle valute locali degli emittenti di Mercati emergenti; e • di considerare i criteri ambientali, sociali e/o di governance nell'ambito dei propri investimenti ai sensi dell'Articolo 8 dell'SFDR, **come descritto nell'informativa precontrattuale del Fondo nell'Allegato 4**.
Paesi idonei all'investimento	Mercati emergenti; paesi con rating Ba o inferiore o BB o inferiore emesso da parte di un'organizzazione di rating statistico riconosciuta a livello nazionale; paesi presenti su un programma del Fondo monetario internazionale ("FMI"), in possesso di passività in essere nei confronti del FMI, o usciti da un programma del FMI non oltre 5 anni prima.
Specifiche linee guida e restrizioni agli investimenti	1. Il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni, al momento dell'acquisto, sugli emittenti societari e sovrani, in relazione a determinati settori come le armi. A supporto di questo screening, per gli emittenti sovrani ricorre all'utilizzo del quadro di riferimento ESG proprietario, mentre per gli emittenti societari si avvale di fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi ai filtri ESG e basati su norme. La Negative Screening Policy applicata è reperibile all'indirizzo: https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/negative-screening-policy.pdf. 2. Le società devono rispettare prassi di buona governance. 3. In generale, il Fondo cercherà di non investire oltre il 20% del suo patrimonio in Obbligazioni e titoli ibridi denominati in USD e altre valute locali non appartenenti ai Mercati emergenti. 4. Il Fondo può investire fino al 10% delle sue attività in titoli di emittenti che non risultano emittenti di Mercati emergenti. Nonostante il limite del 10% sopra indicato, il Fondo può investire in strumenti di debito di emittenti quali il Tesoro statunitense o altri emittenti sovrani che, a giudizio del Consulente per gli investimenti, sono di qualità equivalente o superiore, senza essere considerati titoli di emittenti di paesi diversi dai Paesi idonei all'investimento. 5. Il Fondo può investire fino al 10% in titoli in sofferenza. 6. Il Fondo può utilizzare strumenti finanziari derivati a fini di investimento, copertura e/o gestione efficiente del portafoglio. Gli strumenti consentiti sono swap su tassi di interesse, CDX, CDS, contratti forward, opzioni su cambi, contratti future e opzioni su future, come descritto più dettagliatamente nella parte principale del Prospetto nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1. 7. Fino al 10% delle attività nette totali del Fondo può essere soggetto a Total Return Swap. Si prega di leggere la sezione "Avvertenze sui rischi" per ulteriori dettagli circa i fattori di rischio pertinenti. 8. Il Fondo può investire in obbligazioni convertibili contingenti per un valore non superiore al 5% delle sue attività nette. 9. Il Fondo può investire nel China Interbank Bond Market fino al 20% delle sue attività nette, direttamente o tramite Bond Connect. 10. Al fine di raggiungere i suoi obiettivi di investimento, ai fini di tesoreria e/o in caso di condizioni di mercato sfavorevoli, il Fondo può anche investire in depositi presso istituti di credito, strumenti del mercato monetario e quote di fondi del mercato monetario, con il significato attribuito alle limitazioni agli investimenti di cui all'Allegato 1.
Rischi specifici	Obbligazioni, Mercati emergenti, strumenti derivati, Mercati OTC, Obbligazioni ad alto rendimento, obbligazioni convertibili contingenti, titoli in sofferenza, China Interbank Bond Market, Bond Connect, Rischi di sostenibilità. Ulteriori dettagli sui rischi generali e specifici sono disponibili nella sezione "Avvertenze sui rischi" e nell'Allegato 1.
Consulente per gli investimenti	CRMC
Sub-consulente per gli investimenti	CISA

[1] Data di lancio di Capital Group Emerging Markets Local Currency Debt Fund (LUX) in Capital International Portfolios, un precedente OICVM lussemburghese di Capital Group.

Valuta base	USD
Giorno di valutazione	Ogni Giorno lavorativo, diverso dai giorni di chiusura (come determinati dal Consiglio o dalla Società di Gestione a loro discrezione) di qualunque mercato che rappresenti una porzione significativa del portafoglio del Fondo. Ai fini del presente paragrafo, il mercato da prendere in considerazione è quello in cui viene negoziato lo strumento di pertinenza. (Un elenco di tali date è disponibile su capitalgroup.com/international)
Metodo di calcolo dell'esposizione al rischio	Approccio del VaR relativo che utilizza l'indice JPM GBI-EM Global Diversified Total Return come portafoglio di riferimento appropriato. Il Fondo è gestito in modo attivo. La Società ha piena discrezionalità sulla composizione del portafoglio del Fondo, fatti salvi il relativo obiettivo d'investimento, le linee guida e le restrizioni, che non prevedono obiettivi di replica dell'indice. L'uso del suddetto indice è in relazione al calcolo del VaR relativo. Sebbene la maggior parte delle partecipazioni del Fondo (esclusi i derivati) sia probabilmente rappresentata da componenti dell'indice, nella selezione degli investimenti, il Consulente per gli investimenti non è vincolato dai componenti o dalla ponderazione dell'indice e può investire in titoli non inclusi nell'indice. Il grado di somiglianza del Fondo alla composizione e alle caratteristiche di rischio dell'indice varierà nel tempo e la sua performance potrebbe essere significativamente diversa. Ulteriori dettagli sul VaR relativo sono reperibili nell'Allegato 1 nella sezione "Gestione del rischio e monitoraggio degli strumenti finanziari derivati" e ulteriori dettagli sull'applicazione della metodologia del VaR e informazioni sul processo di gestione del rischio del Fondo sono disponibili su richiesta presso la Società di gestione.
Livello di leva finanziaria previsto	75% Si prevede che il livello di leva finanziaria del Fondo sarà pari al 75% delle attività nette, calcolato sulla base della somma dei valori nozionali, senza tener conto di eventuali compensazioni dei derivati e accordi di copertura che il Fondo ha in atto in qualsiasi momento. In determinate circostanze (ad es. volatilità di mercato molto bassa), l'effettivo livello di leva finanziaria del Fondo potrà aumentare fino a raggiungere livelli più elevati. Il livello di leva finanziaria previsto per il Fondo non costituisce un limite normativo per il Fondo e potrebbe non esserci alcuna azione da intraprendere, indipendentemente dal fatto che la leva finanziaria effettiva sia superiore o inferiore al livello di leva finanziaria previsto.
Categorie equivalenti con copertura	La Categoria avrà come obiettivo la copertura al 100% (con un ragionevole margine di tolleranza) delle sue attività nette totali, da USD (a prescindere dall'esposizione corrente sottostante del portafoglio in USD) verso la valuta di cui alla descrizione della Categoria in questione.
Orario limite di ricezione	Ore 13:00 del fuso orario lussemburghese ogni Giorno di valutazione, Data di prenotifica della sottoscrizione e Data di prenotifica del riscatto
Data di prenotifica della sottoscrizione	Per le richieste di sottoscrizione di valore pari o superiore ai 100 milioni USD, tre Giorni della settimana prima del Giorno di valutazione in questione
Data di prenotifica del rimborso	Per le richieste di riscatto di valore pari o superiore ai 100 milioni USD, tre Giorni della settimana prima del Giorno di valutazione in questione
Chiusura dell'esercizio fiscale	31 dicembre di ogni anno
Commissioni e spese	Commissione amministrativa annuale[2] 0,25% massimo

[2] Si rimanda alla sezione Oneri, spese e commissioni per i dettagli relativi a quanto incluso nella Commissione amministrativa annuale.

Capital Group Emerging Markets Local Currency Debt Fund (LUX)

	Investimento iniziale minimo e Importo detenuto in ogni momento	Commissione di gestione
Categoria A4, A7, A9, A11, A13, A15 ed Equivalenti		
A4	10 milioni USD o equivalente	0,450%
A7	100 milioni USD o equivalente	0,375%
A9	250 milioni USD o equivalente	0,325%
A11	500 milioni USD o equivalente	0,300%
A13	750 milioni USD o equivalente	0,275%
A15	1.000 milioni USD o equivalente	0,250%
Categoria C ed Equivalente		
C	Assente	Addebitata esternamente alla Società
Categoria B ed Equivalente		
B	Assente	1,40%
Categoria N ed Equivalente		
N	Assente	1,95%
Categoria Z ed Equivalente		
Z	Assente	0,70%
Categoria P ed Equivalente		
P	100 milioni USD o equivalente	0,56%
Categoria S ed Equivalente		
S	Secondo un contratto separato	Fino allo 0,56%
Categoria ZL ed Equivalente		
ZL	500 milioni USD o equivalente	0,49%

Allegato 3: Documento informativo del fondo dedicato

1. Rappresentante

Il rappresentante della Società in Svizzera è Capital International Sàrl, la cui sede legale si trova in 3, Place des Bergues, 1201 Genève Suisse.

2. Servizio di pagamento

Il servizio di pagamento della Società in Svizzera è garantito da J.P. Morgan SA (Svizzera), la cui sede legale si trova in 8, rue de la Confédération, CH-1204 Genève.

3. Luogo di rilascio dove poter ottenere documenti importanti

Il prospetto della Società e le informazioni chiave per gli investitori/l'informativa di base, lo statuto, nonché i rapporti annuali e semestrali sono disponibili gratuitamente presso il rappresentante.

4. Pubblicazioni

Le pubblicazioni della Società avvengono in Svizzera sulla piattaforma elettronica www.fundinfo.com.

La pubblicazione del prezzo di emissione e/o il valore patrimoniale netto con dicitura "commissioni escluse", avviene sulla piattaforma elettronica www.fundinfo.com in occasione di ciascuna emissione o di ciascun riscatto di Azioni. I prezzi sono pubblicati quotidianamente.

5. Pagamento di retrocessioni e sconti

All'interno del capitolo "Spese" del presente prospetto si informano gli investitori circa l'utilizzo della Commissione di Gestione per compensare le attività di distribuzione, nonché circa le commissioni di vendita e di riscatto a carico degli investitori.

1. La Società di Gestione, nonché i suoi mandatari, possono pagare retrocessioni per la remunerazione dell'attività di negoziazione delle quote in Svizzera. Tale indennità consente in particolare di compensare i seguenti servizi:

• predisposizione di procedure per la sottoscrizione e la detenzione o la custodia di quote;
• messa a disposizione e consegna dei documenti commerciali e legali;
• accessibilità o inoltro di pubblicazioni prescritte dalla legge e di altro tipo;
• ricezione e adempimento degli obblighi di diligenza, ad esempio in materia di riciclaggio di denaro, chiarimento delle esigenze dei clienti e limitazioni di distribuzione;
• consulenza ai potenziali investitori conformemente alla legge e ai regolamenti in vigore;
• chiarimenti e risposte a domande specifiche da parte degli investitori;
• elaborazione di materiale d'analisi del fondo;
• gestione delle relazioni con gli investitori a livello centrale, compresa la risposta alle domande e ai reclami e l'informazione al Fondo;
• formazione dei consulenti per la clientela in materia di investimenti collettivi di capitale;
• assegnazione e vigilanza dei subdistributori.

Le retrocessioni non vengono considerate sconti, anche se in definitiva vengono accreditate in fin dei conti integralmente o parzialmente agli investitori.

2. Le informazioni sulla ricezione delle retrocessioni è regolata dalle relative disposizioni della LSFin. La Società di Gestione e i relativi mandatari possono concedere sconti su richiesta direttamente agli investitori, al momento della distribuzione in Svizzera o dalla Svizzera. Gli sconti servono per ridurre i costi o le spese a carico degli investitori interessati. Gli sconti sono ammissibili a condizione che:

• vengano pagati a partire dagli onorari spettanti alla Società di Gestione, senza dunque gravare ulteriormente sul patrimonio del fondo;
• vengano concessi in base a criteri oggettivi;
• vengano concessi alle stesse condizioni temporali e in egual misura a tutti gli investitori che soddisfano i criteri oggettivi e che ne fanno richiesta.

I criteri oggettivi per la concessione di sconti da parte della Società di Gestione sono:

o il volume sottoscritto dall'investitore o il volume complessivo da questi detenuto nell'investimento collettivo di capitale o eventualmente nella gamma di prodotti del gruppo Capital International;
o l'ammontare delle commissioni generate dall'investitore;
o la disponibilità da parte dell'investitore a fornire il proprio sostegno nella fase di lancio di un investimento collettivo di capitale.

Su richiesta dell'investitore, la Società di Gestione comunica gratuitamente l'importo degli sconti corrispondenti.

6. Luogo di esecuzione e foro

Per le quote di fondi proposte in Svizzera, il luogo di esecuzione è il foro competente. Il foro competente è quello della sede del rappresentante, o la sede o domicilio dell'investitore.

Allegato 4: informativa precontrattuale dei Fondi

Ogni informativa precontrattuale dei Fondi è parte integrante del Prospetto e deve essere letta assieme alla totalità delle informazioni in esso contenute.

Capital Group New Perspective Fund (LUX)	141
Capital Group Future Generations Global Opportunities Fund (LUX)	148
Capital Group New Economy Fund (LUX)	155
Capital Group Emerging Markets Equity Fund (LUX)	162
Capital Group European Core Equity Fund (LUX)	170
Capital Group Investment Company of America (LUX)	177
Capital Group Global Allocation Fund (LUX)	184
Capital Group Future Generations Global Balanced Fund (LUX)	191
Capital Group American Balanced Fund (LUX)	198
Capital Group Global Bond Fund (LUX)	205
Capital Group Global Total Return Bond Fund (LUX)	210
Capital Group Euro Bond Fund (LUX)	215
Capital Group Global Corporate Bond Fund (LUX)	222
Capital Group Future Generations Global Corporate Bond Fund (LUX)	229
Capital Group US Corporate Bond Fund (LUX)	235
Capital Group Global High Income Opportunities (LUX)	242
Capital Group Multi-Sector Income Fund (LUX)	248
Capital Group US High Yield Fund (LUX)	256
Capital Group Emerging Markets Debt Fund (LUX)	262
Capital Group Emerging Markets Local Currency Debt Fund (LUX)	267

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Capital Group New Perspective Fund (LUX)
Identificativo della persona giuridica: 222100I2U5PFCXI5XS34

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

- ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%
  - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **No**

- ☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☒ con un obiettivo sociale
- ☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, a condizione che le imprese in cui vengono effettuati gli investimenti seguano prassi di buona governance.

Restrizioni alle emissioni di carbonio: per i propri investimenti in emittenti societari, il Fondo mira a mantenere un'Intensità di carbonio media ponderata (WACI) che sia generalmente inferiore almeno del 30% rispetto all'indice MSCI ACWI (l'"Indice"). La WACI si basa sulle emissioni di GHG (Ambito 1 e 2) divise per i ricavi delle imprese beneficiarie degli investimenti. Qualora la WACI del Fondo non raggiunga la soglia del 30%, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole.

Negative Screening Policy: tramite la sua Negative Screening Policy, il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni sugli emittenti societari al momento dell'acquisto, in relazione a determinati settori come tabacco, combustibili fossili (carbone termico, produttori di petrolio e gas a monte) e armi, nonché alle imprese che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC).

Non è stato designato alcun indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati da questo Fondo per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali che promuove sono i seguenti:

La WACI è la metrica utilizzata per comunicare le emissioni di carbonio del Fondo. Aiuta a identificare l'impronta di carbonio del portafoglio rispetto all'Indice e si basa sulle emissioni di Ambito 1 e 2:

- Ambito 1: emissioni dirette dagli stabilimenti dell'impresa beneficiaria degli investimenti;
- Ambito 2: emissioni indirette legate al consumo energetico dell'impresa beneficiaria degli investimenti

Il Consulente per gli investimenti applica esclusioni basate su criteri ESG e norme per implementare una Negative Screening Policy agli investimenti del Fondo. Il Fondo monitorerà la percentuale di emittenti societari che non superano uno screening in base alla Negative Screening Policy.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Consulente per gli investimenti si impegna a mantenere almeno il 10% degli investimenti del Fondo in imprese che, a suo parere, affrontano sfide sociali e/o ambientali attraverso i loro prodotti e/o servizi attuali o futuri.

Tali società dispongono di prodotti e servizi maggiormente allineati, o sono in fase di transizione verso un più elevato allineamento positivo, a qualsiasi singolo tema o combinazione di temi d'investimento sostenibile incentrati sulle sfide sociali e ambientali globali identificate dal Consulente per gli investimenti. Questi temi sono associati agli Obiettivi di sviluppo sostenibile ("OSS") delle Nazioni Unite. Il Consulente per gli investimenti prende inoltre in considerazione tematiche, comunità e gruppi non specificamente citati nel quadro di riferimento degli OSS. Pertanto, si potrebbero effettuare investimenti in società che rispondono a esigenze quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: (i) transizione energetica, (ii) salute e benessere, (iii) città e comunità sostenibili, (iv) consumo e produzione responsabili, (v) acqua pulita e servizi igienico-sanitari, (vi) accesso all'istruzione e alle informazioni e (vii) inclusione finanziaria.

Gli investimenti sostenibili che il Fondo intende effettuare sono soggetti al processo di ammissibilità del Consulente per gli investimenti per gli investimenti sostenibili. Gli investimenti sostenibili sono quelli le cui attività commerciali sono maggiormente allineate, o sono in fase di transizione verso un più elevato allineamento positivo, a uno o a una combinazione di questi temi di investimento sostenibile e che (i) non arrecano alcun danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale, (ii) seguono prassi di buona governance e (iii) soddisfano la Negative Screening Policy.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il Fondo intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale. Il Consulente per gli investimenti tiene pertanto conto dei Principali effetti negativi (PAI) obbligatori definiti nella Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato della Commissione (UE) 2022/1288 per gli investimenti societari, nonché di altri rischi e controversie ESG che il Consulente per gli investimenti considera potenzialmente rilevanti, ad esempio questioni relative alla riservatezza o alla censura dei dati. Le società che a parere del Consulente per gli investimenti arrecano un danno significativo, in base ai PAI, non sono considerate investimenti sostenibili.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Come menzionato in precedenza, il Consulente per gli investimenti prende in considerazione tutti i PAI obbligatori.

Il Consulente per gli investimenti prende in considerazione i diversi PAI nell'ambito della sua Negative Screening Policy. In particolare, la Negative Screening Policy prende in esame il Principale effetto negativo 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili, il Principale effetto negativo 10 sulle violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e il Principale effetto negativo 14 sulle armi controverse.

Al di là del processo di screening, relativamente ai restanti PAI obbligatori:

1. laddove ritenga che siano disponibili dati quantitativi sufficienti e affidabili in tutto l'universo d'investimento, il Consulente per gli investimenti utilizza dati di terzi e soglie prefissate per stabilire se l'effetto negativo associato alle attività della società sia potenzialmente significativo in base alla relativa classificazione della società (sull'effetto negativo specifico) rispetto all'universo d'investimento complessivo e/o al gruppo di riferimento; oppure

2. laddove l'accessibilità o la qualità dei dati non siano sufficienti nell'intero universo d'investimento per consentire un'analisi quantitativa, il Consulente per gli investimenti valuta i danni significativi su base qualitativa, ad esempio utilizzando strumenti alternativi. La valutazione del Consulente per gli investimenti includerà altresì una valutazione qualitativa complessiva delle modalità di gestione dei rischi ESG.

Laddove i dati di terzi o la valutazione del Consulente per gli investimenti indichino che una società stia potenzialmente arrecando un danno significativo sulla base di una soglia PAI, il Consulente per gli investimenti eseguirà ulteriori procedure di dovuta diligenza per comprendere e valutare meglio gli effetti negativi indicati dai dati di terzi

o proprietari. Qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che la società non stia arrecando un danno significativo in base alla sua analisi, potrà procedere con l'investimento e la motivazione di tale decisione sarà quindi documentata. Ad esempio, il Consulente per gli investimenti potrebbe concludere che una società non sta arrecando un danno significativo se (i) il Consulente per gli investimenti ha motivo di credere che i dati di terzi sono inaccurati e se la propria ricerca dimostra che la società non sta arrecando un danno significativo, o se (ii) la società sta adottando misure per mitigare o porre rimedio a tali danni mediante azioni appropriate accompagnate da segnali significativi di miglioramento e cambiamenti positivi.

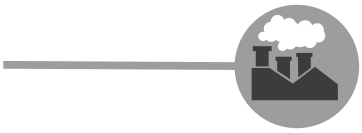
In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Gli investimenti sostenibili sono in linea con le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come di seguito indicato: il Consulente per gli investimenti esamina gli emittenti coinvolti in controversie ESG significative, concentrandosi su quelli che potrebbero essere in conflitto con gli standard globali esistenti, comprese le linee guida del Global Compact delle Nazioni Unite. In conformità alla Negative Screening Policy applicata al Fondo, il Consulente per gli investimenti escluderà le società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Sebbene altre circostanze negative non comporteranno automaticamente l'esclusione dal Fondo, il Consulente per gli investimenti si assicura che vengano intraprese azioni appropriate per porvi rimedio.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

Questo Fondo prende in considerazione i seguenti principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità:

- Principale effetto negativo 1 sulle emissioni di gas a effetto serra.

- Principale effetto negativo 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili.

- Principale effetto negativo 10 sulle violazioni dei principi dello UNGC.

- Principale effetto negativo 14 sulle armi controverse.

I principali effetti negativi sopraelencati sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione come segue:

Il PAI 1 sulle emissioni di gas a effetto serra è preso in considerazione nell'ambito del processo di gestione dell'impronta di carbonio (WACI) del Fondo per i suoi investimenti in emittenti societari, che è generalmente inferiore almeno del 30% rispetto all'Indice.

Il PAI 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili, il PAI 10 sulle violazioni dei principi dello UNGC e il PAI 14 sulle armi controverse sono presi in considerazione quando il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni sugli emittenti societari. A supporto di questo screening, si avvale di fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi ai filtri ESG e basati su norme.

Inoltre, gli investimenti sostenibili del Fondo sono valutati rispetto a ciascuno dei PAI obbligatori come descritto in precedenza.

Ulteriori informazioni su come il prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale della Società.

☐ No

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Consulente per gli investimenti applica la seguente strategia d'investimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse:

Restrizioni alle emissioni di carbonio. Il Consulente per gli investimenti mira a garantire un'impronta di carbonio (WACI) inferiore al livello dell'Indice. Pertanto, mirerà a garantire una WACI per i propri investimenti in emittenti societari che sia generalmente inferiore almeno del 30% rispetto al livello dell'Indice. Qualora la WACI del Fondo non raggiunga la soglia del 30%, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole. Il Consulente per gli investimenti effettua un monitoraggio continuo della WACI a livello di Fondo e, se necessario, può ridurre o eliminare le esposizioni a determinate imprese.

L'Indice selezionato è rappresentativo dell'universo di investimento del Fondo. Il Consulente per gli investimenti valuta costantemente i dati WACI del portafoglio per fare in modo che il Fondo resti sempre entro i livelli target. Ciò consente al Consulente per gli investimenti di misurare l'impronta di carbonio e l'intensità di carbonio del portafoglio rispetto all'Indice selezionato e di comprendere l'attribuzione dei risultati delle emissioni. Dal punto di vista degli investimenti, l'analisi dell'impronta di carbonio può fungere da strumento per impegnarsi con l'impresa beneficiaria degli investimenti e comprendere meglio la sua attività. Nel caso in cui per un particolare emittente non siano disponibili dati sulle emissioni di carbonio, il fornitore terzo può fornire stime utilizzando le proprie metodologie. Gli emittenti per i quali non sono disponibili dati sulle emissioni di carbonio (riportati o stimati) sono esclusi dal calcolo della WACI. Non è intenzione del Consulente per gli investimenti escludere automaticamente i maggiori emittenti di carbonio su base individuale, in quanto l'intensità di carbonio è monitorata a livello di portafoglio totale anziché a livello di singola partecipazione.

Negative Screening Policy. Inoltre, il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare una Negative Screening Policy rispetto agli investimenti del Fondo in emittenti societari al momento dell'acquisto, in relazione a determinati settori come tabacco, combustibili fossili e armi, nonché alle imprese che violano i principi dello UNGC.

A supporto di questo screening sugli emittenti societari, il Consulente per gli investimenti si affida a fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività non conformi ai filtri ESG e basati su norme, o i ricavi che derivano da tali attività. In questo modo, i dati dei fornitori terzi vengono utilizzati per sostenere l'applicazione di filtri ESG e basati su norme da parte del Consulente per gli investimenti. Nel caso in cui le esclusioni non possano essere verificate mediante fornitori terzi, o qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che i dati e/o le valutazioni siano incompleti o inesatti, il Consulente per gli investimenti si riserva il diritto di identificare le attività di impegno delle imprese attraverso valutazioni proprie (utilizzando anche altre fonti di dati di terzi).

Qualora un emittente societario idoneo detenuto in un Fondo non superi successivamente uno screening, non contribuirà alle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo e sarà generalmente venduto entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo.

Il Consulente per gli investimenti garantisce che le imprese in cui vengono effettuati gli investimenti rispettino prassi di buona governance.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Fondo ha i seguenti elementi vincolanti:

  1) **Restrizioni alle emissioni di carbonio.** Per i propri investimenti in emittenti societari, il Fondo mira a garantire un'impronta di carbonio (WACI) che sia generalmente inferiore almeno del 30% rispetto all'Indice. Qualora la WACI del Fondo non raggiunga la soglia del 30%, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole.

  2) **Negative Screening Policy.** Il Fondo applica regole restrittive sugli investimenti prima della negoziazione nei sistemi di gestione del portafoglio per vietare l'investimento in emittenti societari sulla base dei criteri di esclusione. Il portafoglio viene inoltre sottoposto a controlli di conformità post-negoziazione.

     Il Consulente per gli investimenti seleziona gli investimenti nella misura in cui essi non comportino una violazione dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di carbonio e siano in linea con la Negative Screening Policy.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  Non applicabile

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Nel valutare le prassi di buona governance, il Consulente per gli investimenti terrà conto almeno delle questioni che ritiene rilevanti per i quattro pilastri prefissati di buona governance (ovvero strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali).

Come descritto in precedenza, il Consulente per gli investimenti applica una Negative Screening Policy al Fondo. Nell'ambito di tale policy, il Consulente per gli investimenti esclude le società che, sulla base dei dati di terzi disponibili, sono ritenute in violazione dei principi dello UNGC, tra cui il Principio 10 (lotta alla corruzione) e il Principio 3 (relazioni con i dipendenti).

Le prassi di buona governance vengono inoltre valutate nell'ambito del processo di integrazione ESG del Consulente per gli investimenti. Tali prassi sono valutate mediante un processo di monitoraggio basato sugli indicatori terzi disponibili relativi alla corporate governance e alla condotta societaria. I dati di terzi potrebbero essere imprecisi, incompleti o non aggiornati. Laddove non sia possibile verificare gli indicatori di corporate governance e di comportamento delle imprese tramite il fornitore terzo, il Consulente per gli investimenti cercherà di effettuare tale determinazione attraverso una propria valutazione basata su informazioni ragionevolmente disponibili. Ove necessario, viene condotta anche un'analisi fondamentale di una serie di metriche di governance che coprono aree come le prassi di audit, la composizione del consiglio e la retribuzione dei dirigenti, tra le altre. Il Consulente per gli investimenti si confronta inoltre periodicamente con le imprese in materia di corporate governance ed esercita i propri diritti di voto per delega nelle entità in cui investe il Fondo.

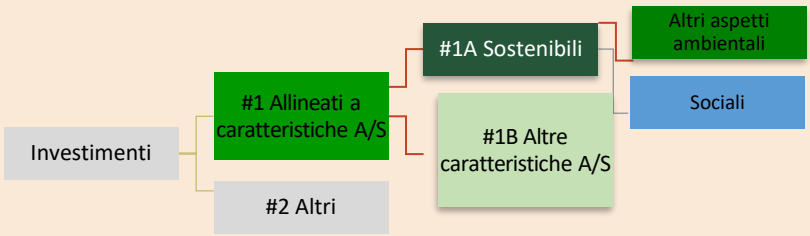
Qualora una società precedentemente idonea detenuta in un Fondo non superi successivamente la valutazione delle prassi di buona governance eseguita dal Consulente per gli investimenti, sarà generalmente venduta entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo.

La Dichiarazione sulla politica ESG di Capital Group fornisce ulteriori dettagli sulla filosofia ESG, sull'integrazione, sulla governance, sul sostegno e sui processi, comprese le procedure e i principi di voto per delega, nonché sulle valutazioni di Capital Group riguardanti questioni ESG specifiche, tra cui condotta etica, informative e corporate governance. Le informazioni sui principi di corporate governance di Capital Group sono disponibili nelle Procedure e principi di voto per delega, nonché nella Dichiarazione sulla politica ESG.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Almeno il 70% degli investimenti del Fondo rientra nella categoria "#1 Allineati a caratteristiche A/S" e pertanto viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo (in base alla Negative Screening Policy vincolante del Consulente per gli investimenti e alle restrizioni alle emissioni di carbonio). Non oltre il 30% degli investimenti del Fondo, compresi gli investimenti non allineati alle caratteristiche A/S promosse, i derivati e/o la liquidità e i mezzi equivalenti, rientra nella categoria "#2 Altri".

Nell'ambito del 70%, il Fondo avrà una quota minima del 10% del portafoglio allocata nella sottocategoria "#1A Sostenibili", ossia investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE. Si tratta di investimenti che hanno superato la valutazione del Consulente per gli investimenti in merito agli investimenti sostenibili.

La quota residua del portafoglio sarà allocata nella categoria "#1B Altre caratteristiche A/S", ossia società che non superano la valutazione del Consulente per gli investimenti in merito agli investimenti sostenibili.

***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario*?**

Il Fondo non utilizzerà derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Sebbene questo Fondo promuova caratteristiche ambientali ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR, il suo impegno a effettuare "investimenti ecosostenibili" ai sensi del Regolamento sulla tassonomia è fissato allo 0% (incluse le attività di transizione e abilitanti).

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

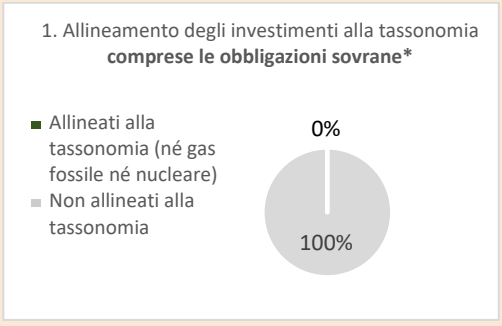
Sì:

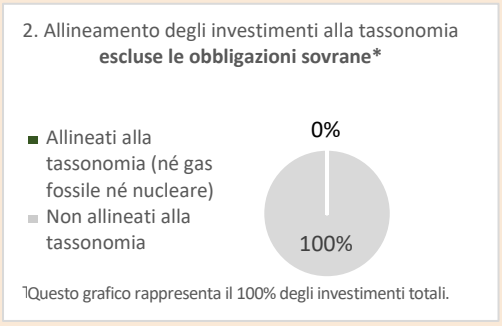
- Gas fossile
- Energia nucleare

No ✖

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

0%. Questo Fondo non si impegna a una quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Sebbene il Fondo si impegni a investire complessivamente almeno il 10% in investimenti sostenibili, non si impegna nello specifico a realizzare alcuna quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Sebbene il Fondo si impegni a investire complessivamente almeno il 10% in investimenti sostenibili, non si impegna nello specifico a realizzare alcuna quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti di cui alla categoria "#2 Altri" sono investimenti (compresi i derivati e/o la liquidità e i mezzi equivalenti) che non sono in linea con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili, ma sono utilizzati per conseguire l'obiettivo d'investimento del Fondo. A tali investimenti non si applicano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti di cui alla categoria "#2 Altri" sono investimenti (compresi i derivati e/o la liquidità e i mezzi equivalenti) che non sono in linea con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili, ma sono utilizzati per conseguire l'obiettivo d'investimento del Fondo. A tali investimenti non si applicano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, non è stato designato alcun indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo Fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.capitalgroup.com/individual-investors/lu/en/fund-centre.CGNPLU.html

Ulteriori informazioni sono disponibili anche nella Dichiarazione sulla politica ESG di Capital Group e nei principi e nelle procedure di voto per delega di Capital Group. Questi documenti sono disponibili su:

https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/europe/documents/responsible-investing/global_proxy_voting_guidelines(en).pdf

https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/esg/files/esg-policy-statement(en).pdf

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Capital Group Future Generations Global Opportunities Fund (LUX)
Identificativo della persona giuridica: 549300SMK5QCHX6N2738

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 60% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali attraverso il processo d'investimento del Consulente per gli investimenti, che applica una valutazione di ammissibilità e una Negative Screening Policy come segue:

Investimenti in società allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite: il Consulente per gli investimenti cerca di investire in società i cui prodotti e/o servizi siano maggiormente allineati, o siano in fase di transizione verso un più elevato allineamento positivo, a qualsiasi singolo tema o combinazione di temi d'investimento sostenibile incentrati sulle sfide sociali e ambientali globali identificate dal Consulente per gli investimenti. Questi temi sono associati agli OSS delle Nazioni Unite. Il Consulente per gli investimenti prende inoltre in considerazione tematiche, comunità e gruppi non specificamente citati nel quadro di riferimento degli OSS.

Investimenti soggetti alla Negative Screening Policy del Consulente per gli investimenti: tramite la sua Negative Screening Policy, il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni sugli emittenti societari al momento dell'acquisto, in relazione a determinati settori come tabacco, combustibili fossili (carbone termico, produttori di petrolio e gas a monte) e armi, nonché alle imprese che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC).

Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo, non è stato designato alcun indice di riferimento.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati dal Fondo per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali che promuove sono i seguenti:

- Percentuale di emittenti societari che non superano uno screening in base alla Negative Screening Policy,
- Percentuale di investimenti con almeno il 50% dei ricavi allineati agli OSS, e
- Percentuale di investimenti in società considerate "in fase di transizione".

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Consulente per gli investimenti si impegna a mantenere almeno il 60% degli investimenti del Fondo in imprese che, a suo parere, affrontano sfide sociali e/o ambientali attraverso i loro prodotti e/o servizi attuali o futuri.

Tali società dispongono di prodotti e servizi maggiormente allineati, o sono in fase di transizione verso un più elevato allineamento positivo, a qualsiasi singolo tema o combinazione di temi d'investimento sostenibile incentrati sulle sfide sociali e ambientali globali identificate dal Consulente per gli investimenti. Questi temi sono associati agli Obiettivi di sviluppo sostenibile ("OSS") delle Nazioni Unite. Il Consulente per gli investimenti prende inoltre in considerazione tematiche, comunità e gruppi non specificamente citati nel quadro di riferimento degli OSS. Pertanto, si potrebbero effettuare investimenti in società che rispondono a esigenze quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: (i) transizione energetica, (ii) salute e benessere, (iii) città e comunità sostenibili, (iv) consumo e produzione responsabili, (v) acqua pulita e servizi igienico-sanitari, (vi) accesso all'istruzione e alle informazioni e (vii) inclusione finanziaria.

Gli investimenti sostenibili che il Fondo intende effettuare sono soggetti al processo di ammissibilità del Consulente per gli investimenti per gli investimenti sostenibili. Gli investimenti sostenibili sono quelli le cui attività commerciali sono maggiormente allineate, o sono in fase di transizione verso un più elevato allineamento positivo, a uno o a una combinazione dei temi di investimento sostenibile sopra menzionati e che (i) non arrecano alcun danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale, (ii) seguono prassi di buona governance e (iii) soddisfano la Negative Screening Policy.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il Fondo intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale. Il Consulente per gli investimenti tiene pertanto conto dei Principali effetti negativi (PAI) obbligatori illustrati nella Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato della Commissione (UE) 2022/1288 per gli investimenti societari, nonché di altri rischi e controversie ESG che il Consulente per gli investimenti considera potenzialmente rilevanti secondo quanto indicato negli Standard a livello settoriale descritti di seguito, ad esempio questioni relative alla riservatezza o alla censura dei dati. Le società che a parere del Consulente per gli investimenti arrecano un danno significativo, in base ai PAI, non sono considerate investimenti sostenibili.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Come menzionato in precedenza, il Consulente per gli investimenti prende in considerazione tutti i PAI obbligatori.

Il Consulente per gli investimenti prende in considerazione i diversi PAI nell'ambito della sua Negative Screening Policy. In particolare, la Negative Screening Policy prende in esame il Principale effetto negativo 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili, il Principale effetto negativo 10 sulle violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e il Principale effetto negativo 14 sulle armi controverse.

Al di là del processo di screening, relativamente ai restanti PAI obbligatori:

1. laddove ritenga che siano disponibili dati quantitativi sufficienti e affidabili in tutto l'universo d'investimento, il Consulente per gli investimenti utilizza dati di terzi e soglie prefissate per stabilire se l'effetto negativo associato alle attività della società sia potenzialmente significativo in base alla relativa classificazione della società (sull'effetto negativo specifico) rispetto all'universo d'investimento complessivo e/o al gruppo di riferimento; oppure

2. laddove l'accessibilità o la qualità dei dati non siano sufficienti nell'intero universo d'investimento per consentire un'analisi quantitativa, il Consulente per gli investimenti valuta i danni significativi su base qualitativa, ad esempio utilizzando strumenti alternativi. La valutazione del Consulente per gli investimenti includerà altresì una valutazione qualitativa complessiva delle modalità di gestione dei rischi ESG.

Laddove i dati di terzi o la valutazione del Consulente per gli investimenti indichino che una società stia potenzialmente arrecando un danno significativo sulla base di una soglia PAI, il Consulente per gli investimenti eseguirà ulteriori procedure di dovuta diligenza per comprendere e valutare meglio gli effetti negativi indicati dai dati di terzi o proprietari. Qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che la società non stia arrecando un danno significativo in base alla sua analisi, potrà procedere con l'investimento e la motivazione di tale decisione sarà quindi documentata. Ad esempio, il Consulente per gli investimenti potrebbe concludere che una società non sta arrecando un danno significativo se (i) il Consulente per gli investimenti ha motivo di credere che i dati di terzi sono inaccurati e se la propria ricerca dimostra che la società

non sta arrecando un danno significativo, o se (ii) la società sta adottando misure per mitigare o porre rimedio a tali danni mediante azioni appropriate accompagnate da segnali significativi di miglioramento e cambiamenti positivi.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Gli investimenti sostenibili sono in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come segue:

il Consulente per gli investimenti esamina le società coinvolte in controversie ESG significative, concentrandosi su quelle che potrebbero essere in conflitto con gli standard globali esistenti, comprese le linee guida del Global Compact delle Nazioni Unite. In conformità alla Negative Screening Policy applicata al Fondo, il Consulente per gli investimenti escluderà le società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Sebbene altre circostanze negative non comporteranno automaticamente l'esclusione dal Fondo, il Consulente per gli investimenti si assicura che vengano intraprese azioni appropriate per porvi rimedio.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

Gli investimenti sostenibili del Fondo sono valutati rispetto a ciascuno dei PAI obbligatori come descritto in precedenza. Ulteriori informazioni su come il prodotto finanziario prende in considerazione i PAI sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale della Società.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Consulente per gli investimenti applica la strategia d'investimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse e l'obiettivo d'investimento sostenibile, come di seguito indicato:

Investimenti in società allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite: il Fondo investe in società i cui prodotti e servizi siano maggiormente allineati, o siano in fase di transizione verso un più elevato allineamento positivo, a qualsiasi singolo tema o combinazione di temi d'investimento sostenibile incentrati sulle sfide sociali e ambientali globali identificate dal Consulente per gli investimenti. Questi temi sono associati agli Obiettivi di sviluppo sostenibile ("OSS") delle Nazioni Unite. Il Consulente per gli investimenti prende inoltre in considerazione tematiche, comunità e gruppi non specificamente citati nel quadro di riferimento degli OSS.

Al fine di individuare tali società, il Consulente per gli investimenti esegue una valutazione di ammissibilità che si basa su una ricerca proprietaria di tipo bottom-up condotta dai team d'investimento ed ESG del Consulente per gli investimenti. Tale valutazione di ammissibilità è supportata dalle "Caratteristiche" e dagli "Standard" a livello settoriale del Consulente per gli investimenti:

- Caratteristiche: focalizzazione sull'effettivo contributo di prodotti e servizi agli OSS; e
- Standard: focalizzazione sulla gestione di rischi ESG sostanziali e sulla buona governance.

Il Fondo investe in società "in linea" con gli obiettivi e di cui almeno la metà delle attività è attualmente in linea con questi, nonché in società di "in fase di transizione" che a parere del Consulente per gli investimenti stanno operando attivamente ai fini di una transizione della propria attività verso un maggiore allineamento positivo con una previsione di cambiamenti sostanziali a breve-medio termine. Qualora si stabilisca che una società è in linea con gli obiettivi o in fase di transizione e il Fondo investe nella stessa, ma successivamente questa non soddisfa i requisiti di allineamento o di transizione, tale società non sarà più considerata un investimento sostenibile e generalmente verrà

venduta entro sei mesi dalla data di tale accertamento, subordinatamente al miglior interesse degli investitori del Fondo.

Investimenti soggetti alla Negative Screening Policy del Consulente per gli investimenti: oltre all'allineamento, il Consulente per gli investimenti altresì valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare una Negative Screening Policy rispetto agli investimenti del Fondo in emittenti societari al momento dell'acquisto, in relazione a determinati settori come tabacco, combustibili fossili e armi, nonché alle imprese che violano i principi dello UNGC. Il Consulente per gli investimenti individua determinati emittenti o gruppi di emittenti che esclude dal portafoglio per promuovere le caratteristiche ambientali o sociali sostenute dal Fondo.

A supporto di questo screening sugli emittenti societari, il Consulente per gli investimenti si affida a fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività non conformi ai filtri ESG e basati su norme, o i ricavi che derivano da tali attività. In questo modo, i dati dei fornitori terzi vengono utilizzati per sostenere l'applicazione di filtri ESG e basati su norme da parte del Consulente per gli investimenti. Nel caso in cui le esclusioni non possano essere verificate mediante fornitori terzi, o qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che i dati e/o le valutazioni siano incompleti o inesatti, il Consulente per gli investimenti si riserva il diritto di identificare le attività di impegno delle imprese attraverso valutazioni proprie (utilizzando anche altre fonti di dati di terzi).

Qualora un emittente societario idoneo detenuto in un Fondo non superi successivamente uno screening, non contribuirà alle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo e sarà generalmente venduto entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzata al fine di rispettare le sue caratteristiche ambientali e sociali sono:

  Investimenti sostenibili. Il Fondo si impegna a effettuare un'allocazione minima in investimenti sostenibili come sopra indicato. Gli obiettivi degli investimenti sostenibili consistono nell'apportare un contributo positivo agli obiettivi ambientali e/o sociali.

  Negative Screening Policy. Il Consulente per gli investimenti individua determinate società o gruppi di società che saranno escluse dal portafoglio per promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali sostenute dal Fondo come definito nella Negative Screening Policy.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  Non applicabile.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

  Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

  Nel valutare le prassi di buona governance, il Consulente per gli investimenti terrà conto almeno delle questioni che ritiene rilevanti per i quattro pilastri prefissati di buona governance (ovvero strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali).

  Come descritto in precedenza, il Consulente per gli investimenti applica una Negative Screening Policy al Fondo. Nell'ambito di tale policy, il Consulente per gli investimenti esclude le società che, sulla base dei dati di terzi disponibili, sono ritenute in violazione dei principi dello UNGC, tra cui il Principio 10 (lotta alla corruzione) e il Principio 3 (relazioni con i dipendenti).

  Inoltre, il Consulente per gli investimenti valuta la qualità delle prassi di corporate governance delle società nell'ambito della sua valutazione di ammissibilità durante l'esame dei rischi ESG e più in generale nell'ambito del suo processo di integrazione ESG. L'accurato processo di analisi del Consulente per gli investimenti copre una serie di parametri di governance, tra cui prassi di audit, composizione del consiglio di amministrazione e retribuzione dei dirigenti. Il Consulente per gli investimenti si confronta periodicamente con le imprese in materia di corporate governance ed esercita i propri diritti di voto per delega nelle entità in cui investe il Fondo.

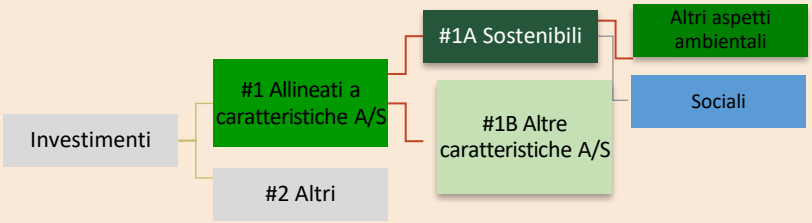
  Qualora una società precedentemente idonea detenuta in un Fondo non superi successivamente la valutazione delle prassi di buona governance eseguita dal Consulente per gli investimenti, non sarà più considerata un investimento sostenibile e sarà generalmente venduta entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo.

  La Dichiarazione sulla politica ESG di Capital Group fornisce ulteriori dettagli sull'approccio e i processi di integrazione ESG del Consulente per gli investimenti, comprese le procedure e i principi di voto per delega, nonché sulle valutazioni riguardanti questioni ESG specifiche, tra cui condotta etica, informative e corporate governance. Le informazioni sui principi di corporate governance del Consulente per gli investimenti sono disponibili nelle Procedure e principi di voto per delega.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Almeno il 70% degli investimenti del Fondo rientra nella categoria "#1 Allineati a caratteristiche A/S" e tali investimenti vengono quindi utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo. Tali investimenti sono quelli designati come ammissibili in quanto relativi a società "allineate" o "in fase di transizione" e che soddisfano le condizioni della Negative Screening Policy vincolante del Consulente per gli investimenti.

Non oltre il 30% degli investimenti del Fondo, compresi gli investimenti non allineati alle caratteristiche A/S promosse, i derivati e/o la liquidità e i mezzi equivalenti, rientra nella categoria "#2 Altri".

Nell'ambito del 70%, il Fondo avrà una quota minima del 60% del portafoglio allocata nella sottocategoria "#1A Sostenibili", ossia investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE. Si tratta di investimenti che hanno superato la valutazione relativa agli investimenti sostenibili del Consulente per gli investimenti (allineamento e screening, buona governance e rispetto del principio “non arrecare un danno significativo”).

La quota residua del portafoglio sarà allocata nella categoria "#1B Altre caratteristiche A/S", ossia società che non superano la valutazione del Consulente per gli investimenti in merito agli investimenti sostenibili.

***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario*?**

Il Fondo non utilizzerà derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Sebbene questo Fondo promuova caratteristiche ambientali ai sensi dell'Articolo 8 del regolamento SFDR, il suo impegno a effettuare "investimenti ecosostenibili" ai sensi del Regolamento sulla tassonomia è fissato allo 0% (incluse le attività di transizione e abilitanti).

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì:

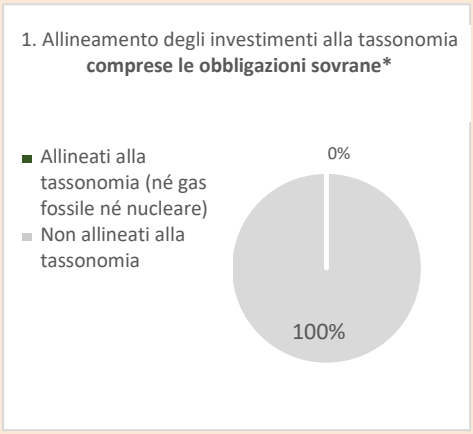
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

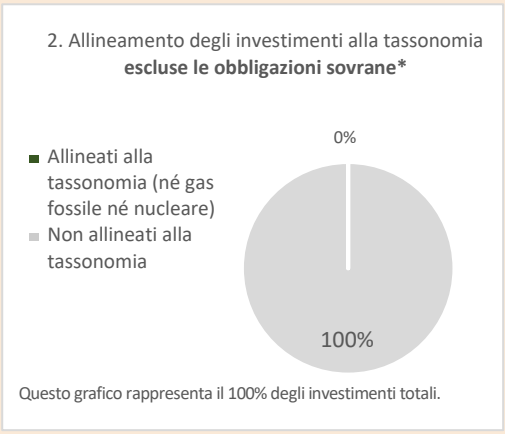
☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

0%. Questo Fondo non si impegna a una quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Sebbene il Fondo si impegni a investire complessivamente almeno il 60% in investimenti sostenibili, il Fondo non si impegna nello specifico a realizzare alcuna quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Sebbene il Fondo si impegni a investire complessivamente almeno il 60% in investimenti sostenibili, il Fondo non si impegna nello specifico a realizzare alcuna quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.

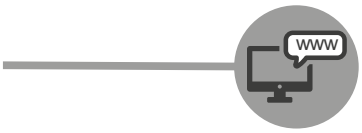
Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti di cui alla categoria "#2 Altri" sono investimenti (compresi i derivati e/o la liquidità e i mezzi equivalenti) che non sono in linea con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili, ma sono utilizzati per conseguire l'obiettivo d'investimento del Fondo. A tali investimenti non si applicano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, non è stato designato alcun indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo Fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:
https://www.capitalgroup.com/individual-investors/lu/en/investments/fund-centre.CGFGOLU.html

Ulteriori informazioni sono disponibili anche nella Dichiarazione sulla politica ESG di Capital Group e nei principi e nelle procedure di voto per delega di Capital Group. Questi documenti sono disponibili su:

https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/shared-content/documents/policies/02_CR_ESG_Global_Proxy_Policy_FINAL_March_2022.pdf

https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/europe/documents/responsible-investing/global_proxy_voting_guidelines(en).pdf

https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/esg/files/esg-policy-statement(en).pdf

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Capital Group New Economy Fund (LUX)
Identificativo della persona giuridica: 5493005TAI2AYOJ2IZ71

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- ☐ **Sì**
- ☒ **No**

- ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%
  - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☒ con un obiettivo sociale
- ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%
- ☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, a condizione che le imprese in cui vengono effettuati gli investimenti seguano prassi di buona governance.

Le caratteristiche ambientali e/o sociali vincolanti promosse dal Fondo sono le seguenti:

Restrizioni alle emissioni di carbonio: per i propri investimenti in emittenti societari, il Fondo mira a mantenere un'Intensità di carbonio media ponderata (WACI) che sia generalmente inferiore almeno del 30% rispetto all'indice MSCI ACWI (l'"Indice"). La WACI si basa sulle emissioni di GHG (Ambito 1 e 2) divise per i ricavi delle imprese beneficiarie degli investimenti. Qualora la WACI del Fondo non raggiunga la soglia del 30%, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole.

Negative Screening Policy: tramite la sua Negative Screening Policy, il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni sugli emittenti societari al momento dell'acquisto, in relazione a determinati settori come tabacco, combustibili fossili (carbone termico, produttori di petrolio e gas a monte) e armi, nonché alle imprese che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC).

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati da questo Fondo per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali che promuove sono i seguenti:

La WACI è la metrica utilizzata per comunicare le emissioni di carbonio del Fondo. Aiuta a identificare l'impronta di carbonio del portafoglio rispetto all'Indice e si basa sulle emissioni di Ambito 1 e 2:

- Ambito 1: emissioni dirette dagli stabilimenti dell'impresa beneficiaria degli investimenti;
- Ambito 2: emissioni indirette legate al consumo energetico dell'impresa beneficiaria degli investimenti.

Il Consulente per gli investimenti applica esclusioni basate su criteri ESG e norme per implementare una Negative Screening Policy agli investimenti del Fondo. Il Fondo monitorerà la percentuale di emittenti societari che non superano uno screening in base alla Negative Screening Policy.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Consulente per gli investimenti si impegna a mantenere almeno il 10% degli investimenti del Fondo in imprese che, a suo parere, affrontano sfide sociali e/o ambientali attraverso i loro prodotti e/o servizi attuali o futuri.

Tali società dispongono di prodotti e servizi maggiormente allineati, o sono in fase di transizione verso un più elevato allineamento positivo, a qualsiasi singolo tema o combinazione di temi d'investimento sostenibile incentrati sulle sfide sociali e ambientali globali identificate dal Consulente per gli investimenti. Questi temi sono associati agli Obiettivi di sviluppo sostenibile ("OSS") delle Nazioni Unite. Il Consulente per gli investimenti prende inoltre in considerazione tematiche, comunità e gruppi non specificamente citati nel quadro di riferimento degli OSS. Pertanto, si potrebbero effettuare investimenti in società che rispondono a esigenze quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: (i) transizione energetica, (ii) salute e benessere, (iii) città e comunità sostenibili, (iv) consumo e produzione responsabili, (v) acqua pulita e servizi igienico-sanitari, (vi) accesso all'istruzione e alle informazioni e (vii) inclusione finanziaria.

Gli investimenti sostenibili che il Fondo intende effettuare sono soggetti al processo di ammissibilità del Consulente per gli investimenti per gli investimenti sostenibili. Gli investimenti sostenibili sono quelli le cui attività commerciali sono maggiormente allineate, o sono in fase di transizione verso un più elevato allineamento positivo, a uno o a una combinazione di questi temi di investimento sostenibile e che (i) non arrecano alcun danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale, (ii) seguono prassi di buona governance e (iii) soddisfano la Negative Screening Policy.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il Fondo intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale. Il Consulente per gli investimenti tiene pertanto conto dei Principali effetti negativi (PAI) obbligatori definiti nella Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato della Commissione (UE) 2022/1288 per gli investimenti societari, nonché di altri rischi e controversie ESG che il Consulente per gli investimenti considera potenzialmente rilevanti, ad esempio questioni relative alla riservatezza o alla censura dei dati. Le società che a parere del Consulente per gli investimenti arrecano un danno significativo, in base ai PAI, non sono considerate investimenti sostenibili.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Come menzionato in precedenza, il Consulente per gli investimenti prende in considerazione tutti i PAI obbligatori.

Il Consulente per gli investimenti prende in considerazione i diversi PAI nell'ambito della sua Negative Screening Policy. In particolare, la Negative Screening Policy prende in esame il Principale effetto negativo 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili, il Principale effetto negativo 10 sulle violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e il Principale effetto negativo 14 sulle armi controverse.

Al di là del processo di screening, relativamente ai restanti PAI obbligatori:

1. laddove ritenga che siano disponibili dati quantitativi sufficienti e affidabili in tutto l'universo d'investimento, il Consulente per gli investimenti utilizza dati di terzi e soglie prefissate per stabilire se l'effetto negativo associato alle attività della società sia potenzialmente significativo in base alla relativa classificazione della società (sull'effetto negativo specifico) rispetto all'universo d'investimento complessivo e/o al gruppo di riferimento; oppure

2. laddove l'accessibilità o la qualità dei dati non siano sufficienti nell'intero universo d'investimento per consentire un'analisi quantitativa, il Consulente per gli investimenti valuta i danni significativi su base qualitativa, ad esempio utilizzando strumenti alternativi. La valutazione del Consulente per gli investimenti includerà altresì una valutazione qualitativa complessiva delle modalità di gestione dei rischi ESG.

Laddove i dati di terzi o la valutazione del Consulente per gli investimenti indichino che una società stia potenzialmente arrecando un danno significativo sulla base di una soglia PAI, il Consulente per gli investimenti eseguirà ulteriori procedure di dovuta diligenza per comprendere e valutare meglio gli effetti negativi indicati dai dati di terzi o proprietari. Qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che la società non stia arrecando un danno significativo in base alla sua analisi, potrà procedere con l'investimento e la motivazione di tale decisione sarà quindi documentata. Ad esempio, il Consulente per gli investimenti potrebbe concludere che una società non sta arrecando un danno

significativo se (i) il Consulente per gli investimenti ha motivo di credere che i dati di terzi sono inaccurati e se la propria ricerca dimostra che la società non sta arrecando un danno significativo, o se (ii) la società sta adottando misure per mitigare o porre rimedio a tali danni mediante azioni appropriate accompagnate da segnali significativi di miglioramento e cambiamenti positivi.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Gli investimenti sostenibili sono in linea con le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come di seguito indicato: il Consulente per gli investimenti esamina gli emittenti coinvolti in controversie ESG significative, concentrandosi su quelli che potrebbero essere in conflitto con gli standard globali esistenti, comprese le linee guida del Global Compact delle Nazioni Unite. In conformità alla Negative Screening Policy applicata al Fondo, il Consulente per gli investimenti escluderà le società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Sebbene altre circostanze negative non comporteranno automaticamente l'esclusione dal Fondo, il Consulente per gli investimenti si assicura che vengano intraprese azioni appropriate per porvi rimedio.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

Questo Fondo prende in considerazione i seguenti principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità:

- Principale effetto negativo 1 sulle emissioni di gas a effetto serra.

- Principale effetto negativo 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili.

- Principale effetto negativo 10 sulle violazioni dei principi dello UNGC.

- Principale effetto negativo 14 sulle armi controverse.

I principali effetti negativi sopraelencati sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione come segue:

Il PAI 1 sulle emissioni di gas a effetto serra è preso in considerazione nell'ambito del processo di gestione dell'impronta di carbonio (WACI) del Fondo per i suoi investimenti in emittenti societari, che è generalmente inferiore almeno del 30% rispetto all'Indice.

Il PAI 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili, il PAI 10 sulle violazioni dei principi dello UNGC e il PAI 14 sulle armi controverse sono presi in considerazione quando il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni sugli emittenti societari. A supporto di questo screening, si avvale di fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi ai filtri ESG e basati su norme.

Inoltre, gli investimenti sostenibili del Fondo sono valutati rispetto a ciascuno dei PAI obbligatori come descritto in precedenza.

Ulteriori informazioni su come il prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale della Società.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Consulente per gli investimenti applica la seguente strategia d'investimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse:

Restrizioni alle emissioni di carbonio. Il Consulente per gli investimenti mira a garantire un'impronta di carbonio (WACI) inferiore al livello dell'Indice. Pertanto, mirerà a garantire una WACI per i propri investimenti in emittenti societari che sia generalmente inferiore almeno del 30% rispetto al livello dell'Indice. Qualora la WACI del Fondo non raggiunga la soglia del 30%, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole. Il Consulente per gli investimenti effettua un monitoraggio continuo della WACI a livello di Fondo e, se necessario, può ridurre o eliminare le esposizioni a determinate imprese.

L'Indice selezionato è rappresentativo dell'universo di investimento del Fondo. Il Consulente per gli investimenti valuta costantemente i dati WACI del portafoglio per fare in modo che il Fondo resti sempre entro i livelli target. Ciò consente al Consulente per gli investimenti di misurare l'impronta di carbonio e l'intensità di carbonio del portafoglio rispetto all'Indice selezionato e di comprendere l'attribuzione dei risultati delle emissioni. Dal punto di vista degli investimenti, l'analisi dell'impronta di carbonio può fungere da strumento per impegnarsi con l'impresa beneficiaria degli investimenti e comprendere meglio la sua attività. Nel caso in cui per un particolare emittente non siano disponibili dati sulle emissioni di carbonio, il fornitore terzo può fornire stime utilizzando le proprie metodologie. Gli emittenti per i quali non sono disponibili dati sulle emissioni di carbonio (riportati o stimati) sono esclusi dal calcolo della WACI. Non è intenzione del Consulente per gli investimenti escludere automaticamente i maggiori emittenti di carbonio su base individuale, in quanto l'intensità di carbonio è monitorata a livello di portafoglio totale anziché a livello di singola partecipazione.

Negative Screening Policy. Inoltre, il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare una Negative Screening Policy rispetto agli investimenti del Fondo in emittenti societari al momento dell'acquisto, in relazione a determinati settori come tabacco, combustibili fossili e armi, nonché alle imprese che violano i principi dello UNGC.

A supporto di questo screening sugli emittenti societari, il Consulente per gli investimenti si affida a fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività non conformi ai filtri ESG e basati su norme, o i ricavi che derivano da tali attività. In questo modo, i dati dei fornitori terzi vengono utilizzati per sostenere l'applicazione di filtri ESG e basati su norme da parte del Consulente per gli investimenti. Nel caso in cui le esclusioni non possano essere verificate mediante fornitori terzi, o qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che i dati e/o le valutazioni siano incompleti o inesatti, il Consulente per gli investimenti si riserva il diritto di identificare le attività di impegno delle imprese attraverso valutazioni proprie (utilizzando anche altre fonti di dati di terzi).

Qualora un emittente societario idoneo detenuto in un Fondo non superi successivamente uno screening, non contribuirà alle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo e sarà generalmente venduto entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo.

Il Consulente per gli investimenti garantisce che le imprese in cui vengono effettuati gli investimenti rispettino prassi di buona governance.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Fondo ha i seguenti elementi vincolanti:

  1) **Restrizioni alle emissioni di carbonio.** Per i propri investimenti in emittenti societari, il Fondo mira a garantire un'impronta di carbonio (WACI) che sia generalmente inferiore almeno del 30% rispetto all'Indice. Qualora la WACI del Fondo non raggiunga la soglia del 30%, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole.

  2) **Negative Screening Policy.** Il Fondo applica regole restrittive sugli investimenti prima della negoziazione nei sistemi di gestione del portafoglio per vietare l'investimento in emittenti societari sulla base dei criteri di esclusione. Il portafoglio viene inoltre sottoposto a controlli di conformità post-negoziazione.

     Il Consulente per gli investimenti seleziona gli investimenti nella misura in cui essi non comportino una violazione dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di carbonio e siano in linea con la Negative Screening Policy.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non applicabile.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Nel valutare le prassi di buona governance, il Consulente per gli investimenti terrà conto almeno delle questioni che ritiene rilevanti per i quattro pilastri prefissati di buona governance (ovvero strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali).

Come descritto in precedenza, il Consulente per gli investimenti applica una Negative Screening Policy al Fondo. Nell'ambito di tale policy, il Consulente per gli investimenti esclude le società che, sulla base dei dati di terzi disponibili, sono ritenute in violazione dei principi dello UNGC, tra cui il Principio 10 (lotta alla corruzione) e il Principio 3 (relazioni con i dipendenti).

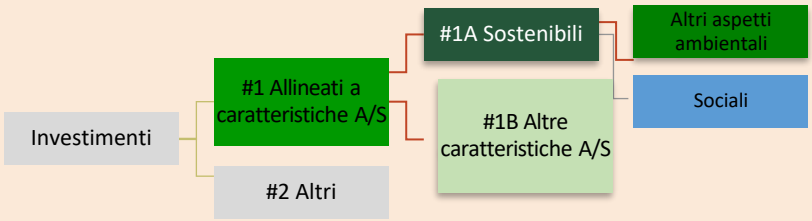
Le prassi di buona governance vengono inoltre valutate nell'ambito del processo di integrazione ESG del Consulente per gli investimenti. Tali prassi sono valutate mediante un processo di monitoraggio basato sugli indicatori terzi disponibili relativi alla corporate governance e alla condotta societaria. I dati di terzi potrebbero essere imprecisi, incompleti o non aggiornati. Laddove non sia possibile verificare gli indicatori di corporate governance e di comportamento delle imprese tramite il fornitore terzo, il Consulente per gli investimenti cercherà di effettuare tale determinazione attraverso una propria valutazione basata su informazioni ragionevolmente disponibili. Ove necessario, viene condotta anche un'analisi fondamentale di una serie di metriche di governance che coprono aree come le prassi di audit, la composizione del consiglio e la retribuzione dei dirigenti, tra le altre. Il Consulente per gli investimenti si confronta inoltre periodicamente con le imprese in materia di corporate governance ed esercita i propri diritti di voto per delega nelle entità in cui investe il Fondo.

Qualora una società precedentemente idonea detenuta in un Fondo non superi successivamente la valutazione delle prassi di buona governance eseguita dal Consulente per gli investimenti, sarà generalmente venduta entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo.

La Dichiarazione sulla politica ESG di Capital Group fornisce ulteriori dettagli sulla filosofia ESG, sull'integrazione, sulla governance, sul sostegno e sui processi, comprese le procedure e i principi di voto per delega, nonché sulle valutazioni di Capital Group riguardanti questioni ESG specifiche, tra cui condotta etica, informative e corporate governance. Le informazioni sui principi di corporate governance di Capital Group sono disponibili nelle Procedure e principi di voto per delega, nonché nella Dichiarazione sulla politica ESG.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Almeno il 70% degli investimenti del Fondo rientra nella categoria "#1 Allineati a caratteristiche A/S" e pertanto viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo (in base alla Negative Screening Policy vincolante del Consulente per gli investimenti e alle restrizioni alle emissioni di carbonio). Non oltre il 30% degli investimenti del Fondo, compresi gli investimenti non allineati alle caratteristiche A/S promosse, i derivati e/o la liquidità e i mezzi equivalenti, rientra nella categoria "#2 Altri".

Nell'ambito del 70%, il Fondo avrà una quota minima del 10% del portafoglio allocata nella sottocategoria "#1A Sostenibili", ossia investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE. Si tratta di investimenti che hanno superato la valutazione del Consulente per gli investimenti in merito agli investimenti sostenibili.

La quota residua del portafoglio sarà allocata nella categoria "#1B Altre caratteristiche A/S", ossia società che non superano la valutazione del Consulente per gli investimenti in merito agli investimenti sostenibili.

***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario*?**

Il Fondo può utilizzare derivati a fini di copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, ma non li utilizzerà per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Sebbene questo Fondo promuova caratteristiche ambientali ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR, il suo impegno a effettuare "investimenti ecosostenibili" ai sensi del Regolamento sulla tassonomia è fissato allo 0% (incluse le attività di transizione e abilitanti).

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

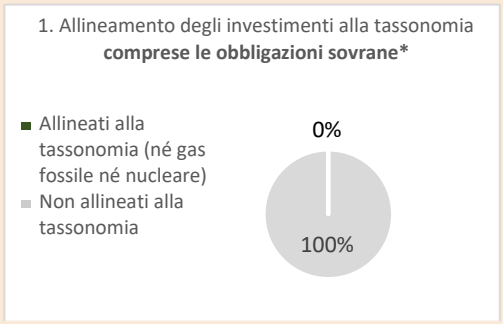
☐ Sì:

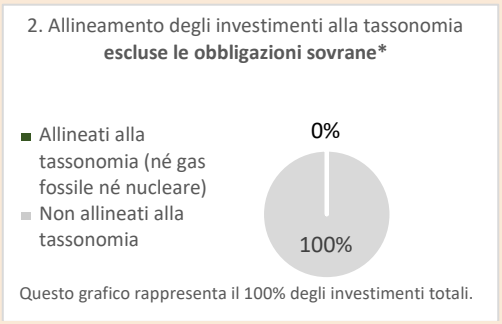
☐ Gas fossile

☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

0%. Questo Fondo non si impegna a una quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Sebbene il Fondo si impegni a investire complessivamente almeno il 10% in investimenti sostenibili, non si impegna nello specifico a realizzare alcuna quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Sebbene il Fondo si impegni a investire complessivamente almeno il 10% in investimenti sostenibili, non si impegna nello specifico a realizzare alcuna quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti di cui alla categoria "#2 Altri" sono investimenti (compresi i derivati e/o la liquidità e i mezzi equivalenti) che non sono in linea con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili, ma sono utilizzati per conseguire l'obiettivo d'investimento del Fondo. A tali investimenti non si applicano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, non è stato designato alcun indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo Fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.capitalgroup.com/individual-investors/lu/en/fund-centre.CGNELU.html

Ulteriori informazioni sono disponibili anche nella Dichiarazione sulla politica ESG di Capital Group e nei principi e nelle procedure di voto per delega di Capital Group. Questi documenti sono disponibili su:

https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/europe/documents/responsible-investing/global_proxy_voting_guidelines(en).pdf

https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/esg/files/esg-policy-statement(en).pdf

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Capital Group Emerging Markets Equity Fund (LUX)
Identificativo della persona giuridica: 549300E88CIVOTB2I413

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- ☐ **Sì**
- ☒ **No**

- ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%
  - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%
- ☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☒ con un obiettivo sociale
- ☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove, tra le altre caratteristiche, quelle ambientali e sociali, a condizione che le imprese in cui vengono effettuati gli investimenti seguano prassi di buona governance.

Le caratteristiche ambientali e/o sociali vincolanti promosse dal Fondo sono le seguenti:

Restrizioni alle emissioni di carbonio: per i propri investimenti in emittenti societari, il Fondo mira a mantenere un'Intensità di carbonio media ponderata (WACI) che sia generalmente inferiore almeno del 30% rispetto all'indice MSCI Emerging Markets con dividendi netti reinvestiti (l'"Indice"). La WACI si basa sulle emissioni di GHG (Ambito 1 e 2) divise per i ricavi delle imprese beneficiarie degli investimenti. Qualora la WACI del Fondo non raggiunga la soglia del 30%, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole.

Negative Screening Policy: tramite la sua Negative Screening Policy, il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni sugli emittenti societari al momento dell'acquisto, in relazione a determinati settori come tabacco, combustibili fossili (carbone termico, produttori di petrolio e gas a monte) e armi, nonché alle imprese che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC).

Non è stato designato alcun indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati da questo Fondo per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali che promuove sono i seguenti:

La WACI è la metrica utilizzata per comunicare le emissioni di carbonio del Fondo. Aiuta a identificare l'impronta di carbonio del portafoglio rispetto all'Indice e si basa sulle emissioni di Ambito 1 e 2:

- Ambito 1: emissioni dirette dagli stabilimenti dell'impresa beneficiaria degli investimenti;
- Ambito 2: emissioni indirette legate al consumo energetico dell'impresa beneficiaria degli investimenti.

Il Consulente per gli investimenti applica esclusioni basate su criteri ESG e norme per implementare una Negative Screening Policy agli investimenti del Fondo. Il Fondo monitorerà la percentuale di emittenti societari che non superano uno screening in base alla Negative Screening Policy.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Consulente per gli investimenti si impegna a mantenere almeno il 10% degli investimenti del Fondo in imprese che, a suo parere, affrontano sfide sociali e/o ambientali attraverso i loro prodotti e/o servizi attuali o futuri.

Tali società dispongono di prodotti e servizi maggiormente allineati, o sono in fase di transizione verso un più elevato allineamento positivo, a qualsiasi singolo tema o combinazione di temi d'investimento sostenibile incentrati sulle sfide sociali e ambientali globali identificate dal Consulente per gli investimenti. Questi temi sono associati agli Obiettivi di sviluppo sostenibile ("OSS") delle Nazioni Unite. Il Consulente per gli investimenti prende inoltre in considerazione tematiche, comunità e gruppi non specificamente citati nel quadro di riferimento degli OSS. Pertanto, si potrebbero effettuare investimenti in società che rispondono a esigenze quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: (i) transizione energetica, (ii) salute e benessere, (iii) città e comunità sostenibili, (iv) consumo e produzione responsabili, (v) acqua pulita e servizi igienico-sanitari, (vi) accesso all'istruzione e alle informazioni e (vii) inclusione finanziaria.

Gli investimenti sostenibili che il Fondo intende effettuare sono soggetti al processo di ammissibilità del Consulente per gli investimenti per gli investimenti sostenibili. Gli investimenti sostenibili sono quelli le cui attività commerciali sono maggiormente allineate, o sono in fase di transizione verso un più elevato allineamento positivo, a uno o a una combinazione di questi temi di investimento sostenibile e che (i) non arrecano alcun danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale, (ii) seguono prassi di buona governance e (iii) soddisfano la Negative Screening Policy.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il Fondo intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale. Il Consulente per gli investimenti tiene pertanto conto dei Principali effetti negativi (PAI) obbligatori definiti nella Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato della Commissione (UE) 2022/1288 per gli investimenti societari, nonché di altri rischi e controversie ESG che il Consulente per gli investimenti considera potenzialmente rilevanti, ad esempio questioni relative alla riservatezza o alla censura dei dati. Le società che a parere del Consulente per gli investimenti arrecano un danno significativo, in base ai PAI, non sono considerate investimenti sostenibili.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Come menzionato in precedenza, il Consulente per gli investimenti prende in considerazione tutti i PAI obbligatori.

Il Consulente per gli investimenti prende in considerazione i diversi PAI nell'ambito della sua Negative Screening Policy. In particolare, la Negative Screening Policy prende in esame il Principale effetto negativo 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili, il Principale effetto negativo 10 sulle violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e il Principale effetto negativo 14 sulle armi controverse.

Al di là del processo di screening, relativamente ai restanti PAI obbligatori:

1. laddove ritenga che siano disponibili dati quantitativi sufficienti e affidabili in tutto l'universo d'investimento, il Consulente per gli investimenti utilizza dati di terzi e soglie prefissate per stabilire se l'effetto negativo associato alle attività della società sia potenzialmente significativo in base alla relativa classificazione della società (sull'effetto negativo specifico) rispetto all'universo d'investimento complessivo e/o al gruppo di riferimento; oppure

2. laddove l'accessibilità o la qualità dei dati non siano sufficienti nell'intero universo d'investimento per consentire un'analisi quantitativa, il Consulente per gli

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

investimenti valuta i danni significativi su base qualitativa, ad esempio utilizzando strumenti alternativi. La valutazione del Consulente per gli investimenti includerà altresì una valutazione qualitativa complessiva delle modalità di gestione dei rischi ESG.

Laddove i dati di terzi o la valutazione del Consulente per gli investimenti indichino che una società stia potenzialmente arrecando un danno significativo sulla base di una soglia PAI, il Consulente per gli investimenti eseguirà ulteriori procedure di dovuta diligenza per comprendere e valutare meglio gli effetti negativi indicati dai dati di terzi o proprietari. Qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che la società non stia arrecando un danno significativo in base alla sua analisi, potrà procedere con l'investimento e la motivazione di tale decisione sarà quindi documentata. Ad esempio, il Consulente per gli investimenti potrebbe concludere che una società non sta arrecando un danno significativo se (i) il Consulente per gli investimenti ha motivo di credere che i dati di terzi sono inaccurati e se la propria ricerca dimostra che la società non sta arrecando un danno significativo, o se (ii) la società sta adottando misure per mitigare o porre rimedio a tali danni mediante azioni appropriate accompagnate da segnali significativi di miglioramento e cambiamenti positivi.

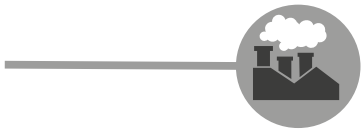
In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Gli investimenti sostenibili sono in linea con le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come di seguito indicato: il Consulente per gli investimenti esamina gli emittenti coinvolti in controversie ESG significative, concentrandosi su quelli che potrebbero essere in conflitto con gli standard globali esistenti, comprese le linee guida del Global Compact delle Nazioni Unite. In conformità alla Negative Screening Policy applicata al Fondo, il Consulente per gli investimenti escluderà le società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Sebbene altre circostanze negative non comporteranno automaticamente l'esclusione dal Fondo, il Consulente per gli investimenti si assicura che vengano intraprese azioni appropriate per porvi rimedio.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

Questo Fondo prende in considerazione i seguenti principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità:

- Principale effetto negativo 1 sulle emissioni di gas a effetto serra.

- Principale effetto negativo 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili.

- Principale effetto negativo 10 sulle violazioni dei principi dello UNGC.

- Principale effetto negativo 14 sulle armi controverse.

I principali effetti negativi sopraelencati sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione come segue:

Il PAI 1 sulle emissioni di gas a effetto serra è preso in considerazione nell'ambito del processo di gestione dell'impronta di carbonio (WACI) del Fondo per i suoi investimenti in emittenti societari, che è generalmente inferiore almeno del 30% rispetto all'Indice con dividendi netti reinvestiti.

Il PAI 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili, il PAI 10 sulle violazioni dei principi dello UNGC e il PAI 14 sulle armi controverse sono presi in considerazione quando il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni sugli emittenti societari. A supporto di questo screening, si avvale di fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi ai filtri ESG e basati su norme.

Inoltre, gli investimenti sostenibili del Fondo sono valutati rispetto a ciascuno dei PAI obbligatori come descritto in precedenza.

Ulteriori informazioni su come il prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale della Società.

☐ No

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Consulente per gli investimenti applica la seguente strategia d'investimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse:

Restrizioni alle emissioni di carbonio. Il Consulente per gli investimenti mira a garantire un'impronta di carbonio (WACI) inferiore al livello dell'Indice. Pertanto, mirerà a garantire una WACI per i propri investimenti in emittenti societari che sia generalmente inferiore almeno del 30% rispetto al livello dell'Indice (con dividendi netti reinvestiti). Qualora la WACI del Fondo non raggiunga la soglia del 30%, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole. Il Consulente per gli investimenti effettua un monitoraggio continuo della WACI a livello di Fondo e, se necessario, può ridurre o eliminare le esposizioni a determinate imprese.

L'Indice selezionato è rappresentativo dell'universo di investimento del Fondo. Il Consulente per gli investimenti valuta costantemente i dati WACI del portafoglio per fare in modo che il Fondo resti sempre entro i livelli target. Ciò consente al Consulente per gli investimenti di misurare l'impronta di carbonio e l'intensità di carbonio del portafoglio rispetto all'Indice selezionato e di comprendere l'attribuzione dei risultati delle emissioni. Dal punto di vista degli investimenti, l'analisi dell'impronta di carbonio può fungere da strumento per impegnarsi con l'impresa beneficiaria degli investimenti e comprendere meglio la sua attività. Nel caso in cui per un particolare emittente non siano disponibili dati sulle emissioni di carbonio, il fornitore terzo può fornire stime utilizzando le proprie metodologie. Gli emittenti per i quali non sono disponibili dati sulle emissioni di carbonio (riportati o stimati) sono esclusi dal calcolo della WACI. Non è intenzione del Consulente per gli investimenti escludere automaticamente i maggiori emittenti di carbonio su base individuale, in quanto l'intensità di carbonio è monitorata a livello di portafoglio totale anziché a livello di singola partecipazione.

Negative Screening Policy. Inoltre, il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare una Negative Screening Policy rispetto agli investimenti del Fondo in emittenti societari al momento dell'acquisto, in relazione a determinati settori come tabacco, combustibili fossili e armi, nonché alle imprese che violano i principi dello UNGC.

A supporto di questo screening sugli emittenti societari, il Consulente per gli investimenti si affida a fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività non conformi ai filtri ESG e basati su norme, o i ricavi che derivano da tali attività. In questo modo, i dati dei fornitori terzi vengono utilizzati per sostenere l'applicazione di filtri ESG e basati su norme da parte del Consulente per gli investimenti. Nel caso in cui le esclusioni non possano essere verificate mediante fornitori terzi, o qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che i dati e/o le valutazioni siano incompleti o inesatti, il Consulente per gli investimenti si riserva il diritto di identificare le attività di impegno delle imprese attraverso valutazioni proprie (utilizzando anche altre fonti di dati di terzi).

Qualora un emittente societario idoneo detenuto in un Fondo non superi successivamente uno screening, non contribuirà alle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo e sarà generalmente venduto entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo.

Il Consulente per gli investimenti garantisce che le imprese in cui vengono effettuati gli investimenti rispettino prassi di buona governance.

○ ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

Il Fondo ha i seguenti elementi vincolanti:

1) **Restrizioni alle emissioni di carbonio.** Per i propri investimenti in emittenti societari, il Fondo mira a garantire un'impronta di carbonio (WACI) che sia generalmente inferiore almeno del 30% rispetto all'Indice (con dividendi netti reinvestiti). Qualora la WACI del Fondo non raggiunga la soglia del 30%, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole.

2) **Negative Screening Policy.** Il Fondo applica regole restrittive sugli investimenti prima della negoziazione nei sistemi di gestione del portafoglio per vietare l'investimento in emittenti societari sulla base dei criteri di esclusione. Il portafoglio viene inoltre sottoposto a controlli di conformità post-negoziazione.

Il Consulente per gli investimenti seleziona gli investimenti nella misura in cui essi non comportino una violazione dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di carbonio e siano in linea con la Negative Screening Policy.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non applicabile

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Nel valutare le prassi di buona governance, il Consulente per gli investimenti terrà conto almeno delle questioni che ritiene rilevanti per i quattro pilastri prefissati di buona governance (ovvero strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali).

Come descritto in precedenza, il Consulente per gli investimenti applica una Negative Screening Policy al Fondo. Nell'ambito di tale policy, il Consulente per gli investimenti esclude le società che, sulla base dei dati di terzi disponibili, sono ritenute in violazione dei principi dello UNGC, tra cui il Principio 10 (lotta alla corruzione) e il Principio 3 (relazioni con i dipendenti).

Le prassi di buona governance vengono inoltre valutate nell'ambito del processo di integrazione ESG del Consulente per gli investimenti. Tali prassi sono valutate mediante un processo di monitoraggio basato sugli indicatori terzi disponibili relativi alla corporate governance e alla condotta societaria. I dati di terzi potrebbero essere imprecisi, incompleti o non aggiornati. Laddove non sia possibile verificare gli indicatori di corporate governance e di comportamento delle imprese tramite il fornitore terzo, il Consulente per gli investimenti cercherà di effettuare tale determinazione attraverso una propria valutazione basata su informazioni ragionevolmente disponibili. Ove necessario, viene condotta anche un'analisi fondamentale di una serie di metriche di governance che coprono aree come le prassi di audit, la composizione del consiglio e la retribuzione dei dirigenti, tra le altre. Il Consulente per gli investimenti si confronta inoltre periodicamente con le imprese in materia di corporate governance ed esercita i propri diritti di voto per delega nelle entità in cui investe il Fondo.

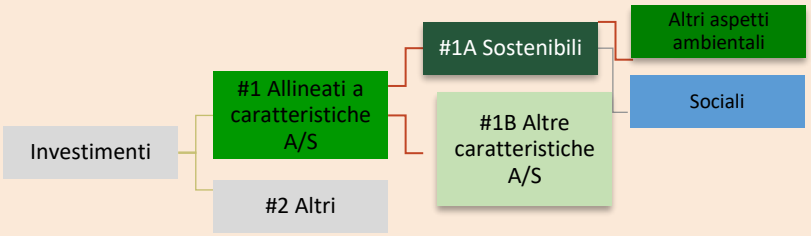
Qualora una società precedentemente idonea detenuta in un Fondo non superi successivamente la valutazione delle prassi di buona governance eseguita dal Consulente per gli investimenti, sarà generalmente venduta entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo.

La Dichiarazione sulla politica ESG di Capital Group fornisce ulteriori dettagli sulla filosofia ESG, sull'integrazione, sulla governance, sul sostegno e sui processi, comprese le procedure e i principi di voto per delega, nonché sulle valutazioni di Capital Group riguardanti questioni ESG specifiche, tra cui condotta etica, informative e corporate governance. Le informazioni sui principi di corporate governance di Capital Group sono disponibili nelle Procedure e principi di voto per delega, nonché nella Dichiarazione sulla politica ESG.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Almeno il 70% degli investimenti del Fondo rientra nella categoria "#1 Allineati a caratteristiche A/S" e pertanto viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo (in base alla Negative Screening Policy vincolante del Consulente per gli investimenti e alle restrizioni alle emissioni di carbonio). Non oltre il 30% degli investimenti del Fondo, compresi gli investimenti non allineati alle caratteristiche A/S promosse, i derivati e/o la liquidità e i mezzi equivalenti, rientra nella categoria "#2 Altri".

Nell'ambito del 70%, il Fondo avrà una quota minima del 10% del portafoglio allocata nella sottocategoria "#1A Sostenibili", ossia investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE. Si tratta di investimenti che hanno superato la valutazione del Consulente per gli investimenti in merito agli investimenti sostenibili.

La quota residua del portafoglio sarà allocata nella categoria "#1B Altre caratteristiche A/S", ossia società che non superano la valutazione del Consulente per gli investimenti in merito agli investimenti sostenibili.

***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario*?**

Il Fondo non utilizzerà derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Sebbene questo Fondo promuova caratteristiche ambientali ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR, il suo impegno a effettuare "investimenti ecosostenibili" ai sensi del Regolamento sulla tassonomia è fissato allo 0% (incluse le attività di transizione e abilitanti).

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì:

☐ Gas fossile

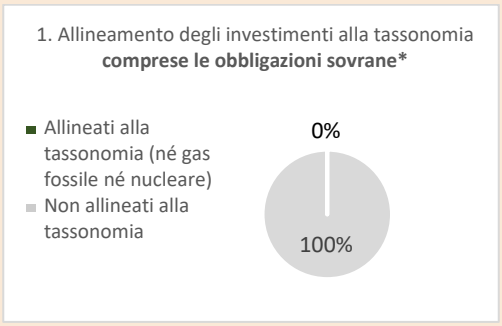
☐ Energia nucleare

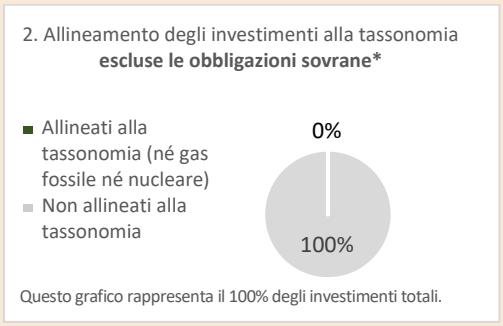
☒ No

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

0%. Questo Fondo non si impegna a una quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Sebbene il Fondo si impegni a investire complessivamente almeno il 10% in investimenti sostenibili, non si impegna nello specifico a realizzare alcuna quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Sebbene il Fondo si impegni a investire complessivamente almeno il 10% in investimenti sostenibili, non si impegna nello specifico a realizzare alcuna quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti di cui alla categoria "#2 Altri" sono investimenti (compresi i derivati e/o la liquidità e i mezzi equivalenti) che non sono in linea con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili, ma sono utilizzati per conseguire l'obiettivo d'investimento del Fondo. A tali investimenti non si applicano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, non è stato designato alcun indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo Fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.capitalgroup.com/individual-investors/lu/en/investments/fund-centre.CGEMELU.html

Ulteriori informazioni sono disponibili anche nella Dichiarazione sulla politica ESG di Capital Group e nei principi e nelle procedure di voto per delega di Capital Group. Questi documenti sono disponibili su:

https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/europe/documents/responsible-investing/global_proxy_voting_guidelines(en).pdf

https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/esg/files/esg-policy-statement(en).pdf

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Capital Group European Core Equity Fund (LUX)
Identificativo della persona giuridica: 549300PLLLS49YI7M871

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- ☐ **Sì**
- ☒ **No**

- ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%
  - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☒ con un obiettivo sociale
- ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%
- ☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, a condizione che le imprese in cui vengono effettuati gli investimenti seguano prassi di buona governance.

Restrizioni alle emissioni di carbonio: per i propri investimenti in emittenti societari, il Fondo mira a mantenere un'Intensità di carbonio media ponderata (WACI) che sia inferiore rispetto all'indice MSCI Europe. La WACI si basa sulle emissioni di GHG (Ambito 1 e 2) divise per i ricavi delle imprese beneficiarie degli investimenti. Qualora la WACI del Fondo non risulti inferiore all'indice sopra menzionato, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole.

Negative Screening Policy: tramite la sua Negative Screening Policy, il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni sugli emittenti societari al momento dell'acquisto, in relazione a determinati settori come tabacco, combustibili fossili (carbone termico, produttori di petrolio e gas a monte) e armi, nonché alle imprese che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC).

Non è stato designato alcun indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati da questo Fondo per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali che promuove sono i seguenti:

La WACI è la metrica utilizzata per comunicare le emissioni di carbonio del Fondo. Aiuta a identificare l'impronta di carbonio del portafoglio rispetto all'indice e si basa sulle emissioni di Ambito 1 e 2:

- Ambito 1: emissioni dirette dagli stabilimenti dell'impresa beneficiaria degli investimenti;
- Ambito 2: emissioni indirette legate al consumo energetico dell'impresa beneficiaria degli investimenti.

Il Consulente per gli investimenti applica esclusioni basate su criteri ESG e norme per implementare una Negative Screening Policy agli investimenti del Fondo. Il Fondo monitorerà la percentuale di emittenti societari che non superano uno screening in base alla Negative Screening Policy.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Consulente per gli investimenti si impegna a mantenere almeno il 10% degli investimenti del Fondo in imprese che, a suo parere, affrontano sfide sociali e/o ambientali attraverso i loro prodotti e/o servizi attuali o futuri.

Tali società dispongono di prodotti e servizi maggiormente allineati, o sono in fase di transizione verso un più elevato allineamento positivo, a qualsiasi singolo tema o combinazione di temi d'investimento sostenibile incentrati sulle sfide sociali e ambientali globali identificate dal Consulente per gli investimenti. Questi temi sono associati agli Obiettivi di sviluppo sostenibile ("OSS") delle Nazioni Unite. Il Consulente per gli investimenti prende inoltre in considerazione tematiche, comunità e gruppi non specificamente citati nel quadro di riferimento degli OSS. Pertanto, si potrebbero effettuare investimenti in società che rispondono a esigenze quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: (i) transizione energetica, (ii) salute e benessere, (iii) città e comunità sostenibili, (iv) consumo e produzione responsabili, (v) acqua pulita e servizi igienico-sanitari, (vi) accesso all'istruzione e alle informazioni e (vii) inclusione finanziaria.

Gli investimenti sostenibili che il Fondo intende effettuare sono soggetti al processo di ammissibilità del Consulente per gli investimenti per gli investimenti sostenibili. Gli investimenti sostenibili sono quelli le cui attività commerciali sono maggiormente allineate, o sono in fase di transizione verso un più elevato allineamento positivo, a uno o a una combinazione di questi temi di investimento sostenibile e che (i) non arrecano alcun danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale, (ii) seguono prassi di buona governance e (iii) soddisfano la Negative Screening Policy.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il Fondo intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale. Il Consulente per gli investimenti tiene pertanto conto dei Principali effetti negativi (PAI) obbligatori definiti nella Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato della Commissione (UE) 2022/1288 per gli investimenti societari, nonché di altri rischi e controversie ESG che il Consulente per gli investimenti considera potenzialmente rilevanti, ad esempio questioni relative alla riservatezza o alla censura dei dati. Le società che a parere del Consulente per gli investimenti arrecano un danno significativo, in base ai PAI, non sono considerate investimenti sostenibili.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Come menzionato in precedenza, il Consulente per gli investimenti prende in considerazione tutti i PAI obbligatori.

Il Consulente per gli investimenti prende in considerazione i diversi PAI nell'ambito della sua Negative Screening Policy. In particolare, la Negative Screening Policy prende in esame il Principale effetto negativo 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili, il Principale effetto negativo 10 sulle violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e il Principale effetto negativo 14 sulle armi controverse.

Al di là del processo di screening, relativamente ai restanti PAI obbligatori:

1. laddove ritenga che siano disponibili dati quantitativi sufficienti e affidabili in tutto l'universo d'investimento, il Consulente per gli investimenti utilizza dati di terzi e soglie prefissate per stabilire se l'effetto negativo associato alle attività della società sia potenzialmente significativo in base alla relativa classificazione della società (sull'effetto negativo specifico) rispetto all'universo d'investimento complessivo e/o al gruppo di riferimento; oppure

2. laddove l'accessibilità o la qualità dei dati non siano sufficienti nell'intero universo d'investimento per consentire un'analisi quantitativa, il Consulente per gli investimenti valuta i danni significativi su base qualitativa, ad esempio utilizzando strumenti alternativi. La valutazione del Consulente per gli investimenti includerà altresì una valutazione qualitativa complessiva delle modalità di gestione dei rischi ESG.

Laddove i dati di terzi o la valutazione del Consulente per gli investimenti indichino che una società stia potenzialmente arrecando un danno significativo sulla base di una soglia PAI, il Consulente per gli investimenti eseguirà ulteriori procedure di dovuta diligenza per comprendere e valutare meglio gli effetti negativi indicati dai dati di terzi o proprietari. Qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che la società non stia

arrecando un danno significativo in base alla sua analisi, potrà procedere con l'investimento e la motivazione di tale decisione sarà quindi documentata. Ad esempio, il Consulente per gli investimenti potrebbe concludere che una società non sta arrecando un danno significativo se (i) il Consulente per gli investimenti ha motivo di credere che i dati di terzi sono inaccurati e se la propria ricerca dimostra che la società non sta arrecando un danno significativo, o se (ii) la società sta adottando misure per mitigare o porre rimedio a tali danni mediante azioni appropriate accompagnate da segnali significativi di miglioramento e cambiamenti positivi.

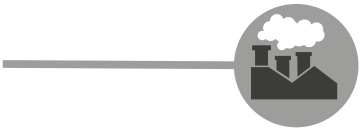
In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Gli investimenti sostenibili sono in linea con le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come di seguito indicato: il Consulente per gli investimenti esamina gli emittenti coinvolti in controversie ESG significative, concentrandosi su quelli che potrebbero essere in conflitto con gli standard globali esistenti, comprese le linee guida del Global Compact delle Nazioni Unite. In conformità alla Negative Screening Policy applicata al Fondo, il Consulente per gli investimenti escluderà le società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Sebbene altre circostanze negative non comporteranno automaticamente l'esclusione dal Fondo, il Consulente per gli investimenti si assicura che vengano intraprese azioni appropriate per porvi rimedio.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

Questo Fondo prende in considerazione i seguenti principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità:

- Principale effetto negativo 1 sulle emissioni di gas a effetto serra.

- Principale effetto negativo 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili.

- Principale effetto negativo 10 sulle violazioni dei principi dello UNGC.

- Principale effetto negativo 14 sulle armi controverse.

I principali effetti negativi sopraelencati sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione come segue:

Il PAI 1 sulle emissioni di gas a effetto serra è preso in considerazione nell'ambito del processo di gestione dell'impronta di carbonio (WACI) del Fondo per i suoi investimenti in emittenti societari, che è inferiore rispetto all'indice MSCI Europe.

Il PAI 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili, il PAI 10 sulle violazioni dei principi dello UNGC e il PAI 14 sulle armi controverse sono presi in considerazione quando il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni sugli emittenti societari. A supporto di questo screening, si avvale di fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi ai filtri ESG e basati su norme.

Inoltre, gli investimenti sostenibili del Fondo sono valutati rispetto a ciascuno dei PAI obbligatori come descritto in precedenza.

Ulteriori informazioni su come il prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale della Società.

☐ No

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Consulente per gli investimenti applica la seguente strategia d'investimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse:

Restrizioni alle emissioni di carbonio. Il Consulente per gli investimenti mira a garantire un'impronta di carbonio inferiore al livello dell'indice selezionato dal Fondo. Pertanto, mirerà a garantire un'impronta di carbonio (WACI) per i propri investimenti in emittenti societari inferiore al livello dell'indice selezionato dal Fondo (MSCI Europe). Qualora la WACI del Fondo non risulti inferiore al livello dell'indice sopra menzionato, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole. Il Consulente per gli investimenti effettua un monitoraggio continuo della WACI a livello di Fondo e, se necessario, può ridurre o eliminare le esposizioni a determinate imprese.

L'indice selezionato è rappresentativo dell'universo di investimento del Fondo. Il Consulente per gli investimenti valuta costantemente i dati WACI del portafoglio per fare in modo che il Fondo resti sempre entro i livelli target. Ciò consente al Consulente per gli investimenti di misurare l'impronta di carbonio e l'intensità di carbonio del portafoglio rispetto all'indice selezionato e di comprendere l'attribuzione dei risultati delle emissioni. Dal punto di vista degli investimenti, l'analisi dell'impronta di carbonio può fungere da strumento per impegnarsi con l'impresa beneficiaria degli investimenti e comprendere meglio la sua attività. Nel caso in cui per un particolare emittente non siano disponibili dati sulle emissioni di carbonio, il fornitore terzo può fornire stime utilizzando le proprie metodologie. Gli emittenti per i quali non sono disponibili dati sulle emissioni di carbonio (riportati o stimati) sono esclusi dal calcolo della WACI. Non è intenzione del Consulente per gli investimenti escludere automaticamente i maggiori emittenti di carbonio su base individuale, in quanto l'intensità di carbonio è monitorata a livello di portafoglio totale anziché a livello di singola partecipazione.

Negative Screening Policy. Inoltre, il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare una Negative Screening Policy rispetto agli investimenti del Fondo in emittenti societari al momento dell'acquisto, in relazione a determinati settori come tabacco, combustibili fossili e armi, nonché alle imprese che violano i principi dello UNGC.

A supporto di questo screening sugli emittenti societari, il Consulente per gli investimenti si affida a fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività non conformi ai filtri ESG e basati su norme, o i ricavi che derivano da tali attività. In questo modo, i dati dei fornitori terzi vengono utilizzati per sostenere l'applicazione di filtri ESG e basati su norme da parte del Consulente per gli investimenti. Nel caso in cui le esclusioni non possano essere verificate mediante fornitori terzi, o qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che i dati e/o le valutazioni siano incompleti o inesatti, il Consulente per gli investimenti si riserva il diritto di identificare le attività di impegno delle imprese attraverso valutazioni proprie (utilizzando anche altre fonti di dati di terzi).

Qualora un emittente societario idoneo detenuto in un Fondo non superi successivamente uno screening, non contribuirà alle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo e sarà generalmente venduto entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo.

Il Consulente per gli investimenti garantisce che le imprese in cui vengono effettuati gli investimenti rispettino prassi di buona governance.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo ha i seguenti elementi vincolanti:

1) **Restrizioni alle emissioni di carbonio.** Per i propri investimenti in emittenti societari, il Fondo mira a garantire un'impronta di carbonio che sia inferiore rispetto al livello dell'indice da esso selezionato (MSCI Europe). Qualora la WACI del Fondo non risulti inferiore al livello dell'indice sopra menzionato, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole.

2) **Negative Screening Policy.** Il Fondo applica regole restrittive sugli investimenti prima della negoziazione nei sistemi di gestione del portafoglio per vietare l'investimento in emittenti societari sulla base dei criteri di esclusione. Il portafoglio viene inoltre sottoposto a controlli di conformità post-negoziazione.

   Il Consulente per gli investimenti seleziona gli investimenti nella misura in cui essi non comportino una violazione dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di carbonio e siano in linea con la Negative Screening Policy.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non applicabile

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Nel valutare le prassi di buona governance, il Consulente per gli investimenti terrà conto almeno delle questioni che ritiene rilevanti per i quattro pilastri prefissati di buona governance (ovvero strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali).

Come descritto in precedenza, il Consulente per gli investimenti applica una Negative Screening Policy al Fondo. Nell'ambito di tale policy, il Consulente per gli investimenti esclude le società che, sulla base dei dati di terzi disponibili, sono ritenute in violazione dei principi dello UNGC, tra cui il Principio 10 (lotta alla corruzione) e il Principio 3 (relazioni con i dipendenti).

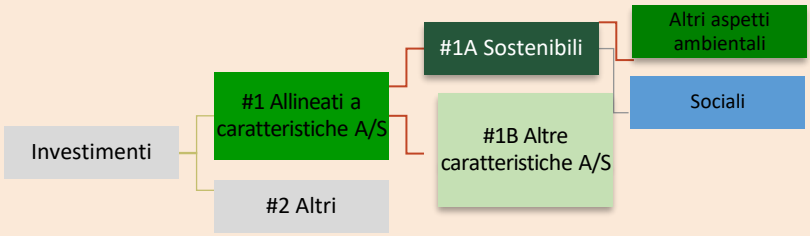
Le prassi di buona governance vengono inoltre valutate nell'ambito del processo di integrazione ESG del Consulente per gli investimenti. Tali prassi sono valutate mediante un processo di monitoraggio basato sugli indicatori terzi disponibili relativi alla corporate governance e alla condotta societaria. I dati di terzi potrebbero essere imprecisi, incompleti o non aggiornati. Laddove non sia possibile verificare gli indicatori di corporate governance e di comportamento delle imprese tramite il fornitore terzo, il Consulente per gli investimenti cercherà di effettuare tale determinazione attraverso una propria valutazione basata su informazioni ragionevolmente disponibili. Ove necessario, viene condotta anche un'analisi fondamentale di una serie di metriche di governance che coprono aree come le prassi di audit, la composizione del consiglio e la retribuzione dei dirigenti, tra le altre. Il Consulente per gli investimenti si confronta inoltre periodicamente con le imprese in materia di corporate governance ed esercita i propri diritti di voto per delega nelle entità in cui investe il Fondo.

Qualora una società precedentemente idonea detenuta in un Fondo non superi successivamente la valutazione delle prassi di buona governance eseguita dal Consulente per gli investimenti, sarà generalmente venduta entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo.

La Dichiarazione sulla politica ESG di Capital Group fornisce ulteriori dettagli sulla filosofia ESG, sull'integrazione, sulla governance, sul sostegno e sui processi, comprese le procedure e i principi di voto per delega, nonché sulle valutazioni di Capital Group riguardanti questioni ESG specifiche, tra cui condotta etica, informative e corporate governance. Le informazioni sui principi di corporate governance di Capital Group sono disponibili nelle Procedure e principi di voto per delega, nonché nella Dichiarazione sulla politica ESG.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Almeno il 70% degli investimenti del Fondo rientra nella categoria "#1 Allineati a caratteristiche A/S" e pertanto viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo (in base alla Negative Screening Policy vincolante del Consulente per gli investimenti e alle restrizioni alle emissioni di carbonio). Non oltre il 30% degli investimenti del Fondo, compresi gli investimenti non allineati alle caratteristiche A/S promosse, i derivati e/o la liquidità e i mezzi equivalenti, rientra nella categoria "#2 Altri".

Nell'ambito del 70%, il Fondo avrà una quota minima del 10% del portafoglio allocata nella sottocategoria "#1A Sostenibili", ossia investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE. Si tratta di investimenti che hanno superato la valutazione del Consulente per gli investimenti in merito agli investimenti sostenibili.

La quota residua del portafoglio sarà allocata nella categoria "#1B Altre caratteristiche A/S", ossia società che non superano la valutazione del Consulente per gli investimenti in merito agli investimenti sostenibili.

***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario*?**

Il Fondo può utilizzare derivati a fini di copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, ma non li utilizzerà per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Sebbene questo Fondo promuova caratteristiche ambientali ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR, il suo impegno a effettuare "investimenti ecosostenibili" ai sensi del Regolamento sulla tassonomia è fissato allo 0% (incluse le attività di transizione e abilitanti).

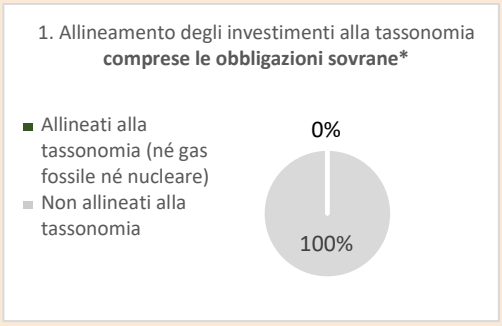
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

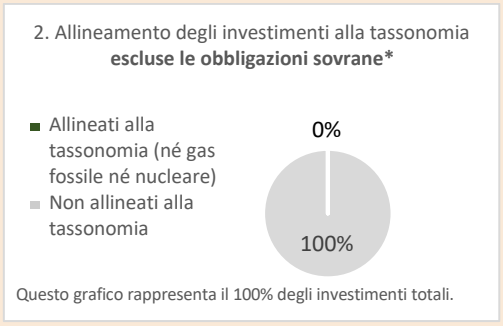
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

- [ ] Sì:
  - [ ] Gas fossile
  - [ ] Energia nucleare
- [x] No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

0%. Questo Fondo non si impegna a una quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Sebbene il Fondo si impegni a investire complessivamente almeno il 10% in investimenti sostenibili, non si impegna nello specifico a realizzare alcuna quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

1 Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Sebbene il Fondo si impegni a investire complessivamente almeno il 10% in investimenti sostenibili, non si impegna nello specifico a realizzare alcuna quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti di cui alla categoria "#2 Altri" sono investimenti (compresi i derivati e/o la liquidità e i mezzi equivalenti) che non sono in linea con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili, ma sono utilizzati per conseguire l'obiettivo d'investimento del Fondo. A tali investimenti non si applicano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, non è stato designato alcun indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo Fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.capitalgroup.com/individual-investors/lu/en/investments/fund-centre.CGEGILU.html
Ulteriori informazioni sono disponibili anche nella Dichiarazione sulla politica ESG di Capital Group e nei principi e nelle procedure di voto per delega di Capital Group. Questi documenti sono disponibili su:

https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/europe/documents/responsible-investing/global_proxy_voting_guidelines(en).pdf

https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/esg/files/esg-policy-statement(en).pdf

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Capital Group Investment Company of America (LUX)
Identificativo della persona giuridica: 222100R3KUY4HJ4BLC87

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- ☐ **Sì**
- ☒ **No**

- ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%
  - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☒ con un obiettivo sociale
- ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%
- ☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, a condizione che le imprese in cui vengono effettuati gli investimenti seguano prassi di buona governance.

Restrizioni alle emissioni di carbonio: per i propri investimenti in emittenti societari, il Fondo mira a mantenere un'Intensità di carbonio media ponderata (WACI) inferiore rispetto all'S&P 500 NR USD (l'"Indice"). La WACI si basa sulle emissioni di GHG (Ambito 1 e 2) divise per i ricavi delle imprese beneficiarie degli investimenti. Qualora la WACI del Fondo non risulti inferiore al livello dell'Indice, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole.

Negative Screening Policy: tramite la sua Negative Screening Policy, il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni sugli emittenti societari al momento dell'acquisto, in relazione a determinati settori come tabacco, combustibili fossili (carbone termico, produttori di petrolio e gas a monte) e armi, nonché alle imprese che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC).

Non è stato designato alcun indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati da questo Fondo per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali che promuove sono i seguenti:

La WACI è la metrica utilizzata per comunicare le emissioni di carbonio del Fondo. Aiuta a identificare l'impronta di carbonio del portafoglio rispetto all'Indice e si basa sulle emissioni di Ambito 1 e 2:

- Ambito 1: emissioni dirette dagli stabilimenti dell'impresa beneficiaria degli investimenti;
- Ambito 2: emissioni indirette legate al consumo energetico dell'impresa beneficiaria degli investimenti.

Il Consulente per gli investimenti applica esclusioni basate su criteri ESG e norme per implementare una Negative Screening Policy agli investimenti del Fondo. Il Fondo monitorerà la percentuale di emittenti societari che non superano uno screening in base alla Negative Screening Policy.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Consulente per gli investimenti si impegna a mantenere almeno il 10% degli investimenti del Fondo in imprese che, a suo parere, affrontano sfide sociali e/o ambientali attraverso i loro prodotti e/o servizi attuali o futuri.

Tali società dispongono di prodotti e servizi maggiormente allineati, o sono in fase di transizione verso un più elevato allineamento positivo, a qualsiasi singolo tema o combinazione di temi d'investimento sostenibile incentrati sulle sfide sociali e ambientali globali identificate dal Consulente per gli investimenti. Questi temi sono associati agli Obiettivi di sviluppo sostenibile ("OSS") delle Nazioni Unite. Il Consulente per gli investimenti prende inoltre in considerazione tematiche, comunità e gruppi non specificamente citati nel quadro di riferimento degli OSS. Pertanto, si potrebbero effettuare investimenti in società che rispondono a esigenze quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: (i) transizione energetica, (ii) salute e benessere, (iii) città e comunità sostenibili, (iv) consumo e produzione responsabili, (v) acqua pulita e servizi igienico-sanitari, (vi) accesso all'istruzione e alle informazioni e (vii) inclusione finanziaria.

Gli investimenti sostenibili che il Fondo intende effettuare sono soggetti al processo di ammissibilità del Consulente per gli investimenti per gli investimenti sostenibili. Gli investimenti sostenibili sono quelli le cui attività commerciali sono maggiormente allineate, o sono in fase di transizione verso un più elevato allineamento positivo, a uno o a una combinazione di questi temi di investimento sostenibile e che (i) non arrecano alcun danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale, (ii) seguono prassi di buona governance e (iii) soddisfano la Negative Screening Policy.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il Fondo intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale. Il Consulente per gli investimenti tiene pertanto conto dei Principali effetti negativi (PAI) obbligatori definiti nella Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato della Commissione (UE) 2022/1288 per gli investimenti societari, nonché di altri rischi e controversie ESG che il Consulente per gli investimenti considera potenzialmente rilevanti, ad esempio questioni relative alla riservatezza o alla censura dei dati. Le società che a parere del Consulente per gli investimenti arrecano un danno significativo, in base ai PAI, non sono considerate investimenti sostenibili.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Come menzionato in precedenza, il Consulente per gli investimenti prende in considerazione tutti i PAI obbligatori.

Il Consulente per gli investimenti prende in considerazione i diversi PAI nell'ambito della sua Negative Screening Policy. In particolare, la Negative Screening Policy prende in esame il Principale effetto negativo 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili, il Principale effetto negativo 10 sulle violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e il Principale effetto negativo 14 sulle armi controverse.

Al di là del processo di screening, relativamente ai restanti PAI obbligatori:

1. laddove ritenga che siano disponibili dati quantitativi sufficienti e affidabili in tutto l'universo d'investimento, il Consulente per gli investimenti utilizza dati di terzi e soglie prefissate per stabilire se l'effetto negativo associato alle attività della società sia potenzialmente significativo in base alla relativa classificazione della società (sull'effetto negativo specifico) rispetto all'universo d'investimento complessivo e/o al gruppo di riferimento; oppure

2. laddove l'accessibilità o la qualità dei dati non siano sufficienti nell'intero universo d'investimento per consentire un'analisi quantitativa, il Consulente per gli investimenti valuta i danni significativi su base qualitativa, ad esempio utilizzando strumenti alternativi. La valutazione del Consulente per gli investimenti includerà altresì una valutazione qualitativa complessiva delle modalità di gestione dei rischi ESG.

Laddove i dati di terzi o la valutazione del Consulente per gli investimenti indichino che una società stia potenzialmente arrecando un danno significativo sulla base di una soglia PAI, il Consulente per gli investimenti eseguirà ulteriori procedure di dovuta diligenza per comprendere e valutare meglio gli effetti negativi indicati dai dati di terzi o proprietari. Qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che la società non stia arrecando un danno significativo in base alla sua analisi, potrà procedere con

l'investimento e la motivazione di tale decisione sarà quindi documentata. Ad esempio, il Consulente per gli investimenti potrebbe concludere che una società non sta arrecando un danno significativo se (i) il Consulente per gli investimenti ha motivo di credere che i dati di terzi sono inaccurati e se la propria ricerca dimostra che la società non sta arrecando un danno significativo, o se (ii) la società sta adottando misure per mitigare o porre rimedio a tali danni mediante azioni appropriate accompagnate da segnali significativi di miglioramento e cambiamenti positivi.

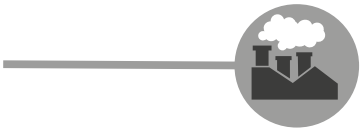
In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Gli investimenti sostenibili sono in linea con le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come di seguito indicato: il Consulente per gli investimenti esamina gli emittenti coinvolti in controversie ESG significative, concentrandosi su quelli che potrebbero essere in conflitto con gli standard globali esistenti, comprese le linee guida del Global Compact delle Nazioni Unite. In conformità alla Negative Screening Policy applicata al Fondo, il Consulente per gli investimenti escluderà le società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Sebbene altre circostanze negative non comporteranno automaticamente l'esclusione dal Fondo, il Consulente per gli investimenti si assicura che vengano intraprese azioni appropriate per porvi rimedio.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

Questo Fondo prende in considerazione i seguenti principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità:

- Principale effetto negativo 1 sulle emissioni di gas a effetto serra.

- Principale effetto negativo 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili.

- Principale effetto negativo 10 sulle violazioni dei principi dello UNGC.

- Principale effetto negativo 14 sulle armi controverse.

I principali effetti negativi sopraelencati sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione come segue:

Il PAI 1 sulle emissioni di gas a effetto serra è preso in considerazione nell'ambito del processo di gestione dell'impronta di carbonio (WACI) del Fondo per i suoi investimenti in emittenti societari, che è inferiore rispetto all'Indice.

Il PAI 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili, il PAI 10 sulle violazioni dei principi dello UNGC e il PAI 14 sulle armi controverse sono presi in considerazione quando il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni sugli emittenti societari. A supporto di questo screening, si avvale di fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi ai filtri ESG e basati su norme.

Inoltre, gli investimenti sostenibili del Fondo sono valutati rispetto a ciascuno dei PAI obbligatori come descritto in precedenza.

Ulteriori informazioni su come il prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale della Società.

☐ No

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Consulente per gli investimenti applica la seguente strategia d'investimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse:

Restrizioni alle emissioni di carbonio. Il Consulente per gli investimenti mira a garantire un'impronta di carbonio inferiore al livello dell'Indice. Pertanto, mirerà a garantire un'impronta di carbonio (WACI) per i propri investimenti in emittenti societari inferiore al livello dell'Indice. Qualora la WACI del Fondo non risulti inferiore al livello dell'Indice, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole. Il Consulente per gli investimenti effettua un monitoraggio continuo della WACI a livello di Fondo e, se necessario, può ridurre o eliminare le esposizioni a determinate imprese.

L'Indice selezionato è rappresentativo dell'universo di investimento del Fondo. Il Consulente per gli investimenti valuta costantemente i dati WACI del portafoglio per fare in modo che il Fondo resti sempre entro i livelli target. Ciò consente al Consulente per gli investimenti di misurare l'impronta di carbonio e l'intensità di carbonio del portafoglio rispetto all'Indice selezionato e di comprendere l'attribuzione dei risultati delle emissioni. Dal punto di vista degli investimenti, l'analisi dell'impronta di carbonio può fungere da strumento per impegnarsi con l'impresa beneficiaria degli investimenti e comprendere meglio la sua attività. Nel caso in cui per un particolare emittente non siano disponibili dati sulle emissioni di carbonio, il fornitore terzo può fornire stime utilizzando le proprie metodologie. Gli emittenti per i quali non sono disponibili dati sulle emissioni di carbonio (riportati o stimati) sono esclusi dal calcolo della WACI. Non è intenzione del Consulente per gli investimenti escludere automaticamente i maggiori emittenti di carbonio su base individuale, in quanto l'intensità di carbonio è monitorata a livello di portafoglio totale anziché a livello di singola partecipazione.

Negative Screening Policy. Inoltre, il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare una Negative Screening Policy rispetto agli investimenti del Fondo in emittenti societari al momento dell'acquisto, in relazione a determinati settori come tabacco, combustibili fossili e armi, nonché alle imprese che violano i principi dello UNGC.

A supporto di questo screening sugli emittenti societari, il Consulente per gli investimenti si affida a fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività non conformi ai filtri ESG e basati su norme, o i ricavi che derivano da tali attività. In questo modo, i dati dei fornitori terzi vengono utilizzati per sostenere l'applicazione di filtri ESG e basati su norme da parte del Consulente per gli investimenti. Nel caso in cui le esclusioni non possano essere verificate mediante fornitori terzi, o qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che i dati e/o le valutazioni siano incompleti o inesatti, il Consulente per gli investimenti si riserva il diritto di identificare le attività di impegno delle imprese attraverso valutazioni proprie (utilizzando anche altre fonti di dati di terzi).

Qualora un emittente societario idoneo detenuto in un Fondo non superi successivamente uno screening, non contribuirà alle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo e sarà generalmente venduto entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo.

Il Consulente per gli investimenti garantisce che le imprese in cui vengono effettuati gli investimenti rispettino prassi di buona governance.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Fondo ha i seguenti elementi vincolanti:

  1) **Restrizioni alle emissioni di carbonio.** Il Fondo mira a garantire un'impronta di carbonio per i propri investimenti in emittenti societari inferiore a quella dell'Indice. Qualora la WACI del Fondo non risulti inferiore al livello dell'Indice, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole.

  2) **Negative Screening Policy.** Il Fondo applica regole restrittive sugli investimenti prima della negoziazione nei sistemi di gestione del portafoglio per vietare l'investimento in emittenti societari sulla base dei criteri di esclusione. Il portafoglio viene inoltre sottoposto a controlli di conformità post-negoziazione.

     Il Consulente per gli investimenti seleziona gli investimenti nella misura in cui essi non comportino una violazione dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di carbonio e siano in linea con la Negative Screening Policy.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  Non applicabile

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

  Nel valutare le prassi di buona governance, il Consulente per gli investimenti terrà conto almeno delle questioni che ritiene rilevanti per i quattro pilastri prefissati di buona governance

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

(ovvero strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali).

Come descritto in precedenza, il Consulente per gli investimenti applica una Negative Screening Policy al Fondo. Nell'ambito di tale policy, il Consulente per gli investimenti esclude le società che, sulla base dei dati di terzi disponibili, sono ritenute in violazione dei principi dello UNGC, tra cui il Principio 10 (lotta alla corruzione) e il Principio 3 (relazioni con i dipendenti).

Le prassi di buona governance vengono inoltre valutate nell'ambito del processo di integrazione ESG del Consulente per gli investimenti. Tali prassi sono valutate mediante un processo di monitoraggio basato sugli indicatori terzi disponibili relativi alla corporate governance e alla condotta societaria. I dati di terzi potrebbero essere imprecisi, incompleti o non aggiornati. Laddove non sia possibile verificare gli indicatori di corporate governance e di comportamento delle imprese tramite il fornitore terzo, il Consulente per gli investimenti cercherà di effettuare tale determinazione attraverso una propria valutazione basata su informazioni ragionevolmente disponibili. Ove necessario, viene condotta anche un'analisi fondamentale di una serie di metriche di governance che coprono aree come le prassi di audit, la composizione del consiglio e la retribuzione dei dirigenti, tra le altre. Il Consulente per gli investimenti si confronta inoltre periodicamente con le imprese in materia di corporate governance ed esercita i propri diritti di voto per delega nelle entità in cui investe il Fondo.

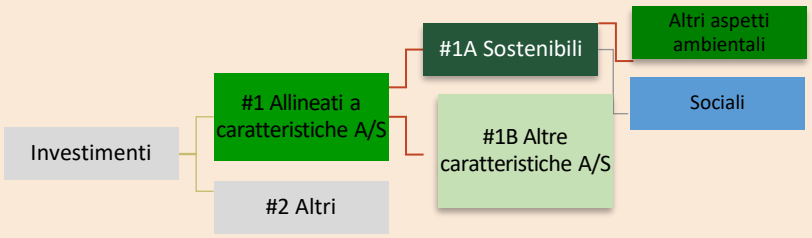
Qualora una società precedentemente idonea detenuta in un Fondo non superi successivamente la valutazione delle prassi di buona governance eseguita dal Consulente per gli investimenti, sarà generalmente venduta entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo.

La Dichiarazione sulla politica ESG di Capital Group fornisce ulteriori dettagli sulla filosofia ESG, sull'integrazione, sulla governance, sul sostegno e sui processi, comprese le procedure e i principi di voto per delega, nonché sulle valutazioni di Capital Group riguardanti questioni ESG specifiche, tra cui condotta etica, informative e corporate governance. Le informazioni sui principi di corporate governance di Capital Group sono disponibili nelle Procedure e principi di voto per delega, nonché nella Dichiarazione sulla politica ESG.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Almeno il 70% degli investimenti del Fondo rientra nella categoria "#1 Allineati a caratteristiche A/S" e pertanto viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo (in base alla Negative Screening Policy vincolante del Consulente per gli investimenti e alle restrizioni alle emissioni di carbonio). Non oltre il 30% degli investimenti del Fondo, compresi gli investimenti non allineati alle caratteristiche A/S promosse, i derivati e/o la liquidità e i mezzi equivalenti, rientra nella categoria "#2 Altri".

Nell'ambito del 70%, il Fondo avrà una quota minima del 10% del portafoglio allocata nella sottocategoria "#1A Sostenibili", ossia investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE. Si tratta di investimenti che hanno superato la valutazione del Consulente per gli investimenti in merito agli investimenti sostenibili.

La quota residua del portafoglio sarà allocata nella categoria "#1B Altre caratteristiche A/S", ossia società che non superano la valutazione del Consulente per gli investimenti in merito agli investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Fondo può utilizzare derivati a fini di copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, ma non li utilizzerà per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Sebbene questo Fondo promuova caratteristiche ambientali ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR, il suo impegno a effettuare "investimenti ecosostenibili" ai sensi del Regolamento sulla tassonomia è fissato allo 0% (incluse le attività di transizione e abilitanti).

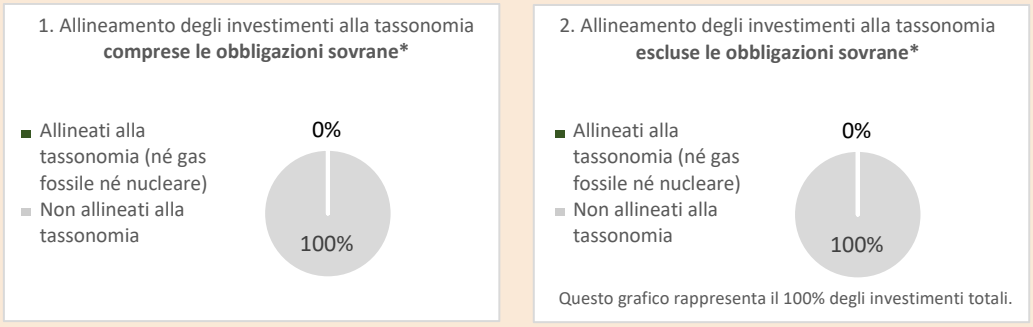
Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

Sì:

- Gas fossile
- Energia nucleare

No ✖

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

0%. Questo Fondo non si impegna a una quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Sebbene il Fondo si impegni a investire complessivamente almeno il 10% in investimenti sostenibili, non si impegna nello specifico a realizzare alcuna quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Sebbene il Fondo si impegni a investire complessivamente almeno il 10% in investimenti sostenibili, non si impegna nello specifico a realizzare alcuna quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti di cui alla categoria "#2 Altri" sono investimenti (compresi i derivati e/o la liquidità e i mezzi equivalenti) che non sono in linea con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili, ma sono utilizzati per conseguire l'obiettivo d'investimento del Fondo. A tali investimenti non si applicano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, non è stato designato alcun indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo Fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti di cui alla categoria "#2 Altri" sono investimenti (compresi i derivati e/o la liquidità e i mezzi equivalenti) che non sono in linea con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili, ma sono utilizzati per conseguire l'obiettivo d'investimento del Fondo. A tali investimenti non si applicano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, non è stato designato alcun indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo Fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.capitalgroup.com/individual-investors/lu/en/fund-centre.CGICALU.html

Ulteriori informazioni sono disponibili anche nella Dichiarazione sulla politica ESG di Capital Group e nei principi e nelle procedure di voto per delega di Capital Group. Questi documenti sono disponibili su:

https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/europe/documents/responsible-investing/global_proxy_voting_guidelines(en).pdf
https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/esg/files/esg-policy-statement(en).pdf

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Capital Group Global Allocation Fund (LUX)
Identificativo della persona giuridica: 549300SLOS5KBC6BAF90

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- ☐ **Sì**
- ☒ **No**

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%

- ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE

☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili

- ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ con un obiettivo sociale

☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove, tra le altre caratteristiche, quelle ambientali e sociali, a condizione che le imprese in cui vengono effettuati gli investimenti seguano prassi di buona governance.

Le caratteristiche ambientali e/o sociali vincolanti promosse dal Fondo sono le seguenti:

Restrizioni alle emissioni di carbonio: per la sua quota azionaria, il Fondo mira a mantenere un'impronta di carbonio media ponderata (WACI) degli investimenti in emittenti societari inferiore a quella dell'indice MSCI AC World (l'"Indice"). La WACI si basa sulle emissioni di GHG (Ambito 1 e 2) divise per i ricavi delle imprese beneficiarie degli investimenti. Qualora la WACI del Fondo non risulti inferiore al livello dell'Indice, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole.

Negative Screening Policy: tramite la sua Negative Screening Policy, il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni sugli emittenti societari e sovrani al momento dell'acquisto, in relazione a determinati settori come tabacco, combustibili fossili (carbone termico, produttori di petrolio e gas a monte) e armi, nonché alle imprese che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC).

Non è stato designato alcun indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati da questo Fondo per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali che promuove sono i seguenti:

La WACI è la metrica utilizzata per comunicare le emissioni di carbonio del Fondo. Aiuta a identificare l'impronta di carbonio del portafoglio rispetto all'Indice e si basa sulle emissioni di Ambito 1 e 2:

- Ambito 1: emissioni dirette dagli stabilimenti dell'impresa beneficiaria degli investimenti;
- Ambito 2: emissioni indirette legate al consumo energetico dell'impresa beneficiaria degli investimenti.

Il Consulente per gli investimenti applica esclusioni basate su criteri ESG e norme per implementare una Negative Screening Policy agli investimenti del Fondo. Il Fondo monitorerà:

- la percentuale di emittenti societari che non superano uno screening in base alla Negative Screening Policy,
- la percentuale di emittenti sovrani che non superano il processo del Consulente per gli investimenti per la valutazione dei titoli sovrani.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Consulente per gli investimenti si impegna a mantenere almeno il 10% degli investimenti del Fondo in imprese che, a suo parere, affrontano sfide sociali e/o ambientali attraverso i loro prodotti e/o servizi attuali o futuri.

Tali società dispongono di prodotti e servizi maggiormente allineati, o sono in fase di transizione verso un più elevato allineamento positivo, a qualsiasi singolo tema o combinazione di temi d'investimento sostenibile incentrati sulle sfide sociali e ambientali globali identificate dal Consulente per gli investimenti. Questi temi sono associati agli Obiettivi di sviluppo sostenibile ("OSS") delle Nazioni Unite. Il Consulente per gli investimenti prende inoltre in considerazione tematiche, comunità e gruppi non specificamente citati nel quadro di riferimento degli OSS. Pertanto, si potrebbero effettuare investimenti in società che rispondono a esigenze quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: (i) transizione energetica, (ii) salute e benessere, (iii) città e comunità sostenibili, (iv) consumo e produzione responsabili, (v) acqua pulita e servizi igienico-sanitari, (vi) accesso all'istruzione e alle informazioni e (vii) inclusione finanziaria.

Gli investimenti sostenibili che il Fondo intende effettuare sono soggetti al processo di ammissibilità del Consulente per gli investimenti per gli investimenti sostenibili. Gli investimenti sostenibili sono quelli le cui attività commerciali sono maggiormente allineate, o sono in fase di transizione verso un più elevato allineamento positivo, a uno o a una combinazione di questi temi di investimento sostenibile e che (i) non arrecano alcun danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale, (ii) seguono prassi di buona governance e (iii) soddisfano la Negative Screening Policy.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il Fondo intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale. Il Consulente per gli investimenti tiene pertanto conto dei Principali effetti negativi (PAI) obbligatori definiti nella Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato della Commissione (UE) 2022/1288 per gli investimenti societari, nonché di altri rischi e controversie ESG che il Consulente per gli investimenti considera potenzialmente rilevanti, ad esempio questioni relative alla riservatezza o alla censura dei dati. Le società che a parere del Consulente per gli investimenti arrecano un danno significativo, in base ai PAI, non sono considerate investimenti sostenibili.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Come menzionato in precedenza, il Consulente per gli investimenti prende in considerazione tutti i PAI obbligatori.
Il Consulente per gli investimenti prende in considerazione i diversi PAI nell'ambito della sua Negative Screening Policy. In particolare, la Negative Screening Policy prende in esame il Principale effetto negativo 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili, il Principale effetto negativo 10 sulle violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e il Principale effetto negativo 14 sulle armi controverse.

Al di là del processo di screening, relativamente ai restanti PAI obbligatori:

1. laddove ritenga che siano disponibili dati quantitativi sufficienti e affidabili in tutto l'universo d'investimento, il Consulente per gli investimenti utilizza dati di terzi e soglie prefissate per stabilire se l'effetto negativo associato alle attività della società sia potenzialmente significativo in base alla relativa classificazione della società (sull'effetto negativo specifico) rispetto all'universo d'investimento complessivo e/o al gruppo di riferimento; oppure

2. laddove l'accessibilità o la qualità dei dati non siano sufficienti nell'intero universo d'investimento per consentire un'analisi quantitativa, il Consulente per gli investimenti valuta i danni significativi su base qualitativa, ad esempio utilizzando strumenti alternativi.

La valutazione del Consulente per gli investimenti includerà altresì una valutazione qualitativa complessiva delle modalità di gestione dei rischi ESG.

Laddove i dati di terzi o la valutazione del Consulente per gli investimenti indichino che una società stia potenzialmente arrecando un danno significativo sulla base di una soglia PAI, il Consulente per gli investimenti eseguirà ulteriori procedure di dovuta diligenza per comprendere e valutare meglio gli effetti negativi indicati dai dati di terzi o proprietari. Qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che la società non stia arrecando un danno significativo in base alla sua analisi, potrà procedere con l'investimento e la motivazione di tale decisione sarà quindi documentata. Ad esempio, il Consulente per gli investimenti potrebbe concludere che una società non sta arrecando un danno significativo se (i) il Consulente per gli investimenti ha motivo di credere che i dati di terzi sono inaccurati e se la propria ricerca dimostra che la società non sta arrecando un danno significativo, o se (ii) la società sta adottando misure per mitigare o porre rimedio a tali danni mediante azioni appropriate accompagnate da segnali significativi di miglioramento e cambiamenti positivi.

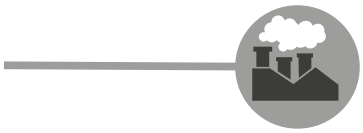
In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Gli investimenti sostenibili sono in linea con le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come di seguito indicato: il Consulente per gli investimenti esamina gli emittenti coinvolti in controversie ESG significative, concentrandosi su quelli che potrebbero essere in conflitto con gli standard globali esistenti, comprese le linee guida del Global Compact delle Nazioni Unite. In conformità alla Negative Screening Policy applicata al Fondo, il Consulente per gli investimenti escluderà le società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Sebbene altre circostanze negative non comporteranno automaticamente l'esclusione dal Fondo, il Consulente per gli investimenti si assicura che vengano intraprese azioni appropriate per porvi rimedio.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

Questo Fondo prende in considerazione i seguenti principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità:

- Principale effetto negativo 1 sulle emissioni di gas a effetto serra.

- Principale effetto negativo 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili.

- Principale effetto negativo 10 sulle violazioni dei principi dello UNGC.

- Principale effetto negativo 14 sulle armi controverse.

I principali effetti negativi sopraelencati sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione come segue:

Il PAI 1 sulle emissioni di gas a effetto serra è preso in considerazione nell'ambito del processo di gestione dell'impronta di carbonio (WACI) del Fondo per i suoi investimenti in emittenti societari, che è inferiore rispetto all'Indice.

Il PAI 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili, il PAI 10 sulle violazioni dei principi dello UNGC e il PAI 14 sulle armi controverse sono presi in considerazione quando il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni sugli emittenti societari. A supporto di questo screening, si avvale di fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi ai filtri ESG e basati su norme.

Inoltre, gli investimenti sostenibili del Fondo sono valutati rispetto a ciascuno dei PAI obbligatori come descritto in precedenza.

Ulteriori informazioni su come il prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale della Società.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Consulente per gli investimenti applica la seguente strategia d'investimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse:

Restrizioni alle emissioni di carbonio. Per la quota azionaria del Fondo, il Consulente per gli investimenti mira a garantire un'impronta di carbonio inferiore a quella dell'Indice. Qualora la WACI del Fondo non risulti inferiore all'Indice, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole. Il Consulente per gli investimenti effettua un monitoraggio continuo della WACI a livello di Fondo e, se necessario, può ridurre o eliminare le esposizioni a determinate imprese.

L'Indice selezionato è rappresentativo della quota azionaria del Fondo. Il Consulente per gli investimenti valuta costantemente i dati WACI del portafoglio per fare in modo che il Fondo resti sempre entro i livelli target. Ciò consente al Consulente per gli investimenti di misurare l'impronta di carbonio e l'intensità di carbonio del portafoglio rispetto all'Indice selezionato e di comprendere l'attribuzione dei risultati delle emissioni. Dal punto di vista degli investimenti, l'analisi dell'impronta di carbonio può fungere da strumento per impegnarsi con l'impresa beneficiaria degli investimenti e comprendere meglio la sua attività. Nel caso in cui per un particolare emittente non siano disponibili dati sulle emissioni di carbonio, il fornitore terzo può fornire stime utilizzando le proprie metodologie. Gli emittenti per i quali non sono disponibili dati sulle emissioni di carbonio (riportati o stimati) sono esclusi dal calcolo della WACI. Non è intenzione del Consulente per gli investimenti escludere automaticamente i maggiori emittenti di carbonio su base individuale, in quanto l'intensità di carbonio è monitorata a livello di portafoglio totale anziché a livello di singola partecipazione.

Negative Screening Policy. Il Consulente per gli investimenti altresì valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare una Negative Screening Policy rispetto agli investimenti del Fondo in emittenti societari, in relazione a determinati settori come tabacco, combustibili fossili e armi, nonché alle imprese che violano i principi dello UNGC.

A supporto di questo screening sugli emittenti societari, il Consulente per gli investimenti si affida a fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività non conformi ai filtri ESG e basati su norme, o i ricavi che derivano da tali attività. In questo modo, i dati dei fornitori terzi vengono utilizzati per sostenere l'applicazione di filtri ESG e basati su norme da parte del Consulente per gli investimenti. Nel caso in cui le esclusioni non possano essere verificate mediante fornitori terzi, o qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che i dati e/o le valutazioni siano incompleti o inesatti, il Consulente per gli investimenti si riserva il diritto di identificare le attività di impegno delle imprese attraverso valutazioni proprie (utilizzando anche altre fonti di dati di terzi).

Qualora un emittente societario idoneo detenuto in un Fondo non superi successivamente uno screening, non contribuirà alle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo e sarà generalmente venduto entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo.

Per gli emittenti sovrani, il Consulente per gli investimenti esegue una valutazione di idoneità avvalendosi del proprio quadro di riferimento ESG per i titoli sovrani, che copre una serie di indicatori ESG al fine di valutare la capacità di un Paese di gestire il proprio rischio ESG. Per essere idonei all'investimento, i titoli sovrani devono avere un punteggio superiore a soglie prestabilite per il loro punteggio ESG proprietario su base sia assoluta che corretta per il RNL. Qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che i dati e/o la valutazione di terzi siano incompleti o imprecisi, si riserva il diritto di identificare esclusioni per gli emittenti sovrani attraverso una propria valutazione. Il Consulente per gli investimenti esamina periodicamente gli emittenti sovrani e, qualora un emittente sovrano precedentemente idoneo detenuto nel Fondo divenga non idoneo, tale emittente sovrano non contribuirà alle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo e sarà generalmente venduto entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo (fermo restando che, qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che un punteggio sia inferiore a una soglia prestabilita per una ragione temporanea o provvisoria, potrà di volta in volta a sua discrezione mantenere l'investimento o acquistare titoli emessi dall'emittente sovrano in questione).

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo ha i seguenti elementi vincolanti:

1) **Restrizioni alle emissioni di carbonio.** Il Fondo mira a garantire un'impronta di carbonio per i propri investimenti in emittenti societari inferiore a quella dell'Indice. Qualora la WACI del Fondo non risulti inferiore al livello dell'Indice, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole.

2) **Negative Screening Policy.** Il Fondo applica regole restrittive sugli investimenti prima della negoziazione nei sistemi di gestione del portafoglio per vietare l'investimento in emittenti societari e sovrani sulla base dei criteri di esclusione. Il portafoglio viene inoltre sottoposto a controlli di conformità post-negoziazione.

Il Consulente per gli investimenti seleziona gli investimenti nella misura in cui essi non comportino una violazione dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di carbonio e siano in linea con la Negative Screening Policy

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non applicabile.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Nel valutare le prassi di buona governance, il Consulente per gli investimenti terrà conto almeno delle questioni che ritiene rilevanti per i quattro pilastri prefissati di buona governance (ovvero strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali).

Come descritto in precedenza, il Consulente per gli investimenti applica una Negative Screening Policy al Fondo. Nell'ambito di tale policy, il Consulente per gli investimenti esclude le società che, sulla base dei dati di terzi disponibili, sono ritenute in violazione dei principi dello UNGC, tra cui il Principio 10 (lotta alla corruzione) e il Principio 3 (relazioni con i dipendenti).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Le prassi di buona governance vengono inoltre valutate nell'ambito del processo di integrazione ESG del Consulente per gli investimenti. Tali prassi sono valutate mediante un processo di monitoraggio basato sugli indicatori terzi disponibili relativi alla corporate governance e alla condotta societaria. I dati di terzi potrebbero essere imprecisi, incompleti o non aggiornati. Laddove non sia possibile verificare gli indicatori di corporate governance e di comportamento delle imprese tramite il fornitore terzo, il Consulente per gli investimenti cercherà di effettuare tale determinazione attraverso una propria valutazione basata su informazioni ragionevolmente disponibili. Ove necessario, viene condotta anche un'analisi fondamentale di una serie di metriche di governance che coprono aree come le prassi di audit, la composizione del consiglio e la retribuzione dei dirigenti, tra le altre. Il Consulente per gli investimenti si confronta inoltre periodicamente con le imprese in materia di corporate governance ed esercita i propri diritti di voto per delega nelle entità in cui investe il Fondo.

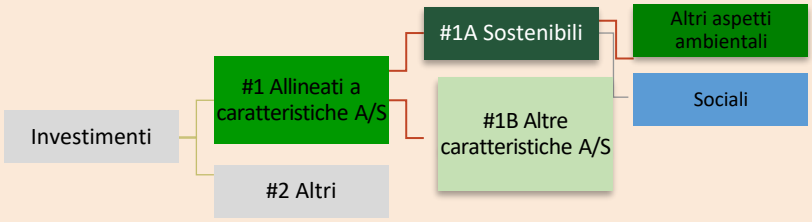
Qualora una società precedentemente idonea detenuta in un Fondo non superi successivamente la valutazione delle prassi di buona governance eseguita dal Consulente per gli investimenti, sarà generalmente venduta entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo.

La Dichiarazione sulla politica ESG di Capital Group fornisce ulteriori dettagli sulla filosofia ESG, sull'integrazione, sulla governance, sul sostegno e sui processi, comprese le procedure e i principi di voto per delega, nonché sulle valutazioni di Capital Group riguardanti questioni ESG specifiche, tra cui condotta etica, informative e corporate governance. Le informazioni sui principi di corporate governance di Capital Group sono disponibili nelle Procedure e principi di voto per delega, nonché nella Dichiarazione sulla politica ESG.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Almeno il 55% degli investimenti del Fondo rientra nella categoria "#1 Allineati a caratteristiche A/S" e pertanto viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo (in base alla Negative Screening Policy vincolante del Consulente per gli investimenti e alle restrizioni alle emissioni di carbonio). Non oltre il 45% degli investimenti del Fondo, compresi gli investimenti non allineati alle caratteristiche A/S promosse, il debito cartolarizzato, i derivati e/o la liquidità e i mezzi equivalenti, rientra nella categoria "#2 Altri".

Nell'ambito del 55%, il Fondo avrà una quota minima del 10% del portafoglio allocata nella sottocategoria "#1A Sostenibili", ossia investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE. Si tratta di investimenti che hanno superato la valutazione del Consulente per gli investimenti in merito agli investimenti sostenibili.

***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario*?**

Il Fondo può utilizzare derivati a fini di investimento, copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, ma non li utilizzerà per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Sebbene questo Fondo promuova caratteristiche ambientali ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR, il suo impegno a effettuare "investimenti ecosostenibili" ai sensi del Regolamento sulla tassonomia è fissato allo 0% (incluse le attività di transizione e abilitanti).

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì:

☐ Gas fossile

☐ Energia nucleare

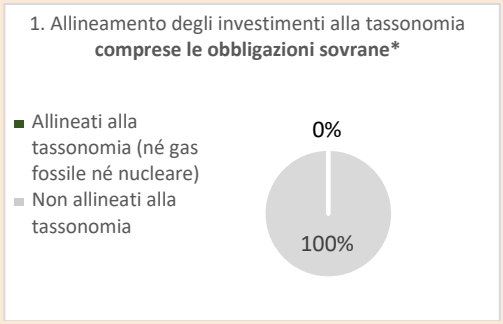
☒ No

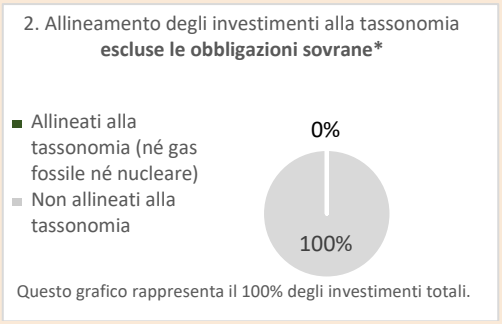
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

0%. Questo Fondo non si impegna a una quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Sebbene il Fondo si impegni a investire complessivamente almeno il 10% in investimenti sostenibili, non si impegna nello specifico a realizzare alcuna quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Sebbene il Fondo si impegni a investire complessivamente almeno il 10% in investimenti sostenibili, non si impegna nello specifico a realizzare alcuna quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti di cui alla categoria "#2 Altri" sono investimenti (compresi i derivati e/o la liquidità e i mezzi equivalenti) che non sono in linea con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili, ma sono utilizzati per conseguire l'obiettivo d'investimento del Fondo. A tali investimenti non si applicano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, non è stato designato alcun indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo Fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.capitalgroup.com/individual-investors/lu/en/fund-centre.CGGALU.html

Ulteriori informazioni sono disponibili anche nella Dichiarazione sulla politica ESG di Capital Group e nei principi e nelle procedure di voto per delega di Capital Group. Questi documenti sono disponibili su:

https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/europe/documents/responsible-investing/global_proxy_voting_guidelines(en).pdf

https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/esg/files/esg-policy-statement(en).pdf

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Capital Group Future Generations Global Balanced Fund (LUX)
Identificativo della persona giuridica: 549300QTCEF0GTIIHN03

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 40% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali attraverso il processo d'investimento del Consulente per gli investimenti, che applica una valutazione di ammissibilità e una Negative Screening Policy come segue:

Investimenti in società allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite: il Consulente per gli investimenti cerca di investire in società i cui prodotti e/o servizi siano maggiormente allineati, o siano in fase di transizione verso un più elevato allineamento positivo, a qualsiasi singolo tema o combinazione di temi d'investimento sostenibile incentrati sulle sfide sociali e ambientali globali identificate dal Consulente per gli investimenti. Questi temi sono associati agli OSS delle Nazioni Unite. Il Consulente per gli investimenti prende inoltre in considerazione tematiche, comunità e gruppi non specificamente citati nel quadro di riferimento degli OSS.

Investimenti soggetti alla Negative Screening Policy del Consulente per gli investimenti:

inoltre, il Consulente per gli investimenti valuta e applica esclusioni basate su criteri ESG e norme per implementare una Negative Screening Policy agli investimenti del Fondo al momento dell'acquisto.

Per gli emittenti societari, il Consulente per gli investimenti si avvale di fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono coerenti con tali filtri.

Per gli emittenti sovrani, il Consulente per gli investimenti esegue una valutazione di idoneità avvalendosi del proprio quadro di riferimento ESG per i titoli sovrani, che copre una serie di indicatori ESG al fine di valutare la capacità di un Paese di gestire il proprio rischio ESG. Il Consulente per gli investimenti utilizza il proprio quadro di riferimento ESG per i titoli sovrani al fine di valutare il punteggio ESG e di governance di un emittente sovrano rispetto a soglie prestabilite. Inoltre, i titoli sovrani che non soddisfano determinati criteri relativi ai diritti umani saranno esclusi dall'universo idoneo del Fondo.

Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo, non è stato designato alcun indice di riferimento.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati dal Fondo per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali che promuove sono i seguenti:

- Percentuale di emittenti societari che non superano uno screening in base alla Negative Screening Policy,

- Percentuale di emittenti sovrani che non superano il processo del Consulente per gli investimenti per la valutazione dei titoli sovrani,

- Percentuale di investimenti con almeno il 50% dei loro ricavi allineati agli OSS, e

- Percentuale di investimenti in società considerate "in fase di transizione".

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Consulente per gli investimenti si impegna a mantenere almeno il 40% degli investimenti del Fondo in imprese che, a suo parere, affrontano sfide sociali e/o ambientali attraverso i loro prodotti e/o servizi attuali o futuri.

Tali società dispongono di prodotti e servizi maggiormente allineati, o sono in fase di transizione verso un più elevato allineamento positivo, a qualsiasi singolo tema o combinazione di temi d'investimento sostenibile incentrati sulle sfide sociali e ambientali globali identificate dal Consulente per gli investimenti. Questi temi sono associati agli Obiettivi di sviluppo sostenibile ("OSS") delle Nazioni Unite. Il Consulente per gli investimenti prende inoltre in considerazione tematiche, comunità e gruppi non specificamente citati nel quadro di riferimento degli OSS. Pertanto, si potrebbero effettuare investimenti in società che rispondono a esigenze quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: (i) transizione energetica, (ii) salute e benessere, (iii) città e comunità sostenibili, (iv) consumo e produzione responsabili, (v) acqua pulita e servizi igienico-sanitari, (vi) accesso all'istruzione e alle informazioni e (vii) inclusione finanziaria.

Gli investimenti sostenibili che il Fondo intende effettuare sono soggetti al processo di ammissibilità del Consulente per gli investimenti per gli investimenti sostenibili. Gli investimenti sostenibili sono quelli le cui attività commerciali sono maggiormente allineate, o sono in fase di transizione verso un più elevato allineamento positivo, a uno o a una combinazione dei temi di investimento sostenibile sopra menzionati e che (i) non arrecano alcun danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale, (ii) seguono prassi di buona governance e (iii) soddisfano la Negative Screening Policy.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il Fondo intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale. Il Consulente per gli investimenti tiene pertanto conto dei Principali effetti negativi (PAI) obbligatori illustrati nella Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato della Commissione (UE) 2022/1288 per gli investimenti societari, nonché di altri rischi e controversie ESG che il Consulente per gli investimenti considera potenzialmente rilevanti secondo quanto indicato negli Standard a livello settoriale descritti di seguito, ad esempio questioni relative alla riservatezza o alla censura dei dati. Le società che a parere del Consulente per gli investimenti arrecano un danno significativo, in base ai PAI, non sono considerate investimenti sostenibili.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Come menzionato in precedenza, il Consulente per gli investimenti prende in considerazione tutti i PAI obbligatori.

Il Consulente per gli investimenti prende in considerazione i diversi PAI nell'ambito della sua Negative Screening Policy. In particolare, la Negative Screening Policy prende in esame il Principale effetto negativo 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili, il Principale effetto negativo 10 sulle violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e il Principale effetto negativo 14 sulle armi controverse.

Al di là del processo di screening, relativamente ai restanti PAI obbligatori:

1. laddove ritenga che siano disponibili dati quantitativi sufficienti e affidabili in tutto l'universo d'investimento, il Consulente per gli investimenti utilizza dati di terzi e soglie prefissate per stabilire se l'effetto negativo associato alle attività dell'emittente sia potenzialmente significativo in base alla relativa classificazione dell'emittente (sull'effetto negativo specifico) rispetto all'universo d'investimento complessivo e/o al gruppo di riferimento; oppure

2. laddove l'accessibilità o la qualità dei dati non siano sufficienti nell'intero universo d'investimento per consentire un'analisi quantitativa, il Consulente per gli investimenti valuta i danni significativi su base qualitativa, ad esempio utilizzando strumenti alternativi. La valutazione del Consulente per gli investimenti includerà altresì una valutazione qualitativa complessiva delle modalità di gestione dei rischi ESG.

Laddove i dati di terzi o la valutazione del Consulente per gli investimenti indichino che un emittente stia potenzialmente arrecando un danno significativo sulla base di una soglia PAI, il Consulente per gli investimenti eseguirà ulteriori procedure di dovuta diligenza per comprendere e valutare meglio gli effetti negativi indicati dai dati di terzi o proprietari. Qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che l'emittente non stia arrecando un danno significativo in base alla sua analisi, potrà procedere con l'investimento e la motivazione di tale decisione sarà quindi documentata. Ad esempio, il Consulente per gli investimenti potrebbe concludere che un emittente non sta arrecando un danno significativo se (i) il Consulente per gli investimenti ha motivo di credere che i dati di terzi sono inaccurati e se la propria ricerca dimostra che l'emittente non sta arrecando un danno significativo, o se (ii) la società sta adottando misure per mitigare o porre rimedio a tali danni mediante azioni appropriate accompagnate da segnali significativi di miglioramento e cambiamenti positivi.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

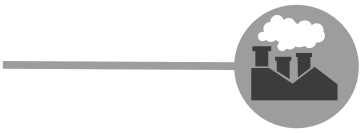
Gli investimenti sostenibili sono in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come segue:

il Consulente per gli investimenti esamina gli emittenti coinvolti in controversie ESG significative, concentrandosi su quelle che potrebbero essere in conflitto con gli standard globali esistenti, comprese le linee guida del Global Compact delle Nazioni Unite. In conformità alla Negative Screening Policy applicata al Fondo, il Consulente per gli investimenti escluderà le società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Sebbene altre circostanze negative non comporteranno automaticamente l'esclusione dal Fondo, il Consulente per gli investimenti si assicura che vengano intraprese azioni appropriate per porvi rimedio.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

Gli investimenti sostenibili del Fondo sono valutati rispetto a ciascuno dei PAI obbligatori come descritto in precedenza. Ulteriori informazioni su come il prodotto finanziario prende in considerazione i PAI sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale della Società.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Consulente per gli investimenti applica la strategia d'investimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse e l'obiettivo d'investimento sostenibile, come di seguito indicato:

Investimenti in società allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite: il Fondo investe in società i cui prodotti e servizi siano maggiormente allineati, o siano in fase di transizione verso un più elevato allineamento positivo, a qualsiasi singolo tema o combinazione di temi d'investimento sostenibile incentrati sulle sfide sociali e ambientali globali identificate dal Consulente per

gli investimenti. Questi temi sono associati agli Obiettivi di sviluppo sostenibile ("OSS") delle Nazioni Unite. Il Consulente per gli investimenti prende inoltre in considerazione tematiche, comunità e gruppi non specificamente citati nel quadro di riferimento degli OSS.

Al fine di individuare tali società, il Consulente per gli investimenti esegue una valutazione di ammissibilità che si basa su una ricerca proprietaria di tipo bottom-up condotta dai team d'investimento ed ESG del Consulente per gli investimenti. Tale valutazione di ammissibilità è supportata dalle "Caratteristiche" e dagli "Standard" a livello settoriale del Consulente per gli investimenti:

- Caratteristiche: focalizzazione sull'effettivo contributo di prodotti e servizi agli OSS; e
- Standard: focalizzazione sulla gestione di rischi ESG sostanziali e sulla buona governance.

Il Fondo investe in società "in linea" con gli obiettivi e di cui almeno la metà delle attività è attualmente in linea con questi, nonché in società di "in fase di transizione" che a parere del Consulente per gli investimenti stanno operando attivamente ai fini di una transizione della propria attività verso un maggiore allineamento positivo con una previsione di cambiamenti sostanziali a breve-medio termine. Qualora si stabilisca che una società è in linea con gli obiettivi o in fase di transizione e il Fondo investe nella stessa, ma successivamente questa non soddisfa i requisiti di allineamento o di transizione, tale società non sarà più considerata un investimento sostenibile e generalmente verrà venduta entro sei mesi dalla data di tale accertamento, subordinatamente al miglior interesse degli investitori del Fondo.

Investimenti soggetti alla Negative Screening Policy del Consulente per gli investimenti: inoltre, il Consulente per gli investimenti valuta e applica esclusioni basate su criteri ESG e norme per implementare una Negative Screening Policy agli investimenti del Fondo al momento dell'acquisto. Il Consulente per gli investimenti individua determinati emittenti o gruppi di emittenti che esclude dal portafoglio per promuovere le caratteristiche ambientali o sociali sostenute dal Fondo.

A supporto di questo screening sugli emittenti societari, il Consulente per gli investimenti si affida a fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività non conformi ai filtri ESG e basati su norme, o i ricavi che derivano da tali attività. In questo modo, i dati dei fornitori terzi vengono utilizzati per sostenere l'applicazione di filtri ESG e basati su norme da parte del Consulente per gli investimenti. Nel caso in cui le esclusioni non possano essere verificate mediante fornitori terzi, o qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che i dati e/o le valutazioni siano incompleti o inesatti, il Consulente per gli investimenti si riserva il diritto di identificare le attività di impegno delle imprese attraverso valutazioni proprie (utilizzando anche altre fonti di dati di terzi). Qualora un emittente societario idoneo detenuto in un Fondo non superi successivamente uno screening, non contribuirà alle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo e sarà generalmente venduto entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo.

Per gli emittenti sovrani, il Consulente per gli investimenti esegue una valutazione di idoneità avvalendosi del proprio quadro di riferimento ESG per i titoli sovrani, che copre una serie di indicatori ESG al fine di valutare la capacità di un Paese di gestire il proprio rischio ESG. Per essere idonei all'investimento, i titoli sovrani devono soddisfare i seguenti criteri: (i) punteggio superiore a soglie prestabilite in base al loro punteggio ESG proprietario su base sia assoluta che corretta per il reddito nazionale lordo (RNL); e (ii) punteggio superiore a soglie prestabilite in base all'input dell'indicatore di governance del loro punteggio ESG proprietario su base sia assoluta che corretta per il RNL. Inoltre, i titoli sovrani che non soddisfano determinati criteri relativi ai diritti umani saranno esclusi dall'universo idoneo del Fondo. Qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che i dati e/o la valutazione di terzi siano incompleti o imprecisi, si riserva il diritto di identificare esclusioni per gli emittenti sovrani attraverso una propria valutazione. Il Consulente per gli investimenti esamina periodicamente gli emittenti sovrani e, qualora un emittente sovrano precedentemente idoneo detenuto nel Fondo divenga non idoneo, tale emittente sovrano non contribuirà alle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo e sarà generalmente venduto entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo (fermo restando che, qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che un punteggio sia inferiore a una soglia prestabilita per una ragione temporanea o provvisoria, potrà di volta in volta a sua discrezione mantenere l'investimento o acquistare titoli emessi dall'emittente sovrano in questione).

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzata al fine di rispettare le sue caratteristiche ambientali e sociali sono:

  Investimenti sostenibili. Il Fondo si impegna a effettuare un'allocazione minima in investimenti sostenibili come sopra indicato. Gli obiettivi degli investimenti sostenibili consistono nell'apportare un contributo positivo agli obiettivi ambientali e/o sociali.

  Negative Screening Policy. Il Consulente per gli investimenti individua determinati emittenti o gruppi di emittenti che saranno esclusi dal portafoglio per promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali sostenute dal Fondo come definito nella Negative Screening Policy.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non applicabile.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Nel valutare le prassi di buona governance, il Consulente per gli investimenti terrà conto almeno delle questioni che ritiene rilevanti per i quattro pilastri prefissati di buona governance (ovvero strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali). Come descritto in precedenza, il Consulente per gli investimenti applica una Negative Screening Policy al Fondo. Nell'ambito di tale policy, il Consulente per gli investimenti esclude le società che, sulla base dei dati di terzi disponibili, sono ritenute in violazione dei principi dello UNGC, tra cui il Principio 10 (lotta alla corruzione) e il Principio 3 (relazioni con i dipendenti).

Inoltre, il Consulente per gli investimenti valuta la qualità delle prassi di corporate governance delle società nell'ambito della sua valutazione di ammissibilità durante l'esame dei rischi ESG e più in generale nell'ambito del suo processo di integrazione ESG. L'accurato processo di analisi del Consulente per gli investimenti copre una serie di parametri di governance, tra cui prassi di audit, composizione del consiglio di amministrazione e retribuzione dei dirigenti. Il Consulente per gli investimenti si confronta periodicamente con le imprese in materia di corporate governance ed esercita i propri diritti di voto per delega nelle entità in cui investe il Fondo.

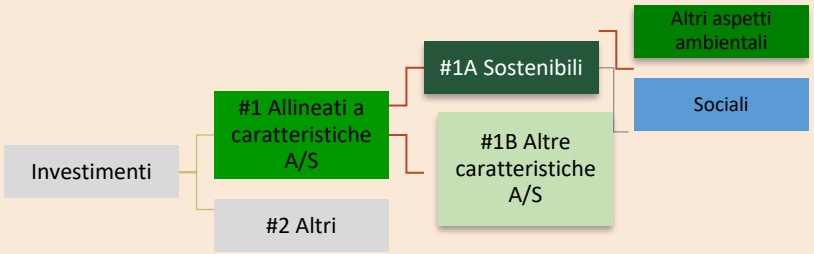
Qualora una società precedentemente idonea detenuta in un Fondo non superi successivamente la valutazione delle prassi di buona governance eseguita dal Consulente per gli investimenti, non sarà più considerata un investimento sostenibile e sarà generalmente venduta entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo.

La Dichiarazione sulla politica ESG di Capital Group fornisce ulteriori dettagli sull'approccio e i processi di integrazione ESG del Consulente per gli investimenti, comprese le procedure e i principi di voto per delega, nonché sulle valutazioni riguardanti questioni ESG specifiche, tra cui condotta etica, informative e corporate governance. Le informazioni sui principi di corporate governance del Consulente per gli investimenti sono disponibili nelle Procedure e principi di voto per delega.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Almeno il 70% degli investimenti del Fondo rientra nella categoria "#1 Allineati a caratteristiche A/S" e tali investimenti vengono quindi utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo. Tali investimenti sono quelli designati come ammissibili in quanto relativi a società "allineate" o "in fase di transizione" e che soddisfano le condizioni della Negative Screening Policy vincolante del Consulente per gli investimenti.

Non oltre il 30% degli investimenti del Fondo, compresi gli investimenti non allineati alle caratteristiche A/S promosse, i derivati e/o la liquidità e i mezzi equivalenti, rientra nella categoria "#2 Altri".

Nell'ambito del 70%, il Fondo avrà una quota minima del 40% del portafoglio allocata nella sottocategoria "#1A Sostenibili", ossia investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE. Si tratta di investimenti che hanno superato la valutazione relativa agli investimenti sostenibili del

Consulente per gli investimenti (allineamento e screening, buona governance e rispetto del principio “non arrecare un danno significativo”).

La quota residua del portafoglio sarà allocata nella categoria "#1B Altre caratteristiche A/S", ossia emittenti che non superano la valutazione del Consulente per gli investimenti in merito agli investimenti sostenibili.

***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario*?**

Il Fondo non utilizzerà derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Sebbene questo Fondo promuova caratteristiche ambientali ai sensi dell'Articolo 8 del regolamento SFDR, il suo impegno a effettuare "investimenti ecosostenibili" ai sensi del Regolamento sulla tassonomia è fissato allo 0% (incluse le attività di transizione e abilitanti).

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì:

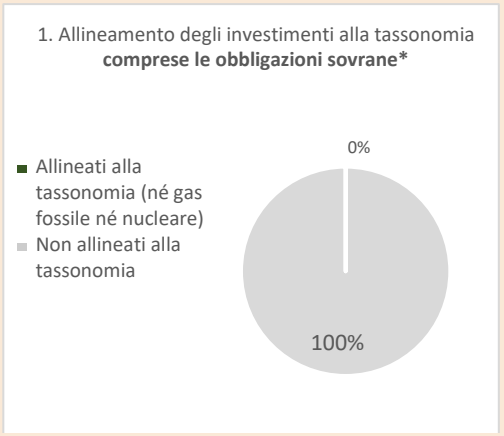
☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

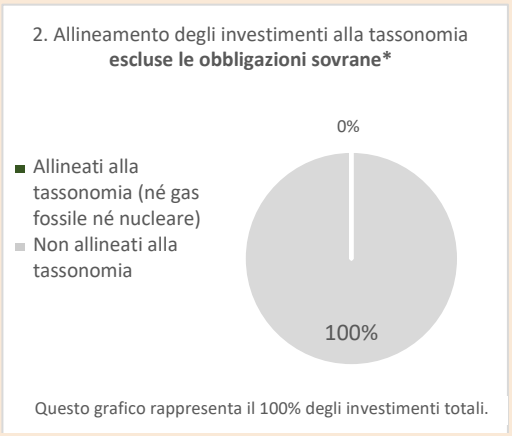
☒ No

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

0%. Questo Fondo non si impegna a una quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Sebbene il Fondo si impegni a investire complessivamente almeno il 40% in investimenti sostenibili, il Fondo non si impegna nello specifico a realizzare alcuna quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Sebbene il Fondo si impegni a investire complessivamente almeno il 40% in investimenti sostenibili, il Fondo non si impegna nello specifico a realizzare alcuna quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti di cui alla categoria "#2 Altri" sono investimenti (compresi i derivati e/o la liquidità e i mezzi equivalenti) che non sono in linea con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili, ma sono utilizzati per conseguire l'obiettivo d'investimento del Fondo. A tali investimenti non si applicano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, non è stato designato alcun indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo Fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.capitalgroup.com/individual-investors/lu/en/investments/fund-centre.CGFGBLU.html

Ulteriori informazioni sono disponibili anche nella Dichiarazione sulla politica ESG di Capital Group e nei principi e nelle procedure di voto per delega di Capital Group. Questi documenti sono disponibili su:

https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/europe/documents/responsible-investing/global_proxy_voting_guidelines(en).pdf

https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/esg/files/esg-policy-statement(en).pdf

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Capital Group American Balanced Fund (LUX)
Identificativo della persona giuridica: 549300M6FI0FZ8U1IV37

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/ sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove, tra le altre caratteristiche, quelle ambientali e sociali, a condizione che le imprese in cui vengono effettuati gli investimenti seguano prassi di buona governance.

Le caratteristiche ambientali e/o sociali vincolanti promosse dal Fondo sono le seguenti:

Restrizioni alle emissioni di carbonio: per la sua quota azionaria, il Fondo mira a mantenere un'Impronta di carbonio media ponderata (WACI) degli investimenti in emittenti societari inferiore a quella dell'indice S&P 500 (l'"Indice") (dividendi netti reinvestiti). La WACI si basa sulle emissioni di GHG (Ambito 1 e 2) divise per i ricavi delle imprese beneficiarie degli investimenti. Qualora la WACI del Fondo non risulti inferiore al livello dell'Indice, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole.

Negative Screening Policy: tramite la sua Negative Screening Policy, il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni sugli emittenti societari e sovrani al momento dell'acquisto, in relazione a determinati settori come tabacco, combustibili fossili (carbone termico, produttori di petrolio e gas a monte) e armi, nonché alle imprese che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC).

Non è stato designato alcun indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati da questo Fondo per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali che promuove sono i seguenti:

La WACI è la metrica utilizzata per comunicare le emissioni di carbonio del Fondo. Aiuta a identificare l'impronta di carbonio del portafoglio rispetto all'Indice e si basa sulle emissioni di Ambito 1 e 2:

- Ambito 1: emissioni dirette dagli stabilimenti dell'impresa beneficiaria degli investimenti;

- Ambito 2: emissioni indirette legate al consumo energetico dell'impresa beneficiaria degli investimenti.

Il Consulente per gli investimenti applica esclusioni basate su criteri ESG e norme per implementare una Negative Screening Policy agli investimenti del Fondo. Il Fondo monitorerà:

- la percentuale di emittenti societari che non superano uno screening in base alla Negative Screening Policy,
- la percentuale di emittenti sovrani che non superano il processo del Consulente per gli investimenti per la valutazione dei titoli sovrani.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Consulente per gli investimenti si impegna a mantenere almeno il 10% degli investimenti del Fondo in imprese che, a suo parere, affrontano sfide sociali e/o ambientali attraverso i loro prodotti e/o servizi attuali o futuri.

Tali società dispongono di prodotti e servizi maggiormente allineati, o sono in fase di transizione verso un più elevato allineamento positivo, a qualsiasi singolo tema o combinazione di temi d'investimento sostenibile incentrati sulle sfide sociali e ambientali globali identificate dal Consulente per gli investimenti. Questi temi sono associati agli Obiettivi di sviluppo sostenibile ("OSS") delle Nazioni Unite. Il Consulente per gli investimenti prende inoltre in considerazione tematiche, comunità e gruppi non specificamente citati nel quadro di riferimento degli OSS. Pertanto, si potrebbero effettuare investimenti in società che rispondono a esigenze quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: (i) transizione energetica, (ii) salute e benessere, (iii) città e comunità sostenibili, (iv) consumo e produzione responsabili, (v) acqua pulita e servizi igienico-sanitari, (vi) accesso all'istruzione e alle informazioni e (vii) inclusione finanziaria.

Gli investimenti sostenibili che il Fondo intende effettuare sono soggetti al processo di ammissibilità del Consulente per gli investimenti per gli investimenti sostenibili. Gli investimenti sostenibili sono quelli le cui attività commerciali sono maggiormente allineate, o sono in fase di transizione verso un più elevato allineamento positivo, a uno o a una combinazione di questi temi di investimento sostenibile e che (i) non arrecano alcun danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale, (ii) seguono prassi di buona governance e (iii) soddisfano la Negative Screening Policy.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il Fondo intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale. Il Consulente per gli investimenti tiene pertanto conto dei Principali effetti negativi (PAI) obbligatori definiti nella Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato della Commissione (UE) 2022/1288 per gli investimenti societari, nonché di altri rischi e controversie ESG che il Consulente per gli investimenti considera potenzialmente rilevanti, ad esempio questioni relative alla riservatezza o alla censura dei dati. Le società che a parere del Consulente per gli investimenti arrecano un danno significativo, in base ai PAI, non sono considerate investimenti sostenibili.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Come menzionato in precedenza, il Consulente per gli investimenti prende in considerazione tutti i PAI obbligatori.
Il Consulente per gli investimenti prende in considerazione i diversi PAI nell'ambito della sua Negative Screening Policy. In particolare, la Negative Screening Policy prende in esame il Principale effetto negativo 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili, il Principale effetto negativo 10 sulle violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e il Principale effetto negativo 14 sulle armi controverse.

Al di là del processo di screening, relativamente ai restanti PAI obbligatori:

1. laddove ritenga che siano disponibili dati quantitativi sufficienti e affidabili in tutto l'universo d'investimento, il Consulente per gli investimenti utilizza dati di terzi e soglie prefissate per stabilire se l'effetto negativo associato alle attività della società sia potenzialmente significativo in base alla relativa classificazione della società (sull'effetto negativo specifico) rispetto all'universo d'investimento complessivo e/o al gruppo di riferimento; oppure

2. laddove l'accessibilità o la qualità dei dati non siano sufficienti nell'intero universo d'investimento per consentire un'analisi quantitativa, il Consulente per gli investimenti valuta i danni significativi su base qualitativa, ad esempio utilizzando strumenti alternativi.

La valutazione del Consulente per gli investimenti includerà altresì una valutazione qualitativa complessiva delle modalità di gestione dei rischi ESG.

Laddove i dati di terzi o la valutazione del Consulente per gli investimenti indichino che una società stia potenzialmente arrecando un danno significativo sulla base di una soglia PAI, il Consulente

per gli investimenti eseguirà ulteriori procedure di dovuta diligenza per comprendere e valutare meglio gli effetti negativi indicati dai dati di terzi o proprietari. Qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che la società non stia arrecando un danno significativo in base alla sua analisi, potrà procedere con l'investimento e la motivazione di tale decisione sarà quindi documentata. Ad esempio, il Consulente per gli investimenti potrebbe concludere che una società non sta arrecando un danno significativo se (i) il Consulente per gli investimenti ha motivo di credere che i dati di terzi sono inaccurati e se la propria ricerca dimostra che la società non sta arrecando un danno significativo, o se (ii) la società sta adottando misure per mitigare o porre rimedio a tali danni mediante azioni appropriate accompagnate da segnali significativi di miglioramento e cambiamenti positivi.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Gli investimenti sostenibili sono in linea con le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come di seguito indicato: il Consulente per gli investimenti esamina gli emittenti coinvolti in controversie ESG significative, concentrandosi su quelli che potrebbero essere in conflitto con gli standard globali esistenti, comprese le linee guida del Global Compact delle Nazioni Unite. In conformità alla Negative Screening Policy applicata al Fondo, il Consulente per gli investimenti escluderà le società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Sebbene altre circostanze negative non comporteranno automaticamente l'esclusione dal Fondo, il Consulente per gli investimenti si assicura che vengano intraprese azioni appropriate per porvi rimedio.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

Questo Fondo prende in considerazione i seguenti principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità:

- Principale effetto negativo 1 sulle emissioni di gas a effetto serra.

- Principale effetto negativo 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili.

- Principale effetto negativo 10 sulle violazioni dei principi dello UNGC.

- Principale effetto negativo 14 sulle armi controverse.

I principali effetti negativi sopraelencati sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione come segue:

Il PAI 1 sulle emissioni di gas a effetto serra è preso in considerazione nell'ambito del processo di gestione dell'impronta di carbonio (WACI) del Fondo per i suoi investimenti in emittenti societari, che è inferiore rispetto all'Indice (dividendi netti reinvestiti).

Il PAI 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili, il PAI 10 sulle violazioni dei principi dello UNGC e il PAI 14 sulle armi controverse sono presi in considerazione quando il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni sugli emittenti societari. A supporto di questo screening, si avvale di fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi ai filtri ESG e basati su norme.

Inoltre, gli investimenti sostenibili del Fondo sono valutati rispetto a ciascuno dei PAI obbligatori come descritto in precedenza.

Ulteriori informazioni su come il prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale della Società.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Consulente per gli investimenti applica la seguente strategia d'investimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse:

Restrizioni alle emissioni di carbonio. Per la quota azionaria del Fondo, il Consulente per gli investimenti mira a garantire un'impronta di carbonio inferiore a quella dell'Indice (dividendi netti reinvestiti). Qualora la WACI del Fondo non risulti inferiore all'Indice, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole. Il Consulente per gli investimenti effettua un monitoraggio continuo della WACI a livello di Fondo e, se necessario, può ridurre o eliminare le esposizioni a determinate imprese.

L'Indice selezionato è rappresentativo della quota azionaria del Fondo. Il Consulente per gli investimenti valuta costantemente i dati WACI del portafoglio per fare in modo che il Fondo resti sempre entro i livelli target. Ciò consente al Consulente per gli investimenti di misurare l'impronta di carbonio e l'intensità di carbonio del portafoglio rispetto all'Indice selezionato e di comprendere l'attribuzione dei risultati delle emissioni. Dal punto di vista degli investimenti, l'analisi dell'impronta di carbonio può fungere da strumento per impegnarsi con l'impresa beneficiaria degli investimenti e comprendere meglio la sua attività. Nel caso in cui per un particolare emittente non siano disponibili dati sulle emissioni di carbonio, il fornitore terzo può fornire stime utilizzando le proprie metodologie. Gli emittenti per i quali non sono disponibili dati sulle emissioni di carbonio (riportati o stimati) sono esclusi dal calcolo della WACI. Non è intenzione del Consulente per gli investimenti escludere automaticamente i maggiori emittenti di carbonio su base individuale, in quanto l'intensità di carbonio è monitorata a livello di portafoglio totale anziché a livello di singola partecipazione.

Negative Screening Policy. Il Consulente per gli investimenti altresì valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare una Negative Screening Policy rispetto agli investimenti del Fondo in emittenti societari, in relazione a determinati settori come tabacco, combustibili fossili e armi, nonché alle imprese che violano i principi dello UNGC.

A supporto di questo screening sugli emittenti societari, il Consulente per gli investimenti si affida a fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività non conformi ai filtri ESG e basati su norme, o i ricavi che derivano da tali attività. In questo modo, i dati dei fornitori terzi vengono utilizzati per sostenere l'applicazione di filtri ESG e basati su norme da parte del Consulente per gli investimenti. Nel caso in cui le esclusioni non possano essere verificate mediante fornitori terzi, o qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che i dati e/o le valutazioni siano incompleti o inesatti, il Consulente per gli investimenti si riserva il diritto di identificare le attività di impegno delle imprese attraverso valutazioni proprie (utilizzando anche altre fonti di dati di terzi).

Qualora un emittente societario idoneo detenuto in un Fondo non superi successivamente uno screening, non contribuirà alle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo e sarà generalmente venduto entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo.

Per gli emittenti sovrani, il Consulente per gli investimenti esegue una valutazione di idoneità avvalendosi del proprio quadro di riferimento ESG per i titoli sovrani, che copre una serie di indicatori ESG al fine di valutare la capacità di un Paese di gestire il proprio rischio ESG. Per essere idonei all'investimento, i titoli sovrani devono avere un punteggio superiore a soglie prestabilite per il loro punteggio ESG proprietario su base sia assoluta che corretta per il RNL. Qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che i dati e/o la valutazione di terzi siano incompleti o imprecisi, si riserva il diritto di identificare esclusioni per gli emittenti sovrani attraverso una propria valutazione. Il Consulente per gli investimenti esamina periodicamente gli emittenti sovrani e, qualora un emittente sovrano precedentemente idoneo detenuto nel Fondo divenga non idoneo, tale emittente sovrano non contribuirà alle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo e sarà generalmente venduto entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo (fermo restando che, qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che un punteggio sia inferiore a una soglia prestabilita per una ragione temporanea o provvisoria, potrà di volta in volta a sua discrezione mantenere l'investimento o acquistare titoli emessi dall'emittente sovrano in questione).

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo ha i seguenti elementi vincolanti:

1) **Restrizioni alle emissioni di carbonio.** Il Fondo mira a garantire un'impronta di carbonio per i propri investimenti in emittenti societari inferiore a quella dell'Indice (dividendi netti reinvestiti). Qualora la WACI del Fondo non risulti inferiore al livello dell'Indice, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole.

2) **Negative Screening Policy.** Il Fondo applica regole restrittive sugli investimenti prima della negoziazione nei sistemi di gestione del portafoglio per vietare l'investimento in emittenti societari e sovrani sulla base dei criteri di esclusione. Il portafoglio viene inoltre sottoposto a controlli di conformità post-negoziazione.
   Il Consulente per gli investimenti seleziona gli investimenti nella misura in cui essi non comportino una violazione dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di carbonio e siano in linea con la Negative Screening Policy

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non applicabile.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Nel valutare le prassi di buona governance, il Consulente per gli investimenti terrà conto almeno delle questioni che ritiene rilevanti per i quattro pilastri prefissati di buona governance (ovvero strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali).

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Come descritto in precedenza, il Consulente per gli investimenti applica una Negative Screening Policy al Fondo. Nell'ambito di tale policy, il Consulente per gli investimenti esclude le società che, sulla base dei dati di terzi disponibili, sono ritenute in violazione dei principi dello UNGC, tra cui il Principio 10 (lotta alla corruzione) e il Principio 3 (relazioni con i dipendenti).

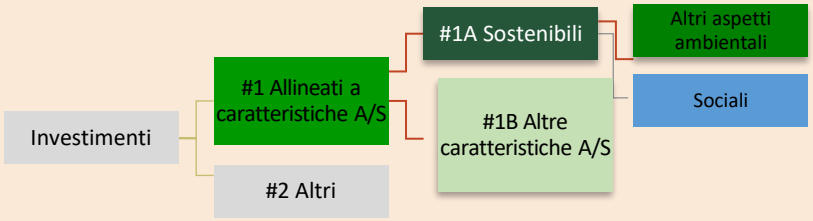
Le prassi di buona governance vengono inoltre valutate nell'ambito del processo di integrazione ESG del Consulente per gli investimenti. Tali prassi sono valutate mediante un processo di monitoraggio basato sugli indicatori terzi disponibili relativi alla corporate governance e alla condotta societaria. I dati di terzi potrebbero essere imprecisi, incompleti o non aggiornati. Laddove non sia possibile verificare gli indicatori di corporate governance e di comportamento delle imprese tramite il fornitore terzo, il Consulente per gli investimenti cercherà di effettuare tale determinazione attraverso una propria valutazione basata su informazioni ragionevolmente disponibili. Ove necessario, viene condotta anche un'analisi fondamentale di una serie di metriche di governance che coprono aree come le prassi di audit, la composizione del consiglio e la retribuzione dei dirigenti, tra le altre. Il Consulente per gli investimenti si confronta inoltre periodicamente con le imprese in materia di corporate governance ed esercita i propri diritti di voto per delega nelle entità in cui investe il Fondo.

Qualora una società precedentemente idonea detenuta in un Fondo non superi successivamente la valutazione delle prassi di buona governance eseguita dal Consulente per gli investimenti, sarà generalmente venduta entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo.

La Dichiarazione sulla politica ESG di Capital Group fornisce ulteriori dettagli sulla filosofia ESG, sull'integrazione, sulla governance, sul sostegno e sui processi, comprese le procedure e i principi di voto per delega, nonché sulle valutazioni di Capital Group riguardanti questioni ESG specifiche, tra cui condotta etica, informative e corporate governance. Le informazioni sui principi di corporate governance di Capital Group sono disponibili nelle Procedure e principi di voto per delega, nonché nella Dichiarazione sulla politica ESG.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Almeno il 50% degli investimenti del Fondo rientra nella categoria "#1 Allineati a caratteristiche A/S" e pertanto viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo (in base alla Negative Screening Policy vincolante del Consulente per gli investimenti e alle restrizioni alle emissioni di carbonio). Non oltre il 50% degli investimenti del Fondo, compresi gli investimenti non allineati alle caratteristiche A/S promosse, il debito cartolarizzato, i derivati e/o la liquidità e i mezzi equivalenti, rientra nella categoria "#2 Altri".

Nell'ambito del 50%, il Fondo avrà una quota minima del 10% del portafoglio allocata nella sottocategoria "#1A Sostenibili", ossia investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE. Si tratta di investimenti che hanno superato la valutazione del Consulente per gli investimenti in merito agli investimenti sostenibili.

***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario*?**

Il Fondo può utilizzare derivati a fini di investimento, copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, ma non li utilizzerà per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Sebbene questo Fondo promuova caratteristiche ambientali ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR, il suo impegno a effettuare "investimenti ecosostenibili" ai sensi del Regolamento sulla tassonomia è fissato allo 0% (incluse le attività di transizione e abilitanti).

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

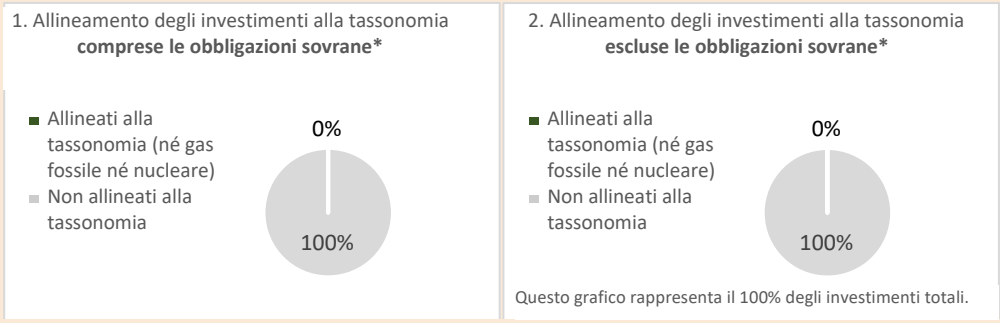
Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

☐ Sì:
- ☐ Gas fossile
- ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

0%. Questo Fondo non si impegna a una quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Sebbene il Fondo si impegni a investire complessivamente almeno il 10% in investimenti sostenibili, non si impegna nello specifico a realizzare alcuna quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Sebbene il Fondo si impegni a investire complessivamente almeno il 10% in investimenti sostenibili, non si impegna nello specifico a realizzare alcuna quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti di cui alla categoria "#2 Altri" sono investimenti (compresi i derivati e/o la liquidità e i mezzi equivalenti) che non sono in linea con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili, ma sono utilizzati per conseguire l'obiettivo d'investimento del Fondo. A tali investimenti non si applicano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, non è stato designato alcun indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo Fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.capitalgroup.com/institutions/lu/en/investments/fund-centre.cgamballu.html

Ulteriori informazioni sono disponibili anche nella Dichiarazione sulla politica ESG di Capital Group e nei principi e nelle procedure di voto per delega di Capital Group. Questi documenti sono disponibili su:

https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/europe/documents/responsible-investing/global_proxy_voting_guidelines(en).pdf

https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/esg/files/esg-policy-statement(en).pdf

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Capital Group Global Bond Fund (LUX)
Identificativo della persona giuridica: 549300LPLX1R6Z33PK70

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

- ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%
  - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **No**

- ☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _% di investimenti sostenibili
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo sociale
- ☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, a condizione che le imprese in cui vengono effettuati gli investimenti seguano prassi di buona governance.

il Consulente per gli investimenti valuta e applica esclusioni basate su criteri ESG e norme per implementare una Negative Screening Policy agli investimenti del Fondo al momento dell'acquisto.

Per gli emittenti sovrani, il Consulente per gli investimenti esegue una valutazione di idoneità avvalendosi del proprio quadro di riferimento ESG per i titoli sovrani, che copre una serie di indicatori ESG al fine di valutare la capacità di un Paese di gestire il proprio rischio ESG. Il Consulente per gli investimenti utilizza il proprio quadro di riferimento ESG per i titoli sovrani al fine di valutare il punteggio ESG e di governance di un emittente sovrano rispetto a soglie prestabilite.

Per gli emittenti societari, il Consulente per gli investimenti si avvale di fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono coerenti con tali filtri.

Il Consulente per gli investimenti seleziona gli investimenti nella misura in cui siano in linea con la Negative Screening Policy.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati da questo Fondo per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali che promuove sono descritte di seguito.

Il Consulente per gli investimenti applica esclusioni basate su criteri ESG e norme per implementare una Negative Screening Policy agli investimenti del Fondo. Il Fondo monitorerà:

- la percentuale di emittenti sovrani che non superano il processo del Consulente per gli investimenti per la valutazione dei titoli sovrani, e
- la percentuale di emittenti societari che non superano uno screening in base alla Negative Screening Policy.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile in quanto questo Fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

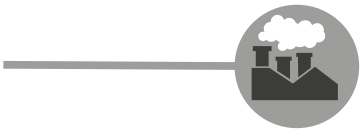
Non applicabile in quanto questo Fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

Questo Fondo prende in considerazione i seguenti principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità:

- Principale effetto negativo 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili.

- Principale effetto negativo 10 sulle violazioni dei principi dello UNGC.

- Principale effetto negativo 14 sulle armi controverse.

I principali effetti negativi sopraelencati sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione nel modo indicato di seguito.

Il PAI 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili, il PAI 10 sulle violazioni dei principi dello UNGC e il PAI 14 sulle armi controverse sono presi in considerazione quando il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni sugli emittenti societari. A supporto di questo screening, si avvale di fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi ai filtri ESG e basati su norme.

Si fa presente che il Fondo prevede di effettuare investimenti limitati in emittenti societari.

Ulteriori informazioni su come il prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale della Società.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Consulente per gli investimenti applica la seguente strategia d'investimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse.

Negative Screening Policy: il Consulente per gli investimenti valuta e applica esclusioni basate su criteri ESG e norme per implementare una Negative Screening Policy agli investimenti del Fondo al momento dell'acquisto.

A sostegno di questo screening sugli emittenti sovrani, il Consulente per gli investimenti esegue una valutazione di idoneità avvalendosi del proprio quadro di riferimento ESG per i titoli sovrani, che copre una serie di indicatori ESG al fine di valutare la capacità di un Paese di gestire il proprio rischio ESG. Per essere idonei all'investimento, i titoli sovrani devono avere un punteggio superiore a soglie prestabilite per il loro punteggio ESG proprietario su base sia assoluta che corretta per il RNL. Qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che i dati e/o la valutazione di terzi siano incompleti o imprecisi, si riserva il diritto di identificare esclusioni per gli emittenti sovrani attraverso una propria valutazione. Il Consulente per gli investimenti esamina periodicamente gli emittenti sovrani e, qualora un emittente sovrano precedentemente idoneo detenuto nel Fondo divenga non idoneo, tale emittente sovrano non contribuirà alle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo e sarà generalmente venduto entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo (fermo restando che, qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che un punteggio sia inferiore a una soglia prestabilita per una ragione temporanea o provvisoria, potrà di volta in volta a sua discrezione mantenere l'investimento o acquistare titoli emessi dall'emittente sovrano in questione).

Per gli emittenti societari, il Consulente per gli investimenti si avvale di fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi ai filtri ESG e basati su norme. In questo modo, i dati dei fornitori terzi vengono utilizzati per sostenere l'applicazione di filtri ESG e basati su norme da parte del Consulente per gli investimenti. Nel caso in cui le esclusioni non possano essere verificate mediante fornitori terzi, o qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che i dati e/o le valutazioni siano incompleti o inesatti, il Consulente per gli investimenti si riserva il diritto di identificare le attività di impegno delle imprese attraverso valutazioni proprie (utilizzando anche altre fonti di dati di terzi). Qualora un emittente societario idoneo detenuto in un Fondo non superi successivamente uno screening, non contribuirà alle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo e sarà generalmente venduto entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo.

Il Consulente per gli investimenti garantisce che le imprese in cui vengono effettuati gli investimenti rispettino prassi di buona governance.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Fondo ha i seguenti elementi vincolanti:

  Negative Screening Policy. Il Fondo applica regole restrittive sugli investimenti al momento dell'acquisto, prima della negoziazione nei sistemi di gestione del portafoglio per vietare l'investimento in società ed emittenti sovrani sulla base dei criteri di esclusione. Il portafoglio viene inoltre sottoposto a controlli di conformità post-negoziazione.

  Il Consulente per gli investimenti seleziona gli investimenti nella misura in cui siano in linea con la Negative Screening Policy.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  Non applicabile.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

  Nel valutare le prassi di buona governance, il Consulente per gli investimenti terrà conto almeno delle questioni che ritiene rilevanti per i quattro pilastri prefissati di buona governance (ovvero strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali).

  Come descritto in precedenza, il Consulente per gli investimenti applica una Negative Screening Policy al Fondo. Nell'ambito di tale policy, il Consulente per gli investimenti esclude le società che, sulla base dei dati di terzi disponibili, sono ritenute in violazione dei principi dello UNGC, tra cui il Principio 10 (lotta alla corruzione) e il Principio 3 (relazioni con i dipendenti).

  Le prassi di buona governance vengono inoltre valutate nell'ambito del processo di integrazione ESG del Consulente per gli investimenti. Tali prassi sono valutate mediante un processo di monitoraggio basato sugli indicatori terzi disponibili relativi alla corporate governance e alla condotta societaria. I dati di terzi potrebbero essere imprecisi, incompleti

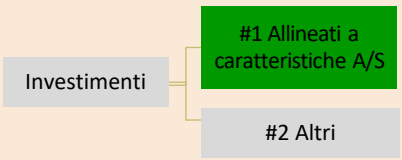
o non aggiornati. Laddove non sia possibile verificare gli indicatori di corporate governance e di comportamento delle imprese tramite il fornitore terzo, il Consulente per gli investimenti cercherà di effettuare tale determinazione attraverso una propria valutazione basata su informazioni ragionevolmente disponibili. Ove necessario, viene condotto anche un accurato processo di analisi di una serie di indicatori che coprono, tra l'altro, le prassi di audit, la composizione del consiglio e la retribuzione dei dirigenti. Il Consulente per gli investimenti si confronta inoltre periodicamente con le imprese in materia di corporate governance ed esercita i propri diritti di voto per delega nelle entità in cui investe il Fondo.

Qualora una società precedentemente idonea detenuta in un Fondo non superi successivamente la valutazione delle prassi di buona governance eseguita dal Consulente per gli investimenti, sarà generalmente venduta entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo.

La Dichiarazione sulla politica ESG di Capital Group fornisce ulteriori dettagli sulla filosofia ESG, sull'integrazione, sulla governance, sul sostegno e sui processi, comprese le procedure e i principi di voto per delega, nonché sulle valutazioni di Capital Group riguardanti questioni ESG specifiche, tra cui condotta etica, informative e corporate governance. Le informazioni sui principi di corporate governance di Capital Group sono disponibili nelle Procedure e principi di voto per delega, nonché nella Dichiarazione sulla politica ESG.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Almeno il 30% degli investimenti del Fondo rientra nella categoria "#1 Allineati a caratteristiche A/S" e pertanto viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo (in base alla Negative Screening Policy vincolante del Consulente per gli investimenti). Non oltre il 70% degli investimenti del Fondo, compresi gli investimenti non allineati alle caratteristiche A/S promosse, i derivati e/o la liquidità e i mezzi equivalenti, rientra nella categoria "#2 Altri".

Il Fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Fondo può utilizzare derivati a fini di investimento, copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, ma non li utilizzerà per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Sebbene questo Fondo promuova caratteristiche ambientali ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR, il suo impegno a effettuare "investimenti ecosostenibili" ai sensi del Regolamento sulla tassonomia è fissato allo 0% (incluse le attività di transizione e abilitanti).

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì:

☐ Gas fossile

☐ Energia nucleare

☒ No

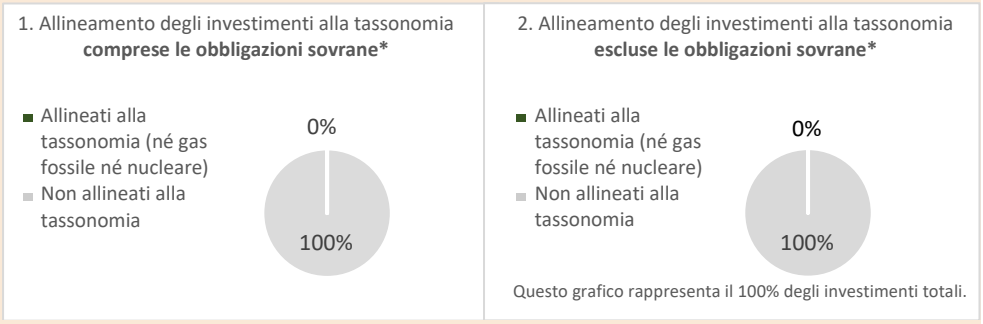
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Questo Fondo non si impegna a una quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile in quanto questo Fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile in quanto questo Fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti di cui alla categoria "#2 Altri" sono investimenti (compresi i derivati e/o la liquidità e i mezzi equivalenti) che non sono in linea con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili, ma sono utilizzati per conseguire l'obiettivo d'investimento del Fondo. A tali investimenti non si applicano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, non è stato designato alcun indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo Fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.capitalgroup.com/individual-investors/lu/en/investments/fund-centre.CGGBLU.html

Ulteriori informazioni sono disponibili anche nella Dichiarazione sulla politica ESG di Capital Group e nei principi e nelle procedure di voto per delega di Capital Group. Questi documenti sono disponibili su:

https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/europe/documents/responsible-investing/global_proxy_voting_guidelines(en).pdf

https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/esg/files/esg-policy-statement(en).pdf

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Capital Group Global Total Return Bond Fund (LUX)
Identificativo della persona giuridica: 549300UFGSJ53I0Z7U32

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, a condizione che le imprese in cui vengono effettuati gli investimenti seguano prassi di buona governance.

il Consulente per gli investimenti valuta e applica esclusioni basate su criteri ESG e norme per implementare una Negative Screening Policy agli investimenti del Fondo al momento dell'acquisto.

Per gli emittenti sovrani, il Consulente per gli investimenti esegue una valutazione di idoneità avvalendosi del proprio quadro di riferimento ESG per i titoli sovrani, che copre una serie di indicatori ESG al fine di valutare la capacità di un Paese di gestire il proprio rischio ESG. Il Consulente per gli investimenti utilizza il proprio quadro di riferimento ESG per i titoli sovrani al fine di valutare il punteggio ESG e di governance di un emittente sovrano rispetto a soglie prestabilite.

Per gli emittenti societari, il Consulente per gli investimenti si avvale di fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono coerenti con tali filtri.

Il Consulente per gli investimenti seleziona gli investimenti nella misura in cui siano in linea con la Negative Screening Policy.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati da questo Fondo per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali che promuove sono descritte di seguito.

Il Consulente per gli investimenti applica esclusioni basate su criteri ESG e norme per implementare una Negative Screening Policy agli investimenti del Fondo. Il Fondo monitorerà:

- la percentuale di emittenti sovrani che non superano il processo del Consulente per gli investimenti per la valutazione dei titoli sovrani, e
- la percentuale di emittenti societari che non superano uno screening in base alla Negative Screening Policy.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile in quanto questo Fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

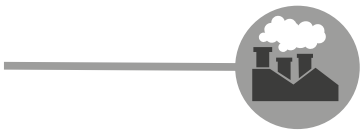
In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Non applicabile in quanto questo Fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

Questo Fondo prende in considerazione i seguenti principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità:

- Principale effetto negativo 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili.

- Principale effetto negativo 10 sulle violazioni dei principi dello UNGC.

- Principale effetto negativo 14 sulle armi controverse.

I principali effetti negativi sopraelencati sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione nel modo indicato di seguito.

Il PAI 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili, il PAI 10 sulle violazioni dei principi dello UNGC e il PAI 14 sulle armi controverse sono presi in considerazione quando il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni sugli emittenti societari. A supporto di questo screening, si avvale di fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi ai filtri ESG e basati su norme.

Si fa presente che il Fondo prevede di effettuare investimenti limitati in emittenti societari.

Ulteriori informazioni su come il prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale della Società.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Consulente per gli investimenti applica la seguente strategia d'investimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse.

Negative Screening Policy: il Consulente per gli investimenti valuta e applica esclusioni basate su criteri ESG e norme per implementare una Negative Screening Policy agli investimenti del Fondo al momento dell'acquisto.

A sostegno di questo screening sugli emittenti sovrani, il Consulente per gli investimenti esegue una valutazione di idoneità avvalendosi del proprio quadro di riferimento ESG per i titoli sovrani, che copre una serie di indicatori ESG al fine di valutare la capacità di un Paese di gestire il proprio rischio ESG. Per essere idonei all'investimento, i titoli sovrani devono avere un punteggio superiore a soglie prestabilite per il loro punteggio ESG proprietario su base sia assoluta che corretta per il RNL. Qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che i dati e/o la valutazione di terzi siano incompleti o imprecisi, si riserva il diritto di identificare esclusioni per gli emittenti sovrani attraverso una propria valutazione. Il Consulente per gli investimenti esamina periodicamente gli emittenti sovrani e, qualora un emittente sovrano precedentemente idoneo detenuto nel Fondo divenga non idoneo, tale emittente sovrano non contribuirà alle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo e sarà generalmente venduto entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo (fermo restando che, qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che un punteggio sia inferiore a una soglia prestabilita per una ragione temporanea o provvisoria, potrà di volta in volta a sua discrezione mantenere l'investimento o acquistare titoli emessi dall'emittente sovrano in questione).

Per gli emittenti societari, il Consulente per gli investimenti si avvale di fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi ai filtri ESG e basati su norme. In questo modo, i dati dei fornitori terzi vengono utilizzati per sostenere l'applicazione di filtri ESG e basati su norme da parte del Consulente per gli investimenti. Nel caso in cui le esclusioni non possano essere verificate mediante fornitori terzi, o qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che i dati e/o le valutazioni siano incompleti o inesatti, il Consulente per gli investimenti si riserva il diritto di identificare le attività di impegno delle imprese attraverso valutazioni proprie (utilizzando anche altre fonti di dati di terzi). Qualora un emittente societario idoneo detenuto in un Fondo non superi successivamente uno screening, non contribuirà alle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo e sarà generalmente venduto entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo.

Il Consulente per gli investimenti garantisce che le imprese in cui vengono effettuati gli investimenti rispettino prassi di buona governance.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Fondo ha i seguenti elementi vincolanti:

  Negative Screening Policy. Il Fondo applica regole restrittive sugli investimenti al momento dell'acquisto, prima della negoziazione nei sistemi di gestione del portafoglio per vietare l'investimento in società ed emittenti sovrani sulla base dei criteri di esclusione. Il portafoglio viene inoltre sottoposto a controlli di conformità post-negoziazione.

  Il Consulente per gli investimenti seleziona gli investimenti nella misura in cui siano in linea con la Negative Screening Policy.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  Non applicabile.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

  Nel valutare le prassi di buona governance, il Consulente per gli investimenti terrà conto almeno delle questioni che ritiene rilevanti per i quattro pilastri prefissati di buona governance (ovvero strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali).

  Come descritto in precedenza, il Consulente per gli investimenti applica una Negative Screening Policy al Fondo. Nell'ambito di tale policy, il Consulente per gli investimenti esclude le società che, sulla base dei dati di terzi disponibili, sono ritenute in violazione dei principi dello UNGC, tra cui il Principio 10 (lotta alla corruzione) e il Principio 3 (relazioni con i dipendenti).

  Le prassi di buona governance vengono inoltre valutate nell'ambito del processo di integrazione ESG del Consulente per gli investimenti. Tali prassi sono valutate mediante un processo di monitoraggio basato sugli indicatori terzi disponibili relativi alla corporate governance e alla condotta societaria. I dati di terzi potrebbero essere imprecisi, incompleti o non aggiornati. Laddove non sia possibile verificare gli indicatori di corporate governance e di comportamento delle imprese tramite il fornitore terzo, il Consulente per gli investimenti cercherà di effettuare

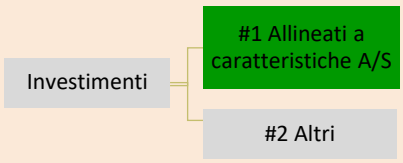
tale determinazione attraverso una propria valutazione basata su informazioni ragionevolmente disponibili. Ove necessario, viene condotto anche un accurato processo di analisi di una serie di indicatori che coprono, tra l'altro, le prassi di audit, la composizione del consiglio e la retribuzione dei dirigenti. Il Consulente per gli investimenti si confronta inoltre periodicamente con le imprese in materia di corporate governance ed esercita i propri diritti di voto per delega nelle entità in cui investe il Fondo.

Qualora una società precedentemente idonea detenuta in un Fondo non superi successivamente la valutazione delle prassi di buona governance eseguita dal Consulente per gli investimenti, sarà generalmente venduta entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo.

La Dichiarazione sulla politica ESG di Capital Group fornisce ulteriori dettagli sulla filosofia ESG, sull'integrazione, sulla governance, sul sostegno e sui processi, comprese le procedure e i principi di voto per delega, nonché sulle valutazioni di Capital Group riguardanti questioni ESG specifiche, tra cui condotta etica, informative e corporate governance. Le informazioni sui principi di corporate governance di Capital Group sono disponibili nelle Procedure e principi di voto per delega, nonché nella Dichiarazione sulla politica ESG.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Almeno il 30% degli investimenti del Fondo rientra nella categoria "#1 Allineati a caratteristiche A/S" e pertanto viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo (in base alla Negative Screening Policy vincolante del Consulente per gli investimenti). Non oltre il 70% degli investimenti del Fondo, compresi gli investimenti non allineati alle caratteristiche A/S promosse, i derivati e/o la liquidità e i mezzi equivalenti, rientra nella categoria "#2 Altri".

Il Fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili.

***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario*?**

Il Fondo può utilizzare derivati a fini di investimento, copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, ma non li utilizzerà per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Sebbene questo Fondo promuova caratteristiche ambientali ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR, il suo impegno a effettuare "investimenti ecosostenibili" ai sensi del Regolamento sulla tassonomia è fissato allo 0% (incluse le attività di transizione e abilitanti).

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì:

☐ Gas fossile

☐ Energia nucleare

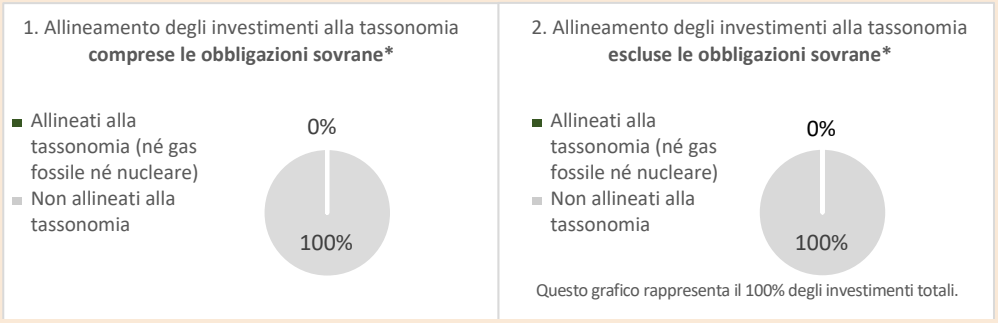
☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Questo Fondo non si impegna a una quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile in quanto questo Fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile in quanto questo Fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti di cui alla categoria "#2 Altri" sono investimenti (compresi i derivati e/o la liquidità e i mezzi equivalenti) che non sono in linea con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili, ma sono utilizzati per conseguire l'obiettivo d'investimento del Fondo. A tali investimenti non si applicano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, non è stato designato alcun indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo Fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.capitalgroup.com/intermediaries/lu/en/investments/fund-centre.CGGTRLU.html

Ulteriori informazioni sono disponibili anche nella Dichiarazione sulla politica ESG di Capital Group e ne principi e nelle procedure di voto per delega di Capital Group. Questi documenti sono disponibili su:

https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/europe/documents/responsible-investing/global_proxy_voting_guidelines(en).pdf

https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/esg/files/esg-policy-statement(en).pdf

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Capital Group Euro Bond Fund (LUX)
Identificativo della persona giuridica: 549300MSGNIE4SEG2P53

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- ☐ **Sì**
- ☒ **No**

- ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%
  - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 5% di investimenti sostenibili
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☒ con un obiettivo sociale
- ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%
- ☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, a condizione che le imprese in cui vengono effettuati gli investimenti seguano prassi di buona governance.

Il Consulente per gli investimenti valuta e applica esclusioni basate su criteri ESG e norme per implementare una Negative Screening Policy agli investimenti del Fondo al momento dell'acquisto.

Per gli emittenti societari, il Consulente per gli investimenti si avvale di fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi a questi filtri in relazione a determinati settori come tabacco, combustibili fossili e armi, nonché imprese che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC).

Per gli emittenti sovrani, il Consulente per gli investimenti esegue una valutazione di idoneità avvalendosi del proprio quadro di riferimento ESG per i titoli sovrani, che copre una serie di indicatori ESG al fine di valutare la capacità di un Paese di gestire il proprio rischio ESG. Il Consulente per gli investimenti utilizza il proprio quadro di riferimento ESG per i titoli sovrani al fine di valutare il punteggio ESG di un emittente sovrano rispetto a soglie prestabilite.

Il Consulente per gli investimenti seleziona gli investimenti nella misura in cui siano in linea con la Negative Screening Policy.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati da questo Fondo per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali che promuove sono descritte di seguito.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Il Consulente per gli investimenti applica esclusioni basate su criteri ESG e norme per implementare una Negative Screening Policy agli investimenti del Fondo. Il Fondo monitorerà:

- la percentuale di emittenti societari che non superano uno screening ai sensi della Negative Screening Policy; e
- la percentuale di emittenti sovrani che non superano il processo del Consulente per gli investimenti per la valutazione dei titoli sovrani.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Consulente per gli investimenti si impegna a mantenere almeno il 5% degli investimenti del Fondo in imprese che, a suo parere, affrontano sfide sociali e/o ambientali attraverso i loro prodotti e/o servizi attuali o futuri.

Tali società dispongono di prodotti e servizi maggiormente allineati, o sono in fase di transizione verso un più elevato allineamento positivo, a qualsiasi singolo tema o combinazione di temi d'investimento sostenibile incentrati sulle sfide sociali e ambientali globali identificate dal Consulente per gli investimenti. Questi temi sono associati agli Obiettivi di sviluppo sostenibile ("OSS") delle Nazioni Unite. Il Consulente per gli investimenti prende inoltre in considerazione tematiche, comunità e gruppi non specificamente citati nel quadro di riferimento degli OSS. Pertanto, si potrebbero effettuare investimenti in società che rispondono a esigenze quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: (i) transizione energetica, (ii) salute e benessere, (iii) città e comunità sostenibili, (iv) consumo e produzione responsabili, (v) acqua pulita e servizi igienico-sanitari, (vi) accesso all'istruzione e alle informazioni e (vii) inclusione finanziaria.

Gli investimenti sostenibili che il Fondo intende effettuare sono soggetti al processo di ammissibilità del Consulente per gli investimenti per gli investimenti sostenibili. Gli investimenti sostenibili sono quelli le cui attività commerciali sono maggiormente allineate, o sono in fase di transizione verso un più elevato allineamento positivo, a uno o a una combinazione di questi temi di investimento sostenibile e che (i) non arrecano alcun danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale, (ii) seguono prassi di buona governance e (iii) soddisfano la Negative Screening Policy.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il Fondo intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale. Il Consulente per gli investimenti tiene pertanto conto dei Principali effetti negativi (PAI) obbligatori definiti nella Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato della Commissione (UE) 2022/1288 per gli investimenti societari, nonché di altri rischi e controversie ESG che il Consulente per gli investimenti considera potenzialmente rilevanti, ad esempio questioni relative alla riservatezza o alla censura dei dati. Le società che a parere del Consulente per gli investimenti arrecano un danno significativo, in base ai PAI, non sono considerate investimenti sostenibili.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Come menzionato in precedenza, il Consulente per gli investimenti prende in considerazione tutti i PAI obbligatori.

Il Consulente per gli investimenti prende in considerazione i diversi PAI nell'ambito della sua Negative Screening Policy. In particolare, la Negative Screening Policy prende in esame il Principale effetto negativo 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili, il Principale effetto negativo 10 sulle violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e il Principale effetto negativo 14 sulle armi controverse.

Al di là del processo di screening, relativamente ai restanti PAI obbligatori:

1. laddove ritenga che siano disponibili dati quantitativi sufficienti e affidabili in tutto l'universo d'investimento, il Consulente per gli investimenti utilizza dati di terzi e soglie prefissate per stabilire se l'effetto negativo associato alle attività della società sia potenzialmente significativo in base alla relativa classificazione della società (sull'effetto negativo specifico) rispetto all'universo d'investimento complessivo e/o al gruppo di riferimento; oppure

2. laddove l'accessibilità o la qualità dei dati non siano sufficienti nell'intero universo d'investimento per consentire un'analisi quantitativa, il Consulente per gli investimenti valuta i danni significativi su base qualitativa, ad esempio utilizzando strumenti alternativi. La valutazione del Consulente per gli investimenti includerà altresì una valutazione qualitativa complessiva delle modalità di gestione dei rischi ESG.

Laddove i dati di terzi o la valutazione del Consulente per gli investimenti indichino che una società stia potenzialmente arrecando un danno significativo sulla base di una soglia PAI, il Consulente per gli investimenti eseguirà ulteriori procedure di dovuta diligenza per comprendere e valutare meglio gli effetti negativi indicati dai dati di terzi o proprietari. Qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che la società non stia arrecando un danno significativo in base alla sua analisi, potrà procedere con l'investimento e la motivazione di tale decisione sarà quindi documentata. Ad esempio, il Consulente per gli investimenti potrebbe concludere che una società non sta arrecando un danno significativo se (i) il Consulente per gli investimenti ha motivo di credere che i dati di terzi sono inaccurati e se la propria ricerca dimostra che la società non sta arrecando un danno significativo, o se (ii) la società sta adottando misure per mitigare o porre rimedio a tali danni mediante azioni appropriate accompagnate da segnali significativi di miglioramento e cambiamenti positivi.

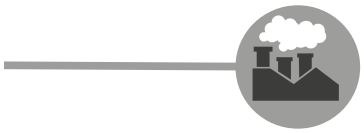
In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Gli investimenti sostenibili sono in linea con le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come di seguito indicato: il Consulente per gli investimenti esamina gli emittenti coinvolti in controversie ESG significative, concentrandosi su quelli che potrebbero essere in conflitto con gli standard globali esistenti, comprese le linee guida del Global Compact delle Nazioni Unite. In conformità alla Negative Screening Policy applicata al Fondo, il Consulente per gli investimenti escluderà le società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Sebbene altre circostanze negative non comporteranno automaticamente l'esclusione dal Fondo, il Consulente per gli investimenti si assicura che vengano intraprese azioni appropriate per porvi rimedio.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

Questo Fondo prende in considerazione i seguenti principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità:

- Principale effetto negativo 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili.

- Principale effetto negativo 10 sulle violazioni dei principi dello UNGC.

- Principale effetto negativo 14 sulle armi controverse.

I principali effetti negativi sopraelencati sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione nel modo indicato di seguito.

Il PAI 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili, il PAI 10 sulle violazioni dei principi dello UNGC e il PAI 14 sulle armi controverse sono presi in considerazione quando il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni sugli emittenti societari. A supporto di questo screening, si avvale di fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi ai filtri ESG e basati su norme.

Inoltre, gli investimenti sostenibili del Fondo sono valutati rispetto a ciascuno dei PAI obbligatori come descritto in precedenza.

Ulteriori informazioni su come il prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale della Società.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Consulente per gli investimenti applica la seguente strategia d'investimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse.
Negative Screening Policy: il Consulente per gli investimenti valuta e applica esclusioni basate su criteri ESG e norme per implementare una Negative Screening Policy agli investimenti del Fondo al momento dell'acquisto.

A supporto di questo screening sugli emittenti societari, il Consulente per gli investimenti si affida a fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività non conformi ai filtri ESG e basati su norme, o i ricavi che derivano da tali attività. In questo modo, i dati dei fornitori terzi vengono utilizzati per sostenere l'applicazione di filtri ESG e basati su norme da parte del Consulente per gli investimenti. Nel caso in cui le esclusioni non possano essere verificate mediante fornitori terzi, o qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che i dati e/o le valutazioni siano incompleti o inesatti, il Consulente per gli investimenti si riserva il diritto di identificare le attività di impegno delle imprese attraverso valutazioni proprie (utilizzando anche altre fonti di dati di terzi). Qualora un emittente societario idoneo detenuto in un Fondo non superi successivamente uno screening, non contribuirà alle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo e sarà generalmente venduto entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo.

Per gli emittenti sovrani, il Consulente per gli investimenti esegue una valutazione di idoneità avvalendosi del proprio quadro di riferimento ESG per i titoli sovrani, che copre una serie di indicatori ESG al fine di valutare la capacità di un Paese di gestire il proprio rischio ESG. Per essere idonei all'investimento, i titoli sovrani devono avere un punteggio superiore a soglie prestabilite per il loro punteggio ESG proprietario su base sia assoluta che corretta per il RNL. Qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che i dati e/o la valutazione di terzi siano incompleti o imprecisi, si riserva il diritto di identificare esclusioni per gli emittenti sovrani attraverso una propria valutazione. Il Consulente per gli investimenti esamina periodicamente gli emittenti sovrani e, qualora un emittente sovrano precedentemente idoneo detenuto nel Fondo divenga non idoneo, tale emittente sovrano non contribuirà alle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo e sarà generalmente venduto entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo (fermo restando che, qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che un punteggio sia inferiore a una soglia prestabilita per una ragione temporanea o provvisoria, potrà di volta in volta a sua discrezione mantenere l'investimento o acquistare titoli emessi dall'emittente sovrano in questione).

Il Consulente per gli investimenti garantisce che le imprese in cui vengono effettuati gli investimenti rispettino prassi di buona governance.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Fondo ha i seguenti elementi vincolanti:

  Negative Screening Policy. Il Fondo applica regole restrittive sugli investimenti al momento dell'acquisto, prima della negoziazione nei sistemi di gestione del portafoglio per vietare l'investimento in emittenti societari o sovrani sulla base dei criteri di esclusione. Il portafoglio viene inoltre sottoposto a controlli di conformità post-negoziazione.

  Il Consulente per gli investimenti seleziona gli investimenti nella misura in cui siano in linea con la Negative Screening Policy.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  Non applicabile.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

  Nel valutare le prassi di buona governance, il Consulente per gli investimenti terrà conto almeno delle questioni che ritiene rilevanti per i quattro pilastri prefissati di buona governance (ovvero strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali).

  Come descritto in precedenza, il Consulente per gli investimenti applica una Negative Screening Policy al Fondo. Nell'ambito di tale policy, il Consulente per gli investimenti esclude le società che, sulla base dei dati di terzi disponibili, sono ritenute in violazione dei principi dello UNGC, tra cui il Principio 10 (lotta alla corruzione) e il Principio 3 (relazioni con i dipendenti).

  Le prassi di buona governance vengono inoltre valutate nell'ambito del processo di integrazione ESG del Consulente per gli investimenti. Tali prassi sono valutate mediante un processo di monitoraggio basato sugli indicatori terzi disponibili relativi alla corporate governance e alla condotta societaria. I dati di terzi potrebbero essere imprecisi, incompleti o non aggiornati. Laddove non sia possibile verificare gli indicatori di corporate governance e di comportamento delle imprese tramite il fornitore terzo, il Consulente per gli investimenti cercherà di effettuare tale determinazione attraverso una propria valutazione basata su informazioni ragionevolmente

disponibili. Ove necessario, viene condotto anche un accurato processo di analisi di una serie di indicatori che coprono, tra l'altro, le prassi di audit, la composizione del consiglio e la retribuzione dei dirigenti. Il Consulente per gli investimenti si confronta inoltre periodicamente con le imprese in materia di corporate governance ed esercita i propri diritti di voto per delega nelle entità in cui investe il Fondo.

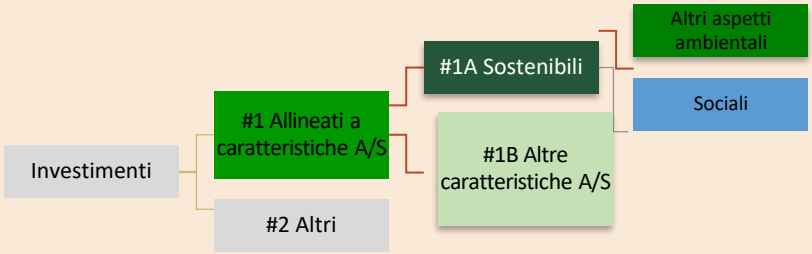
Qualora una società precedentemente idonea detenuta in un Fondo non superi successivamente la valutazione delle prassi di buona governance eseguita dal Consulente per gli investimenti, sarà generalmente venduta entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo.

La Dichiarazione sulla politica ESG di Capital Group fornisce ulteriori dettagli sulla filosofia ESG, sull'integrazione, sulla governance, sul sostegno e sui processi, comprese le procedure e i principi di voto per delega, nonché sulle valutazioni di Capital Group riguardanti questioni ESG specifiche, tra cui condotta etica, informative e corporate governance. Le informazioni sui principi di corporate governance di Capital Group sono disponibili nelle Procedure e principi di voto per delega, nonché nella Dichiarazione sulla politica ESG.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Almeno il 70% degli investimenti del Fondo rientra nella categoria "#1 Allineati a caratteristiche A/S" e pertanto viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo (in base alla Negative Screening Policy vincolante del Consulente per gli investimenti e alle restrizioni alle emissioni di carbonio). Non oltre il 30% degli investimenti del Fondo, compresi gli investimenti non allineati alle caratteristiche A/S promosse, i derivati e/o la liquidità e i mezzi equivalenti, rientra nella categoria "#2 Altri".

Nell'ambito del 70%, il Fondo avrà una quota minima del 5% del portafoglio allocata nella sottocategoria "#1A Sostenibili", ossia investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE. Si tratta di investimenti che hanno superato la valutazione del Consulente per gli investimenti in merito agli investimenti sostenibili.

La quota residua del portafoglio sarà allocata nella categoria "#1B Altre caratteristiche A/S", ossia società che non superano la valutazione del Consulente per gli investimenti in merito agli investimenti sostenibili.

***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario*?**

Il Fondo può utilizzare derivati a fini di investimento, copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, ma non li utilizzerà per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Sebbene questo Fondo promuova caratteristiche ambientali ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR, il suo impegno a effettuare "investimenti ecosostenibili" ai sensi del Regolamento sulla tassonomia è fissato allo 0% (incluse le attività di transizione e abilitanti).

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

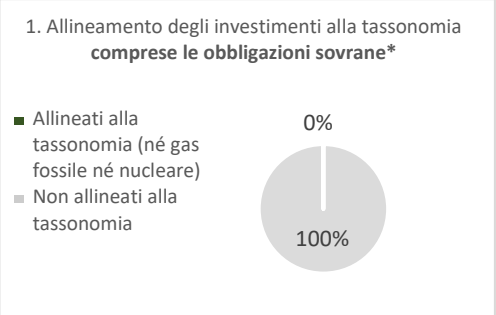
☐ Sì:

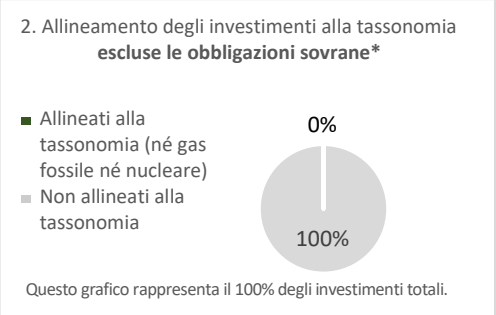
☐ Gas fossile

☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

0%. Questo Fondo non si impegna a una quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Sebbene il Fondo si impegni a investire complessivamente almeno il 5% in investimenti sostenibili, non si impegna nello specifico a realizzare alcuna quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Sebbene il Fondo si impegni a investire complessivamente almeno il 5% in investimenti sostenibili, non si impegna nello specifico a realizzare alcuna quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti di cui alla categoria "#2 Altri" sono investimenti (compresi i derivati e/o la liquidità e i mezzi equivalenti) che non sono in linea con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili, ma sono utilizzati per conseguire l'obiettivo d'investimento del Fondo. A tali investimenti non si applicano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, non è stato designato alcun indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo Fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.capitalgroup.com/individual-investors/lu/en/fund-centre.CGEBLU.html

Ulteriori informazioni sono disponibili anche nella Dichiarazione sulla politica ESG di Capital Group e nei principi e nelle procedure di voto per delega di Capital Group. Questi documenti sono disponibili su:

https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/europe/documents/responsible-investing/global_proxy_voting_guidelines(en).pdf

https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/esg/files/esg-policy-statement(en).pdf

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Capital Group Global Corporate Bond Fund (LUX)
Identificativo della persona giuridica: 549300RYX3TCTOW4M118

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove, tra le altre caratteristiche, quelle ambientali e sociali, a condizione che le imprese in cui vengono effettuati gli investimenti seguano prassi di buona governance.

Le caratteristiche ambientali e/o sociali vincolanti promosse dal Fondo sono le seguenti:

Restrizioni alle emissioni di carbonio: per i propri investimenti in emittenti societari, il Fondo mira a garantire un'Intensità di carbonio media ponderata (WACI) inferiore rispetto all'Indice Bloomberg Global Aggregate Corporate Total Return hedged to USD (l'"Indice"). La WACI si basa sulle emissioni di GHG (Ambito 1 e 2) divise per i ricavi delle imprese beneficiarie degli investimenti. Qualora la WACI del Fondo non risulti inferiore al livello dell'Indice, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole.

Negative Screening Policy: tramite la sua Negative Screening Policy, il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni sugli emittenti societari al momento dell'acquisto, in relazione a determinati settori come tabacco, combustibili fossili (carbone termico, produttori di petrolio e gas a monte) e armi, nonché alle imprese che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC).

Non è stato designato alcun indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati da questo Fondo per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali che promuove sono i seguenti:

La WACI è la metrica utilizzata per comunicare le emissioni di carbonio del Fondo. Aiuta a identificare l'impronta di carbonio del portafoglio rispetto all'Indice e si basa sulle emissioni di Ambito 1 e 2:

- Ambito 1: emissioni dirette dagli stabilimenti dell'impresa beneficiaria degli investimenti;
- Ambito 2: emissioni indirette legate al consumo energetico dell'impresa beneficiaria degli investimenti.

Il Consulente per gli investimenti applica esclusioni basate su criteri ESG e norme per implementare una Negative Screening Policy agli investimenti del Fondo. Il Fondo monitorerà la percentuale di emittenti societari che non superano uno screening in base alla Negative Screening Policy.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Consulente per gli investimenti si impegna a mantenere almeno il 10% degli investimenti del Fondo in imprese che, a suo parere, affrontano sfide sociali e/o ambientali attraverso i loro prodotti e/o servizi attuali o futuri.

Tali società dispongono di prodotti e servizi maggiormente allineati, o sono in fase di transizione verso un più elevato allineamento positivo, a qualsiasi singolo tema o combinazione di temi d'investimento sostenibile incentrati sulle sfide sociali e ambientali globali identificate dal Consulente per gli investimenti. Questi temi sono associati agli Obiettivi di sviluppo sostenibile ("OSS") delle Nazioni Unite. Il Consulente per gli investimenti prende inoltre in considerazione tematiche, comunità e gruppi non specificamente citati nel quadro di riferimento degli OSS. Pertanto, si potrebbero effettuare investimenti in società che rispondono a esigenze quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: (i) transizione energetica, (ii) salute e benessere, (iii) città e comunità sostenibili, (iv) consumo e produzione responsabili, (v) acqua pulita e servizi igienico-sanitari, (vi) accesso all'istruzione e alle informazioni e (vii) inclusione finanziaria.

Gli investimenti sostenibili che il Fondo intende effettuare sono soggetti al processo di ammissibilità del Consulente per gli investimenti per gli investimenti sostenibili. Gli investimenti sostenibili sono quelli le cui attività commerciali sono maggiormente allineate, o sono in fase di transizione verso un più elevato allineamento positivo, a uno o a una combinazione di questi temi di investimento sostenibile e che (i) non arrecano alcun danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale, (ii) seguono prassi di buona governance e (iii) soddisfano la Negative Screening Policy.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il Fondo intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale. Il Consulente per gli investimenti tiene pertanto conto dei Principali effetti negativi (PAI) obbligatori definiti nella Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato della Commissione (UE) 2022/1288 per gli investimenti societari, nonché di altri rischi e controversie ESG che il Consulente per gli investimenti considera potenzialmente rilevanti, ad esempio questioni relative alla riservatezza o alla censura dei dati. Le società che a parere del Consulente per gli investimenti arrecano un danno significativo, in base ai PAI, non sono considerate investimenti sostenibili.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Come menzionato in precedenza, il Consulente per gli investimenti prende in considerazione tutti i PAI obbligatori.

Il Consulente per gli investimenti prende in considerazione i diversi PAI nell'ambito della sua Negative Screening Policy. In particolare, la Negative Screening Policy prende in esame il Principale effetto negativo 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili, il Principale effetto negativo 10 sulle violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e il Principale effetto negativo 14 sulle armi controverse.

Al di là del processo di screening, relativamente ai restanti PAI obbligatori:

1. laddove ritenga che siano disponibili dati quantitativi sufficienti e affidabili in tutto l'universo d'investimento, il Consulente per gli investimenti utilizza dati di terzi e soglie prefissate per stabilire se l'effetto negativo associato alle attività della società sia potenzialmente significativo in base alla relativa classificazione della società (sull'effetto negativo specifico) rispetto all'universo d'investimento complessivo e/o al gruppo di riferimento; oppure

2. laddove l'accessibilità o la qualità dei dati non siano sufficienti nell'intero universo d'investimento per consentire un'analisi quantitativa, il Consulente per gli investimenti valuta i danni significativi su base qualitativa, ad esempio utilizzando strumenti alternativi. La valutazione del Consulente per gli investimenti includerà altresì una valutazione qualitativa complessiva delle modalità di gestione dei rischi ESG.

Laddove i dati di terzi o la valutazione del Consulente per gli investimenti indichino che una società stia potenzialmente arrecando un danno significativo sulla base di una soglia PAI, il Consulente per gli investimenti eseguirà ulteriori procedure di dovuta diligenza per comprendere e valutare meglio gli effetti negativi indicati dai dati di terzi o proprietari. Qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che la società non stia arrecando un danno significativo in base alla sua analisi, potrà procedere con l'investimento e la motivazione di tale decisione sarà quindi documentata. Ad esempio, il Consulente per gli investimenti potrebbe concludere che una società non sta arrecando un danno significativo se (i) il Consulente per gli investimenti ha motivo

di credere che i dati di terzi sono inaccurati e se la propria ricerca dimostra che la società non sta arrecando un danno significativo, o se (ii) la società sta adottando misure per mitigare o porre rimedio a tali danni mediante azioni appropriate accompagnate da segnali significativi di miglioramento e cambiamenti positivi.

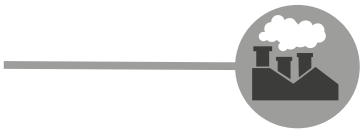
In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Gli investimenti sostenibili sono in linea con le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come di seguito indicato: il Consulente per gli investimenti esamina gli emittenti coinvolti in controversie ESG significative, concentrandosi su quelli che potrebbero essere in conflitto con gli standard globali esistenti, comprese le linee guida del Global Compact delle Nazioni Unite. In conformità alla Negative Screening Policy applicata al Fondo, il Consulente per gli investimenti escluderà le società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Sebbene altre circostanze negative non comporteranno automaticamente l'esclusione dal Fondo, il Consulente per gli investimenti si assicura che vengano intraprese azioni appropriate per porvi rimedio.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

Questo Fondo prende in considerazione i seguenti principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità:

- Principale effetto negativo 1 sulle emissioni di gas a effetto serra.

- Principale effetto negativo 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili.

- Principale effetto negativo 10 sulle violazioni dei principi dello UNGC.

- Principale effetto negativo 14 sulle armi controverse.

I principali effetti negativi sopraelencati sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione come segue:

Il PAI 1 sulle emissioni di gas a effetto serra è preso in considerazione nell'ambito del processo di gestione dell'impronta di carbonio (WACI) del Fondo per i suoi investimenti in emittenti societari, che è inferiore rispetto all'Indice con copertura in USD.

Il PAI 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili, il PAI 10 sulle violazioni dei principi dello UNGC e il PAI 14 sulle armi controverse sono presi in considerazione quando il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni sugli emittenti societari. A supporto di questo screening, si avvale di fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi ai filtri ESG e basati su norme.

Inoltre, gli investimenti sostenibili del Fondo sono valutati rispetto a ciascuno dei PAI obbligatori come descritto in precedenza.

Ulteriori informazioni su come il prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale della Società.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Consulente per gli investimenti applica la seguente strategia d'investimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse:

Restrizioni alle emissioni di carbonio. Il Consulente per gli investimenti mira a garantire un'impronta di carbonio inferiore al livello dell'Indice selezionato dal Fondo. Pertanto, mirerà a garantire un'impronta di carbonio (WACI) per i propri investimenti in emittenti societari inferiore al livello dell'Indice (con copertura in USD). Qualora la WACI del Fondo non risulti inferiore all'Indice, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole. Il Consulente per gli investimenti effettua un monitoraggio continuo della WACI a livello di Fondo e, se necessario, può ridurre o eliminare le esposizioni a determinate imprese.

L'Indice selezionato è rappresentativo dell'universo di investimento del Fondo. Il Consulente per gli investimenti valuta costantemente i dati WACI del portafoglio per fare in modo che il Fondo resti sempre entro i livelli target. Ciò consente al Consulente per gli investimenti di misurare l'impronta di carbonio e l'intensità di carbonio del portafoglio rispetto all'Indice selezionato e di comprendere l'attribuzione dei risultati delle emissioni. Dal punto di vista degli investimenti, l'analisi dell'impronta di carbonio può fungere da strumento per impegnarsi con l'impresa beneficiaria degli investimenti e comprendere meglio la sua attività. Nel caso in cui per un particolare emittente non siano disponibili dati sulle emissioni di carbonio, il fornitore terzo può fornire stime utilizzando le proprie metodologie. Gli emittenti per i quali non sono disponibili dati sulle emissioni di carbonio (riportati o stimati) sono esclusi dal calcolo della WACI. Non è intenzione del Consulente per gli investimenti escludere automaticamente i maggiori emittenti di carbonio su base individuale, in quanto l'intensità di carbonio è monitorata a livello di portafoglio totale anziché a livello di singola partecipazione.

Negative Screening Policy. Il Consulente per gli investimenti altresì valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare una Negative Screening Policy rispetto agli investimenti del Fondo in emittenti societari, in relazione a determinati settori come tabacco, combustibili fossili e armi, nonché alle imprese che violano i principi dello UNGC.

A supporto di questo screening sugli emittenti societari, il Consulente per gli investimenti si affida a fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività non conformi ai filtri ESG e basati su norme, o i ricavi che derivano da tali attività. In questo modo, i dati dei fornitori terzi vengono utilizzati per sostenere l'applicazione di filtri ESG e basati su norme da parte del Consulente per gli investimenti. Nel caso in cui le esclusioni non possano essere verificate mediante fornitori terzi, o qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che i dati e/o le valutazioni siano incompleti o inesatti, il Consulente per gli investimenti si riserva il diritto di identificare le attività di impegno delle imprese attraverso valutazioni proprie (utilizzando anche altre fonti di dati di terzi).

Qualora un emittente societario idoneo detenuto in un Fondo non superi successivamente uno screening, non contribuirà alle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo e sarà generalmente venduto entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo.

Il Consulente per gli investimenti garantisce che le imprese in cui vengono effettuati gli investimenti rispettino prassi di buona governance.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Fondo ha i seguenti elementi vincolanti:

  1) **Restrizioni alle emissioni di carbonio.** Il Fondo mira a garantire un'impronta di carbonio per i propri investimenti in emittenti societari inferiore a quella dell'Indice (con copertura in USD). Qualora la WACI del Fondo non risulti inferiore al livello dell'Indice, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole.

  2) **Negative Screening Policy.** Il Fondo applica regole restrittive sugli investimenti prima della negoziazione nei sistemi di gestione del portafoglio per vietare l'investimento in emittenti societari sulla base dei criteri di esclusione. Il portafoglio viene inoltre sottoposto a controlli di conformità post-negoziazione.

     Il Consulente per gli investimenti seleziona gli investimenti nella misura in cui essi non comportino una violazione dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di carbonio e siano in linea con la Negative Screening Policy.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  Non applicabile.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Nel valutare le prassi di buona governance, il Consulente per gli investimenti terrà conto almeno delle questioni che ritiene rilevanti per i quattro pilastri prefissati di buona governance (ovvero strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali).

Come descritto in precedenza, il Consulente per gli investimenti applica una Negative Screening Policy al Fondo. Nell'ambito di tale policy, il Consulente per gli investimenti esclude le società che, sulla base dei dati di terzi disponibili, sono ritenute in violazione dei principi dello UNGC, tra cui il Principio 10 (lotta alla corruzione) e il Principio 3 (relazioni con i dipendenti).

Le prassi di buona governance vengono inoltre valutate nell'ambito del processo di integrazione ESG del Consulente per gli investimenti. Tali prassi sono valutate mediante un processo di monitoraggio basato sugli indicatori terzi disponibili relativi alla corporate governance e alla condotta societaria. I dati di terzi potrebbero essere imprecisi, incompleti o non aggiornati. Laddove non sia possibile verificare gli indicatori di corporate governance e di comportamento delle imprese tramite il fornitore terzo, il Consulente per gli investimenti cercherà di effettuare tale determinazione attraverso una propria valutazione basata su informazioni ragionevolmente disponibili. Ove necessario, viene condotta anche un'analisi fondamentale di una serie di metriche di governance che coprono aree come le prassi di audit, la composizione del consiglio e la retribuzione dei dirigenti, tra le altre. Il Consulente per gli investimenti si confronta inoltre periodicamente con le imprese in materia di corporate governance ed esercita i propri diritti di voto per delega nelle entità in cui investe il Fondo.

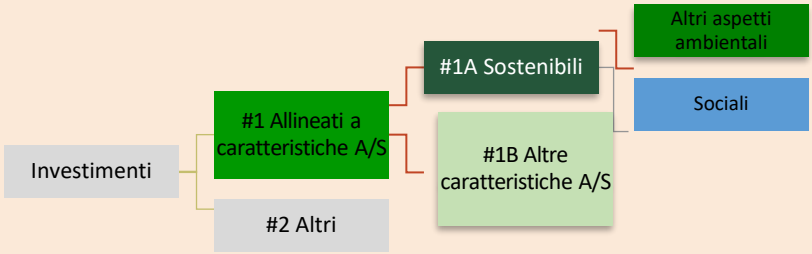
Qualora una società precedentemente idonea detenuta in un Fondo non superi successivamente la valutazione delle prassi di buona governance eseguita dal Consulente per gli investimenti, sarà generalmente venduta entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo.

La Dichiarazione sulla politica ESG di Capital Group fornisce ulteriori dettagli sulla filosofia ESG, sull'integrazione, sulla governance, sul sostegno e sui processi, comprese le procedure e i principi di voto per delega, nonché sulle valutazioni di Capital Group riguardanti questioni ESG specifiche, tra cui condotta etica, informative e corporate governance. Le informazioni sui principi di corporate governance di Capital Group sono disponibili nelle Procedure e principi di voto per delega, nonché nella Dichiarazione sulla politica ESG.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Almeno il 70% degli investimenti del Fondo rientra nella categoria "#1 Allineati a caratteristiche A/S" e pertanto viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo (in base alla Negative Screening Policy vincolante del Consulente per gli investimenti e alle restrizioni alle emissioni di carbonio). Non oltre il 30% degli investimenti del Fondo, compresi gli investimenti non allineati alle caratteristiche A/S promosse, i derivati e/o la liquidità e i mezzi equivalenti, rientra nella categoria "#2 Altri".

Nell'ambito del 70%, il Fondo avrà una quota minima del 10% del portafoglio allocata nella sottocategoria "#1A Sostenibili", ossia investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE. Si tratta di investimenti che hanno superato la valutazione del Consulente per gli investimenti in merito agli investimenti sostenibili.

La quota residua del portafoglio sarà allocata nella categoria "#1B Altre caratteristiche A/S", ossia società che non superano la valutazione del Consulente per gli investimenti in merito agli investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Fondo può utilizzare derivati a fini di investimento, copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, ma non li utilizzerà per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Sebbene questo Fondo promuova caratteristiche ambientali ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR, il suo impegno a effettuare "investimenti ecosostenibili" ai sensi del Regolamento sulla tassonomia è fissato allo 0% (incluse le attività di transizione e abilitanti).

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

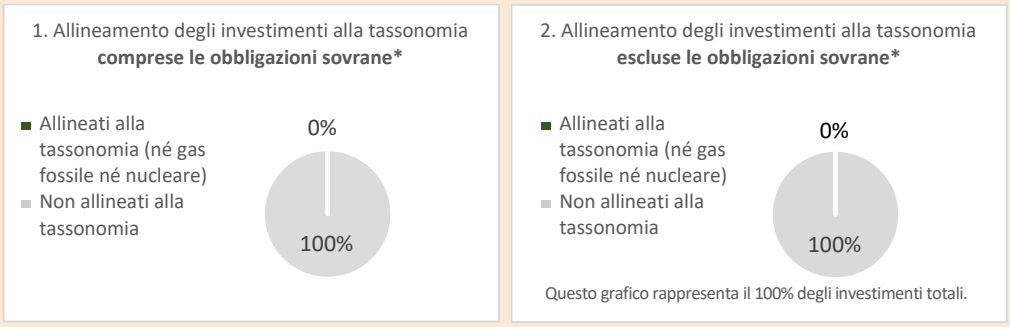
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

☐ Sì:

- ☐ Gas fossile
- ☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

0%. Questo Fondo non si impegna a una quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Sebbene il Fondo si impegni a investire complessivamente almeno il 10% in investimenti sostenibili, non si impegna nello specifico a realizzare alcuna quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Sebbene il Fondo si impegni a investire complessivamente almeno il 10% in investimenti sostenibili, non si impegna nello specifico a realizzare alcuna quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti di cui alla categoria "#2 Altri" sono investimenti (compresi i derivati e/o la liquidità e i mezzi equivalenti) che non sono in linea con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili, ma sono utilizzati per conseguire l'obiettivo d'investimento del Fondo. A tali investimenti non si applicano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, non è stato designato alcun indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo Fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.capitalgroup.com/individual-investors/lu/en/fund-centre.CGGCBLU.html

Ulteriori informazioni sono disponibili anche nella Dichiarazione sulla politica ESG di Capital Group e nei principi e nelle procedure di voto per delega di Capital Group. Questi documenti sono disponibili su:

https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/europe/documents/responsible-investing/global_proxy_voting_guidelines(en).pdf

https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/esg/files/esg-policy-statement(en).pdf

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Capital Group Future Generations Global Corporate Bond Fund (LUX)
Identificativo della persona giuridica: 5493008PZIMIIT0L0K15

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

- ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%
  - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **No**

- ☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 60% di investimenti sostenibili
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☒ con un obiettivo sociale
- ☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e/o sociali attraverso il processo d'investimento del Consulente per gli investimenti, che applica una valutazione di ammissibilità e una Negative Screening Policy come segue:

Investimenti in società allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite: il Consulente per gli investimenti cerca di investire in società i cui prodotti e/o servizi siano maggiormente allineati, o siano in fase di transizione verso un più elevato allineamento positivo, a qualsiasi singolo tema o combinazione di temi d'investimento sostenibile incentrati sulle sfide sociali e ambientali globali identificate dal Consulente per gli investimenti. Questi temi sono associati agli OSS delle Nazioni Unite. Il Consulente per gli investimenti prende inoltre in considerazione tematiche, comunità e gruppi non specificamente citati nel quadro di riferimento degli OSS.

Investimenti soggetti alla Negative Screening Policy del Consulente per gli investimenti: tramite la sua Negative Screening Policy, il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni sugli emittenti societari al momento dell'acquisto, in relazione a determinati settori come tabacco, combustibili fossili (carbone termico, produttori di petrolio e gas a monte) e armi, nonché alle imprese che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC).

Al fine di soddisfare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dal Fondo, non è stato designato alcun indice di riferimento.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati dal Fondo per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali che promuove sono i seguenti:

- Percentuale di emittenti societari che non superano uno screening in base alla Negative Screening Policy,
- Percentuale di investimenti con almeno il 50% dei ricavi allineati agli OSS, e
- Percentuale di investimenti in società considerate "in fase di transizione".

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Consulente per gli investimenti si impegna a mantenere almeno il 60% degli investimenti del Fondo in imprese che, a suo parere, affrontano sfide sociali e/o ambientali attraverso i loro prodotti e/o servizi attuali o futuri.

Tali società dispongono di prodotti e servizi maggiormente allineati, o sono in fase di transizione verso un più elevato allineamento positivo, a qualsiasi singolo tema o combinazione di temi d'investimento sostenibile incentrati sulle sfide sociali e ambientali globali identificate dal Consulente per gli investimenti. Questi temi sono associati agli Obiettivi di sviluppo sostenibile ("OSS") delle Nazioni Unite. Il Consulente per gli investimenti prende inoltre in considerazione tematiche, comunità e gruppi non specificamente citati nel quadro di riferimento degli OSS. Pertanto, si potrebbero effettuare investimenti in società che rispondono a esigenze quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: (i) transizione energetica, (ii) salute e benessere, (iii) città e comunità sostenibili, (iv) consumo e produzione responsabili, (v) acqua pulita e servizi igienico-sanitari, (vi) accesso all'istruzione e alle informazioni e (vii) inclusione finanziaria.

Gli investimenti sostenibili che il Fondo intende effettuare sono soggetti al processo di ammissibilità del Consulente per gli investimenti per gli investimenti sostenibili. Gli investimenti sostenibili sono quelli le cui attività commerciali sono maggiormente allineate, o sono in fase di transizione verso un più elevato allineamento positivo, a uno o a una combinazione dei temi di investimento sostenibile sopra menzionati e che (i) non arrecano alcun danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale, (ii) seguono prassi di buona governance e (iii) soddisfano la Negative Screening Policy.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il Fondo intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale. Il Consulente per gli investimenti tiene pertanto conto dei Principali effetti negativi (PAI) obbligatori illustrati nella Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato della Commissione (UE) 2022/1288 per gli investimenti societari, nonché di altri rischi e controversie ESG che il Consulente per gli investimenti considera potenzialmente rilevanti secondo quanto indicato negli Standard a livello settoriale descritti di seguito, ad esempio questioni relative alla riservatezza o alla censura dei dati. Le società che a parere del Consulente per gli investimenti arrecano un danno significativo, in base ai PAI, non sono considerate investimenti sostenibili.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Come menzionato in precedenza, il Consulente per gli investimenti prende in considerazione tutti i PAI obbligatori.

Il Consulente per gli investimenti prende in considerazione i diversi PAI nell'ambito della sua Negative Screening Policy. In particolare, la Negative Screening Policy prende in esame il Principale effetto negativo 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili, il Principale effetto negativo 10 sulle violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e il Principale effetto negativo 14 sulle armi controverse.

Al di là del processo di screening, relativamente ai restanti PAI obbligatori:

1. laddove ritenga che siano disponibili dati quantitativi sufficienti e affidabili in tutto l'universo d'investimento, il Consulente per gli investimenti utilizza dati di terzi e soglie prefissate per stabilire se l'effetto negativo associato alle attività dell'emittente sia potenzialmente significativo in base alla relativa classificazione dell'emittente (sull'effetto negativo specifico) rispetto all'universo d'investimento complessivo e/o al gruppo di riferimento; oppure

2. laddove l'accessibilità o la qualità dei dati non siano sufficienti nell'intero universo d'investimento per consentire un'analisi quantitativa, il Consulente per gli investimenti valuta i danni significativi su base qualitativa, ad esempio utilizzando strumenti alternativi. La valutazione del Consulente per gli investimenti includerà altresì una valutazione qualitativa complessiva delle modalità di gestione dei rischi ESG.

Laddove i dati di terzi o la valutazione del Consulente per gli investimenti indichino che un emittente stia potenzialmente arrecando un danno significativo sulla base di una soglia PAI, il Consulente per gli investimenti eseguirà ulteriori procedure di dovuta diligenza per comprendere e valutare meglio gli effetti negativi indicati dai dati di terzi o proprietari. Qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che l'emittente non stia arrecando un danno significativo in base alla sua analisi, potrà procedere con l'investimento e la motivazione di tale decisione sarà quindi documentata. Ad esempio, il Consulente per gli investimenti potrebbe concludere che un emittente non sta arrecando un danno significativo se (i) il Consulente per gli investimenti ha motivo di credere che i dati di terzi sono inaccurati e se la propria ricerca dimostra che l'emittente non sta arrecando un danno significativo, o se (ii) la società sta adottando misure per

mitigare o porre rimedio a tali danni mediante azioni appropriate accompagnate da segnali significativi di miglioramento e cambiamenti positivi.

In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Gli investimenti sostenibili sono in linea con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come segue:

Il Consulente per gli investimenti esamina gli emittenti coinvolti in controversie ESG significative, concentrandosi su quelle che potrebbero essere in conflitto con gli standard globali esistenti, comprese le linee guida del Global Compact delle Nazioni Unite. In conformità alla Negative Screening Policy applicata al Fondo, il Consulente per gli investimenti escluderà le società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Sebbene altre circostanze negative non comporteranno automaticamente l'esclusione dal Fondo, il Consulente per gli investimenti si assicura che vengano intraprese azioni appropriate per porvi rimedio.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

Gli investimenti sostenibili del Fondo sono valutati rispetto a ciascuno dei PAI obbligatori come descritto in precedenza. Ulteriori informazioni su come il prodotto finanziario prende in considerazione i PAI sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale della Società.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Consulente per gli investimenti applica la strategia d'investimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse e l'obiettivo d'investimento sostenibile, come di seguito indicato:

Investimenti in società allineate agli Obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) delle Nazioni Unite: il Fondo investe in società i cui prodotti e servizi siano maggiormente allineati, o siano in fase di transizione verso un più elevato allineamento positivo, a qualsiasi singolo tema o combinazione di temi d'investimento sostenibile incentrati sulle sfide sociali e ambientali globali identificate dal Consulente per gli investimenti. Questi temi sono associati agli Obiettivi di sviluppo sostenibile ("OSS") delle Nazioni Unite. Il Consulente per gli investimenti prende inoltre in considerazione tematiche, comunità e gruppi non specificamente citati nel quadro di riferimento degli OSS.

Al fine di individuare tali società, il Consulente per gli investimenti esegue una valutazione di ammissibilità che si basa su una ricerca proprietaria di tipo bottom-up condotta dai team d'investimento ed ESG del Consulente per gli investimenti. Tale valutazione di ammissibilità è supportata dalle "Caratteristiche" e dagli "Standard" a livello settoriale del Consulente per gli investimenti:

- Caratteristiche: focalizzazione sull'effettivo contributo di prodotti e servizi agli OSS; e
- Standard: focalizzazione sulla gestione di rischi ESG sostanziali e sulla buona governance.

Il Fondo investe in società "in linea" con gli obiettivi e di cui almeno la metà delle attività è attualmente in linea con questi, nonché in società di "in fase di transizione" che a parere del Consulente per gli investimenti stanno operando attivamente ai fini di una transizione della propria attività verso un maggiore allineamento positivo con una previsione di cambiamenti sostanziali a breve-medio termine. Qualora si stabilisca che una società è in linea con gli obiettivi o in fase di transizione e il Fondo investe nella stessa, ma successivamente questa non soddisfa i requisiti di allineamento o di transizione, tale società non sarà più considerata un investimento sostenibile e generalmente verrà venduta entro sei mesi dalla data di tale accertamento, subordinatamente al miglior interesse degli investitori del Fondo.

Investimenti soggetti alla Negative Screening Policy del Consulente per gli investimenti: oltre all'allineamento, il Consulente per gli investimenti altresì valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare una Negative Screening Policy rispetto agli investimenti del Fondo in emittenti societari al

momento dell'acquisto, in relazione a determinati settori come tabacco, combustibili fossili e armi, nonché alle imprese che violano i principi dello UNGC. Il Consulente per gli investimenti individua determinati emittenti o gruppi di emittenti che esclude dal portafoglio per promuovere le caratteristiche ambientali o sociali sostenute dal Fondo.

A supporto di questo screening sugli emittenti societari, il Consulente per gli investimenti si affida a fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività non conformi ai filtri ESG e basati su norme, o i ricavi che derivano da tali attività. In questo modo, i dati dei fornitori terzi vengono utilizzati per sostenere l'applicazione di filtri ESG e basati su norme da parte del Consulente per gli investimenti. Nel caso in cui le esclusioni non possano essere verificate mediante fornitori terzi, o qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che i dati e/o le valutazioni siano incompleti o inesatti, il Consulente per gli investimenti si riserva il diritto di identificare le attività di impegno delle imprese attraverso valutazioni proprie (utilizzando anche altre fonti di dati di terzi).

Qualora un emittente societario idoneo detenuto in un Fondo non superi successivamente uno screening, non contribuirà alle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo e sarà generalmente venduto entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzata al fine di rispettare le sue caratteristiche ambientali e sociali sono:

  Investimenti sostenibili. Il Fondo si impegna a effettuare un'allocazione minima in investimenti sostenibili come sopra indicato. Gli obiettivi degli investimenti sostenibili consistono nell'apportare un contributo positivo agli obiettivi ambientali e/o sociali.

  Negative Screening Policy. Il Consulente per gli investimenti individua determinati emittenti o gruppi di emittenti che dovrebbe escludere dal portafoglio per promuovere le caratteristiche ambientali e/o sociali sostenute dal Fondo come definito nella Negative Screening Policy.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  Non applicabile.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

  Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

  Nel valutare le prassi di buona governance, il Consulente per gli investimenti terrà conto almeno delle questioni che ritiene rilevanti per i quattro pilastri prefissati di buona governance (ovvero strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali). Come descritto in precedenza, il Consulente per gli investimenti applica una Negative Screening Policy al Fondo. Nell'ambito di tale policy, il Consulente per gli investimenti esclude le società che, sulla base dei dati di terzi disponibili, sono ritenute in violazione dei principi dello UNGC, tra cui il Principio 10 (lotta alla corruzione) e il Principio 3 (relazioni con i dipendenti).

  Inoltre, il Consulente per gli investimenti valuta la qualità delle prassi di corporate governance delle società nell'ambito della sua valutazione di ammissibilità durante l'esame dei rischi ESG e più in generale nell'ambito del suo processo di integrazione ESG. L'accurato processo di analisi del Consulente per gli investimenti copre una serie di parametri di governance, tra cui prassi di audit, composizione del consiglio di amministrazione e retribuzione dei dirigenti. Il Consulente per gli investimenti si confronta periodicamente con le imprese in materia di corporate governance ed esercita i propri diritti di voto per delega nelle entità in cui investe il Fondo.

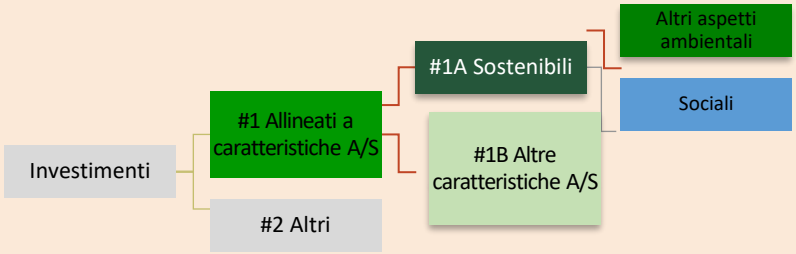
  Qualora una società precedentemente idonea detenuta in un Fondo non superi successivamente la valutazione delle prassi di buona governance eseguita dal Consulente per gli investimenti, non sarà più considerata un investimento sostenibile e sarà generalmente venduta entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo.

  La Dichiarazione sulla politica ESG di Capital Group fornisce ulteriori dettagli sull'approccio e i processi di integrazione ESG del Consulente per gli investimenti, comprese le procedure e i principi di voto per delega, nonché sulle valutazioni riguardanti questioni ESG specifiche, tra cui condotta etica, informative e corporate governance. Le informazioni sui principi di corporate governance del Consulente per gli investimenti sono disponibili nelle Procedure e principi di voto per delega.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Almeno il 70% degli investimenti del Fondo rientra nella categoria "#1 Allineati a caratteristiche A/S" e tali investimenti vengono quindi utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo. Tali investimenti sono quelli designati come ammissibili in quanto relativi a società "allineate" o "in fase di transizione" e che soddisfano le condizioni della Negative Screening Policy vincolante del Consulente per gli investimenti.

Non oltre il 30% degli investimenti del Fondo, compresi l'investimento non allineato alle caratteristiche A/S promosse, i derivati e/o la liquidità e i mezzi equivalenti, rientra nella categoria "#2 Altri".

Nell'ambito del 70%, il Fondo avrà una quota minima del 60% del portafoglio allocata nella sottocategoria "#1A Sostenibili", ossia investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE. Si tratta di investimenti che hanno superato la valutazione relativa agli investimenti sostenibili del Consulente per gli investimenti (allineamento e screening, buona governance e rispetto del principio “non arrecare un danno significativo”).

La quota residua del portafoglio sarà allocata nella categoria "#1B Altre caratteristiche A/S", ossia emittenti che non superano la valutazione del Consulente per gli investimenti in merito agli investimenti sostenibili.

***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario*?**

Il Fondo non utilizzerà derivati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Sebbene questo Fondo promuova caratteristiche ambientali ai sensi dell'Articolo 8 del regolamento SFDR, il suo impegno a effettuare "investimenti ecosostenibili" ai sensi del Regolamento sulla tassonomia è fissato allo 0% (incluse le attività di transizione e abilitanti).

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì:

☐ Gas fossile ☐ Energia nucleare

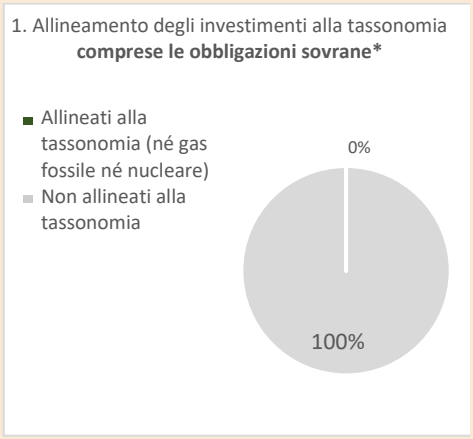
☒ No

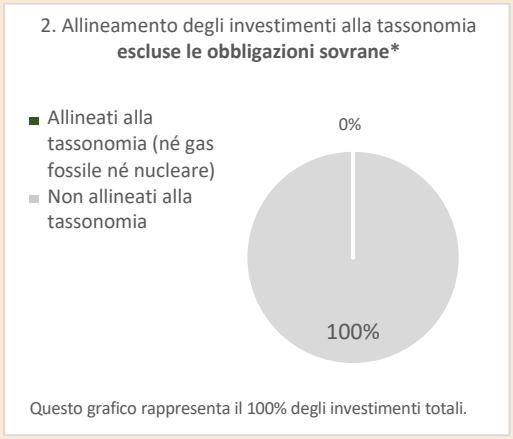
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

0%. Questo Fondo non si impegna a una quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Sebbene il Fondo si impegni a investire complessivamente almeno il 60% in investimenti sostenibili, il Fondo non si impegna nello specifico a realizzare alcuna quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Sebbene il Fondo si impegni a investire complessivamente almeno il 60% in investimenti sostenibili, il Fondo non si impegna nello specifico a realizzare alcuna quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti di cui alla categoria "#2 Altri" sono investimenti (compresi i derivati e/o la liquidità e i mezzi equivalenti) che non sono in linea con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili, ma sono utilizzati per conseguire l'obiettivo d'investimento del Fondo. A tali investimenti non si applicano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, non è stato designato alcun indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo Fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:
https://www.capitalgroup.com/individual-investors/lu/en/investments/fund-centre.CGFGCLU.html

Ulteriori informazioni sono disponibili anche nella Dichiarazione sulla politica ESG di Capital Group e nei principi e nelle procedure di voto per delega di Capital Group. Questi documenti sono disponibili su:

https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/europe/documents/responsible-investing/global_proxy_voting_guidelines(en).pdf

https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/esg/files/esg-policy-statement(en).pdf

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Capital Group US Corporate Bond Fund (LUX)
Identificativo della persona giuridica: 549300RYX3TCTOW4M118

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%	☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 10% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☒ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove, tra le altre caratteristiche, quelle ambientali e sociali, a condizione che le imprese in cui vengono effettuati gli investimenti seguano prassi di buona governance.

Le caratteristiche ambientali e/o sociali vincolanti promosse dal Fondo sono le seguenti:

Restrizioni alle emissioni di carbonio: per i propri investimenti in emittenti societari, il Fondo mira a mantenere un'Intensità di carbonio media ponderata (WACI) inferiore rispetto all'Indice Bloomberg US Corporate Investment Grade (l'"Indice"). La WACI si basa sulle emissioni di GHG (Ambito 1 e 2) divise per i ricavi delle imprese beneficiarie degli investimenti. Qualora la WACI del Fondo non risulti inferiore al livello dell'Indice, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole.

Negative Screening Policy: tramite la sua Negative Screening Policy, il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni sugli emittenti societari al momento dell'acquisto, in relazione a determinati settori come tabacco, combustibili fossili (carbone termico, produttori di petrolio e gas a monte) e armi, nonché alle imprese che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC).

Non è stato designato alcun indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati da questo Fondo per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali che promuove sono i seguenti:

La WACI è la metrica utilizzata per comunicare le emissioni di carbonio del Fondo. Aiuta a identificare l'impronta di carbonio del portafoglio rispetto all'Indice e si basa sulle emissioni di Ambito 1 e 2:

- Ambito 1: emissioni dirette dagli stabilimenti dell'impresa beneficiaria degli investimenti;
- Ambito 2: emissioni indirette legate al consumo energetico dell'impresa beneficiaria degli investimenti

Il Consulente per gli investimenti applica esclusioni basate su criteri ESG e norme per implementare una Negative Screening Policy agli investimenti del Fondo. Il Fondo monitorerà la percentuale di emittenti societari che non superano uno screening in base alla Negative Screening Policy.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Consulente per gli investimenti si impegna a mantenere almeno il 10% degli investimenti del Fondo in imprese che, a suo parere, affrontano sfide sociali e/o ambientali attraverso i loro prodotti e/o servizi attuali o futuri.

Tali società dispongono di prodotti e servizi maggiormente allineati, o sono in fase di transizione verso un più elevato allineamento positivo, a qualsiasi singolo tema o combinazione di temi d'investimento sostenibile incentrati sulle sfide sociali e ambientali globali identificate dal Consulente per gli investimenti. Questi temi sono associati agli Obiettivi di sviluppo sostenibile ("OSS") delle Nazioni Unite. Il Consulente per gli investimenti prende inoltre in considerazione tematiche, comunità e gruppi non specificamente citati nel quadro di riferimento degli OSS. Pertanto, si potrebbero effettuare investimenti in società che rispondono a esigenze quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: (i) transizione energetica, (ii) salute e benessere, (iii) città e comunità sostenibili, (iv) consumo e produzione responsabili, (v) acqua pulita e servizi igienico-sanitari, (vi) accesso all'istruzione e alle informazioni e (vii) inclusione finanziaria.

Gli investimenti sostenibili che il Fondo intende effettuare sono soggetti al processo di ammissibilità del Consulente per gli investimenti per gli investimenti sostenibili. Gli investimenti sostenibili sono quelli le cui attività commerciali sono maggiormente allineate, o sono in fase di transizione verso un più elevato allineamento positivo, a uno o a una combinazione di questi temi di investimento sostenibile e che (i) non arrecano alcun danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale, (ii) seguono prassi di buona governance e (iii) soddisfano la Negative Screening Policy.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il Fondo intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale. Il Consulente per gli investimenti tiene pertanto conto dei Principali effetti negativi (PAI) obbligatori definiti nella Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato della Commissione (UE) 2022/1288 per gli investimenti societari, nonché di altri rischi e controversie ESG che il Consulente per gli investimenti considera potenzialmente rilevanti, ad esempio questioni relative alla riservatezza o alla censura dei dati. Le società che a parere del Consulente per gli investimenti arrecano un danno significativo, in base ai PAI, non sono considerate investimenti sostenibili.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

Come menzionato in precedenza, il Consulente per gli investimenti prende in considerazione tutti i PAI obbligatori.

Il Consulente per gli investimenti prende in considerazione i diversi PAI nell'ambito della sua Negative Screening Policy. In particolare, la Negative Screening Policy prende in esame il Principale effetto negativo 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili, il Principale effetto negativo 10 sulle violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e il Principale effetto negativo 14 sulle armi controverse.

Al di là del processo di screening, relativamente ai restanti PAI obbligatori:

1. laddove ritenga che siano disponibili dati quantitativi sufficienti e affidabili in tutto l'universo d'investimento, il Consulente per gli investimenti utilizza dati di terzi e soglie prefissate per stabilire se l'effetto negativo associato alle attività della società sia potenzialmente significativo in base alla relativa classificazione della società (sull'effetto negativo specifico) rispetto all'universo d'investimento complessivo e/o al gruppo di riferimento; oppure

2. laddove l'accessibilità o la qualità dei dati non siano sufficienti nell'intero universo d'investimento per consentire un'analisi quantitativa, il Consulente per gli investimenti valuta i danni significativi su base qualitativa, ad esempio utilizzando strumenti alternativi. La valutazione del Consulente per gli investimenti includerà altresì una valutazione qualitativa complessiva delle modalità di gestione dei rischi ESG.

Laddove i dati di terzi o la valutazione del Consulente per gli investimenti indichino che una società stia potenzialmente arrecando un danno significativo sulla base di una soglia PAI, il Consulente per gli investimenti eseguirà ulteriori procedure di dovuta diligenza per comprendere e valutare meglio gli effetti negativi indicati dai dati di terzi o proprietari. Qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che la società non stia arrecando un danno significativo in base alla sua analisi, potrà procedere con l'investimento e la motivazione di tale decisione sarà quindi documentata. Ad esempio, il Consulente per gli investimenti potrebbe concludere che una società non sta arrecando un danno significativo se (i) il Consulente per gli investimenti ha motivo di credere che i dati di terzi sono inaccurati e se la propria ricerca dimostra che la società non sta arrecando un danno significativo, o se (ii) la società sta adottando misure per mitigare o porre rimedio a tali danni

mediante azioni appropriate accompagnate da segnali significativi di miglioramento e cambiamenti positivi.

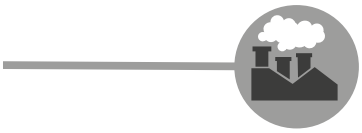
In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Gli investimenti sostenibili sono in linea con le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come di seguito indicato: il Consulente per gli investimenti esamina gli emittenti coinvolti in controversie ESG significative, concentrandosi su quelli che potrebbero essere in conflitto con gli standard globali esistenti, comprese le linee guida del Global Compact delle Nazioni Unite. In conformità alla Negative Screening Policy applicata al Fondo, il Consulente per gli investimenti escluderà le società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Sebbene altre circostanze negative non comporteranno automaticamente l'esclusione dal Fondo, il Consulente per gli investimenti si assicura che vengano intraprese azioni appropriate per porvi rimedio.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

Questo Fondo prende in considerazione i seguenti principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità:

- Principale effetto negativo 1 sulle emissioni di gas a effetto serra.

- Principale effetto negativo 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili.

- Principale effetto negativo 10 sulle violazioni dei principi dello UNGC.

- Principale effetto negativo 14 sulle armi controverse.

I principali effetti negativi sopraelencati sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione come segue:

Il PAI 1 sulle emissioni di gas a effetto serra è preso in considerazione nell'ambito del processo di gestione dell'impronta di carbonio (WACI) del Fondo per i suoi investimenti in emittenti societari, che è inferiore rispetto all'Indice.

Il PAI 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili, il PAI 10 sulle violazioni dei principi dello UNGC e il PAI 14 sulle armi controverse sono presi in considerazione quando il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni sugli emittenti societari. A supporto di questo screening, si avvale di fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi ai filtri ESG e basati su norme.

Inoltre, gli investimenti sostenibili del Fondo sono valutati rispetto a ciascuno dei PAI obbligatori come descritto in precedenza.

Ulteriori informazioni su come il prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale della Società.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Consulente per gli investimenti applica la seguente strategia d'investimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse:

Restrizioni alle emissioni di carbonio. Il Consulente per gli investimenti mira a garantire un'impronta di carbonio inferiore al livello dell'Indice. Pertanto, mirerà a garantire un'impronta di carbonio (WACI) per i propri investimenti in emittenti societari inferiore al livello dell'Indice. Qualora la WACI del Fondo non risulti inferiore al livello dell'Indice, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole. Il Consulente per gli investimenti effettua un monitoraggio continuo della WACI a livello di Fondo e, se necessario, può ridurre o eliminare le esposizioni a determinate imprese.

L'Indice selezionato è rappresentativo dell'universo di investimento del Fondo. Il Consulente per gli investimenti valuta costantemente i dati WACI del portafoglio per fare in modo che il Fondo resti sempre entro i livelli target. Ciò consente al Consulente per gli investimenti di misurare l'impronta di carbonio e l'intensità di carbonio del portafoglio rispetto all'Indice selezionato e di comprendere l'attribuzione dei risultati delle emissioni. Dal punto di vista degli investimenti, l'analisi dell'impronta di carbonio può fungere da strumento per impegnarsi con l'impresa beneficiaria degli investimenti e comprendere meglio la sua attività. Nel caso in cui per un particolare emittente non siano disponibili dati sulle emissioni di carbonio, il fornitore terzo può fornire stime utilizzando le proprie metodologie. Gli emittenti per i quali non sono disponibili dati sulle emissioni di carbonio (riportati o stimati) sono esclusi dal calcolo della WACI. Non è intenzione del Consulente per gli investimenti escludere automaticamente i maggiori emittenti di carbonio su base individuale, in quanto l'intensità di carbonio è monitorata a livello di portafoglio totale anziché a livello di singola partecipazione.

Negative Screening Policy. Il Consulente per gli investimenti altresì valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare una Negative Screening Policy rispetto agli investimenti del Fondo in emittenti societari, in relazione a determinati settori come tabacco, combustibili fossili e armi, nonché alle imprese che violano i principi dello UNGC.

A supporto di questo screening sugli emittenti societari, il Consulente per gli investimenti si affida a fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività non conformi ai filtri ESG e basati su norme, o i ricavi che derivano da tali attività. In questo modo, i dati dei fornitori terzi vengono utilizzati per sostenere l'applicazione di filtri ESG e basati su norme da parte del Consulente per gli investimenti. Nel caso in cui le esclusioni non possano essere verificate mediante fornitori terzi, o qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che i dati e/o le valutazioni siano incompleti o inesatti, il Consulente per gli investimenti si riserva il diritto di identificare le attività di impegno delle imprese attraverso valutazioni proprie (utilizzando anche altre fonti di dati di terzi).

Qualora un emittente societario idoneo detenuto in un Fondo non superi successivamente uno screening, non contribuirà alle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo e sarà generalmente venduto entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo.

Il Consulente per gli investimenti garantisce che le imprese in cui vengono effettuati gli investimenti rispettino prassi di buona governance.

Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo ha i seguenti elementi vincolanti:

1) **Restrizioni alle emissioni di carbonio.** Il Fondo mira a garantire un'impronta di carbonio per i propri investimenti in emittenti societari inferiore a quella dell'Indice. Qualora la WACI del Fondo non risulti inferiore al livello dell'Indice, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole.

2) **Negative Screening Policy.** Il Fondo applica regole restrittive sugli investimenti prima della negoziazione nei sistemi di gestione del portafoglio per vietare l'investimento in emittenti societari sulla base dei criteri di esclusione. Il portafoglio viene inoltre sottoposto a controlli di conformità post-negoziazione.

   Il Consulente per gli investimenti seleziona gli investimenti nella misura in cui essi non comportino una violazione dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di carbonio e siano in linea con la Negative Screening Policy.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non applicabile.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Nel valutare le prassi di buona governance, il Consulente per gli investimenti terrà conto almeno delle questioni che ritiene rilevanti per i quattro pilastri prefissati di buona governance (ovvero strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali).

Come descritto in precedenza, il Consulente per gli investimenti applica una Negative Screening Policy al Fondo. Nell'ambito di tale policy, il Consulente per gli investimenti esclude le società che, sulla base dei dati di terzi disponibili, sono ritenute in violazione dei principi dello UNGC, tra cui il Principio 10 (lotta alla corruzione) e il Principio 3 (relazioni con i dipendenti).

Le prassi di buona governance vengono inoltre valutate nell'ambito del processo di integrazione ESG del Consulente per gli investimenti. Tali prassi sono valutate mediante un processo di monitoraggio basato sugli indicatori terzi disponibili relativi alla corporate governance e alla condotta societaria. I dati di terzi potrebbero essere imprecisi, incompleti o non aggiornati. Laddove non sia possibile verificare gli indicatori di corporate governance e di comportamento delle imprese tramite il fornitore terzo, il Consulente per gli investimenti cercherà di effettuare tale determinazione attraverso una propria valutazione basata su informazioni ragionevolmente disponibili_ Ove necessario, viene condotta anche un'analisi fondamentale di una serie di metriche di governance che coprono aree come le prassi di audit, la composizione del consiglio e la retribuzione dei dirigenti, tra le altre. Il Consulente per gli investimenti si confronta inoltre periodicamente con le imprese in materia di corporate governance ed esercita i propri diritti di voto per delega nelle entità in cui investe il Fondo.

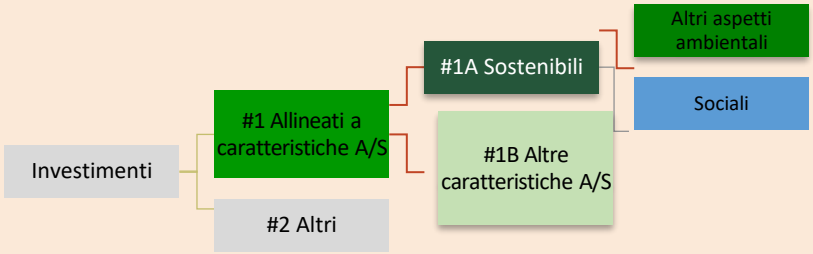
Qualora una società precedentemente idonea detenuta in un Fondo non superi successivamente la valutazione delle prassi di buona governance eseguita dal Consulente per gli investimenti, sarà generalmente venduta entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo.

La Dichiarazione sulla politica ESG di Capital Group fornisce ulteriori dettagli sulla filosofia ESG, sull'integrazione, sulla governance, sul sostegno e sui processi, comprese le procedure e i principi di voto per delega, nonché sulle valutazioni di Capital Group riguardanti questioni ESG specifiche, tra cui condotta etica, informative e corporate governance. Le informazioni sui principi di corporate governance di Capital Group sono disponibili nelle Procedure e principi di voto per delega, nonché nella Dichiarazione sulla politica ESG.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Almeno il 70% degli investimenti del Fondo rientra nella categoria "#1 Allineati a caratteristiche A/S" e pertanto viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo (in base alla Negative Screening Policy vincolante del Consulente per gli investimenti e alle restrizioni alle emissioni di carbonio). Non oltre il 30% degli investimenti del Fondo, compresi gli investimenti non allineati alle caratteristiche A/S promosse, i derivati e/o la liquidità e i mezzi equivalenti, rientra nella categoria "#2 Altri".

Nell'ambito del 70%, il Fondo avrà una quota minima del 10% del portafoglio allocata nella sottocategoria "#1A Sostenibili", ossia investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale in attività economiche che non

sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE. Si tratta di investimenti che hanno superato la valutazione del Consulente per gli investimenti in merito agli investimenti sostenibili.

La quota residua del portafoglio sarà allocata nella categoria "#1B Altre caratteristiche A/S", ossia società che non superano la valutazione del Consulente per gli investimenti in merito agli investimenti sostenibili.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Fondo può utilizzare derivati a fini di investimento, copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, ma non li utilizzerà per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Sebbene questo Fondo promuova caratteristiche ambientali ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR, il suo impegno a effettuare "investimenti ecosostenibili" ai sensi del Regolamento sulla tassonomia è fissato allo 0% (incluse le attività di transizione e abilitanti).

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

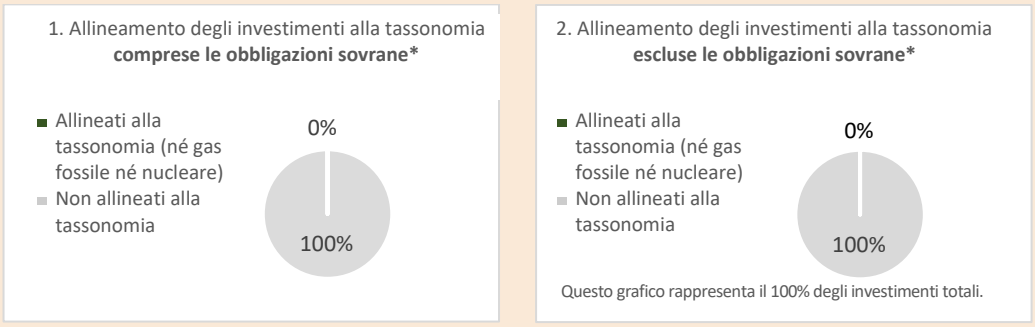
☐ Sì:

☐ Gas fossile

☐ Energia nucleare

☒ No

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

0%. Questo Fondo non si impegna a una quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Sebbene il Fondo si impegni a investire complessivamente almeno il 10% in investimenti sostenibili, non si impegna nello specifico a realizzare alcuna quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Sebbene il Fondo si impegni a investire complessivamente almeno il 10% in investimenti sostenibili, non si impegna nello specifico a realizzare alcuna quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti di cui alla categoria "#2 Altri" sono investimenti (compresi i derivati e/o la liquidità e i mezzi equivalenti) che non sono in linea con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili, ma sono utilizzati per conseguire l'obiettivo d'investimento del Fondo. A tali investimenti non si applicano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, non è stato designato alcun indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo Fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.capitalgroup.com/individual-investors/lu/en/fund-centre.CGUSCBLU.html

Ulteriori informazioni sono disponibili anche nella Dichiarazione sulla politica ESG di Capital Group e nei principi e nelle procedure di voto per delega di Capital Group. Questi documenti sono disponibili su:

https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/europe/documents/responsible-investing/global_proxy_voting_guidelines(en).pdf

https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/esg/files/esg-policy-statement(en).pdf

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Capital Group Global High Income Opportunities (LUX)
Identificativo della persona giuridica: 5493003T9JGEHH5RHV09

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**

- ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%
  - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%

☒ **No**

- ☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo sociale
- ☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, a condizione che le imprese in cui vengono effettuati gli investimenti seguano prassi di buona governance.

Restrizioni alle emissioni di carbonio: per i propri investimenti in emittenti societari, il Fondo mira a mantenere un'Intensità di carbonio media ponderata (WACI) che sia inferiore rispetto ai seguenti indici: il 50% del Bloomberg US Corp HY, 2% Issuer Capped Total Return, il 20% del JPM EMBI Global Total Return, il 20% del JPM GBI-EM Global Diversified Total Return, il 10% del JPM CEMBI Broad Diversified Total Return (l'"Indice"). La WACI si basa sulle emissioni di GHG (Ambito 1 e 2) divise per i ricavi delle imprese beneficiarie degli investimenti. Qualora la WACI del Fondo non risulti inferiore all'Indice, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole.

Negative Screening Policy: inoltre, il Consulente per gli investimenti valuta e applica esclusioni basate su criteri ESG e norme per implementare una Negative Screening Policy agli investimenti del Fondo al momento dell'acquisto.

Per gli emittenti societari, il Consulente per gli investimenti si avvale di fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi a questi filtri in relazione a determinati settori come tabacco, combustibili fossili e armi, nonché imprese che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC).

Per gli emittenti sovrani, il Consulente per gli investimenti esegue una valutazione di idoneità avvalendosi del proprio quadro di riferimento ESG per i titoli sovrani, che copre una serie di indicatori ESG al fine di valutare la capacità di un Paese di gestire il proprio rischio ESG. Il Consulente per gli investimenti utilizza il proprio quadro di riferimento ESG per i titoli sovrani al fine di valutare il punteggio ESG di un emittente sovrano rispetto a soglie prestabilite.

Il Consulente per gli investimenti seleziona gli investimenti nella misura in cui essi non comportino una violazione dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di carbonio e siano in linea con la Negative Screening Policy.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati da questo Fondo per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali che promuove sono i seguenti:

La WACI è la metrica utilizzata per comunicare le emissioni di carbonio del Fondo. Aiuta a identificare l'impronta di carbonio del portafoglio rispetto all'Indice e si basa sulle emissioni di Ambito 1 e 2:

- Ambito 1: emissioni dirette dagli stabilimenti dell'impresa beneficiaria degli investimenti;
- Ambito 2: emissioni indirette legate al consumo energetico dell'impresa beneficiaria degli investimenti

Il Consulente per gli investimenti applica esclusioni basate su criteri ESG e norme per implementare una Negative Screening Policy agli investimenti del Fondo. Il Fondo monitorerà:

- la percentuale di emittenti societari che non superano uno screening ai sensi della Negative Screening Policy; e
- la percentuale di emittenti sovrani che non superano il processo del Consulente per gli investimenti per la valutazione dei titoli sovrani.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile in quanto questo Fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Non applicabile in quanto questo Fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.

Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

Questo Fondo prende in considerazione i seguenti principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità:

- Principale effetto negativo 1 sulle emissioni di gas a effetto serra.

- Principale effetto negativo 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili.

- Principale effetto negativo 10 sulle violazioni dei principi dello UNGC.

- Principale effetto negativo 14 sulle armi controverse.

I principali effetti negativi sopraelencati sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione come segue:

Il PAI 1 sulle emissioni di gas a effetto serra è preso in considerazione nell'ambito del processo di gestione dell'impronta di carbonio (WACI) del Fondo per i suoi investimenti in emittenti societari, che è inferiore rispetto all'Indice.

Il PAI 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili, il PAI 10 sulle violazioni dei principi dello UNGC e il PAI 14 sulle armi controverse sono presi in considerazione quando il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni sugli emittenti

societari. A supporto di questo screening, si avvale di fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi ai filtri ESG e basati su norme.

Ulteriori informazioni su come il prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale della Società.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Consulente per gli investimenti applica la seguente strategia d'investimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse:

Restrizioni alle emissioni di carbonio. Il Consulente per gli investimenti mira a garantire un'impronta di carbonio inferiore al livello dell'Indice. Pertanto, mirerà a garantire un'impronta di carbonio (WACI) per i propri investimenti in emittenti societari inferiore al livello dell'Indice. Qualora la WACI del Fondo non risulti inferiore al livello dell'Indice, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole. Il Consulente per gli investimenti effettua un monitoraggio continuo della WACI a livello di Fondo e, se necessario, può ridurre o eliminare le esposizioni a determinate imprese.

L'Indice selezionato è rappresentativo dell'universo di investimento del Fondo. Il Consulente per gli investimenti valuta costantemente i dati WACI del portafoglio per fare in modo che il Fondo resti sempre entro i livelli target. Ciò consente al Consulente per gli investimenti di misurare l'impronta di carbonio e l'intensità di carbonio del portafoglio rispetto all'Indice selezionato e di comprendere l'attribuzione dei risultati delle emissioni. Dal punto di vista degli investimenti, l'analisi dell'impronta di carbonio può fungere da strumento per impegnarsi con l'impresa beneficiaria degli investimenti e comprendere meglio la sua attività. Nel caso in cui per un particolare emittente non siano disponibili dati sulle emissioni di carbonio, il fornitore terzo può fornire stime utilizzando le proprie metodologie. Gli emittenti per i quali non sono disponibili dati sulle emissioni di carbonio (riportati o stimati) sono esclusi dal calcolo della WACI. Ciò non si applicherà agli emittenti sovrani. Non è intenzione del Consulente per gli investimenti escludere automaticamente i maggiori emittenti di carbonio su base individuale, in quanto l'intensità di carbonio è monitorata a livello di portafoglio totale anziché a livello di singola partecipazione.

Negative Screening Policy. Il Consulente per gli investimenti valuta e applica inoltre filtri basati su criteri ESG e norme per implementare una Negative Screening Policy agli investimenti del Fondo al momento dell'acquisto.

A supporto di questo screening sugli emittenti societari, il Consulente per gli investimenti si affida a fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività non conformi ai filtri ESG e basati su norme, o i ricavi che derivano da tali attività. In questo modo, i dati dei fornitori terzi vengono utilizzati per sostenere l'applicazione di filtri ESG e basati su norme da parte del Consulente per gli investimenti. Nel caso in cui le esclusioni non possano essere verificate mediante fornitori terzi, o qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che i dati e/o le valutazioni siano incompleti o inesatti, il Consulente per gli investimenti si riserva il diritto di identificare le attività di impegno delle imprese attraverso valutazioni proprie (utilizzando anche altre fonti di dati di terzi). Qualora un emittente societario idoneo detenuto in un Fondo non superi successivamente uno screening, non contribuirà alle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo e sarà generalmente venduto entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo.

Per gli emittenti sovrani, il Consulente per gli investimenti esegue una valutazione di idoneità avvalendosi del proprio quadro di riferimento ESG per i titoli sovrani, che copre una serie di indicatori ESG al fine di valutare la capacità di un Paese di gestire il proprio rischio ESG. Per essere idonei all'investimento, i titoli sovrani devono avere un punteggio superiore a soglie prestabilite per il loro punteggio ESG proprietario su base sia assoluta che corretta per il RNL. Qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che i dati e/o la valutazione di terzi siano incompleti o imprecisi, si riserva il diritto di identificare esclusioni per gli emittenti sovrani attraverso una propria valutazione. Il Consulente per gli investimenti esamina periodicamente gli emittenti sovrani e, qualora un emittente sovrano precedentemente idoneo detenuto nel Fondo divenga non idoneo, tale emittente sovrano non contribuirà alle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo e sarà generalmente venduto entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo (fermo restando che, qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che un punteggio sia inferiore a una soglia prestabilita per una ragione temporanea o provvisoria, potrà di volta in volta a sua discrezione mantenere l'investimento o acquistare titoli emessi dall'emittente sovrano in questione).

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Fondo ha i seguenti elementi vincolanti:

  1) Restrizioni alle emissioni di carbonio. Il Fondo mira a garantire un'impronta di carbonio (WACI) per i propri investimenti in emittenti societari inferiore a quella dell'Indice. Ciò non si applicherà agli emittenti sovrani. Qualora la WACI del Fondo non risulti inferiore all'Indice, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del

Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole.

2) Negative Screening Policy. Il Fondo applica regole restrittive sugli investimenti prima della negoziazione nei sistemi di gestione del portafoglio per vietare l'investimento in emittenti societari e sovrani sulla base dei criteri di screening negativo. Il portafoglio viene inoltre sottoposto a controlli di conformità post-negoziazione.

Il Consulente per gli investimenti seleziona gli investimenti nella misura in cui essi non comportino una violazione dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di carbonio e siano in linea con la Negative Screening Policy.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non applicabile.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Nel valutare le prassi di buona governance, il Consulente per gli investimenti terrà conto almeno delle questioni che ritiene rilevanti per i quattro pilastri prefissati di buona governance (ovvero strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali).

Come descritto in precedenza, il Consulente per gli investimenti applica una Negative Screening Policy al Fondo. Nell'ambito di tale policy, il Consulente per gli investimenti esclude le società che, sulla base dei dati di terzi disponibili, sono ritenute in violazione dei principi dello UNGC, tra cui il Principio 10 (lotta alla corruzione) e il Principio 3 (relazioni con i dipendenti).

Le prassi di buona governance vengono inoltre valutate nell'ambito del processo di integrazione ESG del Consulente per gli investimenti. Tali prassi sono valutate mediante un processo di monitoraggio basato sugli indicatori terzi disponibili relativi alla corporate governance e alla condotta societaria. I dati di terzi potrebbero essere imprecisi, incompleti o non aggiornati. Laddove non sia possibile verificare gli indicatori di corporate governance e di comportamento delle imprese tramite il fornitore terzo, il Consulente per gli investimenti cercherà di effettuare tale determinazione attraverso una propria valutazione basata su informazioni ragionevolmente disponibili. Ove necessario, viene condotto anche un accurato processo di analisi di una serie di indicatori che coprono, tra l'altro, le prassi di audit, la composizione del consiglio e la retribuzione dei dirigenti. Il Consulente per gli investimenti si confronta inoltre periodicamente con le imprese in materia di corporate governance ed esercita i propri diritti di voto per delega nelle entità in cui investe il Fondo.

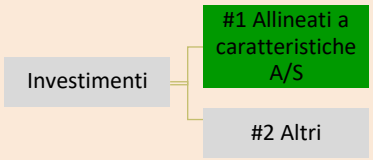
Qualora una società precedentemente idonea detenuta in un Fondo non superi successivamente la valutazione delle prassi di buona governance eseguita dal Consulente per gli investimenti, sarà generalmente venduta entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo.

La Dichiarazione sulla politica ESG di Capital Group fornisce ulteriori dettagli sulla filosofia ESG, sull'integrazione, sulla governance, sul sostegno e sui processi, comprese le procedure e i principi di voto per delega, nonché sulle valutazioni di Capital Group riguardanti questioni ESG specifiche, tra cui condotta etica, informative e corporate governance. Le informazioni sui principi di corporate governance di Capital Group sono disponibili nelle Procedure e principi di voto per delega, nonché nella Dichiarazione sulla politica ESG.

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Almeno il 70% degli investimenti del Fondo rientra nella categoria "#1 Allineati a caratteristiche A/S" e pertanto viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo (in base alla Negative Screening Policy vincolante del Consulente per gli investimenti e alle restrizioni alle emissioni di carbonio). Non oltre il 30% degli investimenti del Fondo, compresi gli investimenti non allineati alle caratteristiche A/S promosse, il debito cartolarizzato, i derivati e/o la liquidità e i mezzi equivalenti, rientra nella categoria "#2 Altri".

Il Fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili.

***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario*?**

Il Fondo può utilizzare derivati a fini di investimento, copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, ma non li utilizzerà per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Sebbene questo Fondo promuova caratteristiche ambientali ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR, il suo impegno a effettuare "investimenti ecosostenibili" ai sensi del Regolamento sulla tassonomia è fissato allo 0% (incluse le attività di transizione e abilitanti).

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì:

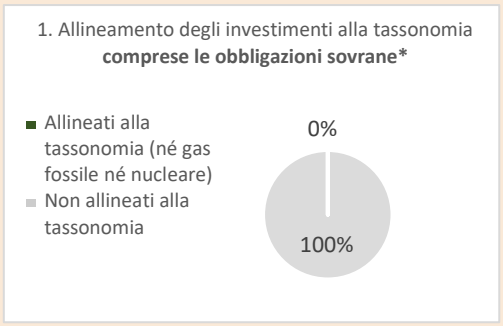
☐ Gas fossile

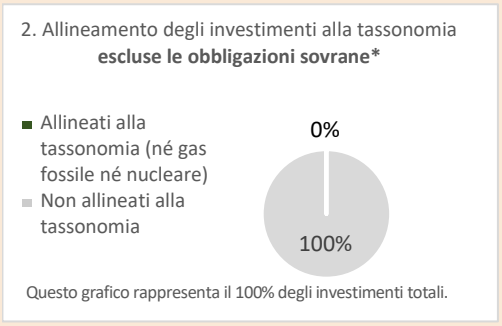
☐ Energia nucleare

☒ No

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

0%. Questo Fondo non si impegna a una quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile in quanto questo Fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile in quanto questo Fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti di cui alla categoria "#2 Altri" sono investimenti (compresi i derivati, il debito cartolarizzato e/o la liquidità e i mezzi equivalenti) che non sono in linea con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili, ma sono utilizzati per conseguire l'obiettivo d'investimento del Fondo. A tali investimenti non si applicano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, non è stato designato alcun indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo Fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.capitalgroup.com/individual-investors/lu/en/fund-centre.CGGHIOLU.html

Ulteriori informazioni sono disponibili anche nella Dichiarazione sulla politica ESG di Capital Group e nei principi e nelle procedure di voto per delega di Capital Group. Questi documenti sono disponibili su:

https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/europe/documents/responsible-investing/global_proxy_voting_guidelines(en).pdf

https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/esg/files/esg-policy-statement(en).pdf

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Capital Group Multi-Sector Income Fund (LUX)
Identificativo della persona giuridica: 549300I8XY2G5K7ODX81

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- ☐ **Sì**
  - ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%
    - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
    - ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%
- ☒ **No**
  - ☒ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del 5% di investimenti sostenibili
    - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
    - ☒ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
    - ☒ con un obiettivo sociale
  - ☐ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, a condizione che le imprese in cui vengono effettuati gli investimenti seguano prassi di buona governance.

Restrizioni alle emissioni di carbonio: per i propri investimenti in emittenti societari, il Fondo mira a garantire un'Intensità di carbonio media ponderata (WACI) che sia inferiore rispetto al livello dei seguenti indici: il 45% del Bloomberg US Corporate High Yield 2% Issuer Capped, il 30% del Bloomberg US Corporate, il 15% del JPMorgan EMBI Global Diversified, l'8% del Bloomberg Non-Agency CMBS Ex AAA, il 2% del Bloomberg ABS Ex AAA (l'"Indice"). La WACI si basa sulle emissioni di GHG (Ambito 1 e 2) divise per i ricavi delle imprese beneficiarie degli investimenti. Qualora la WACI del Fondo non risulti inferiore all'Indice, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole.

Negative Screening Policy: inoltre, il Consulente per gli investimenti valuta e applica esclusioni basate su criteri ESG e norme per implementare una Negative Screening Policy agli investimenti del Fondo al momento dell'acquisto.

Per gli emittenti societari, il Consulente per gli investimenti si avvale di fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi a questi filtri in relazione a determinati settori come tabacco, combustibili fossili e armi, nonché imprese che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC).

Per gli emittenti sovrani, il Consulente per gli investimenti esegue una valutazione di idoneità avvalendosi del proprio quadro di riferimento ESG per i titoli sovrani, che copre una serie di indicatori ESG al fine di valutare la capacità di un Paese di gestire il proprio rischio ESG. Il Consulente per gli investimenti utilizza il proprio quadro di riferimento ESG per i titoli sovrani al fine di valutare il punteggio ESG di un emittente sovrano rispetto a soglie prestabilite.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati da questo Fondo per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali che promuove sono i seguenti:

La WACI è la metrica utilizzata per comunicare le emissioni di carbonio del Fondo. Aiuta a identificare l'impronta di carbonio del portafoglio rispetto all'Indice e si basa sulle emissioni di Ambito 1 e 2:

- Ambito 1: emissioni dirette dagli stabilimenti dell'impresa beneficiaria degli investimenti;
- Ambito 2: emissioni indirette legate al consumo energetico dell'impresa beneficiaria degli investimenti.

Il Consulente per gli investimenti applica esclusioni basate su criteri ESG e norme per implementare una Negative Screening Policy agli investimenti del Fondo. Il Fondo monitorerà:

- la percentuale di emittenti societari che non superano uno screening ai sensi della Negative Screening Policy; e
- la percentuale di emittenti sovrani che non superano il processo del Consulente per gli investimenti per la valutazione dei titoli sovrani.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Il Consulente per gli investimenti si impegna a mantenere almeno il 5% degli investimenti del Fondo in imprese che, a suo parere, affrontano sfide sociali e/o ambientali attraverso i loro prodotti e/o servizi attuali o futuri.

Tali società dispongono di prodotti e servizi maggiormente allineati, o sono in fase di transizione verso un più elevato allineamento positivo, a qualsiasi singolo tema o combinazione di temi d'investimento sostenibile incentrati sulle sfide sociali e ambientali globali identificate dal Consulente per gli investimenti. Questi temi sono associati agli Obiettivi di sviluppo sostenibile ("OSS") delle Nazioni Unite. Il Consulente per gli investimenti prende inoltre in considerazione tematiche, comunità e gruppi non specificamente citati nel quadro di riferimento degli OSS. Pertanto, si potrebbero effettuare investimenti in società che rispondono a esigenze quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo: (i) transizione energetica, (ii) salute e benessere, (iii) città e comunità sostenibili, (iv) consumo e produzione responsabili, (v) acqua pulita e servizi igienico-sanitari, (vi) accesso all'istruzione e alle informazioni e (vii) inclusione finanziaria.

Gli investimenti sostenibili che il Fondo intende effettuare sono soggetti al processo di ammissibilità del Consulente per gli investimenti per gli investimenti sostenibili. Gli investimenti sostenibili sono quelli le cui attività commerciali sono maggiormente allineate, o sono in fase di transizione verso un più elevato allineamento positivo, a uno o a una combinazione di questi temi di investimento sostenibile e che (i) non arrecano alcun danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale, (ii) seguono prassi di buona governance e (iii) soddisfano la Negative Screening Policy.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Gli investimenti sostenibili che il Fondo intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale. Il Consulente per gli investimenti tiene pertanto conto dei Principali effetti negativi (PAI) obbligatori definiti nella Tabella 1 dell'Allegato I del Regolamento delegato della Commissione (UE) 2022/1288 per gli investimenti societari, nonché di altri rischi e controversie ESG che il Consulente per gli investimenti considera potenzialmente rilevanti, ad esempio questioni relative alla riservatezza o alla censura dei dati. Le società che a parere del Consulente per gli investimenti arrecano un danno significativo, in base ai PAI, non sono considerate investimenti sostenibili.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

In che modo si è tenuto conto degli indicatori degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

Come menzionato in precedenza, il Consulente per gli investimenti prende in considerazione tutti i PAI obbligatori.

Il Consulente per gli investimenti prende in considerazione i diversi PAI nell'ambito della sua Negative Screening Policy. In particolare, la Negative Screening Policy prende in esame il Principale effetto negativo 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili, il Principale effetto negativo 10 sulle violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e il Principale effetto negativo 14 sulle armi controverse.

Al di là del processo di screening, relativamente ai restanti PAI obbligatori:

1. laddove ritenga che siano disponibili dati quantitativi sufficienti e affidabili in tutto l'universo d'investimento, il Consulente per gli investimenti utilizza dati di terzi e soglie prefissate per stabilire se l'effetto negativo associato alle attività della società sia potenzialmente significativo in base alla relativa

classificazione della società (sull'effetto negativo specifico) rispetto all'universo d'investimento complessivo e/o al gruppo di riferimento; oppure

2. laddove l'accessibilità o la qualità dei dati non siano sufficienti nell'intero universo d'investimento per consentire un'analisi quantitativa, il Consulente per gli investimenti valuta i danni significativi su base qualitativa, ad esempio utilizzando strumenti alternativi. La valutazione del Consulente per gli investimenti includerà altresì una valutazione qualitativa complessiva delle modalità di gestione dei rischi ESG.

Laddove i dati di terzi o la valutazione del Consulente per gli investimenti indichino che una società stia potenzialmente arrecando un danno significativo sulla base di una soglia PAI, il Consulente per gli investimenti eseguirà ulteriori procedure di dovuta diligenza per comprendere e valutare meglio gli effetti negativi indicati dai dati di terzi o proprietari. Qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che la società non stia arrecando un danno significativo in base alla sua analisi, potrà procedere con l'investimento e la motivazione di tale decisione sarà quindi documentata. Ad esempio, il Consulente per gli investimenti potrebbe concludere che una società non sta arrecando un danno significativo se (i) il Consulente per gli investimenti ha motivo di credere che i dati di terzi sono inaccurati e se la propria ricerca dimostra che la società non sta arrecando un danno significativo, o se (ii) la società sta adottando misure per mitigare o porre rimedio a tali danni mediante azioni appropriate accompagnate da segnali significativi di miglioramento e cambiamenti positivi.

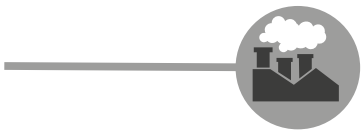
In che modo gli investimenti sostenibili sono allineati con le linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani? Descrizione particolareggiata:

Gli investimenti sostenibili sono in linea con le Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e con i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, come di seguito indicato: il Consulente per gli investimenti esamina gli emittenti coinvolti in controversie ESG significative, concentrandosi su quelli che potrebbero essere in conflitto con gli standard globali esistenti, comprese le linee guida del Global Compact delle Nazioni Unite. In conformità alla Negative Screening Policy applicata al Fondo, il Consulente per gli investimenti escluderà le società che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite. Sebbene altre circostanze negative non comporteranno automaticamente l'esclusione dal Fondo, il Consulente per gli investimenti si assicura che vengano intraprese azioni appropriate per porvi rimedio.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

Questo Fondo prende in considerazione i seguenti principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità:

- Principale effetto negativo 1 sulle emissioni di gas a effetto serra.

- Principale effetto negativo 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili.

- Principale effetto negativo 10 sulle violazioni dei principi dello UNGC.

- Principale effetto negativo 14 sulle armi controverse.

I principali effetti negativi sopraelencati sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione come segue:

Il PAI 1 sulle emissioni di gas a effetto serra è preso in considerazione nell'ambito del processo di gestione dell'impronta di carbonio (WACI) del Fondo per i suoi investimenti in emittenti societari, che è inferiore rispetto all'Indice.

Il PAI 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili, il PAI 10 sulle violazioni dei principi dello UNGC e il PAI 14 sulle armi controverse sono presi in considerazione quando il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni sugli emittenti

societari. A supporto di questo screening, si avvale di fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi ai filtri ESG e basati su norme.
Inoltre, gli investimenti sostenibili del Fondo sono valutati rispetto a ciascuno dei PAI obbligatori come descritto in precedenza.

Ulteriori informazioni su come il prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale della Società.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Consulente per gli investimenti applica la seguente strategia d'investimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse:

Restrizioni alle emissioni di carbonio. Il Consulente per gli investimenti mira a garantire un'impronta di carbonio inferiore al livello dell'Indice. Pertanto, mirerà a garantire un'impronta di carbonio (WACI) per i propri investimenti in emittenti societari inferiore al livello dell'Indice. Il Consulente per gli investimenti effettua un monitoraggio continuo della WACI a livello di Fondo e, se necessario, può ridurre o eliminare le esposizioni a determinate imprese. Qualora la WACI del Fondo non risulti inferiore al livello dell'Indice, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole. Il Consulente per gli investimenti effettua un monitoraggio continuo della WACI a livello di Fondo e, se necessario, può ridurre o eliminare le esposizioni a determinate imprese.

L'Indice selezionato è rappresentativo dell'universo di investimento del Fondo. Il Consulente per gli investimenti valuta costantemente i dati WACI del portafoglio per fare in modo che il Fondo resti sempre entro i livelli target. Ciò consente al Consulente per gli investimenti di misurare l'impronta di carbonio e l'intensità di carbonio del portafoglio rispetto all'Indice selezionato e di comprendere l'attribuzione dei risultati delle emissioni. Dal punto di vista degli investimenti, l'analisi dell'impronta di carbonio può fungere da strumento per impegnarsi con l'impresa beneficiaria degli investimenti e comprendere meglio la sua attività. Nel caso in cui per un particolare emittente non siano disponibili dati sulle emissioni di carbonio, il fornitore terzo può fornire stime utilizzando le proprie metodologie. Gli emittenti per i quali non sono disponibili dati sulle emissioni di carbonio (riportati o stimati) sono esclusi dal calcolo della WACI. Ciò non si applicherà agli emittenti sovrani. Non è intenzione del Consulente per gli investimenti escludere automaticamente i maggiori emittenti di carbonio su base individuale, in quanto l'intensità di carbonio è monitorata a livello di portafoglio totale anziché a livello di singola partecipazione.

Negative Screening Policy: inoltre, il Consulente per gli investimenti valuta e applica esclusioni basate su criteri ESG e norme per implementare una Negative Screening Policy agli investimenti del Fondo al momento dell'acquisto.

A supporto di questo screening sugli emittenti societari, il Consulente per gli investimenti si affida a fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività non conformi ai filtri ESG e basati su norme, o i ricavi che derivano da tali attività. In questo modo, i dati dei fornitori terzi vengono utilizzati per sostenere l'applicazione di filtri ESG e basati su norme da parte del Consulente per gli investimenti. Nel caso in cui le esclusioni non possano essere verificate mediante fornitori terzi, o qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che i dati e/o le valutazioni siano incompleti o inesatti, il Consulente per gli investimenti si riserva il diritto di identificare le attività di impegno delle imprese attraverso valutazioni proprie (utilizzando anche altre fonti di dati di terzi). Qualora un emittente societario idoneo detenuto in un Fondo non superi successivamente uno screening, non contribuirà alle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo e sarà generalmente venduto entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo.

Per gli emittenti sovrani, il Consulente per gli investimenti esegue una valutazione di idoneità avvalendosi del proprio quadro di riferimento ESG per i titoli sovrani, che copre una serie di indicatori ESG al fine di valutare la capacità di un Paese di gestire il proprio rischio ESG. Per essere idonei all'investimento, i titoli sovrani devono avere un punteggio superiore a soglie prestabilite per il loro punteggio ESG proprietario su base sia assoluta che corretta per il RNL. Qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che i dati e/o la valutazione di terzi siano incompleti o imprecisi, si riserva il diritto di identificare esclusioni per gli emittenti sovrani attraverso una propria valutazione. Il Consulente per gli investimenti esamina periodicamente gli emittenti sovrani e, qualora un emittente sovrano precedentemente idoneo detenuto nel Fondo divenga non idoneo, tale emittente sovrano non contribuirà alle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo e sarà generalmente venduto entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo (fermo restando che, qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che un punteggio sia inferiore a una soglia prestabilita per una ragione temporanea o provvisoria, potrà di volta in volta a sua discrezione mantenere l'investimento o acquistare titoli emessi dall'emittente sovrano in questione).

Il Consulente per gli investimenti garantisce che le imprese in cui vengono effettuati gli investimenti rispettino prassi di buona governance.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Fondo ha i seguenti elementi vincolanti:

1) Restrizioni alle emissioni di carbonio. Il Fondo mira a garantire un'impronta di carbonio per i propri investimenti in emittenti societari inferiore a quella dell'Indice. Ciò non si applicherà agli emittenti sovrani. Qualora la WACI del Fondo non risulti inferiore all'Indice, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole.

2) Negative Screening Policy. Il Fondo applica regole restrittive sugli investimenti prima della negoziazione nei sistemi di gestione del portafoglio per vietare l'investimento in emittenti societari o sovrani sulla base dei criteri di esclusione. Il portafoglio viene inoltre sottoposto a controlli di conformità post-negoziazione.

Il Consulente per gli investimenti seleziona gli investimenti nella misura in cui essi non comportino una violazione dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di carbonio e siano in linea con la Negative Screening Policy.

Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?

Non applicabile.

Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

Nel valutare le prassi di buona governance, il Consulente per gli investimenti terrà conto almeno delle questioni che ritiene rilevanti per i quattro pilastri prefissati di buona governance (ovvero strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali).

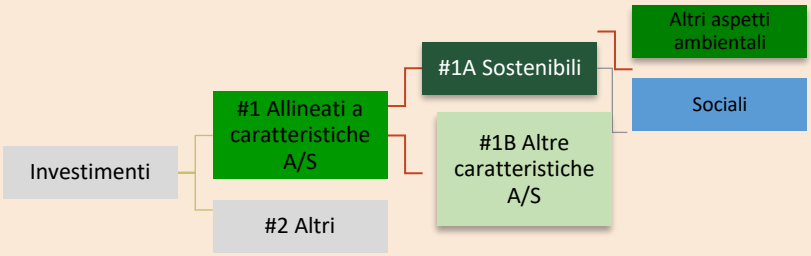
Come descritto in precedenza, il Consulente per gli investimenti applica una Negative Screening Policy al Fondo. Nell'ambito di tale policy, il Consulente per gli investimenti esclude le società che, sulla base dei dati di terzi disponibili, sono ritenute in violazione dei principi dello UNGC, tra cui il Principio 10 (lotta alla corruzione) e il Principio 3 (relazioni con i dipendenti).

Le prassi di buona governance vengono inoltre valutate nell'ambito del processo di integrazione ESG del Consulente per gli investimenti. Tali prassi sono valutate mediante un processo di monitoraggio basato sugli indicatori terzi disponibili relativi alla corporate governance e alla condotta societaria. I dati di terzi potrebbero essere imprecisi, incompleti o non aggiornati. Laddove non sia possibile verificare gli indicatori di corporate governance e di comportamento delle imprese tramite il fornitore terzo, il Consulente per gli investimenti cercherà di effettuare tale determinazione attraverso una propria valutazione basata su informazioni ragionevolmente disponibili. Ove necessario, viene condotto anche un accurato processo di analisi di una serie di indicatori che coprono, tra l'altro, le prassi di audit, la composizione del consiglio e la retribuzione dei dirigenti. Il Consulente per gli investimenti si confronta inoltre periodicamente con le imprese in materia di corporate governance ed esercita i propri diritti di voto per delega nelle entità in cui investe il Fondo. La Dichiarazione sulla politica ESG di Capital Group fornisce ulteriori dettagli sulla filosofia ESG, sull'integrazione, sulla governance, sul sostegno e sui processi, comprese le procedure e i principi di voto per delega, nonché sulle valutazioni di Capital Group riguardanti questioni ESG specifiche, tra cui condotta etica, informative e corporate governance. Le informazioni sui principi di corporate governance di Capital Group sono disponibili nelle Procedure e principi di voto per delega, nonché nella Dichiarazione sulla politica ESG.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

La categoria **#1 Allineati a caratteristiche A/S** comprende:
- la sottocategoria **#1A Sostenibili**, che contempla gli investimenti sostenibili con obiettivi ambientali o sociali;
- la sottocategoria **#1B Altre caratteristiche A/S**, che contempla gli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali o sociali che non sono considerati investimenti sostenibili.

Almeno il 50% degli investimenti del Fondo rientra nella categoria "#1 Allineati a caratteristiche A/S" e pertanto viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo (in base alla Negative Screening Policy vincolante del Consulente per gli investimenti e alle restrizioni alle emissioni di carbonio). Non oltre il 50% degli investimenti del Fondo, compresi gli investimenti non allineati alle caratteristiche A/S promosse, il debito cartolarizzato, i derivati e/o la liquidità e i mezzi equivalenti, rientra nella categoria "#2 Altri".

Nell'ambito del 50%, il Fondo avrà una quota minima del 5% del portafoglio allocata nella sottocategoria "#1A Sostenibili", ossia investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale o sociale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE. Si tratta di investimenti che hanno superato la valutazione del Consulente per gli investimenti in merito agli investimenti sostenibili.

La quota residua del portafoglio sarà allocata nella categoria "#1B Altre caratteristiche A/S", ossia società che non superano la valutazione del Consulente per gli investimenti in merito agli investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Fondo può utilizzare derivati a fini di investimento, copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, ma non li utilizzerà per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Sebbene questo Fondo promuova caratteristiche ambientali ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR, il suo impegno a effettuare "investimenti ecosostenibili" ai sensi del Regolamento sulla tassonomia è fissato allo 0% (incluse le attività di transizione e abilitanti).

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì:

☐ Gas fossile

☐ Energia nucleare

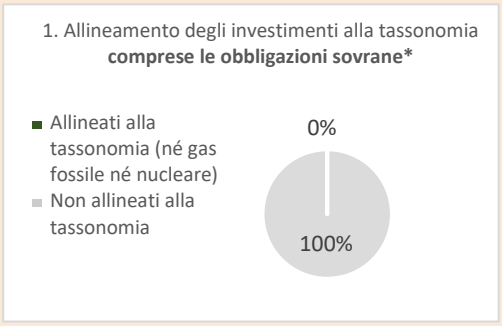
☒ No

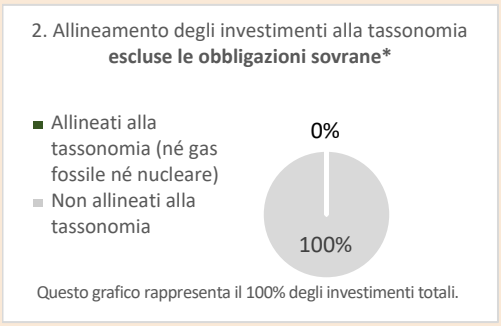
[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.
Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.





** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

0%. Questo Fondo non si impegna a una quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Sebbene il Fondo si impegni a investire complessivamente almeno il 5% in investimenti sostenibili, non si impegna nello specifico a realizzare alcuna quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Sebbene il Fondo si impegni a investire complessivamente almeno il 5% in investimenti sostenibili, non si impegna nello specifico a realizzare alcuna quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo sociale.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti di cui alla categoria "#2 Altri" sono investimenti (compresi i derivati, il debito cartolarizzato e/o la liquidità e i mezzi equivalenti) che non sono in linea con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili, ma sono utilizzati per conseguire l'obiettivo d'investimento del Fondo. A tali investimenti non si applicano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, non è stato designato alcun indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo Fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.capitalgroup.com/individual-investors/lu/en/fund-centre.CGMSILU.html

Ulteriori informazioni sono disponibili anche nella Dichiarazione sulla politica ESG di Capital Group e nei principi e nelle procedure di voto per delega di Capital Group. Questi documenti sono disponibili su:

https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/europe/documents/responsible-investing/global_proxy_voting_guidelines(en).pdf

https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/esg/files/esg-policy-statement(en).pdf

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Capital Group US High Yield Fund (LUX)
Identificativo della persona giuridica: 549300UUXOXHO7V0TV27

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- ☐ **Sì**
- ☒ **No**

- ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%
  - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%
- ☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) ___% di investimenti sostenibili
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo sociale
- ☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, a condizione che le imprese in cui vengono effettuati gli investimenti seguano prassi di buona governance.

Restrizioni alle emissioni di carbonio. Il Fondo mira a mantenere un'impronta di carbonio media ponderata (WACI) per i propri investimenti in emittenti societari inferiore a quella dell'indice Bloomberg US Corporate High Yield 2% Issuer Capped Total Return (l'"Indice"). La WACI si basa sulle emissioni di GHG (Ambito 1 e 2) divise per i ricavi delle imprese beneficiarie degli investimenti. Qualora la WACI del Fondo non risulti inferiore all'Indice, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole.

Negative Screening Policy. Inoltre, il Consulente per gli investimenti valuta e applica esclusioni basate su criteri ESG e norme per implementare una Negative Screening Policy agli investimenti del Fondo al momento dell'acquisto.

Per gli emittenti societari, il Consulente per gli investimenti si avvale di fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi a questi filtri in relazione a determinati settori come tabacco, combustibili fossili e armi, nonché imprese che violano i principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC).

Il Consulente per gli investimenti seleziona gli investimenti nella misura in cui essi non comportino una violazione dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di carbonio e siano in linea con la Negative Screening Policy.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati da questo Fondo per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali che promuove sono i seguenti:

La WACI è la metrica utilizzata per comunicare le emissioni di carbonio del Fondo. Aiuta a identificare l'impronta di carbonio del portafoglio rispetto all'Indice e si basa sulle emissioni di Ambito 1 e 2:

- Ambito 1: emissioni dirette dagli stabilimenti dell'impresa beneficiaria degli investimenti;
- Ambito 2: emissioni indirette legate al consumo energetico dell'impresa beneficiaria degli investimenti

Il Consulente per gli investimenti applica esclusioni basate su criteri ESG e norme per implementare una Negative Screening Policy agli investimenti del Fondo. Il Fondo monitorerà la percentuale di emittenti societari che non superano uno screening in base alla Negative Screening Policy.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile in quanto questo Fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

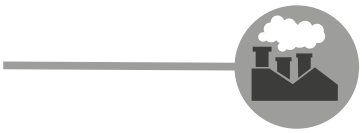
In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Non applicabile in quanto questo Fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

Questo Fondo prende in considerazione i seguenti principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità:

- Principale effetto negativo 1 sulle emissioni di gas a effetto serra.

- Principale effetto negativo 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili.

- Principale effetto negativo 10 sulle violazioni dei principi dello UNGC.

- Principale effetto negativo 14 sulle armi controverse.

I principali effetti negativi sopraelencati sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione come segue:

Il PAI 1 sulle emissioni di gas a effetto serra è preso in considerazione nell'ambito del processo di gestione dell'impronta di carbonio (WACI) del Fondo per i suoi investimenti in emittenti societari, che è inferiore rispetto all'Indice.

Il PAI 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili, il PAI 10 sulle violazioni dei principi dello UNGC e il PAI 14 sulle armi controverse sono presi in considerazione quando il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni sugli emittenti societari. A supporto di questo screening, si avvale di fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi ai filtri ESG e basati su norme.

Ulteriori informazioni su come il prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale della Società.

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

Il Consulente per gli investimenti applica la seguente strategia d'investimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse:

Restrizioni alle emissioni di carbonio. Il Consulente per gli investimenti mira a garantire un'impronta di carbonio inferiore al livello dell'Indice. Pertanto, mirerà a garantire un'impronta di carbonio (WACI) per i propri investimenti in emittenti societari inferiore al livello dell'Indice. Qualora la WACI del Fondo non risulti inferiore al livello dell'Indice, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole. Il Consulente per gli investimenti effettua un monitoraggio continuo della WACI a livello di Fondo e, se necessario, può ridurre o eliminare le esposizioni a determinate imprese.

L'Indice selezionato è rappresentativo dell'universo di investimento del Fondo. Il Consulente per gli investimenti valuta costantemente i dati WACI del portafoglio per fare in modo che il Fondo resti sempre entro i livelli target. Ciò consente al Consulente per gli investimenti di misurare l'impronta di carbonio e l'intensità di carbonio del portafoglio rispetto all'Indice selezionato e di comprendere l'attribuzione dei risultati delle emissioni. Dal punto di vista degli investimenti, l'analisi dell'impronta di carbonio può fungere da strumento per impegnarsi con l'impresa beneficiaria degli investimenti e comprendere meglio la sua attività. Nel caso in cui per un particolare emittente non siano disponibili dati sulle emissioni di carbonio, il fornitore terzo può fornire stime utilizzando le proprie metodologie. Gli emittenti per i quali non sono disponibili dati sulle emissioni di carbonio (riportati o stimati) sono esclusi dal calcolo della WACI. Ciò non si applicherà agli emittenti sovrani. Non è intenzione del Consulente per gli investimenti escludere automaticamente i maggiori emittenti di carbonio su base individuale, in quanto l'intensità di carbonio è monitorata a livello di portafoglio totale anziché a livello di singola partecipazione.

Negative Screening Policy. Il Consulente per gli investimenti valuta e applica inoltre filtri basati su criteri ESG e norme per implementare una Negative Screening Policy agli investimenti del Fondo al momento dell'acquisto.

A supporto di questo screening sugli emittenti societari, il Consulente per gli investimenti si affida a fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività non conformi ai filtri ESG e basati su norme, o i ricavi che derivano da tali attività. In questo modo, i dati dei fornitori terzi vengono utilizzati per sostenere l'applicazione di filtri ESG e basati su norme da parte del Consulente per gli investimenti. Nel caso in cui le esclusioni non possano essere verificate mediante fornitori terzi, o qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che i dati e/o le valutazioni siano incompleti o inesatti, il Consulente per gli investimenti si riserva il diritto di identificare le attività di impegno delle imprese attraverso valutazioni proprie (utilizzando anche altre fonti di dati di terzi). Qualora un emittente societario idoneo detenuto in un Fondo non superi successivamente uno screening, non contribuirà alle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo e sarà generalmente venduto entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Fondo ha i seguenti elementi vincolanti:

  1) Restrizioni alle emissioni di carbonio. Il Fondo mira a garantire un'impronta di carbonio (WACI) per i propri investimenti in emittenti societari inferiore a quella dell'Indice. Ciò non si applicherà agli emittenti sovrani. Qualora la WACI del Fondo non risulti inferiore all'Indice, il Consulente per gli investimenti valuterà quale azione intraprendere nel migliore interesse del Fondo, dei suoi Azionisti e in linea con l'obiettivo d'investimento del Fondo interessato per riportare il Fondo al di sopra della soglia entro un arco di tempo ragionevole.

  2) Negative Screening Policy. Il Fondo applica regole restrittive sugli investimenti prima della negoziazione nei sistemi di gestione del portafoglio per vietare l'investimento in emittenti societari sulla base dei criteri di screening negativo. Il portafoglio viene inoltre sottoposto a controlli di conformità post-negoziazione.

  Il Consulente per gli investimenti seleziona gli investimenti nella misura in cui essi non comportino una violazione dell'obiettivo di riduzione delle emissioni di carbonio e siano in linea con la Negative Screening Policy.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  Non applicabile.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

  Nel valutare le prassi di buona governance, il Consulente per gli investimenti terrà conto almeno delle questioni che ritiene rilevanti per i quattro pilastri prefissati di buona governance (ovvero strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali).

Come descritto in precedenza, il Consulente per gli investimenti applica una Negative Screening Policy al Fondo. Nell'ambito di tale policy, il Consulente per gli investimenti esclude le società che, sulla base dei dati di terzi disponibili, sono ritenute in violazione dei principi dello UNGC, tra cui il Principio 10 (lotta alla corruzione) e il Principio 3 (relazioni con i dipendenti).

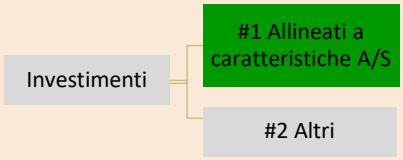
Le prassi di buona governance vengono inoltre valutate nell'ambito del processo di integrazione ESG del Consulente per gli investimenti. Tali prassi sono valutate mediante un processo di monitoraggio basato sugli indicatori terzi disponibili relativi alla corporate governance e alla condotta societaria. I dati di terzi potrebbero essere imprecisi, incompleti o non aggiornati. Laddove non sia possibile verificare gli indicatori di corporate governance e di comportamento delle imprese tramite il fornitore terzo, il Consulente per gli investimenti cercherà di effettuare tale determinazione attraverso una propria valutazione basata su informazioni ragionevolmente disponibili. Ove necessario, viene condotto anche un accurato processo di analisi di una serie di indicatori che coprono, tra l'altro, le prassi di audit, la composizione del consiglio e la retribuzione dei dirigenti. Il Consulente per gli investimenti si confronta inoltre periodicamente con le imprese in materia di corporate governance ed esercita i propri diritti di voto per delega nelle entità in cui investe il Fondo.

Qualora una società precedentemente idonea detenuta in un Fondo non superi successivamente la valutazione delle prassi di buona governance eseguita dal Consulente per gli investimenti, sarà generalmente venduta entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo.

La Dichiarazione sulla politica ESG di Capital Group fornisce ulteriori dettagli sulla filosofia ESG, sull'integrazione, sulla governance, sul sostegno e sui processi, comprese le procedure e i principi di voto per delega, nonché sulle valutazioni di Capital Group riguardanti questioni ESG specifiche, tra cui condotta etica, informative e corporate governance. Le informazioni sui principi di corporate governance di Capital Group sono disponibili nelle Procedure e principi di voto per delega, nonché nella Dichiarazione sulla politica ESG.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Almeno il 60% degli investimenti del Fondo rientra nella categoria "#1 Allineati a caratteristiche A/S" e pertanto viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo (in base alla Negative Screening Policy vincolante del Consulente per gli investimenti e alle restrizioni alle emissioni di carbonio). Non oltre il 40% degli investimenti del Fondo, compresi gli investimenti non allineati alle caratteristiche A/S promosse, il debito cartolarizzato, i derivati e/o la liquidità e i mezzi equivalenti, rientra nella categoria "#2 Altri".

Il Fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili.

***In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario*?**

Il Fondo può utilizzare derivati a fini di investimento, copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, ma non li utilizzerà per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Sebbene questo Fondo promuova caratteristiche ambientali ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR, il suo impegno a effettuare "investimenti ecosostenibili" ai sensi del Regolamento sulla tassonomia è fissato allo 0% (incluse le attività di transizione e abilitanti).

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

☐ Sì:

☐ Gas fossile

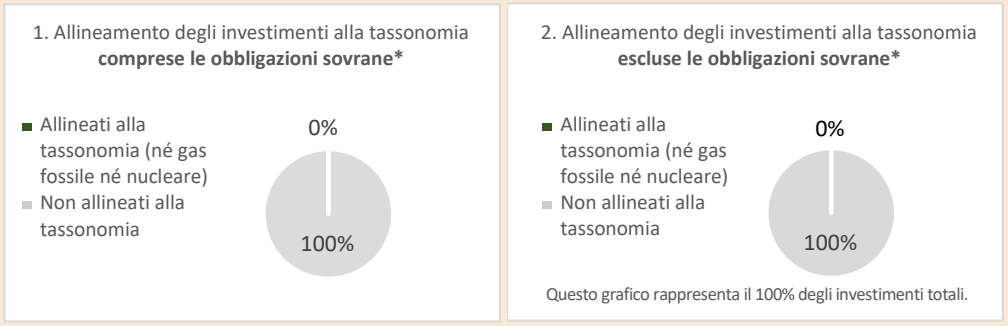
☐ Energia nucleare

☒ No

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

0%. Questo Fondo non si impegna a una quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile in quanto questo Fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile in quanto questo Fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

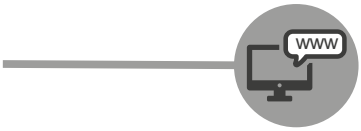
Gli investimenti di cui alla categoria "#2 Altri" sono investimenti (compresi i derivati, il debito cartolarizzato e/o la liquidità e i mezzi equivalenti) che non sono in linea con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili, ma sono utilizzati per conseguire l'obiettivo d'investimento del Fondo. A tali investimenti non si applicano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, non è stato designato alcun indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo Fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.



Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.capitalgroup.com/individual-investors/lu/en/investments/fund-centre.CGUSHYLU.html

Ulteriori informazioni sono disponibili anche nella Dichiarazione sulla politica ESG di Capital Group e nei principi e nelle procedure di voto per delega di Capital Group. Questi documenti sono disponibili su:

https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/europe/documents/responsible-investing/global_proxy_voting_guidelines(en).pdf
https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/esg/files/esg-policy-statement(en).pdf

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Capital Group Emerging Markets Debt Fund (LUX)
Identificativo della persona giuridica: 5493001EM74UIS5B1D14

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

- ☐ **Sì**
- ☒ **No**

- ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%
  - ☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
- ☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _% di investimenti sostenibili
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
  - ☐ con un obiettivo sociale
- ☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%
- ☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, a condizione che le imprese in cui vengono effettuati gli investimenti seguano prassi di buona governance.

il Consulente per gli investimenti valuta e applica esclusioni basate su criteri ESG e norme per implementare una Negative Screening Policy agli investimenti del Fondo al momento dell'acquisto.

Per gli emittenti sovrani, il Consulente per gli investimenti esegue una valutazione di idoneità avvalendosi del proprio quadro di riferimento ESG per i titoli sovrani, che copre una serie di indicatori ESG al fine di valutare la capacità di un Paese di gestire il proprio rischio ESG. Il Consulente per gli investimenti utilizza il proprio quadro di riferimento ESG per i titoli sovrani al fine di valutare il punteggio ESG e di governance di un emittente sovrano rispetto a soglie prestabilite.

Per gli emittenti societari, il Consulente per gli investimenti si avvale di fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono coerenti con tali filtri.

Il Consulente per gli investimenti seleziona gli investimenti nella misura in cui siano in linea con la Negative Screening Policy.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati da questo Fondo per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali che promuove sono descritte di seguito.

Il Consulente per gli investimenti applica esclusioni basate su criteri ESG e norme per implementare una Negative Screening Policy agli investimenti del Fondo. Il Fondo monitorerà:

- la percentuale di emittenti sovrani che non superano il processo del Consulente per gli investimenti per la valutazione dei titoli sovrani, e

- la percentuale di emittenti societari che non superano uno screening in base alla Negative Screening Policy.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile in quanto questo Fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili.

In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

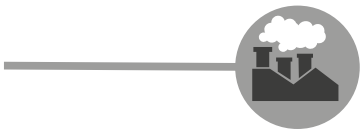
Non applicabile in quanto questo Fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

Questo Fondo prende in considerazione i seguenti principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità:

- Principale effetto negativo 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili.

- Principale effetto negativo 10 sulle violazioni dei principi dello UNGC.

- Principale effetto negativo 14 sulle armi controverse.

I principali effetti negativi sopraelencati sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione nel modo indicato di seguito.

Il PAI 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili, il PAI 10 sulle violazioni dei principi dello UNGC e il PAI 14 sulle armi controverse sono presi in considerazione quando il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni sugli emittenti societari. A supporto di questo screening, si avvale di fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi ai filtri ESG e basati su norme.

Si fa presente che il Fondo prevede di effettuare investimenti limitati in emittenti societari.

Ulteriori informazioni su come il prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale della Società.

Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Consulente per gli investimenti applica la seguente strategia d'investimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse.

Negative Screening Policy: il Consulente per gli investimenti valuta e applica esclusioni basate su criteri ESG e norme per implementare una Negative Screening Policy agli investimenti del Fondo al momento dell'acquisto.

A sostegno di questo screening sugli emittenti sovrani, il Consulente per gli investimenti esegue una valutazione di idoneità avvalendosi del proprio quadro di riferimento ESG per i titoli sovrani, che copre una serie di indicatori ESG al fine di valutare la capacità di un Paese di gestire il proprio rischio ESG. Per essere idonei all'investimento, i titoli sovrani devono avere un punteggio superiore a soglie prestabilite per il loro punteggio ESG proprietario su base sia assoluta che corretta per il RNL. Qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che i dati e/o la valutazione di terzi siano incompleti o imprecisi, si riserva il diritto di

identificare esclusioni per gli emittenti sovrani attraverso una propria valutazione. Il Consulente per gli investimenti esamina periodicamente gli emittenti sovrani e, qualora un emittente sovrano precedentemente idoneo detenuto nel Fondo divenga non idoneo, tale emittente sovrano non contribuirà alle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo e sarà generalmente venduto entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo (fermo restando che, qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che un punteggio sia inferiore a una soglia prestabilita per una ragione temporanea o provvisoria, potrà di volta in volta a sua discrezione mantenere l'investimento o acquistare titoli emessi dall'emittente sovrano in questione).

Per gli emittenti societari, il Consulente per gli investimenti si avvale di fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi ai filtri ESG e basati su norme. In questo modo, i dati dei fornitori terzi vengono utilizzati per sostenere l'applicazione di filtri ESG e basati su norme da parte del Consulente per gli investimenti. Nel caso in cui le esclusioni non possano essere verificate mediante fornitori terzi, o qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che i dati e/o le valutazioni siano incompleti o inesatti, il Consulente per gli investimenti si riserva il diritto di identificare le attività di impegno delle imprese attraverso valutazioni proprie (utilizzando anche altre fonti di dati di terzi). Qualora un emittente societario idoneo detenuto in un Fondo non superi successivamente uno screening, non contribuirà alle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo e sarà generalmente venduto entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo.

Il Consulente per gli investimenti garantisce che le imprese in cui vengono effettuati gli investimenti rispettino prassi di buona governance.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Fondo ha i seguenti elementi vincolanti:

  Negative Screening Policy. Il Fondo applica regole restrittive sugli investimenti al momento dell'acquisto, prima della negoziazione nei sistemi di gestione del portafoglio per vietare l'investimento in società ed emittenti sovrani sulla base dei criteri di esclusione. Il portafoglio viene inoltre sottoposto a controlli di conformità post-negoziazione.

  Il Consulente per gli investimenti seleziona gli investimenti nella misura in cui siano in linea con la Negative Screening Policy.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  Non applicabile.

Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

  Nel valutare le prassi di buona governance, il Consulente per gli investimenti terrà conto almeno delle questioni che ritiene rilevanti per i quattro pilastri prefissati di buona governance (ovvero strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali).

  Come descritto in precedenza, il Consulente per gli investimenti applica una Negative Screening Policy al Fondo. Nell'ambito di tale policy, il Consulente per gli investimenti esclude le società che, sulla base dei dati di terzi disponibili, sono ritenute in violazione dei principi dello UNGC, tra cui il Principio 10 (lotta alla corruzione) e il Principio 3 (relazioni con i dipendenti).

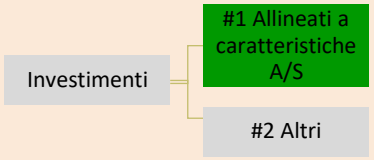
  Le prassi di buona governance vengono inoltre valutate nell'ambito del processo di integrazione ESG del Consulente per gli investimenti. Tali prassi sono valutate mediante un processo di monitoraggio basato sugli indicatori terzi disponibili relativi alla corporate governance e alla condotta societaria. I dati di terzi potrebbero essere imprecisi, incompleti o non aggiornati. Laddove non sia possibile verificare gli indicatori di corporate governance e di comportamento delle imprese tramite il fornitore terzo, il Consulente per gli investimenti cercherà di effettuare tale determinazione attraverso una propria valutazione basata su informazioni ragionevolmente disponibili. Ove necessario, viene condotto anche un accurato processo di analisi di una serie di indicatori che coprono, tra l'altro, le prassi di audit, la composizione del consiglio e la retribuzione dei dirigenti. Il Consulente per gli investimenti si confronta inoltre periodicamente con le imprese in materia di corporate governance ed esercita i propri diritti di voto per delega nelle entità in cui investe il Fondo.

  Qualora una società precedentemente idonea detenuta in un Fondo non superi successivamente la valutazione delle prassi di buona governance eseguita dal Consulente per gli investimenti, sarà generalmente venduta entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo.

  La Dichiarazione sulla politica ESG di Capital Group fornisce ulteriori dettagli sulla filosofia ESG, sull'integrazione, sulla governance, sul sostegno e sui processi, comprese le procedure e i principi di voto per delega, nonché sulle valutazioni di Capital Group riguardanti questioni ESG specifiche, tra cui condotta etica, informative e corporate governance. Le informazioni sui principi di corporate governance di Capital Group sono disponibili nelle Procedure e principi di voto per delega, nonché nella Dichiarazione sulla politica ESG.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:

- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

Almeno il 70% degli investimenti del Fondo rientra nella categoria "#1 Allineati a caratteristiche A/S" e pertanto viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo (in base alla Negative Screening Policy vincolante del Consulente per gli investimenti). Non oltre il 30% degli investimenti del Fondo, compresi gli investimenti non allineati alle caratteristiche A/S promosse, i derivati e/o la liquidità e i mezzi equivalenti, rientra nella categoria "#2 Altri".

Il Fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Fondo può utilizzare derivati a fini di investimento, copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, ma non li utilizzerà per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Sebbene questo Fondo promuova caratteristiche ambientali ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR, il suo impegno a effettuare "investimenti ecosostenibili" ai sensi del Regolamento sulla tassonomia è fissato allo 0% (incluse le attività di transizione e abilitanti).

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

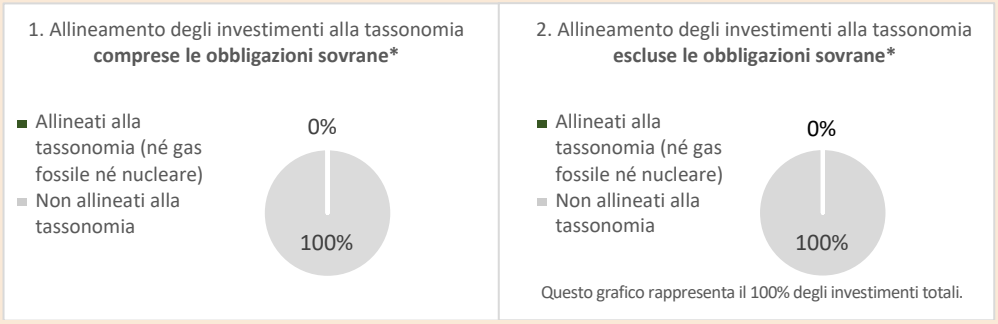
Sì:

- [ ] Gas fossile
- [ ] Energia nucleare
- [x] No

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Questo Fondo non si impegna a una quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile in quanto questo Fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile in quanto questo Fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti di cui alla categoria "#2 Altri" sono investimenti (compresi i derivati e/o la liquidità e i mezzi equivalenti) che non sono in linea con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili, ma sono utilizzati per conseguire l'obiettivo d'investimento del Fondo. A tali investimenti non si applicano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, non è stato designato alcun indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo Fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.capitalgroup.com/individual-investors/lu/en/fund-centre.CGEMDLU.html

Ulteriori informazioni sono disponibili anche nella Dichiarazione sulla politica ESG di Capital Group e ne principi e nelle procedure di voto per delega di Capital Group. Questi documenti sono disponibili su:

https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/europe/documents/responsible-investing/global_proxy_voting_guidelines(en).pdf

https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/esg/files/esg-policy-statement(en).pdf

Informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2 bis, del Regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, primo comma, del Regolamento (UE) 2020/852

Nome del prodotto: Capital Group Emerging Markets Local Currency Debt Fund (LUX)
Identificativo della persona giuridica: 5493009VJSAE25SFXL78

Caratteristiche ambientali e/o sociali

Si intende per **investimento sostenibile** un investimento in un'attività economica che contribuisce a un obiettivo ambientale o sociale, a condizione che tale investimento non arrechi un danno significativo a nessun obiettivo ambientale o sociale e che l'impresa beneficiaria degli investimenti rispetti prassi di buona governance.

La **tassonomia dell'UE** è un sistema di classificazione istituito dal regolamento (UE) 2020/852, che stabilisce un elenco di **attività economiche ecosostenibili**. Tale regolamento non comprende un elenco di attività economiche socialmente sostenibili. Gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale potrebbero non risultare allineati alla tassonomia.

Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?

☐ **Sì**	☒ **No**
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale** pari al(lo): ___%	☐ **Promuove caratteristiche ambientali/sociali (A/S)** e, pur non avendo come obiettivo un investimento sostenibile, avrà una quota minima del(lo) _% di investimenti sostenibili
☐ in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
☐ in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE	☐ con un obiettivo ambientale in attività economiche che non sono considerate ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE
	☐ con un obiettivo sociale
☐ Effettuerà una quota minima di **investimenti sostenibili con un obiettivo sociale** pari al(lo): ___%	☒ Promuove caratteristiche A/S ma **non effettuerà alcun investimento sostenibile**

Quali caratteristiche ambientali e/o sociali sono promosse da questo prodotto finanziario?

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali, a condizione che le imprese in cui vengono effettuati gli investimenti seguano prassi di buona governance.

il Consulente per gli investimenti valuta e applica esclusioni basate su criteri ESG e norme per implementare una Negative Screening Policy agli investimenti del Fondo al momento dell'acquisto.

Per gli emittenti sovrani, il Consulente per gli investimenti esegue una valutazione di idoneità avvalendosi del proprio quadro di riferimento ESG per i titoli sovrani, che copre una serie di indicatori ESG al fine di valutare la capacità di un Paese di gestire il proprio rischio ESG. Il Consulente per gli investimenti utilizza il proprio quadro di riferimento ESG per i titoli sovrani al fine di valutare il punteggio ESG e di governance di un emittente sovrano rispetto a soglie prestabilite.

Per gli emittenti societari, il Consulente per gli investimenti si avvale di fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono coerenti con tali filtri.

Il Consulente per gli investimenti seleziona gli investimenti nella misura in cui siano in linea con la Negative Screening Policy.

Non è stato designato alcun indice di riferimento per soddisfare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.

Gli **indicatori di sostenibilità** misurano in che modo sono rispettate le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

Quali indicatori di sostenibilità sono utilizzati per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?

Gli indicatori di sostenibilità utilizzati da questo Fondo per misurare il rispetto di ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali che promuove sono descritte di seguito.

Il Consulente per gli investimenti applica esclusioni basate su criteri ESG e norme per implementare una Negative Screening Policy agli investimenti del Fondo. Il Fondo monitorerà:

- la percentuale di emittenti sovrani che non superano il processo del Consulente per gli investimenti per la valutazione dei titoli sovrani, e
- la percentuale di emittenti societari che non superano uno screening in base alla Negative Screening Policy.

Quali sono gli obiettivi degli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare e in che modo l'investimento sostenibile contribuisce a tali obiettivi?

Non applicabile in quanto questo Fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili.

I **principali effetti negativi** sono gli effetti negativi più significativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità relativi a problematiche ambientali, sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva.

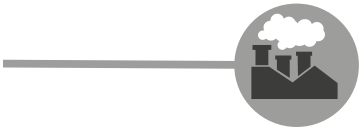
In che modo gli investimenti sostenibili che il prodotto finanziario intende in parte realizzare non arrecano un danno significativo a nessun obiettivo di investimento sostenibile sotto il profilo ambientale o sociale?

Non applicabile in quanto questo Fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili.

La tassonomia dell'UE stabilisce il principio "non arrecare un danno significativo", in base al quale gli investimenti allineati alla tassonomia non dovrebbero arrecare un danno significativo agli obiettivi della tassonomia dell'UE, ed è corredata di criteri specifici dell'UE.

Il principio "non arrecare un danno significativo" si applica solo agli investimenti sottostanti il prodotto finanziario che tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili. Gli investimenti sottostanti la parte restante del presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Nessun altro investimento sostenibile deve arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali o sociali.



Questo prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità?

☒ Sì

☐ No

Questo Fondo prende in considerazione i seguenti principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità:

- Principale effetto negativo 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili.

- Principale effetto negativo 10 sulle violazioni dei principi dello UNGC.

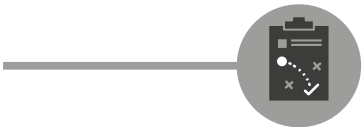
- Principale effetto negativo 14 sulle armi controverse.

I principali effetti negativi sopraelencati sui fattori di sostenibilità sono presi in considerazione nel modo indicato di seguito.

Il PAI 4 sull'esposizione a imprese attive nel settore dei combustibili fossili, il PAI 10 sulle violazioni dei principi dello UNGC e il PAI 14 sulle armi controverse sono presi in considerazione quando il Consulente per gli investimenti valuta e applica filtri ESG e basati su norme per implementare le esclusioni sugli emittenti societari. A supporto di questo screening, si avvale di fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi ai filtri ESG e basati su norme.

Si fa presente che il Fondo prevede di effettuare investimenti limitati in emittenti societari.

Ulteriori informazioni su come il prodotto finanziario prende in considerazione i principali effetti negativi (PAI) sui fattori di sostenibilità saranno disponibili nella relazione annuale della Società.



Qual è la strategia di investimento seguita da questo prodotto finanziario?

La strategia di investimento guida le decisioni di investimento sulla base di fattori quali gli obiettivi di investimento e la tolleranza al rischio.

Il Consulente per gli investimenti applica la seguente strategia d'investimento al fine di rispettare le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse.

Negative Screening Policy: il Consulente per gli investimenti valuta e applica esclusioni basate su criteri ESG e norme per implementare una Negative Screening Policy agli investimenti del Fondo al momento dell'acquisto.

A sostegno di questo screening sugli emittenti sovrani, il Consulente per gli investimenti esegue una valutazione di idoneità avvalendosi del proprio quadro di riferimento ESG per i titoli sovrani, che copre una serie di indicatori ESG al fine di valutare la capacità di un Paese di gestire il proprio rischio ESG. Per essere idonei all'investimento, i titoli sovrani devono avere un punteggio superiore a soglie prestabilite per il loro punteggio ESG proprietario su base sia assoluta che corretta per il RNL. Qualora il Consulente per gli

investimenti ritenga che i dati e/o la valutazione di terzi siano incompleti o imprecisi, si riserva il diritto di identificare esclusioni per gli emittenti sovrani attraverso una propria valutazione. Il Consulente per gli investimenti esamina periodicamente gli emittenti sovrani e, qualora un emittente sovrano precedentemente idoneo detenuto nel Fondo divenga non idoneo, tale emittente sovrano non contribuirà alle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo e sarà generalmente venduto entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo (fermo restando che, qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che un punteggio sia inferiore a una soglia prestabilita per una ragione temporanea o provvisoria, potrà di volta in volta a sua discrezione mantenere l'investimento o acquistare titoli emessi dall'emittente sovrano in questione).

Per gli emittenti societari, il Consulente per gli investimenti si avvale di fornitori terzi che identificano la partecipazione di un emittente ad attività o ai ricavi da esse derivanti che non sono conformi ai filtri ESG e basati su norme. In questo modo, i dati dei fornitori terzi vengono utilizzati per sostenere l'applicazione di filtri ESG e basati su norme da parte del Consulente per gli investimenti. Nel caso in cui le esclusioni non possano essere verificate mediante fornitori terzi, o qualora il Consulente per gli investimenti ritenga che i dati e/o le valutazioni siano incompleti o inesatti, il Consulente per gli investimenti si riserva il diritto di identificare le attività di impegno delle imprese attraverso valutazioni proprie (utilizzando anche altre fonti di dati di terzi). Qualora un emittente societario idoneo detenuto in un Fondo non superi successivamente uno screening, non contribuirà alle caratteristiche ambientali e/o sociali del Fondo e sarà generalmente venduto entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo.

Il Consulente per gli investimenti garantisce che le imprese in cui vengono effettuati gli investimenti rispettino prassi di buona governance.

- ***Quali sono gli elementi vincolanti della strategia di investimento utilizzati per selezionare gli investimenti al fine di rispettare ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse da questo prodotto finanziario?***

  Il Fondo ha i seguenti elementi vincolanti:

  Negative Screening Policy. Il Fondo applica regole restrittive sugli investimenti al momento dell'acquisto, prima della negoziazione nei sistemi di gestione del portafoglio per vietare l'investimento in società ed emittenti sovrani sulla base dei criteri di esclusione. Il portafoglio viene inoltre sottoposto a controlli di conformità post-negoziazione.

  Il Consulente per gli investimenti seleziona gli investimenti nella misura in cui siano in linea con la Negative Screening Policy.

- ***Qual è il tasso minimo impegnato per ridurre la portata degli investimenti considerati prima dell'applicazione di tale strategia di investimento?***

  Non applicabile.

- ***Qual è la politica per la valutazione delle prassi di buona governance delle imprese beneficiarie degli investimenti?***

  Le prassi di **buona governance** comprendono strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali.

  Nel valutare le prassi di buona governance, il Consulente per gli investimenti terrà conto almeno delle questioni che ritiene rilevanti per i quattro pilastri prefissati di buona governance (ovvero strutture di gestione solide, relazioni con il personale, remunerazione del personale e rispetto degli obblighi fiscali).

  Come descritto in precedenza, il Consulente per gli investimenti applica una Negative Screening Policy al Fondo. Nell'ambito di tale policy, il Consulente per gli investimenti esclude le società che, sulla base dei dati di terzi disponibili, sono ritenute in violazione dei principi dello UNGC, tra cui il Principio 10 (lotta alla corruzione) e il Principio 3 (relazioni con i dipendenti).

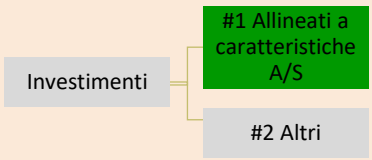
  Le prassi di buona governance vengono inoltre valutate nell'ambito del processo di integrazione ESG del Consulente per gli investimenti. Tali prassi sono valutate mediante un processo di monitoraggio basato sugli indicatori terzi disponibili relativi alla corporate governance e alla condotta societaria. I dati di terzi potrebbero essere imprecisi, incompleti o non aggiornati. Laddove non sia possibile verificare gli indicatori di corporate governance e di comportamento delle imprese tramite il fornitore terzo, il Consulente per gli investimenti cercherà di effettuare tale determinazione attraverso una propria valutazione basata su informazioni ragionevolmente disponibili. Ove necessario, viene condotto anche un accurato processo di analisi di una serie di indicatori che coprono, tra l'altro, le prassi di audit, la composizione del consiglio e la retribuzione dei dirigenti. Il Consulente per gli investimenti si confronta inoltre periodicamente con le imprese in materia di corporate governance ed esercita i propri diritti di voto per delega nelle entità in cui investe il Fondo.

  Qualora una società precedentemente idonea detenuta in un Fondo non superi successivamente la valutazione delle prassi di buona governance eseguita dal Consulente per gli investimenti, sarà generalmente venduta entro sei mesi dalla data di tale determinazione, nel rispetto del miglior interesse degli investitori del Fondo.

  La Dichiarazione sulla politica ESG di Capital Group fornisce ulteriori dettagli sulla filosofia ESG, sull'integrazione, sulla governance, sul sostegno e sui processi, comprese le procedure e i principi di voto per delega, nonché sulle valutazioni di Capital Group riguardanti questioni ESG specifiche, tra cui condotta etica, informative e corporate governance. Le informazioni sui principi di corporate governance di Capital Group sono disponibili nelle Procedure e principi di voto per delega, nonché nella Dichiarazione sulla politica ESG.

Qual è l'allocazione degli attivi programmata per questo prodotto finanziario?

L'**allocazione degli attivi** descrive la quota di investimenti in attivi specifici.



#1 Allineati a caratteristiche A/S: comprende gli investimenti del prodotto finanziario utilizzati per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario.

#2 Altri: comprende gli investimenti rimanenti del prodotto finanziario che non sono allineati alle caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili.

Almeno il 70% degli investimenti del Fondo rientra nella categoria "#1 Allineati a caratteristiche A/S" e pertanto viene utilizzato per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo (in base alla Negative Screening Policy vincolante del Consulente per gli investimenti). Non oltre il 30% degli investimenti del Fondo, compresi gli investimenti non allineati alle caratteristiche A/S promosse, i derivati e/o la liquidità e i mezzi equivalenti, rientra nella categoria "#2 Altri".

Il Fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili.

In che modo l'utilizzo di strumenti derivati rispetta le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario?

Il Fondo può utilizzare derivati a fini di investimento, copertura e/o gestione efficiente del portafoglio, ma non li utilizzerà per rispettare le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

Le attività allineate alla tassonomia sono espresse in percentuale di:
- **fatturato**: quota di entrate da attività verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.
- **spese in conto capitale** (CapEx): investimenti verdi effettuati dalle imprese beneficiarie degli investimenti, ad es. per la transizione verso un'economia verde
- **spese operative** (OpEx): attività operative verdi delle imprese beneficiarie degli investimenti.

In quale misura minima gli investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Sebbene questo Fondo promuova caratteristiche ambientali ai sensi dell'articolo 8 dell'SFDR, il suo impegno a effettuare "investimenti ecosostenibili" ai sensi del Regolamento sulla tassonomia è fissato allo 0% (incluse le attività di transizione e abilitanti).

Il prodotto finanziario investe in attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE[1]?

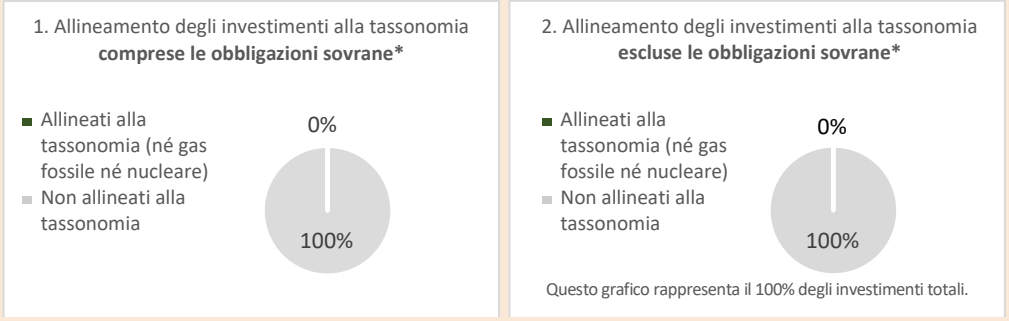
☐ Sì:
- ☐ Gas fossile
- ☐ Energia nucleare

☒ No

Per conformarsi alla tassonomia dell'UE, i criteri per il **gas fossile** comprendono limitazioni delle emissioni e il passaggio all'energia da fonti rinnovabili o ai combustibili a basse emissioni di carbonio entro la fine del 2035. Per l'**energia nucleare** i criteri comprendono norme complete in materia di sicurezza e gestione dei rifiuti.

Le **attività abilitanti** consentono direttamente ad altre attività di apportare un contributo sostanziale a un obiettivo ambientale.
Le **attività di transizione** sono attività per le quali non sono ancora disponibili alternative a basse emissioni di carbonio e che presentano, tra gli altri, livelli di emissione di gas a effetto serra corrispondenti alla migliore prestazione.

I due grafici che seguono mostrano in verde la percentuale minima di investimenti allineati alla tassonomia dell'UE. Poiché non esiste una metodologia adeguata per determinare l'allineamento delle obbligazioni sovrane* alla tassonomia, il primo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia in relazione a tutti gli investimenti del prodotto finanziario comprese le obbligazioni sovrane, mentre il secondo grafico mostra l'allineamento alla tassonomia solo in relazione agli investimenti del prodotto finanziario diversi dalle obbligazioni sovrane.



** Ai fini dei grafici di cui sopra, per "obbligazioni sovrane" si intendono tutte le esposizioni sovrane.*

[1] Le attività connesse al gas fossile e/o all'energia nucleare sono conformi alla tassonomia dell'UE solo se contribuiscono all'azione di contenimento dei cambiamenti climatici ("mitigazione dei cambiamenti climatici") e non arrecano un danno significativo a nessuno degli obiettivi della tassonomia dell'UE - cfr. nota esplicativa sul margine sinistro. I criteri completi riguardanti le attività economiche connesse al gas fossile e all'energia nucleare che sono conformi alla tassonomia dell'UE sono stabiliti nel regolamento delegato (UE) 2022/1214 della Commissione.

Qual è la quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti?

Questo Fondo non si impegna a una quota minima di investimenti in attività di transizione e abilitanti.

Sono investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che **non tengono conto dei criteri** per le attività economiche ecosostenibili conformemente alla tassonomia dell'UE.

Qual è la quota minima di investimenti sostenibili con un obiettivo ambientale che non sono allineati alla tassonomia dell'UE?

Non applicabile in quanto questo Fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili.

Qual è la quota minima di investimenti socialmente sostenibili?

Non applicabile in quanto questo Fondo non si impegna a effettuare investimenti sostenibili.

Quali investimenti sono compresi nella categoria "#2 Altri" e qual è il loro scopo? Esistono garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale?

Gli investimenti di cui alla categoria "#2 Altri" sono investimenti (compresi i derivati e/o la liquidità e i mezzi equivalenti) che non sono in linea con le caratteristiche ambientali o sociali, né sono considerati investimenti sostenibili, ma sono utilizzati per conseguire l'obiettivo d'investimento del Fondo. A tali investimenti non si applicano garanzie minime di salvaguardia ambientale o sociale.

Gli **indici di riferimento** sono indici atti a misurare se il prodotto finanziario rispetti le caratteristiche ambientali o sociali che promuove.

È designato un indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo prodotto finanziario è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove?

No, non è stato designato alcun indice specifico come indice di riferimento per determinare se questo Fondo è allineato alle caratteristiche ambientali e/o sociali che promuove.

Dove è possibile reperire online maggiori informazioni specifiche sul prodotto?

Maggiori informazioni specifiche sul prodotto sono reperibili sul sito web:

https://www.capitalgroup.com/individual-investors/lu/en/fund-centre.CGEMLCDLU.html

Ulteriori informazioni sono disponibili anche nella Dichiarazione sulla politica ESG di Capital Group e nei principi e nelle procedure di voto per delega di Capital Group. Questi documenti sono disponibili su:

https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/europe/documents/responsible-investing/global_proxy_voting_guidelines(en).pdf

https://www.capitalgroup.com/content/dam/cgc/tenants/eacg/esg/files/esg-policy-statement(en).pdf